

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLI

BARI, 11 MARZO 2010

N. 47



Sede Presidenza Giunta Regionale

Corte Costituzionale
Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti di organi monocratici regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali

Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi
Rettifiche

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

ORDINANZA 12 dicembre 2007, 75
Ricorso Ordine Nazionale dei Biologi c/ Ministero della Salute.

Pag. 7014

RICORSO 11 febbraio 2010, n. 18
Giudizio di illegittimità costituzionale dell'art. 1 della Legge Regionale 27 novembre 2009, n. 27.

Pag. 7022

RICORSO 11 febbraio 2010, n. 19
Giudizio di illegittimità costituzionale della Legge Regionale 4 dicembre 2009, n. 30.

Pag. 7023

RICORSO 11 febbraio 2010, n. 20
Giudizio di illegittimità costituzionale della Legge Regionale 4 dicembre 2009 n. 32, art. 1, commi 1, 2 e 3, art. 2, art. 3, art. 4 comma 4, art. 5 comma 1, lett. a) e b), art. 6 comma 1, lett. b) e c), art. 10, commi 5 e 6, art. 13, art. 14, art. 15 comma 3.

Pag. 7028

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 marzo 2010, n. 617

Avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per l'assunzione di nove (9) unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D - posizione economica D3, presso il CO.RE.COM Comitato Reg.le per le Comunicazioni.

Pag. 7032

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 marzo 2010, n. 213

Modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008, n. 161 - “Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia”.

Pag. 7033

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 marzo 2010, n. 214

Legge regionale 25 agosto 2003, n. 20 ‘Partenariato per la cooperazione’ - art. 9: “Albo regionale dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani”. Aggiornamento anno 2010.

Pag. 7035

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 marzo 2010, n. 215

Dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi nell'anno 2010, ai sensi della L. 353/2000 e della L.R. 18/2000.

Pag. 7040

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 marzo 2010, n. 216

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 30 ottobre 2009 tra Regione Puglia ed il Comune di Bari per l'intervento di completamento del comparto “A” del Piano di Lottizzazione della maglia 21 per attività terziarie in via Amendola, in variante al P.R.G. vigente, progetto proposto dalla Soc. “Edicos s.r.l.”. Rettifica del D.P.G.R n. 43 del 21 gennaio 2010.

Pag. 7044

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 marzo 2010, n. 217

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 15 dicembre 2009 tra Regione Puglia ed il Comune di Foggia per la realizzazione del programma di riqualificazione urbana area Ortona Sud - L.tà “Pantano”, in variante al P.R.G. vigente, progetto proposto dalla Soc. “Robedil s.r.l.”.

Pag. 7046

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 marzo 2010, n. 218

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 15 dicembre 2009 tra Regione Puglia ed il Comune di Foggia per la realizzazione del programma di riqualificazione urbana del quartiere Croci Nord, in variante al P.R.G. vigente, progetto proposto dalla Soc. “La Fenice s.r.l.”.

Pag. 7047

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 marzo 2010, n. 219

Art. 21, L.R. 11/2003 e R.R. n. 10/2004: Osservatorio regionale per il Commercio: sostituzione rappresentante Lega Cooperative.

Pag. 7048

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2010, n. 220

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 14 dicembre 2007 per la realizzazione nel comune di Taranto del programma straordinario di edilizia residenziale connesso alla lotta alla criminalità di cui all'art. 18 del D.L. 13/05/91 n. 152 convertito nella Legge 17/07/1992 n. 203 e art. 11 della Legge 30/04/1999 n. 136, progetto proposto dalla società "Grassetto Costruzioni S.p.a." di Roma in variante allo strumento urbanistico generale (P.R.G.) vigente.

Pag. 7049

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 18 febbraio 2010, n. 52

Art. 18, comma 3, del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento degli incarichi di dirigente degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione.

Pag. 7050

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 5 marzo 2010, n. 177

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Avviso pubblico per la selezione di Progetti Integrati di Filiera (pubblicato sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009, n. 210 del 31/12/2009 e n. 37 del 25/02/2010). Chiarimenti relativi al paragrafo 6 - "Beneficiari" e 7 - "Procedure e modalità di accesso".

Pag. 7051

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 24 febbraio 2010, n. 81

Elenco Assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine controllata. Iscrizione di n. 72 (settantadue) richiedenti capolista Margheriti Emanuele. Aggiornamento elenco regionale tecnici ed esperti degli oli di oliva extravergini e vergini anno 2010.

Pag. 7054

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 5 marzo 2010, n. 83

A.C.N. del 27/09/2009. Approvazione in via definitiva della graduatoria unica regionale di medicina pediatrica valevole per l'anno 2010.

Pag. 7087

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE CONSUMATORI 1 marzo 2010, n. 112

Calendario delle manifestazioni fieristiche nazionali ed internazionali - Delibera G.R. n. 1263 del 21/07/2009 - Rettifiche.

Pag. 7094

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' CULTURALI 17 marzo 2010, n. 81

PO FESR 2007-2013 - Linea di intervento 4.3 - Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo. Approvazione dei progetti ex legge regionale 6/04 ammessi a finanziamento a valere sui fondi FESR 2007-2013 - Programma Pluriennale d'Asse 2007-2010 - Asse IV - Azioni 4.3.1 e 4.3.2 - Impegno di spesa.

Pag. 7097

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 9 febbraio 2010, n. 13

Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 2,35 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Lizzano località "Masseria San Trifone" (Ta), ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società 9 Ren Asset S.r.l., con sede legale in Roma (Rm).

Pag. 7101

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 2 marzo 2010, n. 421

P.O. PUGLIA 2007-2013, FSE, Asse I Adattabilità: D.D. n. 537 del 20/04/09, pubblicata sul BURP n. 62 del 23/04/09: Avviso APPR-PROF/2009: Sospensione ricezione istanze di candidatura.

Pag. 7107

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 2 marzo 2010, n. 436

POR PUGLIA 2007-2013, Asse IV - Capitale Umano: Avviso n. 17/2009 "RITORNO AL FUTURO - RICERCA" approvato con D.D. n. 1521 del 26/11/2009 pubblicata sul BURP n. 194 suppl. del 03/12/2009. Approvazione graduatoria.

Pag. 7109

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO INNOVAZIONE 4 marzo 2010, n. 9

PO FESR 2007-2013. Asse I - Linea 1.5 - Azione 1.5.1: Completamento e ampliamento delle iniziative ICT finanziate nell'ambito del POR Puglia 2000-2006 Approvazione dell'elenco delle iniziative ammesse a finanziamento.

Pag. 7146

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 4 marzo 2010, n. 438

Art. 11 della legge 19 dicembre 2008, n. 36 Bando di mobilità volontaria, per i dipendenti regionali, a seguito del conferimento delle funzioni al sistema delle autonomie locali di cui al D.P.G.R. 28 gennaio 2010, n. 75.

Pag. 7151

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 2 marzo 2010, n. 103

Preso d'atto annullamento determinazione dirigenziale n. 879 del 2008 avente ad oggetto "L.r. 30/09/2004, n. 15 e s. m. e il relativo regolamento di attuazione n. 1/2008. IPAB Scuola materna T. Caputo con sede in Tricase (Le). Accertamento dei requisiti per la trasformazione in persona giuridica di diritto privato Associazione ed approvazione proposta di atto costitutivo e di statuto".

Pag. 7165

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE 2 marzo 2010, n. 46

Del. G. R. n. 1511 del 4 agosto 2009. "Direttive per l'attuazione delle Linee A, B e C del Piano di attività dell'Osservatorio Regionale Politiche Sociali 2008-2009". Approvazione Avviso pubblico selezione progetti di ricerca.

Pag. 7166

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE 27 gennaio 2010, n. 51

L.r. 19.12.1995 n. 39, art. 5 e s.m.i. - Nuove iscrizioni e revisione dell'Elenco Regionale delle Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile. Anno 2009.

Pag. 7188

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO DEI TRASPORTI 27 ottobre 2009, n. 454

Legge regionale n. 18/04. D.G.R. n. 1123/2009. Programma di interventi sui temi della sicurezza stradale - Iniziative di sensibilizzazione rivolte agli Istituti scolastici pugliesi. Avviso pubblico per il concorso di idee progettuali sull'educazione alla sicurezza stradale.

Pag. 7215

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO GESTIONE RIFIUTI 11 febbraio 2010, n. 13

Rettifica determinazione del dirigente di servizio n. 213/09

Pag. 7230

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ISPETTIVO E CONTROLLO DI GESTIONE 24 febbraio 2010, n. 54

Attività Ispettiva Regionale - Modulistica ex Artt. 8 e 11 R.R. 1/05 smi.

Pag. 7234

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO
DECRETO 11 febbraio 2010, n. 1

Indennità d'esproprio

Pag. 7240

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO
DECRETO 11 febbraio 2010, n. 2

Indennità d'esproprio

Pag. 7241

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO
DECRETO 11 febbraio 2010, n. 3

Indennità d'esproprio

Pag. 7242

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO
DECRETO 11 febbraio 2010, n. 4

Indennità d'esproprio

Pag. 7243

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO
DECRETO 11 febbraio 2010, n. 5

Indennità d'esproprio

Pag. 7244

COMUNE DI CASTRO
DELIBERA C.C. 3 agosto 2009, n. 33

Riqualificazione urbanistica. - Sentenza TAR di Lecce n. 1129/2008.

Pag. 7245

COMUNE DI LECCE
DELIBERA C.C. 18 gennaio, n. 7

Approvazione variante P.L.U. comparto 2.

Pag. 7245

COMUNE DI OSTUNI
DELIBERA C.C. 3 marzo 2006, n. 4

Approvazione variante P.R.G..

Pag. 7246

COMUNE DI OSTUNI
DELIBERA C.C. 21 aprile 2009, n. 20

Approvazione variante P.R.G. comparto U.M.I. 9.1

Pag. 7298

COMUNE DI PULSANO
DELIBERA C.C. 19 febbraio 2009, n. 7

Approvazione variante P.U.G..

Pag. 7316

COMUNE DI PUTIGNANO
DELIBERA C.C. 30 novembre 2009, n. 88

Approvazione piano della zona omogenea C3/2.

Pag. 7316

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI MATTINATA
Bando di gara lavori di completamento delle rete infrastrutturale a servizio delle attività turistiche e produttive nel territorio.

Pag. 7317

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

Avviso pubblico per l'aggiornamento degli Albi Regionali degli aspiranti alla nomina di Direttore Sanitario e Direttore Amministrativo nelle aziende e negli IRCCS del servizio sanitario della Regione Puglia (B.U.R.P. n. 13 del 21/01/2010). Rettifica e riapertura termini.

Pag. 7317

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

Avviso sorteggio componenti regionali commissione selezione per la stabilizzazione Dirigente Medico appartenente alla disciplina di Chirurgia Vascolare - ASL BA di Bari.

Pag. 7318

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

Avviso sorteggio componenti regionali commissione concorso pubblico Fisico Dirigente - ASL BR - Brindisi.

Pag. 7318

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

Avviso sorteggio componenti regionali commissione concorso pubblico Dirigente Medico disciplina Anestesia e Rianimazione - ASL TA di Taranto.

Pag. 7318

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

Avviso sorteggio componenti regionali commissioni esaminatrici selezioni per la stabilizzazione di personale della Dirigenza Medica appartenente a Discipline diverse - Azienda Ospedaliero - Universitaria " Policlino Consorziale di Bari".

Pag. 7319

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE

Zona carente straordinaria di medicina pediatrica.

Pag. 7319

ASL BAT ANDRIA

Avviso pubblico per incarico quinquennale di Direttore U. O. complessa disciplina medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza c/o P.O. di Andria.

Pag. 7320

ASL BAT ANDRIA

Avviso pubblico per incarico quinquennale di Direttore di struttura complessa per la direzione medica del servizio di medicina fisica e riabilitazione.

Pag. 7327

ASL BAT ANDRIA

Avviso pubblico per soli titoli per il conferimento a tempo determinato di incarichi professionali di base di Dirigente Medico di radiodiagnostica.

Pag. 7337

ASL BAT ANDRIA

Avviso pubblico per soli titoli per il conferimento di incarichi a tempo determinato di collaboratore professionale logopedista.

Pag. 7340

ASL BAT ANDRIA

Avviso pubblico per soli titoli per il conferimento di incarichi a tempo determinato di collaboratore professionale ortottista.

Pag. 7346

ASL BAT ANDRIA

Avviso pubblico per soli titoli per il conferimento di incarichi a tempo determinato di collaboratore professionale Tecnico sanitario di laboratorio biomedico.

Pag. 7352

ASL BAT ANDRIA

Concorso pubblico per n. 3 posti di Operatore Tecnico disinfettore.

Pag. 7358

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA

Avviso pubblico per il conferimento incarichi temporanei e per la sostituzione di Dirigente Medico disciplina chirurgia pediatrica.

Pag. 7364

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA

Avviso pubblico per il conferimento incarichi temporanei e per la sostituzione di Dirigente Medico disciplina medicina e chirurgia di accettazione e d'urgenza.

Pag. 7366

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA

Avviso di sorteggio Commissione concorso per n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina ortopedia e traumatologia.

Pag. 7368

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

Procedura verifica assoggettabilità a V.I.A.. - Ditta Daunia Wind.

Pag. 7368

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA
Procedura verifica assoggettabilità a V.I.A.. - Ditta Margherita.

Pag. 7368

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA
Procedura verifica assoggettabilità a V.I.A.. - Ditta Satel Renewable.

Pag. 7368

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO
Determina del Dirigente 17 febbraio 2010, n. 21
Procedura valutazione impatto ambientale.

Pag. 7369

COMUNE DI MARTANO
Avviso di Parere favorevole di studio impatto ambientale. - Ditta Nuzzo.

Pag. 7372

DITTA ECOAGRIMM
Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 7373

DITTA GIAMPETRUZZI
Procedura verifica assoggettabilità a V.I.A..

Pag. 7374

DITTA IURINO COSTANTINO
Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 7374

DITTA MGS COSTRUZIONI
Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 7374

DITTA MMF
Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 7374

SOCIETA' DOFIN
Avviso di deposito procedura verifica assoggettabilità a V.I.A..

Pag. 7375

SOCIETA' SAN SEVERO
Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 7375

SOCIETA' WIND ENERGY DEVELOP
Avviso di deposito procedura verifica assoggettabilità a V.I.A..

Pag. 7375

Rettifiche

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 febbraio 2010, N. 177

Conferimento di funzioni amministrative al sistema delle autonomie locali in attuazione della Legge Regionale 19 dicembre 2008, n. 36: funzioni inerenti l'edilizia sismica.

Pag. 7376

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

ORDINANZA 12 dicembre 2007, 75

Ricorso Ordine Nazionale dei Biologi c/ Ministero della Salute.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale del LAZIO, Sez. III^a-quater

composto da

dr. Mario Di Giuseppe
 dr.ssa Linda Sandulli
 dr. Umberto Realfonzo

Presidente
Consigliere
Consigliere-rel.

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

sul ricorso 1663/2007 R.G. proposto da ORDINE NAZIONALE DEI BIOLOGI, in persona del suo Presidente, prof. Ernesto Landi, rappresentato e difeso dall'avv. Giuseppe Barone, ed elettivamente domiciliato presso lo studio dell'avv. Angelo Clarizia in Roma, via Principessa Clotilde n. 2;

contro

- il MINISTERO DELLA SALUTE, in persona del Ministro pro tempore, costituitosi formalmente in giudizio a mezzo dell'Avvocatura Generale dello Stato;
- il MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, in persona del Ministro pro tempore,

costituitosi in giudizio a mezzo dell'Avvocatura Generale dello Stato;

- la REGIONE SICILIA, non costituitasi in giudizio
 - la REGIONE SICILIA - Assessorato alla Sanità, non costituitosi in giudizio;
 - la REGIONE PUGLIA, costituitasi in giudizio a mezzo dell'Avv. S. Biallo e S. Ornella;
- con l'intervento ad adjuvandum
- FEDERBIOLOGI-S.NA.BI.L.P., costituitosi in giudizio a mezzo dell'Avv. R.F. Crudo;

*per l'annullamento**quanto al ricorso introduttivo:*

del decreto del Ministero della Salute del 12/9/2006, emanato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con il quale si è proceduto alla ricognizione e al primo aggiornamento delle tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni sanitarie.

quanto ai I° motivi aggiunti:

- del provvedimento dell'Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia, prot. n. 24/796/AOSI2 del 25/1/2007 avente ad oggetto: "Legge finanziaria 2007 - chiarimenti contabilizzazione quote fisse e sconti per prestazioni di specialistica ambulatoriale",
- nonché della nota del Direttore Generale dell'Azienda Unità Sanitaria Locale BR/i di Brindisi del 3 1/1/2007, prot. 5199, avente ad oggetto: DMS 12/9/2006. Modifica tariffe branca di patologia clinica, nonché ogni ulteriore atto presupposto, connesso o conseguente.

quanto ai II° motivi aggiunti:

della deliberazione della G.R della Puglia del 3 aprile 2007 n. 404 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del 17/4/2007 avente ad oggetto la disciplina delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale (SSR) e delle rela-

tive tariffe, nonché ogni ulteriore atto presupposto, connesso o conseguente.

Visto il ricorso con i relativi motivi aggiunti;

Viste le memorie prodotte dalle parti in causa;

Visti gli atti di costituzione delle Amministrazioni resistenti;

Visti gli atti tutti della causa;

Nominato relatore alla pubblica udienza del 17 ottobre 2007 il Consigliere Umberto Realfonzo; e uditi gli avvocati come da verbale d'udienza.

Ritenuto e considerato, in fatto e in diritto, quanto segue:

FATTO

Con il ricorso introduttivo, l'Ordine Nazionale dei Biologi ha impugnato, denunciando due motivi di gravame, il decreto del Ministero della Salute del 12/9/2006, emanato di concerto con il Ministro dell'Economica e delle Finanze, con il quale si è proceduto alla ricognizione e al primo aggiornamento delle tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni sanitarie.

Con il primo atto di motivi aggiunti la parte ricorrente impugna, per invalidità derivata ed eccesso di potere, il sopravvenuto provvedimento dell'Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia, relativo a chiarimenti sulla contabilizzazione quote fisse e sconti per prestazioni di specialistica ambulatoriale connessi con la Legge finanziaria 2007 e la nota del Direttore Generale dell'A. USL BR/1 di Brindisi del 31/1/2007, relativo al DMS 12/9/2006 "Modifica tariffe branca di patologia clinica".

Con il secondo atto di motivi aggiunti si impugna infine la deliberazione della G.R. della Puglia del n. 404/2007 relativa alle prestazioni, ed alle relative tariffe, di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale (SSR).

La Difesa Erariale si è solo formalmente costituita in giudizio.

Solo l'Amministrazione regionale della Puglia si è ritualmente costituita in giudizio e con memoria ha eccepito, in linea preliminare, l'inammissibilità del ricorso avverso le proprie circolari perché queste sarebbero carenti del requisito della lesività; nel merito ha confutato le argomentazioni di parte ricorrente e delle relative tariffe, ed ha rilevato una cessazione della materia del contendere sui secondi motivi aggiunti.

La Federbiologi-S.Na.Bi.L.P. si è costituita ad *adjuvandum* sottolineando - adesivamente alle tesi di parte ricorrente - i profili di danno per la categoria e le argomentazioni che deporrebbero per l'accoglimento.

All'udienza pubblica, la causa è stata trattenuta per la decisione.

DIRITTO

1. Avverso il decreto del Ministero della Salute del 12/9/2006, emanato di concerto con il Ministro dell'Economica e delle Finanze, con il quale si è proceduto alla ricognizione e al primo aggiornamento delle tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni sanitarie, la parte ricorrente deduce due motivi di gravame che, per esigenze di economia processuale appare opportuno esaminare unitariamente.

1.1.1. Illegittimamente il Ministero della Salute avrebbe stabilito le tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale a carico del Servizio sanitario nazionale con riferimento al decreto del Ministro della Sanità 22/7/1996, senza tener conto che:

- i costi sarebbero aumentati del 7-8%;
- il predetto decreto è stato annullato dal Consiglio di Stato (cfr. sez. IV, decisione n. 1839/2001) per motivi sostanziali, relativi alla insufficienza della remunerazione delle prestazioni di diagnosi strumentale e di laboratorio, cagionata da un'istruttoria sommaria e parziale, che aveva preso in considerazione soltanto i dati emergenti dall'osservazione dei costi ed alle entrate dei laboratori, con riferimento a tre Regioni e non a tutto il territorio dello Stato.

Non si poteva, dopo 11 anni, richiamare in vita le tariffe del 1996 giudicate inattendibili, quando i

costi di gestione di un laboratorio di analisi sarebbero vistosamente aumentati arrecando un danno economico considerevole a tutti i professionisti accreditati con il Servizio sanitario nazionale, che svolgono l'attività di analisti, cioè eseguono analisi cliniche a scopo di accertamento diagnostico.

1.1.2. Con il secondo motivo si lamenta la violazione dell'art. 3 della L. 241/90 per omessa motivazione della decisione con riferimento al parere negativo della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Il Ministero avrebbe dovuto motivare in ordine alle ragioni, che lo inducevano a disattendere l'avviso della predetta conferenza.

1.2. Il ricorso, nel merito, è fondato e deve essere accolto.

In primo luogo non è seriamente dubitabile della grave lesività dell'atto impugnato, perché, anche se in esso si prevede che le regioni possono fissare tariffe più elevate di quelle a carico del Servizio Sanitario Nazionale, appare decisivo che in concreto la regione non si è avvalsa di tale facoltà, per le difficoltà di finanziare, col proprio bilancio, gli aumenti delle tariffe.

In sostanza i parametri tariffari stabiliti dall'Amministrazione statale lasciano certamente sempre aperta la teorica possibilità di tariffe massime più elevate, che però resta, nella fattispecie, una mera eventualità, che esula "dal mondo del diritto".

In sostanza la determinazione è illegittima nella parte in cui le tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale a carico del Servizio Sanitario Nazionale sono quelle individuate dal decreto del Ministro della sanità del 22 luglio 1996 (cfr. primo comma lett. a) dell'art. 3).

Il decreto qui impugnato infatti illegittimamente richiama (e rende ora applicabili) le tariffe determinate con un decreto ministeriale annullato in sede giurisdizionale dal Consiglio di Stato con sentenza della sez. IV 29 marzo 2001 n. 1839.

Il Collegio rileva come il principale difetto istruttorio derivi proprio dal fatto che l'atto impugnato non dà minimamente conto di tale questione.

Ed è irrilevante che l'abbia ignorata perché non a conoscenza dell'annullamento giurisdizionale, ovvero perché ha ritenuto comunque possibile, nonostante l'annullamento, far rivivere dette tariffe.

Peraltro tale circostanza ha condotto l'Amministrazione ad incorrere negli stessi vizi rilevati dal Consiglio di Stato, che, in buona sostanza aveva evidenziato un difetto di istruttoria nella determinazione delle tariffe, per mancata applicazione dei precisi criteri dettati dallo stesso Ministero. Il D.M. 15 aprile 1994, all'art. 3 espressamente prevedeva che le tariffe devono essere fissate sulla base del costo, standard di produzione e dei costi generali, in quota percentuale rispetto ai costi standard di produzione. 11 comma 2 detta poi criteri assai dettagliati per calcolare le componenti del costo standard.

Se il Consiglio di Stato ritenne applicabili al decreto ministeriale di fissazione delle tariffe allora impugnato i criteri contenuti nel D.M. del 1994, il dubbio può comunque ritenersi non proponibile nella presente fattispecie, in quanto nelle premesse del decreto qui impugnato si richiama espressamente il D.M. sanità 14 aprile 1994, che quindi la stessa Amministrazione resistente ritiene ancora in vigore ed applicabile al caso in esame. Peraltro la necessità (logica) di fissare le tariffe massime tenendo conto dei costi di produzione standard e delle quote standard dei costi generali, risultava recepito in norma di legge chiara, quale l'art. 8 sexies comma 5 del D.Lgs. n. 502/92 (introdotto dall'art. 8 comma 4 del D.Lgs. 229/1999).

Sinteticamente il principio si trova riprodotto anche nell'art. 1 comma 170 della legge finanziaria 30 dicembre 2004 n. 311.

Che l'Amministrazione non abbia seguito ai suddetti criteri e non abbia quindi effettuato una analitica istruttoria sui costi di produzione, prima di determinare le tariffe massime da remunerare tramite Servizio Sanitario Nazionale, è dimostrato soprattutto dal fatto che il provvedimento richiama puramente e, semplicemente un atto di dieci anni prima, la cui istruttoria, ammesso che potesse considerarsi allora adeguata ("in disparte" la circostanza che detto atto è stato annullato dal Giudice amministrativo proprio per difetto istruttorio), avrebbe sicuramente avuto necessità di un aggiornamento ed una verifica per valutare la congruità dei costi di dieci anni prima (basterebbe al riguardo richiamare il "fatto notorio" del cambiamento valutario che ha comportato un significativo aumento generalizzato dei costi).

Ulteriore elemento del deficit istruttorio è rivelato, come sinteticamente rilevato con il secondo motivo, dal fatto che il provvedimento impugnato non reca alcuna motivazione per superare il parere contrario della Conferenza Stato-Regioni.

E' pur vero che l'originaria previsione contenuta nel citato art. 8 sexies comma 5 (dell'obbligo di intesa del Ministro della sanità con la Conferenza) è stata poi modificata con la previsione di un mero parere obbligatorio dall'art. 1 comma 170 della legge 30.12.2004 n. 311 (finanziaria per il 2005), tuttavia appare evidente la necessità comunque di motivare, seppure sinteticamente, sulle ragioni che hanno condotto l'amministrazione a disattendere il parere di un così importante organo (col quale in precedenza era necessaria l'intesa), anche se i profili attenevano, almeno secondo quanto affermato nell'atto dall'amministrazione, alla opportunità.

In conclusione il ricorso introduttivo è dunque fondato e, nei termini sopra indicati, il D.M. Salute 12 settembre 2006 deve essere annullato.

2. Per ragioni di economia espositiva il primo ed il secondo atto dei motivi aggiunti, devono essere esaminati congiuntamente in quanto coinvolgono tutti una identica problematica.

2.1 Con i primi motivi aggiunti si impugna la circolare del 25/14007 dell'Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia che ha così disposto: "Si evidenzia, inoltre, che dall'entrata in vigore del DMS 12/9/2006... le tariffe massime applicabili sono quelle riportate nel DMS 22/7/96 e relativi allegati. Ne consegue che da tale data, ferme restando le tariffe inferiori, non sono più applicabili le tariffe regionali di prestazioni specialistiche ambulatoriali superiori alle suindicate tariffe massime".

Parimenti illegittimo sarebbe anche il successivo provvedimento adottato dal Direttore Generale dell'AUSL BR/1 che pretende di dare "applicazione immediata alla circolare regionale 24/796140S/2 del 25/1/2000", in quanto affetto in via derivata dagli stessi vizi del provvedimento ministeriale e del provvedimento regionale.

2.1.1. La circolare qui impugnata, in quanto pretenderebbe di dare attuazione al predetto DMS 12/9/2006, che ne costituisce il fondamento,

sarebbe anch'essa affetta da invalidità derivata, che conseguirebbe dal volere applicare il DMS 22/7/1996, annullato dal Consiglio di Stato, sez. IV, con la decisione n. 1839/01.

2.1.2. La circolare impugnata sarebbe illegittima e contraddittoria in quanto l'Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia, nel disporre l'applicazione dei DMS 12/9/2006 e del 22/7/96, aggiunge che "non sono più applicabili le tariffe regionali di prestazioni specialistiche ambulatoriali superiori alle suindicate tariffe massime" senza previamente annullare i provvedimenti di approvazione delle tariffe regionali, per cui le stesse non potrebbero cessare di produrre i loro effetti se non vengono previamente annullati d'ufficio, revocati o sospesi in autotutela e previo il rispetto di particolari procedimenti, che oggi sarebbero peraltro legislativamente previsti dalla legge n. 15/05. Né il contrasto tra il tariffario regionale e un provvedimento statale, avrebbe potuto determinare automaticamente la perdita di efficacia del provvedimento regionale, che anzi prevarrebbe su quello statale, finché non venga privato dei suoi effetti nelle forme di legge. Di qui anche l'illegittimità del successivo provvedimento adottato dal Direttore in via derivata, per gli stessi vizi.

2.2. Con i secondi motivi aggiunti si impugna la deliberazione del 3 aprile 2007 n. 404 della G.R. della Puglia con cui, nel confermare le disposizioni di cui alle precedenti circolari (n. 241/1966 del 29/12/2006 e n. 24/796 del 25/1/2007), ha stabilito:

- a. che, con decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quello di adozione del suo atto, le specifiche prestazioni inserite nel nomenclatore I tariffario con DD.GG.RR. n. 1392 del 5/10/2001, n. 295 del 15/3/2004 e n. 427 del 4/4/2006 non sarebbero più state erogabili con oneri a carico del SSR e, pertanto, dovrebbero essere eliminate dal nomenclatore tariffario regionale, con l'ovvia conseguenza che le prestazioni già inserite nel nomenclatore tariffario fino a questo momento vigente nella Regione Puglia non sarebbero state più erogabili;
- b. che, con decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quello di adozione del suo atto, in esecuzione al DMS del 12/9/2006, avrebbe applicato le tariffe di cui al precedente DM 22/7/1996.

In conseguenza dell'illegittimità del DMS 12/9/2006, e degli altri atti conseguenti anche la circolare qui impugnata è affetta da invalidità derivata oltre che da eccesso di potere per irragionevolezza, mancato utilizzo delle procedure di legge, contraddittorietà tra provvedimenti.

3.1. Quanto alla censura di cui al n. 2.1.2., si osserva che i provvedimenti tariffari - che hanno, natura di atti generali ed inscindibili - non possono che provvedere all'attualità del periodo per cui hanno efficacia (salvo una differente indicazione del legislatore infatti non possono essere mai retroattivi: cfr. Cassazione civile, sez. III, 17 maggio 2004, n. 9344). In conseguenza, gli aggiornamenti delle tariffe, in quanto operano a partire dal momento in cui è prevista la loro entrata in vigore, non implicano dunque alcun provvedimento di annullamento o revoca della precedente tariffa, i cui provvedimenti peraltro mantengono, ratio temporis, la loro validità e, conseguentemente relativamente ai periodi in cui è stata in vigore, la sua efficacia.

Contrariamente a quanto erroneamente affermato dalla Difesa della Regione, il secondo comma dell'art. 33 della L.R. Puglia 16 aprile 2007 n. 10, se è vero che riammette la erogabilità di tutte le prestazioni ricomprese nel Nomenclatore tariffario di cui alla G.R. 27 maggio 1997 n. 3600, non appare completamente soddisfacente della pretesa della parte ricorrente in quanto fissa le tariffe dei DD.GG.RR. n. 1392 del 5/10/2001, n. 295 del 15/3/2004 e n. 427 del 4/4/2006.

3.2. Per ciò che concerne i provvedimenti regionali che recepiscono e fanno esplicito riferimento al D.M. Salute 12 settembre 2006, devono ritenersi fondati, in parte qua, i profili di gravame relativi alla illegittimità derivata della nota del 25/1/2007 dell'Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia, il successivo conseguente provvedimento adottato dal Direttore Generale dell'AUSL BR/1, e la delibera del 3 aprile 2007 n. 404 della G.R. della Puglia.

Come rilevato in precedenza, i suddetti provvedimenti devono considerarsi illegittimi per i profili sopra evidenziati al punto 1.2, in quanto l'illegittimità del D.M. Salute 12 settembre 2006 riverbera la sua illegittimità sugli atti regionali che fanno diretta

applicazione di detto decreto, non venendo minimamente qui in rilievo il D.M. 22 luglio 1996.

4. Per la restante parte del contenzioso di cui ai motivi aggiunti, si osserva come, in realtà, l'effetto lesivo degli atti impugnati relativo alla decurtazione dei compensi per le prestazioni erogate per il mese di dicembre 2006 e per il 2007 (perlomeno fino all'adozione del D.I.E.F.) deriva dal precetto di cui all'art. 1, comma 796, let. o) della L. n. 296/2006 e dell'art. 33 della L.R. Puglia n. 10/2007.

Posto che tali disposizioni appaiono allo stato preclusive all'accoglimento della pretesa in esame, il Collegio sostanzialmente condividendole, richiama le ragioni poste a base dalla Seconda Sezione del TAR Puglia, Sezione di Lecce, nella sua ordinanza n. 3631 del 19 ottobre 2007 di rimessione della questione di costituzionalità delle predette norme alla Corte Costituzionale.

Ora, a parte la considerazione che comunque la pendenza di questione di legittimità costituzionale della norma applicabile al rapporto dedotto in causa, sollevata da altro giudice, non determina, come è noto, l'obbligo ai sensi dell'art. 295 c.p.c., di pronunciare la sospensione necessaria del giudizio, il Collegio ritiene di dover a sua volta sollevare d'ufficio, in quanto rilevante e non manifestamente infondata, la questione di legittimità costituzionale termini che seguono.

4.1. Per quanto concerne la rilevanza della questione si rileva che questa deve essere identificata nella diretta compressione che le predette norme hanno sulle posizioni giuridiche degli interessati.

L'art. 1, comma 796, let. o), della L. 27 dicembre 2006, n. 296, in particolare stabilisce che "...fatto salvo quanto previsto in materia di aggiornamento dei tariffari delle prestazioni sanitarie dall'articolo 1, comma 170, quarto periodo, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, come modificato dalla presente lettera, a partire dalla data di entrata in vigore della presente legge le strutture private accreditate, ai fini della remunerazione delle prestazioni rese per conto del servizio sanitario nazionale, praticano uno sconto pari al 2 per cento degli importi indicati per le prestazioni specialistiche dal decreto del Ministro della sanità 22 luglio 1996, pubblicato nel supplemento ordinario n. 150 alla Gazzetta Ufficiale n. 216 del 14 settembre 1996, e pari al 20 per

cento degli importi indicati per le prestazioni di diagnostica di laboratorio dal medesimo decreto. Fermo restando il predetto sconto, le regioni provvedono, entro il 28 febbraio 2007, ad approvare un piano di riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche e private accreditate eroganti prestazioni specialistiche e di diagnostica di laboratorio, al fine dell'adeguamento degli standard organizzativi e di personale coerenti con i processi di incremento dell'efficienza resi possibili dal ricorso a metodiche automatizzate...".

L'art. 33 L.R. n. 10/2007 (nel testo modificato dalla L.R. n. 16/2007) prevede che "1. Il documento di indirizzo economico e funzionale (DIEF), che definisce l'utilizzazione del fondo sanitario attribuito alla Regione per l'anno 2007, determina le tariffe relative alle prestazioni di laboratorio da applicare a far data dalla sua approvazione. 2. Fino all'emanazione dei nuovi livelli di assistenza nazionali (LEA), per il periodo compreso tra il 1° gennaio e la data di approvazione del DIEF di cui al comma 1, le tariffe relative alle suddette prestazioni sono quelle riportate nel nomenclatore tariffario regionale delle prestazioni specialistiche ambulatoriali di patologia clinica indicata nell'allegato A) della Delib. G.R. 22 settembre 1998, n. 3784 alle quali si applica lo sconto del 20 per cento previsto dall'articolo 1, comma 796, lettera o), della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2007). 3. Il maggiore onere riveniente dall'attuazione del comma 2 è posto a carico del bilancio autonomo della Regione".

Come è evidente dalla lettura stessa delle disposizioni, la rilevanza della questione appare evidente se si considera che il finanziamento delle prestazioni che viene determinato applicando lo sconto del 20% sulle prestazioni di laboratorio di analisi e del 2% sulle restanti branche (ed il conseguente budget per l'anno 2007) è una applicazione diretta delle norme della cui legittimità costituzionale è dato dubitare.

4.2. La non manifesta infondatezza deve invece esser identificata perché le norme in esame appaiono confliggenti con gli artt. 24 e 113, 32, 41, 97 e 117 Cost., per le seguenti ragioni.

4.2.1. In primo luogo la norma rende applicabile

un decreto ministeriale, quello del 22 luglio 1996 che era stato annullato, con sentenza coperta da giudicato, dal Consiglio di Stato, con decisione della IV sezione 29 marzo 2001, n. 1839.

Appare evidente la sovrapposizione della legge ad un giudicato formatosi già da tempo, con palese violazione degli artt. 24 e 113 della Costituzione. E' noto infatti il principio più volte affermato dalla Corte Costituzionale (cfr. da ultimo ad es. sentenza 15 luglio 2005 n. 282) in base al quale l'emanazione di leggi incontra una serie di limiti che attengono alla salvaguardia di fondamentali valori di civiltà giuridica posti a tutela dei destinatari delle norme e dello stesso ordinamento, tra i quali il rispetto del principio generale di ragionevolezza e di uguaglianza, l'affidamento legittimamente sorto nei soggetti quale principio connaturato nello Stato di diritto ed il rispetto delle funzioni costituzionalmente riservate al potere giudiziario, essendo comunque precluso al legislatore di intervenire con norme aventi portata tale da annullare gli effetti di un giudicato.

4.2.2. Nel caso di specie, la tariffa viene fissata con legge e la relativa norma si limita ad imporre uno sconto (oltretutto anche del 20%) sulle tariffe vigenti, senza dare conto delle ragioni della misura fissata: risultano quindi violati anche i principi di cui all'art. 41 Cost. Tra l'altro, lo sconto viene applicato su tariffe molto risalenti (quelle statali rimontano al 1996) e ciò appare irragionevole, non potendosi dubitare del fatto che, in dieci anni, i costi dei fattori produttivi (si pensi, per tutti, alla remunerazione del personale) siano cresciuti, a volte anche sensibilmente. Ma in ogni caso, anche se per ipotesi i costi di produzione fossero rimasti costanti o addirittura diminuiti nel periodo di tempo summenzionato, ciò avrebbe dovuto risultare da una compiuta istruttoria, necessaria anche per la norma di legge quando essa si pone come provvedimento amministrativo seppure a carattere generale.

Ed in effetti, tenuto conto del fatto che il D.M. 12.9.2006 ha confermato le tariffe del 1996, con ciò volendo significare che quelle tariffe sono da ritenere ancora congrue a distanza di dieci anni dalla loro determinazione, non si può non rilevare la contraddittorietà del Legislatore statale, il quale, dopo appena tre mesi dall'approvazione del D.M. 12.9.2006 - pubblicato fra l'altro sulla G.U. del

13.12.2006 - ritiene non più congrue le predette tariffe ed opera una ulteriore riduzione.

4.2.3. Naturalmente, le difficoltà che alle strutture private derivano dall'applicazione delle regole di cui all'art. 1, comma 796, let. o) della L. n. 296/2006 sono in grado di compromettere anche la piena esplicazione del diritto di cui all'art. 32 Cost., visto che le strutture private accreditate potrebbero incontrare difficoltà a garantire la piena funzionalità dei servizi, il che, in un sistema che vede la sanità pubblica non in grado di assicurare tempestivamente l'erogazione delle prestazioni sanitarie, può compromettere il diritto alla salute e il diritto di libera scelta dei cittadini-utenti. A questo riguardo, si deve evidenziare che la presenza significativa degli operatori privati nel SSN risponde ad esigenze insopprimibili dell'Amministrazione sanitaria, la quale non riesce, con le proprie strutture, a garantire l'erogazione delle prestazioni sanitarie a favore degli utenti, per cui non si potrebbe nemmeno sostenere che le strutture private, se ritengono non convenienti le tariffe, possono "uscire" dal sistema. Spetta invece all'Amministrazione competente, previa adeguata istruttoria, decidere se rilasciare o meno l'accreditamento e stabilire annualmente il volume di prestazioni che intende acquistare dai privati; nel momento in cui rilascia l'accreditamento e fissa i tetti di spesa annuali, l'Amministrazione sanitaria riconosce di aver bisogno dell'ausilio degli operatori privati, i quali vanno però adeguatamente remunerati.

4.2.4. La mancanza (o comunque la non allegazione) di una compiuta istruttoria dà luogo altresì ad una violazione dell'art. 97 Cost., in quanto la P.A. (e la cosa vale anche per il Legislatore-amministratore, ovviamente) deve sempre porre a base del proprio operato un'adeguata conoscenza dei fatti, della quale deve dare conto nella motivazione del provvedimento terminale. Nel caso della legge, naturalmente, la motivazione può anche consistere nel richiamo, espresso o implicito, ai lavori preparatori o ad altri atti (nella specie, però, l'istruttoria, che pure il Legislatore della L. n. 296/2006 ritiene necessaria, viene espressamente posticipata, il che dà luogo ad un'illogica inversione del procedimento).

4.2.5. Il sistema delineato dall'art. 1, comma 796, let. o) della Legge finanziaria per il 2007, si pone in contrasto con l'art. 117 Cost., nel momento in cui lo Stato non si limita a dettare i criteri per la fissazione delle tariffe da parte delle Regioni, ma le fissa direttamente. A tal proposito, pur potendosi astrattamente ritenere che le esigenze di contenimento della spesa pubblica e il conseguente potere dello Stato di dettare norme di coordinamento della finanza pubblica (art. 117, comma 3, Cost.) militino nel senso della legittimità in parte qua della L. n. 296/2006, si deve tenere conto dei recenti arresti della Corte Costituzionale in materia di limiti della legislazione statale in tema di individuazione dei settori in cui le Regioni debbono operare "tagli": il riferimento è alle note sentenze della Consulta 390 del 2004, 417 e 449 del 2005, 88 del 2006 e 157 del 2007, in cui si è ritenuto non spettare allo Stato l'individuazione dettagliata delle voci di costo dei bilanci regionali da ridurre, potendo il Legislatore statale stabilire solo i principi fondamentali della materia e, al limite, la misura delle riduzioni di spesa.

Nel caso di specie, però, il Legislatore statale e di conseguenza quello regionale non si SORO limitati a ciò, in quanto lo sconto del 2% e del 20% viene applicato al tariffario vigente nella sua globalità, il che è come dire che il legislatore ha rideterminato nel dettaglio le tariffe in questione.

4.2.6. Per tutto quanto detto, non appare nemmeno utile l'invocazione, contenuta nell'incipit del comma 796 dell'art. 1 della Legge finanziaria per il 2007 alle esigenze di "...garantire il rispetto degli obblighi comunitari e la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2007-2009, in attuazione del protocollo di intesa tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trenta e di Bolzano per un patto nazionale per la salute sul quale la Conferenza delle regioni e delle province autonome, nella riunione del 28 settembre 2006...", sia perché tali ragioni non possono essere opposte, in assenza di adeguata istruttoria, agli operatori privati, sia perché non appare costituzionalmente giustificata l'incisione di interessi privati in nome delle sempre invocate ragioni di contenimento della spesa pubblica.

4.3. La norma regionale di cui all'art. 33 L.R.

Puglia n. 10/2007 (nel testo modificato dalla L.R. Puglia n. 16/2007) è afflitta in primo luogo dai medesimi vizi di cui sopra ed in secondo luogo appare in contrasto con i canoni dell'imparzialità e del buon andamento laddove:

- affida senza apporre alcun termine ad un futuro documento la fissazione di nuove tariffe;
- non prevede alcun meccanismo di regolazione tra le tariffe provvisorie e quelle che eventualmente avrebbero dovuto essere fissate, per cui identiche prestazioni nel 2007 potrebbero trovare una diversa remunerazione non in considerazione della loro oggettiva entità, ma per la solo casuale collocazione temporale della loro effettuazione nell'ambito del medesimo anno.

Se le difficoltà delle finanze regionali non possono essere indiscriminatamente poste a carico dei prestatori dei predetti servizi, la disposizione della legge regionale pugliese appare contrastare con l'art. 97 della Costituzione laddove affida ad un futuro "documento di indirizzo economico e funzionale (DIEF)" le modalità di l'utilizzazione del fondo sanitario attribuito alla Regione per l'anno 2007, e rinvia alle tariffe delle prestazioni al "nomenclatore tariffario regionale delle prestazioni specialistiche ambulatoriali di patologia clinica indicata nell'allegato A) della Delib. G.R. 22 settembre 1998, n. 3784" sui quali applicare lo sconto del 20 per cento previsto dall'articolo 1, comma 796, lettera o), della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

5. In conclusione:

- il ricorso introduttivo è fondato e deve essere accolto con il conseguente annullamento del decreto del Ministero della Salute del 12/9/2006, emanato di concerto con il Ministro dell'Economica e delle Finanze, con il quale si è proceduto alla ricognizione e al primo aggiornamento delle tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni sanitarie;
- il primo atto di motivi aggiunti è, in parte qua, fondato per illegittimità derivata, limitatamente alla parte in cui la circolare del 25/1/2007 dell'Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia dispone l'applicazione del DMS 12/9/2006;

- analogamente, l'atto di motivi aggiunti è, in parte qua, fondato per illegittimità derivata della delibera del 3 aprile 2007 n. 404 della G.R. della Puglia nella parte in cui dispone l'applicazione delle precedenti circolari "in esecuzione dei D.M.S. 12 settembre 2006".

Per la restante parte relativa ai due atti di motivi aggiunti, sospende il giudizio e rimette alla Corte Costituzionale la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1 comma 796 lett. o) della legge 27 dicembre 2006 n. 296, e dell'art. 33, comma 2, della L.R. Puglia n. 10/2007, come modificato dall'art. 2 della L.R. Puglia n. 16/2007 per violazione degli artt. 24 e 113, 32, 41, 97 e 117 della Costituzione.

Rinvia al definitivo la statuizione sulle spese di causa

P.Q.M.

il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio - Sez. III^a-quater:

- 1) accoglie il ricorso introduttivo per l'effetto annulla il decreto del Ministero della Salute del 12/9/2006 in parte qua;
- 2) accoglie, in parte qua, il primo atto di motivi aggiunti e per l'effetto annulla, la circolare del 25/1/2007 dell'Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia limitatamente alla parte in qui si dispone l'applicazione del DMS 12/9/2006;
- 3) accoglie, in parte qua, l'atto di motivi aggiunti e per l'effetto annulla la delibera del 3 aprile 2007 n. 404 della G.R. della Puglia nella parte in cui dispone l'applicazione delle precedenti circolari "in esecuzione del D.M.S. 12 settembre 2006";
- 3) per il resto. sospende il giudizio e rimette alla Corte Costituzionale la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1 - comma 796 lett. o) della legge 27 dicembre 2006 n. 296, e dell'art. 33 L.R. Puglia n. 10/2007 (nel testo modificato dalla L.R. Puglia n. 16/2007) per violazione degli artt. 24 e 113, 32, 41, 97 e 117 della Costituzione;
- 4) dispone che, a cura della Segreteria, gli atti del giudizio siano trasmessi alla Corte Costituzionale e che il presente atto sia notificato alle parti, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed al

Presidente della Giunta Regionale della Puglia, e sia comunicato ai Presidenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica ed al Presidente del Consiglio Regionale della Puglia;

5) Rinvia al definitivo la statuizione sulle spese di causa.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'Autorità Amministrativa.

Così deciso dal Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio - Sez. III^a-quater, in Roma, nelle Camere di Consiglio del 17 ottobre 2007 e del 14 novembre 2007.

Il Presidente
Dr. Mario Di Giuseppe

Il Consigliere
Dr. Umberto Realfonzo

RICORSO 11 febbraio 2010, n. 18

Giudizio di illegittimità costituzionale dell'art. 1 della Legge Regionale 27 novembre 2009, n. 27.

**Ricorso n. 18
depositato 8 febbraio 2010**

del Presidente del Consiglio dei Ministri rappresentato e difeso ex lege dall'Avvocatura Generale dello Stato presso la quale ha il proprio domicilio in Roma alla via dei Portoghesi n. 12

nei confronti

della Regione Puglia in persona del Presidente della Giunta Regionale pro tempore per la dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'art. della legge regionale 27 novembre 2009 n. 27, pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 191

del 30-11-2009, recante "Servizio sanitario regionale-Assunzione e dotazioni organiche" giusta delibera del Consiglio dei Ministri in data 22 gennaio 2010.

Con la legge regionale n. 1 del 27 novembre 2009 n. 27, che consta di tre articoli, la Regione Puglia ha dettato norme in materia di assunzioni e dotazioni organiche relative al Servizio sanitario regionale.

In particolare tale legge regionale, all'articolo 1, comma 1 prevede che, nel rispetto dei limiti di spesa per il personale previsti dall'art. 1, comma 565, della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), come modificato dall'art. 3, comma 115, lettere a) e b) della legge n. 244/2007, fermo restando il numero dei dipendenti in servizio, a qualsiasi titolo, alla data del 31 dicembre 2008 presso le aziende sanitarie e gli enti pubblici del servizio sanitario regionale (SSR), i minori costi derivanti dalle cessazioni dal servizio negli anni 2009 e 2010 sono messi a disposizione a livello regionale nella misura del 40 per cento.

Il comma successivo demanda alla Giunta regionale di provvedere alla distribuzione delle somme di cui al comma 1 sulla base di specifici fabbisogni correlati a nuove attività e/o nuovi servizi. Il terzo comma prevede la destinazione del restante 60 per cento dei minori costi di cui al comma 1 alla copertura del fabbisogno determinato da ciascuna azienda ed ente pubblico del servizio sanitario regionale nel piano annuale delle assunzioni adottato, in conformità alle norme vigenti, previa approvazione da parte della Giunta regionale.

Il comma 4 impone alle aziende ed enti pubblici del SSR di registrare le dotazioni e le relative modificazioni, approvate dalla Giunta regionale, nell'ambito del sistema informativo sanitario regionale, al fine di dare attuazione alla legge in questione.

E' avviso del Governo che, con la disposizione in epigrafe, la Regione Puglia abbia travalicato i limiti fissati dalla Costituzione alla propria competenza legislativa, come si confida di dimostrare in appresso con l'illustrazione dei seguenti

MOTIVI

1) Violazione dell'articolo 117., comma 3 della Costituzione., in relazione al combinato

disposto dell'art. 1, comma 565 della legge n. 296/2006, e dell'art. 2, commi 71 e 73 della legge n. 191/2010.

La disposizione legislativa impugnata non fornisce adeguate garanzie in ordine al rispetto dei limiti fissati alle spese per il personale, rispettivamente dall'art. 1, comma 565 della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007) per l'anno 2008, e dall'art. 2, commi 71-73, della legge 191/2009 (legge finanziaria 2010) per l'anno 2010. Tali disposizioni legislative statali stabiliscono che gli enti del servizio sanitario concorrono agli obiettivi di finanza pubblica adottando misure necessarie a garantire che le spese del personale non superino il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4 per cento per ciascuno degli anni ivi considerati, tra i quali figurano il 2009 ed il 2010.

La disposizione di legge impugnata, infatti, prevedendo che i minori costi derivanti dalle cessazioni dal servizio negli anni 2009 e 2010 vengano integralmente impiegati, anche se con modalità diverse in ambito regionale e a livello di singola azienda, per nuove assunzioni, comporta oneri tali da pregiudicare il contenimento delle spese per il personale, obiettivo avuto di mira dal legislatore statale con le leggi finanziarie 2009 e 2010, così da compromettere la concreta attuazione delle suindicate disposizioni legislative statali.

Alla stregua della giurisprudenza di codesta Corte le norme statali che fissano limiti di spesa alle Regioni ed agli enti locali, a condizione che si limitino a porre obiettivi di riequilibrio della finanza pubblica e che non prevedano in modo esaustivo strumenti o modalità per il perseguimento dei suddetti obiettivi, ed incidano temporaneamente su una complessiva e non trascurabile voce di spesa, possono qualificarsi principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica (cfr., ex plurimis, Corte costituzionale, sentenza n. 94 del 2009).

Ne consegue che la violazione di siffatte norme statali ridonda necessariamente nella violazione dell'art. 117, comma 3 della Costituzione, che attribuisce allo Stato una potestà legislativa concorrente in materia di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario.

Per i suesposti motivi si conclude perché l'art.1 della legge n. 27/2009 della Regione Puglia sia dichiarato costituzionalmente illegittimo.

Si produce l'estratto della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 22 gennaio 2010 e dell'allegata relazione del Ministro per i rapporti con le regioni.

Roma, 26 gennaio 2010

L'Avvocato dello Stato
Massimo Giannuzzi

Copia conforme all'originale per la
pubblicazione del Bollettino Ufficiale
della RegionePUGLIA.....

Roma,

23 FEB. 2010

UFFICIALE



RICORSO 11 febbraio 2010, n. 19

Giudizio di illegittimità costituzionale della Legge Regionale 4 dicembre 2009, n. 30.

**Ricorso n. 19
depositato 11 febbraio 2010**

del Presidente del Consiglio dei ministri pro tempore, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, presso i cui uffici domicilia per legge in Roma, alla via dei Portoghesi, 12

contro

la Regione Puglia, in persona del Presidente in carica

per la dichiarazione di illegittimità costituzionale

della legge regionale 4 dicembre 2009, n. 30, recante "Disposizioni in materia di energia nucleare", pubblicata nel B.U.R. n. 196 del 7.12.2009, ed in particolare dell'art. 1, comma 2,

La legge regionale in epigrafe costa di un unico articolo, il quale, al comma 1, dispone che la Regione, tenuto conto degli indirizzi della politica energetica regionale, nazionale e dell'Unione europea, disciplina gli atti di programmazione e gli

interventi operativi della Regione e degli enti locali, in conformità a quanto stabilito dall'art. 117, comma terzo, Cost., al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile del sistema energetico regionale garantendo che vi sia una corrispondenza tra energia prodotta, il suo uso razionale e la capacità di carico del territorio e dell'ambiente.

Il comma 2 della disposizione in questione recita quanto segue: "Nel pieno rispetto dei principi di sussidiarietà, ragionevolezza e leale collaborazione e in assenza di intese con lo Stato in merito alla loro localizzazione, il territorio della Regione Puglia è precluso all'installazione di impianti di produzione di energia nucleare, di stoccaggio del combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi, nonché di depositi di materiali e rifiuti radioattivi".

Il comma 3 dell'articolo in questione aggiunge, infine, che la Regione e gli enti locali, nell'esercizio delle funzioni di rispettiva competenza, operano nel rispetto delle condizioni di concorrenza sui mercati dell'energia, in conformità alle norme comunitarie e nazionali e nell'assenza di vincoli e ostacoli alla libera circolazione dell'energia.

Ritenendo che la legge in questione e, in particolare, l'art. 1, comma 2 della stessa, violi gli artt. 41, 117, 118 e 120 della Costituzione, nonché i principi di sussidiarietà, leale collaborazione e ragionevolezza, sotto diversi profili, il Consiglio dei ministri, nella seduta del 4 febbraio 2010, ne ha deliberato l'impugnazione dinanzi a codesta ecc.ma Corte. Impugnazione che viene proposta con il presente ricorso per i seguenti

MOTIVI

I - Violazione dell'art. 117, secondo comma, lett. d), e), h), s), nonché dell'art. 120, primo comma, della Costituzione e dei principi di sussidiarietà, leale collaborazione e ragionevolezza.

1. L'art. 1, comma 2, della l.r. Puglia n. 30/2009 vieta, in linea generale e "in assenza di intese con lo Stato in merito alla loro localizzazione", l'installazione nel territorio regionale:

- a) di impianti di produzione di energia nucleare;
- b) di impianti di stoccaggio del combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi;
- c) di depositi di materiali e rifiuti radioattivi.

Come la giurisprudenza di codesta Corte ha precisato in varie occasioni, con riguardo ai depositi di rifiuti e materiali radioattivi, l'intervento del legislatore regionale volto a vietarne o limitarne la presenza sul territorio regionale viola la competenza esclusiva attribuita allo Stato in materia di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema dall'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost., nonché il vincolo generale imposto alle Regioni dall'art. 120, primo comma, Cost., che vieta ogni misura atta a ostacolare la libera circolazione delle cose e delle persone fra le Regioni (sentt. 29.1.2005, n. 62; 28.6.2006, n. 247, relativa anche allo stoccaggio di materiali nucleari).

A tale riguardo, e più in generale, con riferimento al deposito e allo stoccaggio di rifiuti pericolosi (v. anche sentt. 21.4.2005, n. 161; 23.1.2009, n. 10), codesta Corte ha precisato che "alle regioni è sempre interdetto adottare misure di ogni genere capaci di ostacolare in qualsiasi modo la libera circolazione delle persone e delle cose tra le regioni, e una normativa che precluda il transito e la presenza, anche provvisoria, di materiali nucleari è precisamente una misura fra quelle che alle Regioni sono vietate dalla Costituzione. La comprensibile spinta, spesso presente a livello locale, ad ostacolare insediamenti che gravino il rispettivo territorio degli oneri connessi, non può tradursi in un impedimento insormontabile alla realizzazione di impianti necessari per una corretta gestione del territorio e degli insediamenti al servizio di interessi di rilievo ultraregionale.". Occorre, infatti, "tener conto della eventuale irregolare distribuzione nel territorio delle attività che producono tali rifiuti, nonché, nel caso dello smaltimento di rifiuti radioattivi, della necessità di trovare siti particolarmente idonei per conformazione del terreno e possibilità di collocamento in sicurezza dei rifiuti medesimi" (sent. 62/2005, cit.).

L'orientamento suddetto, inoltre, si fonda sulla constatazione che la disciplina ambientale, investendo l'ambiente nel suo complesso, viene a funzionare come un limite alla disciplina che le Regioni e le Province autonome dettano in altre materie di loro competenza, per cui queste ultime non possono in alcun modo derogare o peggiorare il livello di tutela ambientale stabilito dallo Stato (sent. 14.11.2007, n. 378) e interventi preclusivi come quello in esame non possono giustificarsi

nemmeno invocando la competenza regionale concorrente in materia di salute pubblica, protezione civile e tutela del territorio (v. ancora sent. 62/2005, cit.).

Dunque, con riferimento al deposito di materiali e rifiuti radioattivi, la legge impugnata non fa che riprodurre una situazione di illegittimità già censurata in passato da codesta Corte con riguardo a leggi di altre Regioni che disciplinavano la medesima fattispecie e tanto basterebbe a giustificare l'accoglimento del ricorso sul punto.

Né la legittimità della disposizione in esame potrebbe essere affermata considerando che la preclusione in esame è condizionata all'assenza di intese con lo Stato sulla localizzazione dei depositi. In primo luogo perché, nella giurisprudenza citata, codesta Corte ha già espressamente precisato che i principi sopra richiamati operano anche in caso di ostacolo anche temporaneo alla circolazione o al deposito dei materiali e rifiuti in questione; in secondo luogo perché l'evidente esigenza unitaria sottostante alla tutela ambientale, affermata nelle suddette pronunce, fonda in modo pieno ed esclusivo la competenza statale in materia, senza che, per consentire l'esercizio delle suddette attività, sia necessaria alcuna intesa con la Regione interessata.

2. La disposizione censurata, peraltro, subordina all'intesa predetta anche l'installazione di impianti di produzione di energia nucleare e di stoccaggio del combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi.

Sul punto la legge regionale pone un evidente ostacolo alla realizzazione della strategia energetica nazionale, con particolare riferimento alla scelta di riattivare nel Paese la produzione di energia nucleare.

Al riguardo occorre ricordare che l'articolo 7 del D.L. n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008 ha demandato al Governo la definizione della strategia energetica nazionale, perseguendo, tra l'altro, l'obiettivo della realizzazione sul territorio nazionale di impianti di produzione di energia nucleare (comma 1, lettera d).

Inoltre con l'articolo 25 della legge n. 99/2009 è stata conferita al Governo la delega ad emanare, previa acquisizione del parere della Conferenza unificata Stato Regioni ed autonomie locali, uno o più decreti legislativi di riassetto normativo recanti la disciplina della localizzazione nel territorio

nazionale di impianti di produzione di energia elettrica nucleare, di impianti di fabbricazione del combustibile nucleare, dei sistemi di stoccaggio del combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi, nonché dei sistemi per il deposito definitivo dei materiali e rifiuti radioattivi e per la definizione delle misure compensative da corrispondere e da realizzare in favore delle popolazioni interessate.

Il ritorno al nucleare assume una rilevanza strategica particolare sotto tre profili: il cambiamento climatico, la sicurezza dell'approvvigionamento e la competitività del sistema produttivo. Si tratta, all'evidenza, di questioni che travalicano in modo consistente i meri interessi territoriali e locali, e che traggono origine anche da esigenze globali internazionali, che non possono che trovare risposta in soluzioni complessivamente definite a livello nazionale.

Attraverso la nuova politica energetica e ambientale, approvata dal Consiglio europeo a marzo 2008, l'UE si è impegnata a mettere in opera l'iniziativa "20-20-20": ridurre di almeno il 20% le emissioni di gas a effetto serra, aumentare la parte delle energie rinnovabili al 20% e migliorare l'efficienza energetica del 20%, entro il 2020. Inoltre, gli esperti del gruppo di lavoro intergovernativo delle Nazioni Unite IPCC sono giunti alla conclusione che le emissioni di CO₂, in particolare quelle derivanti dalla produzione di energia elettrica, che rappresentano la quota preponderante, devono essere dimezzate per riportare ad un livello tollerabile le conseguenze del cambiamento climatico di origine antropica. E' stato stimato che, a fronte dell'emissione totale di 10 miliardi di tonn/anno di CO₂ dal sistema mondiale di produzione di energia elettrica, l'energia nucleare prodotta nel mondo evita l'emissione di circa 2 miliardi di tonn/anno. L'energia nucleare si presenta, quindi, come l'unica fonte capace di rispondere al requisito fondamentale di fornire elettricità su vasta scala, permettendo al tempo stesso il rispetto delle limitazioni delle emissioni di gas serra.

La sua adozione può quindi dirsi funzionale ad esigenze, non soltanto di carattere ambientale, ma anche connesse ad obblighi dello Stato in ambito comunitario ed internazionale.

Per quanto attiene alla sicurezza dell'approvvigionamento, che incide sulla competitività delle imprese e sul benessere dei popoli, è ormai chiaro,

in base agli accadimenti, anche recenti, la maggiore esposizione degli Stati e delle comunità nazionali alle instabilità e ai rischi geopolitici dei mercati internazionali, che presentano serie incognite sia dal punto di vista della continuità delle forniture che da quello della volatilità delle quotazioni dei combustibili fossili (una buona risposta in tal senso viene dall'uranio, la cui origine prescinde dai Paesi al momento più esposti a simili turbamenti politici ed il cui costo concorre solo per il 5% circa al prezzo di produzione del Kwh). Peraltro occorre ricordare che il Consiglio d'Europa, riunitosi il 15 e 16 ottobre 2008, ha indicato come priorità per l'UE la sicurezza dell'approvvigionamento, chiedendo che si accelerino i lavori relativi.

In materia di competitività occorre salvaguardare il sistema produttivo nazionale, la cui capacità di difesa e di concorrere sui mercati internazionali è minacciata da prezzi e tariffe dell'energia generalmente più elevati nel confronto europeo e internazionale (i prezzi impugnate ad un'ulteriore materia di competenza esclusiva statale, e cioè la tutela; dell'ambiente [e] dell'ecosistema" di cui alla lett. s) del secondo comma dell'art. 117 Cost.

Concorre, infine, con le materie di competenza legislativa esclusiva statale sin qui indicate anche la materia della concorrenza, quanto meno con riferimento all'allocazione di impianti di produzione di energia nucleare ed agli impianti connessi alla stessa, trattandosi di attività imprenditoriali esercitate in regime di mercato, nelle quali il potere del legislatore statale di dettare disposizioni in materia si giustifica anche in relazione alla necessità di garantire in modo uniforme su tutto il territorio nazionale, fermi restando i profili di sicurezza e ambientali sopra richiamati, il reperimento delle risorse per l'esercizio della predetta attività anche in termini di aree ove installare gli impianti.

3. In base alle considerazioni che precedono, la materia concernente la localizzazione degli impianti di produzione di energia nucleare, nonché di stoccaggio del combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi, nonché quella relativa ai depositi di materiali e rifiuti radioattivi nella misura in cui fanno parte del ciclo di produzione dell'energia nucleare, rientra, evidentemente, a vario titolo nella competenza legislativa esclusiva dello Stato, ai

sensi delle disposizioni costituzionali sopra richiamate.

Pertanto le disposizioni della legge regionale impugnata che precludono l'installazione degli impianti in questione sono illegittime per violazione dell'art. 117, secondo comma, lettere d), e), h), s).

In base a considerazioni analoghe a quelle mosse dalla giurisprudenza di codesta Corte richiamata in relazione al transito e alla presenza di materiali nucleari provenienti da altri territori, si profila, altresì, anche in relazione alla preclusione di tali attività disposta dalla legge in questione, la violazione dell'art. 120, primo comma, Cost.

II - In subordine: violazione dell'art. 117, terzo comma, Cost.

4. In subordine, nella denegata ipotesi in cui si ritenesse che la materia oggetto delle disposizioni impugnate rientrasse, limitatamente all'installazione di impianti di produzione di energia nucleare e alle attività connesse, nella materia di legislazione concorrente afferente la produzione, il trasporto e la distribuzione nazionale dell'energia, ovvero il governo del territorio (ma quest'ultima materia è, a nostro avviso, fuori questione, esorbitando dai suoi limiti l'inibizione sul territorio regionale di una attività produttiva), la normativa impugnata, nel vietare le attività suddette in assenza di intesa tra Stato e Regione, ovvero nel subordinare il loro esercizio all'intesa in questione, dovrebbe considerarsi illegittima per violazione dell'art. 117, terzo comma, Cost., in quanto la previsione dell'intesa, riguardando una scelta di carattere generale, in ipotesi applicabile a tutte le regioni, atterrebbe comunque alla potestà legislativa concorrente di determinare i principi fondamentali della materia. Inoltre non può ritenersi che la potestà legislativa concorrente della Regione possa spingersi ad imporre un'intesa allo Stato, per di più vietando, in mancanza della stessa, l'esercizio di un'attività produttiva così importante.

Per inciso si noti che, con il ricordato art. 25 della legge n. 99/2009, il legislatore statale ha delegato il Governo ad emanare disposizioni per la localizzazione nel territorio nazionale di impianti di produzione di energia elettrica nucleare, di impianti di fabbricazione del combustibile nucleare, dei sistemi di stoccaggio del combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi, nonché dei sistemi per il deposito

definitivo dei materiali e rifiuti radioattivi e per la definizione delle misure compensative da corrispondere e da realizzare in favore delle popolazioni interessate.

Secondo la ricostruzione ipotizzata nel presente motivo di ricorso, la normativa statale in questione, ed la conseguente legislazione delegata, dovrebbero considerarsi esercitate appunto ai sensi dell'art. 117, terzo comma, Cost.

Pertanto la normativa regionale impugnata dovrebbe considerarsi illegittima, per un verso, anche per violazione dei principi fondamentali già emanati dal legislatore; per un altro verso perché, esorbitando dai limiti del potere legislativo concorrente della Regione, ha invaso la sfera di competenza del legislatore statale, nella parte in cui la stessa non è stata esercitata.

III -In via ulteriormente subordinata - Violazione degli artt. 118 e 120 Cost., nonché dei principi di sussidiarietà, leale collaborazione e ragionevolezza

5. Per altro verso, sempre ove si ritenesse che la legge regionale impugnata sia stata adottata in un ambito materiale riservato alla legislazione concorrente, escluso che, come si è detto, lo strumento dell'intesa possa essere invocato per condizionare allo stesso l'esercizio di attività la cui disciplina forma anche oggetto di principi fondamentali dettati dal legislatore statale, occorre rilevare che lo stesso è stato preso in considerazione dalla giurisprudenza di codesta Corte nell'ipotesi in cui, in considerazione delle esigenze di disciplina unitaria della materia, il legislatore statale abbia esercitato la "chiamata in sussidiarietà" delle funzioni amministrative connesse al settore regolato con legge statale, in applicazione dell'art. 118 Cost., come strumento idoneo a garantire quell'attività concertativa di livello orizzontale, volta a salvaguardare la parità tra Stato e Regioni nell'esercizio delle suddette funzioni (v. sent. 303 del 2003 e, nello specifico settore dell'energia, sent. 383/2005).

In effetti dai principi della citata delega legislativa, attualmente in esercizio da parte del Governo, può desumersi l'attribuzione allo Stato di numerose funzioni amministrative connesse alla localizzazione degli impianti nucleari, sia pure con la partecipazione delle altre istituzioni territoriali e locali.

Ma anche ove tale scelta legislativa dovesse con-

siderarsi, non già espressione dell'esercizio della competenza legislativa esclusiva del legislatore statale, bensì espressione di "chiamata in sussidiarietà" di dette funzioni, e anche ove si considerasse la normativa regionale impugnata come volta a disciplinare attività amministrative (il che è assai dubbio), evidente che, anche sulla base dei principi affermati dalla citata giurisprudenza della Corte, l'intesa in questione dovrebbe essere disciplinata dal legislatore statale, nel momento in cui attrae a sé quelle competenze e non certo dal legislatore regionale.

Sotto tale profilo, pertanto, la normativa impugnata dovrebbe considerarsi assunta in violazione dell'art. 118 Cost. e dei principi affermati da codesta Corte in applicazione dello stesso.

Inoltre, come precisato sempre dalla giurisprudenza costituzionale (v. sent. 383/2005 cit.), "L'esigenza che il conseguimento di queste intese sia non solo ricercato in termini effettivamente ispirati alla reciproca leale collaborazione, ma anche agevolato per evitare situazioni di stallo, potrà certamente ispirare l'opportuna individuazione, sul piano legislativo, di procedure parzialmente innovative volte a favorire l'adozione dell'atto finale nei casi in cui siano insorte difficoltà a conseguire l'intesa".

Fermo restando che la Regione non avrebbe avuto in alcun caso il potere di disciplinare l'intesa in questione, la norma che la prevede risulta illegittima anche in quanto, invadendo la competenza legislatore statale, inibisce a quest'ultimo la possibilità di prevedere adeguati strumenti del tipo in discorso, anche di carattere sostitutivo, e perciò viola ulteriormente l'art. 118, l'art. 120 Cost., nonché i principi di sussidiarietà, leale collaborazione e ragionevolezza.

IV - Violazione dell'art. 41 Cost.

La disposizione regionale impugnata, infine, nel vietare immotivatamente la produzione di energia nucleare, la fabbricazione del combustibile, il suo stoccaggio e quello dei rifiuti in un'intera regione, incide sulla libertà di concorrenza degli operatori del settore, sottraendo agli stessi la possibilità di allocare una centrale e di produrre energia nel luogo ritenuto più idoneo, pur nel rispetto di parametri stabiliti dalle norme e dalle autorità pertinenti. Peraltro, la norma regionale limita la libertà d'iniziativa economica per motivi, ossia la mancata

intesa con lo Stato, che non hanno niente a che vedere con i limiti di cui all'art. 41 Cost. La stessa, pertanto, deve ritenersi assunta anche in violazione di tale disposizione costituzionale.

Pertanto, sulla base degli esposti motivi, si chiede che, in accoglimento del presente ricorso, codesta Ecc.ma Corte voglia dichiarare l'illegittimità Costituzionale delle norme impugnate della legge regionale 4 dicembre 2009, n. 30, recante "Disposizioni in materia di energia nucleare", pubblicata nel B.U.R. n. 196 del 7.12.2009, ed in particolare dell'art. 1, comma 2, della stessa.

Roma, lì 5 febbraio 2010

Danilo Del Gaizo
Avvocato dello Stato

Copia conforme all'originale per la
pubblicazione del Bollettino Ufficiale
della Regione PUGLIA
Roma, 23 FEB. 2010

IL CANCELLIERE


RICORSO 11 febbraio 2010, n. 20

Giudizio di illegittimità costituzionale della Legge Regionale 4 dicembre 2009 n. 32, art. 1, commi 1, 2 e 3, art. 2, art. 3, art. 4 comma 4, art. 5 comma 1, lett. a) e b), art. 6 comma 1, lett. b) e c), art.10, commi 5 e 6, art. 13, art. 14, art. 15 comma 3.

**Ricorso n. 20
depositato 11 febbraio 2010**

Del Presidente del Consiglio dei Ministri p.t. rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato presso i cui Uffici in Roma, via dei Portoghesi n. 12 è domiciliato

nei confronti

della Regione Puglia in persona del Presidente della Giunta regionale p.t.

*per la declaratoria
dell'illegittimità costituzionale*

in parte qua della legge regione Puglia n. 32 del 2009 pubblicata sul B.U.R. n. 196 del 7/12/2009, recante "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", in relazione alle seguenti disposizioni: art. 1, commi 1, 2 e 3, art. 2, art 3, art. 4 comma 4, art. 5 comma 1, lett. a) e b), art. 6 comma 1, lett. b) e c), art. 10, commi 5 e 6 art 13 art 14 art. 15 comma 3.

La proposizione del presente ricorso è stata deliberata dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 4 febbraio 2010 come da estratto conforme del verbale e relazione del Ministro proponente che si depositano.

La legge della Regione Puglia n. 32 del 209 viene impugnata quanto agli articoli indicati in epigrafe per i seguenti

MOTIVI

- 1) Violazione dell'art. 117, secondo comma, lett. a) e b) della Costituzione con riferimento al "diritto di asilo e condizione giuridica dei cittadini non appartenenti all'Unione Europea" e dell' "immigrazione; Violazione dell'art. 117 secondo comma lett. h ed l), della Costituzione con riferimento all' "ordine pubblico e sicurezza" e all'ordinamento penale": quanto agli artt. 1, commi 1 e 3, all'art. 2, all'art. 3, all'art. 4, comma 4, all'art. 5, comma 1, lett. a) e b), all'art. 6, comma 1, lett. b) e c), all'art. 10, comma 5, all'art. 13, all'art. 14 e 15 della l.r.**

Con la legge n. 32 del 2009 la regione Puglia detta "Nonne per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia".

L'art. 1 della legge regionale intitolato "Principi generali e finalità" prevede, nel primo comma, che "La Regione, concorre alla tutela dei diritti dei cittadini immigrati presenti sul territorio regionale, attivandosi per l'effettiva realizzazione dell'uguaglianza formale e sostanziale di tutte le persone", concorrendo altresì all'attuazione dei principi indicati nel successivo comma secondo.

Al comma terzo del medesimo articolo si specifica che le politiche regionali, in ogni caso finaliz-

zate a garantire i diritti inviolabili degli stranieri presenti a qualunque titolo sul territorio regionale sono finalizzate tra l'altro, a: *a) garantire i diritti umani inviolabili degli stranieri presenti a qualunque titolo sul territorio regionale;.... c) garantire l'accoglienza e l'effettiva inclusione sociale delle cittadine e dei cittadini stranieri immigrati nel territorio regionale; d) garantire pari opportunità di accesso e fruibilità dei servizi socio-assistenziali, socio-sanitari, di conciliazione e dell'istruzione, per la qualità della vita; e) promuovere la partecipazione alla vita pubblica locale; h) garantire la tutela legale, in particolare l'effettività del diritto di difesa, agli immigrati presenti a qualunque titolo sul territorio della regione....*

L'art. 3 tra gli obiettivi e le priorità prevede che, al fine di perseguire le finalità di cui all'art. 1 comma 3, la Regione promuove la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per la piena attuazione degli immigrati in Puglia orientata agli obiettivi prioritari ivi indicati.

L'art. 4 nell'elencare i compiti della Regione affida alla Giunta le funzioni attinenti, tra l'altro, alla promozione di programmi in materia di protezione e inclusione sociale;.... alla promozione di programmi di intervento per l'alfabetizzazione e l'accesso ai servizi educativi, per l'istruzione e la formazione professionale, per l'inserimento lavorativo e il sostegno ad attività autonome imprenditoriali.... favorendo la piena integrazione istituzionale, programmatica, finanziaria e organizzativa per la realizzazione di tali interventi a livello regionale...; alla promozione di iniziative di sostegno alla realizzazione dei progetti di via degli immigrati.

Analoghe funzioni sono affidate alle Province dall'art. 5, in particolare dal comma 1, a norma del quale le province, ai fini dell'inserimento sociale degli immigrati, svolgono funzioni indicate in particolare nelle lett. a) e b) nel "partecipare alla definizione e attuazione dei piani di zona previsti dalla legge regionale 19/06 in materia di interventi sociali ricolti a cittadini stranieri immigrati con compiti di coordinamento monitoraggio e supporto ai Comuni per la definizione di specifici interventi sovra - ambito di valenza provinciale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri" e nella lett. b) nel "favorire la consultazione e la partecipazione alla vita sociale e istituzionale e l'esercizio dei diritti politici da parte degli immigrati".

Analoghi obiettivi sono indicati dalle lett. a) e b) dell'art. 6 comma 1 che individua i compiti dei Comuni ai fini dell'inserimento sociale degli immigrati.

L'art. 10 stabilisce, inoltre, che la Regione promuove le azioni necessarie per garantire l'accesso e la fruizione dei servizi sanitari a parte di tutti gli immigrati presenti sul territorio nazionale definendo i contenuti dell'assistenza sanitaria sia degli stranieri regolarmente soggiornanti sia di quelli detenuti (commi 1 - 4) sia di quelli temporaneamente presenti sul territorio nazionale non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno (comma 5).

Gli artt. 13 e 14, poi, disciplinano la materia di formazione professionale e di inserimento lavorativo affermando il diritto degli immigrati, compresi i richiedenti asilo alla formazione professionale in condizioni di parità con gli altri cittadini.

L'art. 15, "Politiche di inclusione sociale", infine, stabilisce che la Regione si impegna a riservare all'interno del piano regionale delle politiche sociali, specifica attenzione alle condizioni di vita e alle opportunità di integrazione e di inclusione sociale per gli immigrati.

Come emerge dalla lettura delle disposizioni sopra riportate, la Regione Puglia, attraverso la normativa qui censurata ha previsto una serie di interventi volti, tra l'altro, a garantire l'accesso ai servizi socio-assistenziali, socio-sanitari, all'abitazione all'istruzione, alla formazione professionale, nonché il diritto di difesa, garantendo altresì la partecipazione alla vita pubblica locale.

I destinatari di tali interventi sono indicati genericamente quali "immigrati" (art. 2 comma 1), o "cittadini immigrati presenti sul territorio regionale" (art. 1 comma 1), o, ancora, in alcune delle citate norme (art. 1, comma 3, lett. a ed h), come gli stranieri "presenti a qualunque titolo sul territorio della "regione" (art. 1 comma 3).

L'uso di tali formule ampie e generiche, unitamente alla circostanza che altre disposizioni della legge regionale (ad esempio, gli artt. 10 commi 2 e 3, 14 comma 1 e 17 comma 1) si riferiscono espressamente ai "cittadini stranieri regolarmente soggiornanti nella regione", comporta che i suddetti interventi siano inequivocabilmente rivolti anche ai cittadini stranieri immigrati privi di regolare permesso di soggiorno.

Alla luce di tale considerazione, le disposizioni regionali indicate, disciplinando ed agevolando il

soggiorno degli stranieri che dimorano irregolarmente nel territorio nazionale, risultano eccedere dalle competenze della Regione, poiché incidono sulla disciplina dell'ingresso e del soggiorno degli immigrati ricompresa nelle materie "diritto di asilo e condizione giuridica dei cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea" e "immigrazione", previste rispettivamente alle lett. a) e b) dell'art. 117, comma 2, Cost. ovvero in materie riservate alla competenza esclusiva dello Stato. Dette materie rientrano nella potestà legislativa esclusiva dello Stato e ciò anche in ragione della finalità che esse siano regolate in modo uniforme a livello nazionale come affermato anche dalla giurisprudenza di questa Ecc.ma Corte (sentt. n. 50/2008; 156/2006; 300/2005).

Le disposizioni che regolano l'ingresso, la permanenza e l'espulsione dei cittadini stranieri hanno trovato, come è noto, una compiuta disciplina nel d.lgs. n. 286 del 1998 (Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero).

Le menzionate disposizioni regionali contrastano, pertanto, con i principi fondamentali stabiliti in tale materia dal predetto Testo Unico, che, agli artt. 4, 5, 10, 11, 13 e 14, sancisce l'illegittimità e le conseguenze (respingimento, espulsione o detenzione nei centri di identificazione ed espulsione) del soggiorno degli immigrati irregolari.

Ciò tanto più ove si consideri che, con recente modifica, è stata configurata una nuova ipotesi di reato per lo straniero che faccia ingresso o si tratti nel territorio dello stato in violazione delle disposizioni del medesimo Testo Unico nonché di quelle di cui all'art. 1 della legge n. 68 del 2007 (art. 10 bis del D.Lgs. n. 268/1998, come introdotto dall'art. 1 comma 16 lett. a) della legge n. 94 del 2009).

Le citate disposizioni regionali, di conseguenza, risultano violare, oltre al già menzionato art. 117, comma 2, lett. a) e b), sotto il profilo rispettivamente, del "diritto di asilo e condizione giuridica dei cittadini non appartenenti all'Unione Europea" e dell' "immigrazione", anche le competenze statali di cui all'art. 117, comma 2, lett. h) e l), in materia di "ordine pubblico e sicurezza" ed "ordinamento penale" tenuto conto che le stesse disciplinano e in qualche modo agevolano la permanenza sul territorio nazionale di cittadini extracomunitari che, ai sensi della normativa statale sopra menzionata, non solo non avrebbero titolo a soggiornare ma, una

volta sul territorio nazionale, dovrebbero essere perseguiti penalmente.

Lo stesso Testo Unico stabilisce, (ad es. agli artt. 19 e 35) alcune specifiche deroghe a tale disciplina, le quali, peraltro, costituendo misure eccezionali, devono ritenersi tassative e non suscettibili di estensione in via analogica.

Ne consegue che la legge regionale non può in alcun modo incidere in tale ambito normativo, tantomeno predisponendo interventi volti al riconoscimento o all'estensione di diritti in favore dell'immigrato irregolare o in attesa di regolarizzazione, ovvero non può disporre, attraverso regimi di deroga non previsti dalla normativa statale, casi diversi ed ulteriori di non operatività della regola generale ovvero la condizione di illegittimità e di autore di reato dell'immigrato irregolare.

Se, infatti, è pur vero che lo stesso legislatore statale, con il citato Testo Unico, nel disciplinare la materia dell'immigrazione ha, tra l'altro, attribuito alle Regioni una serie di specifiche competenze e che, come affermato dalla Corte la legge statale disciplina una serie di attività pertinenti al fenomeno migratorio e agli effetti sociali di quest'ultimo - esercitate dallo Stato in stretto collegamento con le Regioni alle quali dette competenze risultino affidate (Corte Cost. n. 156 del 2006) - ciò non toglie che il controllo dell'ingresso e del soggiorno degli stranieri sul territorio nazionale resti affidato alla competenza esclusiva statale e che, più in particolare, la normativa regionale non può dettare norme che, agevolando il soggiorno sul territorio nazionale da parte di stranieri che quivi dimorano illegalmente, finiscano con l'incidere direttamente sulla disciplina dell'ingresso e soggiorno degli immigrati invadendo la competenza legislativa esclusiva dello Stato.

2) Violazione dell'art. 117, secondo comma, lett. a) e b) Cost. con riferimento al "diritto di asilo e condizione giuridica dei cittadini non appartenenti all'Unione Europea" e dell' "immigrazione; violazione dell'art. 117, comma secondo, lett. h) Cost. "ordine pubblico e sicurezza" e lett. l) "ordinamento penale"; violazione dell'art. 117 secondo comma lett. a) sotto il profilo dei rapporti dello Stato con l'unione europea, quanto all'art. 2 comma 1 della l.r.

L'art. 2, al comma 1, disponendo che "Le norme di cui alla presente legge si applicano, qualora più

favorevoli, anche ai cittadini neocomunitari”, stabilisce una misura nei confronti dei cittadini comunitari che era già contenuta nel testo unico sull’immigrazione (art. 1, comma 2), e che è stata abrogata dall’articolo 37, comma 2, del d.l. 112/2008, convertito nella legge 133/2008 che a sua volta così recita “Il comma 2 dell’art. 1 del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e nonne sulla condizione dello straniero, di cui a decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e successive modificazioni, è sostituito dal seguente: Il presente testo unico non si applica ai cittadini degli Stati membri dell’Unione Europea salvo quanto previsto dalle norme di attuazione dell’ordinamento comunitario”.

Così disponendo, pertanto, la norma regionale in oggetto non solo disciplina una materia riservata alla competenza esclusiva statale ex art. 117 Cost., comma 2, lett. a) e b), come sopra osservato sub 1), ma lede anche la competenza legislativa esclusiva statale di cui all’art. 117, comma 2, lett. a), in materia di “rapporti, dello Stato con l’Unione europea “ in quanto la condizione giuridica del cittadino comunitario potrebbe essere autonomamente disciplinata dalla Regione Toscana.

3) Violazione dell’art. 117 secondo comma lett. a e b Cost. con riferimento al “diritto di asilo e condizione giuridica dei cittadini non appartenenti all’Unione Europea” ed all’immigrazione nonché dell’art. 117, comma secondo lett. h) Cost. “ordine pubblico, e sicurezza” ed 1) “ordinamento penale”: quanto all’art. 10 commi 5 e 6 della L.R.

L’art. 10, nell’ambito della disciplina dell’accesso e della fruizione dei servizi sanitari da parte di tutti gli immigrati presenti sul territorio regionale, contiene, rispettivamente ai commi 5 e 6, disposizioni riguardanti più specificamente la cura dei “cittadini stranieri temporaneamente presenti (STP) non in regola con le norme relative all’ingresso e al soggiorno”, e dei “cittadini comunitari presenti sul territorio regionale che non risultano assistiti dallo Stato di provenienza, privi dei requisiti per l’iscrizione al SSR e che versano in condizioni di indigenza”.

Tali norme risultano in contrasto con i principi di cui alla normativa statale in materia, e in particolare con l’art. 35 del d.lgs. n. 286/1998, che, nel dettare disposizioni sull’ “Assistenza sanitaria per gli stranieri non iscritti al Servizio sanitario nazionale”,

stabilisce, al comma 3, che “Ai cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale, non in regola con le norme relative all’ingresso ed al soggiorno, sono assicurate” unicamente “le cure ambulatoriali ed ospedaliere urgenti o comunque essenziali, ancorché continuative, per malattia ed infortunio e sono estesi i programmi di medicina preventiva a salvaguardia della salute individuale e collettiva”.

Pertanto, le norme regionali in esame eccedono dalle competenze regionali in relazione a tutte quelle prestazioni sanitarie da esse previste - ad esempio, l’erogazione dell’assistenza farmaceutica con oneri a carico del SSN (art. 10, comma 5, lett. b) e la previsione della libera scelta del medico di base (lett. c) - ulteriori rispetto a quelle strettamente essenziali indicate dalla citata normativa statale.

La disposizione presenta, pertanto, profili di incostituzionalità con riferimento all’art. 117 comma secondo lett. a) e b), ovvero in materia di diritto di asilo e condizione giuridica dello straniero e di immigrazione nonché con riferimento all’art. 117, comma secondo lett. h) “ordine pubblico e sicurezza” ed l) “ordinamento penale”.

4) Violazione dell’art. 117, secondo comma, lett. 1) Cost.

L’art. 15, comma 3, in materia di politiche di inclusione sociale dei detenuti stranieri, prevede che “D’intesa con il Provveditorato regionale dell’amministrazione penitenziaria, la Regione programma interventi diretti a rimuovere gli ostacoli che limitano l’accesso agli istituti previsti dall’ordinamento in alternativa o in sostituzione della pena detentiva, nonché ai permessi premio ex articolo 30-ter della legge 26 luglio 1975, n. 354 (Norme sull’ordinamento penitenziario e sull’esecuzione delle misure privative e limitative della libertà), come inserito dall’articolo 9 della legge 10 ottobre 1986, n. 663 e da ultimo modificato dall’articolo 2, comma 27, lettera b), della legge 15 luglio 2009, n. 94”.

Riguardo tale norma va sottolineato che, oltre a non risultare chiaro cosa debba intendersi per “interventi diretti alla rimozione degli ostacoli che limitano l’accesso agli istituti...”, in ogni caso essa eccede dalle competenze regionali, in quanto incide in un ambito, quello dell’ordinamento penitenziario - riconducibile alla materia dell’ordinamento penale - di competenza dello Stato ai sensi dell’art. 117, comma 2, lett. l), e su cui il legislatore statale

ha già provveduto a dettare la relativa disciplina, contenuta proprio nella citata l. n. 354/ 1975.

5) Violazione dell'art. 117, comma 2, lett. a), Cost., in materia di "politica estera e rapporti internazionali" quanto all'art. 1 comma 2 lett. h)

Un ulteriore profilo di illegittimità costituzionale è inoltre riscontrabile con riferimento all'art. 1, comma 2, lett. h), nel quale si prevede che "La Regione concorre, nell'ambito delle proprie competenze, all'attuazione (...) dei principi espressi (...) dalla Convenzione internazionale per la protezione dei diritti di tutti i lavoratori migranti e delle loro famiglie, approvata il 18 dicembre 1990 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ed entrata in vigore il 1° luglio 2003". Poiché l'Italia non ha ancora ratificato tale Convenzione, la norma regionale in esame risulta eccedere dalle competenze attribuite alla Regione e violare, pertanto, la competenza legislativa esclusiva dello Stato, di cui all'art. 117, comma 2, lett. a), Cost., in materia di "politica estera e rapporti internazionali".

Alla luce di quanto sopra esposto si confida che codesta c.ma Corte voglia dichiarare l'illegittimità costituzionale della legge della regione Puglia n. 32 del 4.12. 2009 pubblicata sul B.U.R. n. 196 del 7.12.2009 recante "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia" con riferimento alle disposizioni sopra censurate.

Unitamente alla copia notificata del ricorso si depositerà

Estratto conforme del verbale della seduta del Consiglio dei Ministri del 4.2.2010.

Relazione del Ministro proponente.

Roma, 4.2.2010

Paola Palmieri
Avvocato dello Stato

Copia conforme all'originale per la
pubblicazione del Bollettino Ufficiale
della Regione PUGLIA
Roma,

23 FEB. 2010
IL CANCELLIERE


PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 marzo 2010, n. 617

Avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per l'assunzione di nove (9) unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D - posizione economica D3, presso il CO.RE.COM Comitato Reg.le per le Comunicazioni.

L'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente del Servizio Personale e organizzazione, riferisce:

- Con determinazione dirigenziale n. 143 del 01/02/2010 del Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione è stato indetto avviso pubblico per l'assunzione di nove (9) unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di categoria D - posizione economica D3, presso il CO.RE.COM Comitato Reg.le per le Comunicazioni, per le seguenti unità lavorative:
 - n. 3 unità lavorative in possesso di laurea a indirizzo giuridico con specifica competenza ed esperienza nelle materie e funzioni oggetto di delega in particolare nella gestione delle procedure di conciliazione e definizione delle controversie con compiti istruttori e di proposta in ossequio alla delibera 173/07/CONS.
 - n. 1 unità lavorativa, in possesso di laurea a indirizzo giuridico-amministrativo con specifica competenza ed esperienza in materia di monitoraggio radiotelevisivo.
 - n. 1 unità lavorativa, in possesso di laurea a indirizzo giuridico-amministrativo con specifica competenza ed esperienza nella gestione e tenuta del Roc - Registro degli Operatori della Comunicazione.
 - n. 2 unità lavorative, in possesso di laurea in ingegneria dell'informazione con specifica competenza ed esperienza nelle materie e funzioni oggetto di delega, in grado di gestire

hardware e software del monitoraggio, il portale e il software delle conciliazioni e del Roc-Registro degli Operatori della Comunicazione.

- Come previsto dal medesimo avviso, la selezione avviene a mezzo di valutazione di titoli e per colloquio orale da parte di una Commissione esaminatrice che viene nominata con deliberazione di Giunta regionale ed è formata nel rispetto dei principi generali indicati nell'art. 2 lett. d) del Regolamento regionale del 16 ottobre 2006, n. 17. La Commissione, inoltre, è costituita nel rispetto delle pari opportunità ed è composta in modo tale da assicurare le competenze necessarie a valutare la professionalità oggetto dell'avviso;
- Al fine dell'espletamento dell'avviso pubblico, dunque, occorre individuare e nominare i componenti della Commissione esaminatrice nel rispetto delle disposizioni generali ex artt. 2 e 13 del Regolamento regionale 16/10/2006, n.17.
- Con nota dell'1.03.2010 il Capo di Gabinetto dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ha indicato l'ing. Federico Flavio quale Presidente della commissione d'esame succitata.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva, relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n.7/1997 e dell'art. 4, comma 2 del Regolamento regionale n. 17/2006.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione dell'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza attiva;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio personale e organizzazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di nominare Presidente della Commissione di cui sopra:
Ing. Federico Flavio
- di nominare Componenti della Commissione
Avv. Domenica Gattulli
Dott. Domenico Giotta
- di nominare Segretario della suddetta Commissione
Sig. Raffaele D'Ambrosio
- di dare atto che la partecipazione a qualunque titolo di dipendenti della Regione Puglia alle commissioni di concorso avverrà a titolo gratuito, dovendosi la stessa considerare ratione officii;
- di dare atto che il compenso spettante al Presidente della commissione, in quanto soggetto esterno alla Regione Puglia, sarà successivamente determinato con provvedimento del Dirigente del Corecom;
- di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nel B.U.R.P. e sul sito della Regione Puglia <http://concorsisegione.puglia.it/avvisi>.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 marzo 2010, n. 213

Modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008, n. 161 - "Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia".

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTO lo Statuto della Regione Puglia (Legge Regionale 12 maggio 2004 n. 7), ed in particolare l'art. 42 comma 2 lett. h)

VISTO il proprio precedente Decreto n. 161 del 22.02.2008;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 510 del 23 febbraio 2010;

DECRETA

Articolo 1

L'articolo 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008, n. 161 è sostituito dal seguente:

“Articolo 3. Strutture di coordinamento e dirigenziali.

1. La struttura organizzativa della Presidenza e della Giunta regionale si articola in:

- Aree di Coordinamento
- Segretariato Generale della Giunta regionale
- Servizi
- Uffici
- Strutture di Integrazione: la Conferenza di Direzione
- Strutture di Staff
- Strutture dirigenziali di Progetto”

Articolo 2

Dopo l'articolo 4 del DPGR 161/2008 è inserito il seguente:

“Articolo 4-bis. Segretariato Generale della Giunta regionale.

1. Il Segretariato Generale della Giunta regionale costituisce la struttura direzionale, parificata alle Aree di coordinamento di cui al precedente articolo 4 del presente Decreto, per l'esercizio delle funzioni miranti ad assicurare il legittimo svolgimento procedimentale dei compiti e delle attività che lo Statuto Regionale e la legge affidano alla Giunta regionale.

2. Al Segretariato Generale è preposto il Segretario Generale della Giunta regionale. L'incarico di Segretario Generale della Giunta regionale ha natura di affidamento *intuitu personae* ed è attribuito dalla Giunta regionale secondo i criteri, le procedure e le modalità previste dall'articolo 17 del presente Decreto per il conferimento dell'incarico di Direttore d'area, anche per quanto attiene alla determinazione del trattamento economico.

Articolo 3

All'articolo 16 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 febbraio 2008, n. 161, al comma 3, primo periodo, le parole “Segreteria della Giunta regionale” sono sostituite dalle seguenti: “Segretariato Generale della Giunta regionale”.

Articolo 4

Al Segretariato Generale della Giunta Regionale sono assegnate le seguenti funzioni:

- Tratta i provvedimenti relativi alla convocazione della Giunta e trasmette al Presidente e agli Assessori la necessaria documentazione;
- Segue i lavori collegiali della Giunta regionale, ne redige i verbali e ne cura la raccolta ufficiale;
- Garantisce la regolarità formale e l'unitarietà amministrativa degli atti sottoposti all'esame della Giunta regionale;
- Provvede all'inoltro degli atti approvati dalla Giunta (d.d.l., regolamenti e deliberazioni se di competenza) al Consiglio regionale;
- Predispone gli atti relativi alla esecuzione delle deliberazioni della Giunta per le attività di competenza della stessa;
- Cura la raccolta ufficiale degli atti della Giunta regionale;
- Cura la raccolta, in copia conforme all'originale, delle determinazioni dirigenziali;
- Cura gli adempimenti di competenza in materia di trasparenza amministrativa;
- Cura il coordinamento e il monitoraggio del sistema di gestione dei flussi documentali relativi agli atti di Giunta e dirigenziali CIFRA.

Articolo 5

Nella Struttura direzionale del Segretariato Generale della Giunta Regionale è incardinata la Struttura dirigenziale già denominata *Segreteria della Presidenza della Giunta regionale* che assume

la denominazione di *Servizio Controlli regolarità amministrativa*.

Il Servizio *Controlli regolarità amministrativa*:

- Assicura i controlli formali sugli atti di competenza della Giunta regionale;
- Coadiuvata il Segretario Generale della Giunta a garantire la continuità e l'unitarietà dei processi amministrativi.

Articolo 6

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, 03 marzo 2010

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 marzo 2010, n. 214

Legge regionale 25 agosto 2003, n. 20 'Partenariato per la cooperazione' - art. 9: "Albo regionale dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani". Aggiornamento anno 2010.

IL PRESIDENTE

- Visto l'art.9 della legge regionale 25 agosto 2003, n. 20 "Partenariato per la cooperazione" che prevede un apposito "Albo regionale dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani", da istituire con funzione consultiva presso la Giunta regionale, al quale possono essere iscritti i soggetti promotori delle attività previste dalla l.r.20/2003, di cui al comma 1 del

medesimo articolo 9, che abbiano presentato al Presidente della Giunta regionale specifica istanza, corredata da idonea documentazione;

- Visto l'art. 6 del regolamento regionale 25 febbraio 2005, n. 4;
- Visto il DPGR 3 febbraio 2005, n. 101, con il quale è stato istituito il suddetto Albo;
- Visto il DPGR 4 luglio 2005, n. 574, di costituzione dell'Albo per l'anno 2005;
- Visto il DPGR 24 ottobre 2007, n. 919 con il quale si è proceduto, a parziale modifica del DPGR 3 febbraio 2005, n. 101, all'aggiornamento della modulistica ed all'individuazione della struttura regionale che cura gli adempimenti relativi all'Albo;
- Ritenuto di dover procedere all'aggiornamento annuale del richiamato Albo per l'anno 2010;
- Preso atto delle risultanze dell'istruttoria effettuata dall'Ufficio Pace, intercultura ed integrazione fra i popoli - Servizio Mediterraneo dell'Assessorato al Mediterraneo, approvate con determina dirigenziale dell' 8 febbraio 2010, n. 20;

DECRETA

Lo "Albo Regionale dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani", di cui all'art. 9 della legge regionale 25 agosto 2003, n. 20 "Partenariato per la cooperazione", istituito con DPGR del 3 febbraio 2005, n. 101 e parzialmente modificato con DPGR 24 ottobre 2007, n. 919, è aggiornato per la annualità 2010 e risulta così composto:

**ALBO REGIONALE DEI SOGGETTI OPERATORI DI PARTENARIATO, DI COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE E DI PROMOZIONE DELLA CULTURA DEI DIRITTI UMANI
(L.R. 20/2003 ART.9)
- ANNO 2010 -
ELENCO DEI SOGGETTI ISCRITTI**

N.	denominazione	Acronimo	Sede operativa	Indirizzo
1	ACUTO ASSOCIAZIONE CULTURALE PER LA PROMOZIONE DEL PARCO LETTERARIO "TOMMASO FIORE"	Associazione culturale ACUTO	Noci (BA)	Zona industriale 70015 Noci (BA)
2	AGENZIA PER IL PATRIMONIO CULTURALE EUROMEDITERRANEO	APCE	Lecce (LE)	Via Libertini, 15/A 73100 Lecce (LE)
3	AGIMI OTRANTO		Maglie (LE)	Via Cesare Battisti, 20 73024 Maglie (LE)
4	ALBA		Mesagne (BR)	Via Provinciale per San Vito dei Normanni Km. 1 s.n.c. 70023 Mesagne (BR)
5	AMICI DEI BAMBINI	Ai.Bi.	Bari (BA)	C.so A. De Gasperi, 320c/o Parco Di Cagno Abbrescia- 70125 Bari (BA)
6	AQUARIUS		Bari (BA)	Via Istria, 12 70121 Bari (BA)
7	ARCI COMITATO REGIONE PUGLIA	ARCI PUGLIA	Bari (BA)	Largo Ciaia, 30 70125 Bari (BA)
8	ARMADILLO S.C.S. ONLUS		Lecce (LE)	Via Adriatica, 141/D 73100 Lecce (LE)
9	ASSOCIAZIONE CONSIGLIERI DI PUGLIA		Bari (BA)	Via Pietro Lembo 70121 Bari (BA)
10	ASSOCIAZIONE DON BOSCO E I BALCANI O.N.L.U.S.	DBeiB	Bari (BA)	Via Martiri d'Otranto, 65 70123 Bari (BA)
11	ASSOCIAZIONE ITALIANA TUTELA EMIGRATI E FAMIGLIE	A.I.T.E.F.	Bari (BA)	Via Celentano,61 70121 Bari (BA)
12	ASSOCIAZIONE LAICA MONFORT UN CUORE PER L'AFRICA	A.L.M.A	Barletta (BA)	Via Madonna degli Angeli, 29 70051 Barletta (BA)
13	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ITALIA-ALBANIA	A.N.I.A.	Cellamare (BA)	Viale Vittorio Emanuele II, 39 70010 Cellamare (Ba)
14	ASSOCIAZIONE ORDINI ARCHITETTI,PIANIFICATORI, PAESAGGISTI, E CONSERVATORI PUGLIA	A.A.P.P.C.	Bari (BA)	V.le Japigia, 184 70126 Bari (BA)
15	ASSOCIAZIONE PER LA COMUNICAZIONE SOCIALE	A.CO.S.	Bari (BA)	Via Murat, 98 70123 Bari (BA)
16	ASSOCIAZIONE PRO BIMBI G. PAOLO II		Manduria (TA)	Via Casalnuovo, 46 74024 Manduria (TA)
17	ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO	ASCLA	Casarano (LE)	Via IV Novembre 73042 Casarano (LE)
18	ASSOCIAZIONE SUD		Martina Franca (TA)	Via Letizia Marinosci, 39 74015 Martina Franca (TA)
19	ASTRAGALI TEATRO EUFONIA		Lecce (LE)	Via Candido, 23 73100 Lecce (LE)
20	CENTRO EUROPA PER LA SCUOLA, L'EDUCAZIONE E LA SOCIETA'	C.E.S.E.S.	Brindisi (BR)	Via Santa Margherita, 34 72100 Brindisi (BR)

21	CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI STUDI ECONOMICI UNIVERSITA' DI LECCE	C.S.E.	Lecce (LE)	Via M. Stampacchia 73100 Lecce (LE)
22	CENTRE INTERNATIONAL DE HAUTES ETUDES AGRONOMIQUES MEDITERRANEENNES-ISTITUTO AGRONOMOICO MEDITERRANEO DI BARI	CIHEAM - IAMB	Valenzano (BA)	Via Ceglie, 9 70010 Valenzano (BA)
23	CENTRO PROVINCIALE BONOMO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA	CRB	Andria (BA)	Contrada Castel del Monte 70031 Andria (BA)
24	COMITATO ITALIANO UNICEF		Bari (BA)	Via Nicolai, 9 70122 Bari (BA)
25	COMMERCIO EQUO E SOLIDALE SOCIETA' COOPERATIVA	C.O.M.E.S	Lecce (LE)	P.zza Bottazzi, 1 73100 Lecce (LE)
26	COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI		Acquaviva delle Fonti (BA)	Atrio Palazzo di città 70021 Acquaviva delle Fonti (BA)
27	COMUNE DI ALBEROBELLO		Alberobello (BA)	Piazza del Popolo, 32 70011 Alberobello (BA)
28	COMUNE DI COPERTINO		Copertino (LE)	Via Malta, 10 - 73043 Copertino (LE)
29	COMUNE DI LECCE		Lecce (LE)	Via Rubichi, 1 73100 Lecce (LE)
30	COMUNE DI LEVERANO		Leverano (LE)	Via C. Menotti, 14 73045 Leverano (LE)
31	COMUNE DI MELPIGNANO		Melpignano (LE)	Via Garibaldi, 2 73020 Melpignano (LE)
32	COMUNE DI STATTE		Statte (TA)	Via San Francesco, 5 74010 Statte (TA)
33	COMUNE DI TAVIANO		Taviano (LE)	Municipio Piazza del Popolo, 19 73057 TaViano (LE)
34	COMUNITÀ DELLE UNIVERSITÀ MEDITERRANEE	C.U.M.	Bari (BA)	Via Celso Ulpiani, 27 70125 Bari
35	COMUNITÀ DI SANT' EGIDIO	ACAP	Bari (BA)	Piazza Odegitria, 15 70122 Bari (BA)
36	CONSORZIO NAZIONALE PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE ED ARTIGIANA	C.N.I.P.A.	Bari (BA)	C.so Italia, 19/c - 70124 Bari (BA)
37	CONSORZIO BRINDISI PRODUCE		Brindisi (BR)	Via Fermi, 5, 72100, Brindisi
38	CONSORZIO CONSULTING		Noci (BA)	Via S. Pellico, 24 70015 Noci (BA)
39	CONSORZIO PROMOSUD SRL		Rutigliano (Ba)	Strada Provinciale 240 Km. 13,800, 70018 Rutigliano (Ba)
40	COOPERAZIONE INTERNAZIONALE SUD SUD	C. I. S. S.	Bari (BA)	Via G. Pascoli, 20 -70123 Bari (BA)
41	COOPERATIVA SOCIALE COMUNITÀ OASI 2 SAN FRANCESCO ONLUS	OASI2	Trani (BA)	Via Pedaggio Santa Chiara, 57 bis - 70059 Trani (BA)
42	COOPERATIVA SOCIALE SAN GIUSEPPE		Martina Franca (TA)	Via Genovesi, 37 74015 Martina Franca (TA)
43	CTM		Lecce (LE)	Via Bottazzi, 1, 73100, Lecce (LE)
44	DEMOS O.N.L.U.S.	DEMOS	Veglie (LE)	Via Vittorio Alfieri, 66 – 73010 Veglie (LE)

45	DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE. TERRITORIO, BENI CULTURALI, CIVILTÀ LETTERARIA, FORMAZIONE - FACOLTÀ DI LETTERE UNIVERSITÀ DI FOGGIA	DISCUM	Foggia (FG)	Via Arpi, 155 – 71100 Foggia (FG)
46	DONNE SENZA FRONTIERE		Taranto (TA)	Via Diario Lupo, 34 – 74100 Taranto (TA)
47	ECO-LOGICA S.R.L. SOCIETÀ DI INGEGNERIA, CONSULENZA E SERVIZI AMBIENTALI		Bari (BA)	Corso Alcide De Gasperi, 258 - 70125 Bari (BA)
48	FAMIGLIA PER TUTTI		BARI (BA)	Piazzetta Sant'Antonio, 4 - 70122 Bari (BA)
49	FARE SVILUPPO		Foggia	Via Consagro, 49 71100 Foggia (FG)
50	FEDERICO II EVENTI		Bari (BA)	Via G. Latilla, 13 - 70122 Bari (BA)
51	FONDAZIONE EMMANUEL PER IL SUD DEL MONDO		Lecce (LE)	Strada provinciale lecce-novoli, n.49, 73100 Lecce (LE)
52	FONDAZIONE REGINA PACIS		Lecce (LE)	Via Paolo Stomeo, 9 73100 Lecce (LE)
53	GAL MERIDAUNIA		Bovino (FG)	Loc. Tiro a Segno, 71023 Bovino (FG)
54	GRUPPO DI AZIONE LOCALE "PIANA DEL TAVOLIERE SCARL"	G.A.L. "Piana del Tavoliere Scarl"	Cerignola (FG)	Via dei Mille, 30/A 71042 Cerignola (FG)
55	GRUPPO DI VOLONTARIATO CIVILE	GVC	Brindisi (BR)	Viale Commenda, 104 72100 Brindisi (BR)
56	GRUPPO QUETZAL ONLUS	GQO	Bari (BA)	Via Giulio Petroni, 118 70124 Bari (BA)
57	IL QUADRIFOGLIO SOLIDALE - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE		Taranto (TA)	Via Blandamura, 31/a 74100 Taranto (TA)
58	INTEGRA		Lecce (LE)	Via Veneto, 4 73100 Lecce (LE)
59	INTERETNICA		BARI (BA)	Corso Sonnino, 23 70121 Bari (BA)
60	ISFOR CONSULTING		Noci (BA)	Via Foggia di Totos, 70015 Noci (BA)
61	ISTITUTO MADRE TERESA QUARANTA	IMTQ - GROTTAGLIE	Grottaglie (TA)	Via Taranto, 42 74023 Grottaglie (TA)
62	ISTITUTO RICERCHE STUDI EDUCAZIONE FORMAZIONE	ICARO-IRSEF	Foggia (FG)	Via F. Marinaccio, 4/D 71100 Foggia (FG)
63	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "GIULIO CESARE"	I.T.C.S. Giulio Cesare	Bari (BA)	V.le Einaudi, 66 70125 Bari (BA)
64	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE LINGUISTICO "M. POLO"	I.T.C	Bari (BA)	Via G. Bartolo, 4 70124 Bari (BA)
65	JANE GOODALL INSTITUTE ITALIA	JGI Italia ONLUS	Lecce (LE)	Via Cavour, 45 73100 Lecce (LE)
66	KENDA ONLUS - COOPERAZIONE TRA I POPOLI	KENDA	Bari (BA)	Via Amendola 199/D 70126 Bari (BA)
67	LE CITTÀ POSSIBILI S.N.C		Noci (Ba)	Via G. Di Vittorio, cas. post. 17 70015 Noci (Ba)

68	LEADER SOCIETÀ COOPERATIVA CONSORTILE		Bari (BA)	Viale Einaudi, 15 70125 Bari (BA)
69	MERIDIA – CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - ONLUS	MERIDIA	Bari (BA)	Via Abate Gimma, 201 70100 Bari (BA)
70	MICAELA		Bari (BA)	Via Dei Gesuiti, 20 70122 Bari (BA)
71	MODA MEDITERRANEA		Bari (BA)	Corso Cavour, 2 70121 Bari (BA)
72	MOVIMONDO		Bari (BA)	Via Abate Gimma, 111 70181 Bari (BA)
73	MULTICULTURA ASSOCIATION	M.C.A.	Lucera (FG)	Via G. Vecchione, 27 71036 Lucera (FG)
74	NUOVI ORIZZONTI		Gravina in Puglia (BA)	Via Alchimia, 48 70024 Gravina in Puglia (BA)
75	ORIZZONTI NUOVI "EVANDRO LUPIDI"ONLUS		San Basilio - Mottola (TA)	Parrocchia San Basilio frazione di Mottola (TA) - SS 100 - Km.57,3
76	PARROCCHIA SANTA MARIA DI COSTANTINOPOLI	Ente religioso	Bitritto (BA)	Via Notar Loconte 70020 Bitritto (BA)
77	PROGETTO MONDIALITÀ - ORGANISMO DI VOLONTARIATO INTERNAZIONALE DI PUGLIA	PROMOND	Bari (BA)	P.zza Garibaldi, 67 70127 Bari (BA)
78	REDMOND API FORM		Foggia (FG)	Via Faccolli, 39 71100 Foggia
79	RICERCA E COOPERAZIONE	RC	Leveranno (LE))	Via Giuseppe Verdi, 10 73045 (Leverano (LE)
80	SAMARCANDA ONLUS		Bari (BA)	Via Papa Benedetto XIII, 6 70100 Bari (BA)
81	SOLIDAUNIA LA DAUNIA PER IL MONDO ONLUS		Foggia (FG)	Via della Repubblica, 82/c 71100 Foggia (FG)
82	STUDIO DI CONSULENZA PER L'UNIONE EUROPEA	SCUE	Taranto (TA)	Via Mazzini, 5 74100 Taranto (TA)
83	STURNIUM		Ostuni (BR)	Contrada Grisiglio, s. n. 72017 Ostuni (BR)
84	TARANTA MIX		Manduria (TA)	Via Barco, 12 74024 Manduria (TA)
85	TZICHÌ		Lecce (LE)	Viale Grassi,40 73100 Lecce (LE)
86	U.P.A.P.I.B.CONFARTIGIANATO DI BRINDISI	U.P.A.P.I.B	Brindisi (BR)	Via Dalmazia, 21/c 72100 Brindisi (BR)
87	VERSO EST		Taranto (TA)	Via Lucania, 1 74100 Taranto (TA)
88	CENTRO INTERUNIVERSITARIO INTERNAZIONALE DI STUDI SUL VIAGGIO ADRIATICO	CISVA	Lecce (LE)	Università del Salento-Palazzo Codacci Pisanelli Piazzetta Arco di Trionfo, 1 73100 Lecce (LE)
89	EFFE S.r.l.	EFFE	Fasano (BR)	Via Mogavero, 23 72015 Fasano (BR)
90	INTERNATIONAL DEVELOPMENT ORGANIZATION	IDO	Bari (BA)	Via Giulio Petroni, 19/A 70124 Bari (BA)
91	CENTRO REGIONALE ASSISTENZA TUTELA DEGLI EMIGRANTI "Onlus"	CRATE	Bari (BA)	Viale della Repubblica, 71/N 70125 Bari (BA)

92	ISTITUTO SINDACALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO -PUGLIA	ISCOS PUGLIA	Bari (BA)	Via Paolo Lembo, 38/F 70124 Bari (BA)
93	L'AQUILONE-ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DI PROMOZIONE SOCIALE PER LA LETTURA E LA LETTERATURA GIOVANILE		Bari	Piazza Umberto I° 70100 Bari (BA)
94	DIAMOND FILM		Bari	Via Giovanni Gentile, 55/B10 70126 Bari (BA)
95	WATER OF LIFE		Bari	Corso Italia, 65 70123 Bari (BA)

Il presente Decreto non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Il presente Decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sarà notificato agli interessati a cura del Settore Mediterraneo dell'Assessorato al Mediterraneo della Regione Puglia.

Bari, li 3 marzo 2010

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 marzo 2010, n. 215

Dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi nell'anno 2010, ai sensi della L. 353/2000 e della L.R. 18/2000.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO il R.D.L. n° 3267 del 30/12/1923;

VISTO la L. n° 225 del 24/02/1992;

VISTO il D.to L.vo n° 112 del 31/03/1998;

VISTA la L. n° 353 del 21/11/2000;

VISTA la L.R. n° 18 del 30/11/2000;

VISTE le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti nelle province di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto;

VISTO l'art. 59 del T.U. n° 773 del 18/6/1931 delle leggi di P.S. e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. n°15 del 12/05/1997 e successive modificazioni ed integrazioni (art. 14 comma I L.R. 10 del 30/04/2009);

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n° 2004 del 30.12.2005 con la quale è stato approvato il piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2004-2006, redatto ai sensi della L. n° 353 del 21.11.2000 e della L.r. n° 18 del 30.11.2000, che individua dal 15 giugno al 15 settembre il periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi, pur evidenziando la opportunità di una eventuale diversificazione dell'inizio o della conclusione a seconda della possibilità di una esposizione precoce o tardiva delle aree esposte al fenomeno, anche sulla base di quanto verificatosi nell'anno precedente;

VISTA la deliberazione n° 247 in data 25.02.2009 con la quale la Giunta Regionale ha affidato alla Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Progettazione e Gestione dei Sistemi Agro-Zootecnici e Forestali (PROGESA) l'incarico per l'elaborazione dell'aggiornamento e adeguamento del "Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (2004-2006)" e per la redazione del nuovo Piano A.I.B. 2010-2012;

VISTA la deliberazione n° 340 del 10.02.2010 con la quale la Giunta Regionale ha approvato "l'aggiornamento operativo 2009" del vigente "Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi" redatto dal PROGESA, e l'estensione della validità dello stesso per l'anno 2010;

VISTO che in forza del D.P.C.M. 20/12/2001 recante "Linee guida relative ai piani regionali per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi", dell'art. 3 della legge n°353/2000 e dell'art. 15 della legge regionale n° 18/2000, è necessario che vengano adottati, con immediatezza, i provvedimenti utili a contrastare anche nel 2010 la pericolosità degli incendi boschivi;

VISTA la nota Prot. n.15601 pos. 01.07.03 in data 22.10.2009 del Corpo Forestale dello Stato che ha chiesto di condividere alcune proposte di aggiornamento in materia di tutela dei boschi;

VISTO che su proposta del Servizio Protezione Civile si è svolta una riunione tecnica in data 18.02.2010 con il Corpo Forestale dello Stato, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, il Servizio Foreste della Regione Puglia, l'Ufficio Parchi regionale e il PROGESA, nell'ambito della quale è stato definito e condiviso il testo del presente decreto ed è stata concordata, per l'anno in corso, la decorrenza del periodo di massima pericolosità dal 15 Giugno al 15 Settembre, fatta salva la possibilità, in caso di necessità contingenti, di anticipare al 1 Giugno lo stato di allertamento delle strutture operative ovvero di posticiparlo al 30 Settembre;

VISTO che, nel periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi, il Servizio Protezione Civile regionale attiva in modalità H24 la Sala Operativa Unificata Permanente di cui alla L. 353/2000, secondo procedure e schemi condivisi per coordinare e ottimizzare l'impiego delle forze in campo disponibili;

DECRETA

Art. 1)

Nel periodo dal 15 giugno al 15 settembre 2010 è

dichiarato lo stato di grave pericolosità per gli incendi per tutte le aree boscate, cespugliate o arboreate della Regione Puglia, fatta salva la possibilità, in caso di necessità contingenti, di anticipare al 1°giugno e/o posticipare al 30 settembre lo stato di allertamento delle strutture operative.

Chiunque avvisti un incendio che interessi o minacci aree boscate, incolte e adibite a pascolo comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, è tenuto a darne immediata comunicazione alle competenti Autorità locali riferendo ogni utile elemento territoriale per la corretta localizzazione dell'evento.

Art. 2)

Ad integrazione delle norme contenute nel R.D.L. n° 3267 del 30/12/1923, del relativo Regolamento e delle Prescrizioni di Massima, nonché dell'art. 3 della Legge n° 353/2000, durante il periodo di grave pericolosità di incendio, in tutte le aree della Regione a rischio di incendio boschivo di cui all'art. 2 della richiamata L. 353/2000 e/o immediatamente ad esse adiacenti, è tassativamente vietato:

- accendere fuochi di ogni genere, compresi quelli di pic-nic o campeggio, senza eccezione alcuna anche per le aree appositamente attrezzate;
- far brillare mine o usare esplosivi;
- usare apparecchi a fiamma od elettrici per tagliare metalli;
- usare motori, fornelli o inceneritori che producano faville o braci;
- tenere in esercizio fornaci, discariche pubbliche e private e/o incontrollate;
- fumare, gettare fiammiferi, sigari o sigarette accese e compiere ogni altra operazione che possa creare comunque pericolo mediato o immediato di incendio;
- esercire attività pirotecnica, accendere fuochi d'artificio, razzi di qualsiasi tipo o altri articoli pirotecnici;
- inoltrare nel bosco, su viabilità non asfaltate, auto (specialmente se dotata di marmitta catalitica) e parcheggiare a contatto con l'erba secca;
- transitare con mezzi motorizzati fuori dalle strade statali, provinciali, comunali, private e vicinali gravate dai servizi di pubblico pas-

saggio, fatta eccezione per i mezzi di servizio e per le attività agrosilvo-pastorali;

- abbandonare rifiuti nei boschi ed in discariche abusive.

Art. 3)

Le Società di gestione delle Ferrovie, l'ANAS, l'Acquedotto Pugliese, la Società Autostrade, le Province, i Comuni o Consorzi di Comuni e i Consorzi di Bonifica, entro il 15 giugno 2010 lungo gli assi viari, di rispettiva competenza, nei tratti di attraversamento delle aree boscate della Regione ovvero distanti da queste meno di duecento metri, devono provvedere alla pulizia delle banchine, cunette e scarpate, mediante la rimozione di erba secca, sterpi, residui di vegetazione ed ogni altro materiale infiammabile creando, nel contempo, idonee fasce di protezione da sottoporre al trattamento sistematico con prodotti ritardanti della combustione e/o con diserbanti purchè di natura eco-compatibile.

Il periodo scelto per il trattamento dovrà essere tale da evitare il ricaccio delle specie erbacee durante il periodo di massima pericolosità incendi.

Art. 4)

I proprietari di attività commerciali insistenti o limitrofe alle aree rientranti nella definizione di cui all'art. 2 della L. 353/2000, ad alto rischio esplosivo e/o di infiammabilità (fabbriche di fuochi pirotecnici, depositi di carburanti, depositi/fabbriche di prodotti chimici e plastici, ecc.), entro il 1° maggio, devono comunicare al Comune l'ubicazione della propria sede e di quelle periferiche, comunicare i riferimenti ed i recapiti del responsabile dell'attività e della sicurezza (con reperibilità h24) e produrre copia del piano di emergenza antincendio valido anche per le aree esterne. Il Comune dovrà trasmettere tali dati al Servizio Protezione Civile della Regione Puglia entro e non oltre il 15 maggio, onde consentire una migliore azione delle attività della Sala Operativa Unificata Permanente.

Art. 5)

I Sindaci dei Comuni che vogliano consentire l'attività pirotecnica nelle aree non prescritte dall'art. 2 del presente Decreto, possono autorizzare tale attività previa verifica di documentazione che attesti la dotazione di appositi mezzi e squadre AIB

opportunamente abilitate da tenere a presidio sull'area interessata per tutta la durata dell'attività pirotecnica e in grado di controllare l'eventuale innesco e propagazione di incendi.

Art. 6)

I proprietari, gli affittuari e i conduttori dei campi a coltura cerealicola a conclusione delle operazioni di mietitrebbiatura, devono prontamente e contestualmente praticare sul suolo agricolo perimetrale delle superfici interessate una precesa o fascia protettiva sgombra da ogni residuo di vegetazione, per una larghezza continua e costante di almeno quindici metri e, comunque, tale da assicurare che il fuoco non si propaghi alle aree circostanti e/o confinanti. La bruciatura delle stoppie, dall'accensione del fuoco fino allo spegnimento, deve essere controllata sul posto dal proprietario o dal conduttore del fondo, eventualmente coadiuvato da altro personale, che dovrà vigilare in maniera attiva e continuativa sull'andamento della combustione utilizzando appropriate misure di sicurezza e/o mezzi idonei ad evitare l'espansione incontrollata del fuoco.

I proprietari ed i conduttori, a qualsiasi titolo, che intendono avvalersi della pratica dell'accensione delle stoppie devono darne preventiva comunicazione, almeno sette giorni prima della data di inizio della bruciatura, all'Amministrazione Comunale competente per territorio che dovrà curarne l'istruttoria, verificandone la compatibilità con le disposizioni di cui al presente Decreto e con le altre norme ivi richiamate, nonché con riferimento ad eventuali rischi di incendio di interfaccia. Degli esiti di tale istruttoria l'Amministrazione Comunale dovrà dare preventiva comunicazione, almeno 48 ore prima, al Corpo Forestale dello Stato, al Servizio Foreste regionale, ed alla Sala Operativa Unificata Permanente, con specifica indicazione degli estremi catastali delle aree interessate.

Art. 7)

È fatto divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine di prati naturali o seminati ricadenti nelle Zone a Protezione Speciale (Z.P.S.) prima del 1° settembre di cui all'articolo 5 comma 1, lett. w del Regolamento Regionale n. 28 del 22.12.2008. Tale

divieto è esteso anche nelle aree dei Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.).

In considerazione delle condizioni climatiche favorevoli l'innescò degli incendi boschivi che si protraggono principalmente fino al 31 agosto e che fino a questo periodo la pressione antropica dovuta al flusso turistico incide maggiormente sulle aree boscate del territorio pugliese, al fine di preservare l'incolumità pubblica ed il patrimonio boschivo regionale è fatto divieto di accensione e bruciatura delle stoppie e di qualsiasi materiale vegetale su tutto il territorio regionale prima del 1 settembre.

L'accensione può avvenire, a partire dal primo settembre, esclusivamente in giorni di non eccessivo calore e privi di vento, nelle prime ore del mattino e nelle ore del crepuscolo e a condizione che il fumo non invada abitazioni, luoghi di lavoro, strade pubbliche o di uso pubblico, tale da generare situazioni di pericolo per le persone o i veicoli in transito.

Art. 8)

I proprietari ed i conduttori, a qualsiasi titolo, di terreni incolti o a riposo e a pascolo hanno il divieto assoluto di bruciare la vegetazione spontanea; hanno inoltre l'obbligo di realizzare entro e non oltre il 15 giugno fasce protettive di larghezza non inferiore a metri quindici lungo tutto il perimetro del fondo, prive di vegetazione, in modo da evitare che un eventuale incendio, attraversando il fondo, possa propagarsi alle aree circostanti e/o confinanti.

Art. 9)

E' fatto obbligo ai proprietari, conduttori, Enti pubblici e privati titolari della gestione, manutenzione e conservazione dei boschi, entro il 15 giugno 2010, di eseguire l'apertura, il ripristino, la ripulitura ed il diserbo dei viali parafuoco, in particolare lungo le linee di confine a contatto con strade, autostrade, ferrovie e terreni seminativi, pascolivi, incolti e cespugliati. I proprietari o conduttori a qualsiasi titolo di superfici boscate devono a loro cura e spese tenere costantemente riservata una fascia protettiva nella loro proprietà libera da piante e/o arbusti per tutta l'estensione perimetrale del bosco confinante con fondi adibiti a coltura cerealicola o diversamente coltivata larga almeno cinque metri.

È fatto obbligo ai Sindaci di rendere pubblico il contenuto del presente decreto anche emanando apposita ordinanza entro quindici giorni dalla pubblicazione del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Ove ritenuto, ed in relazione a particolari condizioni climatiche accertate, i Sindaci potranno posticipare il periodo di bruciatura delle stoppie nel territorio di competenza.

Art. 10)

I proprietari, i gestori ed i conduttori di campeggi, villaggi turistici, alberghi e strutture ricettive, sono tenuti entro il 15 giugno 2010 a realizzare una fascia di protezione della larghezza di metri 20 (venti), sgombra di erba secca, sterpi, residui di vegetazione e di ogni altro tipo di materiale facilmente infiammabile, lungo tutto il proprio perimetro. Dovranno, inoltre, adottare idonei sistemi di difesa antincendio nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza e salvaguardia della pubblica incolumità, anche mediante dotazioni mobili provviste di cisterne e motopompe, opportunamente attrezzate su mezzi idonei, per eventuali interventi di spegnimento sui focolai che dovessero insorgere ai margini dei rispettivi complessi turistici o residenziali. Inoltre dovranno predisporre apposita cartellonistica ben visibile indicante le vie di fuga e i punti di raccolta che dovranno essere mantenuti costantemente liberi e accessibili.

Art. 11)

I Comandi Militari, nell'esecuzione di esercitazioni a fuoco, sono tenuti a dare tempestiva comunicazione al Corpo Forestale dello Stato, ai Vigili del Fuoco ed alla S.O.U.P. almeno dieci giorni prima dell'inizio delle operazioni, nonché ad adottare tutte le precauzioni necessarie per prevenire incendi nei boschi, secondo quanto potrà essere preventivamente prescritto dal Corpo Forestale dello Stato.

Art. 12)

Ai sensi della L.R. n. 18/2000, artt. 12 - 13 - 14, le Province ed i Comuni concorrono alla lotta attiva agli incendi boschivi, ognuno per quanto di propria competenza. Le Amministrazioni Comunali, nell'ambito del cui territorio insistono complessi boscati, ovvero situazioni di rilevante rischio, sono

tenute all'utilizzo del volontariato di protezione civile nei termini di cui all'art. 14 della legge regionale n. 18 del 30/11/2000 e a darne tempestiva ed esauriente comunicazione al Servizio Protezione Civile regionale.

Le Amministrazioni Comunali sono tenute a comunicare tempestivamente al Servizio Protezione Civile regionale qualsiasi variazione riguardante la consistenza delle risorse disponibili per l'AIB 2010, i nominativi dei referenti di Protezione Civile e qualunque altro utile elemento considerato nel Piano comunale per la lotta attiva agli incendi boschivi.

I Sindaci concorrono alla campagna AIB secondo uno schema operativo che coinvolge prioritariamente i mezzi a disposizione dei propri Comuni, progressivamente quelli in dotazione alle Amministrazioni Provinciali e successivamente le risorse strumentali del sistema regionale di lotta attiva agli incendi boschivi, coordinate dalla Sala Operativa Unificata Permanente della Regione.

Art. 13)

Le trasgressioni ai divieti e prescrizioni previsti dall'art. 2 del presente Decreto, saranno punite a norma dell'art. 10, commi 5-6-7-8, della Legge n° 353 del 21/11/2000, con una sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma pari ad un minimo di euro 1.032,91 fino ad un massimo di euro 10.329,14.

Art. 14)

Le trasgressioni ai divieti e prescrizioni previsti dall'art. 7 del presente Decreto, saranno punite a norma dell'art. 7 bis comma 2 del Regolamento Regionale n.28/08.

Art. 15)

Ogni altra inosservanza alle disposizioni del presente Decreto, sarà punita a norma dell'art.11 della L.R. 15 del 12/05/1997 e dell'art.49 della L.R. n.27 del 13/08/1998.

Art. 16)

I Comandi del Corpo Forestale dello Stato, gli Organi di Polizia, nonché tutti gli altri Enti territoriali preposti per legge, sono incaricati di vigilare sulla stretta osservanza delle norme del presente Decreto, oltre che di tutte le leggi e regolamenti in

materia di incendi nei boschi e nelle campagne perseguendo i trasgressori a termini di legge.

Art. 17)

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi delle lett. a - i dell'art. 6 della L.R. n° 13/94.

Art. 18)

Il presente Decreto è esecutivo dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. ed è fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Art. 19)

Il presente Decreto non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio della Regione Puglia.

Bari, lì 3 marzo 2010

On. Nicola Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 marzo 2010, n. 216

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 30 ottobre 2009 tra Regione Puglia ed il Comune di Bari per l'intervento di completamento del comparto "A" del Piano di Lottizzazione della maglia 21 per attività terziarie in via Amendola, in variante al P.R.G. vigente, progetto proposto dalla Soc. "Edicos s.r.l.". Rettifica del D.P.G.R. n. 43 del 21 gennaio 2010.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO che ai sensi dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, in data 30 ottobre 2009 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di Bari apposito "Accordo di Programma", autorizzato dalla Giunta Regionale con deliberazione n° 1825 del 6 ottobre 2009 per l'intervento di completamento del comparto "A" del Piano di Lottizzazione

della maglia 21 per attività terziarie in via Amendola, in variante al P.R.G. vigente, progetto proposto dalla Soc. "EDICOS s.r.l." di Bari;

VISTA la deliberazione n. 82 del 26 novembre 2009, con la quale il Consiglio Comunale di Bari ha ratificato, ai sensi del V comma dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, il suddetto "Accordo di Programma";

VISTO il D.P.G.R. n. 43 del 21 gennaio 2010 con il quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, anche ai fini della variante allo strumento generale vigente nel Comune di Bari, l'Accordo di Programma" sottoscritto in data 30 ottobre 2009 dalla Regione Puglia e dal Comune di Bari;

RILEVATO che per mero errore materiale in detto decreto si statuiva che lo stesso "si intenderà caducato di diritto e conseguentemente, posto nel nulla, qualora l'intervento non sia realizzato a qualsiasi titolo e ragione, entro il termine improrogabile di diciotto mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del presente Decreto di approvazione dell'A. di P., riacquistando le aree interessate la originaria destinazione prevista nel vigente strumento urbanistico" e ciò contrariamente a quanto fissato nell'Accordo di Programma sottoscritto in data 30.10.09 che viceversa nel merito così recita "Nell'eventualità che i lavori relativi alla realizzazione dell'intervento previsto nel presente A. di P. non inizino entro il termine improrogabile di diciotto mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del Decreto di approvazione dell'A. di P. il presente Accordo si intenderà risolto di pieno diritto."

VISTA la necessità di rettificare il D.P.G.R. n. 43 del 21/10/2010 nella parte dispositiva con la sostituzione del periodo "... e si intenderà caducato di diritto e conseguentemente, posto nel nulla, qualora l'intervento non sia realizzato a qualsiasi titolo e ragione, entro il termine improrogabile di diciotto mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del presente Decreto di approvazione dell'A. di P., riacquistando le aree interessate la originaria destinazione prevista nel vigente strumento urbanistico" con il periodo "e si intenderà caducato di diritto e

conseguentemente, posto nel nulla, qualora i lavori relativi alla realizzazione dell'intervento previsto nel presente A. di P. non inizino entro il termine improrogabile di diciotto mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del Decreto di approvazione dell'A. di P. riacquistando le aree interessate la originaria destinazione prevista nel vigente strumento urbanistico";

DECRETA

- di rettificare il precedente decreto n.43 del 21 gennaio 2010 con la sostituzione nella parte dispositiva del periodo "...e si intenderà caducato di diritto e conseguentemente, posto nel nulla, qualora l'intervento non sia realizzato a qualsiasi titolo e ragione, entro il termine improrogabile di diciotto mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del presente Decreto di approvazione dell'A. di P., riacquistando le aree interessate la originaria destinazione prevista nel vigente strumento urbanistico" con il periodo "...e si intenderà caducato di diritto e conseguentemente, posto nel nulla, qualora i lavori relativi alla realizzazione dell'intervento previsto nel presente A. di P. non inizino entro il termine improrogabile di diciotto mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del Decreto di approvazione dell'A. di P. riacquistando le aree interessate la originaria destinazione prevista nel vigente strumento urbanistico".
- di dare atto che i termini di cui innanzi decorrono dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del D.P.G.R. n. 43 del 21 gennaio 2010.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi del comma a) dell'art. 6 della l.r. del 12 aprile 1993, n° 13.

Bari, lì 3 marzo 2010

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 marzo 2010, n. 217

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 15 dicembre 2009 tra Regione Puglia ed il Comune di Foggia per la realizzazione del programma di riqualificazione urbana area Ortona Sud - L.tà "Pantano", in variante al P.R.G. vigente, progetto proposto dalla Soc. "Robedil s.r.l.".

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO che ai sensi dell'art.34 del D.lgs n. 267/2000, in data 15 dicembre 2009 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di FOGGIA apposito "Accordo di Programma", autorizzato dalla Giunta Regionale con deliberazione n° 1008 del 16.06.2009 per la realizzazione del programma di riqualificazione urbana area Ortona Sud - L.tà "Pantano", in variante al P.R.G. vigente, progetto proposto dalla Soc. "ROBEDIL s.r.l." di FOGGIA;

VISTA la deliberazione n. 8 del 14 gennaio 2010 con la quale il Consiglio Comunale di FOGGIA ha ratificato, ai sensi del V comma dell'art.34 del D.lgs n. 267/2000, il suddetto "Accordo di Programma";

VISTO che l'area in questione risulta ricompresa in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "E" di valore normale e pertanto per le opere in progetto non è previsto il rilascio del parere paesaggistico in base all'art. 5.03 delle Norme Tecniche di Attuazione del predetto Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio;

VISTO che l'area d'intervento, per quanto accettabile sulle planimetrie agli atti d'ufficio, non è ricompresa nei SIC e ZPS di cui al D.P.R. 12/4/2000 e che l'intervento oggetto di A. di P. non è assoggettabile alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 357/97 e ss.mm. ed ii.;

VISTO che l'iter formativo del programma in questione è stato avviato nel 1999 e pertanto non ricorre l'obbligo della procedura di VAS atteso che

tale adempimento decorre per i piani e programmi avviati successivamente al 31 luglio 2007, data di entrata in vigore della Parte Seconda del Divo n. 152 poi modificato dal D.Ivo del 16 gennaio 2008 n. 4;

VISTO che l'efficacia della variante urbanistica connessa all'Accordo di Programma è stata subordinata all'acquisizione del parere espresso dell'Ufficio Struttura Tecnica Provinciale di Foggia dell'Assessorato Regionale ai LL.LL. dato che le aree oggetto d'intervento risultano gravate dal vincolo sismico ex lege n. 64/74 e D.P.R. 06/06/2001 n. 380;

VISTO il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 (ex art. 13 della legge n. 64/74), dall'Ufficio Struttura Tecnica Provinciale di FOGGIA (Genio Civile) con nota A0064/n. 58784 del 06.11.2009;

VISTO il IV comma dell'art. 34 del DJgs n. 267/2000 il quale prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando, in tale modo, le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

DECRETA

E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, anche ai fini della variante allo strumento generale vigente nel Comune di FOGGIA, l' "Accordo di Programma" per la realizzazione del programma di riqualificazione urbana area Ortona Sud - L.tà "Pantano", in variante al P.R.G. vigente, progetto proposto dalla Soc. "ROBEDIL s.r.l." di FOGGIA sottoscritto in data 15 dicembre 2009 dalla Regione Puglia e dal Comune di FOGGIA.

Il presente Decreto ha rilevanza esclusivamente ai fini urbanistici, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale e si intenderà caducato di diritto e conseguentemente posto nel nulla qualora i relativi lavori non inizino, a qualsiasi titolo e ragione, entro il termine improrogabile di diciotto mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del

presente Decreto di approvazione dell'A. di P., riacquistando le aree interessate la originaria destinazione prevista nel vigente strumento urbanistico.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi del comma a) dell'art. 6 della l.r. del 12 aprile 1993, n° 13.

Bari, lì 3 marzo 2010

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 marzo 2010, n. 218

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 15 dicembre 2009 tra Regione Puglia ed il Comune di Foggia per la realizzazione del programma di riqualificazione urbana del quartiere Croci Nord, in variante al P.R.G. vigente, progetto proposto dalla Soc. "La Fenice s.r.l."

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO che ai sensi dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, in data 15 dicembre 2009 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di FOGGIA apposito "Accordo di Programma", autorizzato dalla Giunta Regionale con deliberazione n° 1008 del 16.06.2009 per la realizzazione del programma di riqualificazione urbana del quartiere Croci Nord, in variante al P.R.G. vigente, progetto proposto dalla Soc. "LA FENICE s.r.l." di FOGGIA;

VISTA la deliberazione n. 4 del 14 gennaio 2010 con la quale il Consiglio Comunale di FOGGIA ha ratificato, ai sensi del V comma dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, il suddetto "Accordo di Programma";

VISTO che l'area in questione risulta ricompresa in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "E" di valore normale e pertanto per le opere in progetto non è previsto il rilascio del parere paesaggistico in

base all'art. 5.03 delle Norme Tecniche di Attuazione del predetto Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio;

VISTO che l'area d'intervento, per quanto accerabile sulle planimetrie agli atti d'ufficio, non è ricompresa nei SIC e ZPS di cui al D.P.R. 12/4/2000 e che l'intervento oggetto di A. di P. non è assoggettabile alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 357/97 e ss.mm. ed ii.;

VISTO che l'iter formativo del programma in questione è stato avviato nel 1999 e pertanto non ricorre l'obbligo della procedura di VAS atteso che tale adempimento decorre per i piani e programmi avviati successivamente al 31 luglio 2007, data di entrata in vigore della Parte Seconda del Divo n. 152 poi modificato dal D.lvo del 16 gennaio 2008 n. 4;

VISTO che l'efficacia della variante urbanistica connessa all'Accordo di Programma è stata subordinata all'acquisizione del parere espresso dell'Ufficio Struttura Tecnica Provinciale di Foggia dell'Assessorato Regionale ai LL.LL. dato che le aree oggetto d'intervento risultano gravate dal vincolo sismico ex lege n. 64/74 e D.P.R. 06/06/2001 n. 380;

VISTO il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 (ex art.13 della legge n. 64/74), dall'Ufficio Struttura Tecnica Provinciale di FOGGIA (Genio Civile) con nota A0064/n. 58732 del 06.11.2009;

VISTO il IV comma dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000 il quale prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando, in tale modo, le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

DECRETA

E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, anche ai fini della variante allo strumento generale vigente nel Comune di FOGGIA, l'Accordo di Programma per la realizzazione del programma di riqualificazione urbana del quartiere Croci Nord, in variante al

P.R.G. vigente, progetto proposto dalla Soc. "LA FENICE s.r.l." di FOGGIA sottoscritto in data 15 dicembre 2009 dalla Regione Puglia e dal Comune di FOGGIA;

Il presente Decreto ha rilevanza esclusivamente ai fini urbanistici, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale e si intenderà caducato di diritto e conseguentemente posto nel nulla qualora i relativi lavori non inizino, a qualsiasi titolo e ragione, entro il termine improrogabile di diciotto mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del presente Decreto di approvazione dell'A. di P., riacquistando le aree interessate la originaria destinazione prevista nel vigente strumento urbanistico.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi del comma a) dell'art. 6 della l.r. del 12 aprile 1993, n° 13.

Bari, lì 3 marzo 2010

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 marzo 2010, n. 219

Art. 21, L.R. 11/2003 e R.R. n. 10/2004: Osservatorio regionale per il Commercio: sostituzione rappresentante Lega Cooperative.

**IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE**

VISTO l'art. 21 della legge regionale 1 agosto 2003, n. 11 sue modifiche ed integrazioni, che istituisce l'Osservatorio regionale del commercio;

VISTO il regolamento regionale 23 dicembre 2004, n. 10, che stabilisce le modalità per l'organizzazione e il funzionamento dell'Osservatorio regionale, nonché procedure, criteri e modalità di partecipazione dei rappresentanti degli enti locali, delle autonomie funzionali e delle organizzazioni dei consumatori;

VISTO il Decreto del Presidente Giunta Regionale 6 aprile 2009, n. 337 con il quale è stato ricostituito l'Osservatorio Regionale per il Commercio per il triennio 2009 - 2012;

CONSIDERATO che il citato decreto nominava, quale componente effettivo in rappresentanza della Lega delle Cooperative - cooperazione dei consumatori il sig. Pietro Tafuni;

VISTA nota del 18/11/2009 con la quale il sig. Tafuni ha presentato le proprie dimissioni da componente dell'Osservatorio;

VISTA la nota acquisita agli atti con prot. n. 7469/2009 a firma del Presidente della LegaCoop, con la quale è stato designato il nominativo del sig. Vittorio Di Carlo, nato ad Ortona a Mare (CH) il 20/08/1958 quale componente effettivo in rappresentanza della Lega Cooperative;

RITENUTA la necessità di provvedere alla sostituzione del suddetto componente in rappresentanza della Lega Cooperative per il corretto funzionamento dell'Osservatorio;

DECRETA

- di nominare in seno all'Osservatorio regionale del commercio, per il triennio 2009/2012, il sig. Vittorio Di Carlo, nato ad Ortona a Mare (CH) il 20/08/1958 quale componente effettivo in rappresentanza della Lega delle Cooperative in sostituzione del sig. Pietro Tafuni;
- di demandare al Servizio regionale Attività Economiche e Consumatori la notifica del presente decreto nonché l'accertamento della sussistenza delle condizioni di eleggibilità del componente dell'Osservatorio.

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 3 marzo 2010

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2010, n. 220

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 14 dicembre 2007 per la realizzazione nel comune di Taranto del programma straordinario di edilizia residenziale connesso alla lotta alla criminalità di cui all'art. 18 del D.L. 13/05/91 n. 152 convertito nella Legge 17/07/1992 n. 203 e art. 11 della Legge 30/04/1999 n. 136, progetto proposto dalla società "Grassetto Costruzioni S.p.a." di Roma in variante allo strumento urbanistico generale (P.R.G.) vigente.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO che in attuazione dell'art. 18 del D.L. 13/5/91 n° 152 convertito nella legge 17/7/1992 n° 203 e art. 11 della legge 30/4/1999 n° 136, in data 17 dicembre 2007 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di TARANTO apposito "Accordo di Programma", autorizzato dalla Giunta Regionale con deliberazioni n° 2150 del 11.12.2007 per la realizzazione del programma straordinario di edilizia residenziale da concedere in locazione o in godimento ai dipendenti delle Amministrazioni dello Stato impegnati nella lotta alla criminalità organizzata, progetto proposto dalla società "GRASSETTO COSTRUZIONI S.p.A." di Roma in variante allo strumento urbanistico generale (P.R.G.) vigente;

VISTA la deliberazione n. 68 del 28 dicembre 2007, con la quale il Consiglio Comunale di TARANTO ha ratificato, ai sensi del V comma dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, il suddetto "Accordo di Programma";

VISTO il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 (ex art. 13 della legge n. 64/74), dall'Ufficio Struttura Tecnica Provinciale di TARANTO (Genio Civile) con nota n. 1402 del 13.03.2008;

VISTA l'autorizzazione condizionata all'attraversamento della condotta irrigua interessante l'area d'intervento rilasciata dal Consorzio di Bonifica Stornara e Tara in data 19.02.2008;

VISTA la determina n. 288 del 30.12.2009 a firma del Dirigente del settore Ecologia ed Ambiente - Aree protette - Terra parco delle gravine, con la quale ad esito della procedura V.I.A. - ex art. 4 - 3° comma - della l.r. n. 11/2001, è stata espresso parere favorevole a condizione sul programma edilizio proposto dalla società "GRASSETTO COSTRUZIONI S.p.A." di Roma;

VISTO che dagli elaborati del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio approvati con delibera di G.R. n. 1748 del 15/12/2000, l'area oggetto d'intervento è classificata nell'Ambito territoriale esteso di valore normale "E", e pertanto per le opere in progetto non è previsto il rilascio del parere paesaggistico in base all'art. 5.03 delle Norme Tecniche di Attuazione del predetto Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio;

VISTO che l'area d'intervento, per quanto accettabile sulle planimetrie agli atti d'ufficio, non è ricompresa nei SIC e ZPS di cui al D.P.R. 12/4/2000 e che l'intervento oggetto di A. di P., non è assoggettabile alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 357/97 e ss.mm. ed ii.;

VISTO il IV comma dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000 il quale prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando, in tale modo, le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

DECRETA

E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, anche ai fini della variante agli strumenti generale vigente nel Comune di TARANTO, l'Accordo di Programma" per la realizzazione del programma straordinario di edilizia residenziale da concedere in locazione o in godimento ai dipendenti delle Amministrazioni dello Stato impegnati nella lotta alla criminalità organizzata, progetto proposto dalla società "GRASSETTO COSTRUZIONI S.p.A." di Roma;

Il presente Decreto ha rilevanza esclusivamente ai fini urbanistici, non comporta oneri finanziari a

carico del bilancio regionale e si intenderà caducato di diritto e conseguentemente, posto nel nulla, qualora l'intervento non sia realizzato a qualsiasi titolo e ragione, riacquistando le aree interessate la originaria destinazione prevista nel vigente strumento urbanistico.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi del comma a) dell'art. 6 della l.r. del 12 aprile 1993, n° 13.

Bari, li 8 marzo 2010

Vendola

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 18 febbraio 2010, n. 52

Art. 18, comma 3, del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento degli incarichi di dirigente degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione.

L'anno 2010 addì 18 del mese di Febbraio in Bari nella direzione dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, Via Celso Ulpiani, 10 sulla base dell'istruttoria espletata.

IL DIRETTORE DI AREA

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni;

Visti gli artt. 5 e 6 della Legge Regionale n.7/1997;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 febbraio 2008 n. 161 ed, in particolare, l'art. 18 commi 1 e 3;

Vista la determinazione dirigenziale n. 8 del 7 settembre 2009 di Istituzione degli uffici afferenti i servizi dell'area di coordinamento Organizzazione e Riforma dell'amministrazione, in attuazione del-

l'art 12 comma 2 del DPGR 22 febbraio 2008, n.161;

Vista la determinazione dirigenziale n. 36 del 27 gennaio 2010 di Riorganizzazione degli Uffici afferenti al Servizio Personale e Organizzazione dell'Area di coordinamento Organizzazione e riforma dell'amministrazione, in attuazione dell'Art. 12 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161

Vista la determinazione dirigenziale n. 37 del 1 febbraio 2010 di Riorganizzazione degli Uffici afferenti al Servizio Demanio e Patrimonio dell'Area di coordinamento Organizzazione e riforma dell'amministrazione, in attuazione dell' art. 12 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161

Vista la Determinazione n. 38 del 3 Febbraio 2010, con la quale sono stati individuati i dirigenti cui affidare gli incarichi di direzione degli uffici afferenti i servizi dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;

Vista la nota prot AOO_008 DEL 03/02/2010 - 0000068, inviata al Presidente della Giunta regionale, con la quale, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, D.P.G.R. n. 161/2008, è stata trasmessa la determinazione dirigenziale, n 38 del 3 febbraio 2010.

Tanto premesso, con il presente atto si ritiene opportuno procedere a conferire gli incarichi di direzione degli uffici ai dirigenti individuati con la determinazione dirigenziale n. 38 del 3 febbraio 2010

Adempimenti Contabili di cui alla L.R. 28/01 e successive modifiche e integrazioni:

“La spesa riveniente dal presente provvedimento risulta già impegnata sui capitoli, 3029 e 3031 con provvedimento del Servizio Personale n. 19 del 14/01/2010 e 3365 con provvedimento n. 21 del 15/01/2010, del bilancio regionale esercizio 2010(U.P.B. 8.1.1) “

DETERMINA

- per le motivazioni addotte nella richiamata determinazione n.38 del 3 febbraio u.s:

per quanto attiene al Servizio Personale e Organizzazione:

- di conferire l'incarico di responsabile dell'Ufficio Amministrazione e formazione del personale, alla dott.sa Angelica Brandi, nata a Ostuni (BR) il 4 novembre 1977;

per quanto attiene al Servizio Affari Generali:

- di conferire l'incarico di responsabile dell'Ufficio e -procurement al dott. Massimo Raponi nato a Foggia il 1 gennaio 1970;

per quanto attiene al Servizio Demanio e Patrimonio:

- di conferire l'incarico di responsabile dell'Ufficio Demanio Marittimo all'ing. Sergio De Feudis, nato a Bisceglie (BA) il 26 febbraio 1969;
- di conferire l'incarico di responsabile dell'Ufficio Patrimonio e Archivi alla dott.ssa Amalia Carbone, nata a Bitonto l'11 novembre 1952;
- di conferire l'incarico di responsabile dell'Ufficio Attività Tecniche ed Estimative il Geom Silvio Di Rienzo, nato a Bovino il 3/06/1951;

per quanto attiene al Servizio Contenzioso Amministrativo:

- di conferire l'incarico di responsabile dell'Ufficio Coordinamento Puglia meridionale con sede a Lecce, al dott. Attilio De Cillis, nato a Surbo (LE) il 2 febbraio 1969.
- di confermare gli incarichi dirigenziali ai titolari degli uffici che, in attuazione delle determinazioni di riorganizzazione dei Servizi, sono stati ridenominati;
- che gli incarichi come sopra conferiti decorrono a partire dalla adozione del presente provvedimento;
- di stabilire la sede dell'Ufficio Coordinamento della Puglia meridionale in Lecce dalla data di adozione del presente atto;
- di dare mandato al Dirigente del Servizio personale e organizzazione di porre in essere tutti gli adempimenti connessi al conferimento degli incarichi dirigenziali disposti con il presente atto;
- di pubblicare il presente atto integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di notificare il presente atto alle OO.SS. a cura dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Ammi-

nistrazione. Servizio Personale e Organizzazione.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale, e in copia all'assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva;
- adottato in un unico originale è composto da n. 3 facciate.

Prof. Pasquale Chieco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 5 marzo 2010, n. 177

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I- Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Avviso pubblico per la selezione di Progetti Integrati di Filiera (pubblicato sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009, n. 210 del 31/12/2009 e n. 37 del 25/02/2010). Chiarimenti relativi al paragrafo 6 - "Beneficiari" e 7 - "Procedure e modalità di accesso".

L'anno 2010, il giorno 5 del mese di marzo, presso il Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari.

Il sottoscritto dr. Giuseppe D'Onghia, Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari";

VISTO il regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopracitato regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno 2009;

VISTA la determinazione del dirigente del Servizio Agricoltura n. 2462 del 09/10/2009 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di Progetti Integrati di Filiera (P.I.F.), pubblicata sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009;

VISTA la determinazione del dirigente del Servizio Agricoltura n. 2928 del 23/12/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 210 del 31/12/2009, con la quale sono state approvate integrazioni e modifiche al suddetto Avviso pubblico per la selezione di Progetti Integrati di Filiera e stabilito il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande;

VISTA la determinazione del dirigente del Servizio Agricoltura n. 134 del 22/02/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 37 del 25/02/2010, con la quale sono state approvate ulteriori specificazioni e stabilita ulteriore e definitiva proroga del termine di scadenza per la presentazione delle domande;

CONSIDERATO che, con riferimento al suddetto Avviso pubblico per la selezione dei P.I.F., sono pervenute richieste di chiarimenti in relazione al paragrafo 6 - "Beneficiari" ed al paragrafo 7 - "Procedure e modalità di accesso" per quanto concerne la specifica forma giuridica di costituzione del raggruppamento in Associazione Temporanea di

Impresa (A.T.I.) o in Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.).

In particolare, considerata la possibilità di costituire una A.T.I. o A.T.S. con diverse modalità di "atto costitutivo", tra le quali figura la scrittura privata sottoscritta da tutti i soggetti aderenti senza intervento notarile, è stato chiesto di esplicitare se tale forma di atto costitutivo dell'A.T.I./A.T.S. fosse conforme a quanto stabilito dal paragrafo 7 - "Procedure e modalità di accesso" dall'Avviso pubblico, che recita come segue:

"copia conforme all'originale dell'atto costitutivo del raggruppamento comprovante la formalizzazione dell'impegno tra i soggetti aderenti al PIF, che vincoli gli stessi alla realizzazione effettiva degli investimenti e che impegni i singoli soggetti aderenti a realizzare le iniziative previste e che individui il soggetto delegato dal PIF a rappresentarlo nei rapporti con la Regione";

PRESO ATTO che con la suddetta determinazione del dirigente del Servizio Agricoltura n. 134 del 22/02/2010 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 37 del 25/02/2010) è stato prorogato il termine di scadenza per la presentazione delle domande di ulteriori 20 giorni, fissando lo stesso a 155 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009;

CONSIDERATO che, sono state avanzate richieste di chiarimenti in merito alla effettiva data di scadenza di presentazione delle domande per la selezione dell'Avviso pubblico di che trattasi;

RITENUTO opportuno, con riferimento a quanto sopra evidenziato, di dover specificare le modalità di costituzione dell'A.T.I. o A.T.S. nell'ambito dei Progetti Integrati di Filiera di cui al suddetto Avviso pubblico e di fornire chiarimenti relativi alla data di scadenza di presentazione delle domande;

Per quanto sopra riportato, propone:

- di specificare che, con riferimento al paragrafo 6 - "Beneficiari" ed al paragrafo 7 - "Procedure e modalità di accesso" dell'Avviso pubblico per la selezione dei Progetti Integrati di Filiera (pubblicato sul BURP n. 162 del 15/10/2009, successivamente integrato con provvedimenti pubblicati

sul BURP n. 210 del 31/12/2009 e n. 37 del 25/02/2010), nel caso di costituzione del raggruppamento nella forma giuridica di A.T.I. o A.T.S. l'atto costitutivo può essere stipulato in una delle sotto indicate forme:

- 1) scrittura privata sottoscritta dai soggetti aderenti ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, registrata presso il competente Ufficio del registro atti privati;
 - 2) scrittura privata con sottoscrizione dei soggetti aderenti autenticata da notaio, registrata presso il competente Ufficio del registro atti privati;
 - 3) atto pubblico, debitamente registrato;
- di specificare, con riferimento a quanto innanzi, che non costituisce motivo di irricevibilità della domanda la presentazione, in allegato alla stessa, della copia conforme all'originale dell'atto costitutivo dell'A.T.I. o A.T.S in una delle forme sopra indicate;
 - di specificare che nella seconda fase di selezione dei P.I.F, che sarà avviata con ulteriore avviso pubblico, i Progetti Integrati di Filiera che alla conclusione della prima fase di selezione risulteranno ricevibili e collocati nella graduatoria provvisoria dovranno produrre obbligatoriamente atto costitutivo dell'ATI/ATS sotto forma di scrittura privata autenticata o di atto pubblico;
 - di precisare che il termine di scadenza per la presentazione delle domande, così come stabilito con determinazione del dirigente del Servizio Agricoltura n. 134 del 22/02/2010 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 37 del 25/02/2010), corrisponde alla data del 19/03/2010;
 - di incaricare il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari" a provvedere all'invio di copia del presente atto:
 - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art.6 lett. g) della L.R.13/94;
 - all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie;
 - al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle Infrastrutture e dei Servizi;

- all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;
- a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del dirigente del Servizio Agricoltura - Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente dell'Ufficio
"Sviluppo filiere agroalimentari"
Dott. Giuseppe D'Onghia

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari", dott. Giuseppe D'Onghia;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere

agroalimentari”, che qui si intendono integralmente riportate;

- di specificare che, con riferimento al paragrafo 6 - “Beneficiari” ed al paragrafo 7 - “Procedure e modalità di accesso” dell’Avviso pubblico per la selezione dei Progetti Integrati di Filiera (pubblicato sul BURP n. 162 del 15/10/2009, successivamente integrato con provvedimenti pubblicati sul BURP n. 210 del 31/12/2009 e n. 37 del 25/02/2010), nel caso di costituzione del raggruppamento nella forma giuridica di A.T.I. o A.T.S l’atto costitutivo può essere stipulato in una delle sotto indicate forme:
 - 1) scrittura privata sottoscritta dai soggetti aderenti ai sensi dell’art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, registrata presso il competente Ufficio del registro atti privati;
 - 2) scrittura privata con sottoscrizione dei soggetti aderenti autenticata da notaio, registrata presso il competente Ufficio del registro atti privati;
 - 3) atto pubblico, debitamente registrato;
- di specificare, con riferimento a quanto innanzi, che non costituisce motivo di irricevibilità della domanda la presentazione, in allegato alla stessa, della copia conforme all’originale dell’atto costitutivo dell’A.T.I. o A.T.S in una delle forme sopra indicate;
- di specificare che nella seconda fase di selezione dei P.I.F, che sarà avviata con ulteriore avviso pubblico, i Progetti Integrati di Filiera che alla conclusione della prima fase di selezione risulteranno ricevibili e collocati nella graduatoria provvisoria dovranno produrre obbligatoriamente atto costitutivo dell’ATI/ATS sotto forma di scrittura privata autenticata o di atto pubblico;
- di precisare che il termine di scadenza per la presentazione delle domande, così come stabilito con determinazione del dirigente del Servizio Agricoltura n. 134 del 22/02/2010 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 37 del 25/02/2010), corrisponde alla data del 19/03/2010;
- di incaricare il Dirigente dell’Ufficio “Sviluppo filiere agroalimentari” a provvedere all’invio di copia del presente atto:

- all’Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell’art.6 lett. g) della L.R.13/94;
- all’Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie;
- al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle Infrastrutture e dei Servizi;
- all’AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;
- a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it.

- di autorizzare l’affissione dell’estratto del presente atto nell’albo del Servizio Agricoltura, nel rispetto della normativa vigente;
- di dare atto che il presente atto è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto di n. 5 fasciate, è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura dell’Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Una copia conforme all’originale sarà trasmessa alla Segreteria della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all’Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia all’Ufficio proponente. Non sarà inviata copia all’Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell’Albo istituito presso il Servizio Agricoltura.

Il Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura
dott. Giuseppe Mauro Ferro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 24 febbraio 2010, n. 81

Elenco Assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine controllata. Iscrizione di n. 72 (settantadue) richiedenti capolista Margheriti Emanuele. Aggiornamento elenco regionale tecnici ed esperti degli oli di oliva extravergini e vergini anno 2010.

L’anno 2010 addì 24 del mese di febbraio in Bari, nella sede del Servizio Alimentazione, presso

l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45, Bari, il Dirigente dell'Ufficio Associazionismo e Alimentazione e Tutela Qualità, visti gli atti d'Ufficio e sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario responsabile, riferisce quanto segue:

Visto il Reg. CE n°2568/91 dell'11.07.1991, della Commissione, e successive modificazioni ed integrazioni, relativo alle caratteristiche degli oli di oliva e degli oli di sansa di oliva, nonché ai metodi ad essi attinenti ed in particolare l'allegato XII di detto regolamento con cui ha stabilito le metodologie per la valutazione organolettica dell'olio di oliva vergine;

Visto il Reg. CE 2081/92, della Commissione, con il quale detta norme relative alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni dei prodotti agricoli ed alimentari;

Vista la legge n°169 del 5/2/92 inerente la "Disciplina per il riconoscimento della Denominazione di Origine Controllata degli oli di oliva vergini ed extravergini", al fine di certificare la qualità dell'olio e di effettuare le prove di assaggio ai sensi del Reg. CE n°2568/91;

Visto il D.M. 23.06.1992, modificato ed integrato dal D.M. 14.09.1996, con il quale il Ministro dell'Agricoltura e Foreste ha istituito e disciplinato l'Elenco Nazionale degli Assaggiatori degli oli di oliva a Denominazione di Origine Controllata, stabilendo tra l'altro che:

- l'Elenco è articolato su base regionale ed è tenuto presso il Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali e presso le Regioni;
- l'iscrizione e la cancellazione nell'Elenco sono disposti dalla Regione;

Visto il D.M. n° 573/93 con il quale è stato approvato il Regolamento di attuazione della Legge n. 169 del 5.2.1992, per il prescritto esame organolettico per la certificazione degli oli D.O.C., che ha previsto l'istituzione presso le Camere di Commercio di apposite Commissioni di degustazione, costituite da iscritti all'Elenco Assaggiatori, presiedute da un Presidente e da un vice Presidente, di nomina ministeriale, di comprovata esperienza

nella degustazione degli oli scelti tra gli iscritti al predetto Elenco;

Vista la Legge n° 313/92 con la quale, a modifica della Legge n° 169/92 e delle disposizioni attuative di cui al D.M. 573/93, ha istituito l'elenco di tecnici ed esperti degli oli extravergini e vergini di oliva;

Vista la Circolare Ministeriale n° 5 del 18.6.99 avente per oggetto "Modalità di controllo sugli oli DOP e ad IGP, modalità di iscrizione nell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva extravergini e vergini, corsi per assaggiatori di olio", con la quale sono stati indicati i requisiti per lo svolgimento dei corsi in termini di durata, programma e prove di selezione;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 10086 del 30.12.1997 con la quale è stato istituito l'Elenco Regionale degli Assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini, quale articolazione dell'Elenco Nazionale, ai sensi dell'Art. 17 della Legge 5.2.1992, n. 169 e dei DD.MM. di attuazione con cui sono state stabilite le procedure di iscrizione, cancellazione ed aggiornamento;

Preso atto che le C.C.I.A.A. preposte, ai sensi del D.M. 23.06.92, al recepimento delle istanze di iscrizione da parte degli interessati, hanno espletato le formalità indicate dalla G.R. con il citato provvedimento n. 10086/97, con l'acquisizione delle certificazioni comprovanti il possesso dei requisiti di idoneità;

Viste le domande pervenute dalle Camere di Commercio: di Brindisi con nota prot n. 06/07/2009 - 0014413 - 11.9, acquisita agli atti con nota prot. AOO155/14.07.2009 - 13768; di Lecce con note prot. n. 0031889 del 29.09.2009 e n. 0001425 del 15.01.2009, acquisite agli atti rispettivamente con note prot. AOO155/09.10.2009 - 19144 e AOO155/24.11.209 - 23397; di Foggia con nota prot. n. 0038123 del 22.12.2009, acquisita agli atti con nota prot. AOO_155/09.02.2010 - 0002576; di Bari con note prot. n. 42194 del 29.12.2009 e n. 6130 del 10.02.2010, acquisite agli atti rispettivamente con note prot. AOO_155/10.02.2010 - 0002635 e AOO_155/10.02.2010 - 0002633; di Taranto con nota AOO - 02.09.2009 - 0018268,

acquisita agli atti con nota prot. AOO_155/11.09.2009 n. 17428, con le quali richiedono l'iscrizione all'Eleno Regionale degli Assaggiatori di olio di oliva vergine ed extravergine di coloro che hanno frequentato i relativi corsi e sostenuto le venti sedute di assaggio propedeutiche per la stessa iscrizione;

Ritenuto necessario dover procedere all'iscrizione nel suddetto Elenco Regionale degli Assaggiatori degli oli di oliva di coloro che ne hanno fatto richiesta ed in possesso dei requisiti;

Ritenuto necessario dover pubblicare l'intero elenco aggiornato dei Tecnici ed Esperti degli oli di oliva extravergini e vergini sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, al fine di agevolare gli Enti interessati alla costituzione dei panel d'assaggio;

Propone di iscrivere nel suddetto Elenco i 72 (settantadue) richiedenti, capolista Margheriti Emanuele, di cui all'allegato 1, composto da numero 3 fogli timbrati e siglati dal Funzionario Responsabile, parte integrante del presente provvedimento;

Propone di pubblicare l'intero elenco di cui all'allegato 2, composto da numero 26 fogli timbrati e siglati dal Funzionario Responsabile, parte integrante del presente provvedimento.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Responsabile
Carlo Celiberti

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. Nicola Laricchia

Tutto ciò premesso:

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO ALIMENTAZIONE**

Visto il decreto legislativo n° 29 del 03.02.1993 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale n° 7 del 04.02.1997, artt. 4, 5 e 6;

Vista la direttiva emanata con deliberazione di Giunta n° 3261 del 25.07.1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. L.vo n. 165/2001 e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Ritenuto, per le motivazioni indicate in premessa, di adottare il presente provvedimento

DETERMINA

- di approvare quanto in narrativa che qui si intende integralmente richiamato;
- di iscrivere nel suddetto Albo i 72 (settantadue) richiedenti, capolista Margheriti Emanuele, di cui all'allegato 1, composto di numero 3 fogli timbrati e siglati dal Funzionario Responsabile, parte integrante del presente provvedimento;
- di fare obbligo agli iscritti di comprovare, annualmente, il possesso del requisito morale di cui all'Art. 2 del D.M. 23.07.92, presentando entro il 31 dicembre il certificato generale del casellario giudiziale aggiornato alle C.C.I.A.A. competenti sul territorio di residenza, che avranno cura di comunicare alla Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Servizio associazionismo, Alimentazione e Tutela Qualità, l'elenco aggiornato degli assaggiatori, unitamente ad

- eventuali aggiornamenti inerenti la certificazione antimafia;
- di disporre che la cancellazione dall'Albo avvenga con provvedimento della Autorità regionale competente su domanda dell'interessato ovvero d'ufficio, per il venir meno del requisito dell'idoneità o per gravi inadempienze verificatesi nell'espletamento dell'attività assaggiatoria;
 - che qualsiasi variazione dei dati anagrafici dichiarati nelle domande, nonché dei requisiti necessari per il mantenimento dell'iscrizione deve essere comunicata dall'interessato all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Servizio Associazionismo, Alimentazione e Tutela Qualità, per il tramite della C.C.I.A.A., ai fini dell'aggiornamento dell'Albo;
 - di trasmettere alle C.C.I.A.A., competenti per territorio, il presente provvedimento per gli ulteriori adempimenti di competenza, agli interessati ed al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, in attuazione di quanto disposto dall'Art. 5 del D.M. 23.06.92 e successivo D.M. 14.05.96;
 - di pubblicare l'intero elenco di cui all'allegato 2, composto da numero 26 fogli timbrati e siglati dal Funzionario Responsabile, parte integrante del presente provvedimento

- di incaricare l'Ufficio Alimentazione a trasmettere copia del presente provvedimento all'Ufficio del B. U. R. P. per la pubblicazione ai sensi della lettera G, Art. 6 della L.R. n.13 del 12.04.1993;
- di dare atto che il presente provvedimento, non comportando obblighi di natura contabile a carico del bilancio regionale e non determinando oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, non viene trasmesso al Servizio Ragioneria non essendovi adempimenti di competenza dello stesso;
- di dare atto che il presente provvedimento é immediatamente esecutivo.

Il presente atto composto da tre facciate, dall'allegato 1 composto da 3 fogli e dall'allegato 2 composto da 26 fogli, debitamente timbrati e siglati dal Funzionario Responsabile, è stato redatto in un unico originale che sarà custodito agli atti del Servizio Alimentazione. Copia conforme dello stesso sarà trasmesso al Servizio Segreteria della Giunta; copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed all'Ufficio proponente, mentre al Servizio Ragioneria non viene trasmesso, in quanto non comporta, per la sua natura, alcun adempimento di competenza.

Il presente atto sarà pubblicato nell'albo istituito presso il Servizio.

Il Dirigente del Servizio Alimentazione
Nicola Anna Rutigliani

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
SERVIZIO ALIMENTAZIONE
UFFICIO ASSOCIAZIONISMO, ALIMENTAZIONE E TUTELA QUALITA'
ELENCO TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA EXTRAVERGINI E VERGINI ANNO 2010

ALLEGATO I

COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA E LUOGO	DOMICILIO E/O RESIDENZA	PROV
MARGHERITI Emanuele	07.11.1963 – ERCHIE	VIA CAVOUR C. BENSO 25 – ERCHIE	BR
FINA Pietro	23.07.1955 – SALICE SALENTINO	VIA G. DI VITTORIO 13 – MESAGNE	BR
MONOSI Settimo	02.01.1956 – SCORRANO	VIA MAZZINI 94 – SCORRANO	LE
NUTRICATI Giovanni	24.10.1960 – GAGLIANO DEL CAPO	VIA LEONARDO DA VINCI 27 – GAGLIANO DEL CAPO	LE
ALTIERI Angelo	12.07.1986 – TERMOLI	VIA MAGNATI 1 – SAN PAOLO DI CIVITATE	FG
CACCAVO Francesco	17.01.1967 – FOGGIA	VIA MONFALCONE 38 - FOGGIA	FG
CHIARIELLO Angela	05.04.1975 – FOGGIA	VIA ARMANDO DIAZ 24 – CASALNUOVO MONTEROTARO	FG
D'APOLITO Paolo Ciro	21.04.1977 – MANFREDONIA	VIA GIUSEPPE DI VITTORIO 21 – MANFREDONIA	FG
D'ARIES Ilenia	23.05.1988 - LUCERA	VIA PER TROIA KM. 0,500 – LUCERA	FG
FERRANTE Carmine	29.04.1956 – S. PAOLO DI CIVITATE	VIA CAMPOREALE II^ TRAVERSA L/3 – FOGGIA	FG
LEONE Veronica	12.01.1987 – FOGGIA	VIA MELFIGNANA – BORGO INCORONATA	FG
MARCHESE Vittoria	22.09.1985 – MANFREDONIA	VIA CANNE 14 – MANFREDONIA	FG
MARRONE Donato	25.01.1967 – BARLETTA	VIA DOTTOR LABRANCA 41 – TRINITAPOLI	BAT
NIGRO Vito Antonio	16.10.1960 – STORNARA	VIA MONFALCONE 49 – STORNARA	FG
PIETRASANTA Luca	28.09.1979 – FOGGIA	VIA CANDELARO 102 – FOGGIA	FG
PISCIOTTI Giovanni	21.08.1987 – FOGGIA	VIA FIORELLI 13 – LUCERA	FG
D'ADDATO Antonio	25.12.1962 – BISCEGLIE	VIA PALMIRO TOGLIATTI 10 - BISCEGLIE	BA
COLANGELO Claudio	16.02.1971 – BISCEGLIE	VIA I° CAPIRRO 29 - TRANI	BAT
SBLANO Giacomo	16.01.1981 – BITONTO	VIA PANNONE 10 – PALOMBAIO-BITONTO	BA
PALADINO Biagio	11.09.1974 – PALOMBAIO	VIA CASINA DI DENTRO 91 – PALOMBAIO-BITONTO	BA
DE SCISCIOLO Filomena	24.01.1975 – TERLIZZI	VIA DE PALO SAVERIO 107 – RUVO DI PUGLIA	BA
RUTIGLIANO Rosalba	13.07.1973 – TERLIZZI	VIA BELLINI 105 – TERLIZZI	BA
LUGLIO Paolo	28.07.1961 – TERLIZZI	LARGO PLEBISCITO 5 – TERLIZZI	BA
ZINFOLLINO Riccardo	26.07.1988 – TERLIZZI	VIA TAGLIAMENTO 71 – ANDRIA	BAT
SGARAMELLA Angela	19.10.1974 - ANDRIA	VIA ORSINI 148 – ANDRIA	BAT

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
SERVIZIO ALIMENTAZIONE
UFFICIO ASSOCIAZIONISMO, ALIMENTAZIONE E TUTELA QUALITA'
ELENCO TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA EXTRAVERGINI E VERGINI ANNO 2010

LOMBARDI Giuseppe	11.05.1982 – ANDRIA	VIA DUCA D'AOSTA 168 – ANDRIA	BAT
DELLORUSSO Michele	20.09.1985 – BARI	VIA CAPRERA 22 – MARIOTTO-BITONTO	BA
ARENA Salvatore	07.09.1948 – PIAZZA ARMERINA (EN)	VIA IMBRIANI 235 – BISCEGLIE	BA
TODISCO Alessio	26.04.1958 – BISCEGLIE	VIA VECCHIA CORATO 29 – BISCEGLIE	BA
DE RUVO Nicola	06.07.1969 – BARI	VIA GIOVINAZZO 23 – MOLFETTA	BA
PREZIOSA Natale	19.05.1964 – BISCEGLIE	VIA BENEDETTO CROCE 34 – BISCEGLIE	BA
GUGLIELMI Antonio	24.07.1968 – BISCEGLIE	VIA ARCO SANT'ANTONIO 6 – BISCEGLIE	BA
DI NISO Nardo	25.02.1968 – CANOSA	VIA GIOVANNI AMENDOLA 17 – BISCEGLIE	BA
GUGLIELMI Mauro	19.06.1964 – BISCEGLIE	VIA MONTE SAN MICHELE 28 – BISCEGLIE	BA
NAPOLITANO Gennaro	29.03.1975 – ANDRIA	VIA MILANO 32 – ANDRIA	BAT
CASSANELLI Nicolantonio	07.03.1963 – BISCEGLIE	VIA SAN MARTINO 13 – BISCEGLIE	BA
CASSANELLI Nicolantonio	11.08.1967 – BISCEGLIE	VIA XXIV MAGGIO 124 – BISCEGLIE	BA
GANGALE Luigi	29.03.1952 – RUVO DI PUGLIA	VIA TRIESTE 18/O – RUVO DI PUGLIA	BA
CARONE Michele	06.11.1979 – ALTAMURA	VIA AGAZIO ANGELASTRI 15 – ALTAMURA	BA
MASSARO Vincenzo	29.04.1962 – ANDRIA	VIA PIERO DELLA FRANCESCA 33 – ANDRIA	BAT
CASSETTA Giuseppe	07.07.1970 – ANDRIA	VIA GIACOMO PUCCINI 17 – ANDRIA	BAT
CASSETTA Gianluca	03.01.1973 – ANDRIA	VIA CORATO 122 – ANDRIA	BAT
LOVINO Luca	11.12.1983 – BISCEGLIE	CORSO CAVOUR C. BENSO 88 – RUVO DI PUGLIA	BA
LOVINO Simona	03.12.1987 – TERLIZZI	CORSO CAVOUR C. BENSO 88 – RUVO DI PUGLIA	BA
GALLO Alessandro	16.02.1976 – BISCEGLIE	VIA ROMA 25 – BISCEGLIE	BA
FARINOLA Sabina	28.12.1977 – MOLFETTA	VIA BENEDETTO CROCE 1/A - MOLFETTA	BA
LUGLIO Chiara Valentina	10.01.1986 – BARI	VIA TORINO 8 – TERLIZZI	BA
AVELLIS Francesco Onofrio	14.04.1974 – BITONTO	VIA CHIANCARELLO 21 – BITONTO	BA
DI MOLFETTA Girolamo	28.04.1982 – MILANO	VIA SANT'ANDREA 140 – BISCEGLIE	BA
CAVALLO Giuseppe	17.07.1970 – TRANI	VIA FIUME 26 – TRANI	BAT
CAMPOREALE Francesco	01.02.1978 – MOLFETTA	CONTRADA MINO KM. 5 – MOLFETTA	BA
SCARPA Giuseppe	22.02.1974 – ANDRIA	VIA G. MERCALLI 10 – CORATO	BA
MARTIRE Crescenza	14.01.1961 – VALENZANO	VIA TIZIANO 13 – VALENZANO	BA

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
SERVIZIO ALIMENTAZIONE
UFFICIO ASSOCIAZIONISMO, ALIMENTAZIONE E TUTELA QUALITA'
ELENCO TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA EXTRAVERGINI E VERGINI ANNO 2010

SPINA Pietro	05.07.1988 – MOLFETTA	VIA DELLA RIFORMA 8 – BISCEGLIE	BA
CORTELLINO Benedetto	04.09.1964 – TRANI	VIA ANTONIO GRAMSCI 22/B – TRANI	BAT
de FILIPPO Francesco Stefano	26.12.1972 – MOLFETTA	VIA CASTEL DEL MONTE 165/3 – CORATO	BA
PICCIARELLO Michele	23.10.1978 – TERLIZZI	VIA ZACCARIA 8 – BITONTO	BA
TROCCOLI Angela	21.12.1983 – BARI	VIA ORAZIO TRICARICO 10 – PALO DEL COLLE	BA
MANICONE Caterina	13.10.1978 – MASSAFRA	VIA FRATELLI ROSSELLI 34/A – CASSANO DELLE MURGE	BA
LARATO Michele	28.07.1978 – ACQUA VIVA DELLE F.	VIA TRIESTE 85 – CASSANO DELLE MURGE	BA
DELLORUSSO Francesca	29.07.1981 – BARI-CARBONARA	VIA CAPRERA 19 – MARIOTTO-BITONTO	BA
FRACCHIOLLA Benedetto	21.11.1960 – RUVO DI PUGLIA	VIA SCARLATTI 1 – RUVO DI PUGLIA	BA
CICCIMARRA Filippo	29.01.1977 – ALTAMURA	VIA PADOVA 5 – ALTAMURA	BA
PERNICE Giuseppe	08.07.1953 – BARI	VIA CARLO BORSANI 7 – BARI	BA
DE VANNA Gioacchino	10.08.1960 – BITONTO	VIA IV NOVEMBRE 61 – BITONTO	BA
VENETO Giacomo	24.11.1945 – PALOMBAIO-BITONTO	VIA LUDOVICO ARIOSTO 54 – PALOMBAIO-BITONTO	BA
FERRIERI Vincenzo	29.08.1970 – RUVO DI PUGLIA	VIA OBERDAN 6 – RUVO DI PUGLIA	BA
FIORE Sabino	25.09.1965 – CANOSA DI PUGLIA	VIA ALBANIA 12/1 – CANOSA DI PUGLIA	BA
SBLANO Domenico	03.02.1955 – PALOMBAIO-BITONTO	VIA DOMENICO PANNONE 10 – PALOMBAIO-BITONTO	BA
BITETTO Maria Concetta	07.07.1984 – BITONTO	VIA GIACOMO PUCCINI 1 – PALOMBAIO-BITONTO	BA
BITETTO Anna Maria	14.11.1980 – BITONTO	VIA GIACOMO PUCCINI 1 – PALOMBAIO-BITONTO	BA
CHETTA Pietro	11.07.1979 – GROTTAGLIE	VIA CATONE 1/A – FRAGAGNANO	TA

REGIONE PUGLIA**ELENCO REGIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA EXTRAVERGINI E VERGINI**

ALLEGATO 2				
COGNOME E NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA	RESIDENZA	
COLUCCI Donato	FASANO DI BRINDISI - BR	11/02/1966	FASANO DI BRINDISI - BR	
DE GIOVANNI Raffaele	CAROVIGNO - BR	09/03/1966	CAROVIGNO - BR	
DE MATTEIS Carmine	BRINDISI	30/03/1964	SAN PIETRO VERNOTICO - BR	
DI CEGLIE Giuseppe	FASANO DI BRINDISI - BR	22/02/1947	FASANO DI BRINDISI - BR	
LAERA Giovanni	FASANO DI BRINDISI - BR	31/05/1967	FASANO DI BRINDISI - BR - FRAZ. MONTALBANO	
LUCESARE Salvatore	LATIANO - BR	24/04/1963	LATIANO - BR	
MONTANARO Martino	BRINDISI	27/12/1969	CISTERNINO	
MOSCATO Michele	FASANO DI BRINDISI - BR	16/11/1963	FASANO DI BRINDISI - BR - FRAZ. MONTALBANO	
RUBINO Angelo	BRINDISI	20/11/1966	FRANCAVILLA FONTANA - BR	
RUBINO Cosimo	LATIANO - BR	12/08/1960	LATIANO - BR	
SANTORO Silvestro	PEZZE DI GRECO - BR	02/04/1960	PEZZE DI GRECO - BR	
GRIECO Sonia	POTENZA	16/03/1968	FOGGIA	
LOMBARDI Michele	SAN SEVERO - FG	31/07/1967	TORREMAGIORE - FG	
MININNO Pasquale	SAN SEVERO - FG	06/06/1956	SAN SEVERO - FG	
NARDELLI Francesco Paolo	RODI GARGANICO - FG	02/06/1945	FOGGIA	
PALMIERI Domenico Giorgio	CHIEUTI - FG	08/04/1952	CHIEUTI - FG	
SAVINO Ciro Attilio Francesco	FOGGIA	27/12/1955	FOGGIA	

REGIONE PUGLIA

ELENCO REGIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA EXTRAVERGINI E VERGINI

COGNOME E NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA	RESIDENZA
ALICINO Mario	ANDRIA - BA	04/12/1962	ANDRIA - BA
ANTONINO Nicola	BARI	09/09/1965	BARI - FRAZIONE PALESE
BOMBINI Mauro	BISCEGLIE - BA	08/11/1961	BISCEGLIE - BA
BRUNO Luigi	NAPOLI	12/08/1942	BARI
CIMADOMO Pino	CORATO - BA	17/06/1949	CORATO - BA
COLAPINTO Michele	BITONTO - BA	02/01/1971	BITONTO - BA
CORTESE Giuseppe	BISCEGLIE - BA	12/07/1957	BISCEGLIE - BA
DE NICOLO' Antonio	BARLETTA - BA	23/04/1948	ANDRIA - BA
DE SANTIS Addolorata	BITONTO - BA	13/04/1969	BITONTO - BA
DI TERLIZZI Pantaleo Giuseppe	RUVO DI PUGLIA - BA	18/07/1961	RUVO DI PUGLIA - BA
DIMAGGIO Alessio	GRAVINA IN PUGLIA - BA	29/04/1954	GRAVINA IN PUGLIA - BA
FIUME Francesco	PUTIGNANO - BA	08/07/1951	NOCI - BA
GERMINARIO Alfonso	CANOSA DI PUGLIA - BA	05/11/1961	CANOSA DI PUGLIA - BA
GRECO Francesco	ANDRIA - BA	06/04/1949	ANDRIA - BA
LABARILE Michele	MATERA	07/04/1955	BARI
LEO Imperiale Domenica Luana	SESTO SAN GIOVANNI - MI	25/10/1964	BITONTO - BA
LOVINO Francesco	RUVO DI PUGLIA - BA	12/01/1957	RUVO DI PUGLIA - BA

REGIONE PUGLIA**ELENCO REGIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA EXTRAVERGINI E VERGINI**

COGNOME E NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA	RESIDENZA
MAURO Luigi	BARI	28/06/1957	BARI
NOTARNICOLA Riccardo	BARI	18/11/1956	BARI
PELLEGRINO Maurizio	BARI	08/03/1956	BARI
PISCOPO Vito	BITONTO - BA	30/04/1968	BITONTO - BA
ROBERTO Francesco	BARI	14/10/1966	CASSANO DELLE MURGE - BA
TUCCI Michele	BARI	17/04/1955	BARI
URSI Salvatore	TORITTO - BA	07/02/1969	TORITTO - BA
VITUCCI Silvio	BARI	03/11/1959	BARI
CARICATO Francesco	SAN PIETRO IN LAMA - LE	26/03/1971	SAN PIETRO IN LAMA - LE
CARMIGNANI Polo	ROMA	23/06/1964	CAPRARICA DI LECCE - LE
COLUCCIA Domenico	MARTANO - LE	02/11/1958	MARTANO - LE
DEL SOLE Antonio Luigi	LECCE	26/11/1966	CALIMERA - LE
GABRIELI TOMMASI Emanuele	CALIMERA - LE	18/12/1961	CALIMERA - LE
GRECO Luigi Rocco	SPECCHIA - LE	16/08/1961	LECCE
LUDISA Piergiorgio	LECCE	21/04/1962	LIZZANELLO - LE
LEO Sandro Costantino	SEREGNO - MI	23/03/1960	COPERTINO - LE
LEZZI Vito Giovanni	SAN CESARIO DI LECCE - LE	24/06/1962	SAN CESARIO DI LECCE - LE

REGIONE PUGLIA

ELENCO REGIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA EXTRAVERGINI E VERGINI

COGNOME E NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA	RESIDENZA
MANCA Raffaele	SURBO - LE	14/07/1968	SURBO - LE
MELE Roberto	COPERTINO - LE	14/11/1960	COPERTINO - LE
PERRONE Osvaldo	LECCE	16/02/1963	LECCE
PERRONE Paolo	GUAGNANO - LE	14/11/1961	GUAGNANO - LE
RAHO Antonio	LECCE	02/11/1965	MONTERONI DI LECCE - LE
RAUSA Leonardo	CASARANO - LE	18/09/1962	CASARANO - LE CANCELLATO
SARACINO Paolo Cosimo	MARTANO - LE	13/07/1956	MARTANO - LE
COLUCCI Nicola	CRISPIANO - TA	30/11/1959	CRISPIANO - TA
CLEMENTE Giuseppe	CRISPIANO - TA	13/08/1950	CRISPIANO - TA
RICCI Bruno Dello	MASSAFRA - TA	27/03/1950	MASSAFRA - TA
PERFIDO Filippo	TARANTO	18/04/1967	CASTELLANETA - TA
PALMISANO Marino	MASSAFRA - TA	01/07/1949	MASSAFRA - TA
CARDONE Giorgio	MONOPOLI - BA	30/01/1951	MONOPOLI - BA
MARASCIULO Alfredo	BARI	09/04/1967	BARI
INTRONA Francesco	BARI	30/11/1959	BARI
NICOLETTI Giuseppe	GRUMO APPULA - BA	27/04/1975	TORITTO - BA
PETROSILLO Domenico	MONOPOLI - BA	04/03/1948	MONOPOLI - BA

REGIONE PUGLIA**ELENCO REGIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA EXTRAVERGINI E VERGINI**

COGNOME E NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA	RESIDENZA
RUGGIERO Nicola	ANDRIA - BA	23/02/1961	ANDRIA - BA
BARBIERI Nicola	BARI	24/10/1964	BARI
BENEDETTO Giacomo	PUTIGNANO - BA	01/07/1966	CASTELLANA GROTTE - BA
CAMPOBASSO Ettore	BARI	16/03/1968	TRIGGIANO - BA
CASSETTA Massimiliano	ANDRIA - BA	04/02/1970	ANDRIA - BA
DENTAMARO Gaetano	BARI	10/06/1957	VALENZANO - BA
DESANTIS Giovanni	BITONTO - BA	23/09/1974	BITONTO - BA
DESANTIS Rosa	BITONTO - BA	20/10/1971	BITONTO - BA
LEONETTI Vincenzo	ANDRIA - BA	03/01/1947	ANDRIA - BA
LIANTONIO Gaetano	PALO DEL COLLE - BA	18/09/1931	BARI
MASSARI Maria Giovanna	MOLFETTA - BA	18/12/1945	MOLFETTA - BA
MATARRESE Francesco	CANOSA DI PUGLIA - BA	09/08/1953	BARI
VENTURA Lorenzo	BARI	30/06/1959	TURI - BA
BARILE Angelo	RUVO DI PUGLIA - BA	20/10/1977	RUVO DI PUGLIA - BA
CAMPANALE Angelo	ACQUAVIVA DELLE FONTI - BA	29/10/1981	CASSANO DELLE MURGE - BA
CILLA Marcello	MASSA MARITTIMA - GR	29/10/1981	MODUGNO - BA
DE BENEDETTIS Matilde	CORATO - BA	25/10/1955	CORATO - BA

REGIONE PUGLIA**ELENCO REGIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA EXTRAVERGINI E VERGINI**

COGNOME E NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA	RESIDENZA
RUTIGLIANO Michele	ANDRIA - BA	18/07/1957	ANDRIA - BA
PERRUCCI Nicola	ALTAMURA - BA	19/10/1953	ALTAMURA - BA
CASSETTA Giovanni	ANDRIA - BA	09/04/1965	ANDRIA - BA
CAZZOLLA Filippo	GIOIA DEL COLLE - BA	01/02/1964	GIOIA DEL COLLE - BA
FEOLA Gennaro	ACERNO - SA	20/05/1954	BISCEGLIE - BA
GUERRIERI Pietro	BARI	23/03/1956	BARI
MISCIOSCIA Massimiliano	CORATO - BA	27/03/1977	CORATO - BA
PALISANO Martino	LOCOROTONDO - BA	25/02/1949	LOCOROTONDO - BA
PUMPO Vincenzo	ROTONDI - AV	29/11/1943	MODUGNO - BA
RITALE Monica	MILANO	28/06/1970	BARI
ROTONDELLA Giulia Maria Rosaria	MOLFETTA - BA	07/10/1937	MOLFETTA - BA
STORELLI Matteo	BISCEGLIE - BA	23/03/1958	BISCEGLIE - BA
URGOLIO Giuseppe	CHAMPIGNY SUR MARNE - FR	26/06/1965	MODUGNO - BA
VACCARO Antonio	NAPOLI	13/09/1948	CORATO - BA
VALENZANO Giammartino	RUTIGLIANO - BA	03/01/1964	RUTIGLIANO - BA
VOLPICELLI Massimiliano	TRIPOLI - LIBIA	08/09/1970	BARI
SANTOVITO Giovanni	ANDRIA - BA	15/01/1964	ANDRIA - BA

REGIONE PUGLIA**ELENCO REGIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA EXTRAVERGINI E VERGINI**

COGNOME E NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA	RESIDENZA
ADAMO Luigi	SANNICANDRO DI BARI - BA	15/06/1952	SANNICANDRO DI BARI - BA
SABATELLI Cataldo	FASANO DI BRINDISI - BR	27/08/1960	FASANO DI BRINDISI - BR
PRUDENTINO Francesco	CEGLIE MESSAPICA - BR	22/03/1952	OSTUNI - BR
BRUNI Rosario Vittorio	SAN VITO DEI NORMANNI - BR	27/04/1942	SAN VITO DEI NORMANNI - BR
PERRINO Maria Luana	CAROVIGNO - BR	08/06/1969	CAROVIGNO - BR
POLI Giuseppina	SAN SEVERO - FG	16/02/1963	TORREMAGGIORE - FG
D'EMMA Alfredo	TORREMAGGIORE - FG	14/02/1964	TORREMAGGIORE - FG
AMETTA Ugo	ROMA	10/04/1963	TORREMAGGIORE - FG
ERCOLINO Gennaro	TORREMAGGIORE - FG	26/03/1961	TORREMAGGIORE - FG
RAGNO Massimo	TORINO	01/10/1968	FOGGIA
GRIFA Giovanni	MANFREDONIA - FG	30/07/1955	MANFREDONIA - FG
CELLAMARE Domenico	SAN FERDINANDO DI PUGLIA - FG	22/11/1962	SAN FERDINANDO DI PUGLIA - FG
GRIFA Giuseppe	MANFREDONIA - FG	19/08/1956	MANFREDONIA - FG
D'APOLITO Domenico	SAN GIOVANNI ROTONDO - FG	07/05/1953	SAN GIOVANNI ROTONDO - FG
MELILLO Giovanni	VOLTURINO - FG	11/09/1957	BOVINO - FG
BARRASSO Conceptita Lorena	SAN PAOLO DI CIVITATE - FG	09/08/1968	SAN PAOLO DI CIVITATE - FG
CAMPANARO Giuseppe	FOGGIA	10/12/1960	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE - FG

REGIONE PUGLIA

ELENCO REGIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA EXTRAVERGINI E VERGINI

COGNOME E NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA	RESIDENZA
FARIELLO Daniela	FOGGIA	04/03/1970	FOGGIA
IASCONE Vincenzo	ASCOLI SATRIANO - FG	14/11/1968	ASCOLI SATRIANO - FG
DIRODI Natale	FOGGIA	15/02/1975	VIESTE - FG
MANSULLO Franco	LECCE	08/03/1946	LECCE
TRONO Francesco	COPERTINO - LE	08/10/1965	COPERTINO - LE
PASCALI Vito	VERNOLE - LE	19/08/1949	VERNOLE - LE CANCELLATO
NEGRO Mario	SALVE - LE	01/11/1959	SALVE - LE
TREMOLIZZO Mario	MAGLIE - LE	11/01/1969	MAGLIE - LE
TURI Aldo	BORGAGNE DI MELENDUGNO - LE	01/08/1958	BORGAGNE DI MELENDUGNO - LE
GEMMA Gianni	CASTRIGNANO DEL CAPO - LE	25/06/1952	STERNATIA - LE
DE GIORGIO Fernando	MONTERONI DI LECCE - LE	28/11/1953	CAVALLINO - LE
CIARDO Rocco	LECCE	17/11/1975	LECCE CANCELLATO
FERRO Antonio Oronzo	LEQUILE - LE	26/08/1961	LEQUILE - LE
DORIA Ezio	MAGLIE - LE	08/02/1954	MAGLIE - LE
PASCALI Vincenzo	LECCE	01/06/1958	MELENDUGNO - LE
RIZZO Mario	LECCE	19/01/1965	LECCE
CAROLI Stefano	MARTINA FRANCA - TA	20/09/1953	MARTINA FRANCA - TA

REGIONE PUGLIA**ELENCO REGIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA EXTRAVERGINI E VERGINI**

COGNOME E NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA	RESIDENZA
ANTONICELLI Filippo	ROCCAFORZATA - TA	29/07/1960	PALAGIANO - TA
RODIO Tommaso	PUTIGNANO - BA	09/04/1981	MARTINA FRANCA - TA
FINO Gianfranco	TARANTO	22/11/1964	LAMA - TA
SANARICA Rosario	CRISPIANO -TA	14/07/1966	CRISPIANO - TA
GRANIGLIA Carmelo	LIPPSTADT - D	18/03/1965	STATTE - TA
GALIULO Domenico	OSTUNI - BR	24/06/1949	STATTE - TA
SCIALPI Cosimo	MARTINA FRANCA - TA	27/12/1967	CRISPIANO - TA
PETRELLI Antonio	MATERA	16/08/1965	STATTE - TA
FONSECA Armando	TARANTO	05/06/1957	TALSANO - TA
BARBERIO Giuseppe	MATERA	21/05/1969	LATERZA - TA
CANNARILE Patrizia	LATINA	18/08/1957	SAN GIORGIO JONICO - TA
PAGANO Alessandro	SAVA - TA	17/08/1957	SAVA - TA
PERNIOLA Rocco	GIOIA DEL COLLE - BA	08/12/1968	CASTELLANETA - TA
GAROFANO Bruno	SAN POTTITO ULTRA - AV	21/05/1950	SAVA - TA
PINTO Angelo	FASANO DI BRINDISI - BR	07/04/1961	FASANO DI BRINDISI - BR
MANDURINO Antonio	MANDURIA - TA	09/07/1974	MANDURIA - TA
TATULLO Salvatore	MANDURIA - TA	06/01/1961	MANDURIA - TA

REGIONE PUGLIA

ELENCO REGIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA EXTRAVERGINI E VERGINI

COGNOME E NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA	RESIDENZA
GONZALES Paride	TARANTO	24/08/1958	CASTELLANETA - TA
MUSCI Vincenzo	FRAGAGNANO - TA	18/06/1949	FRAGAGNANO - TA
LUPOLI Antonio	BARI	11/10/1955	FRAGAGNANO - TA
DI MAGGIO Angelo	SAVA - TA	24/11/1940	SAVA - TA
MANCINO Antonio Luigi	SAVA - TA	30/10/1954	SAVA - TA
BUCCOLIERO Antonio	SAVA - TA	18/09/1964	SAVA - TA
TURCO Ludovico Silvio	TORRICELLA - TA	05/02/1962	TORRICELLA - TA
LANZO Luigi	TAURISANO - LE	28/11/1961	AVETRANA - TA
SAMMARCO Claudio	MANDURIA - TA	29/01/1973	MANDURIA - TA
SPORTELLI Ciro	TARANTO	12/04/1963	CAROSINO - TA
TACCONI Piera	SAN PIETRO VERNOTICO -BR	06/12/1962	SQUINZANO - LE
PULITO Maria	MARTINA FRANCA - TA	03/11/1965	MARTINA FRANCA - TA
SUMA Felice	CEGLIE MESSAPICA - BR	05/12/1958	CEGLIE MESSAPICA - BR
ARGESE Cosimo	BRINDISI	20/08/1956	LATIANO - BR
CASCIONE Francesco	BRINDISI	04/10/1967	CELLINO SAN MARCO - BR
PEPE Ermanno	OSTUNI - BR	07/04/1962	OSTUNI - BR
CONVERTINI Francesco Paolo	CISTERNINO - BR	27/06/1965	CISTERNINO - BR

REGIONE PUGLIA**ELENCO REGIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA EXTRAVERGINI E VERGINI**

COGNOME E NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA	RESIDENZA
CAFORIO Pierpaolo	BRINDISI	25/12/1970	LATIANO - BR
CAFORIO Giuseppe	MANDURIA - TA	14/04/1973	LATIANO - BR
MUOLO Giovanni	FASANO DI BRINDISI - BR	03/03/1960	FASANO DI BRINDISI - BR
GAGLIONE Angelo	BRINDISI	29/08/1973	LATIANO - BR
PIZZUTOLI Annunziata	CISTERNINO - BR	15/02/1969	CISTERNINO - BR
RAFFAELLO Angelo	FRANCAVILLA FONTANA - BR	20/09/1969	FRANCAVILLA FONTANA - BR
PRUDENTINO Francesco	CEGLIE MESSAPICA - BR	22/03/1952	OSTUNI - BR
MOTLESE Gianfranco	MANDURIA - TA	01/05/1974	TORRICELLA - TA
DE PASCA Caterina	CASARANO - LE	18/11/1980	RUFFANO - LE
BAVARO Nicola	GIOVINAZZO - BA	10/10/1958	GIOVINAZZO - BA
LUCARELLI Vito Antoni	ACQUAVIVA DELLE FONTI - BA	09/12/1954	ACQUAVIVA DELLE FONTI - BA
PERRONE Mariù	PUTIGNANO - BA	26/10/1969	CONVERSANO - BA
RIBATTI Apollonia	ANDRIA - BA	17/12/1960	ANDRIA - BA
ETTORRE Francesco	GROTTAGLIE - TA	14/11/1952	GROTTAGLIE - TA
MOTLESE Nicola	TARANTO	23/05/1973	GROTTAGLIE - TA
CALIANDRO Rocco	BRINDISI	29/04/1974	CEGLIE MESSAPICA - BR
D'AMICO Pietro	OSTUNI - BR	29/02/1960	CISTERNINO - BR

REGIONE PUGLIA**ELENCO REGIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA EXTRAVERGINI E VERGINI**

COGNOME E NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA	RESIDENZA
DE STASI Maria	BARI	23/10/1957	FASANO DI BRINDISI - BR
BATTISTA Michele	PALO DEL COLLE - BA	18/05/1945	PALO DEL COLLE - BA
BELLINO Paolo	BITRITTO - BA	01/04/1958	BITRITTO - BA
BELLACICCO Enza	GIOIA DEL COLLE - BA	13/11/1973	GIOIA DEL COLLE - BA
CAMPANALE Giuseppe	TERLIZZI - BA	06/08/1977	RUVO DI PUGLIA - BA
CASSANO Riccardo	TERLIZZI - BA	08/05/1984	ANDRIA - BA
CATALDO Annamaria	TERLIZZI - BA	17/04/1960	TERLIZZI - BA
CIFARELLI Maria	ALTAMURA - BA	18/11/1968	ALTAMURA - BA
COSTANTINO Pasquale	CORATO - BA	10/08/1974	TERLIZZI - BA
DE NICHILIO Arturo	MOLFETTA - BA	08/06/1951	MOLFETTA - BA
DE PALO Francesco	TERLIZZI - BA	28/12/1976	RUVO DI PUGLIA - BA
DEPALO Luigi	GIOVINAZZO - BA	24/07/1941	GIOVINAZZO - BA
DORONZO Francesco	BARLETTA - BA	30/04/1958	BARLETTA - BA
FAZIO Antonio	MODUGNO - BA	11/05/1978	BITETTO - BA
FUCCI Nicola	ANDRIA - BA	02/11/1968	ANDRIA - BA
INTINI Pietro	PUTIGNANO - BA	16/10/1977	ALBEROBELLO - BA
MARTELLINI Giovanni	MARTINA FRANCA - TA	14/06/1965	MODUGNO - BA

REGIONE PUGLIA**ELENCO REGIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA EXTRAVERGINI E VERGINI**

COGNOME E NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA	RESIDENZA
MASTRORILLO Gianfranco	ANDRIA - BA	15/01/1968	ANDRIA - BA
OCCHIOGROSSO Benedetto	MODUGNO - BA	01/09/1977	BITETTO - BA
PIZZOLORUSSO Maurizio	ANDRIA - BA	26/05/1970	ANDRIA - BA
SANTOVITO Vincenzo	ANDRIA - BA	10/07/1973	ANDRIA - BA
TONDO Gaetano	CORATO - BA	28/02/1968	CORATO - BA
VISTA Riccardo	ANDRIA - BA	02/12/1980	ANDRIA - BA
ZINFOLLINO Maria Grazia	ANDRIA - BA	29/09/1976	ANDRIA - BA
LABIANCA Domenico	TRINITAPOLI - FG	16/09/1953	TRINITAPOLI - FG
DE CARLO Francesco	MODUGNO - BA	10/09/1980	BITRITTO - BA
MARASCIULO Antonella	BARI	15/05/1969	BARI
SICILIANI Fabrizio	BARI	19/06/1978	BITRITTO - BA
BARLETTA Lidia	OSTUNI - BR	16/08/1968	OSTUNI - BR
MASTROGIACOMO Costantino	ORDONA - FG	31/01/1957	ORTANOVA - FG
TREVISI Gabriella	LECCE	26/11/1973	CAMPI SALENTINA - LE
PAGANO Carmine	SQUINZANO - LE	18/04/1963	SQUINZANO - LE
PETRUCCI Elisa	LECCE	06/07/1970	LECCE
ALEMANNO Claudio	ROTH BEI NUMBERG - D	20/11/1965	GALLIPOLI - LE

REGIONE PUGLIA**ELENCO REGIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA EXTRAVERGINI E VERGINI**

COGNOME E NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA	RESIDENZA
ALTAMURA Rossana	BARI	14/05/1972	BARI - Domiciliata a RUVO DI PUGLIA
LOVINO Francesco	RUVO DI PUGLIA - BA	24/08/1957	RUVO DI PUGLIA - BA
LONGO Annalisa	CONVERSANO - BA	10/11/1975	CONVERSANO - BA
DI LECCE Giuseppe	MATERA	28/03/1980	ALTAMURA - BA
NANNA Francesca	CASTELLANA GROTTA - BA	16/05/1977	CASTELLANA GROTTA - BA
TRISOLINI Fabrizio	PUTIGNANO - BA	25/10/1977	NOCI - BA
PERRICCI Armando	MONOPOLI - BA	21/06/1958	MONOPOLI - BA
TEMPESTA Anna Maria	TARANTO	01/09/1966	CORATO - BA
DESANTIS Giovanni Antonio	BARI	22/08/1979	BITONTO - BA
DESANTIS Addolorata	BARI	13/07/1978	BITONTO - BA
SALVEMINI Maurizio	MOLFETTA - BA	29/10/1977	MOLFETTA - BA
ANTONACCI ANTONACCI Lidia	LUCERA - FG	13/11/1966	SAN SEVERO - FG
ARACE Ersilia	AVELLINO	26/06/1978	SAN SEVERO - FG
AVELLO Michele	CERIGNOLA - FG	06/02/1949	ORTANOVA - FG
BARBATI MINISCHETTI Oronzo	RUTIGLIANO - BA	17/04/1958	FOGGIA
BISCEGLIA Michele	SAN GIOVANNI ROTONDO - FG	21/01/1977	MATTINATA - FG
BISCEGLIA Pasquale	SAN GIOVANNI ROTONDO - FG	17/09/1972	MATTINATA - FG

REGIONE PUGLIA**ELENCO REGIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA EXTRAVERGINI E VERGINI**

COGNOME E NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA	RESIDENZA
BOMBACIGNO Antonia Maria	BARI	06/02/1961	FOGGIA
BORTONE Alfonso	FOGGIA	03/06/1975	TROIA - FG
CALZONE Matteo	CASALVECCHIO DI PUGLIA - FG	08/02/1955	CASLVECCHIO DI PUGLIA - FG
CAPPELLETTI Giulio M.	CHIAVENNA - SO	03/03/1964	CERIGNOLA - FG
CLEMENTE Antonello	FOGGIA	15/08/1963	MANFREDONIA - FG
CLEMENTE Michele	FOGGIA	02/08/1958	MANFREDONIA - FG
CORETTI Marcello	LUCERA - FG	14/11/1964	LUCERA - FG
CUCCI Lorenzo	FOGGIA	11/01/1972	FOGGIA
D'ACHINO Rocco	FOGGIA	15/08/1977	LUCERA - FG
DI GREGORIO Antonio Francesco	CARPINO - FG	16/01/1969	CARPINO - FG
DI LALLA Marilena	FOGGIA	27/06/1970	VICO DEL GARGANO - FG
DI LORETO Stefano	FOGGIA	16/11/1954	ASCOLI SATRIANO - FG Domiciliato a FOGGIA
DI MAURO Vincenzo	FOGGIA	30/09/1964	MATTINATA - FG
DI SABATO Raffaele	SAN GIOVANNI ROTONDO - FG	23/02/1972	MANFREDONIA - FG
FRATEPIETRO Domenico	CERIGNOLA - FG	09/03/1974	MANFREDONIA - FG
GIANNETTA Ernesto Maria	CASSELLUCCIO VALMAGGIORE - FG	04/05/1964	CASSELLUCCIO VALMAGGIORE - FG
IACARUSO Giuseppe	CELENZA VALFORTORE - FG	31/07/1951	CELENZA VALFORTORE - FG

REGIONE PUGLIA**ELENCO REGIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA EXTRAVERGINI E VERGINI**

COGNOME E NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA	RESIDENZA
LATIANO Marianna	SAN GIOVANNI ROTONDO - FG	17/06/1976	SAN GIOVANNI ROTONDO - FG
PANNARALE Giuseppe	TRIGGIANO - BA	15/10/1978	TORREMAGGIORE - FG
PANNARALE Miriam	SAN GIOVANNI ROTONDO - FG	18/12/1981	TORREMAGGIORE - FG
PANNIELLO Francesco	FOGGIA	04/08/1976	FOGGIA
PETRILLI Pier Paolo	NAPOLI	12/02/1964	LUCERA - FG
PIGNATARO Savino	CERIGNOLA - FG	25/03/1956	CERIGNOLA - FG
PISTILLI Diana	FOGGIA	03/07/1977	ORTANOVA - FG
PLESCIA Carlo	SAN SEVERO - FG	10/05/1947	SAN SEVERO - FG
RICCIO Carlo	FOGGIA	14/05/1973	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE - FG
SANTORO Matteo	CERIGNOLA - FG	27/08/1976	STORNARA - FG
STRAMAGLIA Giovanna	FOGGIA	06/10/1957	FOGGIA
TROISI Filomena	FOGGIA	12/03/1976	FOGGIA
TRICARICO Lorenzo	TORREMAGGIORE - FG	10/09/1972	TORREMAGGIORE - FG
TAMBURRANO Giovanni	SAN GIOVANNI ROTONDO - FG	17/01/1962	FOGGIA
D'APOLITO Giuseppe Michele	MONTE SANT'ANGELO - FG	19/03/1971	MONTE SANT'ANGELO - FG
MASTROGIACOMO Costantino	ORDONA - FG	31/01/1957	ORTANOVA - FG
GISONNI Angelo	BOVINO - FG	23/04/1962	BOVINO - FG

REGIONE PUGLIA**ELENCO REGIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA EXTRAVERGINI E VERGINI**

COGNOME E NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA	RESIDENZA
DI BATTISTA Nicola	FOGGIA	20/10/1984	LUCERA - FG
CAZZETTA Gianluca	MAGLIE - LE	20/02/1978	PALMARIGGI - LE
SCHIRINZI Fabio	LECCE	11/05/1982	CARMIANO - LE
SCHIRINZI Emanuele	LECCE	19/01/1979	CARMIANO - LE
TRICARICO Lorenzo	TORREMAGGIORE - FG	10/09/1972	TORREMAGGIORE - FG
ZICCARDI Antonio	PALENA - CH	05/07/1966	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE - FG Dom. FG
BARNABA Angelo	PUTIGNANO - BA	21/10/1978	MONOPOLI - BA
LUSITO Felicia	MOLFETTA - BA	10/12/1970	MOLFETTA - BA
MANELLI Luciano	TARANTO	03/04/1975	TARANTO
VENDOLA Pasquale	TERLIZZI - BA	21/03/1953	TERLIZZI - BA
DI TULLIO Giuseppe	BARI	23/02/1969	GIOVINAZZO - BA
ALBERGO Angelo	BARI	25/03/1958	BARI - CARBONARA
EVANGELISTA Sergio	CONVERSANO - BA	20/04/1964	CONVERSANO - BA
PAVIA Michele	BARI	14/06/1958	MODUGNO - BA
SAPONARI Antonia	PUTIGNANO - BA	30/04/1975	MARTINA FRANCA - TA
DI BARI Sergio	TERLIZZI - BA	29/04/1976	MOLFETTA - BA
LONIGRO Michele	ANDRIA - BA	24/10/1937	BARI

REGIONE PUGLIA

ELENCO REGIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA EXTRAVERGINI E VERGINI

COGNOME E NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA	RESIDENZA
COZZARI Maria Pia	BISCEGLIE - BA	24/04/1957	GIOVINAZZO - BA
CASSANELLI Massimo	BISCEGLIE - BA	03/08/1978	BISCEGLIE - BA
ALTILIA Francesco Antonio	LUCERA - FG	20/08/1972	ALBERONA - FG
BAIANO Antonietta	FOGGIA	29/07/1972	FOGGIA
CIUFFREDA Michele	MONTE SANT'ANGELO - FG	04/07/1959	MONTE SANT'ANGELO - FG
CRISTALLI Antonio	SAN SEVERO - FG	22/07/1954	SAN SEVERO - FG
D'ERRICO Leonardo	SAN GIOVANNI ROTONDO - FG	08/01/1982	ISCHITELLA - FG
DISANTI Raffaele	VIESTE - FG	24/09/1970	5-3-6 KAZUMI NARASHINO 257-0022 CHIBA - GIAPP
GRIFA Mario	SAN GIOVANNI ROTONDO - FG	05/09/1965	MANFREDONIA - FG
IACUBINO Alessandro	SAN GIOVANNI ROTONDO - FG	29/03/1978	APRICENA - FG
LECCISOTTI Daniela	LUCERA - FG	27/08/1978	SAN SEVERO - FG
SGARRO Emanuela	CERIGNOLA - FG	08/06/1979	CERIGNOLA - FG
TERRACONE Carmela	SAN SEVERO - FG	15/02/1979	SAN SEVERO - FG
TOMAIUOLO Giuseppe Luigi	SAN GIOVANNI ROTONDO - FG	18/06/1969	MONTE SANT'ANGELO - FG
MARTUCCI Piergiorgio	FOGGIA	21/01/1965	VIESTE - FG
AMATO Angelo	BRINDISI	24/02/1965	LECCE
CASTRIA Domenico	CASTELLANETA - TA	28/02/1980	GINOSA - TA

REGIONE PUGLIA**ELENCO REGIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA EXTRAVERGINI E VERGINI**

COGNOME E NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA	RESIDENZA
D'AMBROSIO Rosaria	TRIGGIANO - BA	24/03/1971	DELICETO - FG
DEFILIPPIS Antonia	FOGGIA	18/04/1958	FOGGIA
FORLEO Nicola	CASTELLUCCIO DEI SAURI - FG	01/11/1964	FOGGIA
LONGO Francesca	FOGGIA	27/09/1961	FOGGIA
BARLETTA Annunziata	CEGLIE MESSAPICA - BR	22/04/1970	FRANCAVILLA FONTANA - BR
ROLLO Antonio	VEGLIE - LE	19/06/1945	VEGLIE - LE
MILANESE Antonio	VEGLIE - LE	16/06/1949	VEGLIE - LE
LIBERIO Domenica	MODUGNO - BA	06/11/1960	MODUGNO - BA
GIULIANI Aldo	BARI	31/05/1979	POLIGNANO A MARE - BA
GUARNIERI Davide	RUTIGLIANO - BA	04/01/1962	RUTIGLIANO - BA
ANTONACCI Vincenzo	PUTIGNANO - BA	11/12/1972	PUTIGNANO - BA
CUSMAI Nicola	ANDRIA - BA	16/08/1980	ANDRIA - BA
CAPOCEFALO Matteo	CERIGNOLA - FG	10/09/1973	CERIGNOLA - FG
D'APOLITO Emanuele	PORDENONE	13/05/1982	SAN GIOVANNI ROTONDO - FG
DI GIORGIO Erasmo	FOGGIA	24/11/1972	FOGGIA
DILEO Marco Pio	SAN GIOVANNI ROTONDO - FG	29/04/1988	CERIGNOLA - FG
MARINACCIO Sara	FOGGIA	27/10/1983	FOGGIA

REGIONE PUGLIA**ELENCO REGIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA EXTRAVERGINI E VERGINI**

COGNOME E NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA	RESIDENZA
PARADISO Annarita	BERNALDA - MT	17/12/1950	FOGGIA
PEZZANO Egidio	FOGGIA	21/03/1981	FOGGIA
SIANI Valentina Ludmilla	FOGGIA	20/07/1980	FOGGIA
MASSA Raffaele	NAPOLI	25/04/1962	VALENZANO - BA
LASTILLA Teresa	BARI	06/04/1965	MOLA DI BARI - BA
D'ARIES Lucia	LUCERA - FG	27/03/1984	LUCERA - FG
ROLLO Gloria	COPERTINO - LE	21/10/1979	VEGLIE - LE
ROLLO Sara	COPERTINO - LE	29/03/1982	VEGLIE - LE
SCARCIGLIA Vincenzo Fiore	AVETRANA - TA	29/01/1969	AVETRANA - TA
STANO Anna Maria	AVETRANA - TA	15/11/1970	AVETRANA - TA
DE NOLA Jolanda	TRICASE - LE	05/02/1979	UGENTO - LE
BARRACANE Carmela	BARI	20/04/1966	BARI
SPINELLI Michele	ALTAMURA - BA	23/09/1984	ALTAMURA - BA
BARNABA Giovanni	ALBEROBELLO - BA	22/05/1973	ALBEROBELLO - BA
CIAMPI Claudio	PUTIGNANO - BA	10/06/1977	MODUGNO - BA
DI PACE Pietro	CASTELLANA GROTTI - BA	26/04/1967	CASTELLANA GROTTI - BA
BARNABA Giovanni	ALBEROBELLO - BA	26/02/1963	ALBEROBELLO - BA

REGIONE PUGLIA**ELENCO REGIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA EXTRAVERGINI E VERGINI**

COGNOME E NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA	RESIDENZA
FESTINO Gianni	CASTELLANA GROTTE - BA	21/06/1981	CASTELLANA GROTTE - BA
LIPPOLIS Angelo	PUTIGNANO - BA	13/06/1964	PUTIGNANO - BA
PALMISANO Angelo	PUTIGNANO - BA	22/07/1972	CASTELLANA GROTTE - BA
MONGELLI Gianclaudio	PUTIGNANO - BA	08/07/1973	ALBEROBELLO - BA
RUBINO Vito	CASTELLANA GROTTE - BA	05/06/1958	PUTIGNANO - BA
BARRETTA Giuseppe	BARI	07/08/1964	CASTELLANA GROTTE - BA
COLONNA Giovanni	PUTIGNANO - BA	16/08/1966	CASTELLANA GROTTE - BA
MANGINI Vitantonio	CASTELLANA GROTTE - BA	13/06/1968	CASTELLANA GROTTE - BA
CATUCCI Pietro	DORNACH - SVIZZERA	31/05/1968	TURI - BA
ROTOLO Paolo Pio	CASTELLANA GROTTE - BA	03/01/1985	CASTELLANA GROTTE - BA
PACE Vito	CASTELLANA GROTTE - BA	21/11/1979	CASTELLANA GROTTE - BA
CUCURACHI Raffaele	VEGLIE - LE	06/04/1957	VEGLIE - LE
LOSITO Vincenzo	PALAGIANO - TA	15/03/1960	MANDURIA - TA
ROLLO Arcangelo	VEGLIE - LE	02/02/1943	VEGLIE - LE
DECATALDO Cosimo	SAVA - TA	08/08/1957	SAVA - TA
ESPOSITO Giuseppe	CASTELLANETA - TA	16/01/1979	CASTELLANETA - TA
ESPOSITO LUCA	CASTELLANETA - TA	18/07/1980	CASTELLANETA - TA

REGIONE PUGLIA**ELENCO REGIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA EXTRAVERGINI E VERGINI**

COGNOME E NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA	RESIDENZA
MARGHERITI Emanuele	ERCHIE - BR	07/11/1963	ERCHIE - BR
FINA Pietro	SALICE SALENTINO - LE	23/07/1955	MESAGNE - BR
MONOSI Settimo	SCORRANO - LE	02/11/1956	SCORRANO - LE
NUTRICATI Giovanni	GAGLIANO DEL CAPO - LE	24/10/1960	GAGLIANO DEL CAPO - LE
ALTIERI Angelo	TERMOLI - CB	12/07/1986	SAN PAOLO DI CIVITATE - FG
CACCAVO Francesco	FOGGIA	17,01/1967	FOGGIA
CHIARIELLO Angela	FOGGIA	05/04/1975	CASALNUOVO MONTEROTARO - FG
D'APOLITO Paolo Ciro	MANFREDONIA - FG	21/04/1977	MANFREDONIA - FG
D'ARIES Ilenia	LUCERA - FG	23/05/1988	LUCERA - FG
FERRANTE Carmine	SAN PAOLO DI CIVITATE - FG	29/04/1956	FOGGIA
LEONE Veronica	MANFREDONIA - FG	12/01/1987	BORGO INCORONATA - FG
MARCHESE Vittoria	MANFREDONIA - FG	22/09/1985	MANFREDONIA - FG
MARRONE Donato	BARLETTA - BA	25/01/1967	TRINITAPOLI - BAT
NIGRO Vito Antonio	STORNARA - FG	16/10/1960	STORNARA - FG
PIETRASANTA Luca	FOGGIA	28/09/1979	FOGGIA
PISCIOTTI Giovanni	FOGGIA	21/08/1987	LUCERA - FG
D'ADDATO Antonio	BISCEGLIE - BA	25/12/1962	BISCEGLIE - BA

REGIONE PUGLIA**ELENCO REGIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA EXTRAVERGINI E VERGINI**

COGNOME E NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA	RESIDENZA
COLANGELO Claudio	BISCEGLIE - BA	16/02/1971	TRANI - BAT
PALADINO Biagio	PALOMBAIO - BITONTO	11/09/1974	PALOMBAIO - BITONTO - BA
DI SCISCIULO Filomena	TERLIZZI - BA	24/01/1975	RUVO DI PUGLIA - BA
RUTIGLIANO Rosalba	TERLIZZI - BA	13/07/1973	TERLIZZI - BA
LUGLIO Paolo	TERLIZZI - BA	28/07/1961	TERLIZZI - BA
ZINFOLLINO Riccardo	TERLIZZI - BA	26/07/1988	ANDRIA - BAT
SGARAMELLA Angela	ANDRIA - BAT	19/10/1974	ANDRIA - BAT
LOMBARDI Giuseppe	ANDRIA - BAT	11/05/1982	ANDRIA - BAT
DELLORUSSO Michele	BARI	20/09/1985	MARIOTTO - BITONTO - BA
ARENA Salvatore	PIAZZA ARMERINA - EN	07/09/1948	BISCEGLIE - BA
TODISCO Alessio	BISCEGLIE - BA	26/04/1958	MOLFETTA - BA
DE RUVO Nicola	BARI	06/07/1969	MOLFETTA - BA
PREZIOSA Natale	BISCEGLIE - BA	19/05/1964	BISCEGLIE - BA
GUGLIELMI Antonio	BISCEGLIE - BA	24/07/1968	BISCEGLIE - BA
DI NISO Nardo	CANOSA DI PUGLIA - BAT	25/02/1968	BISCEGLIE - BA
GUGLIELMI Mauro	BISCEGLIE - BA	19/06/1964	BISCEGLIE - BA
NAPOLITANO Gennaro	ANDRIA - BAT	29/03/1975	ANDRIA - BAT

REGIONE PUGLIA

ELENCO REGIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA EXTRAVERGINI E VERGINI

COGNOME E NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA	RESIDENZA
CASSANELLI Nicolantonio	BISCEGLIE - BA	07/03/1963	BISCEGLIE - BA
CASSANELLI Nicolantonio	BISCEGLIE - BA	11/08/1967	BISCEGLIE - BA
GANGALE Luigi	RUVO DI PUGLIA - BA	29/03/1952	RUVO DI PUGLIA - BA
CARONE Michele	ALTAMURA - BA	06/11/1979	ALTAMURA - BA
MASSARO Vincenzo	ANDRIA - BAT	29/04/1962	ANDRIA - BAT
CASSETTA Giuseppe	ANDRIA - BAT	07/07/1970	ANDRIA - BAT
CASSETTA Gianluca	ANDRIA - BAT	03/01/1973	ANDRIA - BAT
LOVINO Luca	BISCEGLIE - BA	11/12/1983	RUVO DI PUGLIA - BA
LOVINO Simona	TERLIZZI - BA	03/12/1987	RUVO DI PUGLIA - BA
GALLO Alessandro	BISCEGLIE - BA	16/02/1976	BISCEGLIE - BA
FARINOLA Sabina	MOLFETTA - BA	28/12/1977	MOLFETTA - BA
LUGLIO Chiara Valentina	BARI	10/01/1986	TERLIZZI - BA
AVELLIS Francesco Onofrio	BITONTO - BA	14/04/1974	BITONTO - BA
DI MOLFETTA Girolamo	MILANO	28/04/1982	BSCEGLIE - BA
CAVALLO Giuseppe	TRANI - BAT	17/07/1970	TRANI - BAT
CAMPOREALE Francesco	MOLFETTA - BA	01/02/1978	MOLFETTA - BA
SCARPA Giuseppe	ANDRIA - BAT	22/02/1974	CORATO - BA

REGIONE PUGLIA**ELENCO REGIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA EXTRAVERGINI E VERGINI**

COGNOME E NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA	RESIDENZA
MARTIRE Crescenza	VALENZANO - BA	14/01/1961	VALENZANO - BA
SPINA Pietro	MOLFETTA - BA	05/07/1988	BISCEGLIE - BA
CORTELLINO Benedetto	TRANI - BAT	04/09/1964	TRANI - BAT
de FILIPPO Francesco Stefano	MOLFETTA - BA	26/12/1972	CORATO - BA
PICCIARIELLO Michele	TERLIZZI - BA	23/10/1978	BITONTO - BA
TROCCOLI Angela	BARI	21/12/1983	PALO DEL COLLE - BA
MANICONE Caterina	MASSAFRA - TA	13/10/1978	CASSANO DELLE MURGE - BA
LARATO Michele	ACQUAVIVA DELLE FONTI - BA	28/07/1978	CASSANO DELLE MURGE - BA
DELLORUSSO Francesca	BARI - CARBONARA	29/07/1981	MARIOTTO - BITONTO - BA
FRACCHIOLLA Benedetto	RUVO DI PUGLIA - BA	21/11/1960	RUVO DI PUGLIA - BA
CICCIMARRA Filippo	ALTAMURA - BA	29/01/1977	ALTAMURA - BA
PERNICE Giuseppe	BARI	08/07/1953	BARI
DE VANNA Gioacchino	BITONTO - BA	10/08/1960	BITONTO - BA
VENETO Giacomo	PALOMBAIO - BITONTO	24/11/1945	PALOMBAIO - BITONTO - BA
FERRIERI Vincenzo	RUVO DI PUGLIA - BA	29/08/1970	RUVO DI PUGLIA - BA
FIORE Sabino	CANOSA DI PUGLIA - BAT	25/09/1965	CANOSA DI PUGLIA - BAT
SBLANO Domenico	PALOMBAIO - BITONTO	03/02/1955	PALOMBAIO - BITONTO - BA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 5 marzo 2010, n. 83

A.C.N. del 27/09/2009. Approvazione in via definitiva della graduatoria unica regionale di medicina pediatrica valevole per l'anno 2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Visto il D.Lgs. 03 Febbraio 1993 n. 29;

Visto il D.Lgs. 31 Marzo 1998 n. 80;

Vista la Legge Regionale 24 Marzo 1974 n. 18;

Vista la L.R. 16/96

Vista la Legge Regionale 4 Febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 Luglio 1998 n. 3261 e successive integrazioni;

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento dell'Ufficio n. 4, riceve dalla Dirigente dello stesso la seguente relazione:

L'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici Specialisti Pediatri di libera scelta del 15 dicembre 2005, come innovato dall'art. 8 dell'A.C.N. del 29 luglio 2009, che abroga solo il comma 6 dell'art. 15 dell'A.C.N. del 15 dicembre 2005, dispone che le Regioni provvedono alla predisposizione di una graduatoria unica regionale finalizzata agli incarichi di espletamento delle attività di medicina pediatrica.

La graduatoria è stata redatta secondo i criteri stabiliti dall'art. 16 dell'Accordo Collettivo Nazionale del 15 dicembre 2005, modificato al punto II°, lett. f) dell'art. 9 dell'ACN del 29 luglio 2009, che recita: "dopo le parole: "attività di" è inserita la seguente "specialista".

Inoltre, il punto II° dell'art. 16 dell'A.C.N. del 15

dicembre 2005 è stato innovato, dalla Norma Transitoria n. 8 dell'A.C.N. del 29 luglio 2009, che recita: "Nelle more della definizione di nuovi criteri per la formazione della graduatoria tra i quali prevedere l'istituzione di un tirocinio specifico

di pediatria di famiglia da inserire nell'Accordo del secondo biennio economico, il punteggio di 0,20 punti al mese, previsto dalla lettera a), titoli di servizio, dell'art. 16 dell'ACN del 15/12 2005 è elevato a punti 0,60 al mese."

Con determinazione dirigenziale n. 388 del 27 novembre 2009 l'Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità ha predisposto, in via provvisoria, la graduatoria unica regionale valevole per l'anno 2010 rendendola pubblica nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 194 del 03 dicembre 2009.

Ai sensi dell'art. 15, comma 8, del richiamato Accordo Collettivo Nazionale del 15/12/2005, entro 30 giorni dalla pubblicazione, i pediatri interessati possono presentare all'Amministrazione regionale istanza di riesame della loro posizione in graduatoria.

Avverso la predetta graduatoria sono pervenute n. 5 (cinque) istanze di pediatri interessati alla revisione della propria posizione in graduatoria, tra le quali una che chiede anche la revisione generale della graduatoria in quanto rileva situazioni che sembrerebbero attribuire ad alcuni pediatri un punteggio superiore a quello realmente spettante.

Valutate le richieste di riesame si ritiene di accogliere le cinque istanze prodotte dai sottoelencati medici pediatri,

- dott. ELIA Giuseppe - errore meccanografico di calcolo - si colloca al posto n. 18 con punti 35,40;
- dott. FUSILLI Gianfranco - errore meccanografico di calcolo - si colloca al posto n. 90 con punti 14,55
- dott.ssa GARZIA Antonella - errore meccanografico di calcolo - si colloca al posto n. 118 con punti 12,40;
- dott.sa IACOVIELLO Gaia - errore meccanografico di calcolo - si colloca al posto n. 117 con punti 12,40;
- dott.ssa LOFFREDO Maria Sterpeta - errore meccanografico di calcolo - si colloca al posto 130 con punti 10,60;

Inoltre è stata rivista la graduatoria che ha rilevato errori materiali e meccanografici riferiti ai sottoelencati medici:

- dott.ssa NETTI Domenica - si colloca al posto n. 62 con punti 19,10;
- dott.ssa TORRENTE Patrizia si colloca al posto n. 39 con punti 24,95;
- dott. ROSELLI Luigi si colloca al posto n. 73 con punti 16,95;
- dott.ssa RUBINO Mariangela si colloca al posto n. 79 con punti 15,85
- dott.ssa ROSA Tiziana si colloca al posto n. 92 con punti 14,20
- dott.ssa SALERNO Rosa si colloca al posto n. 104 con punti 13,50
- dott.ssa DE TERLIZZI MARINO si colloca al posto n. 127 con punti 10,90
- dott.ssa MARTUCCI Tiziana si colloca al posto n. 129 con punti 10,80
- dott.ssa DI FONZO Isabella si colloca al posto n. 152 con punti 7,55
- dott.ssa LAURIOLA Anna Lina si colloca al posto n. 39 con punti 14,00
- dott.ssa RUSSO Maria Lazzarina si colloca al posto n. 139 con punti 9,60
- dott. POZZI Nicola si colloca al posto n. 150 con punti 7,65
- dott. SANCESARIO Emilio si colloca al posto n. 178 con punti 4,75
- dott.ssa BOSCO Valentina si colloca al posto n. 187 con punti 4,15
- dott.ssa CHIRULLI Maria Rosaria si colloca al posto n. 107 con punti 13,25

Per quanto in premessa relazionato, si propone di approvare la graduatoria unica regionale definitiva di medicina pediatrica, valevole per un anno dal 01 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010, di cui all'allegato elenco (All. A) composto di n. 8 (otto) pagine, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

SEZIONE CONTABILE: Adempimenti di cui alla L.R. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

Il Dirigente dell'Ufficio n. 4
Dr.ssa Maria De Palma

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ASSISTENZA PROGRAMMAZIONE
TERRITORIALE PREVENZIONE**

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio interessato;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla responsabile del procedimento e dalla Dirigente di Ufficio;
- richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

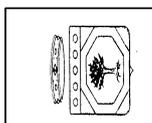
DETERMINA

Per i motivi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare, ai sensi dell'A.C.N. del 15 dicembre 2005 come rivisto dall'ACN del 29 luglio 2009, la graduatoria unica regionale definitiva dei medici specialisti pediatri di libera scelta, valevole per un anno, così come risulta dall'allegato elenco (All. A) composto di n. 8 (otto) pagine, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'ACN del 15 dicembre 2005 così come innovato dall'A.C.N. del 29 luglio 2009;

Il Dirigente Responsabile del Servizio
Assistenza Programmazione Territoriale e Prevenzione
Dr. Fulvio Longo

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE



ALL. A)

GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA DI MEDICINA PEDIATRICA VALEVOLE PER L'ANNO 2010 ART. 15 A.C.N. DEL 29/07/2009

N.	COGNOME	NOME	INDIRIZZO	CITTA'	PUNTI	DATA SPEC.	DATA NASCITA
1	FORNARO	CIRO	VIA DIAZ, 105	GROTTAGLIE	108,60	02/11/0979	
2	TORELLI	CATALDO	VIA S. PIETRO, 33	CAPURSO	108,60	01/12/1979	
3	CERVINARA	CESARE	VIALE J.F. KENNEDY, 87	BARI	99,05		
4	SCARPA	ANTONIO	VIA COLLINA, 91	SAN NICOLA (LE)	80,30		
5	NARDELLA	DONATO	VIA ZARA, 15 -	FOGGIA	71,25		
6	DEL BUONO	ZORA GIOVANNA	VIA S. CRISANZIO, 97	BARI	70,45		
7	MALERBA	LORETA	VIA FORNARI, 47	CANOSA DI PUGLIA	64,80		
8	SQUICCIARINI	ENRICA	VIA RUTIGLIANO, 11	BITETTO	62,53		
9	CICCHETTI	MARIO	VIA UNGARETTI, 31	CAMPOASSO	59,15		
10	PERRONE	FRANCESCA	VIA TARANTO, 40	LECCE	44,80		
11	ANACLERIO	ANTONETTA	VIA GIACOMO PUCCINI, 5	LECCE	44,55		
12	PEPE	FILOMENA MARIA R.	VIA MALCANGIO, 5	BARI	42,35		
13	MITOLO	MARINELLA	VIA CAPURSO, 11	CANOSA DI PUGLIA	37,90		
14	TORTORELLA	MARIA LUISA	VIA FRANK D'ERASMO, 33	CANOSA DI PUGLIA	37,00		
15	INDIRLI	GIOVANNI COSIMO	VIA FIESOLE 22	GRUMO APPULA	36,75		
16	RAGNANESE	GIULIA	VIA CADORNA, 7	LECCE	36,60		
17	CIRUZZI	FILOMENA	VIA CARULLI, 102	BOLZANO	36,05		
18	ELIA	GIUSEPPE	VIA CIOLELLA, 20	BARI	35,40		
19	CARRASSI	ANNAMARIA	VIA NAZIONALE, 12	LECCE	35,20		
20	FAUSTO	COSIMA	VIA TRIGGIANO, 50	BARI-PALESE	35,10		
21	LATERZA	CLAUDIA	VIA DIV. PAR. FOLGORE, 30	CAPURSO	34,00		
22	PEPE	MONICA	VIA AURELIO SAFFI, 6	BARI	33,40		
23	LEONETTI	NUNZIA	VIA DELLE QUERCE, 203	RUTIGLIANO	30,75		
24	SANVITO	CLAUDIA	VIA PETRACCA, 2/A	ANDRIA	30,50		
25	MASTROMAURO	VINCENZA	VIA PACINOTTI, 6	MONOPOLI	29,30		
26	DE LEONARDIS	FRANCESCO	P.ZZA UMBERTO, 47	CORATO	29,10		
27	SARLI	FRANCESCO	VIA CUGINI, 7	BARI	28,99		
28	VENAFRA	RITA	C.SO ALDO MORO, 171/A	TARANTO	28,30		
29	CATAMO	ROCCO	V.LE STAZIONE, 1 TRAV DX	CERIGNOLA	27,15		
				CASARANO			

30	PEZZINO	GIOVANNI COSIMO	VIA SOLITO, 69	TARANTO	26,80	14/11/1975
31	CELLAMARE	ALESSANDRA	VIA B. CROCE,3	TERLIZZI	26,80	21/10/1998
32	LENOCI	MICHELANGELO	VIA A. MORO, 6	MASAFRA	26,55	
33	DI TERLIZZI	LEONARDO	VIA MONTE S.MICHELE, 11	BISCEGLIE	26,15	
34	MANGIONE	LUISA MARIA	VIA M. QUADRO,38	CORATO	26,10	
35	BIANCO	ROSANNA	VIA P. TELESFORO, 134	FOGGIA	26,00	
36	COLUCCI	MARIA	VIA S. PANTALEO, 15/B	MODUGNO	25,95	
37	DE FRANCISCIS	MARIA GRAZIA	VIA S. ANTONIO ABATE, 25	MAGLIE	25,40	
38	GIANNOTTA	ANGELA	VIA GIOLITTI, 3	MASSAFRA	25,05	
39	TORRENTE	PATRIZIA	VIA TRENTO, 3	BARI	24,95	
40	GRECO	ANNA MARIA	VIA INDIPENDENZA, 2	CAPRARICA D'ECCE	24,55	
41	GIORGIO	RACHELE	VIA L. SETTEMBRINI, 90	ANDRIA	24,15	
42	MICELLO	VINCENZO	VIA G. MARCONI, 49	ERCHIE	24,00	16/10/1996
43	BALENZANO	ANGELARITA	CITTA' GIARDINO, 22	NOICATTARO	24,00	13/10/2003
44	BALDASSARRE	ERNESTO	VIA D'AQUINO, 80	TARANTO	23,95	
45	BUFO	ROBERTO	VIA XXV APRILE, 17 PAL. B	CERIGNOLA	23,85	
46	GALLO	LUIGI	VIA A. MOLRO, 1	GROTTAGLIE	23,30	
47	DI MISCIA	MARIO LIBERO L.	VIA DEL MAESTRALE, 3	PESCHICI	23,20	
48	MONTANARO	DOMENICA R.	VIA ROMA, 2	TRINITAPOLI	22,80	
49	DI MURI	ELISABETTA	VIA MARCO BIAGI, 4	LECCE	22,55	
50	DE RINALDIS	CORRADO	VIA VECCHIA FRIGOLE, 126	LECCE	22,50	
51	SCALINI	EGISTO DONATO G.	VIA DELLA CONCILIAZIONE, 118	PUTIGNANO	22,35	
52	PORCELLI	CARMELA MARIA R.	VIA PIANO S. ROCCO, 21	CERIGNOLA	22,05	
53	ESPOSITO	ANNA ROSA	VIA S. AGOSTINO, 35	TRICASE	20,70	
54	INTROCASO	SERAFINO	V.LE VIRGLIO, 144	VIA CAMPANIA, 181 - TARANTO	20,10	
55	LATORRE	GIUSEPPE	VIA S.T.D'AQUINO 6/A	BARI	20,00	
56	STASOLLA	SALVATORE	P.ZZA PLEBISCITO, 1	GRAVINA DI PUGLIA	19,88	
57	PANNACCIULLI	CECILIA	V.LE PAPA PIO XII°	BARI	19,60	
58	MOSCATELLI	FILOMENA	VIA LEOPARDI, 34	ANDRIA	19,55	
59	GIOCOLI	MARGHERITA	VIA AMENDOLA, 106/O	BARI	19,50	31/05/1988
60	DI NOIA	MICHELE	P.ZZA MARCONI, 2	ANDRIA	19,50	21/10/1996
61	PICCIONE	MARIA ANNA	VIA MINITTI, 69	TARANTO	19,20	
62	NETTI	DOMENICA	VIA DELLA REPUBBLICA, 23	SAMMICHELE DI BARI	19,10	
63	VITULLO	PAMELA	VIA CORSICA, 22	CERIGNOLA	18,75	
64	SPALIERNO	MARIA PIA	VIA S. AGOSTINO, SN	BITETTO	18,70	
65	LOSURDO	LUIGI	P.ZZA GEN.C.A.DALLA CHIESA,6	BISCEGLIE	18,30	
66	GURRADO	RAFFAELE	C.SO PIEMONTE, 109	TARANTO	18,25	
67	PIEMONTESE	RAFFAELE	VIA ALDO MORO, 5	RIGNANO GARGANICO	18,10	
68	FORLEO	ORONZO	VIA C. PAVESE, 22	TALSANO	17,50	
69	MONTINARI	LUCIA	VIA COSTITUENTE, 43/A	BARI	17,45	

70	ZIOLELLA	ANGELA	VIA CAVALLOTTI, 11	ANDRIA	17,30	
71	MONTAGNA	LUIGI	VIA S. ELMO, 26	LECCE	17,00	09/11/1982
72	PELUSO	PIETRO ARMANDO	VIA LUOGOVIVO, 310	LEPORANO	17,00	31/10/2008
73	ROSELLI	LUIGI	PIAZZA GARIBALDI, 29	MOLFETTA(BA)	16,95	
74	MUSAICO	ROSA	VIA BERNINI , 55	ANDRIA	16,75	
75	MARZOLLA	ROCCO	VIA FASCIANELLI, 49	FASANO	16,74	
76	CONTANGELO	FRANCESCA	VIALE KENNEDY, 13	MONTESCAGLIOSO	16,40	
77	COLUCCI	ANTONELLA	VIA T. NOBILE, 15	OSTUNI	16,30	
78	CALO'	MARIA ALBA	VIA F. VITA, 7	MESAGNE	16,15	
79	RUBINO	MARIANGELA	VIA CARROCCIO,47	TRIGGIANO	15,85	
80	LOFU'	IGNAZIO	VIA L. STURZO, 27 -	MOLA DI BARI	15,80	
81	LANZILOTTO	PAOLA	VIA F. BACILE,8	LECCE	15,65	
82	MASCIOPINTO	MARISTELLA	LUNGOMARE N. SAURO, 13	BARI	15,60	
83	RANA	SILVIA	V.LE PIO XI°	MOLFETTA	15,35	
84	FORTUNATO	MARIA	VIA TRIESTE, 8	CONVERSANO	15,15	
85	INGLETTO	DARIO	P.ZZA PISANELLI, 25	TRICASE	14,60	15/06/1992
86	CIMMINELLI	LINA	VIA C. FONTANONE, 12	PONDERANO	14,60	21/10/1998
87	SOLIDORO	ROSARIO	VIA UDINE, 39	GALLIPOLI	14,60	10/11/1999
88	DE LALLO	LUCIA RITA	VIA DON MINZONI, 72/C	SAN SEVERO	14,60	18/10/2005
89	FERRANTE	PASQUALE M.	VIA G. MATTEOTTI, 20	BITONTO	14,55	26/10/1996
90	FUSILLI	GIANFRANCO	VIA C. BETOCCHI S.N.	GRAVINA IN PUGLIA	14,55	18/10/2005
91	COVIELLO	CIRO ROSARIO	VIA I. D'ADDEDDA, 144	FOGGIA	14,45	
92	ROSA	TIZIANA	VIA CRISPI, 105	TARANTO	14,20	
93	CARBONE	VINCENZA	VIA ZANARDELLI, 3	BARI	14,15	22/10/2001
94	CATINO	MARIANGELA	VIA FIRENZE,61	ANDRIA	14,15	18/11/2003
95	VACCA	PAOLA	VIA CAMPANIA, 1	SQUINZANO	14,05	
96	FRANCO	ANTONIO	P.ZZA SINESI, 4	CANOSA DI PUGLIA	14,00	20/07/1993
97	LAURIOLA	ANNA LINA	VIALE XXV APRILE, 53	FERRARA	14,00	21/10/1994
98	MORCIANO	LUIGIA	VIA TORINO, 7	TRICASE	13,85	21/10/1992
99	CALDERONI	GRAZIA	VIA L. SERVEDIO, 6	GRUMO APPULA	13,85	27/10/1992
100	GRASSI	ALESSANDRO	VIA DALMAZIA, 127	BARI	13,80	
101	ANTONINI	MONICA A.	VIA FELICE STR, 4	GINOSA	13,75	
102	LABRIOLA	PIETRO	VIA PUCCINI, 5	BARI	13,55	21/10/1997
103	INGUSCIO	ROBERTA	VIA SCORRANO, 26	GALATONE	13,55	10/11/1998
104	SALERNO	ROSA	VIA A. DI GROLLALANZA, 4	PALO DEL COLLE	13,50	
105	CAPUTO	MARIA CHIARA	VIA CAPOZZI, 4	VALENZANO	13,30	07/10/2002
106	PALMA	FRANCESCO	VIA PASTORE, 34	LUCERA	13,30	03/12/2003
107	DE PALMA	PASQUALE	C.SO DANTE, 59	TERLIZZI	13,25	26/10/1993
108	CIALDELLA	PIETRO	V.LE EUROPA,4	CERIGNOLA (FG)	13,25	20/10/1999
109	CARDINALE	GIULIANA M.	VIA SAVONAROLA, 1	GALLIPOLI	13,05	

110	LANEVE	ANNAMARIA	VIA ANFITEATRO, 63	TARANTO	13,00		
111	MARIANO	MATTEO	VIA FEBBO, 9	SAN SEVERO	12,80		
112	CHIRULLI	MARIA ROSARIA	VIA PETRACCA, 22	CEGLIE MESSAPICA	12,60	15/07/1993	
113	RUSSO	GIANGIUSEPPE	VIA PRIMULE, 27	TARANTO-LAMA	12,60	31/10/2008	
114	LUBELLI	ANNA	VIA CONCILIAZIONE, 6	SANARICA	12,45	10/11/1998	
115	DI COSOLA	CELESTINA	VIA S.ANGELO,37/A	BARI	12,45	19/10/2001	
116	BARCAGLIONI	PATRIZIA	V.LE MAGNA GRECIA, 57	TARANTO	12,40	11/12/1992	
117	IACOVIELLO	GAIA	FAUSTO COPPI, 34	SAN MARCO IN LAMIS	12,40	31/10/2007	20/04/1977
118	GARZIA	ANTONELLA	VIA DON BOSCO 26	LECCE	12,40	31/10/2007	20/07/1973
119	LOBASSO	ROSANNA	VIA PIANO,8/D	GIOVINAZZO	12,35		
120	RIGANTI	ANITA	VIA V. LIGABUE	S. GIOVANNI ROTONDO	12,30		
121	SILLETTI	MARIA	VIA PADRE G. SEMERIA, 39	CONVERSANO	12,20		
122	LUCARELLI	ANNUNZIATA	VIA ROMA, 89	ACQUAVIVA DELLE FONTI	12,15		
123	SANTACROCE	GIUSEPPE	VIA 2 ^a TRAV. MASTROBUONO, 25	MASTROBUONO,SNC	12,10		
124	ILICETO	NUNZIA	VIA CORSICA	CANOSA DI PUGLIA	11,80		
125	VASTA	ISABELLA	VIA LUIGI EINAUDI, 44	OSTUNI	11,40		
126	MARRA	COSIMO DAMIANO	VIA TARANTO, 5	NARDO'	11,35		
127	DE TERLIZZI	MARINO	VIA CAP. M. AZZARITA, 15	MOLFETTA	10,90		
128	CERVELLERA	MARIA	VIA F. SANSONETTI,52	MOTTOLA	10,85		
129	MARTUCCI	TIZIANA	VIA MOTTOLA ZNA F. 32/A	NOCI	10,80		
130	LOFFREDO	MARIA STERPETA	VIA MONS. DI MICCOLI, 258/B	BARLETTA	10,60		
131	MAGISTA'	ANNA MARIA	VIA SOTTOTENETE GIORDANO, 20	CASTELLANA GROTTE	10,45		
132	TRIPALDI	CLELIA	VIA MONTE S. GABRIELE, 104/C	ALBEROBELLO	10,25		
133	MAGRI'	MARIANO	VIA V.S. SPAVENTA, 6/A	SULMONA	10,00	29/11/1996	
134	LONGO	ANTONIO	VIA R.BRAICO, 42	OSTUNI	10,00	24/10/1998	
135	LOIODICE	ANGELA L.	VIA P.VANNUCCI, 39	CORATO	10,00	07/10/2002	
136	STRAFELLA	MARIA STEFANIA	VIA TASSO, 28	NOVENTA PADOVANA	9,90		
137	BASILE	ANASTASIO	VIA GIOIA ZONA B, 23/A	NOCI	9,70		
138	BENELLI	MARZIA	VIA V. DE MURA, 37	LECCE	9,60	12/11/1997	
139	RUSSO	MARIA LAZZARINA	V.LE A. MORO, 39	S. GIOVANNI ROTONDO	9,60	10/11/1999	
140	CAPPELLETTA	MARIA S.	VIA AMORUSO,67	BARI	9,15		
141	FAVIA	ANNA	VIA S. T. D'AQUINO, 6/D	BARI	9,05		
142	CASELLA	TITO	VIA GRAMSCI, 12	FOGGIA	8,85		
143	ORIOLO	EMILIO	VIA D. PETRERA, 4	BARI	8,40		
144	GRANIERI	ALDO	VIA DANTE ALIGHIERI, 49	CAROSINO	8,35		
145	GUADALUPI	DAMIANO	LARGO OTRANTO, 5	BRINDISI	8,05	22/01/2001	
146	INTINI	ANGELA CRISTINA	V.LE VIRGLIO, 144	TARANTO	7,85		
147	LESTINGI	DANIELA ANGELA	VIA BELLINI, 14	ROVELLO PORRO	7,80		
148	CAPONIO	MARINA GRAZIA	VIA S. GIOVANNI BOSCO, 12	SANTERAMO IN COLLE	7,75		
149	GRANDOLFO	RITA	VIA LATTANZIO, 9	BARI	7,70		

150	POZZI	NICOLA	VIA CAV. V. VENETO, 4	ACCADIA	7,65	30/05/2002	
151	FRANCO	CAMILLA TIZIANA	VIA CALADAROLA, 26	BARI	7,65	31/10/2007	
152	DIFONZO	ISABELLA VITA	VIA FRATELLI CERVI, 27	SANTERAMO IN COLLE	7,55		
153	TARANTINO	MARZIA	VIA DELLE MURGE, 68	GRAVINA IN PUGLIA	7,40		
154	TESSE	RICARDINA	VIA BARISANO DA TRANI	ANDRIA	7,30	13/10/2003	
155	MANGIERI	TIZIANA	VIA G. PETRONI, 120	BARI	7,30	20/10/2003	
156	IANNACONE	ANGELO	V. F. COPPI, 34	S. MARCO IN LAMIS	7,25	08/10/2002	
157	PAGLIARO	ANNA	VIA ISONZO, 1	TORREMAGIORE	7,25	18/10/2004	
158	FORMATO	BARBARA	VIA TORPEDINIERA CENTAURO, 4	BRINDISI	7,10		
159	NIGRO	ANTONIA	VIA SALVEMINI, 68	BARI	7,00		
160	RANA	MICHELE	VIA L. LA VISTA, 14	MOLFETTA	6,55		
161	COCCIOLI	MARIA SUSANNA	VIA RUBICHI, 7/A	TORRE S. SUSANNA	6,50	26/10/2004	
162	CAVALLONE	RAFFAELLA	VIA G. MARCONI, 15	BITETTO	6,50	29/10/2004	
163	VALENZANO	LUIGIA	VIA ZARA, 9	MODUGNO	6,45		
164	CRISOGIANI	MASSIMO	VIA ROBERTO D'ANGIO', 38	GALLIPOLI	6,30		
165	GUERRA	MARIA PINA	VIA BARI, 13	MANFREDONIA	6,00		
166	TOMMASICCHIO	GIULIA	VIA DANTE, 28	CORATO	5,90		
167	MUCEDOLA	TERESA	VIA VALLIGNANI, 55	VILLANOVA DI CEPAGATI	5,80		
168	POLIERI	GIUSEPPINA	VIA R. DI CILLO, 17	CARBONARA - BARI	5,75		
169	CALIANI	BENEDETTA	VIA AMENDOLA, 33	CONEGLIANO	5,70		
170	FIORIELLO	DANIELA	VIA PALOMBAIO, 33	BITONTO	5,55	18/10/2005	
171	DE PAPULIS	NICOLETTA GIUSEPPINA	VIA S. PIETRO IN LAMA, 10	LECCE	5,55	29/10/2007	
172	LORE'	MARIA	VIA G.B. VICO, 38/A	PALAGIANO	5,40		
173	MASSAGLI	MARIA CRISTINA	VIA DEL LAVORO, 19	BRINDISI	5,35		
174	ELIA	SERENA	VIA CIOCELLA, 19	LECCE	5,20	29/11/2006	
175	LATELA	SANTA	VIA VITT. VENETO, 134	MONOPOLI	5,20	31/10/2007	
176	CALABRESE	RAFFAELE	VIA G. BORRELLI, 33	CAMPI SALENTINA	5,15		
177	DI GIULIO	LEONARDINA	V. LE KENNEDY, 58/A	TROIA	5,00		
178	SANCESARIO	EMILIO	VIA CASTROMEDIANO, 20/A	MANDURIA	4,75		
179	RUBINO	ROSANGELA	VIA S. PERTINI, 100	TRIGGIANO	4,60	04/11/0998	
180	SIMONE	MARIA	VIA DELL'URBANISTICA, 2	BISCEGLIE	4,60	27/10/2008	
181	DI CORCIA	GIOVANNA	VIA P. DE LILLO, 3	FOGGIA	4,60	28/10/2008	
182	DE FILIPPIS	RAFFAELLA	VIA A. DIAZ, 51	GALATINA	4,55	27/10/2007	
183	PERUZZI	SONIA	VIA G. VERDI, 3	SAN DONATO DI LECCE	4,55	31/10/2007	
184	LOPRIENO	ANNA SABRINA	V. LE A. SALANDRA, 42	BARI	4,45		
185	RUCCI	EMANUELA	P.ZZA EUROPA, 15	MANFREDONIA	4,40	27/10/2007	
186	FERRUCCI	VALENTINA	VIA G. ROSATI, 141	FOGGIA	4,40	27/11/2007	
187	BOSCO	VALENTINA	VIA PIZZILLO 2° TRAV., 14	BARI - PALESE	4,15		
188	D'AQUINO	ILARIA	VIA PELUSIA, 32/C	MODENA	4,05	30/10/2008	
189	RUSSO	FABIO GIOVANNI	VIA PAPALIA, 7	BARI	4,05	31/10/2008	
190	LEGARI	PATRIZIA	VIA VAROLIO, 7	RICASE	4,00	19/06/1993	
191	NUCCIO	MARIA MICHELA M.	VIA MONTESSORI, 12	PATU'	4,00	31/10/2007	
192	TEDESCHI	GIUSEPPE	VIA ASTI, 33	TERUIZZI	4,00	27/10/2008	17/04/1978
193	DE SARIO	VALERIA	VIA L. STURZO, 32	BARI	4,00	27/10/2008	18/06/1977
194	BUCCI	NUNZIA	VIA S. ELIA, 176/A	CORATO	4,00	27/10/2008	30/11/1974
195	DE CANIO	ANGELA	VIA M. ENRICO NICODEMO, 11	BARI	4,00	27/10/2008	21/07/1973
196	GIANNINI	COSIMO LUIGI	VIA FRASCATA, 23	ORIA	4,00	28/10/2008	04/09/1977
197	RUSSO	VALENTINA	VIALE TRENITINO, 102	TARANTO	4,00	31/10/2008	10/08/1977

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
DOTT. Fulvio LONGO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE CONSUMATORI 1 marzo 2010, n. 112

Calendario delle manifestazioni fieristiche nazionali ed internazionali - Delibera G.R. n. 1263 del 21/07/2009 - Rettifiche.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Visti gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visti gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la deliberazione di giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal competente ufficio

Vista la deliberazione n. 1263 del 21/07/2009, con cui la Giunta Regionale ha approvato il calendario fieristico delle manifestazioni internazionale e nazionali, in programma per l'anno 2010, in Puglia, stabilendo, tra l'altro, di dare mandato al Dirigente del Servizio Attività Economiche Consumatori di accogliere, con propria determinazione, le eventuali istanze di rettifica e/o variazioni delle manifestazioni, relative al citato calendario;

Vista la nota, prot. n.181 del 02/02/2010 con cui l'Ente Autonomo Fiere di Foggia ha comunicato che, per motivi organizzativi, sono state modificate le date di svolgimento di alcune manifestazioni, come di seguito riportato:

- Euro & Med Food in programma dal 18 al 21 marzo sarà effettuata dal 25/28 marzo;
- Fiera d'Ottobre Campionaria nazionale e le manifestazioni connesse quali: 29° Mostra dell'Artigianato Pugliese, il Salone della Filatelica, Numismatica e Collezionismo, Marmosud - Il Salone dei marmi, graniti, pietre e loro derivati", Il Salone Bioedilizia e Qualità dell'Abitare, in programma dal 25 settembre al 03 ottobre si svolgerà dal 06 al 10 ottobre;
- Foggia in Fiore - Salone del fiore e della pianta da giardino - in programma dal 22 al 24 ottobre, si svolgerebbe dal 05 al 07 novembre;

- Zootesud - Fiera Nazionale della Zootecnia - in programma dal 23 al 25 novembre si svolgerà dal 19 al 21 novembre;
- Sud's - Salone del libro e dell'editoria - in programma dal 10 al 12 dicembre, si svolgerà dal 17 al 19 dicembre;
- 49° Esposizione Internazionale Canina - mostra dei prodotti per la cinofilia - in programma il 5 dicembre viene spostata al 12 dicembre.

Tutto ciò premesso si propone, per una corretta informazione agli operatori ed ai visitatori, di apportare al calendario ufficiale, approvato con delibera G.R. n.1263 del 21/07/2009 le rettifiche, sopra descritte e precisate nell'allegato elenco che fa parte integrante del presente provvedimento.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. N.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Dirigente d'Ufficio
Marta Lisi

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ATTIVITÀ ECONOMICHE CONSUMATORI**

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio interessato;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio interessato;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare le variazioni delle date di svolgimento delle manifestazioni, già inserite nel calen-

dario ufficiale delle manifestazioni internazionali e nazionali, approvato con deliberazione di G.R. n. 1263 del 21/07/2009, come indicate nell'allegato elenco che fa parte integrante del presente provvedimento;

- di stabilire che copia del presente provvedimento sarà trasmessa, a cura del Servizio Attività Economiche e Consumatori, ai soggetti organizzatori;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della R.P. ai sensi della L.R.n.13/94;

- il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- il presente atto, composto di due facciate, è adottato in un unico originale.

Bari, sede del Settore

Il Dirigente del Servizio
Pietro Trabace

Modifiche Calendario fieristico nazionale 2010

N R	QUALIFICA	SEDE	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	Settori	SOGGETTO ORGANIZZATORE
1	nazionale	Foggia	EURO & MED FOOD - Salone delle produzioni Eno-agroalimentari ed Ortofrutticole	25-mar	28-mar	2 / 3	E. A. Fiere di Foggia Tel 0881 3051 – Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it www.fieradifoggia.it
2	nazionale	Foggia	32° Fiera d'Ottobre Campionaria Nazionale	6-ott	10-ott	<i>campionaria</i>	E. A. Fiere di Foggia Tel 0881 3051 – Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it www.fieradifoggia.it –
25	nazionale	Foggia	29° Mostra dell'Artigianato Pugliese	6-ott	10-ott	7	E. A. Fiere di Foggia Tel 0881 3051 – Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it www.fieradifoggia.it
26	nazionale	Foggia	SALONE DELLA FILATELICA E NUMISMATICA COLLEZIONISMO	6-ott	10-ott	5	E. A. Fiere di Foggia Tel 0881 3051 – Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it www.fieradifoggia.it
27	nazionale	Foggia	MARMOSUD - Salone dei Marmi, Graniti, Pietre e loro derivati	6-ott	10-ott	18	E. A. Fiere di Foggia Tel 0881 3051 – Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it www.fieradifoggia.it
28	nazionale	Foggia	SALONE BIOEDILIZIA E QUALITA' DELL'ABITARE	6-ott	10-ott	13	E. A. Fiere di Foggia Tel 0881 3051 – Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it www.fieradifoggia.it Tel 0881 3051 –
29	nazionale	Foggia	FOGGIA IN FIORE - Salone del fiore e della pianta da giardino	5-nov	7-nov	16	E. A. Fiere di Foggia Tel 0881 3051 – Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it www.fieradifoggia.it
32	nazionale	Foggia	ZOOTECOSUD - Fiera Nazionale della Zootecnia	19-nov	21-nov	2	E. A. Fiere di Foggia Tel 0881 3051 – Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it www.fieradifoggia.it
35	nazionale	Foggia	49° ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE CANINA - Mostra dei prodotti per la Cinofilia	12-dic		2	E. A. Fiere di Foggia Tel 0881 3051 – Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it www.fieradifoggia.it
36	nazionale	Foggia	SUD'S - SALONE DEL LIBRO E DELL'EDITORIA	17-dic	19-dic	14	E. A. Fiere di Foggia Tel 0881 3051 – Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it www.fieradifoggia.it

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' CULTURALI 17 marzo 2010, n. 81

PO FESR 2007-2013 - Linea di intervento 4.3 - Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo. Approvazione dei progetti ex legge regionale 6/04 ammessi a finanziamento a valere sui fondi FESR 2007-2013 - Programma Pluriennale d'Asse 2007-2010 - Asse IV - Azioni 4.3.1 e 4.3.2 - Impegno di spesa.

L'anno 2010 addì 17 del mese di febbraio in Bari, presso il Servizio Attività Culturali, in Bari, via Gobetti n. 26, sulla base dell'istruttoria espletata

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti,

- l'art. 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 e successive modifiche;
- la deliberazione di G.R. n. 3261 del 1998;
- il DPGR 22 febbraio 2008, n. 161;
- il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione
- Europea con C/2007/5726 del 20.11.2007;
- la Deliberazione n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il PO FESR 2007-2013 a seguito della suddetta Decisione Comunitaria (BURP n. 31 del 26.2.08)

Visti, altresì,

- il DPGR n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-2013;
- la DGR n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma;
- la DGR n. 165 del 17/2/2009, contenente la "Presenza d'atto dei criteri di selezione delle operazioni definiti in sede di Comitato di Sorveglianza e l'approvazione delle Direttive concernenti le Procedure di gestione del PO FESR 2007-2013;

- la DGR n. 185 del 17 febbraio 2009 con la quale sono stati nominati i responsabili delle Linee d'intervento del PO FESR 2007-2013 e sono stati autorizzati ad operare sui capitoli di bilancio che finanziano il Programma, ciascuno per la propria responsabilità;
- la Deliberazione n.1150 del 30/6/2009 con la quale la Giunta Regionale, ha approvato il Programma Pluriennale di Attuazione 2007-2010 dell'Asse IV del PO FESR 2007-2013;
- la Deliberazione n. 316 del 9 febbraio 2010 con la quale la Giunta Regionale ha rimodulato il piano finanziario delle Linee 4.1, 4.2, 4.3 dell'Asse IV del P.O. FESR 2007-2013;

Considerato che

- il Programma Pluriennale d'Asse (P.P.A.) 2007-2010 dell'Asse IV del PO FESR 2007-2013, alle Azioni 4.3.1 4.3.2, prevede espressamente, tra le modalità di attuazione e finanziamento degli interventi, la possibilità di selezionare interventi e progetti attraverso le procedure previste dal sistema normativo della Regione Puglia nel settore attività culturali e di spettacolo - costituito dalla legge Regionale 29 aprile 2004 n. 6, dal Regolamento regionale n. 11 del 13 aprile 2007 e dai programmi triennali in materia di attività culturali e di spettacolo approvati ai sensi della l.r. 6/04 e del R.R. n. 11/07 e successive modifiche e integrazioni;
 - conseguentemente, è possibile finanziare con i fondi FESR- Asse IV - linea 4.3 - i progetti relativi all'annualità 2010 - presentati ai sensi del Programma dello Spettacolo approvato con DGR n.1191 del 13/07/2009, purché coerenti con le finalità dello stesso Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e rispondenti ai criteri di selezione espressamente richiamati nel PPA;
- Con atto dirigenziale n. 580 del 29.12.2009 sono stati approvati i criteri di selezione al fine di valutare, attraverso l'integrazione degli obiettivi previsti nel P.P.A. con quelli delineati della legge regionale sullo Spettacolo, il grado di coerenza con la programmazione FESR dei progetti presentati da soggetti pubblici a valere sul programma triennale in materia di spettacolo 2010/12 per l'annualità 2010.

Tali criteri possono essere così sintetizzati:

- 1) Coerenza del progetto con il P.P.A. 2007/2010 - ASSE IV - Linea 4.3;
- 2) Capacità di realizzare un incremento di flussi turistici nell'area di riferimento in un'ottica di destagionalizzazione e/o di diversificazione;
- 3) Capacità del progetto di diversificare e migliorare la qualità dell'offerta culturale;
- 4) Realizzazione in siti e contenitori di rilevante interesse culturale, storico, artistico, architettonico o paesaggistico;
- 5) Gestione innovativa del sito o contenitore e utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- 6) Criteri di impatto sociale ed economico: occupazione diretta, stima dell'occupazione indotta, stima degli investimenti attivati sul territorio;
- 7) Cofinanziamento dell'attività attraverso risorse proprie e provenienti da altri soggetti pubblici e privati (rispetto al totale dei costi del progetto).

Con DGR n. 316 del 9 febbraio 2010 sono state approvate le modifiche al Programma Operativo FESR 2007-2013 - Programma Pluriennale dell'Asse IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo". Nell'ambito delle suddette modifiche, è stato trasferito all'intervento D "Festival e grandi eventi di Spettacolo dal Vivo" della Linea 4.3 Azione 4.3.2, l'importo di euro 600.000,00, ad integrazione delle risorse già destinate nel P.P.A., al finanziamento di progetti presentati da soggetti pubblici nell'ambito della richiamata legge regionale n. 6/2004 per l'annualità 2010.

Pertanto, con il presente provvedimento si intende approvare l'elenco dei progetti presentati ai sensi della legge regionale n. 6/2004 e ritenuti dall'Ufficio competente, sulla base dei criteri sopraelencati, coerenti con gli obiettivi del FESR 2007-2013 P.P.A. 2007/2010 - ASSE IV - Linea 4.3 - Azioni 4.3.1 e 4.3.2.

Inoltre, si intende procedere all'impegno della spesa relativa al finanziamento dei progetti compresi nel suddetto elenco, per un ammontare complessivo pari a euro 1.591.000,00, di cui euro 186.500,00 per gli interventi relativi all'Azione 4.3.1 lettera B ed euro 1.404.500, per gli interventi relativi all'Azione 4.3.2 lettera D.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N.28/01 e s.m.i.**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. 28/01 e s.m. e i. - U.P.B. 06.03.09****Fondo Europeo di Sviluppo Regionale U.E. - Regione-Servizio Programmaz. e Politiche Comunitarie**

- **Bilancio** vincolato
- **Esercizio** finanziario 2010
- **Residui di stanziamento:** 2008
- **U.P.B:** 06.03.09
- **Capitolo di spesa:** 1154030
- **Importo somma da impegnare:** euro **1.591.000,00**
- **Causale dell'impegno:** finanziamento progetti ex legge regionale 6/2004 a valere sui fondi FESR 2007-2013- Linea di intervento 4.3 - Sviluppo di attività culturali e dello Spettacolo
- **Creditori:** soggetti pubblici ammessi a finanziamento di cui all'allegato

Per il cofinanziamento regionale si fa riferimento alla quota finanziaria dei capitoli di spesa indicati nell'Allegato "C" della L.R. 3 Aprile 2008 n. 4.

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI

Esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giovanna Labate

DETERMINA

Per quanto in premessa riportato e che qui si intende integralmente richiamato:

- **di approvare** i progetti proposti da soggetti pubblici secondo le procedure della legge regionale n. 6/2004, ritenuti coerenti con gli obiettivi del FESR 2007-2013 - P.P.A. 2007/2010 - ASSE IV - AZIONI 4.3.1 e 4.3.2, riportati nell'allegato al presente provvedimento che qui si intende integralmente riportato;
- **di impegnare** la somma complessiva di euro

1.591.000,00 sul capitolo n. 1154030 U.P.B. 06.03.09 “ Programma Operativo FESR 2007-2013. Spese per l’Attuazione Asse IV- Linea d’intervento 4.3. Sviluppo di Attività Culturali - Quota UE/Stato”, di cui euro 186.500,00 per gli interventi relativi all’Azione 4.3.1 lettera B ed euro 1.404.500, per gli interventi relativi all’Azione 4.3.2 lettera D;

- **di trasmettere** il presente atto con il relativo allegato al BURP per la pubblicazione dello stesso;
- **di dare mandato** al competente Servizio Attività Culturali di porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali riferiti all’adozione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento, redatto in un unico

originale e composto complessivamente da n. 7 pagine, compreso l’allegato:

- diventa esecutivo con l’apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà reso pubblico mediante affissione all’Albo del Servizio Attività Culturali ove resterà affisso per n. 10 giorni lavorativi;
- sarà trasmesso in copia conforme all’originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia all’Assessore al Mediterraneo, Pace e Attività Culturali e al Responsabile dell’Asse IV del P.O. FERS 2007/2013.

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giovanna Labate

Progetti ex L.R. 6/04 AMMESSI A FINANZIAMENTO a valere su fondi FESR 2007-2013					
FESR - 4.3.1 lett B INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA					
Num. Progr.	PR	COMUNI	PROGETTO 2010	contributo FESR	Azione intervento
1	FG	PROVINCIA Foggia	Festival Cinema Indipendente - X Ed.	55.500	4.3.1/B
2	LE	MELENDUGNO	Lo sguardo di Omero	26.000	4.3.1/B
3	LE	OTRANTO	Luce d'Oriente (OFFF e Luce d'Oriente)	105.000	4.3.1/B
		TOTALE CINEMA		186.500	
FESR - 4.3.2 lett D FESTIVAL E GRANDI EVENTI DI SPETTACOLO DAL VIVO					
	PR	COMUNI	PROGETTO 2010	contributo FESR	Azione intervento
4	BA	MONOPOLI	Acrobatics festival	30.500	4.3.2/D
		TOTALE SPETTACOLO VIAGGIANTE		30.500	
	PR	COMUNI	PROGETTO 2010	contributo FESR	Azione intervento
5	BA	ALBEROBELLO	"Sovrano Pensieri&Parole" viaggio nella canzone d'autore	31.000	4.3.2/D
6	BA	BITONTO	Traetta opera festival-VI ed.	28.000	4.3.2/D
7	BA	LOCOROTONDO	Locus Festival	87.000	4.3.2/D
8	BA	Conservatorio NINO ROTA	Rota Labs/Rota Concerts	92.000	4.3.2/D
9	BA	TURI	Folclore e suoni pugliesi	8.000	4.3.2/D
10	BR	CEGLIE MESSAPICA	Anteprima Ghironda Summer Festival	28.000	4.3.2/D
11	BR	FASANO	Fasano Jazz 2010-XIII ed.	6.000	4.3.2/D
12	BR	SAN VITO DEI NORMANNI	Barocco Festival "Leonardo Leo"-Ed.2010	30.000	4.3.2/D
13	FG	ORSARA DI PUGLIA	FIVE FESTIVAL SUD SYSTEM (Orsara Jazz 30.000+Carpino Folk Festival 85.000+Suonincava 45.000+Festival Teatro Civile 45.000+Apuliae Festival 15.000)	220.000	4.3.2/D
14	FG	Università di Foggia	Note sul Mito	23.000	4.3.2/D
15	LE	ALESSANO	Festival di musica antica "Il Montesardo"	8.000	4.3.2/D
16	LE	ALLISTE	Il canto delle cicale	20.500	4.3.2/D
17	LE	Conservatorio TITO SCHIPA	Magia dei luoghi	41.000	4.3.2/D
18	LE	GALATINA	I Concerti del Chiostro-XIII ed.	35.500	4.3.2/D
19	LE	GALLIPOLI	Opera buffa "Il matrimonio inaspettato" Paisiello	25.000	4.3.2/D
20	LE	Ist CULTURE MEDITERRANEE/Provincia di Lecce	SALENTO NEGROAMARO	91.500	4.3.2/D
21	LE	MARTANO	Faber Festival 2010	8.000	4.3.2/D
22	LE	PARABITA	Arte in Parabita	38.000	4.3.2/D
23	LE	SOLETO	Soletoperalnero	15.500	4.3.2/D
24	LE	STERNATIA	La torta in cielo	11.000	4.3.2/D
25	LE	UGGIANO LA CHIESA	Festival Uggiano nel Mediterraneo	15.000	4.3.2/D
26	LE	Unione Grecia Salentina	La notte della taranta	195.000	4.3.2/D
27	TA	FRAGAGNANO	Fraganius Mediterraena Jazz Festival	4.000	4.3.2/D
28	TA	GROTTAGLIE	Festival della musica mundi - La Ghironda	23.000	4.3.2/D
		TOTALE MUSICA		1.084.000	
	PR	COMUNI	PROGETTO 2010	contributo FESR	Azione intervento
29	BA	CASTELLANA GROTTA	Hell in the cave	103.000	4.3.2/D
30	BAT	CANOSA di PUGLIA	Shakespeare al parco archeologico	13.500	4.3.2/D
31	BAT	ANDRIA	Festival Internazionale Castel dei Mondi	83.000	4.3.2/D
32	FG	BOVINO	Bovino: borgo d'arte e di teatro 2010	11.500	4.3.2/D
33	LE	CANNOLE	Masseria Torcito officina di teatro/Antigone	18.000	4.3.2/D
34	LE	UGENTO	Festival internazionale Orlando Innamorato II ed.	38.500	4.3.2/D
35	TA	MASSAFRA	Massafraestate 2010: percorsi fra le arti	22.500	4.3.2/D
		TOTALE TEATRO		290.000	
TOTALE GENERALE				1.591.000	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 9 febbraio 2010, n. 13

Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 2,35 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Lizzano località "Masseria San Trifone" (Ta), ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società 9 Ren Asset S.r.l., con sede legale in Roma (Rm).

Il giorno 9 febbraio 2010, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti

alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;

- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;

Rilevato che:

la Società Egade S.r.l., con nota prot. n. 38/4132 del 15.04.2008, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, ha fatto richiesta di rilascio Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 2,75 MW nonché le opere con-

nesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi in località "Masseria San Trifone" nel Comune di Lizzano, (Ta);

con nota prot. n. 5681 del 20.05.2009 è stato comunicato il cambio di denominazione della Società da Egade S.r.l. a 9 Ren Asset S.r.l.;

con nota prot. n. 7702 del 13.07.2009 è stata convocata la prima riunione della conferenza di servizi per il giorno 03 settembre 2009;

Preso atto dei pareri espressi in conferenza di servizi e di seguito riportati:

- Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata, prot. n. 9175 del 25.08.2009, rilascia nulla osta provvisorio alla costruzione limitatamente a quelle parti che non interessano con attraversamenti e avvicinamenti le linee di telecomunicazioni statali, sociali e private. Il nulla osta è concesso in dipendenza dell'atto di sottomissione rilasciato dalla Società;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto, prot. n. 7803 del 06.05.2009, comunica che l'intervento non rientra in aree sottoposte alle disposizioni di tutela di cui al D.Lgs. 42/2004 parte III;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, prot. n. 9842 del 31.08.2009, rilascia nulla osta a condizione che:
 - sia fornito il corretto posizionamento catastale dei resti emersi in fase di redazione della carta del rischio, e il conseguente ridimensionamento dell'impianto, originariamente previsto su 5 ettari;
 - i lavori per la realizzazione dell'impianto siano preceduti da una nuova verifica autoptica condotta dall'archeologo a seguito di diserbo;
 - tutte le opere di movimento terra e di scavo previste in progetto siano eseguite da archeologi di comprovata esperienza e con conoscenza specifica dei luoghi, al fine di verificare che non vi siano interferenze con resti eventualmente celati nel sottosuolo. Le spese relative

saranno a carico della Società e la documentazione prodotta dovrà essere inviata in originale;

- Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Comando Provinciale di Taranto, prot. n. 11050 del 09.07.2009, comunica la non assoggettabilità dell'intervento all'acquisizione del Certificato di Prevenzione Incendi. Si precisa, inoltre, che il titolare dell'impianto è tenuto a rispettare le norme relative alla sicurezza impiantistica di cui alla L. 186/1968; al Decreto Ministero dello Sviluppo Economico n. 37/2008 e in caso di presenza di lavoratori, quelle di sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008 e al decreto Ministero dell'Interno 10.03.1998 e s.m.i.;
- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Urbanistica, prot. n. 9299 del 02.09.2009, rileva, per quanto attiene gli aspetti paesaggistici, che l'area oggetto di intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "E" di valore normale non sottoposto a tutela diretta dal P.U.T.T./P, ne soggetto a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004;
- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Attività Estrattive, prot. n. 1889 del 30.03.2009, rilascia, ai soli fini minerari, nulla osta di massima alla realizzazione del progetto; nel caso di eventuali attraversamenti di zone soggette a tutela la Società dovrà inoltrare specifica richiesta di autorizzazione ai sensi del T.U. 1775/1933 art. 20. Resta inteso che all'atto della costruzione dell'elettrodotto si terrà conto delle distanze da aree di cava in esercizio e/o dismesse previste del D.P.R. 128/1959;
- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Struttura Tecnica Provinciale di Taranto, prot. n. 2279 del 30.03.2009, rilascia nulla osta alla realizzazione dell'impianto fatte salve le competenze di altri Enti deputati in materia;
- Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Foreste Sezione di Taranto - Attuazione Politiche Forestali, prot. n. 1050 del 15.06.2009, comunica di non avere competenza al rilascio del nulla osta, in quanto l'area oggetto

- di intervento non ricade in zona sottoposta a Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923;
- Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura, prot. n. 38264 del 25.08.2009, comunica che nessun parere deve essere espresso in merito all'impianto fotovoltaico in quanto sui fondi interessati non insistono attualmente oliveti o altre colture arboree per il cui abbattimento è d'obbligo acquisire apposita autorizzazione. Si precisa che resta comunque a carico dei proprietari dei fondi l'obbligo di comunicare la eventuale eliminazione di impianti arborei o di altro genere, per i quali hanno ricevuto sovvenzioni a fronte dell'impegno al loro mantenimento per un periodo di tempo prefissato, in quanto potrebbe concretizzarsi la restituzione di tutto o parte del contributo ricevuto, o per coloro che hanno percepito sovvenzioni correlate ad interventi agro-ambientali;
 - Autorità di Bacino della Puglia, prot. n. 00001/09 del 23.09.2009 rilascia nulla osta a condizione che:
 - il tracciato del cavidotto sia ricoperto con materiale non erodibile, tipo materasso reno, almeno per il tratto dello stesso che interessa la porzione di terreno a distanza planimetrica, sia in destra sia in sinistra idraulica, dall'asse del corso d'acqua presente nell'area di intervento non inferiore a 150 metri;
 - ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente - Dipartimento Provinciale di Taranto, prot. n. 29511/09 del 21.09.2009, rilascia nulla-osta a condizione che:
 - sia salvaguardata la vegetazione spontanea di pregio eventualmente presente nel sito anche in singoli elementi;
 - sia realizzata un'idonea schermatura della recinzione perimetrale con elementi arborei o arbustivi coprenti al fine di limitare l'impatto visivo prodotto dall'impianto;
 - sia ripristinata la finitura del piano alterato dalle attività di cantiere e l'area sia sistemata a verde;
 - sia garantita in fase di esercizio la cura del terreno dell'area di impianto, la pulizia della stessa, la manutenzione del verde, e sia fatto divieto d'uso di sostanze chimiche diserbanti;
 - siano utilizzati prodotti ecocompatibili per la pulizia dei pannelli;
 - Provincia di Taranto - 4° Settore Ecologia ed Ambiente - Servizio Energia, prot. n. 39633 del 01.09.2009, comunica che l'impianto in progetto non è soggetto al rilascio del nulla osta in quanto si tratta di impianto soggetto ad autorizzazione unica di cui al D.Lgs 387/2003;
 - Provincia di Taranto - 8° Settore Attività produttive, Agricoltura, Caccia - Pesca, Trasporti, e Marketing Territoriale e politiche Comunitarie - Servizio Provinciale Agricoltura, prot. n. 19995 del 20.04.2009, comunica di non avere competenze in merito al rilascio di nulla osta in merito all'impianto fotovoltaico in progetto;
 - Provincia di Taranto - 9° Settore - Servizio Aree Protette - Parco Naturale regionale "Terra delle Gravine", prot. n. 21013 del 24.04.2009, comunica di non essere in grado di esprimere la propria competenza in merito al progetto di realizzazione dell'impianto fotovoltaico in quanto non a conoscenza della ubicazione territoriale dello stesso;
 - Provincia di Taranto - 11° Settore Demanio Concessioni Espropri, prot. n. 37604 del 07.08.2009, rilascia nulla osta di massima al progetto di linea elettrica sotterranea a condizione che:
 - sia presentata, nel caso di realizzazione di recinzioni e/o accessi prospicienti le strade provinciali, apposita istanza per l'autorizzazione e/o regolarizzazione degli stessi (se esistenti), oppure presentazione dell'Autorizzazione provinciale già rilasciata;
 - siano rispettate le distanze minime dal confine stradale così come previsto dal D.Lgs.n. 285/1992 e s.m.i. e dal D.P.R. n. 495/1992 e s.m.i. per l'installazione di eventuali pali, tralicci e manufatti di ogni genere;
 - siano acquisiti i nulla osta rilasciati dagli Enti competenti per eventuali vincoli cui le aree attraversate sono sottoposte;
 - Consorzio di Bonifica Stornara e Tara, prot. n. 4448 del 31.08.2009, comunica che l'intervento in progetto non ricade in aree e strutture gestite dal Consorzio;
 - Comune di Lizzano, prot. n. 3740 del 01.09.2009, rilascia nulla osta alla realizzazione dell'impianto in progetto, localizzato in Z.T.O. "E - agricola" dal vigente P.R.G., in quanto lo

stesso non ricade in nessun Ambito Territoriale Esteso e/o Distinto come riportato nel P.U.T.T./P, non è inserito nei siti "Rete Natura 2000", non ricade nelle aree riportate nel Piano di Assetto Idrogeologico, non è inserita nel catasto delle aree percorse dal fuco di cui alla L.R. 365/2000;

- Comune di Taranto, prot. n. 91460 del 18.06.2009, non esprime parere in quanto l'area interessata dall'impianto non ricade in ambito territoriale di competenza del comune;
- Comando Militare Esercito "Puglia", prot. n. 0011471 del 30.06.2009 rilascia nulla-osta di Forza Armata subordinatamente all'effettuazione, da parte della Società interessata, degli interventi di bonifica dell'area in questione, comunicando a questo Comando l'avvenuta effettuazione degli stessi;
- Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, prot. n. 033659 del 27.07.2009 rilascia nulla-osta alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e della linea elettrica, confermando la nota prot. n. 016463 del 10.04.2009;
- Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M. 3^a Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio, prot. n. 34146 del 02.07.2009, rilascia nulla osta di competenza per gli aspetti demaniali;
- ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile prot. n. 63805 del 18.09.2009, rilascia nulla osta alla realizzazione dell'opera in progetto;
- ENAV S.p.A. - Direzione Generale - Area Operativa - Progettazione Spazi Aerei, prot. n. AV/AOP/PSA/SC8863/176244 del 03.09.2009, rilascia nulla osta per quanto di competenza;
- Anas S.p.A. - Compartimento della Viabilità per la Puglia, prot. n. CBA-0028264-P del 13.08.2009, comunica che la realizzazione dell'impianto non comporta alcun attraversamento né longitudinale né trasversale di strade statali di competenza;
- ASL Taranto - Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 0609 del 23.04.2009, rilascia nulla osta sotto il profilo igienico sanitario;
- 9 Ren Asset S.r.l., dichiara che il layout di impianto non interesserà la parte orientale della p.lla 5 del fg. 1 dove la carta del rischio archeologico ha rilevato la presenza di manufatti di interesse.

Rilevato che:

- la Società con nota del 22 giugno 2009 ha trasmesso il piano economico finanziario asseverato e la dichiarazione attestante la disponibilità di risorse finanziarie adeguate all'intervento;
- la Società con nota del 07 settembre 2009 ha trasmesso, alla Soprintendenza Archeologica, copia del layout finale di impianto, in cui si è inteso preservare i manufatti emersi nella fase di indagine per la redazione della carta del rischio archeologico, che riduce l'estensione del campo fotovoltaico a 3,9 ettari in risposta a quanto richiesto in sede di conferenza di servizi;
- la Società con nota del 17 settembre 2009 ha comunicato a tutti gli enti coinvolti nel procedimento di autorizzazione il nuovo layout di impianto rimodulato in seguito alle prescrizioni espresse anche dalla Soprintendenza Archeologica, che ha comportato una riduzione delle dimensioni e della potenza complessiva che passa da 2,75 a 2,35 MW;
- la Società con nota del 24 settembre 2009 ha dichiarato che, in fase esecutiva e di cantiere, rispetterà le prescrizioni e indicazioni espresse da ogni singolo ente coinvolto nel procedimento;
- il legale rappresentante della Società 9 Ren Asset S.r.l. ha dichiarato di avere la disponibilità delle aree, in virtù di contratti di locazione già sottoscritti;
- per quanto innanzi esposto, rilevato che l'art. 14 ter c. 7 della L. 241/1990 dispone che "*si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione*", e alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella conferenza di servizi, con nota prot. n. 11491 del 23.10.2009 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo ha comunicato agli Enti la chiusura della Conferenza.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 nel procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica sono ricomprese anche le opere di connessione alla rete e le infrastrutture necessarie all'esercizio dell'impianto;
- ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri

rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 2,35 MW ubicato in località "Masseria S.Trifone" nel Comune di Lizzano (Ta);
- una nuova Cabina di Consegna situata all'interno dell'area dell'impianto fotovoltaico;
- le opere connesse sono costituite da una linea in cavidotto interrato MT dalla nuova Cabina di Consegna in derivazione dalla linea MT "Difesuola" di ENEL Distribuzione nel Comune di Lizzano;
- in data 24 novembre 2009 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia, la Società 9 Ren Asset S.r.l. ed il Comune di Lizzano, l'Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007;
- l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 30 novembre 2009 ha provveduto alla registrazione dell'Atto di Impegno al repertorio n. 010876 e della Convenzione al repertorio n. 010877;
- il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo;

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 2,35 MW, come innanzi descritto, ubicato in località "Masseria San Trifone" nel Comune di Lizzano, (Ta).

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura

autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 716 del 31 maggio 2005;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

DETERMINA

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

ART. 2)

ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Società 9 Ren Asset S.r.l. con

sede legale in Roma alla Piazza della Libertà n. 21, Partita IVA 01857710683 dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 2,35 MW ubicato in località "Masseria San Trifone" nel Comune di Lizzano,;
- una nuova Cabina di Consegna situata all'interno dell'area dell'impianto fotovoltaico;
- le opere connesse sono costituite da una linea in cavidotto interrato MT dalla nuova Cabina di Consegna in derivazione dalla linea MT "Difesuola" di ENEL Distribuzione nel Comune di Lizzano;

ART. 3)

La presente autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 ter della 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

ART. 4)

La Società 9 Ren Asset S.r.l. nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti.

ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori più altri nove anni dalla prima scadenza;
- durata illimitata, per le opere connesse a carico della Società distributrice dell'energia.

ART. 6)

Di dichiarare l'impianto, nonché le opere con-

nesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.10.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, di pubblica utilità.

ART. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione:

- a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori;
- b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
- c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07;
- d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

ART. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

ART. 9)

A norma dell'art. 27 comma 1 del T.U. 380/2001 è demandato al Comune il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento. La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati altresì:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ai sensi dell'art. 2.3.6 comma 3 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n. 35/2007;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo fotovoltaico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del campo fotovoltaico;
- a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico-edilizia.(D.Lgs. n. 387/03, D.P.R n. 380/2001, D.lgs. n. 494/96, ecc.);

- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti di cui al precedente art. 6, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto d'Impegno.

ART. 11)

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione unitamente al progetto vidimato alla Società istante e al Comune di Lizzano (Ta).

ART. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 13 fasciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 2 marzo 2010, n. 421

P.O. PUGLIA 2007-2013, FSE, Asse I Adattabilità: D.D. n. 537 del 20/04/09, pubblicata sul BURP n. 62 del 23/04/09: Avviso APPR-PROF/2009: Sospensione ricezione istanze di candidatura.

L'anno **2010** addì **2** del mese di **Marzo** in Bari, presso il Servizio Formazione Professionale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale agli uffici con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97.

VISTA la relazione di seguito riportata:

In attuazione della legge regionale sull'apprendistato professionalizzante, "Disciplina in materia di apprendistato professionalizzante", del 22 novembre 2005, n. 13, con D.D. n. 537 del 20/04/09, pubblicata sul BURP n. 62 del 23/04/09, è stato approvato l'Avviso per la presentazione di azioni formative e voucher per l'Apprendistato Professionalizzante - Avviso n. APPR-PROF/2009", nell'ambito:

- del P.O. Puglia 2007-2013, Fondo Sociale Europeo, 2007IT051PO005, approvato con Decisione C (2007) 5767 del 21/11/2007, **Asse I Adattabilità**;
- dei Decreti Direttoriali del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 124/II/2006 e n. 41/II/2008;

In esito al precitato avviso, il Settore Formazione Professionale ha proceduto alla valutazione delle istanze pervenute, con le seguenti risultanze:

<i>Estremi atto dirigenziale</i>	<i>Finanziamento</i>	<i>N. Apprendisti</i>
<i>D.D. n. 1020 del 06/07/09</i>	€ 2.339.040,00	1.127
<i>D.D. n. 1108 del 30/07/09</i>	€ 4.266.840,00	1.847
<i>D.D. n. 1451 del 17/11/09</i>	€ 7.400.600,00	3.087

Oltre alle istanze sopra riepilogate, già ammesse a finanziamento, **alla data di adozione del presente provvedimento** risultano pervenute ulteriori richieste, per un totale di n. **91 plichi** e precisamente dal numero di protocollo **56 al 147**.

Si evidenzia che il paragrafo H dell'Avviso APPR-PROF/2009 prevede che: "*come previsto dalla L.R. 13/2005 all'art 8 "Oneri derivanti dal finanziamento della formazione esterna", comma 6, l'assegnazione dei buoni avviene secondo l'ordine temporale di presentazione delle richieste ammissibili sino ad esaurimento delle risorse disponibili*".

Pertanto, in considerazione del numero di istanze pervenute al Servizio già ammesse a finanziamento e di quelle non ancora valutate e delle risorse ancora disponibili, con il presente atto si ritiene di **sospendere la ricezione delle domande di candidatura a valere sull'Avviso APPR-PROF/2009**.

Si dà atto che il presente provvedimento, con il relativo allegato, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R.28/01

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

DETERMINA

- di dare atto che in attuazione della legge regionale sull'apprendistato professionalizzante, "*Disciplina in materia di apprendistato professionalizzante*", del **22 novembre 2005, n. 13**, con D.D. n. 537 del 20/04/09, pubblicata sul BURP n. 62 del 23/04/09 è stato approvato l'avviso pubblico **APPR-PROF/2009**, per la presentazione di azioni formative e voucher per l'Apprendistato Professionalizzante relativo al P.O. PUGLIA 2007-2013, FSE, Asse I Adattabilità;
- di dare atto che il paragrafo H dell'Avviso APPR-PROF/2009 prevede che: "*come previsto dalla L.R. 13/2005 all'art 8 "Oneri derivanti dal finanziamento della formazione esterna", comma 6, l'assegnazione dei buoni avviene*

secondo l'ordine temporale di presentazione delle richieste ammissibili sino ad esaurimento delle risorse disponibili".

- di **sospendere la ricezione delle domande di candidatura a valere sull'Avviso APPR-PROF/2009**, in considerazione del numero di istanze pervenute al Settore, già ammesse a finanziamento e di quelle non ancora valutate in merito alle risorse ancora disponibili;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6 della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento, redatto in duplice originale, composto complessivamente da n. 4 pagine, numerate da 1 a 4:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi del 3 comma, art. 16, del decreto del Presidente della G.R. n. 161 del 22/02/08, mediante pubblicazione nell'Albo del Servizio Formazione Professionale, ove resterà affisso per n. 10 giorni lavorativi;
- verrà trasmesso ai competenti Uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. 7/97 ed all'Assessore alla Formazione Professionale.

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa G. Campaniello

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, di cui alla presente determinazione, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile dell'Asse Adattabilità
Dott.ssa R.A. Squicciarini

Il Dirigente dell'Ufficio
Programmazione ed Attuazione delle Attività Finanziarie
Avv. C. Moreo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 2 marzo 2010, n. 436

POR PUGLIA 2007-2013, Asse IV - Capitale Umano: Avviso n. 17/2009 "RITORNO AL FUTURO - RICERCA" approvato con D.D. n. 1521 del 26/11/2009 pubblicata sul BURP n. 194 suppl. del 03/12/2009. Approvazione graduatoria.

L'anno **2010** addì **03** del mese di **marzo** in Bari, presso il Servizio Formazione Professionale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO IL D.Lgs n. 165/01 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n. 7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 /98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97.

VISTA la relazione di seguito riportata:

In data **03/12/2009** è stata pubblicata sul BURP n. **194**, la D.D. n. **1521** del **26/11/2009** con la quale è stato approvato l' **Avviso n. 17/2009**, "**RITORNO AL FUTURO - RICERCA**", per il finanziamento di borse di studio per incentivare la frequenza di corsi per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca.

Le risorse complessivamente disponibili per tale avviso sono pari ad **euro 17.000.000,00**.

In esito al predetto avviso, alla data del **18/12/2009 ore 12.00**, scadenza per la presenta-

zione delle candidature, sono state proposte n. **411** plichi.

Con D.D n. 336 del 23/02/2010 il Dirigente del Servizio Formazione Professionale ha istituito apposito Nucleo di Valutazione per la verifica di ammissibilità e la valutazione di merito delle proposte progettuali relative al predetto avviso.

In data 24/02/2010 il Nucleo anzidetto ha dato avvio alla verifica di ammissibilità redigendo apposito verbale dal quale si evince che, dei **411** plichi:

- n. **5**, presentati oltre la data di scadenza dell'avviso e pertanto irricevibili (Allegato A);
- n. **398**, pervenuti nelle modalità e nei termini prescritti dal bando;
- n. **6**, contenenti integrazioni a candidature già pervenute, presentate nei termini e nelle modalità prescritti dal bando;
- n. **1**, contenente revoca e sostituzione ad una candidatura già presentata nelle modalità e nei termini prescritti dal bando;
- n. **1** contenente candidatura (prot. n. 349) presentata dalla dott.ssa Maruotti Giuseppina che già aveva presentato istanza prot. n. 239.

Al termine dell'esame di ammissibilità sono risultate ammesse n. **346** candidature, inammissibili n. **39** candidature per le motivazioni riportate nell'Allegato B al presente atto e per n. **13** candidature, così come previsto dal paragrafo G dell'avviso, sono state richieste le integrazioni necessarie al completamento delle procedure, per le motivazioni riportate nell'Allegato C.

L'integrazione è stata richiesta giusta nota prot. AOO_137/0005822 del 01/03/2010, con l'obbligo di perfezionare la candidatura entro 5 gg dal ricevimento della comunicazione.

In caso di mancato perfezionamento della domanda l'Amministrazione procederà a dichiarare inammissibile l'istanza per la concessione della borsa di studio.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la domanda verrà parimenti dichiarata inammissibile.

Si è pertanto proceduto all'avvio della valutazione di merito relativa alle n. **346** candidature ammissibili.

Al termine della valutazione di merito è stato quindi redatto e sottoscritto apposito verbale dal

quale si evince che, in base ai punteggi assegnati dal nucleo di valutazione, **sono risultate finanziabili tutte le n. 346 candidature ammesse alla valutazione di merito, avendo le stesse conseguito un punteggio superiore a quello di soglia stabilito nell'avviso (15 punti), per una spesa complessiva pari ad euro 12.424.646,17.**

In base alle risorse disponibili, tutte le candidature ammesse alla fase di valutazione sono risultate finanziabili (Allegato D).

Con il presente provvedimento, per quanto sin qui illustrato, si approvano tutti gli allegati sopra menzionati, parti integranti e sostanziali del presente atto.

L'approvazione della documentazione propedeutica all'erogazione del contributo avverrà con successiva determinazione dirigenziale.

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/01

La spesa complessiva di euro 12.424.646,17 derivante dall'approvazione della graduatoria di cui al presente atto, trova copertura nel maggiore impegno di spesa di euro 17.000.000,00 già assunto con DD n. 1521 del 26/11/2009

Visto di attestazione di disponibilità finanziaria

Angela Vincenti

DETERMINA

Per quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di dare atto che in data 03/12/2009 è stata pubblicata sul BURP n. 194. la D.D. n. 1521 del 26/11/2009 con la quale è stato approvato l'**Avviso n. 17/2009**, "**RITORNO AL FUTURO - RICERCA**";
- di approvare le risultanze dell'istruttoria relativa alla valutazione di ammissibilità e di merito delle istanze presentate a valere sull'**Avviso n. 17/2009**, effettuate dal Nucleo di Valutazione istituito con D.D n.336 del 23/02/2010;

- di approvare gli Allegati “A” (composto di n. 1 pagina), “B” (composto di n. 5 pagine), “C” (composto di n. 1 pagina), “D” (composto di n. 29 pagine), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- di rinviare a successivo separato atto l’approvazione delle risultanze relative alle n. **13** candidature dichiarate **INTEGRABILI**, riportate nell’Allegato “C” (composto di n. 1 pagina), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che hanno prodotto una documentazione risultata imprecisa e/o carente e per le quali il Servizio Formazione Professionale ha richiesto il perfezionamento delle stesse giusta nota prot. 0005822 del 01/03/2010. Qualora detta documentazione non dovesse pervenire entro i 5 gg previsti, tali candidature non saranno ammesse al finanziamento.
- di dare atto che la spesa complessiva di **euro 12.424.646,17** derivante dal presente atto, trova copertura nel maggiore impegno di spesa di **euro 17.000.000,00** già assunto con **D.D. n. 1521 del 26/11/2009**;
- di dare atto che l’importo del finanziamento riconosciuto, come già specificato nell’avviso, **è da ritenersi al lordo delle ritenute fiscali e contributive**
- di dare atto che l’approvazione della documentazione propedeutica all’erogazione del contributo

avverrà con successiva determinazione dirigenziale e sarà messa a disposizione sul sito ufficiale all’indirizzo internet:

<http://formazione.regione.puglia.it>
e <http://ritornoalfuturo.regione.puglia.it>

- di disporre la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento con i relativi allegati, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6.

Il presente provvedimento, redatto in originale, composto da n. **5** pagine, più gli Allegati “A” (composto di n. **1** pagina), “B” (composto di n. **5** pagine), “C” (composto di n. **1** pagina), “D” (composto di n. **29** pagine), per complessive n. **41** pagine:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell’art. 16, comma 3 del D.P.G.R. n. 161 del 22/02/2008, mediante pubblicazione nell’Albo del Servizio Formazione Professionale, ove resterà affisso per n. 10 giorni lavorativi;
- verrà trasmesso ai competenti Uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia conforme all’originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 6 comma quinto della L.R. 7/97 e all’Assessore alla Formazione Professionale.

Il Dirigente del Servizio
Giulia Campaniello

		<p align="center">Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione Servizio Formazione Professionale</p>		<p><u>Allegato A</u></p>
<p align="center"><i>POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza Asse IV - Capitale Umano</i></p>				
<p align="center">AVVISO n. 17/2009 - RITORNO AL FUTURO - RICERCA <i>approvato con D.D. n. 1521 del 26/11/2009 pubblicato sul BURP n. 194 del 03/12/2009</i></p>				
<p align="center">ELENCO ELLE CANDIDATURE IRRICEVIBILI</p>				
PROT	COGNOME	NOME	MOTIVAZIONE (rif. paragrafo F dell'avviso)	
408	Ciullo	Nunzio	Plico pervenuto fuori termine	
398	Finamore	Rino	Plico pervenuto fuori termine	
403	Mele	Emilia	Plico pervenuto fuori termine	
406	Shengjerji	Armando	Plico pervenuto fuori termine	
399	Zizzari	Alessandro Antonio	Plico pervenuto fuori termine	



Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato B

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza Asse IV - Capitale Umano					
Avviso n. 17/2009 - RITORNO AL FUTURO - RICERCA approvato con D.D. n. 1521 del 26/11/2009 pubblicato sul BURP n. 194 del 03/12/2009					
ELENCO DEI CANDIDATI NON AMMESSI AL FINANZIAMENTO					
N°	PROT	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	MOTIVAZIONE
1	382	ABBAMONTE	MIRKO	BBMMRK83S21A662H	Corso non attivato da Università Pugliesi (Par.C dell'Avviso)
2	192	ARBOREA	ALESSANDRO	RBRLSN80P22A485I	Alla data di pubblicazione dell'Avviso il candidato non svolge un corso per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca (par. D dell'Avviso)
3	66	AVELLUTO	MARIALUISA	VLLMLS81C42F280I	Corso non attivato da Università Pugliesi (Par.C dell'Avviso)
4	284	CALABRESE	IMMACOLATA TEA	CLBMCL80P44A662B	Ha già ricevuto, a qualunque titolo, borse di studio post lauream erogate dalla Regione Puglia a valere sulla misura 3.12 del POR Puglia 2000 - 2006.(Par.D dell'Avviso)
5	221	CAMPILONGO	VALENTINA	CMPVNT78P52E506U	Corso non attivato da Università Pugliesi (Par.C dell'Avviso)
6	335	CANESTRINO	MARIA ANNA TEODORA	CNSMNN83E66D643A	Corso non attivato da Università Pugliesi (Par.C dell'Avviso)
7	70	CARDELLICCHIO	PASQUALE	CRDPQL82C16L049K	Corso non attivato da Università Pugliesi (Par.C dell'Avviso)
8	285	CARDELLICCHIO	ELISA	CRDLS81E59L049S	Corso non attivato da Università Pugliesi (Par.C dell'Avviso)



Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato B

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza Asse IV - Capitale Umano					
<u>Avviso n. 17/2009 - RITORNO AL FUTURO - RICERCA</u> approvato con D.D. n. 1521 del 26/11/2009 pubblicato sul BURP n. 194 del 03/12/2009					
ELENCO DEI CANDIDATI NON AMMESSI AL FINANZIAMENTO					
N°	PROT	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	MOTIVAZIONE
9	90	CENTONZE	PAOLA	CNTPLA78T63F1520	Corso non attivato da Università Pugliesi (Par.C dell'Avviso)
10	396	CIRCHETTA	LUIGI DANIELE	CRCLDN72B09G751W	Corso non attivato da Università Pugliesi (Par.C dell'Avviso)
11	401	D'ANDRIA	MARIA ELISABETA	DNDML583P66E882N	Corso non attivato da Università Pugliesi (Par.C dell'Avviso)
12	26	DE DOMENICO	STEFANIA	DDMSFN78B68D862Z	Corso non attivato da Università Pugliesi (Par.C dell'Avviso); Ha già ricevuto, a qualunque titolo, borse di studio post lauream erogate dalla Regione Puglia a valere sulla misura 3.12 del POR Puglia 2000 - 2006. (Par.D dell'Avviso)
13	100	DE GIOVANNI	ALESSANDRA	DGVL5N82T67B936B	Corso non attivato da Università Pugliesi (Par.C dell'Avviso)
14	329	DE PASCALI	MARIAROSA	DPSMRS77M62L419L	Corso non attivato da Università Pugliesi (Par.C dell'Avviso)
15	126	DEL COCO	LAURA	DLCLRA77L54E506M	Ha già ricevuto, a qualunque titolo, borse di studio post lauream erogate dalla Regione Puglia a valere sulla misura 3.12 del POR Puglia 2000 - 2006. (Par.D dell'Avviso)
16	357	DI BARI	FRANCESCA	DBR FNC 82B64 A662B	Corso non attivato da Università Pugliesi (Par.C dell'Avviso)



Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato B

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza Asse IV - Capitale Umano					
AVVISO n. 17/2009 - RITORNO AL FUTURO - RICERCA approvato con D.D. n. 1521 del 26/11/2009 pubblicato sul BURP n. 194 del 03/12/2009					
ELENCO DEI CANDIDATI NON AMMESSI AL FINANZIAMENTO					
N°	PROT	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	MOTIVAZIONE
17	237	DI CERBO	ALESSANDRO	DCRLSN81L12A8930	Corso non attivato da Università Pugliesi (Par.C dell'Avviso)
18	411	DIMITRI	ROSSANA	DMTRSN80A45E882S	Ha usufruito di finanziamento pubblico per la frequenza al corso (borsa di studio erogata dall'Università del Salento)
19	16	FERRARA	PIERDAMIANO	FRRPDM80H07C134J	Ha già ricevuto, a qualunque titolo, borse di studio post lauream erogate dalla Regione Puglia a valere sulla misura 3.12 del POR Puglia 2000 - 2006.(Par.D dell'Avviso)
20	309	FIORENTINO	COSTANZA	FRNCTN71D62A225F	Corso non attivato da Università Pugliesi (Par.C dell'Avviso)
21	91	GIGANTE	GIULIO	GGNGLI84P30A662L	Corso non attivato da Università Pugliesi (Par.C dell'Avviso)
22	379	INNOCENTE	MICHELE	NNCMHL79B24119P	Corso non attivato da Università Pugliesi (Par.C dell'Avviso)
23	83	LEZZI	CHIARA	LZZCHR81R69E506T	Corso non attivato da Università Pugliesi (Par.C dell'Avviso)
24	377	LONGO	CRISTIANO	LNGCST76M03B506M	Corso non attivato da Università Pugliesi (Par.C dell'Avviso); Ha già ricevuto, a qualunque titolo, borse di studio post lauream erogate dalla Regione Puglia a valere sulla misura 3.12 del POR Puglia 2000 - 2006.(Par.D dell'Avviso)



Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato B

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza Asse IV - Capitale Umano					
<u>Avviso n. 17/2009 - RITORNO AL FUTURO - RICERCA</u> <i>approvato con D.D. n. 1521 del 26/11/2009 pubblicato sul BURP n. 194 del 03/12/2009</i>					
ELENCO DEI CANDIDATI NON AMMESSI AL FINANZIAMENTO					
N°	PROT	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	MOTIVAZIONE
25	324	LONGO	SARA	LNGSRA83A46F842D	Corso non attivato da Università Pugliesi (Par.C dell'Avviso)
26	409	LONGO	MARIANGELA	LNGMNG80C43119F	Ha già ricevuto, a qualunque titolo, borse di studio post lauream erogate dalla Regione Puglia a valere sulla misura 3.12 del POR Puglia 2000 - 2006.(Par.D dell'Avviso); Allegato C modificato
27	355	MARTIGNANO	ROBERTA	MRTRR82D47E506S	Corso non attivato da Università Pugliesi (Par.C dell'Avviso)
28	354	MASSAFRA	FLAVIO MARIA	MSSFVM79C07A662T	Ha già ricevuto, a qualunque titolo, borse di studio post lauream erogate dalla Regione Puglia a valere sulla misura 3.12 del POR Puglia 2000 - 2006.(Par.D dell'Avviso); Allegato C modificato
29	177	MASTROLIA	ANNUNZIATA	MSTNNZ76R67D862N	Ha già ricevuto, a qualunque titolo, borse di studio post lauream erogate dalla Regione Puglia a valere sulla misura 3.12 del POR Puglia 2000 - 2006.(Par.D dell'Avviso)
30	322	MERICO	EUSEBIO	MRCSEB72R09J549A	Corso non attivato da Università Pugliesi (Par.C dell'Avviso)
31	395	MUTINO	SABRINA	MTNSRN76T55D643Y	Manca supporto informatico (cd - rom) che ripropone in excel la tabella prevista dall' allegato E
32	25	NISI	ROSSELLA	NSIRSL81D56F152D	Corso non attivato da Università Pugliesi (Par.C dell'Avviso); Allegato C modificato



Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato B

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza Asse IV - Capitale Umano						
AVVISO n. 17/2009 - RITORNO AL FUTURO - RICERCA approvato con D.D. n. 1521 del 26/11/2009 pubblicato sul BURP n. 194 del 03/12/2009						
ELENCO DEI CANDIDATI NON AMMESSI AL FINANZIAMENTO						
N°	PROT	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	MOTIVAZIONE	
33	356	PETRONE	FLORIANA	PTRFRN84D67L109L	Corso non attivato da Università Pugliesi (Par.C dell'Avviso)	
34	292	RACANELLI	FRANCESCO GIUSEPPE	RCNFNC83T17A662H	Corso non attivato da Università Pugliesi (Par.C dell'Avviso)	
35	234	RUBINO	SOFIA	RBNSFO82R61A662F	Alla data di pubblicazione dell'Avviso il candidato non svolge un corso per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca (par. D dell'Avviso)	
36	186	SICILIANI	FABRIZIO	SCLFRZ78H19A662Q	Corso non attivato da Università Pugliesi (Par.C dell'Avviso)	
37	346	TURCI	VINCENZA	TRCVON78L64L109V	Ha già ricevuto, a qualunque titolo, borse di studio post lauream erogate dalla Regione Puglia a valere sulla misura 3.12 del POR Puglia 2000 - 2006.(Par.D dell'Avviso)	
38	390	TURCO	GRAZIA	TRCGRZ79R69E882Q	Corso non attivato da Università Pugliesi (Par.C dell'Avviso)	
39	178	VINCENTI	ANDREA	VNCNDR80L27L419T	Corso non attivato da Università Pugliesi (Par.C dell'Avviso)	



Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

ALLEGATO C

*POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza
Asse IV - Capitale Umano*

Avviso n. 17/2009 - RITORNO AL FUTURO - RICERCA
approvato con D.D. n. 1521 del 26/11/2009 pubblicato sul BURP n. 194 del 03/12/2009

CANDIDATI AI QUALI E' STATA RICHIESTA INTEGRAZIONE CON NOTA PROTOCOLLO N.A00_137/5822 DEL 01/03/2010

N°	PROT	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	DOCUMENTO RICHIESTO
1	143	AGOSTINO	ANTONELLA	GSTNNL74E44H224B	documento di ammissione e frequenza al corso di dottorato
2	388	AZOUZ	HAJER	ZZAHJR81554Z352A	certificato di laurea
3	233	CARAMIA	VALERIA	CRMVLR74E62H793H	documento di ammissione e frequenza al corso di dottorato
4	165	CARIELLO	ALESSANDRO FRANCESCO	CRLLSN81T30L219I	certificato di laurea
5	389	CORTESE	GABRIELE	CRTGRL76C24D883H	documento di ammissione e frequenza al corso di dottorato
6	265	DELL'OLIO	FRANCESCO	DLLFNC81D17L109W	Allegato D debitamente compilato
7	352	MARRAZZI	STEFANIA	MRRSFN77M51F970M	documento di ammissione e frequenza al corso di dottorato
8	370	PALMISANO	TOMMASO	PLMTMS81L30E986H	documento di ammissione e frequenza al corso di dottorato
9	383	PIZZIGALLI	CLAUDIA	PZZCLD76R45A345C	documento di ammissione e frequenza al corso di dottorato
10	124	SAHYOUN	RITA	SHYRTI81E53Z229U	certificato di laurea
11	381	SCARDINO	ANNA	SCRNNA77L66D862H	certificato di laurea
12	179	TARTARINI	DANIELE		Allegato D debitamente compilato
13	20	VERONICO	MADDALENA	VRNMDL73H66A662F	documento di ammissione e frequenza al corso di dottorato

		Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione Servizio Formazione Professionale		ALLEGATO D		
POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza Asse IV - Capitale Umano						
Avviso n. 17/2009 - RITORNO AL FUTURO - RICERCA <i>approvato con D.D. n. 1521 del 26/11/2009 pubblicato sul BURP n. 194 del 03/12/2009</i>						
CANDIDATI AMMESSI AL FINANZIAMENTO						
N°	PROT	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	PUNTI	IMPORTO
1	166	FILANNINO	ANGELA	FLNNGI83P63A662R	50	27.276,94
2	7	CHICCO	EMMA	CHCMME83S60A662O	50	40.915,41
3	297	LA FORTEZZA	MARIA ELENA	LFRLMLN83C53A662H	50	40.915,41
4	248	PEPE	MARTINO	PPEMTN77T19E205S	50	40.915,41
5	10	RUBINO	SIMONA	RBNSMN83L58A662Y	50	40.915,41
6	303	CARRIELLO	MARICA	CRLMRC85C52A893S	49	40.915,41
7	102	SANTAMATO	ANGELA	SNTNGL83T67A662H	49	40.915,41
8	184	PORCELLUZZI	CHIARA	PRCCHR84R46A669X	49	27.276,94
9	49	PEDONE	CLAUDIA	PDNCLD85B62E506Y	49	40.915,41
10	320	STELLA	ANDREA	STLNDR77B21D643X	49	27.276,94
11	164	SANTI	GIULIA	SNTGLI83A61F241W	49	27.276,94
12	300	FICCO	ANTONELLA	FCCNNL81B48H926W	48	13.638,47
13	368	GIANNINI	GIULIO	GNNGLI82E02D862E	48	27.276,94

		Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione Servizio Formazione Professionale			ALLEGATO D	
POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza Asse IV - Capitale Umano						
<u>Avviso n. 17/2009 - RITORNO AL FUTURO - RICERCA</u> approvato con D.D. n. 1521 del 26/1/2009 pubblicato sul BURP n. 194 del 03/12/2009						
CANDIDATI AMMESSI AL FINANZIAMENTO						
N°	PROT	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	PUNTI	IMPORTO
14	225	CARDANOBILE	FABIO	CRDFBA81S05A662B	48	40.915,41
15	202	CAMPANILE	GIUSEPPE	CMPGPP82C09A662N	48	27.276,94
16	45	COSTA	CRISTINA	CSTCST83B58I690T	48	40.915,41
17	36	CONVERTINO	MARINO	CNVMRN81C09F784Q	48	40.915,41
18	308	CATUCCI	ALESSANDRA	CTCLSN78S47D643W	48	40.915,41
19	304	COLECCHIA	ROBERTA	CLCRRRT83E61D643B	48	40.915,41
20	78	CILLO	DARIO	CLLDRA81S25A662A	48	40.915,41
21	278	CAPOZZI	FRANCESCO	CPZFNCR84D14A662G	48	27.276,94
22	253	CISARIA	ANNALISA	CSRNLS78M47A662A	48	40.915,41
23	152	CASTORO	GERMANA	CSTGMN80HA662N	48	27.276,94
24	23	LEACI	ALESSANDRA	LCELSN82D43C978J	48	27.276,94
25	113	NICASSIO	LUIGI	NCSLGR84M22A662Y	48	40.915,41
26	405	PAPAJORGJI	FIONA	PPJFNI76C52Z100G	48	40.915,41

		Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione Servizio Formazione Professionale		ALLEGATO D		
POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza Asse IV - Capitale Umano						
<u>Avviso n. 17/2009 - RITORNO AL FUTURO - RICERCA</u> approvato con D.D. n. 1521 del 26/11/2009 pubblicato sul BURP n. 194 del 03/12/2009						
CANDIDATI AMMESSI AL FINANZIAMENTO						
N°	PROT	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	PUNTI	IMPORTO
27	261	PESCHECHERA	ALESSANDRO	PSCLSN83R15A669S	48	40.915,41
28	336	POTENTE	GIOVANNI	PTNGNN83R27C978X	48	27.276,94
29	325	PANNARALE	PAOLO	pnppla83s11a662m	48	27.276,94
30	191	BARBARO	SERGIO	BRBSRG81C30L049L	48	27.276,94
31	172	BEN AMOR	SAMIRA	BNMSMR83R63F280Q	48	27.276,94
32	17	AQUILINO	RITA ALESSANDRA	QLNRLS84A49H096B	48	40.915,41
33	84	DE VITIS	STEFANIA	DVTSFN82L70B506S	48	40.915,41
34	29	SURIANO	IDA VALENTINA	SRNDLN84S55A285S	48	40.915,41
35	266	SBORGIA	GIANCARLO	SBRGCR78P12A662F	48	40.915,41
36	339	TARANTINO	ALMA LUCIA GIUSEPPINA	TRNLLC79A53A662D	48	40.915,41
37	41	VENTURA	MICHELE	VNTMHL82P29L328H	48	27.276,94
38	6	VOZZA	VERA	VZZVRE83C60L049G	48	40.915,41
39	293	VALLETTI	ALESSIO	VLLSS83M08A662V	48	40.915,41

		Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione Servizio Formazione Professionale		ALLEGATO D		
POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza Asse IV - Capitale Umano						
<u>Avviso n. 17/2009 - RITORNO AL FUTURO - RICERCA</u> approvato con D.D. n. 1521 del 26/1/2009 pubblicato sul BURP n. 194 del 03/12/2009						
CANDIDATI AMMESSI AL FINANZIAMENTO						
N°	PROT	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	PUNTI	IMPORTO
40	151	VERGATTI	LEONARDA VALENTINA	VRGLRD82S49A662S	48	13.638,47
41	282	ZONNO	NIOLETTA	ZNNNLT84P51A662T	48	40.915,41
42	155	TRICARICO	FRANCESCO	TRCFNC82L23L109Z	48	27.276,94
43	358	TRIZIO	DANIELA	TRZDNL82L47A662E	48	27.276,94
44	345	TISO	GIAMPIERO	TSIGPR81S09A662A	48	40.915,41
45	133	RICCI	MARIA ANTONIETTA	RCCMNT84R70A893K	48	40.915,41
46	114	MILLARDI	NICOLA	MLL NCL 82T07 B180U	48	40.915,41
47	5	MICCOLI	MARIA NILLA	MCCMNL82R41C983J	48	40.915,41
48	239	MARUOTTI	GIUSEPPINA	MRTGPP84D44D643P	48	40.915,41
49	38	GIARNETTI	MARIAGRAZIA	GRN MGR 73S54 H926F	47	40.915,41
50	158	GALATI	MARIAGRAZIA	GLTMGR84B51A225C	47	40.915,41
51	311	COPPOLA	CARLA MARIA	CPPCLM82D43A662C	47	27.276,94
52	317	CANUTI	SILVIA RITA	CNTSLV82R54F842V	47	40.915,41

		Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione Servizio Formazione Professionale		ALLEGATO D		
POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza Asse IV - Capitale Umano						
Avviso n. 17/2009 - RITORNO AL FUTURO - RICERCA <i>approvato con D.D. n. 1521 del 26/11/2009 pubblicato sul BURP n. 194 del 03/12/2009</i>						
CANDIDATI AMMESSI AL FINANZIAMENTO						
N°	PROT	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	PUNTI	IMPORTO
53	344	BETTINI	TERESA	BTTTRS82P56H501M	47	40.915,41
54	136	LOBEFARO	NUNZIO	LBFNZ83S04F915D	47	40.915,41
55	80	OSTUNI	EMANUELA	stnmnl83c70f476h	47	40.915,41
56	64	LOMBARDI	RUGGERO GIUSEPPE	LMBRGR81M26A669G	47	40.915,41
57	110	PIETANZA	FRANCESCO	PTNENC82H09F280R	47	27.276,94
58	103	PANNIELLO	UMBERTO	PNNMRT82D09D643X	47	27.276,94
59	171	PLASMATI	GIOVANNI MARIA	PLSGNN78R02F052P	47	27.276,94
60	15	POTERE	TIZIANA	PTRTZN82B57A662Y	47	40.915,41
61	307	PUTZOLU	ANNA	PTZNNNA82C69F376J	47	40.915,41
62	391	D'APOLITO	IMMACOLATA SONIA	DPLMCL82T61F152G	47	40.915,41
63	241	SCARDIGNO	ROSANNA	SCRRSO81D54A662C	47	27.276,94
64	208	SUSCA	GIOVANNA	SSCGNN81S70A662K	47	27.276,94
65	404	TOTA	FRANCESCA	TTOFNC77S65A225Q	47	40.915,41

		Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione Servizio Formazione Professionale		ALLEGATO D		
POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza Asse IV - Capitale Umano						
<u>Avviso n. 17/2009 - RITORNO AL FUTURO - RICERCA</u> approvato con D.D. n. 1521 del 26/1/2009 pubblicato sul BURP n. 194 del 03/12/2009						
CANDIDATI AMMESSI AL FINANZIAMENTO						
N°	PROT	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	PUNTI	IMPORTO
66	316	VITALE	MARIA	VTLMRA83E41E205G	47	40.915,41
67	268	TRAVERSA	ROSANNA	TRVRSO82R53A662V	47	40.915,41
68	330	RUBINO	ILARIA	RBNLR184A68A662B	47	40.915,41
69	76	RISOLI	FRANCESCO	RSLFNC82P08C975N	47	27.276,94
70	31	MASTRODONATO	ALESSANDRA	MSTLSN84H59A662W	47	40.915,41
71	2	MENGA	CLAUDIA	MNGCLD82L60F152Y	47	27.276,94
72	97	MELEDANDRI	FRANCESCO	MLDFNC83D02A662T	47	40.915,41
73	19	MARZANO	ROSANNA	MRZRNN82L57A662Z	47	27.276,94
74	393	COTOIA	ANTONELLA	CTONNL77B54D643Q	46	40.915,41
75	229	CARENZA	ELISA	CRNLSE83M48A048A	46	40.915,41
76	170	CAZZATO	CARLO EDOARDO	CZZCLD81C14A662T	46	27.276,94
77	3	CRETI'	DEBORA	CRT DBR 77S58 A662M	46	27.276,94
78	82	CHIRIATTI	MARIA ASSUNTA	CHR MSS 81M54 E815V	46	40.915,41

		Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione Servizio Formazione Professionale		ALLEGATO D		
POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza Asse IV - Capitale Umano						
Avviso n. 17/2009 - RITORNO AL FUTURO - RICERCA <i>approvato con D.D. n. 1521 del 26/1/2009 pubblicato sul BURP n. 194 del 03/12/2009</i>						
CANDIDATI AMMESSI AL FINANZIAMENTO						
N°	PROT	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	PUNTI	IMPORTO
79	271	CALASSO	MARIA	CLSMRA81H69E205E	46	13.638,47
80	52	LA PENNA	MARIA PINA	LPNMPN81E55D643N	46	40.915,41
81	173	LOSURDO	LUCA	LSRLCU83C01A662P	46	40.915,41
82	58	SIMONE	LAURA	SMNLRA81M57A662T	46	27.276,94
83	129	ALAGNA	ADRIANA	LGNDRN80T67G273F	46	27.276,94
84	205	BOVE	ALESSANDRA	BVOLSN78C54C514H	46	40.915,41
85	201	ALBANO	ALESSANDRO	LBNLSN83C21L049X	46	40.915,41
86	264	Andriani	ELEONORA	NDRLNR80M48L109P	46	27.276,94
87	240	D'APRILE	GIANVITO	DPRGVT83D14F915O	46	40.915,41
88	149	DONATIELLO	VALENTINA	DNTVNT81E46D761M	46	40.915,41
89	146	DE NORA	ANNUNZIATA	DNRNNZ82T47A662M	46	40.915,41
90	44	SPADA	STEFANIA	SPDSFN82L41L738B	46	40.915,41
91	109	SANTORO	GIANFRANCO	SNTGFR81A18C134A	46	27.276,94

		Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione Servizio Formazione Professionale		ALLEGATO D		
POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza Asse IV - Capitale Umano						
<u>Avviso n. 17/2009 - RITORNO AL FUTURO - RICERCA</u> approvato con D.D. n. 1521 del 26/1/2009 pubblicato sul BURP n. 194 del 03/12/2009						
CANDIDATI AMMESSI AL FINANZIAMENTO						
N°	PROT	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	PUNTI	IMPORTO
92	347	VERDEBELLO	FRANCESCO	VRDFNAC81L09A662C	46	27.276,94
93	244	TUCCI	FRANCESCO	TCC FNC 82H09 D643G	46	40.915,41
94	275	RESTA	MARCO	RSTMRC82H21A662Y	46	40.915,41
95	180	RUGGIO	FABRIZIA	RGGFRZ81E56E506S	46	13.638,47
96	185	ROCCA	SILVIO ALESSANDRO	RCCSVL82T10L049Y	46	40.915,41
97	55	FERRARI	IVANO	FRRVNI79L24D883J	45	40.915,41
98	269	GUARESCHI	ALESSANDRA	GRSLSN81L54D862V	45	40.915,41
99	374	FORTUNATO	SAVERIO	FRTSVR79P25A662D	45	40.915,41
100	99	NESTA	NICOLA	NSTNCL82E31C983W	45	40.915,41
101	217	PASCAZIO	PATRIZIA	PSCPRZ81T44A662R	45	40.915,41
102	145	PUTTI	MARIA CARMELA	PTTMCR81S50A662E	45	40.915,41
103	81	PIGNATELLI	MARINA	PGNMIRN83E41F376B	45	40.915,41
104	48	PROVENZANO	DANIELA	PRVDNL82B59Z133Q	45	40.915,41

		Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione Servizio Formazione Professionale		ALLEGATO D		
POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza Asse IV - Capitale Umano						
Avviso n. 17/2009 - RITORNO AL FUTURO - RICERCA <i>approvato con D.D. n. 1521 del 26/11/2009 pubblicato sul BURP n. 194 del 03/12/2009</i>						
CANDIDATI AMMESSI AL FINANZIAMENTO						
N°	PROT	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	PUNTI	IMPORTO
105	14	PATARNELLO	DANIELA	PTRDNL81P69A662K	45	27.276,94
106	366	SIMEONE	ADALBERTO	SMNDBR82B24L049D	45	13.638,47
107	67	MASI	GAETANO STEFANO	MSAGNS83H25I549Z	45	27.276,94
108	118	D'AMICO	NATALIA	DMCNTL83C57D508Q	45	40.915,41
109	196	DE MARTINIS	MARIA ANTONIETTA	DMRMNT69L56E716H	45	40.915,41
110	11	SGARRO	TOMMASO	SGRTMS82E03H926H	45	40.915,41
111	301	STRAGAPEDE	ANTONIO	STRNTN74S16A225S	45	27.276,94
112	112	STELLA	ALESSANDRO	STLLSN82E01A662X	45	27.276,94
113	119	ZITO	NICOLA	ZTINCL82D09L425S	45	40.915,41
114	32	TRIGGIANI	MANUELA	TRGMNL75M58A662X	45	27.276,94
115	65	RIZZI	MICHELA	RZZMHL80E70A669S	45	40.915,41
116	394	MASIELLO	MARIA ANTONIETTA	MSLMNT80H56B180B	45	40.915,41
117	312	FRATTARUOLO	FRANCESCO	FRTFNC83C08D643Q	44	40.915,41

		Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione Servizio Formazione Professionale		ALLEGATO D		
POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza Asse IV - Capitale Umano						
<u>Avviso n. 17/2009 - RITORNO AL FUTURO - RICERCA</u> approvato con D.D. n. 1521 del 26/1/2009 pubblicato sul BURP n. 194 del 03/12/2009						
CANDIDATI AMMESSI AL FINANZIAMENTO						
N°	PROT	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	PUNTI	IMPORTO
118	302	CURCI	CLAUDIA	CRCCLD82D66A662H	44	40.915,41
119	342	CARADONNA	GIANALBERTO	CRDGLBM04L109Q	44	40.915,41
120	373	ANNUNZIATA	ARCANGELO	NNNRNG80P24G786T	44	40.915,41
121	270	ALTAMURA	LUIGINA	LTMLGN81E69F842N	44	27.276,94
122	34	Andriani	ADRIANO	NDRDRN82C03F376S	44	40.915,41
123	276	ARBOREA	STEFANIA	RBRSFN81L50A662N	44	40.915,41
124	47	DE ROBERTIS	ELISABETTA	DRBLBT76T58A662L	44	27.276,94
125	313	STORELLI	CATERINA	STRCRN77T47A662R	44	27.276,94
126	272	SPIRITO	ANDREA	SPRNDR81T08D862C	44	40.915,41
127	410	USAJ	TINA	SJUTNI80A55Z150X	44	27.276,94
128	72	ZACCHINO	VALENTINA	ZCCVNT84A61C978N	44	40.915,41
129	371	ROSSIELLO	DANIELA	RSSDNL64M55893G	44	27.276,94
130	334	MEDICI	PAOLA	MDCPLA82H47D423V	44	40.915,41

		Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione Servizio Formazione Professionale		ALLEGATO D		
POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza Asse IV - Capitale Umano						
Avviso n. 17/2009 - RITORNO AL FUTURO - RICERCA <i>approvato con D.D. n. 1521 del 26/1/2009 pubblicato sul BURP n. 194 del 03/12/2009</i>						
CANDIDATI AMMESSI AL FINANZIAMENTO						
N°	PROT	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	PUNTI	IMPORTO
131	262	MAIORANO	STEFANIA	MRNSFN83S46A662W	44	40.915,41
132	142	MARINO'	PAOLO	MRNPLA80S06L049B	44	27.276,94
133	134	MARMO	RAFFAELE	MRMRF83M20C136B	44	40.915,41
134	375	GIORDANO	FRANCESCA	GRDFNC81C63E506G	43	27.276,94
135	135	CONSOLE	LARA	CNSLRA82D42F915W	43	40.915,41
136	343	COLUCCI	DOMENICO	CLCDNC80C15C136A	43	40.915,41
137	21	IANNETTI	EUFEMIA	NNTFME80E71A225Z	43	40.915,41
138	187	LONGO	LUIGI	LNG LGU 79C26 D862D	43	40.915,41
139	206	LEJZAK	EMMANUELLE	LJCMNL80C52Z110S	43	40.915,41
140	228	LONGANO	DANIELA	LNGDNL83P62F376G	43	40.915,41
141	88	PURETTI	JULIA	PRTJLU81P57Z112N	43	40.915,41
142	162	PICCIONONNA	SARA	PCC SRA 84D48 A893U	43	40.915,41
143	75	PEDONE	SANTA PAMELA	PDNSTP81C66G751R	43	40.915,41

		Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione Servizio Formazione Professionale		ALLEGATO D		
POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza Asse IV - Capitale Umano						
<u>Avviso n. 17/2009 - RITORNO AL FUTURO - RICERCA</u> approvato con D.D. n. 1521 del 26/11/2009 pubblicato sul BURP n. 194 del 03/12/2009						
CANDIDATI AMMESSI AL FINANZIAMENTO						
N°	PROT	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	PUNTI	IMPORTO
144	247	BRUNO	MARCO	BRNMRC80P25A662S	43	40.915,41
145	289	BERNARDI	ANTONIA	BRNNTN79H50F284X	43	40.915,41
146	243	DI NUNNO	PALMA VALENTINA MARIA PIA	DNNPMV79D51L219O	43	27.276,94
147	319	DE ANGELIS	MARIA	DMGMRA80E54E205P	43	40.915,41
148	51	D'AURIA	ADELAIDE	DRADLD81H51F784M	43	40.915,41
149	214	TROIANI	VITANTONIO	TRNVNT81L04H643V	43	27.276,94
150	153	RONCHEI	RITA VALENTINA	RNCRVL82E62A662B	43	40.915,41
151	182	MINERVA	FRANCESCO	MNRFNC71S22A662Z	43	27.276,94
152	50	MURRA	EMANUELE	MRRMNL81T18D883V	43	40.915,41
153	251	GIONFALO	CRISTINA MARIA ROSARIA	GNFCST78L61F152U	42	40.915,41
154	213	CARELLI	MARIA ISA	CRLMRS81P47A048C	42	40.915,41
155	87	CHIERICO	IRENE	CHRRNI79S59A225T	42	40.915,41
156	328	IACOBELLIS	GIUSEPPE	CBLGPP80P08E038Y	42	27.276,94

		Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione Servizio Formazione Professionale		ALLEGATO D		
POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza Asse IV - Capitale Umano						
Avviso n. 17/2009 - RITORNO AL FUTURO - RICERCA <i>approvato con D.D. n. 1521 del 26/11/2009 pubblicato sul BURP n. 194 del 03/12/2009</i>						
CANDIDATI AMMESSI AL FINANZIAMENTO						
N°	PROT	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	PUNTI	IMPORTO
157	281	OCCHINEGRO	UBALDO	CCHBLD84B12L049U	42	40.915,41
158	131	NAPOLITANO	FRANCESCA	NPLFNC78R48B180C	42	40.915,41
159	273	PERSANO	MARCO	PRSMRC81M21E506W	42	40.915,41
160	199	BORZILLO	FEDERICA	BRZFR83P48A662Z	42	40.915,41
161	54	DE GIOSA	DARIO	DGSDRA76T28E506W	42	27.276,94
162	147	SELVAGGI	MARIA	SLVMRA80C56F052J	42	40.915,41
163	42	SAMMARCO	CHIARA	SMMCHR81E48D761A	42	40.915,41
164	306	TOTARO FILA	ALESSIA	TTRLSS79C42E506Y	42	27.276,94
165	242	MARANGI	MARIANNA	MRNMNN77L60H926Y	42	40.915,41
166	132	ESPOSITO	MARINA	SPSMRN81E70A485J	41	40.915,41
167	283	LACEDONIA	DONATO	LCDDNT76R06L109D	41	27.276,94
168	288	LIARDO	LUNETTA	LRDLTT80H41F152X	41	40.915,41
169	39	LO FARO	MARIA DOMENICA	LFRMDM77E64C351G	41	40.915,41

		Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione Servizio Formazione Professionale		ALLEGATO D		
POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza Asse IV - Capitale Umano						
<u>Avviso n. 17/2009 - RITORNO AL FUTURO - RICERCA</u> approvato con D.D. n. 1521 del 26/1/2009 pubblicato sul BURP n. 194 del 03/12/2009						
CANDIDATI AMMESSI AL FINANZIAMENTO						
N°	PROT	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	PUNTI	IMPORTO
170	193	LELLA	FEDERICO, GUGLIELMO	LLL FRC 77M17 E205M	41	27.276,94
171	98	POTENZA	MARIA ANTONELLA	PTNMMNT78E60A662E	41	40.915,41
172	161	PARADIES	ROMINA	PRDRMIN80S60A662J	41	40.915,41
173	157	PALMITESSA	VALERIA	PLMVLR81H55F376H	41	40.915,41
174	362	DI PAOLA	SABRINA	DPLSRN79R60A662C	41	40.915,41
175	200	DI LEO	IVANO	DLIVNI78P30A662O	41	40.915,41
176	160	DE PASQUALE	ILARIA	DPSLR82P68F152V	41	40.915,41
177	181	SCHIENA	GIUSEPPE	SCHGPP74B10H926T	41	27.276,94
178	59	ROCHIRA	ALESSIO	RCHLSS80C17E506M	41	27.276,94
179	232	RUGGERI	STEFANIA	RGGSFN78S64E506B	41	40.915,41
180	203	ROSSO	LAURA CRISTINA	RSSLCR74M67Z600S	41	40.915,41
181	340	RICCARDI	MARIA TERESA CARMELA	RCCMTR75L56E038B	41	40.915,41
182	365	MASILLO	FABIO	MSLFBA80M05F152G	41	40.915,41

		Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione Servizio Formazione Professionale		ALLEGATO D		
POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza Asse IV - Capitale Umano						
Avviso n. 17/2009 - RITORNO AL FUTURO - RICERCA <i>approvato con D.D. n. 1521 del 26/11/2009 pubblicato sul BURP n. 194 del 03/12/2009</i>						
CANDIDATI AMMESSI AL FINANZIAMENTO						
N°	PROT	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	PUNTI	IMPORTO
183	326	MELE	GIUSEPPE	MLE GPP 79R22 E506F	41	40.915,41
184	321	MARGARITO	ANNA SIMONA	MRGNSM78P68C978H	41	40.915,41
185	174	MARUOTTI	MARCO	MRTMRC81D06D643M	41	40.915,41
186	188	FANO	ALINA	FNALNA80A55F152H	40	40.915,41
187	245	FORNELLI	VINCENZA	FRNVCN77B63L109C	40	13.638,47
188	128	FELLINE	SERENA	FLLSRN80B67F842M	40	40.915,41
189	274	CARLUCCIO	ANNA VITTORIA	CRLNVT73H66E815H	40	40.915,41
190	378	LA GIOIA	LUCIA	LGALCU79T57L049Q	40	40.915,41
191	376	LUCATORTO	ANGELA	LCTNGL81H65E986H	40	27.276,94
192	138	DE GIORGIO	GIORGIO	DGRGRG79D03C134R	40	27.276,94
193	299	VITONE	VALENTINA	vtrvnt72r60a662n	40	40.915,41
194	219	TROVATO	AURORA	TRVRRR80L50D423M	40	40.915,41
195	238	GUERRIERI	MICHELA	GRRMHL76E51D643Q	39	40.915,41

		Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione Servizio Formazione Professionale		ALLEGATO D		
POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza Asse IV - Capitale Umano						
Avviso n. 17/2009 - RITORNO AL FUTURO - RICERCA <i>approvato con D.D. n. 1521 del 26/1/2009 pubblicato sul BURP n. 194 del 03/12/2009</i>						
CANDIDATI AMMESSI AL FINANZIAMENTO						
N°	PROT	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	PUNTI	IMPORTO
196	207	GEMMA	FLORIANA	GMMFRN78L49D862C	39	40.915,41
197	256	FERRUCCI	ARIANNA	FRRRNN1L59L328V	39	40.915,41
198	117	CAMPOBASSO	GIANVITO	CMPGV79E04A662V	39	27.276,94
199	57	LAROCCA	LUCIA CRISTINA	LRCLCR80E62G786O	39	40.915,41
200	341	PIZZOLO	EDGARDO	PZZDRD78T01D643D	39	27.276,94
201	68	PIZZICOLI	COSTANTINA	pzzctn76c53a662q	39	27.276,94
202	125	DAMASI	ANTONELLA	DMSNNL81C56L049B	39	40.915,41
203	63	RANIERI	GAETANO	RNRGTN79P21A662P	39	40.915,41
204	332	CARLINO	FABRIZIO	CRLFRZ81A03F839K	38	40.915,41
205	230	IODICE	MARIANNA	DCIMNN79L57F376D	38	40.915,41
206	53	LUZIO	KATIA	LZUKTA75R64B822L	38	27.276,94
207	127	DI LORENZO	MANFREDI	DLRMFR80D06G273E	38	40.915,41
208	215	MARCHESE	MARIANGELA	MRCMNG81H53A662X	38	40.915,41

		Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione Servizio Formazione Professionale		ALLEGATO D		
POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza Asse IV - Capitale Umano						
Avviso n. 17/2009 - RITORNO AL FUTURO - RICERCA <i>approvato con D.D. n. 1521 del 26/11/2009 pubblicato sul BURP n. 194 del 03/12/2009</i>						
CANDIDATI AMMESSI AL FINANZIAMENTO						
N°	PROT	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	PUNTI	IMPORTO
209	101	MORGESE	VITO	MRGVTI76P27A662I	38	27.276,94
210	46	FUGGETTA	TIZIANA	FGGTZN79R67B157N	37	40.915,41
211	277	FULCO	ROSANNA	FLCRNN78H46G786E	37	27.276,94
212	9	CENTONZE	ANTONIO	CNTNTN78B16B506M	37	40.915,41
213	28	CANNONE	DONATO	CNNDNT78M11A662U	37	40.915,41
214	141	CONTE	LINA	CNTLNI76P59D643W	37	40.915,41
215	92	LASORSA	MARIA	LSRMRA76S41G942V	37	40.915,41
216	231	PRINARI	MARCO	PRNMRC80L14E506X	37	40.915,41
217	397	BALECH	BACHIR	BLCBHR81H26Z229C	37	13.638,47
218	71	BOCCHETTI	ANDREA	BCCNDR77H28F839Y	37	27.276,94
219	116	BIRARDI	BEATRICE	BRRBRC77D53A048Z	37	27.276,94
220	367	DI LEO	ELISABETTA	DLILBT71E64A883N	37	40.915,41
221	294	SCIANCEPORE	NICLA	SCNNCL77C10A662Q	37	40.915,41

		Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione Servizio Formazione Professionale		ALLEGATO D		
POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza Asse IV - Capitale Umano						
<u>Avviso n. 17/2009 - RITORNO AL FUTURO - RICERCA</u> approvato con D.D. n. 1521 del 26/1/2009 pubblicato sul BURP n. 194 del 03/12/2009						
CANDIDATI AMMESSI AL FINANZIAMENTO						
N°	PROT	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	PUNTI	IMPORTO
222	384	ROMANO	SARA	RMNSRA79R49Z133E	37	40.915,41
223	218	ROTOLO	CATIA	rtlcta78t66c134r	37	40.915,41
224	211	MARGIOTTA	GIUSI	MIRGGS177h58E506R	37	27.276,94
225	168	MAGGIOLINO	ARISTIDE	MGGRTD82A25L328T	37	40.915,41
226	22	MAGGIULLI	GIOVANNA	MGGGNN74R61L328W	37	40.915,41
227	33	FERRARA	LUANA	FRRLNU81P44D508E	36	40.915,41
228	400	CAPESTRO	MAURO	CPSMRA77C23F842T	36	40.915,41
229	140	LEONI	CLAUDIA	LNECLD81H57L0498	36	27.276,94
230	380	LORUSSO	MARIA	LRSMRA80E66A225S	36	0
231	315	LOPERFIDO	SABRINA	LPRSRN79B59F376W	36	40.915,41
232	387	PECCARISI	MARCO	PCCMRC81R21E506Q	36	40.915,41
233	263	PATERNOSTER	MARIA	PTRMST81H61E155I	36	40.915,41
234	62	PALUMBO	ORAZIO	PLMRZO80H19H926H	36	27.276,94

		Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione Servizio Formazione Professionale		ALLEGATO D		
POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza Asse IV - Capitale Umano						
Avviso n. 17/2009 - RITORNO AL FUTURO - RICERCA <i>approvato con D.D. n. 1521 del 26/11/2009 pubblicato sul BURP n. 194 del 03/12/2009</i>						
CANDIDATI AMMESSI AL FINANZIAMENTO						
N°	PROT	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	PUNTI	IMPORTO
235	107	BONCALDO	ELISA	BNCLSE75R51A638N	36	27.276,94
236	105	MURO	SARA	MRUSRA83C47F335X	36	40.915,41
237	198	TURCHIANO	GRAZIA	TRCGRZ79C63E223H	36	40.915,41
238	372	TAMBORRINO	RITA	TMBRTI79D49C741Q	36	40.915,41
239	183	RUTIGLIANO	MONICA	RTGMNC80R55A662R	36	27.276,94
240	220	MANODORO	FLORIANA	MNDFRN75P60A662S	36	27.276,94
241	392	GIANNINI	STEFANIA	GNSFN78C49D862Y	35	40.915,41
242	163	CASCONE	VALERIA	CSCVLR76D64A662L	35	40.915,41
243	89	COLAIANNI	GIAMPIERO	CLNGPR74L11E506Q	35	40.915,41
244	148	CATALANO	GIOVANNA	CTLGNN79A67F376V	35	40.915,41
245	139	CIBELLI	ELISABETTA LETIZIA	CBLLBT74T65D643T	35	27.276,94
246	290	LUCARINI	GIUSEPPE	LCRGPP73E09B180U	35	27.276,94
247	104	PANTALEO	MARIANNA	PNTMNN78R60G187Q	35	27.276,94

		Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione Servizio Formazione Professionale		ALLEGATO D		
POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza Asse IV - Capitale Umano						
<u>Avviso n. 17/2009 - RITORNO AL FUTURO - RICERCA</u> approvato con D.D. n. 1521 del 26/1/2009 pubblicato sul BURP n. 194 del 03/12/2009						
CANDIDATI AMMESSI AL FINANZIAMENTO						
N°	PROT	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	PUNTI	IMPORTO
248	246	SALLESE	ERNESTO	SLLRST77H08E435I	35	40.915,41
249	286	URSINI	GIANLUCA	RSNGLC74C12A662M	35	40.915,41
250	167	Radogna	DOMENICA	RDGDNC77L63A048M	35	40.915,41
251	77	MARISCO	TERESA	MRSTRS81P61F262M	35	27.276,94
252	4	FILOGRANO	GIOVANNI	FLGGNN76P18A662U	34	40.915,41
253	197	CAPURSI	SILVIA RITA	CPRSVR79H45A662D	34	40.915,41
254	258	LOSACCO	CATERINA	LSCCRN75E63A662Q	34	27.276,94
255	348	INTINI	SIMONA	NTNSMN81D70H926G	34	27.276,94
256	144	PIARULLI	MONICA	PRLMNC84P45L328K	34	40.915,41
257	74	QUARTA	MICHELE	QRTMHL76L05E506T	34	40.915,41
258	27	DEL VILLANO	NADIA	DLVND81T66L083A	34	40.915,41
259	353	DE LEO	VINCENZO	DLEVCN74C18A662I	34	40.915,41
260	318	SPECICATO	CARMEN	SPDCMN74L58E506S	34	40.915,41

		Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione Servizio Formazione Professionale		ALLEGATO D		
POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza Asse IV - Capitale Umano						
Avviso n. 17/2009 - RITORNO AL FUTURO - RICERCA <i>approvato con D.D. n. 1521 del 26/11/2009 pubblicato sul BURP n. 194 del 03/12/2009</i>						
CANDIDATI AMMESSI AL FINANZIAMENTO						
N°	PROT	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	PUNTI	IMPORTO
261	130	SARDONE	SERGIO	SRDSRG73B20A662N	34	40.915,41
262	120	SELLAMI	MOHAMED HOUSSEMEDIN	SLLMMD79D03Z352M	34	27.276,94
263	224	RIZZO	ANTONELLA	RZZNNL72S41L419V	34	27.276,94
264	176	GHANEM	ALAA	MHDLAA82R57Z22ZY	34	40.915,41
265	85	MARTINA	FABIA	MRTFBA79D60B936E	34	40.915,41
266	226	GIORGINO	SIMONE	GRGSMN75T11E506J	33	40.915,41
267	121	CICERALE	NICOLA	CCRNCL72S13D643I	33	40.915,41
268	260	LATERZA	MARIA	LTRMRA74E62F784B	33	40.915,41
269	18	DI MAURO	MARIA	DMRMRA74H63I330N	33	27.276,94
270	360	DONATIELLO	ANNA	DNTNNA74M48F152O	33	40.915,41
271	43	DE VILLI	AGATA IRENE	DVLGRN77R60A662U	33	40.915,41
272	35	SIMEONE	ATTILIO	SMN TTL 75P13 G786L	33	40.915,41
273	137	STOICO	FELICE	STCFCL77R01H926U	33	40.915,41

		Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione Servizio Formazione Professionale			ALLEGATO D	
POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza Asse IV - Capitale Umano						
<u>Aviso n. 17/2009 - RITORNO AL FUTURO - RICERCA</u> approvato con D.D. n. 1521 del 26/1/2009 pubblicato sul BURP n. 194 del 03/12/2009						
CANDIDATI AMMESSI AL FINANZIAMENTO						
N°	PROT	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	PUNTI	IMPORTO
274	79	ZACCARIA	MARIA	ZCCMRA77C43F376U	33	40.915,41
275	40	TATULLI	TERESA	TTLTRS71A48A893D	33	40.915,41
276	189	ROCCA	STEFANIA	RCCSFN72R63L049G	33	27.276,94
277	111	MONTINARO	PINA	MNTPNI58T42Z110D	33	27.276,94
278	402	MAZZONE	ANTONIO	MZZNTN76B24H645X	33	40.915,41
279	279	ESSILI	KAMAL	SSL KML 81A10 Z330C	32	40.915,41
280	12	EL SAYED AZAB	AHMED	LSY HMD 82M28 Z336C	32	40.915,41
281	235	AHMAD	HANANDEH	HNNHDM84H26Z220K	32	40.915,41
282	56	IANNONE	ROBERTO FRANCESCO	NNNRR79L31A662A	32	40.915,41
283	267	NABI	ARI	NBARAI79H28Z225B	32	40.915,41
284	69	LUBELLI	VITO	LBL VTI 80L25 E815X	32	40.915,41
285	191	PALOMBELLA	MAURO	PLMMRA63A12F284A	32	27.276,94
286	154	BRUNO	GIUSEPPINA	BRNGPP77D42A662X	32	40.915,41

		Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione Servizio Formazione Professionale		ALLEGATO D		
POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza Asse IV - Capitale Umano						
Avviso n. 17/2009 - RITORNO AL FUTURO - RICERCA <i>approvato con D.D. n. 1521 del 26/1/2009 pubblicato sul BURP n. 194 del 03/12/2009</i>						
CANDIDATI AMMESSI AL FINANZIAMENTO						
N°	PROT	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	PUNTI	IMPORTO
287	123	BESHIRI	DILINA	BSH DLN 83E51 Z100N	32	40.915,41
288	296	SCANZANO	COSTANTINO	SCN CTN 78P02 H926 L	32	27.276,94
289	95	ZAZA	VALERIA	ZZAVLR79P63F284E	32	40.915,41
290	30	MAGGIOPINTO	PASQUALE	MGGPQL80B10E038P	32	40.915,41
291	93	BAHOJAUJ	MOHAMED ALI'	BHAMMD80S11Z352L	32	40.915,41
292	364	MASSAFRA	ANDREA	MSSNDR81M24E882O	32	13.638,47
293	280	MINENNA	VINCENZO	MNNVCN76T12A893M	32	40.915,41
294	156	CARBONARA	LORENZO	CRBLNZ77H13A662X	31	40.915,41
295	291	IRLANTE	GIUSEPPINA	RLNGPP77A60D643U	31	40.915,41
296	209	D'ALESSANDRO	CATERINA	DLSCRN78S52A662W	31	40.915,41
297	350	MASTROVITO	RAFFAELLA	MSTRFL74L60E038U	31	27.276,94
298	1	MUOLO	GRAZIANA	mlugzn79m67h096e	31	27.276,94
299	333	IDOLO	ADELE	DLIDL73C50D862E	30	27.276,94

		Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione Servizio Formazione Professionale		ALLEGATO D		
POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza Asse IV - Capitale Umano						
<u>Aviso n. 17/2009 - RITORNO AL FUTURO - RICERCA</u> approvato con D.D. n. 1521 del 26/1/2009 pubblicato sul BURP n. 194 del 03/12/2009						
CANDIDATI AMMESSI AL FINANZIAMENTO						
N°	PROT	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	PUNTI	IMPORTO
300	24	BARMO	MOURAD	BRMMRD80C01Z240N	30	40.915,41
301	236	ALAWIN	ABDALLAH	LLWBL80R22Z220Q	30	40.915,41
302	338	DE VENERE	ROSSANA	DVNRSN73E62I930H	30	27.276,94
303	298	KARATOSIDI	DESPOINA	KRT DPN 81D 55Z 115G	30	40.915,41
304	359	ROBERTO	ANTONIO	RBRNTN82A13F915X	30	40.915,41
305	13	MENNUNI	ROSA	MNNRSO80P56C514F	30	27.276,94
306	175	LOPEZ	NICOLA	LPZNCL68B20A662T	29	40.915,41
307	8	PECORARO	GERMANO	PCRGMN70D13G187J	29	27.276,94
308	210	BARI	SAVINA	BRASVN76L47Z100D	29	27.276,94
309	252	ARCIULI	MARCELLA	RCLMCL76H46A662X	29	27.276,94
310	310	D'ANDREA	LAURA	DNDLRA65P63D643H	29	40.915,41
311	115	SASSANELLI	GAETANO	SSSGTN70P06L425P	29	40.915,41
312	122	ROSATO	FRANCESCA	RSTFNC78P55E506P	29	40.915,41

		Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione Servizio Formazione Professionale		ALLEGATO D		
POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza Asse IV - Capitale Umano						
Avviso n. 17/2009 - RITORNO AL FUTURO - RICERCA <i>approvato con D.D. n. 1521 del 26/11/2009 pubblicato sul BURP n. 194 del 03/12/2009</i>						
CANDIDATI AMMESSI AL FINANZIAMENTO						
N°	PROT	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	PUNTI	IMPORTO
313	337	RUBINO	MARIA MICHELA	RBNMMC65H64A662J	29	27.276,94
314	73	ELMAJDI	MOHAMMED	LMJMMM78S18Z330Q	28	27.276,94
315	216	CAPUTO	GIANFRANCO	CPTGFR69L09E506V	28	27.276,94
316	255	PLACIDO	TIZIANA	PLCTZN74B64C136A	28	40.915,41
317	407	ATTANASIO	ALESSANDRO	TTNLSN78H04D761K	28	40.915,41
318	250	ANGIULI	RICCARDO	NGLRCR77D25D862S	28	13.638,47
319	37	CAPOGROSSO	ROBERTA FRANCESCA	CPGRR79R44E882G	27	40.915,41
320	361	ANGIONE	MARIA DANIELA	NGNMDN76M69A662Q	27	40.915,41
321	169	CAPORTORTO	MARIA	CPTMRA73D49H643J	26	27.276,94
322	327	CANTORO	GIANLUCA	CNTGLC77B08B619V	26	27.276,94
323	363	CROCETTA	STEFANO	CRCSFN79A15G482K	26	40.915,41
324	108	TURI	FRANCESCO	TRUFNC79L25F915D	26	40.915,41
325	323	INFANTE	GERARDO	NFNGRD75M25H926G	25	40.915,41

		Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione Servizio Formazione Professionale		ALLEGATO D		
POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza Asse IV - Capitale Umano						
<u>Avviso n. 17/2009 - RITORNO AL FUTURO - RICERCA</u> approvato con D.D. n. 1521 del 26/1/2009 pubblicato sul BURP n. 194 del 03/12/2009						
CANDIDATI AMMESSI AL FINANZIAMENTO						
N°	PROT	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	PUNTI	IMPORTO
326	222	CERVELLERA	STEFANO	CRVSFN71R16L049Z	25	40.915,41
327	159	POUSIS	CHRYSOVALENTINOS	PSSCRY77E29Z115G	25	40.915,41
328	61	RIGANTE	SABRINA	RGNSRN70S63A883T	25	27.276,94
329	96	COLAIANNI	MARIA LOREDANA	CLNMLR74B51A662R	24	40.915,41
330	223	LQADI	KHADIJA	LQDKDJ75P49Z330J	24	40.915,41
331	94	DA PONTE	GAIA	DPNGAI74B43A662L	24	27.276,94
332	212	PEPA	EUGEN	PPEGPJ75P30Z100W	23	40.915,41
333	227	COTUGNO	PIETRO	CTGPTR77E29E205H	23	40.915,41
334	150	DE PAOLA	ANGELA	DPLNGL70B60E223D	23	13.638,47
335	257	PUPILLO	ANTONIA	PPLNTN75E63I158I	22	40.915,41
336	314	THEOFANOU	GEORGIOS	THFGGS63E10Z115K	22	40.915,41
337	106	HEFNY	AHMED	SBRHMD70A127336T	21	40.915,41
338	194	BELMONTE	MANUELA	BLMMNL75M70L049B	21	40.915,41

		Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione Servizio Formazione Professionale		ALLEGATO D		
POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza Asse IV - Capitale Umano						
Avviso n. 17/2009 - RITORNO AL FUTURO - RICERCA <i>approvato con D.D. n. 1521 del 26/11/2009 pubblicato sul BURP n. 194 del 03/12/2009</i>						
CANDIDATI AMMESSI AL FINANZIAMENTO						
N°	PROT	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	PUNTI	IMPORTO
339	60	CAMPOBASSO	PAMELA	CMPPML78R45F205H	20	40.915,41
340	369	ROMANO	MARIA ROSARIA	RMN MRS 64P 45I 930U	20	27.276,94
341	305	RUSSO	CARMELO	RSSCML69M21F158M	20	27.276,94
342	195	TRULLO	CLAUDIA	TRLCDD73L41B936L	19	27.276,94
343	295	PEDONE	MARINA	PDNMRN76L49L328U	18	40.915,41
344	249	PEPE	ANNA MARIA	PPENMR74D47F284V	18	40.915,41
345	287	PAZIENZA	GIANFRANCO EUGENIO	PZN GFR 58 P 13 H 926F	18	13.638,47
346	259	Radogna	ARIANNA	RDGRNN72B41A662V	18	27.276,94

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO INNOVAZIONE 4 marzo 2010, n. 9

PO FESR 2007-2013. Asse I - Linea 1.5 - Azione 1.5.1: Completamento e ampliamento delle iniziative ICT finanziate nell'ambito del POR Puglia 2000-2006 Approvazione dell'elenco delle iniziative ammesse a finanziamento.

L'anno **2010** addì **04** del mese di **Marzo** in Bari, via Celso Ulpiani 10, nel Servizio Innovazione

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE
RESPONSABILE DELLA LINEA 1.5
ASSE I PO FESR 2007-2013**

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n. 7/97;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261/98;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 e succ. modificazioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1238/05;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1351/09;
- il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20/11/2007;
- la DGR n. 146 del 12/2/2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/9/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-2013;
- la DGR n. 1849 del 30/9/2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma;
- il DPGR n. 886 del 25/9/2008, con il quale si prevede, all'articolo 3, che il Policy Manager-Responsabile di Asse emani, ove necessario, linee di indirizzo e di azione per i Responsabili delle Linee di Intervento;
- la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto dei Criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e approvato le Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013;
- la DGR n. 185 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha nominato i Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007-2013 e ha autorizzato gli stessi ad operare sui capitoli di bilancio che finanziano il Programma, ciascuno per la Linea di propria responsabilità, nominando responsabile della Linea di Intervento 1.5 del PO FESR 2007-2013 la Dirigente del Servizio E-Government, E-Democracy e Cittadinanza Attiva;
- la DGR n. 2157 del 17/11/2009 con la quale la Giunta Regionale ha adeguato gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di Intervento del P.O. FESR 2007-2013 al modello organizzativo "Gaia", nominando responsabile della Linea di intervento 1.5 la Dirigente del Servizio Innovazione;
- la DGR n. 748 del 7/05/2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto, in prima lettura, del documento "PO 2007-2013. Strategia Regionale per la Società dell'Informazione";
- la DGR n. 749 del 7/05/2009 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale Attuativo (PPA) dell'Asse I del PO FESR 2007-2013;
- la DGR 2301 del 30/11/2009 con la quale la Giunta Regionale ha deliberato il rifinanziamento del PO Fesr 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.5;
- la DGR n. 508 del 23/02/2010 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il documento "PO 2007-2013. Strategia Regionale per la Società dell'Informazione";
- la Determina del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione n. 7 del 30/06/2009 "PO FESR 2007-2013 - Asse I - Delibera n. 749 del 7.5.2009 - Programma Pluriennale di Attuazione (PPA), Linea 1.5 - Adozione linee di indirizzo";
- la Determina della Dirigente del Servizio Innovazione n. 2 del 28.01.2010 con oggetto "PO FESR 2007-2013. Asse I - Linea 1.5 - Azione 1.5.1: Completamento e ampliamento delle iniziative ICT finanziate nell'ambito del POR Puglia 2000-2006 - Adozione dei criteri oggettivi e delle modalità di selezione degli interventi";
- la Determina della Dirigente del Servizio Innovazione n. 7 del 19.02.2010 con oggetto "PO FESR 2007-2013. Asse I - Linea 1.5 - Integrazione Determinazione Dirigenziale del Servizio

- Innovazione del 28.02.20101 relativa all'adozione dei criteri oggettivi e delle modalità di selezione degli interventi afferenti all'azione 1.5.1";
- la relazione istruttoria della Responsabile della Linea 1.5 n. 1 del 4.03.2010 agli atti dell'ufficio nel relativo fascicolo.

Premesso che:

- la Linea di Intervento 1.5 promuove l'offerta di servizi digitali innovativi da parte della pubblica amministrazione nei confronti dei cittadini, delle imprese e della stessa PA in stretto coordinamento con gli investimenti già promossi nel precedente ciclo di programmazione;
- l'Azione 1.5.1 si propone la promozione di interventi di completamento e ampliamento rivenienti dalla programmazione 2000-2006, così come previsto dai documenti regionali, nazionali ed europei;
- le Linee di Indirizzo per la individuazione e la gestione degli interventi ammissibili a finanziamento della Linea d'intervento 1.5 prevedono che:

- a) la Responsabile della Linea 1.5 svolga una preliminare attività di ricognizione dei progetti previsti nella programmazione 2000-2006 non completati o suscettibili di ampliamento;
 - b) tali progetti vengano sottoposti preliminarmente ad un esame di ammissibilità in base al PO FESR 2007-2013, al PPA dell'Asse I e alla Strategia regionale per la Società dell'informazione;
 - c) i progetti ritenuti ammissibili siano sottoposti alla selezione per l'individuazione delle iniziative da finanziare in base a criteri oggettivi di selezione preventivamente individuati coerentemente con i criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza;
- con determina dirigenziale del Servizio Innovazione n. 2 del 28.1.2010 sono stati definiti e adottati, per la individuazione dei progetti da finanziare nell'ambito dell'Azione 1.5.1, i seguenti criteri oggettivi di selezione, oltre ai relativi parametri e punteggi massimi conseguibili:

Linea 1.5 – Azione 1.5.1 CRITERI OGGETTIVI DI SELEZIONE		
A: POTENZIAMENTO DELLA COOPERAZIONE INTERREGIONALE		
A.1)	presenza del progetto in accordi e convenzioni con enti centrali e/o territoriali	5
A.2)	capacità di rafforzare la cooperazione con enti centrali e/o territoriali	5
A.3)	capacità di valorizzare infrastrutture regionali già sviluppate in base a standard e linee guida nazionali	5
	Punteggio massimo (in caso di ricorrenza di tutti i parametri)	15
B: SUPPORTO ALLO SVILUPPO DEL SISTEMA ECONOMICO REGIONALE		
B.1)	impatto trasversale sul sistema economico pugliese nel suo complesso	10
B.2)	impatto diretto su settori in crisi rilevanti per il sistema economico pugliese	5
	Punteggio massimo (in caso di ricorrenza di tutti i parametri)	15
C: POTENZIAMENTO INTERNO DELLA PA LOCALE		
C.1)	impatto diretto sull'efficienza amministrativa	15
C.2)	impatto diretto sul contenimento della spesa pubblica degli Enti Locali e dell'Ente Regionale	10
	Punteggio massimo (in caso di ricorrenza di tutti i parametri)	25
D: ABBATTIMENTO DEL DIGITAL DIVIDE		
D.1)	impatto diretto sul rapporto cittadino – Pubblica Amministrazione	10
D.2)	impatto diretto sulla qualità della vita dei cittadini	15
	Punteggio massimo (in caso di ricorrenza di tutti i parametri)	25
E: RILEVANZA DEL BACINO DI RIFERIMENTO		
E.1)	ampiezza territoriale	10
E.2)	ampiezza utenza	10
	Punteggio massimo (in caso di ricorrenza di tutti i parametri)	20
PUNTEGGIO MASSIMO COMPLESSIVO CONSEGUIBILE		100

- con Determina Dirigenziale del Servizio Innovazione n. 7 del 19.2.2010 è stato adottato il punteggio minimo che un progetto deve conseguire a seguito dell'applicazione dei suddetti criteri per essere considerato ammissibile a finanziamento sulla Azione 1.5.1;

Considerato che:

- con nota prot. n. AOO_144/362 del 29.06.2009, è stata inoltrata, ai Responsabili di Misura 6.2 e 6.3 del POR Puglia 2000-2006, la richiesta formale di ricognizione dei progetti ICT previsti nella precedente programmazione, non completati o suscettibili di ampliamento, candidabili al finanziamento nell'ambito dell'Azione 1.5.1;
- con nota prot. n. AOO_144/562 del 28.09.2009, è stata inoltrata, ai Direttori di Area della Regione Puglia, la richiesta formale di segnalare i progetti da completare, da ampliare o da avviare nell'immediato, afferenti all'ambito dell'e-government all'interno dell'Amministrazione regionale;
- con le seguenti note:
prot. n. AOO_044/9813 del 31.7.2009 del Responsabile di Misura 6.2,
prot. n. AOO_044/9733 del 31.7.2009 del Responsabile di Misura 6.3,
prot. n. AOO_008/240 del 19.11.2009 del Direttore Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione,
prot. n. AOO_082/8624 del 30.11.2009 e prot. n. 24/629/A05 del Direttore Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità,
prot. n. AOO_003/589 del 26.11.2009 e prot. n. AOO_003/623 del 3.12.2009 del Direttore Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana,
sono state trasmesse le indicazioni relative all'oggetto della ricognizione;
- successivamente, sono stati svolti degli incontri specifici con i soggetti interessati, finalizzati all'approfondimento tecnico e alla verifica della possibilità che alcuni dei progetti proposti trovino copertura attraverso le risorse liberate del POR Puglia 2000-2006;
- con le seguenti note:
prot. n. AOO_158/1672 del 1.3.2010 a firma

congiunta del Responsabile di Misura 6.2 e del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività, prot. n. AOO_159/3324 del 2.3.2010 a firma congiunta del Responsabile di Misura 6.3 e del Dirigente Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, prot. n. AOO_008/123 dell'1.03.2010 del Direttore Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, prot. n. 24/81/A05 dell'1.03.2010 del Direttore ad interim dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, prot. n. AOO_003/226 dell'1.03.2010 del Direttore Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana, viene confermato quanto stabilito durante gli incontri tecnici, proponendo a finanziamento nell'ambito dell'Azione 1.5.1, i seguenti progetti di cui sono state acquisite le schede descrittive:

- ARTISYS (ampliamento del progetto Puglia high tech - ARTI)
- Attivazione e Sperimentazione di una Piattaforma di Work Tracking e Work Sharing (completamento)
- EMPULIA - Centrale di Acquisto Territoriale (ampliamento)
- Evoluzione dei Servizi Applicati di E-Government Apulie verso un'Architettura Open Source Regionale (ampliamento)
- Fascicolo elettronico del personale (ampliamento del progetto "Attivazione e Sperimentazione di una Piattaforma di Work Tracking e Work Sharing")
- ICAR (completamento)
- IDeA - Infrastruttura Dati Territoriali e Ambientali (ampliamento e integrazione dei Progetti SIT, SIARPA, SIPA)
- Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale (completamento)
- Osservatorio della Finanza Locale (completamento)
- Progettazione e realizzazione del modello di pubblicazione in rete degli atti e dei documenti amministrativi e sua sperimentazione nell'ambito dei portali regionali (completamento)
- Rafforzamento Portale Sistema Puglia (completamento)

- Sistema sperimentale di supporto alla dematerializzazione dei procedimenti amministrativi (ampliamento del progetto "Rafforzamento Portale Sistema Puglia")
- Supporto all'attivazione del Nucleo Minimo di Protocollo Informatico nella Regione Puglia (completamento).

Ritenuto che

- il completamento del progetto ICAR debba trovare copertura finanziaria, con distinto atto, per Euro 2.910.000,00 attraverso l'Azione 1.5.2 in quanto, nell'ambito dei Progetti Stralcio di Area Vasta, sono già definiti obiettivi coerenti con il progetto stesso e conformi alle direttive del CRIPAL e che, pertanto, tale progetto non debba

essere sottoposto né al preliminare esame di ammissibilità né alla successiva applicazione dei criteri oggettivi di selezione;

Rilevato che:

- i progetti sopra individuati sono stati sottoposti al preliminare esame di ammissibilità al finanziamento della Azione 1.5.1 e ne è stata verificata, con esito positivo, la coerenza rispetto a quanto previsto dal PO FESR 2007-2013, dal PPA dell'Asse 1 e dalla Strategia Regionale per la Società dell'Informazione;
- agli stessi, successivamente, sono stati applicati i criteri oggettivi di selezione con il conseguimento dei seguenti punteggi:

Progetti	Punteggio Attribuito	Importo ammissibile (€)
EMPULIA – Centrale di Acquisto Territoriale	80	3.949.725,51
Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale	80	7.945.651,00
Rafforzamento Portale Sistema Puglia	75	2.005.941,02
Sistema sperimentale di supporto alla dematerializzazione dei procedimenti amministrativi	70	2.033.355,46
Evoluzione dei Servizi Applicati di E-Government Apulie verso un'Architettura Open Source Regionale	65	333.590,00
Supporto all'attivazione del Nucleo Minimo di Protocollo Informatico nella Regione Puglia	65	207.968,93
IDeA - Infrastruttura Dati Territoriali e Ambientali	65	7.000.000,00
Attivazione e Sperimentazione di una Piattaforma di Work Tracking e Work Sharing	60	826.816,10
Progettazione e realizzazione del modello di pubblicazione in rete degli atti e dei documenti amministrativi e sua sperimentazione nell'ambito dei portali regionali	55	187.785,33
Osservatorio della finanza locale	55	3.034.500,00
ARTISYS	55	800.000,00
Fascicolo elettronico del personale	50	1.000.000,00
IMPORTO TOTALE		29.325.333,35

Poiché tutti i progetti valutati raggiungono la soglia minima dei 50 punti prevista con determina dirigenziale n. 7 del 19.02.2010, si può procedere all'approvazione dell'elenco dei progetti ammessi a finanziamento, e dei relativi importi, a valere sull'Azione 1.5.1, Linea 1.5 del PO FESR 2007-2013.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a

quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono riportate a farne parte integrante:

- di approvare l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento, e dei relativi importi, a valere sull'Azione 1.5.1, Linea 1.5 del PO FESR 2007-2013, riportati nella tabella che segue:

Linea 1.5 - Azione 1.5.1		
ELENCO DEI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO		
Progetti	Punteggio Attribuito	Importo ammissibile (€)
EMPULIA – Centrale di Acquisto Territoriale	80	3.949.725,51
Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale	80	7.945.651,00
Rafforzamento Portale Sistema Puglia	75	2.005.941,02
Sistema sperimentale di supporto alla dematerializzazione dei procedimenti amministrativi	70	2.033.355,46
Evoluzione dei Servizi Applicati di E-Government Apulie verso un'Architettura Open Source Regionale	65	333.590,00
Supporto all'attivazione del Nucleo Minimo di Protocollo Informatico nella Regione Puglia	65	207.968,93
IDeA - Infrastruttura Dati Territoriali e Ambientali	65	7.000.000,00
Attivazione e Sperimentazione di una Piattaforma di Work Tracking e Work Sharing	60	826.816,10
Progettazione e realizzazione del modello di pubblicazione in rete degli atti e dei documenti amministrativi e sua sperimentazione nell'ambito dei portali regionali	55	187.785,33
Osservatorio della finanza locale	55	3.034.500,00
ARTISYS	55	800.000,00
Fascicolo elettronico del personale	50	1.000.000,00
IMPORTO TOTALE		29.325.333,35

- di notificare il presente atto:
 - all'AdG del PO FESR 2007-2013,
 - al Responsabile dell'Asse I, PO FESR 2007-2013,
 - al Direttore Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione,
 - al Direttore Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione,
 - al Direttore Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità,
 - al Direttore Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana,
 - al Responsabile di Misura 6.2 del POR Puglia 2000-2006,
 - al Responsabile di Misura 6.3 del POR Puglia 2000-2006;

Il presente provvedimento, composto da 7 facciate e redatto in un unico esemplare:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato all'Albo di questo Servizio;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale e in copia all'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La Dirigente del Servizio Innovazione
Responsabile Linea 1.5 PO FESR 2007-2013
Dott.ssa Maria Sasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 4 marzo 2010, n. 438

Art. 11 della legge 19 dicembre 2008, n. 36 Bando di mobilità volontaria, per i dipendenti regionali, a seguito del conferimento delle funzioni al sistema delle autonomie locali di cui al D.P.G.R. 28 gennaio 2010, n. 75.

L'anno 2010 il giorno 4 del mese di Marzo, in Bari via Celso Ulpiani, 10

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n.161 del 22/2/2008;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n.1879 del 7/10/2008 -punto 4 del dispositivo;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2501 del 18/12/2009;

Vista la legge regionale n. 36 del 19 dicembre 2008, recante “ Norme per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali”;

Visti il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 28 gennaio 2010, n. 75 contenente norme per il “ Conferimento di funzioni amministrative al sistema delle Autonomie Locali in attuazione della legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36 funzioni ex U.M.A. svolte dagli UU.AA.ZZ”;

Visto l'art. 4 del D.P.G.R. n. 75 del 28 gennaio 2010;

Visto l'art. 11, della L.R n. 36/2008, che disciplina le modalità della mobilità riguardante il personale regionale interessato ai processi di decentramento e conferimento di funzioni e compiti al sistema delle Autonomie locali, in particolare il comma 5 che dispone: “*a seguito della definizione del contingente numerico, determinato per ciascuna delle strutture regionali preposte alle funzioni conferite, l'Amministrazione regionale provvede ad assegnare il personale agli enti, sulla base di mobilità volontaria dei dipendenti in esse operanti e in funzione di apposita graduatoria predisposta per anzianità di servizio nel settore interessato alla delega*”;

Ritenuto, pertanto, necessario adottare, al riguardo, apposito bando per definire il contingente del personale avente titolo al trasferimento nei termini suindicati;

Considerato che
- nella definizione di tale contingente tramite gra-

duatoria, vanno comunque salvaguardate le prerogative del personale in situazioni particolari normativamente tutelate, come disposto dal comma 9 del succitato art. 11;

- il richiamato D.P.G.R., in relazioni alle funzioni e compiti delegati, ha individuato, in apposito elenco, gli uffici di provenienza e le categorie contrattuali del personale da trasferire per ogni comune;
- l'art 12 della richiamata legge regionale prevede la corresponsione, per i dipendenti interessati alla mobilità volontaria, di 6 mensilità aggiuntive parametrare sullo stipendio tabellare intendendosi tale quello della categoria di appartenenza comprensiva della 13° mensilità e della progressione economica acquisita;
- secondo il disposto del comma 10, del citato art. 11, *“la Regione si impegna a richiedere formalmente agli enti destinatari del personale trasferito l'utilizzazione di tale personale nel rispetto dei livelli funzionali e professionali conseguiti”*;
- l'art.12, della L.r. n.36/2008, dispone altresì, per i dipendenti in mobilità, la corresponsione a carico della Regione Puglia della quota parte, maturata al momento del trasferimento, dell'indennità premio fine servizio - in attuazione all'articolo 3, comma 2, della legge regionale 13 dicembre 1983, n. 22 (Trattamento di previdenza del personale regionale) -, con riserva di corrispondere l'ulteriore quota maturanda in attuazione del disposto del comma 6 dell'articolo citato;
- l'art. 48 della L.r. 30 aprile 2009, n. 10 dispone che i dipendenti regionali trasferiti in applicazione delle disposizioni della L.r. 36/2008, conservano il diritto a completare le procedure di progressione verticale in corso al momento del trasferimento.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA
L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED
INTEGRAZIONI

“Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

è adottato il Bando di mobilità volontaria, per i dipendenti regionali di ruolo, in attuazione del disposto di cui all'art.11, comma 5, della legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36 e dell'art. 4 del D.P.G.R. 28 gennaio 2010, n. 75, allegato sub A), al presente provvedimento per farne parte integrante.

Il presente provvedimento:

- sarà affisso all'Albo del Servizio Personale e Organizzazione;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato sul sito dedicato ai dipendenti regionali “Primanoi”;
- sarà trasmesso alle OO.SS. aziendali della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme alla Segreteria della Giunta Regionale e in copia all'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva;

adottato in unico originale è composto di n° 3 facciate e n. 3 allegati.

Avv. Domenica Gattulli

ALLEGATO A**REGIONE PUGLIA
AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE
Servizio Personale e Organizzazione****BANDO DI SELEZIONE PER LE PROCEDURE DI MOBILITA' VOLONTARIA DI CUI ALL'ARTICOLO 11 DELLA LEGGE REGIONALE 19 DICEMBRE 2008, N. 36**

Il Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione,

- in attuazione dell'art.11, comma 5 della legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36;
- visto il D.P.G.R. 28 gennaio 2010, n. 75;
- tenuto conto del verbale di concertazione;
- ha adottato il seguente bando;

**ARTICOLO 1
OGGETTO DEL BANDO**

1. Con il presente bando si intende individuare il contingente di personale regionale da trasferire, in mobilità volontaria, ai comuni cui competono le funzioni individuate dal D.P.G.R. 28 gennaio 2010, n. 75, in considerazione degli uffici di provenienza e della categoria contrattuale di appartenenza come individuati nell'elenco approvato con il citato D.P.G.R., qui riportato in **Allegato II**;

**ARTICOLO 2
REQUISITI**

1. Possono inoltrare domanda per partecipare al bando di selezione per mobilità volontaria i dipendenti regionali a tempo indeterminato che prestano servizio presso il Servizio Alimentazione e il Servizio Agricoltura nei cui ambiti sono comprese le attività ex U.M.A come individuate dal D.P.G.R. n.75/2010.

**ARTICOLO 3
DOMANDA**

1. La domanda di partecipazione deve essere presentata, tramite invio postale o mediante consegna a mano, a – Regione Puglia – Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione – Servizio Personale e Organizzazione - Via Celso Ulpiani, 10 cap 70126 Bari, **entro il termine perentorio di quindici (15) giorni** decorrenti dalla pubblicazione del presente bando sul BURP. In caso di invio per posta, si terrà conto del timbro di partenza dell'Ufficio postale con riferimento ai termini di scadenza del relativo inoltro. La busta contenente la domanda dovrà a margine indicare: Bando di mobilità D.P.G.R. 28 gennaio 2010, n.75.

2. La domanda di partecipazione, redatta secondo lo schema **allegato sub I**, deve indicare:

- nome e cognome del dipendente, data di nascita e comune di residenza;
- l'Ufficio presso il dipendente presta servizio;
- il comune destinatario della funzione conferita;
- la categoria per la quale si intende concorrere;
- il servizio o i servizi prestati presso la Regione Puglia dal dipendente con riferimento agli Uffici presso i quali sono stati svolti, riportando data di inizio e termine;
- inoltre dovrà essere dichiarato se per il dipendente trovano applicazione gli artt. 21 e art. 33 commi 5 e 6 della 5 febbraio 1992, n. 104. "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate."

3. I dipendenti di cui all'art. 2 possono far pervenire una sola domanda indicando massimo due opzioni relative al comune e alla categoria, per i quali si intende concorrere.

**ARTICOLO 4
PROCEDURA SELETTIVA**

1. Il personale da trasferire in mobilità volontaria, nel contingente indicato nell'allegato **II** per ciascun comune destinatario delle funzioni decentrate, viene individuato con apposita graduatoria formulata sulla base dei seguenti elementi di valutazione e punteggi:

ANZIANITA' DI SERVIZIO	PUNTEGGIO
Servizio prestato presso l'Ufficio agricolo di zona interessato al conferimento della funzione. Si fa riferimento al servizio prestato con l'utilizzo di password al sistema UMA WEB	Punti 1 per ogni mese. Si considera mese intero la frazione superiore a gg. 16.
Servizio prestato presso l'Ufficio agricolo di zona interessato al conferimento della funzione. Si fa riferimento al servizio prestato senza l'utilizzo di password nelle attività UMA	Punti 0.5 per ogni mese. Si considera mese intero la frazione superiore a gg. 16.
Servizio prestato presso altri Uffici ma appartenenti al Servizio Agricoltura o al Servizio Alimentazione.	Punti 0.25 per ogni mese. Si considera mese intero la frazione superiore a gg. 16.

2. In caso di parità nella graduatoria precede il dipendente con maggiore età anagrafica.
3. All'esame delle domande e alla definizione delle graduatorie provvede il Servizio Personale e Organizzazione, con il supporto, ove necessario, dei Servizi Alimentazione e Agricoltura.
4. Una prima graduatoria provvisoria è predisposta e pubblicata sul sito Prima Noi. I dipendenti interessati potranno far pervenire, al Servizio Personale e Organizzazione, osservazioni entro dieci giorni dalla pubblicazione. Esaminate le osservazioni, la graduatoria definitiva viene approvata con determinazione del Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, pubblicata sul sito Prima Noi e sul BURP.
5. Le comunicazioni relative ai dipendenti collocatisi utilmente in graduatoria e destinatari dei successivi provvedimenti di trasferimento verranno effettuate direttamente agli interessati.

**ART. 5
RISERVA DI POSTI**

1. In attuazione del disposto di cui all'art 11, comma 9, della L.r. n. 36/2008, nella individuazione dei dipendenti da trasferire, in via prioritaria saranno accettate le domande dei dipendenti per i quali trovano applicazione l'art. 21 e l'art. 33 commi 5 e 6, della 5 febbraio 1992, n.104.
2. In caso di più domande di dipendenti nelle condizioni di cui al comma 1, riferite al medesimo comune di destinazione e alla stessa categoria, la graduatoria ai fini del trasferimento sarà formulata secondo i criteri di cui all'art. 4.

**ART. 6
NORME DI RINVIO**

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si fa riferimento alle vigenti norme di legge e di contratto collettivo

Bari, _____

Il Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione
Avv. Domenica Gattulli

ALLEGATO I**SCHEMA DI DOMANDA**

Il Sottoscritto dipendente regionale sig./sig.ra _____ nat ___ a _____ il _____ residente a _____ in via _____ CAP _____ Cod. dip. _____ attualmente in servizio presso:

- o Ufficio Agricolo di Zona di _____ sito in _____ via _____
- o U.P.A.L.di _____ sito in _____ via _____

Struttura interessata al trasferimento delle funzioni,

CHIEDE

di partecipare al di selezione pubblica di mobilità volontaria adottato con Determinazione del Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione n. ___ del _____ per essere trasferito a:

Comune di _____ categoria contrattuale _____.

Comune di _____ categoria contrattuale _____.

Per la determinazione della graduatoria di cui al richiamato bando, il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 in materia di Documentazione Amministrativa,

DICHIARA

- di aver prestato i seguenti servizi:

Servizi prestati presso l'U.A.Z. interessato al conferimento della funzione con l'utilizzo di password al sistema UMA WEB.

Ufficio agricolo di zona di _____ dal _____ al _____

Ufficio agricolo di zona di _____ dal _____ al _____

Ufficio agricolo di zona di _____ dal _____ al _____

Servizi prestati presso l'U.A.Z. interessato al conferimento della funzione senza l'utilizzo di password al sistema UMA WEB.

Ufficio agricolo di zona di _____ dal _____ al _____

Ufficio agricolo di zona di _____ dal _____ al _____

Ufficio agricolo di zona di _____ dal _____ al _____

Servizi prestati presso altri Uffici ma appartenenti al Servizio Agricoltura o al Servizio Alimentazione.

Ufficio _____ dal _____ al _____

Ufficio _____ dal _____ al _____

Ufficio _____ dal _____ al _____

- con riferimento alla riserva di cui all'art.5 del Bando (legge n. 104/92) di trovarsi:
(*barrare la condizione che interessa*)
 - o nella condizione di cui all'art. 21 della legge 104/92;
 - o nella condizione di cui all'art. 33 comma 5 delle legge 104/92;
 - o nella condizioni di cui all'art. 33 comma 6 delle legge 104/92.

- di essere in possesso di password per l'accesso al sistema UMA WEB a far data dal _____.

Il sottoscritto prende atto che le comunicazioni concernenti l'esito della procedura di selezione di mobilità saranno inoltrate all'indirizzo dell'Ufficio sede di lavoro del dipendente .

Data _____

firma _____

ALLEGATO II					
Elenco allegato al D.P.G.R. 28 gennaio 2010, n. 75					
PROVINCE DI BARI E BAT					
UFFICIO	Personale da trasferire	Comune di destinazione	Dotazione organica Comuni		
			ctg D	ctg C	ctg B
U.A.Z.					
U.A.Z di Altamura	1D; 3B	Altamura	1		2
U.A.Z di Altamura		Cassano delle Murge			1
		totale	1		3
			4		
U.A.Z di Andria	1D; 1C; 2B	Andria	1	1	2
	4	totale	1	1	2
			4		
U.A.Z di Barletta	1D; 3C; 3B	Barletta	1	1	2
U.A.Z di Barletta		Canosa di Puglia		2	1
		totale	1	3	3
	7		7		
U.A.Z di Bisceglie	1D;1C; 3B	Bisceglie	1		1
U.A.Z di Bisceglie		Molfetta		1	
U.A.Z di Bisceglie		Trani			1
U.A.Z di Bisceglie		Giovinazzo			1
		totale	1	1	3
	5		5		
U.A.Z di Bitonto	1B; 1C	Terlizzi		1	
U.A.Z di Bitonto		Bitonto			1
		totale	0	1	1
	2		2		
U.A.Z di Casamassima	2D; 2C; 2B	Noicattaro	1		1
U.A.Z di Casamassima		Acquaviva delle Fonti	1		
U.A.Z di Casamassima		Sammichele di Bari		1	
U.A.Z di Casamassima		Casamassima		1	
U.A.Z di Casamassima		Adelfia			1
		totale	2	2	2
	6		6		
U.A.Z di Castellana Grotte	2D; 1C; 2B	Rutigliano	1		1
U.A.Z di Castellana Grotte		Conversano	1		1
U.A.Z di Castellana Grotte		Castellana Grotte		1	
		totale	2	1	2
	5		5		

U.A.Z di Gioia del Colle		Gioia del Colle	1	1	
U.A.Z di Gioia del Colle	1D; 2C; 1B	Santeramo in Colle		1	1
	4	totale	1	2	1
			4		
U.A.Z di Gravina		Gravina in Puglia	1	1	
U.A.Z di Gravina	1D; 1C; 1B	Poggiorsini			1
	3	totale	1	1	1
			3		
U.A.Z di Grumo Appula		Grumo Appula	1		1
U.A.Z di Grumo Appula		Sannicandro di Bari		1	1
U.A.Z di Grumo Appula		Bitetto		1	
U.A.Z di Grumo Appula	1D; 2C; 3B	Toritto			1
	6	totale	1	2	3
			6		
U.A.Z di Minervino Murge	1C	Minervino		1	
	1	totale	0	1	0
			1		
U.A.Z di Monopoli		Monopoli	1	1	
U.A.Z di Monopoli		Locorotondo	1		1
U.A.Z di Monopoli	2D; 1C; 2B	Polignano a Mare			1
	5	totale	2	1	2
			5		
U.A.Z di Putignano		Noci	1		
U.A.Z di Putignano	1D; 1B	Putignano			1
	2	totale	1	0	1
			2		
U.A.Z di Ruvo di Puglia		Corato	1		1
U.A.Z di Ruvo di Puglia	1D; 2B	Ruvo di Puglia			1
	3	totale	1	0	2
			3		

Riepilogo	15	16	26
	57		

PROVINCIA DI BRINDISI					
UFFICIO	Personale da trasferire	Comune di destinazione	Dotazione organica Comuni		
U.A.Z.			ctg D	ctg C	ctg B
U.A.Z di Fasano	1C;1B	Fasano		1	
U.A.Z di Fasano		Cisternino			1
		totale		0	1
			2		
U.A.Z di Francavilla Fontana	2B	Francavilla Fontana			1
U.A.Z di Francavilla Fontana		Oria			1
		totale		0	0
			2		
U.A.Z di Mesagne	1C; 1B	Latiano		1	
U.A.Z di Mesagne		Mesagne			1
		totale		0	1
			2		
U.A.Z di Ostuni	3C; 1B	Ostuni		1	1
U.A.Z di Ostuni		Ceglie Messapica		1	
U.A.Z di Ostuni		Carovigno		1	
		totale		0	3
			4		
U.P.A.L. di Brindisi	1D; 2C; 2B	Brindisi	1		1
U.P.A.L. di Brindisi		San Vito dei Normanni		1	
U.P.A.L. di Brindisi		San Prancrazio Salentino		1	
U.P.A.L. di Brindisi		San Pietro Vern.			1
N.B.: l'U.P.A.L. di Brindisi comprende l' Ufficio U.A.Z. di S. Pietro Vernotico		totale	1	2	2
			5		

Riepilogo	1	7	7
	15		

PROVINCIA DI FOGGIA

UFFICIO U.A.Z.	Personale da trasferire	Comune di destinazione	Dotazione organica Comuni		
			ctg D	ctg C	ctg B
U.A.Z di Apricena	1D; 1C; 3B	Sannicandro Garganico	1		1
U.A.Z di Apricena		Apricena		1	
U.A.Z di Apricena		Lesina			1
U.A.Z di Apricena		Poggio Imperiale			1
	5	totale	1	1	3
			5		
U.A.Z di Bovino	1D; 1B	Deliceto	1		
U.A.Z di Bovino		Bovino			1
		totale	1	0	1
			2		
U.A.Z di Castelnuovo della Daunia	1D; 1C	Casalvecchio	1		
U.A.Z di Castelnuovo della Daunia		Pietramontecorvino		1	
		totale	1	1	0
			2		
U.A.Z di Cerignola	2D; 1C; 3B	Cerignola	2		2
U.A.Z di Cerignola		Stornarella		1	
U.A.Z di Cerignola		Stornara			1
		totale	2	1	3
			6		
U.A.Z di Lucera	1D; 1C; 2B	Lucera	1		1
U.A.Z di Lucera		Volturino		1	
U.A.Z di Lucera		Biccari			1
		totale	1	1	2
			4		
U.A.Z di Manfredonia	1C;1B	Manfredonia		1	1
	2	totale	0	1	1
			2		
U.A.Z di Rodi Garganico	2B	Carpino			1
U.A.Z di Rodi Garganico		Ischitella			1
		totale	0	0	2
			2		

U.A.Z di San Giovanni Rotondo		San Giovanni Rotondo	1		
U.A.Z di San Giovanni Rotondo	2D	San Marco in Lamis	1		
	2	totale	2	0	0
			2		
U.A.Z di San Severo		Torremaggiore	1	2	1
U.A.Z di San Severo	2D; 3C; 1B	San Severo	1	1	
	6	totale	2	3	1
			6		
U.A.Z di Trinitapoli		Trinitapoli	1	1	1
U.A.Z di Trinitapoli	2D; 1C; 3B	San Ferdinando di Puglia	1		2
	6	totale	2	1	3
			6		
U.P.A.L. di Foggia		Foggia	2	2	1
U.P.A.L. di Foggia		Orta Nova	1	1	1
U.P.A.L. di Foggia		Troia		1	1
U.P.A.L. di Foggia		Ascoli Satriano		1	1
U.P.A.L. di Foggia		Sant'Agata di P.		1	1
U.P.A.L. di Foggia		Candela		1	1
U.P.A.L. di Foggia		Orsara di Puglia			1
U.P.A.L. di Foggia	3D; 7C; 8B	Rocchetta Sant'Antonio			1
N.B. l'UPAL di Foggia comprende gli Uffici U.A.Z. di Candela e Troia con personale da trasferire di n.1 C per ogni U.A.Z.	18	totale	3	7	8
			18		

<i>Riepilogo</i>	15	16	24
	55		

PROVINCIA DI LECCE

UFFICIO U.A.Z.	Personale da trasferire	Comune di destinazione	Dotazione organica Comuni		
			ctg D	ctg C	ctg B
U.A.Z di Calimera	1C; 1B	Carpignano Salentino		1	
U.A.Z di Calimera		Martano			1
		2	totale	0	1
			2		
U.A.Z di Campi Salentina	1D; 3B	Veglie	1		1
U.A.Z di Campi Salentina		Squinzano			1
U.A.Z di Campi Salentina		Guagnano			1
		4	totale	1	0
			4		
U.A.Z di Casarano	1D; 2C; 1B	Ugento	1		1
U.A.Z di Casarano		Casarano		1	
U.A.Z di Casarano		Ruffano		1	
		4	totale	1	2
			4		
U.A.Z di Galatina	1D; 1B	Galatina	1		1
	2	totale	1	0	1
			2		
U.A.Z di Gallipoli	1C; 2B	Taviano		1	
U.A.Z di Gallipoli		Sannicola			1
U.A.Z di Gallipoli		Racale			1
		3	totale	0	1
			3		
U.A.Z di Maglie	1D; 1C; 2B	Uggiano la Chiesa	1		
U.A.Z di Maglie		Otranto		1	
U.A.Z di Maglie		Cannole			1
U.A.Z di Maglie		Giurdignano			1
		4	totale	1	1
			4		

U.A.Z di Nardò	1D; 2B	Leverano	1		
U.A.Z di Nardò		Nardò			1
U.A.Z di Nardò		Copertino			1
U.A.Z di Nardò					
	3	totale	1	0	2
			3		
U.A.Z di Tricase	2B	Gagliano del Capo			1
U.A.Z di Tricase		Tricase			1
	2	totale	0	0	2
			2		
U.P.A.L. di Lecce	1C;1B	Lecce		1	
U.P.A.L. di Lecce		Surbo			1
	2	totale	0	1	1
			2		

<i>Riepilogo</i>	5	6	15
	26		

PROVINCIA DI TARANTO

UFFICIO U.A.Z.	Personale da trasferire	Comune di destinazione	Dotazione organica Comuni		
			ctg D	ctg C	ctg B
U.A.Z di Castellaneta	1D; 1C; 1B	Castellaneta	1		1
U.A.Z di Castellaneta		Palagianello		1	
		totale	1	1	1
			3		
U.A.Z di Ginosa	1D; 1C; 2B	Ginosa	1		1
U.A.Z di Ginosa		Laterza		1	1
		totale	1	1	2
			4		
U.A.Z di Grottaglie	1D; 2C; 1B	Grottaglie	1	1	1
U.A.Z di Grottaglie		San Giorgio Ionico		1	
		totale	1	2	1
			4		
U.A.Z di Manduria	3D; 2C; 1B	Manduria	1	1	
U.A.Z di Manduria		Torricella	1		
U.A.Z di Manduria		Sava	1		
U.A.Z di Manduria		Lizzano		1	1
		totale	3	2	1
			6		
U.A.Z di Martina Franca	1D; 1C; 1B	Martina Franca	1		1
U.A.Z di Martina Franca		Crispiano		1	
		totale	1	1	1
			3		
U.A.Z di Massafra	1D; 2C; 1B	Palagianello	1	1	
U.A.Z di Massafra		Massafra		1	1
		totale	1	2	1
			4		
U.A.Z di Mottola	1B; 1C	Mottola		1	1
	totale	0	1	1	
			2		
U.P.A.L. di Taranto	1D; 1C; 1B	Taranto	1		1
U.P.A.L. di Taranto		Pulsano		1	
		totale	1	1	1
			3		
<i>Riepilogo</i>			9	11	9
			29		

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 2 marzo 2010, n. 103

Preso d'atto annullamento determinazione dirigenziale n. 879 del 2008 avente ad oggetto "L.r. 30/09/2004, n. 15 e s. m. e il relativo regolamento di attuazione n. 1/2008. IPAB Scuola materna T. Caputo con sede in Tricase (Le). Accertamento dei requisiti per la trasformazione in persona giuridica di diritto privato Associazione ed approvazione proposta di atto costitutivo e di statuto".

Il giorno 02/03/2010, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità,

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DOTT.SSA ANTONELLA BISCEGLIA**

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4 - 2° comma;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28.07.1998, n. 3261;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1662 del 15.09.2009 di nomina della Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;
- richiamata la determinazione del Direttore dell'Area n. 5 del 16.09.2009 di nomina del Dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore;
- visto l'atto dirigenziale del 18 novembre 2008, n. 879 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 203 del 30.12.2008 avente ad oggetto: Legge regionale 30 settembre 2004, n. 15 e successive modificazioni e il relativo regola-

mento di attuazione n. 1/2008. IPAB Scuola materna "T. Caputo" con sede in Tricase (Le). Accertamento dei requisiti per la trasformazione in persona giuridica di diritto privato "Associazione" ed approvazione proposta di atto costitutivo e di statuto.

- Vista la sentenza dell'1.7.2009 e depositata il 22.10.2009, pronunciata dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia di Lecce Sezione Prima, sul ricorso iscritto al registro generale al n. 436 del 2009 con cui si annulla la determinazione del Dirigente del Sistema integrato servizi sociali della Regione Puglia n. 879 del 18 novembre 2008.
- Ritenuto opportuno procedere alla presa d'atto dell'annullamento della propria precedente determinazione n. 879 del 18.11.2008.
- visti gli artt.14 e 15 del D.P.R. 616/77;

DETERMINA

1. Per tutto quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato: di prendere atto dell'annullamento della propria precedente determinazione n. 879 del 18.11.2008 avente ad oggetto: "Legge regionale 30 settembre 2004, n. 15 e successive modificazioni e il relativo regolamento di attuazione n. 1/2008. IPAB Scuola materna T. Caputo con sede in Tricase (Le). Accertamento dei requisiti per la trasformazione in persona giuridica di diritto privato Associazione ed approvazione proposta di atto costitutivo e di statuto".
3. Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Terzo Settore.
4. Avverso il provvedimento è consentito ricorso al T.A.R. di Puglia entro sessanta giorni dalla data della notifica.
5. Di disporre, in conformità a quanto disposto dalla deliberazione di Giunta Regionale n.1945 del 21.10.2008, la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto è esecutivo e non comporta gli adempimenti contabili di cui all'art. 79 della L. R. 16 novembre 2001, n. 28, non derivando dal medesimo alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

La Dirigente
Servizio Politiche di Benessere Sociale
e Pari Opportunità
Dr.ssa Antonella Bisceglia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE 2 marzo 2010, n. 46

Del. G.R. n. 1511 del 4 agosto 2009. "Direttive per l'attuazione delle Linee A, B e C del Piano di attività dell'Osservatorio Regionale Politiche Sociali 2008-2009". Approvazione Avviso pubblico selezione progetti di ricerca.

Il giorno 02 marzo 2010 in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria dell'Assessorato alla Solidarietà,

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DR.SSA ANNA MARIA CANDELA**

- visto il D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001, art. 4, comma 2;
- vista la L.R. n. 7 del 04/02/1997, art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione n. 3261 del 28/07/1998;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordi-

namento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il SERVIZIO Programmazione sociale e integrazione sociosanitaria;

- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1662 del 15/09/2009 di nomina del Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;
- vista l'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Sociale;

PREMESSO che:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1812 del 31 ottobre 2007 è stato approvato il piano di attività 2007-08 dell'Osservatorio Regionale Politiche Sociali, istituito ai sensi della l.r. n. 19/2006 artt. 13 e 14;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 720 del 6 maggio 2008 è stato approvato l'aggiornamento del suddetto piano di attività, per il biennio 2009-2010, assegnando le risorse corrispondenti, pari ad Euro 4.596.828,04, a valere sul Cap. 785040 - UPB 5.2.1 - residui di stanziamento 208 nel Bilancio di Previsione 2009;
- con propria Deliberazione n. 1511 del 4 agosto 2009, la Giunta Regionale ha approvato indirizzi attuativi al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, responsabile per l'attuazione dell'intero piano di attività 2008-2009 dell'Osservatorio Sociale Regionale;
- in particolare la suddetta deliberazione ha fornito indicazioni operative per le modalità di attivazione delle singole azioni previste, confermando le attribuzioni di risorse finanziarie già approvate con la Del. G.R. n. 720/2008.
- che per le seguenti azioni del piano di attività:

Azioni	Risorse assegnate	Soggetto beneficiario/ Modalità di individ.
Azione A.2	€ 200.000,00	Avviso pubblico
Azione A.3	€ 200.000,00	Avviso pubblico
Azione A.4	€ 50.000,00	Avviso pubblico
Azione A.5	€ 180.000,00	Avviso pubblico

Azione C.1	€ 300.000,00	Avviso pubblico
Azione C.2	€ 200.000,00	Avviso pubblico
Azione C.5	€ 150.000,00	Avviso pubblico
Azione B.2	€ 100.000,00 (residui)	Protocollo di intesa con Regione Liguria
Azione B.4	€ 200.000,00	Avviso pubblico
TOTALE	€1.580.000,00	

si è provveduto con A.D. n. 129 del 29/10/2009 della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria all'assunzione dell'impegno contabile dell'importo di Euro 1.580.000,00 a valere sulle disponibilità del Cap. 785040 - U.P.B. 5.2.1 del Bilancio di Previsione 2009 - Residui di stanziamento 2008, in coerenza con quanto già previsto nel Piano di attività dell'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali, di cui alla Del. G.R. n. 720 del 6 maggio 2008, così come confermate dalla Del. G. R. n. 1511 del 4 agosto 2009.

CONSIDERATO che:

- la Deliberazione di G.R. n. 1511/2009 ha disposto i necessari indirizzi attuativi per dare avvio alle azioni di ricerca e di monitoraggio delle politiche sociali e sociosanitarie affidate all'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali (OSR) e che non sono ad attuazione diretta delle risorse umane assegnate all'Ufficio Programmazione Sociale e alla Cabina di Regia dell'OSR;
- il medesimo A.D. n. 129/2009 ha demandato alla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ogni adempimento derivante dallo stesso per l'attuazione degli indirizzi di cui alla Del. G.R. 1511/2009, ivi inclusa, dunque, l'approvazione e la pubblicazione dell'Avviso pubblico per la selezione di progetti di ricerca e di monitoraggio delle politiche sociali e sociosanitarie;
- in coerenza con gli indirizzi attuativi di cui alla Del. G.R. n. 1511/2009, si rende necessario procedere alla selezione di proposte progettuali per la realizzazione, da parte di enti di ricerca e centri studio pubblici e privati con qualificata e compro-

vata esperienza nel settore, dei seguenti progetti di ricerca e monitoraggio:

PROGETTO A.2 - Monitoraggio
spesa sociale dei Comuni € 200.000,00

PROGETTO A.3 - Monitoraggio Piani
Sociali di Zona € 200.000,00

PROGETTO A.4 - Monitoraggio pro-
getti Affidato € 50.000,00

PROGETTO A.5 - Valutazione poli-
tiche per la conciliazione dei tempi di
vita e di lavoro € 180.000,00

PROGETTO C.1 - Indagine sulla
Salute dei Migranti e le attività di sen-
sibilizzazione € 300.000,00

PROGETTO C.2 - Indagine sulle con-
dizioni abitative e lavorative degli
immigrati in Puglia € 200.000,00

PROGETTO C.5 - Indagine sulle con-
dizioni economiche delle famiglie
numerose e con minori 0-5 anni € 150.000,00

PROGETTO B.4 - Georeferenzia-
zione dei sistema di offerta di servizi e
prestazioni € 200.000,00

- la citata Del. G.R. n. 1511/2009 ha disposto che, viste le competenze specialistiche necessarie per presidiare ciascuno dei temi e delle aree tematiche oggetto delle azioni, la selezione delle proposte progettuali possa individuare i soggetti attuatori tra primari istituti di ricerca nazionali e regionali e centri studi e consulenza che abbiano già maturato esperienze nei rispettivi ambiti di ricerca a livello nazionale e regionale, che abbiano un curriculum esperienziale almeno triennale e che annoverino nelle rispettive compagnie sociali o nei rispettivi organici esperti di profilo senior (con almeno 10 anni di esperienza) di indiscussa competenza riconosciuta a livello nazionale. Sono possibili associazioni temporanee di scopo in cui il capofila abbia almeno i requisiti sopra individuati. I soggetti che possono

candidare la propria proposta progettuale per la realizzazione delle azioni, anche in ATS, sopra indicate devono avere almeno una sede operativa in Puglia.

Tanto premesso e considerato si provvede con il presente atto ad approvare, in coerenza con gli indirizzi attuativi sopra riportati, apposito Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali per attività di ricerca e monitoraggio delle politiche sociali e sociosanitarie, sui temi sopra individuati, secondo quanto riportato in Allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

La selezione pubblica delle proposte progettuali dovrà tener conto della qualità tecnica della proposta progettuale, della qualità e solidità del soggetto proponente, o dei soggetti proponenti associati per lo scopo, della proposta economica per la realizzazione di ciascun progetto, ivi inclusa la eventuale compartecipazione finanziaria del soggetto proponente con apporto di mezzi e risorse proprie.

L'Avviso pubblico di cui all'Allegato A dispone, inoltre, che ciascun soggetto proponente non può presentare, a pena di esclusione, la propria candidatura e la propria proposta progettuale per più di un progetto di ricerca. In caso di costituzione di Associazione Temporanea di Scopo, ciascun soggetto non può aderire, a pena di esclusione, a più di una ATS.

Sono fissati a 20 (venti) giorni, con decorrenza dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente atto dirigenziale con l'allegato Avviso pubblico i termini di trasmissione per la consegna delle candidature e delle relative proposte progettuali. A tal fine farà fede il timbro di invio dei plichi di candidatura, con raccomandata AR o corriere privato, ovvero il timbro attestante l'avvenuta consegna a mano presso la segreteria del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di

entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

**LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE SOCIALE
E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate;

DETERMINA

in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1511/2009

- di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di **prendere atto** che per le seguenti azioni di ricerca e monitoraggio di cui al Piano di attività dell'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali programmate per le annualità 2008-2009:

PROGETTO A.2 - Monitoraggio
spesa sociale dei Comuni € 200.000,00

PROGETTO A.3 - Monitoraggio
Piani Sociali di Zona € 200.000,00

PROGETTO A.4 - Monitoraggio
progetti Affidato € 50.000,00

PROGETTO A.5 - Valutazione politiche per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro € 180.000,00

PROGETTO C.1 - Indagine sulla
Salute dei Migranti e le attività di sensibilizzazione € 300.000,00

PROGETTO C.2 - Indagine sulle condizioni abitative e lavorative degli immigrati in Puglia € 200.000,00

PROGETTO C.5 - Indagine sulle condizioni economiche delle famiglie numerose e con minori 0-5 anni € 150.000,00

PROGETTO B.4 - Georeferenziazione del sistema di offerta di servizi e prestazioni € 200.000,00

è richiesta la selezione, mediante procedura di evidenza pubblica, di proposte progettuali formulate da soggetti pubblici e privati che si configurino come primari istituti di ricerca e centri studi e consulenza che abbiano già maturato esperienze nei rispettivi ambiti di ricerca, che abbiano un curriculum esperienziale almeno triennale e che annoverino nelle rispettive compagini sociali o nei rispettivi organici esperti di profilo senior (con almeno 10 anni di esperienza) di indiscussa competenza riconosciuta a livello nazionale;

- di **approvare** l'Avviso pubblico così come riportato in Allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di **disporre** la pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di disporre che il termine entro il quale possono essere inviate, esclusivamente a mezzo raccomandata A/R o corriere privato, ovvero con consegna a mano presso la segreteria del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, sia fissato al 20° giorno successivo alla data di pubblicazione;
- di **demandare** alla dirigente del Servizio Pro-

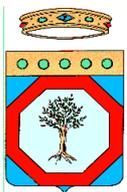
grammazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria tutti gli adempimenti attuativi del presente provvedimento, ivi inclusa la costituzione di apposita commissione giudicatrice presso il Servizio per la valutazione delle proposte progettuali considerate ammissibili formalmente, previa istruttoria amministrativa a cura dell'Ufficio Programmazione Sociale;

- di **individuare** quale responsabile del procedimento amministrativo il dott. Antonio Nappi, già assegnato quale funzionario amministrativo esperto al funzionamento dell'Osservatorio Regionale delle Politiche sociali.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, si compone di n. 6 pagine, oltre le n. 18 pagine per l'Allegato A, e:

- è immediatamente esecutivo, non richiedendo ulteriori adempimenti contabili;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della l.r. n. 7/1997 mediante pubblicazione all'Albo del Settore Programmazione e Integrazione, ove resterà affisso per n. 5 giorni consecutivi, nonché mediante pubblicazione sul BURP;
- verrà trasmesso al competente Ufficio Programmazione Sociale per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della l.r. n. 7/1997, ed in copia all'Assessore alla Solidarietà e all'Assessore al Bilancio e alla Programmazione.

La Dirigente
Servizio Programmazione Sociale
e Integrazione Sociosanitaria
Dr.ssa Anna Maria Candela



REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA
SALUTE DELLE PERSONE E DELLE PARI
OPPORTUNITÀ
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE
Ufficio Programmazione Sociale



ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI DI
RICERCA E DI MONITORAGGIO
(Del. G.R. n. 1511/2009)

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI DI RICERCA E DI MONITORAGGIO (Del. G.R. n. 1511/2009)

1. Il quadro di riferimento

In attuazione degli artt. 13 e 14 della legge regionale 10 luglio 2006, n.19, la Giunta Regionale con propria deliberazione n. 1380/2007 ha istituito l'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali, con la rete degli Osservatori Sociali Provinciali, ed ha assegnato allo stesso OSR la attuazione di un piano di attività 2007-2008, così come aggiornato, con successiva Del. G.R. n. 720/2008, per la seconda annualità 2008-2009, che prevede essenzialmente:

- il finanziamento di piani di attività specifici degli Osservatori Sociali Provinciali
- l'implementazione e la gestione del Sistema Informativo Sociale Regionale
- la realizzazione di progetti di ricerca tematici in ambiti coerenti con le principali aree di intervento delle politiche sociali regionali.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1511 del 4 agosto 2009 la Giunta Regionale ha approvato indirizzi attuativi al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, responsabile per l'attuazione dell'intero piano di attività 2008-2009 dell'Osservatorio Sociale Regionale, fornendo in particolare indicazioni operative per le modalità di attivazione delle singole azioni previste, confermando le attribuzioni di risorse finanziarie già approvate con la Del. G.R. n. 720/2008. Per i progetti di ricerca di cui al par. 2 del presente Avviso è stato definito di procedere con procedura pubblica di selezione di proposte progettuali e relative proposte economiche per un totale di Euro 1.580.000,00, oggetto di impegno contabile con A.D. n. 129 del 29.10.2009.

2. Descrizione tecnica dei Progetti di ricerca da realizzare nell'ambito dell'Osservatorio Regionale Politiche Sociali

I progetti di ricerca di seguito indicati, con i relativi importi massimi di finanziamento stanziati a valere sulle risorse del Piano di attività 2008-2009 dell'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali costituiscono parte integrante delle attività di analisi, studio e ricerca proprie dell'Osservatorio Regionale Politiche Sociali, per le quali si ritiene necessario un apporto specialistico nelle rispettive aree tematiche di riferimento.

Si illustra di seguito, per ciascuno dei progetti, in termini sintetici, e come tali non esaustivi, gli obiettivi generali di indagine, di conoscenza e di valutazione delle specifiche condizioni di bisogno e delle relative politiche regionali di intervento.

PROGETTO A.2 – Monitoraggio spesa sociale dei Comuni [COD. A.2]

Analisi dei dati statistici contenuti nelle schede di programmazione finanziaria degli Ambiti territoriali e di monitoraggio della spesa sociale dei singoli Comuni di ciascun Ambito territoriale, al fine di determinare un set di indicatori per il monitoraggio annuale della spesa sociale media pro capite, della articolazione di tale spesa per aree di intervento e per macrotipologie di servizi, nonché per modalità di gestione delle attività finanziate.

PROGETTO A.3 – Monitoraggio Piani Sociali di Zona [COD. A.3]

Lettura comparata dei 45 Piani Sociali di Zona 2010-2012 approvati dai rispettivi ambiti territoriali in attuazione del Piano Regionale delle Politiche sociali, al fine di valutare il grado complessivo di coerenza della programmazione territoriale rispetto a quella regionale, e di valutare in particolare il grado di disaggregazione per servizi, il grado di integrazione delle politiche, nonché il grado di perseguimento dei valori target degli obiettivi di servizio individuati con Del. G.R. n. 1875/2009.

PROGETTO A.4 – Monitoraggio progetti Affidato [COD. A.4]

Il progetto di ricerca dovrà offrire una lettura comparata dei servizi e degli interventi dei Piani sociali di zona per sostenere l'affido familiare di minori per i quali si è reso necessario l'allontanamento temporaneo dai nuclei familiari di origine, e le modalità attuative delle politiche a sostegno dell'affido di tutti gli Ambiti territoriali e, in particolare, gli Ambiti territoriali che tra il 2008 e il 2009 sono stati impegnati nella realizzazione dei progetti sperimentali finanziati dalla Regione Puglia a seguito della approvazione delle "Linee guida regionali per l'affido familiare".

PROGETTO A.5 – Valutazione politiche per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro [COD. A.5]

Il progetto di ricerca dovrà offrire una lettura comparata dei servizi e degli interventi dei Piani sociali di zona per promuovere e sostenere politiche e interventi specifici per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nei sistemi di welfare locali. In particolare saranno oggetto di monitoraggio gli Ambiti territoriali e i Comuni risultati beneficiari di interventi specifici quali i finanziamenti per gli asili nido e le strutture per la prima infanzia, per la realizzazione di banche del tempo e per la realizzazione di piani dei tempi e degli orari, tra il 2008 e il 2010.

PROGETTO C.1 – Indagine sulla Salute dei Migranti e le attività di sensibilizzazione [COD. C.1]

Con specifico riferimento all'intervento sperimentale e innovativo volto ad accogliere in Puglia l'INMP – Istituto Nazionale per le Malattie delle Povertà e dei Migranti, già in corso di svolgimento nella ASL di Foggia, a seguito di specifiche intese tra il Ministero della Salute, l'Assessorato alle Politiche della Salute e l'Assessorato alla Solidarietà, si intende finanziare una specifica azione di ricerca finalizzata a supportare l'avvio delle attività del centro sperimentale pugliese, con indagini conoscitive sulle condizioni di salute della popolazione immigrata in Puglia.

PROGETTO C.2 – Indagine sulle condizioni abitative e lavorative degli immigrati in Puglia [COD. C.2]

In continuità con il lavoro di ricerca sviluppato tra il 2008 e il 2009 dall'Osservatorio Regionale per l'Immigrazione in materia di flussi migratori per ragioni di lavoro e di condizioni lavorative degli immigrati, si intende promuovere una specifica azione di ricerca volta ad indagare le caratteristiche dei mercati di lavoro che coinvolgono in prevalenza stranieri immigrati, con specifico riferimento alle aree del lavoro autonomo, del lavoro sommerso nei servizi di cura, del lavoro stagionale in agricoltura, del lavoro nei settori dell'edilizia e dell'industria manifatturiera.

PROGETTO C.5 – Indagine sulle condizioni economiche delle famiglie numerose e con minori 0-5 anni [COD. C.5]

Il progetto di ricerca è chiamato a supportare le politiche regionali per le famiglie, a sostegno del carico di cura e degli oneri economici connessi all'educazione di minori, alla gestione di famiglie numerose con specifico riferimento alle principali variabili di consumo, ivi inclusi i servizi pubblici e i servizi sociali e sanitari, nonché a costruire modelli econometrici di analisi delle condizioni di povertà e di reddito delle famiglie in relazione ai modelli di consumo e alle condizioni di accesso ai servizi.

PROGETTO B.4 – Georeferenziazione dei sistemi di offerta di servizi e prestazioni [COD. B.4]

In continuità con le attività sviluppate in seno all'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali per l'implementazione e la messa a regime di flussi informativi sociali regionali per la creazione del Sistema Informativo Sociale Regionale, il progetto intende finanziare sperimentazioni connesse alla georeferenziazione delle principali mappe di offerta dei servizi pubblici e privati censiti con il SISR (dati flusso 2008). In particolare per le strutture residenziali e a ciclo diurno per anziani, minori e disabili, nonché per la prima infanzia la suddetta mappatura georeferenzata sarà un utile

supporto per analizzare la fattibilità di guide ai servizi realmente accessibili e consultabili da parte di tutti i cittadini, mediante differenti chiavi di ricerca, per accrescere le opportunità di accesso e il principio della libera scelta da parte degli utenti.

Le proposte progettuali potranno declinare liberamente le tracce di lavoro sopra sinteticamente indicate per ciascuna area di ricerca, assumendo a riferimento i principali provvedimenti normativi e i principali documenti di programmazione sociale e sociosanitaria regionale.

3. Coordinamento delle attività, durata e corrispettivi.

I progetti di ricerca dovranno essere realizzati in stretto raccordo con la Regione Puglia – Assessorato alla Solidarietà, Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria e, in particolare, con l'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali e la rete degli Osservatori Sociali Provinciali (OSP), nelle modalità più opportune, a fornire un costante indirizzo istituzionale alle attività che dovranno essere realizzate dal soggetto attuatore.

Per ciascun progetto di ricerca selezionato, in relazione a ciascun codice di progetto, sarà sottoscritta apposita Convenzione tra Regione Puglia e soggetto attuatore, così come individuato a seguito della istruttoria delle candidature di proposte progettuali presentate, per la durata indicata dal crono programma della proposta progettuale selezionata, e comunque non superiore a 12 (dodici) mesi.

Il periodo di attuazione potrà essere prorogato, senza ulteriori oneri per la Regione Puglia, subordinatamente alla formulazione di motivata richiesta da parte del soggetto proponente e attuatore successivamente al 3° mese di attuazione.

Per ciascuno dei progetti di ricerca da finanziare è assegnato l'importo massimo complessivo di seguito indicato, che sarà rideterminato in relazione alla proposta economica del soggetto proponente che risulterà aggiudicatario:

PROGETTO A.2 – Monitoraggio spesa sociale dei Comuni	€ 200.000,00
PROGETTO A.3 – Monitoraggio Piani Sociali di Zona	€ 200.000,00
PROGETTO A.4 – Monitoraggio progetti Affidato	€ 50.000,00
PROGETTO A.5 – Valutazione politiche per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro	€ 180.000,00
PROGETTO C.1 – Indagine sulla Salute dei Migranti e le attività di sensibilizzazione	€ 300.000,00
PROGETTO C.2 – Indagine sulle condizioni abitative e lavorative degli immigrati in Puglia	€ 200.000,00
PROGETTO C.5 – Indagine sulle condizioni economiche delle famiglie numerose e con minori 0-5 anni	€ 150.000,00
PROGETTO B.4 – Georeferenziazione dei sistema di offerta di servizi e prestazioni	€ 200.000,00

L'importo complessivo per la realizzazione di ciascuno dei Progetti deve essere considerato comprensivo di IVA e di ogni altro onere, se e in quanto previsto.

4. Condizioni e requisiti di partecipazione

4.1 Prescrizioni generali

Possono concorrere all'affidamento dell'incarico tutti i primari istituti di ricerca operanti su scala nazionale e regionale, i centri studi e le società di ricerca e consulenza specialistica che abbiano già maturato esperienze nei rispettivi ambiti di ricerca a livello nazionale e regionale, che abbiano un curriculum esperienziale almeno triennale e che annoverino nelle rispettive compagini sociali o nei rispettivi organici esperti di profilo senior (con almeno 10 anni di esperienza) di indiscussa competenza riconosciuta a livello nazionale. Sono possibili associazioni temporanee di scopo in cui il capofila abbia almeno i requisiti sopra individuati. I soggetti che possono candidare la propria proposta progettuale per la realizzazione delle azioni, anche in ATS, sopra indicate devono avere almeno una sede operativa in Puglia.

Ogni ente o organizzazione potrà presentare una sola proposta progettuale. Nel caso in cui risultino più proposte progettuali presentate dal medesimo soggetto, anche attraverso raggruppamenti o associazioni temporanee di scopo, tutte tali proposte saranno escluse dalla procedura di selezione. Analogamente, in caso di costituzione di Associazione Temporanea di Scopo, ciascun soggetto non potrà aderire, a pena di esclusione, a più di una ATS.

Non possono partecipare alla procedura soggetti fra i quali sussista una delle situazioni di controllo previste all'art. 2359 del codice civile.

In qualsiasi momento della procedura, successivo a quello di apertura dei plichi, l'Amministrazione avrà facoltà di richiedere a ciascun concorrente di attestare, con dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ex art. 47 del DPR. 445/2000), la presenza o l'assenza di rapporti di controllo diretto o indiretti nei confronti di altri soggetti partecipanti alla selezione pubblica. La mancata risposta entro termine perentorio a tale richiesta comporterà l'esclusione dalla procedura.

4.2 Situazione giuridica – requisiti generali:

- a) copia dello statuto societario o dell'atto costitutivo;
- b) certificato di iscrizione al Registro delle Imprese presso la CCIAA o atto o dichiarazione avente contenuto equivalente; nel caso di soggetto non tenuto a tale iscrizione, la certificazione di cui sopra potrà in ogni caso essere sostituita con una dichiarazione del legale rappresentante, resa ai sensi dell'art. 46 DPR n. 445/2000, avente contenuto conforme al certificato sostituito;
- c) dichiarazione sostitutiva di certificazione, ex art. 46 DPR n. 445/2000, avente ad oggetto il nominativo del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione della proposta progettuale.

4.3 Capacità tecnica – prove richieste:

- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ex art. 47 DPR n. 445/2000, del legale rappresentante, attestante che il soggetto o i soggetti proponente/i:

- abbia/no realizzato progetti di ricerca sulle tematiche oggetto di ricerca su scala nazionale, regionale o di ambito territoriale in Puglia, nell'ultimo triennio;
- abbia/no realizzato nell'arco degli ultimi cinque anni ricerche sulle politiche di inclusione sociale, sulle politiche familiari, sulle politiche di parti opportunità, sull'innovazione delle politiche sociali a livello nazionale, regionale e locale, con illustrazione dei risultati conseguiti e delle eventuali pubblicazioni presentate;
- abbia/no partecipato a coordinamenti/comitati scientifici di Osservatori politiche sociali;
- abbia/no maturato esperienze continuative di attivazione e/o gestione di flussi informativi in ambito sociale;
- abbia/no partecipato a progetti Europei su tematiche sociali, elaborando prodotti concernenti la raccolta dei dati o la costruzione di specifici panieri di indicatori;
- disponga/no di adeguate competenze, confermate da esperienze di lavoro, in merito alla definizione ed elaborazione di panieri di indicatori per la valutazione delle politiche sociali.

Nella stessa dichiarazione, cui si dovrà allegare copia del curriculum societario (almeno per il soggetto capofila di eventuale ATS) aggiornato alla data del bando, dovranno essere indicati rispetto ai precedenti punti: i singoli soggetti committenti, il titolo del progetto, il periodo di esecuzione, l'importo e una breve descrizione delle attività (massimo 5 righe).

- Attestazione circa la composizione del gruppo di lavoro preposto al progetto e relativi curricula per ciascuna delle figure componenti il medesimo, sottoscritti in originale dagli interessati, con allegate le carte di identità di ciascuno. I curricula allegati devono essere corrispondenti a tutti quelli elencati nel formulario della proposta progettuale (All. 1).

5. Disposizioni per la presentazione delle proposte progettuali

Le proposte progettuali dovranno essere trasmesse a mezzo raccomandata AR, posta celere, corriere privato o consegna a mano, a pena di esclusione, **entro le ore 12.00 del 20° giorno dal giorno successivo alla pubblicazione** del presente Avviso Pubblico sul BURP, al seguente indirizzo:

REGIONE PUGLIA – ASSESSORATO ALLA SOLIDARIETA'
Servizio Programmazione Sociale e Integrazione (OSR)
Via Caduti di Tutte le Guerre, n. 15 (VI Piano) – c/o Segreteria Servizio
70126 Bari.

Pena esclusione, sulla busta deve essere indicata la seguente dicitura: **“Progetto di ricerca OSR - Cod. _____”**, ove il codice da indicare è quello relativo al tema di indagine o area di ricerca prescelti dal soggetto proponente, così come indicati al paragrafo 2 del presente Avviso pubblico.

Le proposte progettuali e i documenti dovranno essere redatti in lingua italiana ed inviati, a pena di esclusione, in plico chiuso e sigillato con ceralacca, nastro adesivo, strisce di carta preincollata o altro analogo dispositivo.

Tale plico, sempre a pena di esclusione, dovrà inoltre essere controfirmato sui lembi di chiusura, salvo quelli a chiusura industriale, e recare all'esterno l'intestazione del mittente, contenente indirizzo completo, numero di telefono e di fax, nonché la dicitura obbligatoria di cui sopra.

Il plico di cui al precedente capoverso dovrà contenere al suo interno:

- tutta la documentazione amministrativa e attestante le caratteristiche tecniche e professionali del soggetto o dei soggetti proponente/i, di cui al paragrafo 4 del presente Avviso;
- la proposta progettuale elaborata su apposito formulario così come allegato al presente Avviso (Allegato 1);
- la proposta economica per la realizzazione del progetto, secondo il format e il dettaglio specificato nello stesso formulario (non è necessario mettere in busta separata la proposta economica, che fa invece parte integrante del formulario di cui all'Allegato 1).

6. Valutazione delle proposte progettuali

Tutte le operazioni di verifica e valutazione verranno affidate ad una Commissione regionale composta almeno dalle seguenti figure:

- a) Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria,
- b) Funzionario amministrativo referente tecnico dell'Osservatorio Regionale Politiche Sociali,
- c) Un esperto di comunicazione sociale
- d) Un esperto di politiche sociali.

Alla costituzione della Commissione giudicatrice per la valutazione delle proposte progettuali, previa istruttoria tecnica a cura dell'Ufficio Programmazione sociale, provvederà la dirigente del Servizio Programmazione sociale e Integrazione sociosanitaria con apposito provvedimento.

La valutazione delle proposte progettuali si svolgerà, successivamente alla verifica di ammissibilità formale, sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

	Punteggio massimo	
Qualità intrinseca del progetto		50
<i>Rispondenza agli obiettivi di ricerca</i>	20	
<i>Articolazione e strutturazione della proposta progettuale</i>	20	
<i>Rilevanza strategica dei risultati finali conseguiti per la Regione</i>	10	
Qualificazione del soggetto proponente		35
<i>Qualità delle esperienze di ricerca a livello nazionale, regionale o locale (di ambito territoriale) nell'area di ricerca oggetto della proposta</i>	10	
<i>Esperienze di attivazione di azioni di ricerca empirica sui temi delle politiche di inclusione sociale, delle politiche familiari, per l'immigrazione, per le pari opportunità, per l'innovazione delle politiche sociali</i>	10	
<i>Competenze specifiche del team di lavoro sul tema oggetto di ricerca a livello nazionale e/o regionale</i> <ul style="list-style-type: none"> - avere almeno un biennio di esperienze specifiche nell'area oggetto di ricerca - aver supportato Ambiti territoriali sociali per la realizzazione di azioni di ricerca e/o sperimentazione per la rete dei servizi sociali - aver realizzato documenti di analisi socio-statistica con specifico riferimento a contesti locali in Puglia 	15	
Proposta economica (congruità dei costi rispetto agli obiettivi e alle azioni e incidenza dell'eventuale apporto con mezzi propri)		15
Punteggio massimo		100

Tali criteri e parametri potranno essere oggetto di ulteriore specificazione e suddivisione da parte della Commissione di valutazione, purché antecedentemente all'apertura dei plichi contenenti le proposte progettuali.

Saranno escluse dalla selezione pubblica le proposte progettuali parziali o quelle nelle quali fossero sollevate eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura alle condizioni di realizzazione specificate nel presente Avviso pubblico, ovvero che siano sottoposte a condizione.

7. Riservatezza

I dati, gli elementi ed ogni altra informazione acquisita in sede di proposta progettuale, saranno utilizzati dall'Amministrazione Regionale esclusivamente ai fini della partecipazione alla selezione e della scelta dell'aggiudicatario, garantendone l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento con i sistemi automatici e manuali. Con l'invio della proposta progettuale i concorrenti esprimono il loro consenso al predetto trattamento.

Allegato 1 all'Avviso Pubblico**REGIONE PUGLIA***Assessorato alla Solidarietà**Servizio Programmazione Sociale e Integrazione sociosanitaria**Ufficio Programmazione Sociale - OSR*

Via Caduti di Tutte le Guerre n. 15 - BARI

Formulario per la presentazione di

**PROPOSTE PROGETTUALI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI
DI RICERCA NELL'AMBITO DEL PIANO DI ATTIVITA'
DELL'OSSERVATORIO REGIONALE POLITICHE SOCIALI**

Del. G.R. n. 1511 del 4 agosto 2009

Denominazione Progetto
Soggetto titolare del Progetto: (Se Associazione) Soggetto Capofila: (Se Associazione) Altri Partner:

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____

data _____

1. SOGGETTI PROPONENTI

1.a	Denominazione o Ragione Sociale del Soggetto Capofila			
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	e-mail	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	e-mail	
1.b	Tipologia			
1.c	Compiti Istituzionali			

2.a	Denominazione o Ragione Sociale del Soggetto partner/1			
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	e-mail	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	e-mail	
2.b	Tipologia			
2.c	Compiti Istituzionali			

3.a	Denominazione o Ragione Sociale del Soggetto partner/2			
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	e-mail	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	e-mail	
3.b	Tipologia			
3.c	Compiti Istituzionali			

**2. RUOLI E COMPETENZE DEI SOGGETTI PARTNERS DEL PROGETTO
AI FINI DELLA ATTUAZIONE:**

specificare rispetto all'articolazione e alla struttura del Progetto

_____ - **Soggetto Titolare**
Ruolo svolto:

_____ - **Soggetto Partner/1**
Ruolo svolto:

_____ - **Soggetto Partner/2**
Ruolo svolto:

3. MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO E FINALITA' COMPLESSIVA**3.1 *Analisi di contesto e del fabbisogno*****3.2 *Finalità*****4. OBIETTIVI SPECIFICI DA PERSEGUIRE**

8. FORMAZIONE DEL PARTENARIATO DI PROGETTO*(Descrivere le modalità di coinvolgimento dei soggetti PARTNERS, se previsti)***Criteria di individuazione dei soggetti Partners****9. DESTINATARI DELLE AZIONI DI RICERCA E POSSIBILI FRUITORI DEI RISULTATI**

10. RISORSE UMANE DA UTILIZZARE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO
(Caratteristiche professionali del personale da impiegare: PROFILO senior/intermediate/junior; AREE DI COMPETENZA specialistica; RUOLO ricoperto nel gruppo di ricerca; DURATA DI IMPIEGO in gg/uomo; COMPITI SPECIFICI; ELENCO curriculum)

N°	PROFILO/AREA	RUOLO/COMPITI/DURATA IMPIEGO
1		
	ELENCO CURRICULA ALLEGATI	1. 2. 3.
2		
	ELENCO CURRICULA ALLEGATI	1. 2. 3.

3		
	ELENCO CURRICULA ALLEGATI	1. 2. 3.
4		
	ELENCO CURRICULA ALLEGATI	1. 2. 3.
5		
	ELENCO CURRICULA ALLEGATI	1. 2. 3.

11. DESCRIZIONE DI DETTAGLIO DEL MODELLO DI INDAGINE/RICERCA

(strumenti di rilevazione, piano di campionamento, obiettivi di indagine, aree tematiche, ecc...)

12. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE RISULTATI

(Specificare le azioni previste e i prodotti di diffusione e restituzione dei risultati che saranno predisposti e consegnati alla Regione - OSR)

13. PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

A	<u>COORDINATORI, RICERCATORI, ESPERTI</u>		% su totale del progetto
a.1	Retribuzione ed oneri personale esperto interno		
	Ore impiego		
	Costo medio orario		
	Totale retribuzione ed oneri personale interno		
a.2	Collaborazioni professionali esperti esterni		
	Ore impiego		
	Costo medio orario		
	Totale collaborazioni professionali esperti esterni		
a.3	Retribuzione ed oneri ricercatori interni		
	Numero ricercatori		
	Ore medie di impiego per ricercatore		
	Costo medio orario		
	Totale retribuzione ed oneri ricercatori interni		
a.4	Collaborazioni professionali ricercatori esterni		
	Numero ricercatori		
	Ore medie di impiego per ricercatore		
	Costo medio orario		
	Totale collaborazioni professionali ricercatori esterni		
a.5	Retribuzione ed oneri personale interno di coordinamento e di direzione		
	Ore impiego		
	Costo medio orario		
	Tot. retribuz. ed oneri pers. interno di coordinamento e direzione		
a.5	Collaborazioni prof.li esterne di coordinamento e direzione		
	Ore impiego		
	Costo medio orario		
	Totale collaboraz. prof.li esterne di coordinamento e direzione		
a.6	Collaborazioni prof.li esterne per le funzioni strategiche		
	Comitato scientifico	Ore impiego	
	Costo medio orario		
	Totale		
a.7	Assistenza tecnica e analisi di fattibilità	Ore impiego	
	Costo medio orario		
	Totale		
	Totale collaboraz. prof.li esterne per le funzioni strategiche		
a.8	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale impiegato		
	Giorni complessivi		
	Costo medio giornaliero		
	Totale spese viaggio, trasferte, rimborsi del personale impiegato		
TOTALE SPESE COORDINATORE, RICERCATORI ED ESPERTI DI AREA (A)			

B	<u>FUNZIONAMENTO E GESTIONE</u>	max 20% del costo totale	% su totale del progetto
b.1	ATTREZZATURE		
b.1.1	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche		
	Totale affitto attrezzature didattiche		
b.1.2	Ammortamento attrezzature didattiche		
	Totale ammortamento attrezzature didattiche		
	TOTALE ATTREZZATURE		
b.2	MATERIALE DI CONSUMO		
b.2.1	Materiale di consumo per rilevazioni		
	Totale materiale di consumo per esercitazioni		
b.2.2	Materiale divulgativo		
	Numero copie		
	Costo medio unitario		
	Totale materiale divulgativo		
	TOTALE MATERIALE DI CONSUMO		
b.3	PERSONALE NON RICERCATORE		
b.3.1	Retribuzione ed oneri personale non ricercatore interno		
	Ore medie di impiego		
	Costo medio orario		
	Totale retribuzione ed oneri personale non docente interno		
b.3.2	Collaborazioni professionali personale non ricercatore esterno		
	Ore medie di impiego		
	Costo medio orario		
	Totale retribuzione ed oneri personale non docente esterno		
b.3.3	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale non ricercatore		
	Ore medie di impiego		
	Costo medio orario		
	Totale spese di viaggio, trasferte, rimborsi pers. non ricercatore		
	TOTALE PERSONALE NON RICERCATORE		
b.4	AMMINISTRAZIONE		
b.4.1	Assicurazioni		
	Totale assicurazioni		
b.4.2	Illuminazione, Riscaldamento e condizionamento		
	Giorni di impiego		
	Costo medio orario		
	Totale riscaldamento e condizionamento		
b.4.3	Spese telefoniche		
	Totale spese telefoniche		
b.4.4	Spese postali		
	Totale spese postali		
b.4.5	Cancelleria e stampati		
	Totale cancelleria e stampati		
b.4.6	Altre spese		
	a) fidejussione		
	b) collegamenti telematici		
	c) supporto informatico e sito web		
	d) spese attività di rilevazione e interviste		

e) ...		
f) ...		
Totale altre spese		
TOTALE AMMINISTRAZIONE		
TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE (B)		

C	ALTRE SPESE	max 20% del costo totale	% su totale del progetto
c.1	SPESE DI NATURA DIVERSA		
	Misure di informazione, diffusione e comunicazione dei risultati finali		
c.1.1	Giornate di impiego		
	Costo per giornata		
	Totale costo		
c.1.2	Monitoraggio e valutazione finale		
	Giornate di impiego		
	Costo per giornata		
	Totale costo		
c.1.3	Pubblicizzazione dei risultati e diffusione delle buone prassi		
	TOTALE SPESE DI NATURA DIVERSA		
TOTALE ALTRE SPESE (C)			

F	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo totale	%	Di cui apporto privato (*)
F.1	TOTALE SPESE COORDINATORE, RICERCATORI SENIOR, ESPERTI DI AREA (A)			
F.2	TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE DELL'ATTIVITA' DI RICERCA (B)		max 20%	
F.3	ALTRE SPESE CONNESSE A PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE RISULTATI (C)		max 20%	
TOTALE			100%	

(*) **Nota:** specificare l'eventuale apporto dei soggetti proponenti o componenti l'ATS con mezzi propri o risorse umane proprie, il cui costo non è coperto dal contributo regionale.

Data, _____

Firma del Soggetto Titolare del Progetto
(o Capofila della ATS)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE 27 gennaio 2010, n. 51

L.r. 19.12.1995 n. 39, art. 5 e s.m.i. - Nuove iscrizioni e revisione dell'Elenco Regionale delle Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile. Anno 2009.

L'anno duemiladieci, il giorno 27 del mese di gennaio in Bari-Palese presso la sede del Servizio Protezione Civile

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 3 e 16 del D.L. 29/93 e successive modificazioni;

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.r. 7/97;

Vista la deliberazione di G. R. n. 3261/98;

Vista la L.r. n. 39/1995 "Modifiche ed integrazioni alla L.r. n. 14/1988 concernente l'organizzazione della funzione regionale di Protezione Civile" che all'art. 5, comma 1, istituisce l'Elenco regionale delle Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile;

Visto il comma 2 del citato art. 5 che definisce i seguenti requisiti per l'iscrizione:

- a) formale costituzione dell'Associazione;
- b) iscrizione nel registro regionale di cui alla L.r. n. 11/1994;

- c) esplicita previsione nello statuto delle finalità riconducibili a quelle indicate dalla L. 225/1992 "Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile";

visto il comma 3 del citato art. 5 della L.r. 39/1995 che fissa al 30 settembre di ogni anno il termine per la presentazione delle istanze di iscrizione da parte delle Associazioni interessate, e così definisce i documenti a corredo delle stesse:

- a) copia autentica dello statuto;
- b) copia autentica dell'elenco dei soci;
- c) certificazione delle Autorità competenti a dimostrazione degli interventi di protezione civile effettivamente svolti;
- d) informativa sulla dotazione di eventuali mezzi e strutture possedute o in uso;

Visto l'art. 1 della L.r. n. 10 del 21.05.2008, che integra l'art. 5 della già citata L.r. n. 39/1995 inserendovi il comma 3 bis con il quale si amplia la tipologia degli Organismi per la protezione civile che possono iscriversi al suddetto Elenco, consentendovi l'iscrizione anche a "...gruppi comunali e intercomunali purché formalmente costituiti e presenti nei piani comunali di protezione civile";

Viste le istanze delle Associazioni di Volontariato/Gruppi Comunali di Protezione Civile, di seguito elencati su base provinciale, pervenute entro il termine del 30.09.2009, ed il parere favorevole all'iscrizione espresso dal responsabile "ad interim" della Posizione Organizzativa "Volontariato, Comunicazione, Informazione", geom. Raffaele Celeste, rilasciato a seguito di istruttoria e sopralluogo effettuato da parte dei funzionari del Servizio incaricati:

Associazione di Volontariato o Gruppo Comunale	Sede Legale nel Comune di	Data di presentazione della Domanda	Data Parere Favorevole
Nucleo Volontariato e di Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Carabinieri – Sezione di Bari	Bari (Ba)	26/02/2008 Prot. nr. 1109/PC del 26/02/2009	13/01/2010
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile Città di Modugno	Modugno (Ba)	27/03/2009 Prot. nr. 0001064 del 30/03/2009	13/01/2010
Associazione Volontariato San Pio Noci	Noci (Ba)	07/09/2009 Prot. nr. 0006626 del 09/09/2009	13/01/2010
Gruppo Volontari Valenzano	Valenzano (Ba)	29/09/2009 Prot. nr. 0007129 del 01/10/2009	21/01/2010
Antonio Bianco	Torre Santa Susanna (Br)	15/04/2009 Prot. nr. 0001718 del 17/04/2009	14/01/2010
Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in Congedo – Volontariato e Protezione Civile – Delegazione di Accadia	Accadia (Fg)	04/09/2009 Prot. nr. 0006605 del 07/09/2009	14/01/2010
Corpo Volontari Soccorso di Cagnano Varano	Cagnano Varano (Fg)	27/10/2008 Prot. nr. 6691/PC del 29/10/2008	21/01/2010
Pubblica Assistenza Soccorso Emergenza Radio Giovanni Paolo II	Mattinata (Fg)	13/08/2009 Prot. nr. 0006281 del 13/08/2009	14/01/2010
Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in Congedo – Volontariato e Protezione Civile – Delegazione di Rignano Garganico	Rignano Garganico (Fg)	20/03/2009 Prot. nr. 0000866 del 24/03/2009	15/01/2010
Associazione Volontariato di Protezione Civile Operatori per la Sicurezza Sociale - Onlus	San Paolo di Civitate (Fg)	17/03/2009 Prot. nr. 0000791 del 19/03/2009	15/01/2010

San Paolo Soccorso	San Paolo di Civitate (Fg)	07/09/2009 Prot. nr. 0006695 del 14/09/2009	21/01/2010
Protezione Civile Arnesano	Arnesano (Le)	11/01/2007 Prot. nr. 0117/PC del 11/01/2007	15/01/2010
Lecce Iride Associazione di Volontariato	Lecce (Le)	21/11/2008 Prot. nr. 7699/PC del 25/11/2008	15/01/2010
Angels	Matino (Le)	20/11/2008 Prot nr. 7602/PC del 20/11/2008	15/01/2010
Associazione di Volontariato Cavalieri d'Arneo 7 Nani per la Vigilanza e Protezione Civile	Porto Cesareo (Le)	30/09/2008 Prot. nr. 6016/PC del 01/10/2008	18/01/2010
Associazione Volontariato Protezione Civile Radio C.B.	Manduria (Ta)	11/09/2009 Prot. nr. 0006771 del 16/09/2009	18/01/2010

rilevato che per le suddette Associazioni di Volontariato/Gruppi Comunali di Protezione Civile è stato accertato il possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente e, pertanto, gli stessi possono essere iscritti all'Elenco Regionale delle Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile ai sensi della L.r. 39/1995 e s.m.i.;

rilevato che entro il suddetto termine del 30.09.2009 sono pervenute le istanze delle seguenti Associazioni di Volontariato:

- Emergenza Radio Mattinata - con sede in Mattinata (Fg) alla Via Chicco s.n.;
- Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile del Comune di Peschici - con sede in Peschici (Fg) presso il Palazzo del Municipio;
- ProciV-Arci Alliste-Felline - con sede in Alliste (Le) alla Via Roma n. 11;
- Gruppo Emergenza Radio C.B. Merine - Volontariato di Protezione Civile - con sede in Lizzanello - Frazione Merine (Le) - alla Via Palmieri n. 21

- Associazione Nazionale Volontari Polizia Costiera Ausiliaria Regione Puglia - con sede in Avetrana (TA) alla Via G. Verdi n. 25;

per le quali, al momento, non può procedersi con l'iscrizione all'Elenco regionale in quanto carenti nella documentazione - prescritta dal citato art. 5 della citata Legge Regionale 39/1995 - che è stata formalmente richiesta e non è stata ancora acquisita agli atti del Servizio in tempo utile per concludere l'attività istruttoria;

considerato che per queste ultime Associazioni di Volontariato si provvederà all'eventuale iscrizione con successivo atto, non appena gli stessi Sodalizi avranno riscontrato le richieste già formalizzate in sede di istruttoria;

considerato che l'Associazione di Volontariato denominata "Organizzazione di Protezione Civile Castrignano dei Greci" con sede legale nel Comune di Castrignano de' Greci (Le) alla Piazza Aldo

Moro n. 1 (già denominata Associazione Magliese di Volontariato di Protezione Civile” con sede in Maglie al Viale Unità d’Italia n. 24):

- a) è stata cancellata dall’Elenco di cui alla L.r. 39/1995 (iscritta al nr. 1 dell’Elenco con la denominazione di “Associazione Magliese di Volontariato di Protezione Civile”) con determinazione dirigenziale n. 40 del 10/02/2009 poiché, a seguito di accertamento in loco effettuato da Funzionari del Servizio e da documentazione acquisita nella circostanza presso il Comune di Maglie si è rilevato che la stessa non risultava più operante in detto Comune. Per contro, si è appreso successivamente alla richiamata determinazione che la stessa associazione aveva cambiato la propria denominazione in “Organizzazione di Protezione Civile Castrignano dei Greci” e trasferito la propria sede nel Comune di Castrignano de’ Greci non risultando iscritta, così denominata, al Registro Generale di cui alla L.r. 11/94 (Rif nota n. 42/SS/04/s del 02/01/2009 trasmessa dal Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali della Regione Puglia);
- b) ha prodotto, in data 13 febbraio 2009, acquisita al n. 1396/PC del protocollo del Servizio in data 18/02/2009, documentazione comprovante l’avvenuta variazione della propria denominazione sociale in “Organizzazione di Protezione Civile Castrignano dei Greci” e, contestualmente, il trasferimento della sede dal Comune di Maglie (Le) al Comune di Castrignano de’ Greci (Le) e l’avvenuta notifica di dette variazioni ai Comuni di Maglie e Castrignano de’ Greci per le rispettive conseguenti determinazioni;
- c) con nota n. 6722 di prot. del 16/10/2009, a seguito di richiesta da parte di questo Servizio, l’Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità della Regione Puglia - Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità - Ufficio Governance e Terzo Settore, ha comunicato che per l’Associazione di Volontariato denominata “Organizzazione di Protezione Civile Castrignano dei Greci”, già denominata “Associazione Magliese di Volontariato di Protezione Civile” con sede in Maglie (Le) risulta permanere, con la nuova denominazione, l’iscrizione al n. 174 del Registro Generale delle Organizzazioni di Volontariato della Regione Puglia istituito ai sensi della L.r. 11/94;

e, pertanto, dovrà procedersi alla sua iscrizione nell’Elenco di cui alla L.r. 39/1995 e s.m.i. con la nuova denominazione “Organizzazione di Protezione Civile Castrignano dei Greci” e sede legale nel Comune di Castrignano de’ Greci (Le) alla Piazza Aldo Moro n. 1;

considerato che l’Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità della Regione Puglia - Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità - Ufficio Governance e Terzo Settore, con nota n. 759 del 16/03/2009 ha comunicato che l’Associazione di Volontariato denominata “Operatori Emergenza Radio” - in sigla O.E.R. - di Barletta (iscritta al n. 113 dell’Elenco Prot. Civ.) non risulta iscritta nel Registro Generale delle Organizzazioni di Volontariato della Regione Puglia ai sensi della L.r. 11/1994 poiché risulta essere un distaccamento della sede centrale di Bari (Iscritta al Registro Generale al n. 59 con decorrenza 03.11.1993) e, pertanto, dovrà procedersi alla cancellazione della suddetta associazione dall’Elenco regionale delle Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile poiché non possiede i requisiti previsti dall’Art. 5 della L.r. 39/1995 e s.m.i.;

Considerato che l’Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità della Regione Puglia - Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità - Ufficio Governance e Terzo Settore, con nota n. 8735 di prot. del 01/12/2009 ha comunicato che le Associazioni di Volontariato denominate “Operatori Emergenza Radio” - in sigla O.E.R. - aventi sedi rispettivamente nei comuni di Bisceglie (iscritta al nr. 111 dell’Elenco Prot. Civ.), Trani (iscritta al nr. nr. 112 dell’Elenco Prot. Civ.), Minervino Murge (iscritta al nr. 114 dell’Elenco Prot. Civ.), Manfredonia (iscritta al nr. 115 dell’Elenco Prot. Civ.), Canosa di Puglia (iscritta al nr. 116 dell’Elenco Prot. Civ.), Margherita di Savoia (iscritta al nr. 117 dell’Elenco Prot. Civ.), Bari-Palese (iscritta al nr. 119 dell’Elenco Prot. Civ.), Bari - Distaccamento Marittimo - Box Terminal Crociere Porto di Bari (iscritta al nr. 120 dell’Elenco Prot. Civ.) non risultano iscritte nel Registro Generale delle Organizzazioni di Volontariato della Regione Puglia ai sensi della L.r. 11/1994 poiché risultano essere distaccamenti della

sede centrale di Bari (Iscritta al Registro Generale al n. 59 con decorrenza 03.11.1993) e, pertanto, dovrà procedersi alla cancellazione delle suddette Associazioni dall'Elenco regionale delle Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile poiché non possiedono i requisiti previsti dall'Art. 5 della L.r. 39/1995;

Considerato che il Corpo di Polizia Municipale del Comune di Taviano, a seguito di formale richiesta di questo Servizio, ha comunicato con nota n. 1210 11.4 di prot. del 19/11/2009 che l'Associazione di Volontariato denominata "Gruppo Energy" con sede in Taviano (LE) alla Via G. Bruno n. 10 - iscritta al n. 104 dell'Elenco - è stata definitivamente sciolta e, pertanto, dovrà procedersi alla cancellazione della suddetta Associazione dall'Elenco regionale delle Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile istituito ai sensi della L.r. 39/1995 poiché non più operativa;

Considerato che il Comando di Polizia Municipale del Comune di Statte (TA), a seguito di formale richiesta di questo Servizio, ha comunicato con nota n. 17914 di prot. del 17/11/2009 che l'Associazione di Volontariato denominata "Associazione Prevenzione Ambiente Servizio Protezione Civile" con sede legale in Statte (TA) al Corso Vittorio Emanuele n. 2 e sede operativa al Corso Vittorio Emanuele n. 10 - iscritta al n. 193 dell'Elenco - non risulta avere sede agli indirizzi indicati e che, a seguito di accertamenti esperiti dallo stesso Comando, è risultato che i proprietari di detti locali non hanno mai locato gli immobili alla Associazione in questione e pertanto, accertata l'inesistenza del sodalizio, dovrà procedersi alla sua cancellazione dall'Elenco regionale delle Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile istituito ai sensi della L.r. 39/1995;

Considerato che l'Associazione di Volontariato denominata "Croce Verde III Italia Onlus" con sede in Gravina di Puglia (BA) alla Via Pisa n. 37 - iscritta al n. 175 dell'Elenco - ha trasferito la propria sede legale nel Comune di Matera (Mt) alla Piazza delle Costellazioni n. 34 così come si è potuto rilevare da più documenti ufficiali acquisiti agli atti del Servizio e, comunque, confermato dalla stessa Associazione con nota pervenuta in data

29/06/2009 ed acquisita al n. 0004722 di prot. del 29/06/2009, dovrà procedersi alla cancellazione della suddetta associazione dall'Elenco regionale delle Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile poiché ha trasferito la propria sede legale in altra Regione e, pertanto, risultano decaduti i requisiti fondamentali previsti dall'art. 5 della L.r. 39/1995;

Considerato che l'Associazione di Volontariato denominata "Centro C.B. Guagnano Soccorso", iscritta nell'Elenco di cui alla L.r. 39/1995 al n. 126, ha comunicato con propria nota del 28/10/2009, protocollata in arrivo al Servizio Protezione Civile in data 10/11/2009 al n. 0008518, lo scioglimento del sodalizio a seguito di sottoscrizione di tutti i soci del relativo atto di scioglimento registrato al n. 3197 - serie 3^a del 27/10/2009 presso l'ufficio Territoriale di Lecce dell'Agenzia delle Entrate e conseguente cancellazione del codice fiscale a suo tempo attribuito e, pertanto, dovrà procedersi alla cancellazione della suddetta Associazione dall'Elenco regionale delle Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile istituito ai sensi della L.r. 39/1995;

Considerato che l'Associazione di Volontariato denominata "Soccorso e Protezione Civile" con sede - evincibile dall'Elenco - in Lecce alla Via de Gasperi n. 2 int. 3 e sede attuale - evincibile da più documenti acquisiti agli atti del Servizio - in Lecce alla Via della Libertà Km. 2,600, iscritta al n. 153 dell'Elenco:

- a) Convenzionata con la Regione Puglia - Settore Protezione Civile - per "l'attuazione di iniziative finalizzate alla salvaguardia del patrimonio boschivo - Campagna AIB 2007", nonostante reiterate comunicazioni verbali, telefoniche e formali (rif. nota n. 2148/PC del 15/04/2008) non ha fornito, a conclusione del periodo oggetto di convenzione, la documentazione integrativa richiesta nonché la necessaria certificazione del Corpo Forestale dello Stato attestante l'effettiva partecipazione dell'Associazione alle attività previste da convenzione e, pertanto, non è stato liquidato il previsto contributo;
- b) Convenzionata con la Regione Puglia - Servizio Protezione Civile - per "Affiancare i Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco nelle situazioni

di Emergenza connesse a rischi idrogeologici” Anno 2008, nonostante reiterate comunicazioni verbali, telefoniche e formali (rif. nota n. 0590/PC del 29/01/2009) non ha fornito, a conclusione del periodo oggetto di convenzione, la documentazione integrativa richiesta nonché la necessaria ricevuta fiscale e, pertanto, non è stato liquidato il previsto contributo;

- c) Incaricata dal Servizio Protezione Civile della Regione Puglia per la preparazione e somministrazione dei pasti ai volontari della Regione Puglia e della Regione Piemonte impiegati presso il Campo Operativo Jacotenente durante l'espletamento delle attività connesse alla Campagna AIB 2008, ha assunto comportamenti lesivi dell'immagine della Protezione Civile della Regione Puglia tanto da determinare la notifica al Servizio Protezione Civile, ad opera di uno Studio Legale, di diversi decreti ingiuntivi tendenti ad ottenere il pagamento delle fatture emesse dalle ditte assistite dal medesimo studio legale a fronte delle forniture effettuate alla stessa Associazione e per le quali non erano stati effettuati i pagamenti;
- d) Attivata dal Servizio Protezione Civile della Regione Puglia per l'immediata messa a disposizione di una cucina da campo e relative attrezzature da impiegarsi presso il COM 3 di Scoppito (Aq) a supporto delle operazioni di soccorso alla popolazione abruzzese colpite dal sisma (rif. Nota di attivazione n. 2239 di prot. del 28/04/2009), si è verificato non essere mai stata accreditata né presso la Di.Coma.C. de L'Aquila nei pressi i 7 COM operativi sul territorio, così come accertato e comunicato dal Dipartimento della Protezione Civile con nota n. 0008057 di prot. del 05/05/2009, acquisita al nr. 0002507 del Protocollo del Servizio Protezione Civile in data 06/05/2009, né risulta aver comunicato i motivi del mancato adempimento. per tutto quanto esposto ai punti a), b), c), d), deve procedersi alla cancellazione dell'Associazione “Soccorso e Protezione Civile” di Lecce dall'Elenco delle Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile istituito ai sensi della L.r. 39/1995 poiché è stata più volte accertata l'inoperatività della stessa nell'ambito delle attività afferenti alla Protezione Civile e, inoltre, ha assunto com-

portamenti lesivi dell'immagine della Protezione Civile della Regione Puglia;

Considerato inoltre che:

- e) l'Associazione denominata “Ass. Volontari Protezione Civile Il Cormorano”, iscritta nell'Elenco di cui alla l.r. 39/1995 al n. 137 ha comunicato con propria nota del 28/08/2009, protocollata in arrivo al Servizio Protezione Civile in data 01/09/2009 al n. 0006492, il trasferimento della propria Sede di Monteroni (Le) da Corte delle Rondini n. 7 alla via Pola n. 117/bis. Si è rilevato, inoltre, che il nome dell'Associazione in questione è stato erroneamente riportato nel predetto Elenco con la dicitura “Ass. Volontari Protezione Civile Il Cormorano”, anziché “Il Cormorano” e pertanto si rende necessaria la rettifica della denominazione e dell'indirizzo riportato nell'Elenco medesimo;
- f) l'Associazione denominata “Ass. Nucleo Pronto Intervento per la Protezione Civile Terlizzi”, iscritta nell'Elenco di cui alla L.r. 39/1995 al n. 185 ha comunicato con propria nota del 23/09/2009, protocollata in arrivo al Servizio Protezione Civile in data 05/10/2009 al n. 0007172, il trasferimento della propria Sede di Terlizzi (Ba) dal Viale dei Garofani c/o Scuola Elementare Don P. Pappagallo - C.P. 88 al Viale del Lilium n. 62 c/o Mercato Ortofruticolo - Casella Posatale n. 88. Si è rilevato, inoltre, che il nome dell'Associazione in questione è stato erroneamente riportato nel predetto Elenco con la dicitura “Ass. Nucleo Pronto Intervento per la Protezione Civile Terlizzi”, anziché “Nucleo Pronto Intervento per la Protezione Civile Terlizzi” e, pertanto, si rende necessaria la rettifica della denominazione e dell'indirizzo riportato nell'Elenco medesimo;
- g) l'Associazione denominata “Ass.ne Radio Club C.B. Servizio Emergenza Sandonaci”, iscritta nell'Elenco di cui alla L.r. 39/1995 al n. 3 ha comunicato con propria nota del 16/10/2009, protocollata in arrivo al Servizio Protezione Civile in data 21/10/2009 al n. 0007779, il trasferimento della propria Sede di San Donaci (BR) dalla Via San Pancrazio n. 142 alla Via Umberto I° n. 5 e, pertanto, si rende necessaria la rettifica dell'indirizzo riportato nell'Elenco medesimo;

h) l'Associazione denominata "Ass. Guardie Giurate per l'Ambiente", iscritta nell'Elenco di cui alla l.r. 39/1995 al n. 182, con propria nota del 14/11/2009 protocollata in arrivo al Servizio Protezione Civile in data 18/11/2009 al n. 0008853, ha fatto rilevare che la denominazione dell'Associazione è stata erroneamente riportata nel predetto Elenco con la dicitura "Ass. Guardie Giurate per l'Ambiente" anziché "Guardie Giurate per l'Ambiente - LIDA" e, pertanto, si rende necessaria la rettifica della denominazione riportata nell'Elenco;

Considerato che con la Legge 11 giugno 2004, n. 148 è stata istituita la nuova Provincia Barletta-Andria-Trani - con sigla BT - nella quale sono confluiti i comuni di Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia e Trinitapoli - precedentemente appartenenti alla Provincia di Foggia - ed i Comuni di Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola e Trani - precedentemente appartenenti alla Provincia di Bari - e che in alcuni dei citati comuni sono presenti Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile, iscritte all'Elenco di cui alla L.r. 39/1995, per cui dovrà procedersi, con successivo atto, alla rettifica della relativa provincia di appartenenza non appena saranno costituiti il Servizio Provinciale della Protezione Civile, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ed il Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato;

Per quanto sopra rappresentato, si ritiene necessario procedere all'aggiornamento dell'Elenco regionale delle Associazioni di volontariato per la Protezione Civile della Regione Puglia di cui alla L.r. 39/1995 e s.m.i. provvedendo a: iscrivere i Sodalizi di cui alla tabella sopra riportata per i quali è stato espresso parere favorevole dal Responsabile delle Posizione Organizzativa "Volontariato, Comunicazione, Informazione"; iscrivere l'Associazione di Volontariato denominata "Organizzazione di Protezione Civile Castrignano dei Greci" con sede nel Comune di Castrignano dei Greci per cui è stata accertata, con la nuova denominazione, la permanenza dell'iscrizione al Registro Generale delle Organizzazioni di Volontariato ai sensi della L.r. 11/1994;

cancellare, per le motivazioni sopra riportate, le Associazioni di Volontariato rispettivamente denominate:

- Operatori Emergenza Radio con sede in Barletta (Bt), iscritta al nr. 113 dell'Elenco
- Operatori Emergenza Radio con sede in Bisceglie (Bt), iscritta al nr. 111 dell'Elenco
- Operatori Emergenza Radio con sede in Trani (Bt), iscritta al nr. 112 dell'Elenco
- Operatori Emergenza Radio con sede in Minervino Murge (Bt), iscritta al nr. 114 dell'Elenco
- Operatori Emergenza Radio con sede in Manfredonia (Fg), iscritta al nr. 115 dell'Elenco
- Operatori Emergenza Radio con sede in Canosa di Puglia (Bt), iscritta al nr. 116 dell'Elenco
- Operatori Emergenza Radio con sede in Margherita di Savoia (Bt), iscritta al nr. 117 dell'Elenco
- Operatori Emergenza Radio con sede in Bari-Palese (Ba), iscritta al nr. 119 dell'Elenco
- Operatori Emergenza Radio con sede in Bari (Distaccamento Marittimo - Box Terminal Crociere Porto di Bari), iscritta al nr. 120 dell'Elenco
- Gruppo Energy con sede in Taviano (Le), iscritta al nr. 104 dell'Elenco
- Associazione Prevenzione Ambiente Servizio Protezione Civile con sede in Statte (Ta), iscritta al nr. 193 dell'Elenco;
- Croce Verde III Italia Onlus con sede in Gravina di Puglia (Ba), iscritta al n. 175 dell'Elenco
- Centro C.B. Guagnano Soccorso con sede in Guagnano (Le), iscritta al n. 126 dell'Elenco
- Soccorso e Protezione Civile con sede in Lecce, Iscritta al nr. 153 dell'Elenco

rettificare le denominazioni e gli indirizzi della sede legale dei sodalizi, così come singolarmente esplicitato nei paragrafi precedenti

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale, né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate;

di iscrivere progressivamente nell'Elenco regio-

nale delle Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile, quale adempimento all'art. 5 della L.r. n. 39/1995 e s.m.i., riferito all'anno 2009, i seguenti Sodalizi, rispettivamente ai numeri dal n. 233 al n. 249:

NUOVE ISCRIZIONI			
N.ro di iscrizione	Associazione di Volontariato o Gruppo Comunale	Sede Legale nel Comune di:	Indirizzo
233	Nucleo Volontariato e di Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Carabinieri – Sezione di Bari	Bari (Ba)	Via Putignani n. 67
234	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile Città di Modugno	Modugno (Ba)	Piazza del Popolo n. 16 c/o Casa Comunale
235	Associazione Volontariato San Pio Noci	Noci (Ba)	Via A. Gabrieli n. 40
236	Gruppo Volontari Valenzano	Valenzano (Ba)	Corso Aldo Moro n. 70
237	Antonio Bianco	Torre Santa Susanna (Br)	Via Fratelli Cervi n. 2
238	Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in Congedo – Volontariato e Protezione Civile – Delegazione di Accadia	Accadia (FG)	Via Roma n. 52
239	Corpo Volontari Soccorso di Cagnano Varano	Cagnano Varano (Fg)	Via Balbo n. 2
240	Pubblica Assistenza Soccorso Emergenza Radio Giovanni Paolo II	Mattinata (Fg)	Via Chicco n. 81
241	Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in Congedo – Volontariato e Protezione Civile – Delegazione di Rignano Garganico	Rignano Garganico (Fg)	Via Portagrande n. 5

242	Associazione Volontariato di Protezione Civile Operatori per la Sicurezza Sociale - Onlus	San Paolo di Civitate (Fg)	Via Picucci s.n.
243	San Paolo Soccorso	San Paolo di Civitate (Fg)	Via Giulio Cesare n. 51
244	Protezione Civile Arnesano	Arnesano (Le)	Via O. Solazzo n. 16
245	Lecce Iride Associazione di Volontariato	Lecce (Le)	Via dei Basiliani n. 4
246	Angels	Matino (Le)	Via delle Poste n. 3/D
247	Associazione di Volontariato Cavalieri d'Arneo 7 Nani per la Vigilanza e Protezione Civile	Porto Cesareo (Le)	Via Chiusurelle n. 2
248	Associazione Volontariato Protezione Civile Radio C.B.	Manduria (Ta)	Via Corte Schiavoni n. 13
249	Organizzazione Protezione Civile Castrignano dei Greci	Castrignano de' Greci (Le)	Piazza Aldo Moro n. 1

di provvedere alla cancellazione dall'Elenco regionale delle Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile istituito ai sensi della L.r. 39/1995 delle sotto riportate Associazioni di Volontariato per le motivazioni riportate in premessa:

CANCELLAZIONI			
Numero di iscrizione	Denominazione Associazione	Sede Legale nel Comune di:	Indirizzo
113	Ass. O.E.R. - Operatori Emergenza Radio	Barletta (Bt)	Via Mura del Carmine
111	Ass. O.E.R. - Operatori Emergenza Radio	Bisceglie (Bt)	Via Galilei n. 9
112	Ass. O.E.R. - Operatori Emergenza Radio	Trani (Bt)	Via Giuseppe di Vittorio n. 47
114	Ass. O.E.R. - Operatori Emergenza Radio	Minervino Murge (Bt)	Corso Matteotti n. 1
115	Ass. O.E.R. - Operatori Emergenza Radio	Manfredonia (Fg)	Via Giuseppe Di Vittorio (Ex Macello)
116	Ass. O.E.R. - Operatori Emergenza Radio	Canosa di Puglia (Bt)	Via Carmelitani n. 9
117	Ass. O.E.R. - Operatori Emergenza Radio	Margherita di Savoia (Bt)	Via P. Mazziotti n. 10
119	Ass. O.E.R. - Operatori Emergenza Radio	Bari-Palese (Ba)	Via Napoli n. 279
120	Ass. O.E.R. - Operatori Emergenza Radio	Bari – Porto di Bari – Distaccamento Marittimo (Ba)	Box Terminal Crociere
104	Gruppo Energy	Taviano (Le)	Via G. Bruno n. 10
193	Associazione Prevenzione Ambiente Servizio Protezione Civile	Statte (Ta)	Corso Vittorio Emanuele n. 2

175	Croce Verde III Italia Onlus	Gravina in Puglia (Ba)	Via Pisa n. 37
126	Centro C.B. Guagnano Soccorso	Guagnano (Le)	Via Kennedy n. 1
153	Soccorso e Protezione Civile	Lecce (Le)	Via De Gasperi n. 2 Int. 3

di dare atto che, a seguito del suddetto aggiornamento, l'Elenco regionale delle Associazioni di Volontariato, riportato nell'allegato "A" parte integrante del presente atto, è costituito da complessivi n. 249 Sodalizi, di cui n. 21 cancellati in quanto non più operativi;

di rettificare, per quanto esplicitato nelle premesse, i dati variati e/o erroneamente indicati nell'Elenco di cui alla L.r. 39/1995, relativamente alle seguenti Associazioni già iscritte, come da prospetto sotto riportato:

RETTIFICHE DELLA DENOMINAZIONE E/O DEGLI INDIRIZZI			
Numero di iscrizione	Denominazione Associazione	Sede Legale nel Comune di:	Indirizzo
137	Il Cormorano	Monteroni di Lecce (Le)	Via Pola n. 117/Bis
185	Nucleo Pronto Intervento per la Protezione Civile	Terlizzi (Ba)	Viale del Liliun n. 62 c/o Mercato Ortofrutticolo – Casella Postale n. 88
3	Associazione Radio Club C.B. Servizio Emergenza Sandonaci	San Donaci (Br)	Via Umberto I° n. 5
182	Guardie Giurate per l'Ambiente - LIDA	Corato (Ba)	Viale V. Veneto n. 77

di prendere atto che i comuni di Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa di Puglia, Margherita di Savoia, Minervino Murge, San Ferdinando di Puglia, Spinazzola, Trani e Trinitapoli sono confluiti nella nuova Provincia Barletta-Andria-Trani (Legge 11 giugno 2004, n. 148) e che per effetto di ciò dovrà procedersi, con successivo atto, all'ulteriore aggiornamento dell'Elenco rettificando la provincia di appartenenza non appena saranno costituiti sul territorio dello stesso Ente il Servizio Provinciale della Protezione Civile, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ed il Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato;

di comunicare alle Associazioni di Volontariato/Gruppi Comunali interessati, ai Comuni ove hanno la propria sede legale ed alle Province territorialmente competenti l'avvenuta iscrizione all'Elenco regionale di cui alla L.r. n.39/1995;

di comunicare ai sodalizi interessati, ai Comuni ove hanno la propria sede legale, alle Province territorialmente competenti, al Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità - Ufficio Politiche per le Persone, le Famiglie e le Pari Opportunità dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità ed al Dipartimento della Protezione Civile - per le sole Associazioni iscritte nell'Elenco dello stesso Dipartimento - l'avvenuta cancellazione dall'Elenco regionale delle Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile dei sodalizi meglio generalizzati nella tabella di cui sopra;

di comunicare ai sodalizi interessati, ai Comuni

ove hanno la propria sede legale, alle Province territorialmente competenti ed al Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità - Ufficio Politiche per le Persone, le Famiglie e le Pari Opportunità dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità l'avvenuta variazione dei dati oggetto di rettifica;

di disporre la pubblicazione nella pagina Web della Regione Puglia dell'Elenco di cui all'allegato "A";

di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP ai sensi dell'art. 6 della L.r. 13/94 e nel sito istituzionale www.regione.puglia.it;

di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

Il presente provvedimento:

sarà pubblicato all'Albo di questo Servizio;

sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale e al Presidente della Giunta Regionale;

è immediatamente esecutivo ai sensi del punto 5 art. 6 della L.r. n.7/97;

è composto da n. 13 facciate e da un allegato composto di n. 15 pagine.

Il Dirigente del Servizio
Ing. Giuseppe Tedeschi

Allegato A



REGIONE PUGLIA

AREA PRESIDENZA E RELAZIONI ISTITUZIONALI

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

Elenco Regionale Associazioni per la Protezione Civile - L.r. 39/1995 e s.m.i.

Aggiornato all'Anno 2009



N.	ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROV.	NOTE
DELIBERA GIUNTA REGIONALE N. 6973 DEL 17-12-1996 ISCRIZIONE ANNO 1996						
1	Ass. Magliese di Volontariato di Protezione Civile			MAGLIE	LE	Cancellata con Det. Dir. n. 40 del 10.02.2009
2	Ass. P.A.T.A.	V. Dei Mille, 10 c/o Edificio Scolastico	71023	BOVINO	FG	
3	Associazione Radio Club C.B. - Servizio Emergenza SanDonaci	Via Umberto I°, 5	72025	SAN DONACI	BR	
4	Ass. Ala Azzurra			SAN GIOVANNI ROTONDO	FG	Cancellata con Det. Dir. n. 8 del 29.3.06
5	Ass. Volontari di Protezione Civile	V. Dalmazia n.48	72022	LATIANO	BR	
6	Ass. Volontari di Protezione Civile	V. Garibaldi, 107 s.o.	72019	SAN VITO DEI NORMANNI	BR	
7	Ass. Emergenza Radio			CELLAMARE	BA	Cancellata con Det. Dir. n. 8 del 29.3.06
8	Ass. Volontari "G.Marconi" - Emergenza Radio	Corso Vittorio Emanuele n.200	70058	SPINAZZOLA	BA	
9	Centro C.B. "Eruce"	V. Laterano, 50	73026	MELENDUGNO	LE	
10	Centro Intervento Radio	V. Cagliari, 3	73014	GALLIPOLI	LE	
11	Centro Operativo Radio	Largo Fiera	73058	TUGLIE	LE	
12	Confraternita di Misericordia	V. G. Ospitale, 8	70053	CANOSA DI PUGLIA	BA	
13	Ass. Croce Verde San Marzano di San Giuseppe	V. XXI Aprile	74020	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	TA	
14	Gruppo Soccorritori "Gamma 27"	V. Foggia Contrada Foreste c.p.72	71013	SAN GIOVANNI ROTONDO	FG	
15	Ass. La Luce P.A. Croce Azzurra	V. Ugo La Malfa, 2	74014	LATERZA	TA	
16	Ass. Volontari del Soccorso e Protezione Civile	Corso Roma n.11/13	70010	CELLAMARE	BA	

N.	ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROV.	NOTE
DELIBERA GIUNTA REGIONALE N. 275 DEL 25-02-1998 ISCRIZIONE ANNO 1997						
17	Centro Emergenza Radio- C.E.P.	V. F. Gioia, 34	73046	NARDO'	LE	
18	Centro Protezione Civile ed Ambientale	V. Bolzano, 41/A	73046	MATINO	LE	
19	Centro Radio C.B.	V. Montegrappa, 65 (villa Cleopazzo)	73018	SQUINZANO	LE	
20	Ass. "La Forestal 2"	V. Roma, 5	73055	RACALE	LE	
21	Nucleo Emergenza Radio	V. Umberto I, 4	73010	SOLETO	LE	
22	Ass. Operatori Emergenza Radio - O.E.R.	V. Napoli, 279	70123	BARI	BA	
23	Ass. "Orsa Maggiore"	V. Madonna del Carmine, 23	73010	CAPRARICA DI LECCE	LE	
24	Ass. PROCIV-ARCI	V. Santo Spirito, 7	73039	TRICASE	LE	
25	Ass. Pubblica Assistenza	Piazza G. Galilei n.c.	70020	CASSANO MURGE	BA	
26	Pubblica Assistenza Servizio Emergenza Radio - P.A.S.E.R.	V. Di Vittorio, 116/A	71043	MANFREDONIA	FG	
27	Unità Emergenza Radio	V. Oronzo Quarta, 39 c.p.23	73046	NARDO'	LE	
28	Ass. Volontariato Protezione Civile	V. Immacolata, 18	73041	CARMIANO	LE	
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3 DEL 21-10-1998 ISCRIZIONE ANNO 1998						
29	Ass. C.B. "Lima Bravo"- Protezione Civile-P.A.	V. Ciro Menotti, 20	73045	LEVERANO	LE	
30	Ass. Volontariato per la Protezione Civile	Piazza Pio XXII c/o Palazzo De Donno snc	73020	CURSI	LE	
31	Ass. Radio Club "G.Marconi"	V. Degli Aviatori, 19	71100	FOGGIA	FG	
32	Ass. Difesa Ambiente Cittadino - A.D.A.C.	V. G. Pepe, 8	73019	TREPUZZI	LE	
33	Ass. Volontariato per la Protezione Civile	V. Trieste, 33	73020	PALMARIGGI	LE	

N.	ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROV.	NOTE
34	Ass. "Valori Veri"	V. Degli Aviatori, 98	71100	FOGGIA	FG	
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1 DEL 20-01-2000 ISCRIZIONE ANNO 1999						
35	Ass. Pubblica Assistenza Emergenza Radio Sannicandro	V. A.Volta, 12(sede leg) V. Giannone, 42(sede op)	70028	SANNICANDRO	BA	
36	Ass. Corpo Regionale Volontari di Protezione Civile- Sopt Sicuro M.S.P. - Puglia	V. Giulio Petroni, 87/A	70100	BARI	BA	
37	Gruppo Missionario San Paolo	V. Dante,124	70019	TRIGGIANO	BA	
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 12 DEL 20-12-2000 ISCRIZIONE ANNO 2000						
38	Ass. PROCIV-ARCI	Piazza Don Tonino Bello snc	73013	ALESSANO	LE	
39	Ass. "La Forestal 1"	Corso Umberto I, 16	73059	UGENTO	LE	
40	Ass. Protezione Civile "Vivi Bene"	V. Marzabotto, 2 c/o Scuola Elemetare Lorenzo Rosselli	73015	SALICE SALENTINO	LE	
41	Ass. Volontari Protezione Civile "Arcobaleno"	V. Roma, 28	73010	SAN DONATO DI LECCE	LE	
42	Ass. "Ala Azzurra"	V. Lombardia, 2 c/o Scuola Media Statale Lombardi	70123	BARI	BA	
43	Ass. Protezione Civile TAURUS	V. San Padre Pio, 16	73056	TAURISANO	LE	
44	Centro C.B. Olimpo	V. Cosimo De Giorgi, 28 c.p.2	73023	LIZZANELLO	LE	
45	Ass. Radio Club San Severo	Viale II Giugno, 168	71016	SAN SEVERO	FG	
46	Associazione di Pubblica Assistenza Volontari del Soccorso	Via Dante, 5	71100	FOGGIA	FG	
47	Ass. UNIVOL Soccorso Volontario	V. Piave n.79	70026	MODUGNO	BA	
48	Ass. Pubblica Assistenza G.O.V.E.R.A.	V. Ludovico Ariosto, 48	71011	APRICENA	FG	
49	Confraternita di Misericordia			SERRACAPRIOLA	FG	Cancellata con Det. Dir. n. 8 del 29.3.06

N.	ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROV.	NOTE
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 4 DEL 20-03-2001 ISCRIZIONE ANNO 2000 - INTEGRAZIONE						
50	Confraternita di Misericordia	Corso Europa Unita, 2	70031	ANDRIA	BA	
51	Confraternita di Misericordia	V. Rionero n.41/b	70051	BARLETTA	BA	
52	Confraternita di Misericordia	V. Prussiano, 24	70052	BISCEGLIE	BA	
53	Confraternita di Misericordia	V. Cesare Battisti, 53	70020	BITRITTO	BA	
54	Confraternita di Misericordia	V. Salvator di Giacomo n.1	70033	CORATO	BA	
55	Confraternita di Misericordia	V. Londra n.67	71036	LUCERA	FG	
56	Confraternita di Misericordia	V. Puglie, s.n.	71045	ORTA NOVA	FG	
57	Confraternita di Misericordia	Piazzette Pio XXII, 1	73040	ARADEO	LE	
58	Confraternita di Misericordia	V. Colombo, 55/57	73025	MARTANO	LE	
59	Confraternita di Misericordia	V. Roma, 53	73040	NEVIANO	LE	
60	Confraternita di Misericordia	Casella Postale n.45	73028	OTRANTO	LE	
61	Confraternita di Misericordia			SAN GIORGIO JONICO	TA	Cancellata con Det. Dir. n. 8 del 29.3.06
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 19 DEL 8-10-2001 ISCRIZIONE ANNO 2001						
62	Misericordia di Talsano	V. D. Savino, 127	74100	TALSANO	TA	
63	Misericordia di Andrano	Piazza Castello	73023	ANDRANO	LE	
64	Corpo Provinciale Guardie Ecologiche di Lucera	V. De Deo, 17	71036	LUCERA	FG	
65	Ass. di Volontariato "ALTEA"	V. Farina, 7	71016	SAN SEVERO	FG	
66	Organizzazione T.U.R. 27	V. Il Traversa Monsignor A. Pirotto n.3	71029	TROIA	FG	

N.	ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROV.	NOTE
67	Ass. di Volontariato "Giuseppe Napoletano"	V. Palma, s.n.	72020	TORCHIAROLO	BR	
68	Pubblica Assistenza Turi Soccorso	V. Largo Pozzi, 39	70010	TURI	BA	
69	Confraternita di Misericordia	V. Bastioni San Giacomo, 38	72100	BRINDISI	BR	
70	Organizzazione Eurpea Vigili del Fuoco - Distaccamento Francavilla Fntana	V. Michele Imperiali n.207	72021	FRANCAVILLA FONTANA	BR	
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2 DEL 3-04-2002 ISCRIZIONE ANNO 2001 - INTEGRAZIONE						
71	Pubblica Assistenza SERBARI	V. Orazio Flacco, 24	70124	BARI	BA	
72	Ass. Società Italiana di Geologia Ambientale - SIGEA	V. Amendola, 168/5 c/O Ordine dei Geologi della Puglia	70100	BARI	BA	
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 19 DEL 12-11-2002 ISCRIZIONE ANNO 2002						
73	Ass. PROCIV-ARCI	V. Benvenuto Cellini, 20	73030	DISO-MARITTIMA	LE	
74	Ass. Unione Garganica Radio 27	Vico San Leonardo, 18	71037	MONTE SANT'ANGELO	FG	
75	Corpo Volontario Soccorso in Mare	V. Vittorini, 9	70051	BARLETTA	BA	
76	Servizio di Volontariato Sociale Elpis	Viale Kennedy, 19 c/o parrocchia S. Onofrio	71013	SAN GIOVANNI ROTONDO	FG	
77	Ass. Volontari Protezione Civile Comune di Oria	Piazza Lorch c/o ritiro Maria Immacolata	72024	ORIA	BR	
78	Ass. "G.Marconi"	V. Mignozzi, 100	72015	FASANO	BR	
79	Ass. C.A.R.	V. Delle Viole ex asilo nido, 1	73017	SANNICOLA	LE	
80	Ass. Volontari Protezione Civile San Pietro Vernotico	V. degli Studi n.7 ex Scuola Materna	72027	SAN PIETRO VERNOTICO	BR	
81	Ass. C.B. Quadrifoglio	V. Muzio Scevola, s.n.	72015	MONTALBANO DI FASANO	BR	
82	Nucleo Operativo Volontari di Protezione Civile	V. Luigi Cadorna, 2	71010	POGGIO IMPERIALE	FG	
83	Ass. Radio Club Biccari	V. Roma, 7	71032	BICCARI	FG	

N.	ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROV.	NOTE
84	Ass. Ricetrasmissioni C.B. Brindisi	V. Arione, s.n. (Piazza Mercato Rione Cappuccini)	72100	BRINDISI	BR	
85	Ass. S.O.S. - S.M. 27	V. Togliatti c/o Scuole Elementari Balilla	71014	SAN MARCO IN LAMIS	FG	
86	Nucleo di Vigilanza Ittico Faunistica Ambientale Ecologico	V. Sansovino, 9 c.p.52	70051	BARLETTA	BA	
87	Ass. "La Torre"	Piazza De Gasperi, 1	73033	CORSANO	LE	
88	Ass. Emergenza San Paolo - S.E.R.	V. Dante Alighieri, 70	71010	SAN PAOLO DI CIVITATE	FG	
89	Ass. Volontari Serostuni	V. G. Rossetti, 27	72024	OSTUNI	BR	
90	Ass. Radio Club "G.Cavalli"	Viale Castello c/o Stadio Comunale	71036	LUCERA	FG	
91	Ass. A.V.S. Casaltrinità	V. Mulini, 52	71049	TRINITAPOLI	FG	
92	Ass. V.E.R.A. Vito Pellegrino	V. Scalfò, 47	73040	ARADEO	LE	
93	Ass. u.n. ENALCACCIA p.t.	Viale Gramsci c/o Villa Comunale Parco Largo Torneo c.p.129	70031	ANDRIA	BA	
94	Ass. A.V.S.E.R.	V. Paisiello,44	70051	BARLETTA	BA	
95	Ass. San Lorenzo Martire	V. Risorgimento, 2	73010	SOGLIANO CAVOUR	LE	
96	Nucleo Nazionale Carabinieri	V. Carmine, 4	74015	MARTINA FRANCA	TA	
97	Ass. Pubblica Assistenza A.V.E.R.	V. Conte Sabini n.12	70010	ADELFA	BA	
98	Ass. Auxilium Miggiano-Specchia	Piazza Municipio, 125	73035	MIGGIANO	LE	
99	Ass. A.S.E.R.C.	Piazza Largo Lago, 3	70010	CASAMASSIMA	BA	
100	Ass. "G.Galiulo"	Piazzetta C. Bertacchi	73010	FRIGOLE	LE	
101	Ass. N.E.R.	V. Dante Alighieri, 7	73040	NEVIANO	LE	
102	Ass. Pubblica Assistenza A.R.M.	V. Palmiro Togliatti, 5	70029	SANTERAMO IN COLLE	BA	

N.	ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROV.	NOTE
103	Ass. N.O.V.E.R.	V. Giovanni Pascoli s.n.	73049	RUFFANO	LE	
104	Gruppo Energy			TAVIANO	LE	Cancellata con Det. Dir. N. 51 del 27/01/2010
105	Ass. Auxilium e Dintorni	Piazza Municipio, 27	70022	ALTAMURA	BA	
106	Ass. Radio Club "A.Volta"			CARAPELLE	FG	Cancellata con Det. Dir. n. 8 del 29.3.06
107	Ass. A.V.E.R.S.	Galleria Verrino n.1int.2	71015	SAN NICANDRO GARGANICO	FG	
108	Atlantis 27	Via Gobetti c/o Centro Sociale	70043	MONOPOLI	BA	
109	Ass. Pubblica Assistenza SERMOLFETTA	V. Togliatti c/o Palasport "G.Poli"	70056	MOLFETTA	BA	
110	Ass. G.V.A. Guardie Ambientali	V. Durazzo, 22/24	70100	BARI	BA	
111	Ass. O.E.R.			BISCEGLIE	BA	Cancellata con Det. Dir. N. 51 del 27/01/2010
112	Ass.O.E.R.			TRANI	BA	Cancellata con Det. Dir. N. 51 del 27/01/2010
113	Ass.O.E.R.			BARLETTA	BA	Cancellata con Det. Dir. N. 51 del 27/01/2010
114	Ass.O.E.R.			MINERVINO MURGE	BA	Cancellata con Det. Dir. N. 51 del 27/01/2010
115	Ass.O.E.R.			MANFREDONIA	FG	Cancellata con Det. Dir. N. 51 del 27/01/2010
116	Ass.O.E.R.			CANOSA DI PUGLIA	BA	Cancellata con Det. Dir. N. 51 del 27/01/2010
117	Ass.O.E.R.			MARGHERITA DI SAVOIA	FG	Cancellata con Det. Dir. N. 51 del 27/01/2010
118	Ass.O.E.R.			SAN PAOLO DI CIVITATE	FG	Cancellata con Det.Dir. n.115 del 24.12.07
119	Ass.O.E.R.			PALESE-BARI	BA	Cancellata con Det. Dir. N. 51 del 27/01/2010
120	Ass.O.E.R.			PORTO DI BARI DISTACCAMENTO MARITTIMO	BA	Cancellata con Det. Dir. N. 51 del 27/01/2010
121	Confraternita di Misericordia	V. Trieste, 8	74019	PALAGIANO	TA	

N.	ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROV.	NOTE
122	Ass. Radio C.B. Help 27 S.E.R. Unità Ausiliaria Volontari Protezione Civile	V. Angeloni angolo V. Roma	74013	GINOSA	TA	
123	Ass. A.V.E.R.	V. Vittorio Emanuele, 9	73040	SUPERSANO	LE	
124	Ass. Volontari Protezione Civile S.E.R.	Piazza Armando Diaz, 14	73042	CASARANO	LE	
125	"Arcobaleno"	Via Respighi, 11/A	74010	STATTE	TA	
126	Centro C.B. Guagnano Soccorso			GUAGNANO	LE	Cancellata con Det. Dir. N. 51 del 27/01/2010
127	Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile	Piazza Vittorio Emanuele, 47	70054	GIOVINAZZO	BA	
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 10 DEL 27-03-2003 ISCRIZIONE ANNO 2002 - INTEGRAZIONE						
128	Ass. C.O.V.E.R. 27	Corso Vittorio Emanuele, 8	74019	PALAGIANO	TA	
129	Confraternita di Misericordia	V. Castello, 15	72026	SAN PANCRAZIO	BR	
130	Ass. "Emervol Puglia"	V. Carlo Massa, 2/a c/o Parrocchia S.Gabriele	70100	BARI	BA	
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 4 DEL 29-01-2004 ISCRIZIONE ANNO 2003						
131	Ass. Pubblica Assistenza "Uomo Duemila"	V. Sant'Elia, 51	70010	LOCOROTONDO	BA	
132	Ass. Radio C.B. Mesagne - S.E.R.	Piazza Caduti di V. Amelio, 5	72023	MESAGNE	BR	
133	Associazione Vigili del Fuoco Volontariato e Peotezione Civile Deliceto	Contrada Scarano s.n.	71026	DELICETO	FG	
134	Ass. Volontari Protezione Civile A.V.P.C.	V. Beato Angelico, 22 V. Montegrappa, 8 (s.oper)	73013	GALATINA	LE	
135	Ass. Protezione Civile "G.E.O."	V. Unità D'Italia, 7	73016	SAN CESARIO DI LECCE	LE	
136	Ass. A.VO.TU.S.	Largo Margherita, 10	73019	TREPUZZI	LE	
137	Il Cormorano	Via Pola, 117/Bis	73047	MONTERONI DI LECCE	LE	
138	Ass. A.V.C.M.	Piazza IV Novembre, 20	73030	MONTESANO SALENTINO	LE	

N.	ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROV.	NOTE
139	Ass. Volontari Protezione Civile "Giuliano"	V. L. Romano	73040	CASTRIGNANO DEL CAPO	LE	
140	Ass. Protezione Civile Novoli	Piazza Regina Margherita	73051	NOVOLI	LE	
141	Ass. A.V.P.C.C.	V. Vittorio Veneto	73022	CORIGLIANO D'OTRANOTO	LE	
142	Gruppo Protezione Civile "Ala Azzurra"	V. Alessandria, 27	73100	LECCE	LE	
143	Gruppo Protezione Civile "G.Rambo"	V. Alessandro Manzoni s.n.	73021	CALIMERA	LE	
144	Gruppo Volontari Protezione Civile C.E.R.	Piazza Giovanni Paolo II n.14	73038	SPONGANO	LE	
145	Ass. "Tecnica"	V. G.C. Palma, 92	73100	LECCE	LE	
146	Ass. Nazionale Vigili del Fuoco in Congedo	V. R. Bonghi, 3 P.T.	73019	TREPUZZI	LE	
147	Ass. Protezione Civile	V. Cav. G. Errico	73040	COLLEPASSO	LE	
148	Gruppo protezione Civile "Il Delfino"	V. Lequile, 12	73100	LECCE	LE	
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6 DEL 13-04-2004 ISCRIZIONE ANNO 2003 - INTEGRAZIONE						
149	Ass. Volontari Protezione Civile "Agata Gallu"	V. Tagliamento c/o Scuola Elementare "G.Falcone"	72028	TORRE SANTA SUSANNA	BR	
150	Confraternita di Misericordia	V. Massimo d'azelio n.214	70056	MOLFETTA	BA	
151	Ass. "Il Sole del Mediterraneo"	V. Siracusa, 36	73100	LECCE	LE	
152	Gruppo Comunale Candela	Corso Umberto I n.9	71024	CANDELA	FG	
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 10 DEL 20-05-2004 ISCRIZIONE ANNO 2003 - INTEGRAZIONE						
153	Ass. Soccorso e Protezione Civile			LECCE	LE	Cancellata con Det. Dir. N. 51 del 27/01/2010
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 5 DEL 11-03-2005 ISCRIZIONE ANNO 2004						
154	Ass. Legambiente "Naumanni"	V. Benevento, 13	70022	ALTAMURA	BA	
155	Ass. Pubblica Assistenza "SERCORATO"	V. Don Albertario c/o Palazzetto dello Sport	70033	CORATO	BA	

N.	ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROV.	NOTE
156	Ass. "Emervol Toritto"	V. De Santis, 1	70020	TORITTO	BA	
157	Ass. Protezione Civile e Sociale "LA Fontana"	Corso Giacomo Matteotti (palazzo Villani)	73040	ACQUARICA DEL CAPO	LE	
158	Ass. Protezione Civile "Fox"	V. Lecce, 36	73047	MINERVINO DI LECCE	LE	
159	Ass. PROCIV-ARCI	V. IV Novembre, 7	73020	NOCIGLIA	LE	
160	Ass. Protezione Civile "Franco Cataldi"	V. F.lli De Jatta, 8	73052	PARABITA	LE	
161	Ass. S.F.U.C.S. "Le Volpi Rosse"	V. Provinciale Aradeo- Neviano	73050	SECLI'	LE	
162	Ass. "A.M.E.S." Protezione Civile	V. Giuseppina delli Ponti n.5	73020	SCORRANO	LE	
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 8 DEL 29-03-2006 ISCRIZIONE ANNO 2005						
163	Ass. Protezione Civile "Santa Barbara"	V. Convento	73050	SECLI'	LE	
164	Ass. Protezione Civile "Condor"	V. Adua , 16	72025	SAN DONACI	BR	
165	Ass. "G.R.E.M.N." Diritti Civili Volontari di Protezione Civile	V. Garibaldi, 274	73010	PORTO CESAREO	LE	
166	Ass. "Emergenza Surbo" Unità Volontaria di Prot.Civ.	V. Maccagnani,19	73010	SURBO	LE	
167	Ass. "Nucleo Operativo Protezione Civile"	V. San Giovanni, 32	73013	GALATINA	LE	
168	Ass. Volontariato Centro C.B. Vernole "G. Marconi"	V. Lecce, 90	73029	VERNOLE	LE	
169	Confraternita di Misericordia	V. Ariosto-Largo Pineta	71017	TORREMAGGIORE	FG	
170	"Corpo Nazionale Ausiliario di Protezione Civile - Nucleo Prov.le di Taranto	V. Oberdan,11	74022	FRAGAGNANO	TA	
171	Ass. Volontariato di Protezione Civile "Madonna della Fiducia"	V. Madonna della Fiducia,70	73010	SURBO	LE	
172	Ass. di Volontariato Onlus di Protezione Civile e Soccorso "Sea Guardians"	V. Matera, 3	73100	LECCE	LE	
173	"La Messapia" Volontari di Protezione Civile ed Ambiente	Piazza Municipio, 33	73020	CASTRI' DI LECCE	LE	

N.	ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROV.	NOTE
174	Ass. "Gruppo Protezione Civile Cisternino"	V. Calandra,7	72014	CISTERNINO	BR	
175	Ass. "Croce Verde III - Italia- Onlus"			GRAVINA IN PUGLIA	BA	Cancellata con Det. Dir. N. 51 del 27/01/2010
176	Servizio Regionale di Soccorso Alpino e Speleologico Pugliese - Onlus	Piazzale Anelli c/o Museo Speleologico "F. Anelli"	70013	CASTELLANA GROTTI	BA	
177	Ass. Volontaria di Assistenza e Soccorso "San Pio"	Corso Roma,38	71013	SAN GIOVANNI ROTONDO	FG	
178	Ass. di Volontariato "Giacche Verdi Puglia - Onlus"	V. Imbriani,351	70052	BISCEGLIE	BA	
179	Ass. "Nucleo Salento Ambiente"	V. Pio XII, 18	73010	GUAGNANO	LE	
180	Ass. "Società Nazionale di Salvamento Scubaquarium Club Sez. Territoriale Giovinazzo"	V. Quasimodo, 41	70027	PALO DEL COLLE	BA	
181	Ass. di Volontariato "Pro Natura Bari - Onlus"	V. Mariano Santo, 11	70124	BARI	BA	
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2 DEL 29-01-2007 ISCRIZIONE ANNO 2006						
182	Guardie Giurate per l'Ambiente - LIDA	Viale V.Veneto n.77	70033	CORATO	BA	
183	Ass. S.E.R.	V. Mondragone n. 1	70037	RUVO DI PUGLIA	BA	
184	Ass. Croce Bianca Coratina	V. Lago di Viti n.19	70033	CORATO	BA	
185	Nucleo Pronto Intervento per la Protezione Civile	Viale del Lilium, 62 c/o Mercato Ortofrutticolo - Casella Postale n. 88	70038	TERLIZZI	BA	
186	Ass. O.P.E.R.	V. Porticelli n.8 - Pio Box n.78	70017	PUTIGNANO	BA	
187	Ass. Emergenza Radio C.B.	V. Aldo Moro n.11 c.p.34	70054	GIOVINAZZO	BA	
188	Ass. Società Nazionale Salvamento - Sez. Territoriale di Bisceglie-Corato-Molfetta-Ruvo di Puglia-Trani	V. Vittorio Veneto n.87	70052	BISCEGLIE	BA	
189	Ass. PROCIV-ARCI	V. Roma n.31	72020	ERCHIE	BR	
190	Confraternita di Misericordia	V. del Mezzogiorno n.54	71040	BORGO MEZZANONE	FG	
191	Ass. G.E.R. Protezione Civile Maverick	V. Piave	73020	GIURDIGNANO	LE	

N.	ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROV.	NOTE
192	Ass. Lecce Soccorso	V. Vecchia S. Pietro in Lama n.69	73100	LECCE	LE	
193	Ass. Prevenzione Ambiente Servizio di Protezione Civile			STATTE	TA	Cancellata con Det. Dir. N. 51 del 27/01/2010
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 115 DEL 24-12-2007 ISCRIZIONE ANNO 2007						
194	Confraternita di Misericordia "Padre Pio"	V. Sorgente s.n.	73017	SANNICOLA DI LECCE	LE	
195	Ass. "Radio Club C.B. dei Trulli K96"	V. E.Acquaviva n.16	70011	ALBEROBELLO	BA	
196	"Associazione Protezione Civile" Cutrofiano	V. Castromediano	73020	CUTROFIANO	LE	
197	Ass. "Protezione Civile C.B. - C.O.V.E.R."	V. F.Ili De Jatta n.12	73052	PARABITA	LE	
198	Ass. di Volontariato "Rangers"Protezione Civile	V. Fra Leone n.43	70017	PUTIGNANO	BA	
199	Associazione di Volontariato "Ali del Soccorso"	Viale Ettore Fieramosca, 167	70033	CORATO	BA	
200	Confraternita di Misericordia	V. Venezia n.1	74016	MASSAFRA	TA	
201	Ass. Nazionale Carabinieri	C.so V. Emanuele n.29	70012	CARBONARA	BA	
202	Ass. Club "Aquila" Civilis	V. Appia n.13	71013	SAN GIOVANNI ROTONDO	FG	
203	Ass. "A.R.V.M."	V. Calvi n.3	74016	MASSAFRA	TA	
204	Ass. "E.R.A." Associazione Radioamatori Europei	V. F. Cilea n.50 c/o Maldarizzi Massimo	74017	MOTTOLA	TA	

N.	ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROV.	NOTE
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 40 DEL 10-02-2009 ISCRIZIONE ANNO 2008						
205	"Nucleo Volontariato e Protezione Civile A.N.C. Altamura (Bari)"	Via Catania, 7/B	70022	ALTAMURA	BA	
206	"EC Volontari d'Italia"	Piazzale Pugliese, s.n.	70125	BARI	BA	
207	"Pubblica Assistenza Emervol Bitetto – Emergenza Radio Volontari – Onlus"	Piazza Mercato,10	70020	BITETTO	BA	
208	"Pubblica Assistenza Bitonto"	Via Dossetti,2	70032	BITONTO	BA	
209	"Overland Ovunque"	Via S. Cataldo, 26	70017	PUTIGNANO	BA	
210	"Servizio Emergenza Francavilla"	Piazza M.Ilo Di Mitri,4	72021	FRANCAVILLA FONTANA	BR	
211	"Meteo Valle d'Itria"	Via Monte La Croce, 43/A	72014	CISTERNINO	BR	
212	"Associazione Nettuno Radio C.B. Tuturano"	Via S. Martino,11	72020	TUTURANO	BR	
213	"Corpo Volontari Soccorso Carpino"	Via Roma, pal. Barone	71010	CARPINO	FG	
214	"Confraternita di Misericordia di Cerignola"	Vico l'Egmond, 5	71042	CERIGNOLA	FG	
215	"Gruppo Volontari di Protezione Civile Arcobaleno"	C.so Giannone, 191	71014	SAN MARCO IN LAMIS	FG	
216	"CO.N.G.E.A.V. Corpo Nazionale Guardie Ecologiche – Ambientali – Volontarie"	Via Passero, 63	71016	SAN SEVERO	FG	
217	"Associazione Volontariato Protezione Civile Pegaso"	Via Federico di Svevia, 4	71019	VIESTE	FG	
218	"La Nuova Fenice"	Via Mariana Albina, s.n.	73011	ALEZIO	LE	
219	"Centro Radio Soccorso – C.B. Copertino"	Via Ten. Colaci, s.n.	73043	COPERTINO	LE	
220	"Confraternita di Misericordia di Ginosa"	Via Pastrengo, 1	74013	GINOSA	TA	
221	"Pubblica Assistenza A.R. 27"	Strada Madonna del Rosario zona I ^a , 103	74015	MARTINA FRANCA	TA	
222	"Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC Palagiano"	Largo Diaz, 4	74019	PALAGIANO	TA	

N.	ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROV.	NOTE
223	"Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile"	Via Ofanto, 19	70022	ALTAMURA	BA	
224	"Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile"	Via Compagnoni, c/o Scuola Media de Carolis	71014	SAN MARCO IN LAMIS	FG	
225	"Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile"	Piazza don Luigi Antonazzo, s.n.	73057	TAVIANO	LE	
226	"Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile"	c/o Comando Polizia Municipale	74027	SAN GIORGIO JONICO	TA	
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 100 DEL 29-05-2009 ISCRIZIONE ANNO 2008 - INTEGRAZIONE						
227	La Torre - Onlus	Via Cavour, 31	70055	MINERVINO MURGE	BA	
228	Associazione Migratoristi Italiani Gravina	Contrada Pescofaliero	70024	GRAVINA IN PUGLIA	BA	
229	Associazione Berretti Verdi	Via Stazione, 80	72020	ERCHIE	BR	
230	Nucleo Volontariato di Protezione Civile e Tutela Sociale	Via Frascata, 28	72024	ORIA	BR	
231	Radio Club Doppia Vela 21	Via Caduti di tutte le Guerre, 12/A	71041	CARAPELLE	FG	
232	Associazione Volontariato Protezione Civile del Comune di Avetrana	Via Raffaello Sanzio, 11	74020	AVETRANA	TA	
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 51 DEL 27-01-2010 ISCRIZIONE ANNO 2009						
233	Nucleo Volontariato e di Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Carabinieri - Sezione di Bari	Via Putignani, 67	70121	BARI	BA	
234	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile Città di Modugno	Piazza del Popolo, 16 c/o Casa Comunale	70026	MODUGNO	BA	
235	Associazione Volontariato San Pio Noci	Via A. Gabrieli, 40	70015	NOCI	BA	
236	Gruppo Volontari Valenzano	Corso Aldo Moro, 70	70010	VALENZANO	BA	
237	Antonio Bianco	Via Fratelli Cervi, 2	72028	TORRE SANTA SUSANNA	BR	
238	Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in Congedo - Volontariato e Protezione Civile - Delegazione di Accadia	Via Roma, 52	71021	ACCADIA	FG	
239	Corpo Volontari Soccorso di Cagnano Varano	Via Balbo, 2	71010	CAGNANO VARANO	FG	

N.	ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROV.	NOTE
240	Pubblica Assistenza Soccorso Emergenza Radio Giovanni Paolo II	Via Chicco, 81	71030	MATTINATA	FG	
241	Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in Congedo - Volontariato e Protezione Civile - Delegazione di Rignano Garganico	Via Portagrande, 5	71010	RIGNANO GARGANICO	FG	
242	Associazione Volontariato di Protezione Civile Operatori per la Sicurezza Sociale - Onlus	Via Picucci, s.n.	71010	SAN PAOLO DI CIVITATE	FG	
243	San Paolo Soccorso	Via Giulio Cesare, 51	71010	SAN PAOLO DI CIVITATE	FG	
244	Protezione Civile Arnesano	Via O. Solazzo, 16	73010	ARNESANO	LE	
245	Lecce Iride Associazione di Volontariato	Via dei Basiliani, 4	73100	LECCE	LE	
246	Angels	Via delle Poste, 3/D	73046	MATINO	LE	
247	Associazione di Volontariato Cavalieri d'Arneo 7 Nani per la Vigilanza e Protezione Civile	Via Chiusurelle, 2	73010	PORTO CESAREO	LE	
248	Associazione Volontariato Protezione Civile Radio C.B.	Via Corte Schiavoni, 13	74024	MANDURIA	TA	
249	Organizzazione di Protezione Civile Castrignano dei Greci	Piazza Aldo Moro, 1	73020	CASTRIGNANO DE' GRECI	LE	

RIEPILOGO AGGIORNATO ALL'ANNO 2009

Provincia	Storico Iscrizioni	Cancellate	Iscritte all'Elenco di cui alla L.r. 39/1995 e s.m.i.
Bari	72	9	63
Brindisi	24	0	24
Foggia	47	6	41
Lecce	86	4	82
Taranto	20	2	18

Totali	249	21	228
---------------	------------	-----------	------------

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO DEI TRASPORTI
27 ottobre 2009, n. 454

Legge regionale n. 18/04. D.G.R. n. 1123/2009. Programma di interventi sui temi della sicurezza stradale - Iniziative di sensibilizzazione rivolte agli Istituti scolastici pugliesi. Avviso pubblico per il concorso di idee progettuali sull'educazione alla sicurezza stradale.

Il giorno 27 ottobre 2009, in Bari, nella sede del Servizio

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO,
ING. FELICE DECEMVIRALE**

VISTA la L.R. n. 7/1997;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28.7.1998;

VISTA la l.r. n. 18/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1123 del 30.6.2009;

VISTA la seguente relazione istruttoria:

“Con deliberazione n. 1123 del 30.6.2009 la Giunta Regionale ha approvato un programma di interventi sui temi della sicurezza stradale, che prevede tra l'altro, articolato nei seguenti interventi destinando i relativi importi massimi della spesa (comprensivi di Iva e ogni altro onere), demandando al Dirigente del Servizio l'attuazione degli interventi previsti nel citato del provvedimento:

1. Intervento di prevenzione, controllo e repressione del territorio attraverso un rafforzamento delle strutture preposte al governo della sicurezza stradale, (in analogia a quanto disposto con la D.G.R. 1832/2008) destinando l'importo massimo di euro 400.000,00;
2. Intervento DISCOBUS II Edizione 2009 demandando agli Assessorati ai Trasporti delle Province e/o dei Comuni capoluogo la possibilità di progettare azioni e iniziative in merito all'organizzazione della mobilità giovanile, con le modalità e criteri individuati nella deliberazione n. 1427 del 6.9.2007, destinando l'importo massimo di euro 500.000,00;

3. Iniziative di sensibilizzazione alla sicurezza stradale rivolte agli Istituti scolastici della Regione, con un finanziamento di euro 4.000,00 per proposta progettuale e destinando un importo massimo di euro 400.000,00;
4. Campagna di informazione delle attività svolte e risultati raggiunti destinando un importo massimo di euro 50.000,00.

Per quanto sopra, considerato che l'iniziativa di sensibilizzazione rivolta agli Istituti scolastici pugliesi, come prevista al punto 3, si pone in continuità con altre precedenti esperienze attuate con l'indizione di concorsi di idee progettuali come "crea il tuo percorso" e la "strada II Ed", si ritiene di riproporre l'iniziativa, tenuto conto della notevole partecipazione degli istituti scolastici che dimostra grande attenzione e sensibilità per l'educazione e informazione sui temi della sicurezza stradale.

Pertanto, si propone

- di approvare l'allegato avviso pubblico per la selezione di n. 100 proposte progettuali riservato alle scuole pubbliche primarie e secondarie pugliesi;
- di pubblicare il suddetto avviso sul BURP e sul sito www.regione.puglia.it.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale in quanto l'onere di euro 400.000,00 rientra nell'impegno assunto con la determinazione dirigenziale n. 309/2009.

DETERMINA

- di approvare l'allegato avviso pubblico per la selezione di n. 100 proposte progettuali riservato alle scuole pubbliche primarie e secondarie pugliesi;
- di pubblicare il suddetto avviso sul BURP e sul sito www.regione.puglia.it;
- di rendere pubblico il presente provvedimento

mediante l'affissione dello stesso all'Albo istituito presso il Settore Sistema Integrato dei Trasporti - in Bari Via de Ruggiero, 58;

- di trasmettere copia del presente provvedimento ai Servizio Bilancio e Ragioneria dell'Assessorato al Bilancio e Ragioneria della Regione Puglia.

Il Dirigente di Settore
Ing. Felice Decemvirale

La sottoscritta attesta che il procedimento affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che (o schema di provvedimento, predisposto ai fini del-

l'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
D.ssa Michelina Petruzzellis

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso al TAR Puglia entro 60 giorni dalla data di notifica.

A sensi del comma 5 art. 6 della L.R. 7/1997, il presente Provvedimento viene pubblicato all'Albo del Settore per dieci giorni lavorativi.

Si certifica l'avvenuta pubblicazione dal 27 ottobre 2009.

Il Funzionario Responsabile
ing. Ermanno De Filippis

AVVISO PUBBLICO

Premio per i progetti sull'educazione alla sicurezza stradale
nelle scuole primarie e secondarie della regione Puglia
"LA STRADA" – III Edizione
Anno 2009

Premessa

"LA STRADA" – III Edizione è un'iniziativa che si colloca in continuità con le precedenti esperienze di collaborazione progettuale tra l'Assessorato ai Trasporti e Vie di comunicazione della Regione Puglia e le scuole pugliesi in materia di educazione alla sicurezza stradale. L'edizione di quest'anno risulta arricchita dalla proficua collaborazione con L'Ufficio Scolastico Regionale che si è concretizzata nella stesura delle "Linee guida per la progettazione di interventi di educazione alla sicurezza stradale per le scuole di ogni ordine e grado".

Articolo 1

Oggetto del concorso

E' indetto un concorso a premi per un numero massimo di 100 scuole, riservato alle scuole primarie e secondarie della Regione Puglia.

Possono partecipare al concorso tutte le scuole pubbliche del territorio regionale pugliese.

Ai progetti risultanti vincitori sarà attribuito un premio in denaro di 4.000,00 euro ciascuno.

Articolo 2

Definizione degli obiettivi dell'iniziativa

Le scuole di cui all'articolo 1 del presente bando devono presentare progetti che abbiano la finalità di avviare un'azione strutturale che inquadri la problematica della sicurezza stradale con particolare riferimento alle esperienze quotidiane degli studenti relative ai percorsi casa-scuola ed alla mobilità nel tempo libero.

Nell'elaborare i progetti le Scuole dovranno attenersi ai contenuti indicati all'interno del documento di indirizzo "Linee guide per l'educazione alla sicurezza stradale della Regione Puglia" elaborato dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e dall'Assessorato ai Trasporti e Vie di comunicazione della Regione Puglia. Il documento è consultabile sul sito della Regione Puglia www.regione.puglia.it, dell'USR www.istruzione.puglia.it e sul sito dell'Agenzia regionale per la Mobilità della Regione Puglia www.arem.puglia.it

Articolo 3

Contenuti dell'iniziativa

In conformità con i contenuti delle "Linee guida per la progettazione di interventi di educazione alla sicurezza stradale per le scuole di ogni ordine e grado", le Scuole partecipanti dovranno intraprendere strategie utili a:

- migliorare le conoscenze sui principali fattori di rischio di interesse educativo nella incidentalità stradale in età evolutiva e giovanile nel territorio pugliese;
- migliorare il livello di fruibilità e di accessibilità per i cittadini più giovani del territorio ed in particolare delle aree attigue agli edifici scolastici, ai luoghi del tempo libero e del divertimento;
- favorire l'informazione relativa alle relazioni tra mobilità, ambiente, cultura della legalità e salute;
- incentivare la mobilità pedonale, ciclabile e l'uso dei mezzi pubblici per gli spostamenti casa-scuola, evidenziando gli aspetti positivi sulla salute
- sperimentare forme di collaborazioni e sinergie progettuali ed operative tra diversi soggetti

I progetti elaborati autonomamente dalle scuole saranno valutati tenendo conto dei seguenti aspetti:

- ❖ organizzazione di un sistema di monitoraggio e verifica progettuale
- ❖ contenuti e fattibilità - rapporto costi/benefici
- ❖ utilizzo delle strutture del territorio – risposta a bisogni territoriali
- ❖ realizzazione in contesti ambientali anche fuori dell'orario e del calendario scolastico
- ❖ organizzazione di momenti di apertura alla comunità da parte della scuola
- ❖ modalità di comunicazione

Articolo 4

Partecipanti al Concorso

Sono ammessi a partecipare a questo concorso tutte le scuole pubbliche primarie e secondarie del territorio pugliese. Ciascuna scuola, nella stesura del proprio progetto, individua il numero di classi e di studenti che saranno protagonisti del progetto stesso, da concludersi, entro il termine ultimo di dicembre 2010.

Ciascuna scuola può presentare un unico progetto e deve designare un insegnante responsabile del progetto stesso.

Articolo 5

Modalità e termini per la partecipazione

A pena di esclusione, le domande di partecipazione, redatte secondo lo schema di cui l'allegato A, devono pervenire in plico chiuso apponendo sui lembi di chiusura firma e timbro dell'Istituto, entro le ore 13 del giorno 15 (quindici) dicembre 2009 a: "Regione Puglia – Assessorato ai Trasporti e Vie di Comunicazione – Servizio Sistema Integrato dei Trasporti - Ufficio Sicurezza Stradale" – Via De Ruggiero n. 58 – 70125 – Bari", tramite servizio postale, corriere o consegna a mano. In caso di consegna a mano, sarà rilasciata – dal competente Ufficio – apposita ricevuta attestante l'ora ed il giorno di accettazione del plico. Non saranno prese in considerazione le domande che dovessero pervenire oltre il termine stabilito.

Il plico, contenente il modulo di presentazione del progetto (allegato A), dovrà riportare, sull'involucro esterno, la dicitura "La Strada"- III Edizione, con l'indirizzo, il telefono e fax della scuola partecipante. Il recapito del plico contenente la domanda entro il termine indicato nel bando resta a totale rischio del concorrente. Non saranno pertanto ammessi reclami nel caso di mancato o ritardato recapito.

Articolo 6

Modalità proclamazione vincitori

La selezione dei progetti verrà eseguita da una Commissione, composta da membri dell'Assessorato e dell'USR che, a proprio insindacabile giudizio, in sedute riservate, procederà alla valutazione degli elaborati pervenuti, formulando la relativa graduatoria.

La Commissione formulerà la graduatoria provvisoria dei progetti pervenuti che trasmetterà, entro dieci giorni dalla conclusione dei lavori, all'Assessorato ai Trasporti – Servizio Sistema Integrato dei Trasporti.

Il competente Servizio dell'Assessorato ai Trasporti parte dell'Assessorato ai Trasporti e Vie di Comunicazione procede, entro 10 giorni dalla ricezione della graduatoria provvisoria, alla proclamazione dei vincitori.

La graduatoria, avente valore di notifica a tutti gli effetti di legge, verrà pubblicata sul sito ufficio della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Il premio sarà erogato alla conclusione della realizzazione del progetto risultato vincitore, previa acquisizione di una relazione conclusiva, corredata da idonea documentazione e dalla dichiarazione, dei rispettivi Dirigenti scolastici della scuola, comprovante l'effettiva realizzazione delle attività progettuali - allegato B -.

Non saranno ammesse a finanziamento iniziative progettuali già finanziate per l'anno scolastico in corso da altri Enti e/o Assessorati della Regione Puglia.

In caso di rinuncia al premio, si dovrà dare comunicazione all'Assessorato ai Trasporti entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria.

L'Assessorato si riserva di somministrare questionari di monitoraggio finalizzati allo studio delle attività poste in essere dalle scuole.

Ciascuna scuola premiata si impegna a partecipare in modo attivo alle manifestazioni sulla sicurezza stradale promosse dall'Assessorato ai Trasporti e Vie di Comunicazione e dall'USR.

Articolo 7

Criteri di valutazione

Nel valutare i progetti la Commissione considererà i seguenti criteri:

- Coerenza con i contenuti delle "Linee guida per la progettazione di interventi di educazione alla sicurezza stradale per le scuole di ogni ordine e grado". Completezza della documentazione
- Originalità del progetto
- Capacità del progetto di inserirsi all'interno di una più ampia progettualità sui temi della mobilità sicura e sostenibile già predisposta dal Comune o dalla Circoscrizione di riferimento, o di esserne promotore.

- Numero di attività organizzate nell'ambito del progetto (ad esempio si terrà in considerazione se ci sono singole giornate di sensibilizzazione o realizzazione di piedi bus giornalmente; se si prevede un evento finale o un'attività continuativa nel tempo, ecc)
- Capacità del progetto di coinvolgere più fasce possibili di utenti e soggetti interessati al problema della sicurezza stradale
- Utilizzo di risorse professionali interne ed esterne

Articolo 8

Responsabilità e accettazione

L'Amministrazione si riserva la facoltà di rendere pubblico il materiale prodotto secondo le modalità che riterrà più opportune.

I partecipanti si assumono ogni responsabilità in merito all'originalità dei propri elaborati e accettano l'acquisizione di tutti i diritti di utilizzazione degli stessi da parte della Regione Puglia. Prendendo parte al concorso, i partecipanti riconoscono esplicitamente che la Regione Puglia viene liberata da qualsiasi responsabilità derivante dagli elaborati inoltrati.

La partecipazione al concorso comporta l'accettazione integrale ed incondizionata di tutte le norme contenute nel presente avviso.

Articolo 9

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del decreto legislativo n. 196 del 30/06/2003, "Codice in materia di dati personali" e successive integrazioni e modificazioni, i dati personali forniti dalle scuole candidate partecipanti al concorso sono registrati e trattati esclusivamente per le finalità di gestione per la procedura selettiva dell'eventuale procedimento di assegnazione delle borse studio.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena l'esclusione dal concorso. Le suddette informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente impegnate all'assegnazione in oggetto.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte delle stesse scuole implica il consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Articolo 10

Pubblicazione

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e su sito www.regione.puglia.it.

Ulteriori informazioni possono essere acquisite presso: Regione Puglia – Assessorato ai trasporti e Vie di Comunicazione – Servizio Sistema Integrato dei Trasporti – Via de Ruggiero, 58 – Bari – tel. 080.5405623, ovvero all'indirizzo di posta elettronica: liverini.cremss@arem.puglia.it. – tel. 080.5567237.

Allegato A

SCHEDA PROGETTO
AVVISO PUBBLICO

Premio per i progetti sull'educazione alla sicurezza stradale
nelle scuole primarie e secondarie della regione Puglia
"LA STRADA" – III Edizione
Anno 2009

ANAGRAFICA DI ISTITUTO

1. DATI IDENTIFICATIVI DELLA SCUOLA PROPONENTE

DENOMINAZIONE ISTITUTO	
Ordine di scuola	
Via, città, cap. provincia	
Telefono e fax	
e-mail (obbligatoria)	
Dirigente scolastico	
Codice fiscale scuola	

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

1. Titolo del progetto

2. Ambito tematico, in riferimento alle "Linee guida per l'educazione alla sicurezza stradale", in cui si colloca il progetto

3. Destinatari

4. Fabbisogni sociali e territoriali che motivano il progetto

5. Finalità

6. Obiettivi

7. Organicità e coerenza con il POF di Istituto

8. Breve sintesi attività

9. Durata prevista

10. Risultati attesi

11. Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

1. Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste specificando il ruolo rivestito nel progetto.

Risorsa	Ruolo

2. Coordinatore di progetto

Nome docente coordinatore	Materia di insegnamento

3. Piano di monitoraggio interno , in itinere e finale, per la valutazione dei risultati del progetto.

--

4. Attività di promozione e divulgazione del progetto

--

5. Eventuali partners del progetto :

scuole in rete (elencare)	Estremi dell'accordo

Organismi territoriali, associazioni, aziende...(elencare)	Estremi dell'accordo

Impegno delle risorse del premio:

	euro	Costo unitario	Totale
SEZIONE PERSONALE			

FUNZIONAMENTO E GESTIONE			
SEZIONE ATTREZZATURE	quantità	Costo unitario	Totale
SEZIONE PUBBLICIZZAZIONE E DIFFUSIONE			
Totale			

DATA

FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Allegato B

DICHIARAZIONE CONCLUSIVA DEL PROGETTOAVVISO PUBBLICO

Premio per i progetti sull'educazione alla sicurezza stradale
nelle scuole primarie e secondarie della regione Puglia
"LA STRADA" – III Edizione
Anno 2009

Regione Puglia
Assessorato ai Trasporti e Vie di Comunicazione
Servizio Sistema Integrato dei Trasporti
Ufficio Sicurezza Stradale
Via De Ruggiero n. 58, 70125, Bari

Il/La sottoscritto/a _____
Dirigente dell'istituto scolastico _____
Sito a _____ in via _____
Telef. _____ email _____
Codice Fiscale _____
Codice IBAN _____ -

dichiara

che il progetto denominato _____,

risultante vincitore del Premio bandito dall'Assessorato ai Trasporti della Regione Puglia per i progetti sull'educazione alla sicurezza stradale nelle scuole primarie e secondarie della regione Puglia "LA STRADA" – III Edizione Anno 2009, è stato realizzato in conformità con quanto dichiarato nella scheda progetto.

Si allega alla presente:

- 1) la relazione finale del progetto;
- 2) la documentazione sulle attività realizzate.

Data _____

Firma

Allegato 1

	Tipologia	Nome	Città	Provincia	Indirizzo	Valutazione
1	IC		MINERVINO DI LECCE	LE	73027 VIA E. DE AMICIS	100
2	IC	I POLO	RACALE	LE	VIA QUARTA 73055	98
3	IC		MURO LECCESE	LE	VIA D'OTRANTO 73036	95
4	S	ENRICO PANTANELLI	OSTUNI	BR	72017 CONTRADA SAN LORENZO	94
5	IC	I POLO	CARMIANO	LE	VIA STAZIONE 10 73041	93
6	M	PASCOLI	FASANO	BR	72015 VIA GIOVANNI XXIII 64	90
7	S	VINCENZO LILLA	ORIA	BR	72024 VIA NEGRI 1	90
8	IC	III POLO	CASARANO	LE	PIAZZA SAN DOMENICO 73042	90
9	S	E. GIANNELLI	PARABITA	LE	VIA FIUME 7 73052	90
10	E	DIR DIDATTICA STAT II CIRCOLO	MOTTOLA	TA	VIA PAGANINI 1 74017	88
11	E	G. RODARI	PALAGIANO	TA	VIA BACHELET 74019	88
12	S	DE VITI DE MARCO	CASARANO	LE	VIALE F. FERRARI 73 73042	88
13	E	DIR DIDATTICA STAT I CIRCOLO	GALATINA	LE	PIAZZA F. CESARI 14 73013	88
14	M	MASSARI_GALILEI	BARI	BA	VIA PETRERA 80, 70124	85
15	E	VINCENZO CAPUTI	BISCEGLIE	BA	VIA XXV APRILE 4 70052	85
16	M	MICHELANGELO	BARI	BA	70125 VIA N. STRAZI	85
17	E	DIR DIDATTICA STAT	ARADEO	LE	VIA TOGLIATTI 73040	85
18	S	L. DA VINCI	FASANO	BR	72015 VIA GIUSEPPE ATTOMA 9	84
19	IC	MARCONI	PALAGIANELLO	TA	VIA MATTEOTTI 52 74018	84
20	E	DE AMICIS	BISCEGLIE	BA	VIA XXIV MAGGIO 93 70052	83
21	M	DANTE ALIGHIERI	MOLA DI BARI	BA		83
22	M	LEONARDO MURIALDO	FOGGIA	FG	VIA ORDONA LAVELLO 71100	83
23	IC		MIGGIANO	LE	VIA G. MAZZINI 73035	83
24	IC	PIETROCOLA MAZZINI	MINERVINO MURGE	BA	PIAZZA ALDO MORO 9 70055	80
25	IC		ACQUARICA DEL CAPO	LE	VIA KENNEDY 73040	80
26	S	MARCO LENIO FLACCO	BRINDISI	BR	VIA DEL LAVORO 21/E 72100	79
27	E	5° CIRCOLO	ANDRIA	BA	VIA G. VERDI 65, 70031	78
28	E	DIREZIONE DIDATTICA	LATIANO	BR	72022	78

29	E	DE AMICIS	SAN SEVERO	FG	71016	78
30	E	DIR DIDATTICA STAT III CIRCOLO	MARTINA FRANCA	TA	VIA CARMINE 4 74015	78
31	IC	G.B. ACANFORA	TARANTO	TA	VIA DANTE 95 74100	78
32	S	G. COMI	TRICASE	LE	73039 VIA MARINA PORTO	78
33	IC	ALDO MORO	STORNARELL A	FG	VIALE CANTATORE 1 71048	76
34	IC	GRIMALDI	SAN PAOLO DI CIVITATE	FG	VIA ALTIERI 71010	76
35	S	LISIDE	TARANTO	TA	VIA ANCONA 91 74100	76
36	E	XXV LUGLIO	TARANTO	TA	VIA PIATAGORA 73 74100	76
37	E	DIR DIDATTICA STAT	MARTANO	LE	VIA BUONARROTI 8 73025	76
38	E	DON LORENZO MILANI	MODUGNO	BA	VIA MAGANA GRECIA 1, 70026	75
39	E	FALCONE	CONVERSAN O	BA	VIA P M ACCOLTI GIL 2, 70014	75
40	E	DE AMICIS	MODUGNO	BA	PIAZZA DE AMICIS 4 70043 VIA MELVIN JONES	75
41	E	III CIRCOLO	MONOPOLI	BA	VIA COPPA DEL VENTO 3 71043	75
42	E	SAN LORENZO MAIORANO	MANFREDONI A	FG	VIA BARLETTA 71043	75
43	M	G.T. GIORDANI	MANFREDONI A	FG	VIA ROMA 129 74028	75
44	S	GIOVANNI FALCONE	SAVA	TA	VIA ZARA 35 74100	75
45	E	C.G. VIOLA	TARANTO	TA	VIA PERTINI 2, 70024	74
46	E	PADRE PIO	GRAVINA IN PUGLIA	BA	VIA PROV. PER ERCHIE 2 72028	74
47	IC	MAZZINI	TORRE SANTA SUSANNA	BR	VIA REGINA ELENA 1 74012	74
48	E	P. MANCINI	CRISPANO	TA	VIA RIMEMBRANZE 2 73031	74
49	IC	O.G. COSTA	ALESSANO	LE	VIA OMODEO 27, 70125	73
50	E	RE DAVID	BARI	BA	VIA POMPEI 12, 70022	73
51	E	SAN FRANCESCO D'ASSISI	ALTAMURA	BA	VIA MAGGIALETTI 70056	73
52	E	ROSARIA SCARDIGNO	MOLFETTA	BA		73
53	M	GALLO-PASCOLI	NOCI	BA		73
54	E	DIR DIDATTICA STAT	TORRE SANTA SUSANNA	BR	72028	73
55	S	N. FIANI	TORREMAGGI ORE	FG	VIA ASPROMONTE 158 71017	73
56	E	DE AMICIS	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	FG	PIAZZA MONS. LOPEZ 71046	73
57	IC	GIANNONE	PULSANO	TA	VIA CHIESA 49 74026	73

58	IC	DON BOSCO	ORDONA	FG	VIA FOGGIA 71040	72
59	M	T. FIORE	BARI	BA	VIA M.L. KING 38 70124	71
60	E	DIR DIDATTICA STATALE II CIRCOLO	CONVERSANO	BA	VIA FIRENZE 12 70014	71
61	M	ALDO MORO	MESAGNE	BR	VIA SIRACUSA 8 72023	71
62	E	N. PARISI	FOGGIA	FG	VIA MARCHESE DE ROSA 23 71100	71
63	M	PAPA GIOVANNI XXIII	SAVA	TA	CORSO ITALIA 74028	71
64	S	EGIDIO LANOCE	MAGLIE	LE	VIA GIANNOTTA 34 73024	71
65	M	DANTE ALIGHIERI	LECCE	LE	VIA DI VERETO 62 73100	71
66	IC	DON BOSCO	CUTROFIANO	LE	VIA CATANIA 30 BIS 73020	71
67	E	1°CIRCOLO	CORATO	BA	VIA MORO 100 A, 70033	70
68	M	SYLOS	BITONTO	BA	VIA MATTEOTTI 139, 70032	70
69	E	SAN GIOVANNI BOSCO	BARI	BA	70123 PIAZZA REDENTORE 185	70
70	E	G. L. RADICE	LUCERA	FG	PIAZZA DI VAGNO 8	70
71	IC	PIETRO GIANNONE	ISCHITELLA	FG	VIA PEPE 65-67 71010	70
72	E	SAN GIOVANNI BOSCO	FOGGIA	FG	VIA ORDONA LAVELLO 71100	70
73	S	A. OLIVETTI	ORTANOVA	FG	VIA 2 GIUGNO 71045	70
74	IC	ITALO CALVINO	ALLISTE	LE	VIA MONTELLO 11 73040	70
75	E	DIR DIDATTICA STAT IV CIRCOLO	LECCE	LE	VIA CANTO BELLI 73100	70
76	E	S. GIOVANNI BOSCO	TRIGGIANO	BA	VIA PETRARCA 79, 70019	69
77	M	RUFFO	CASSANO DELLE MURGE	BA	VIA MAMELI 9, 70020	69
78	M	MORO	BARLETTA	BA	VIA MONSIGNOR DIMICCOLI, 70051	69
79	M	ZINGARELLI	BARI	BA	VIA PANSINI 3, 70124	69
80	E	PRINCIPESSA DI PIEMONTE	BA	BA	VIA BOVIO 43 A, 70123	69
81	IC	UMBERTO PRIMO -SAN NICOLA	BARI	BA	LARGO SAN SABINO 1, 70122 BARI	69
82	IC	ETTORE POMARICI SANTOMASI	GRAVINA IN PUGLIA	BA	CORSO ALDO MORO 51 70024	69
83	E	DIR DIDATTICA STAT III CIRCOLO	PEZZE DI GRECO	BR	72010	69
84	E	2°CIRCOLO	SANTERAMO IN COLLE	BA	DISTRETTO SCOLASTICO N.17	68
85	M	TINELLI	ALBEROBELL O	BA	VIA MONTEGRAPPA 90, 70011	68
86	E	V. F. CASSANO	BITONTO	BA	VIA SALVEMINI 7	68

87	M	LOSAPIO	GIOIA DEL COLLE	BA	70023 PIAZZA UMBERTO I	68
88	S	EINAUDI	CANOSA DI P.	BA	70053 VIA LUIGI SETTEMBRINI 160	68
89	E	2° CIRCOLO	MOLA	BA	VIA PIO LA TORRE, 70042 MOLA	68
90	E	DON PAPPAGALLO	TERLIZZI	BA	70038 VIALE ROMA 59/A	68
91	E	DIR DIDATTICA STAT VI CIRCOLO	MANFREDONI A	FG	71043	68
92	IC	ISTITUTO COMPRENSIVO	STORNARA	FG	VIA ROMA 39 71047	68
93	IC	G. BATTAGLINI	MARTINA FRANCA	TA	VIA CARMINE 18 74015	68
94	IC	SALVEMINI	TALSANO	TA	VIA GREGORIO VII 2 74122	68
95	E	A.MORO	RUTIGLIANO	BA	VIA PASCOLI 31, 70018	67
96	E	SAN GIOVANNI BOSCO	GRAVINA IN PUGLIA	BA	CORSO VITTORIO EMANUELE 32-34, 70024	67
97	E	RONCALLI	ALTAMURA	BA	DISTR.N.7	66
98	S	IPSIAM_ MOLFETTA BISCEGLIE	MOLFETTA	BA	LOCALITA' PRIMA CALA 70056	66
99	M	SAN GIOVANNI BOSCO	SANTERAMO IN COLLE	BA	PIAZZA MONSIGNOR NUZZI 4, 70029	66
100	S	ALBERGHIERO	MARGHERITA DI SAVOIA	FG	VIA VANVITELLI 71044	66

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO GESTIONE RIFIUTI 11 febbraio 2010, n. 13

Rettifica determinazione del dirigente di servizio n. 213/09

L'anno **2010 addì** 11 del **mese** di febbraio, in Modugno, nella sede del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Ufficio Gestione Rifiuti, il Dirigente dell'Ufficio dott.ssa ANTONIETTA RICCIO ha adottato il seguente provvedimento.

Visti i commi da 24 a 40, art. 3, Legge n. 549 del 28 dicembre 1995, e successive modificazioni, che istituiscono il tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi.

Vista la Legge regionale n. 5 del 22 gennaio 1997, e successive modificazioni, che reca la disciplina regionale del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi.

Visti gli artt. 8 e 9 della Legge regionale n. 25 del 3 agosto 2007, che modifica la struttura del tributo, articolando l'aliquota da attribuire in funzione di:

- a. percentuale di raccolta differenziata (RD);
- b. chiusura del ciclo di trattamento dei rifiuti indifferenziati;
- c. organizzazione dei servizi unitari di raccolta e trasporto.

Vista la Determina del Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica n. 213 del 3 dicembre 2009 con la quale si è proceduto alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune dell'ATO LE3 dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2010.

Considerato che con nota prot. n. 41 del 7 gennaio 2010, acquisita al protocollo del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica n. 195 del 12 gennaio 2010, l'ATO LE3 comunicava i dati relativi alla produzione dei rifiuti nel periodo 01/09/2008 - 31/08/2009 integrati dei dati relativi ai comuni di

Alessano, Castrignano del Capo e Morciano di Leuca;

Considerato che con nota prot. n. 204 del 21 gennaio 2010, acquisita al protocollo del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica al n. 692 del 25 gennaio 2010, l'ATO LE3 ha chiesto la rettifica del provvedimento di determinazione dell'aliquota di ecotassa con l'applicazione della riduzione del 50% dell'aliquota medesima così come previsto dall'art. 9 comma 3 della l. n. 25/2007, in virtù della chiusura del ciclo di trattamento dei rifiuti indifferenziati determinata dal conferimento dei rifiuti solidi urbani presso l'impianto pubblico complesso per rifiuti urbani sito in agro di Ugento e a servizio del bacino LE3.

Considerato che a seguito del Decreto del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 76 del 6 novembre 2009 è entrato in esercizio il suddetto impianto che consente all'ATO LE3 di chiudere il ciclo di trattamento dei rifiuti indifferenziati secondo quanto disposto dalla pianificazione regionale;

Ritenuto di procedere alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata tenendo conto di quanto richiesto dall'ATO LE3 con le note di cui in narrativa.

Considerato, pertanto, che il Consorzio dei comuni del bacino LE3

HA	NON HA
----	--------

provveduto, allo stato attuale, alla individuazione del gestore unico e pertanto non è applicabile la riduzione prevista all'aliquota di ecotassa;

Considerato che non sono attivi servizi di raccolta unitari e che la percentuale di raccolta differenziata risulta, a seguito delle integrazioni prodotte dall'ATO LE3 relative ai comuni di Alessano, Castrignano del Capo e Marciano di Leuca, così determinata:

COMUNE	RD
Acquarica del capo	22,40
Alessano	23.54
Alliste	11,67
Casarano	10,65
Castrignano capo	10.06
Corsano	22,65
Gagliano del capo	17,83
Matino	17,33
Melissano	13,92
Miggiano	20,94
Montesano sal.	19,44
Morciano di leuca	24.84
Parabita	22,40
Patu'	20,54
Presicce	24,96
Racale	20,37
Ruffano	22,65
Salve	21,28
Specchia	7,10
Taurisano	24,75
Taviano	21,25
Tiggiano	21,21
Tricase	19,33
Ugento	12,56

Considerato che il Consorzio dei comuni del bacino LE3

HA	NON HA
----	-------------------

provveduto, allo stato attuale, alla chiusura del ciclo e, pertanto, è applicabile l'ulteriore sconto del 50% all'aliquota di ecotassa.

Ritenuto pertanto, sulla scorta delle considerazioni sin qui esposte, di dover procedere alla rideterminazione dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2010, secondo la tabella riassuntiva di seguito riportata

COMUNE	Gestione unitaria	Chiusura del ciclo	RD	Ecotassa 2010 (euro)
Acquarica del capo	NO	SI	22,40%	5,625
Alessano	NO	SI	23.54	5,625
Alliste	NO	SI	11,67	7,5
Casarano	NO	SI	10,65	7,5
Castrignano capo	NO	SI	10.06	7,5
Corsano	NO	SI	22,65	5,625
Gagliano del capo	NO	SI	17,83	7,5
Matino	NO	SI	17,33	7,5
Melissano	NO	SI	13,92	7,5
Miggiano	NO	SI	20,94	7,5
Montesano Salentino	NO	SI	19,44	7,5
Morciano di Leuca	NO	SI	24.84	5,625
Parabita	NO	SI	22,40	5,625
Patu'	NO	SI	20,54	7,5
Presicce	NO	SI	24,96	5,625
Racale	NO	SI	20,37	7,5
Ruffano	NO	SI	22,65	5,625
Salve	NO	SI	21,28	5,625
Specchia	NO	SI	7,10	7,5
Taurisano	NO	SI	24,75	5,625
Taviano	NO	SI	21,25	5,625
Tiggiano	NO	SI	21,21	5,625
Tricase	NO	SI	19,33	7,5
Ugento	NO	SI	12,56	7,5

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
GESTIONE RIFIUTI**

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998;
- visto il comma 6, art. 9, L.R. n. 25 del 3 agosto 2007;

- visto il decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia
- vista la Determinazione Dirigenziale n. 213 del 3 dicembre 2009.

Sulla scorta delle risultanze istruttorie rese dal funzionario

DETERMINA

- di approvare le seguenti aliquote di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani, dovuto per l'anno 2010, per ciascun comune dell'ATO LE3 così come riportate di seguito:

COMUNE	Ecotassa 2010 (euro)
Acquarica del capo	5,625
Alessano	5,625
Alliste	7,5
Casarano	7,5
Castrignano capo	7,5
Corsano	5,625
Gagliano del capo	7,5
Matino	7,5
Melissano	7,5
Miggiano	7,5
Montesano Salentino	7,5
Morciano di Leuca	5,625
Parabita	5,625
Patu'	7,5
Presicce	5,625
Racale	7,5
Ruffano	5,625
Salve	5,625
Specchia	7,5
Taurisano	5,625
Taviano	5,625
Tiggiano	5,625
Tricase	7,5
Ugento	7,5

Di invitare l'ATO LE3 a trasmettere le certificazioni rilasciate dagli esercenti gli impianti di selezione, trattamento e recupero dei rifiuti da raccolta differenziata così come previsto dal comma 6, art. 9 della LR 25/2007 e relativi ai comuni di Alessano, Castrignano del Capo e Morciano di Leuca, entro e non oltre 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, con avvertimento che la mancata ottemperanza dell'obbligo comporterà l'applicazione dell'aliquota massima anche per i Comuni ai quali è stata applicata la riduzione della tariffa;

- di disporre la pubblicazione della presente determina sul BURP, ai sensi del comma 6, art. 9, Legge regionale n. 25 del 3 agosto 2007;
- di trasmettere, in copia conforme, il presente atto al Servizio Segreteria della Giunta Regionale e al Servizio Finanze;
- di notificare il presente provvedimento al Consorzio ATO LE3 al quale si demandano gli adempimenti conseguenti, ivi compresa la comunicazione del presente atto ai Comuni costituenti il Consorzio.

Il Dirigente dell'Ufficio
dott.ssa Antonietta Riccio

Il Dirigente del Servizio
dott. Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ISPETTIVO E CONTROLLO DI GESTIONE 24 febbraio 2010, n. 54

Attività Ispettiva Regionale - Modulistica ex Artt. 8 e 11 R.R. 1/05 smi.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

Visto il D.Lgs del 30 marzo 2001, n.165 e smi;

Vista la Legge Regionale del 25 marzo 1974, n.18 e smi;

Vista la Legge Regionale del 16 novembre 2001, n.28 e smi;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n.161-art.16, comma3;

Vista la determinazione del direttore dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità n. 3 del 09/09/2009

Vista la determinazione del direttore dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità n. 4 del 11/09/2009

Vista la determinazione del dirigente del Servizio Programmazione e Assistenza Ospedaliera e specialistica n. 240 del 19/10/2009

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile P.O. di seguito riportata.

L'art. 39, lett. b) della legge Regionale del 30 dicembre 1994 n. 38 e smi stabilisce che la Giunta regionale esercita il controllo anche mediante attività ispettiva di vigilanza e controllo attuato attraverso le strutture individuate dalla Regione stessa.

Con la DGR n.1193 del 13/07/2009 la Giunta regionale ha aggiornato l'elenco dei componenti del Nucleo Ispettivo Regionale attivato con DGR 9463/97.

Con DGR n. 2623 del 28/12/2009 la Giunta regionale ha preso atto delle modifiche agli articoli n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12 del Regolamento Regionale del 04/01/2005, n. 1 avente ad oggetto "Attività Ispettiva Sanitaria".

Con nota prot. 201000000700 del 25/01/2010, il dirigente del Settore Aula e Resocontazione del Consiglio Regionale ha comunicato che la III Commissione consiliare permanente nella seduta del 21 gennaio 2010, ha espresso parere favorevole in ordine alla DGR n. 2623 del 28/12/2009.

Con DGR n. 272 del 02/02/2010 la Giunta ha approvato le modifiche degli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12 del Regolamento Regionale del 4/01/05, n. 1 avente ad oggetto: "Attività Ispettiva Sanitaria".

Il testo integrato e modificato del R.R. 01/05 è stato pubblicato sul BURP n. 27 del 10/02/2009.

L'art. 8, comma 3 del R.R. n. 1 del 04/01/2005, così come modificato e integrato, stabilisce che "La relazione dovrà esplicitare con chiarezza gli esiti dell'attività ispettiva e le conclusioni".

L'art. 8, comma 4 stabilisce, inoltre che "ad ogni relazione scritta dovrà essere allegata una scheda sintetica redatta secondo il formato stabilito dal competente ufficio".

L'art. 11, comma 2 stabilisce che "All'ispettore compete il rimborso delle spese sostenute e documentate".

Ravvisata, inoltre, la necessità

- di uniformare la modulistica utilizzata dagli ispettori;
- di razionalizzare il sistema dei rimborsi dei componenti NIR;
- di introdurre un sistemi di riconoscimento degli ispettori attraverso l'utilizzo di un tesserino vidimato e rilasciato dall' Ufficio Servizio Ispettivo e Controllo di Gestione.

Si ritiene necessario

- Approvare l'allegato A "**Carta Intestata NIR**", da utilizzare per la redazione delle relazioni.
- Approvare l'allegato B "**Report Attività Ispettiva ex art. 8, 4c**" quale schema obbligatorio di resoconto del lavoro svolto da presentare al termine dell'attività ispettiva in allegato alla Relazione ispettiva.
- Approvare l'allegato C "**Rimborso spese Attività ispettiva ex art. 11, 2c**" quale modulo di richiesta del rimborso spese sostenute per lo svolgimento dell'attività ispettiva
- Approvare l'allegato D "**Tesserino di riconoscimento**".
- Che ad ogni ispettore venga rilasciato il tesserino NIR, opportunamente vidimato dal dirigente dell'Ufficio n. 1 "Servizio Ispettivo e Controllo di Gestione", da utilizzare esclusivamente nel corso dello svolgimento dell'attività ispettiva e solo a seguito di conferimento di incarico.
- Che ogni ispettore all'atto dell'accesso presso la struttura ispezionata presenti copia della lettera di incarico e il tesserino di riconoscimento.
- Che ogni ispettore per il rilascio del tesserino deve presentare all'Ufficio Servizio Ispettivo e Controllo di Gestione copia del documento di riconoscimento e n. 2 fotografie.
- Che nelle more del rilascio del tesserino "Componente NIR" l'ispettore è tenuto a presentare la lettera d'incarico ed un valido documento di riconoscimento.

Copertura finanziaria di cui alla L.R. n.28/01 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio regionale

Il Dirigente dell'Ufficio
Stefano Lorusso

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- richiamato, in particolare il disposto dell'art.6 della L.R. 4 febbraio 1997, n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate

- Di approvare l'allegato A "**Carta Intestata NIR**", da utilizzare per la redazione delle relazioni.
- Di approvare l'allegato B "**Report Attività Ispettiva ex art. 8, 4c**" quale schema obbligatorio di resoconto del lavoro svolto da presentare al termine dell'attività ispettiva in allegato alla Relazione ispettiva.
- Di approvare l'allegato C "**Rimborso spese Attività ispettiva ex art. 11, 2c**" quale modulo di richiesta del rimborso spese sostenute per lo svolgimento dell'attività ispettiva
- Di approvare l'allegato D "**Tesserino di riconoscimento**".
- Che ad ogni ispettore venga rilasciato il tesserino NIR, opportunamente vidimato dal dirigente del-

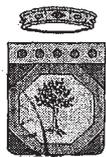
l'Ufficio n. 1 "Servizio Ispettivo e Controllo di Gestione", da utilizzare esclusivamente nel corso dello svolgimento dell'attività ispettiva e solo a seguito di conferimento di incarico.

- Che ogni ispettori all'atto dell'accesso presso la struttura ispezionata presenti copia della lettera di incarico e il tesserino di riconoscimento.
- Che ogni ispettore per il rilascio del tesserino deve presentare all'Ufficio Servizio Ispettivo e Controllo di Gestione copia del documento di

riconoscimento e n. 2 fotografie.

- Che nelle more del rilascio del tesserino "Componente NIR" l'ispettore è tenuto a presentare la lettera d'incarico ed un valido documento di riconoscimento.
- Di disporre che il presente provvedimento sarà pubblicato nel BURP ai sensi della L.R. 13/94 art. 6.

Il Dirigente di Ufficio
Stefano Lorusso



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO POLITICHE DELLA SALUTE
NUCLEO ISPETTIVO REGIONALE R.R. 01/05 smi

ALLEGATO A

Ispettore _____
Ispettore _____
Ispettore _____
Incarico ispettivo prot. _____ del _____

ALLEGATO B

REPORT ATTIVITA' ISPETTIVA ex art. 8, 4c R.R. n. 1/05

<u>Ispettori</u>		
Nome _____	Cognome _____	Azienda di Appartenenza _____
Nome _____	Cognome _____	Azienda di Appartenenza _____
Nome _____	Cognome _____	Azienda di Appartenenza _____
Nome _____	Cognome _____	Azienda di Appartenenza _____

<u>Incarico ispettivo</u>	
Incarico nota prot. _____	del ___/___/___ Relazione conclusiva del ___/___/___
Oggetto Ispezione _____	
Struttura Ispezionata _____	
Via _____	Città _____
Presso l'Azienda _____	

<u>Esito Attività Ispettiva¹</u>		
<i>Positivo</i> <input type="checkbox"/>	<i>Negativo</i> <input type="checkbox"/>	<i>Negativo con osservazioni</i> <input type="checkbox"/>
<i>NOTE</i>		

Si allega relazione conclusiva con i relativi allegati

Data

Gli Ispettori

.....

¹

POSITIVO
NEGATIVO CON OSSERVAZIONI
NEGATIVO

Gli ispettori hanno accertato la sussistenza totale o parziale dei fatti denunciati.
Gli ispettori non hanno accertato la sussistenza dei fatti denunciati, ma hanno rilevato altre criticità
Gli ispettori non hanno accertato la sussistenza dei fatti denunciati

ALLEGATO C

RIMBORSO SPESE ATTIVITA' ISPETTIVA ex art 11, 2c R.R. n. 1/05*L'ispettore richiedente*

Nome _____ Cognome _____ Azienda di Appartenenza _____

Incarico ispettivo

Incarico nota prot. _____ del ___/___/___ Relazione conclusiva del ___/___/___

Oggetto Ispezione _____

Struttura Ispezionata _____

Via _____ Città _____ Presso l'Azienda _____

Rimborso spese

Il richiedente dichiara di aver sostenuto per lo svolgimento dell'attività ispettiva le seguenti spese:

a) Spese Vitto _____ (si allega la relativa documentazione)

b) Spese Alloggio _____ (si allega la relativa documentazione)

c) Spese Viaggio (*) _____ (si allega la relativa documentazione)

d) Luogo di Partenza _____

Il richiedente dichiara di aver compiuto i seguenti accessi

Data	Struttura Ispezionata	Ora partenza	Ora arrivo

Rimborso spese di viaggio con auto propria (si allega autorizzazione ad uso mezzo proprio)

Data	Itinerario percorso	Km percorsi (A/R)	Pedaggi Autostradali
	-		
	-		
	-		
	-		
	-		
	-		
	-		
	-		

Data

IL RICHIEDENTE
.....

ALLEGATO D


REGIONE PUGLIA
AREA POL. ER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE
NUCLEO ISPETTIVO REGIONALE
R.R n.1 del 04/01/2005

ISPETTORE

NOME _____
COGNOME _____
FIRMA _____
Periodo di validità _____
Nr. Tessera _____

Timbro
Il Dirigente di Ufficio


REGIONE PUGLIA
AREA POL. ER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE
NUCLEO ISPETTIVO REGIONALE
R.R n.1 del 04/01/2005

ISPETTORE

NOME _____
COGNOME _____
FIRMA _____
Periodo di validità _____
Nr. Tessera _____

Timbro
Il Dirigente di Ufficio


REGIONE PUGLIA
AREA POL. ER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE
NUCLEO ISPETTIVO REGIONALE
R.R n.1 del 04/01/2005

ISPETTORE

NOME _____
COGNOME _____
FIRMA _____
Periodo di validità _____
Nr. Tessera _____

Timbro
Il Dirigente di Ufficio


REGIONE PUGLIA
AREA POL. ER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE
NUCLEO ISPETTIVO REGIONALE
R.R n.1 del 04/01/2005

ISPETTORE

NOME _____
COGNOME _____
FIRMA _____
Periodo di validità _____
Nr. Tessera _____

Timbro
Il Dirigente di Ufficio


REGIONE PUGLIA
AREA POL. ER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE
NUCLEO ISPETTIVO REGIONALE
R.R n.1 del 04/01/2005

ISPETTORE

NOME _____
COGNOME _____
FIRMA _____
Periodo di validità _____
Nr. Tessera _____

Timbro
Il Dirigente di Ufficio


REGIONE PUGLIA
AREA POL. ER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE
NUCLEO ISPETTIVO REGIONALE
R.R n.1 del 04/01/2005

ISPETTORE

NOME _____
COGNOME _____
FIRMA _____
Periodo di validità _____
Nr. Tessera _____

Timbro
Il Dirigente di Ufficio

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO

DECRETO 11 febbraio 2010, n. 1

Indennità d'esproprio
IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Omississ

DECRETA

1. Di approvare le indennità d'espropriazione provvisorie delle aree oggetto d'espropriazione, meglio evidenziate nel piano particellare d'esproprio composto dalla planimetria catastale tavola n. 2 e dall'elenco delle ditte proprietarie tavola n. 2/A, che si allegano al presente Decreto per formarne parte integrante e sostanziale, determinate ai sensi degli artt. 37 e 40 del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Di beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 45 del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, qualora le dichiarazioni di condivisione dell'indennità d'espropriazione e di cessione volontaria delle aree da espropriare, pervengano alla Provincia di Taranto, entro trenta giorni dalla data di immissione in possesso.
3. Di corrispondere alle ditte proprietarie l'indennità d'espropriazione da loro condivisa e/o depositare presso la Cassa DD. PP. le indennità d'espropriazione non concordate.
4. Nel caso di non condivisione della determinazione dell'indennità d'espropriazione, la ditta proprietaria non accettante, ha facoltà di far pervenire al protocollo della Provincia di Taranto, la comunicazione che intende avvalersi della procedura di determinazione dell'indennità d'e-

sproppriazione, ai sensi dell'art. 21, comma 3 del D.P.R. 327/2001

5. Di autorizzare l'occupazione anticipata d'urgenza dei beni immobili oggetto d'espropriazione descritti nel suddetto piano particellare d'esproprio a favore della Provincia di Taranto, necessaria per i lavori di "Realizzazione della direttrice viaria Litoranea interna Taranto Avetrana primo tronco dalla strada di scorrimento di via C. Battisti - in prosecuzione del Ponte Punta Pizzone - alla via Kennedy nel quartiere di Talzano";
6. La Provincia di Taranto, provvederà alla redazione del verbale di immissione in possesso e dello stato di consistenza, che dovranno essere redatti in contraddittorio con l'espropriato o in sua assenza o rifiuto con la presenza di due testimoni, a mezzo di uno dei seguenti tecnici:
 - a. Geom. Francesco CHIRICO nato a Montemesola il 19/10/1962;
 - b. Geom. Pietro SFORZA nato a Martina Franca il 18/11/1975;
 - c. Ing. Angelo VENNERI nato a San Giorgio Jonico il 30/05/1967.
 Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene, inoltre potrà introdursi all'interno dei beni immobili da occupare il personale tecnico-amministrativo a supporto dei tecnici sopra indicati, per l'espletamento delle suddette operazioni.
7. Di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia il presente Decreto e di trasmettere alle ditte proprietarie, iscritte nei registri catastali, l'ammontare dell'indennità spettante e l'avviso di sopralluogo contenente l'indicazione del giorno e dell'ora dello stesso sopralluogo, finalizzato alla redazione del verbale di immissione in possesso e dello stato di consistenza.
8. Gli Organi di Polizia dovranno prestare, se richiesto, il proprio intervento in loco, per tutte le operazioni di esecuzione del presente Decreto e di occupazione anticipata d'urgenza dei beni immobili a favore della Provincia di Taranto.

 Il Dirigente del Settore
 Ing. Tommaso Massarelli

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
TARANTO

DECRETO 11 febbraio 2010, n. 2

Indennità d'esproprio

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Omissis

DECRETA

1. Di approvare le indennità d'espropriazione provvisorie delle aree oggetto d'espropriazione, meglio evidenziate nel piano particellare d'esproprio composto dalla planimetria catastale tavola n. 3 e dall'elenco delle ditte proprietarie tavola n. 3/A, che si allegano al presente Decreto per formarne parte integrante e sostanziale, determinate ai sensi degli artt. 37 e 40 del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Di beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 45 del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, qualora le dichiarazioni di condivisione dell'indennità d'espropriazione e di cessione volontaria delle aree da espropriare, pervengano alla Provincia di Taranto, entro trenta giorni dalla data di immissione in possesso.
3. Di corrispondere alle ditte proprietarie l'indennità d'espropriazione da loro condivisa e/o depositare presso la Cassa DD. PP. le indennità d'espropriazione non concordate.
4. Nel caso di non condivisione della determinazione dell'indennità d'espropriazione, la ditta proprietaria non accettante, ha facoltà di far pervenire al protocollo della Provincia di Taranto, la comunicazione che intende avvalersi della procedura di determinazione dell'indennità d'espropriazione, ai sensi dell'art. 21, comma 3 del D.P.R. 327/2001
5. Di autorizzare l'occupazione anticipata d'urgenza dei beni immobili oggetto d'espropriazione descritti nel suddetto piano particellare d'esproprio a favore della Provincia di Taranto, necessaria per i lavori di "Realizzazione della direttrice viaria Litoranea interna Taranto Avetrana primo tronco dalla strada di scorrimento di via C. Battisti - in prosecuzione del Ponte Punta Pizzone - alla via Kennedy nel quartiere di Talsano";
6. La Provincia di Taranto, provvederà alla redazione del verbale di immissione in possesso e dello stato di consistenza, che dovranno essere redatti in contraddittorio con l'espropriato o in sua assenza o rifiuto con la presenza di due testimoni, a mezzo di uno dei seguenti tecnici:
 - a. Geom. Francesco CHIRICO nato a Montemesola il 19/10/1962;
 - b. Geom. Pietro SFORZA nato a Martina Franca il 18/11/1975;
 - c. Ing. Angelo VENNARI nato a San Giorgio Jonico il 30/05/1967.Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene, inoltre potrà introdursi all'interno dei beni immobili da occupare il personale tecnico-amministrativo a supporto dei tecnici sopra indicati, per l'espletamento delle suddette operazioni.
7. Di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia il presente Decreto e di trasmettere alle ditte proprietarie, iscritte nei registri catastali, l'ammontare dell'indennità spettante e l'avviso di sopralluogo contenente l'indicazione del giorno e dell'ora dello stesso sopralluogo, finalizzato alla redazione del verbale di immissione in possesso e dello stato di consistenza.
8. Gli Organi di Polizia dovranno prestare, se richiesto, il proprio intervento in loco, per tutte le operazioni di esecuzione del presente Decreto e di occupazione anticipata d'urgenza dei beni immobili a favore della Provincia di Taranto.

Il Dirigente del Settore
Ing. Tommaso Massarelli

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
TARANTO

DECRETO 11 febbraio 2010, n. 3

Indennità d'esproprio

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Omissis

DECRETA

1. Di approvare le indennità d'espropriazione provvisorie delle aree oggetto d'espropriazione, meglio evidenziate nel piano particellare d'esproprio composto dalla planimetria catastale tavola n. 4 e dall'elenco delle ditte proprietarie tavola n. 4/A, che si allegano al presente Decreto per formarne parte integrante e sostanziale, determinate ai sensi degli artt. 37 e 40 del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Di beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 45 del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, qualora le dichiarazioni di condivisione dell'indennità d'espropriazione e di cessione volontaria delle aree da espropriare, pervengano alla Provincia di Taranto, entro trenta giorni dalla data di immissione in possesso.
3. Di corrispondere alle ditte proprietarie l'indennità d'espropriazione da loro condivisa e/o depositare presso la Cassa DD. PP. le indennità d'espropriazione non concordate.
4. Nel caso di non condivisione della determinazione dell'indennità d'espropriazione, la ditta proprietaria non accettante, ha facoltà di far pervenire al protocollo della Provincia di Taranto, la comunicazione che intende avvalersi della procedura di determinazione dell'indennità d'espropriazione, ai sensi dell'art. 21, comma 3 del D.P.R. 327/2001
5. Di autorizzare l'occupazione anticipata d'ur-

genza dei beni immobili oggetto d'espropriazione descritti nel suddetto piano particellare d'esproprio a favore della Provincia di Taranto, necessaria per i lavori di "Realizzazione della direttrice viaria Litoranea interna Taranto Avetrana primo tronco dalla strada di scorrimento di via C. Battisti - in prosecuzione del Ponte Punta Pizzone - alla via Kennedy nel quartiere di Talsano";

6. La Provincia di Taranto, provvederà alla redazione del verbale di immissione in possesso e dello stato di consistenza, che dovranno essere redatti in contraddittorio con l'espropriato o in sua assenza o rifiuto con la presenza di due testimoni, a mezzo di uno dei seguenti tecnici:
 - a. Geom. Francesco CHIRICO nato a Montemesola il 19/10/1962;
 - b. Geom. Pietro SFORZA nato a Martina Franca il 18/11/1975;
 - c. Ing. Angelo VENNARI nato a San Giorgio Jonico il 30/05/1967.
 Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene, inoltre potrà introdursi all'interno dei beni immobili da occupare il personale tecnico-amministrativo a supporto dei tecnici sopra indicati, per l'espletamento delle suddette operazioni.
7. Di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia il presente Decreto e di trasmettere alle ditte proprietarie, iscritte nei registri catastali, l'ammontare dell'indennità spettante e l'avviso di sopralluogo contenente l'indicazione del giorno e dell'ora dello stesso sopralluogo, finalizzato alla redazione del verbale di immissione in possesso e dello stato di consistenza.
8. Gli Organi di Polizia dovranno prestare, se richiesto, il proprio intervento in loco, per tutte le operazioni di esecuzione del presente Decreto e di occupazione anticipata d'urgenza dei beni immobili a favore della Provincia di Taranto.

Il Dirigente del Settore
Ing. Tommaso Massarelli

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
TARANTO

DECRETO 11 febbraio 2010, n. 4

Indennità d'esproprio

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Omissis

DECRETA

1. Di approvare le indennità d'espropriazione provvisorie delle aree oggetto d'espropriazione, meglio evidenziate nel piano particellare d'esproprio composto dalla planimetria catastale tavola n. 5 e dall'elenco delle ditte proprietarie tavola n. 5/A, che si allegano al presente Decreto per formarne parte integrante e sostanziale, determinate ai sensi degli artt. 37 e 40 del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Di beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 45 del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, qualora le dichiarazioni di condivisione dell'indennità d'espropriazione e di cessione volontaria delle aree da espropriare, pervengano alla Provincia di Taranto, entro trenta giorni dalla data di immissione in possesso.
3. Di corrispondere alle ditte proprietarie l'indennità d'espropriazione da loro condivisa e/o depositare presso la Cassa DD. PP. le indennità d'espropriazione non concordate.
4. Nel caso di non condivisione della determinazione dell'indennità d'espropriazione, la ditta proprietaria non accettante, ha facoltà di far pervenire al protocollo della Provincia di Taranto, la comunicazione che intende avvalersi della procedura di determinazione dell'indennità d'espropriazione, ai sensi dell'art. 21, comma 3 del D.P.R. 327/2001
5. Di autorizzare l'occupazione anticipata d'urgenza dei beni immobili oggetto d'espropriazione descritti nel suddetto piano particellare d'esproprio a favore della Provincia di Taranto, necessaria per i lavori di "Realizzazione della direttrice viaria Litoranea interna Taranto Avetrana primo tronco dalla strada di scorrimento di via C. Battisti - in prosecuzione del Ponte Punta Pizzone - alla via Kennedy nel quartiere di Talsano";
6. La Provincia di Taranto, provvederà alla redazione del verbale di immissione in possesso e dello stato di consistenza, che dovranno essere redatti in contraddittorio con l'espropriato o in sua assenza o rifiuto con la presenza di due testimoni, a mezzo di uno dei seguenti tecnici:
 - a. Geom. Francesco CHIRICO nato a Montemesola il 19/10/1962;
 - b. Geom. Pietro SFORZA nato a Martina Franca il 18/11/1975;
 - c. Ing. Angelo VENNARI nato a San Giorgio Jonico il 30/05/1967.
 Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene, inoltre potrà introdursi all'interno dei beni immobili da occupare il personale tecnico-amministrativo a supporto dei tecnici sopra indicati, per l'espletamento delle suddette operazioni.
7. Di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia il presente Decreto e di trasmettere alle ditte proprietarie, iscritte nei registri catastali, l'ammontare dell'indennità spettante e l'avviso di sopralluogo contenente l'indicazione del giorno e dell'ora dello stesso sopralluogo, finalizzato alla redazione del verbale di immissione in possesso e dello stato di consistenza.
8. Gli Organi di Polizia dovranno prestare, se richiesto, il proprio intervento in loco, per tutte le operazioni di esecuzione del presente Decreto e di occupazione anticipata d'urgenza dei beni immobili a favore della Provincia di Taranto.

Il Dirigente del Settore
Ing. Tommaso Massarelli

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
TARANTO

DECRETO 11 febbraio 2010, n. 5

Indennità d'esproprio

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Omissis

DECRETA

1. Di approvare le indennità d'espropriazione provvisorie delle aree oggetto d'espropriazione, meglio evidenziate nel piano particellare d'esproprio composto dalla planimetria catastale tavola n. 6 e dall'elenco delle ditte proprietarie tavola n. 6/A, che si allegano al presente Decreto per formarne parte integrante e sostanziale, determinate ai sensi degli artt. 37 e 40 del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Di beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 45 del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, qualora le dichiarazioni di condivisione dell'indennità d'espropriazione e di cessione volontaria delle aree da espropriare, pervengano alla Provincia di Taranto, entro trenta giorni dalla data di immissione in possesso.
3. Di corrispondere alle ditte proprietarie l'indennità d'espropriazione da loro condivisa e/o depositare presso la Cassa DD. PP. le indennità d'espropriazione non concordate.
4. Nel caso di non condivisione della determinazione dell'indennità d'espropriazione, la ditta proprietaria non accettante, ha facoltà di far pervenire al protocollo della Provincia di Taranto, la comunicazione che intende avvalersi della procedura di determinazione dell'indennità d'espropriazione, ai sensi dell'art. 21, comma 3 del D.P.R. 327/2001
5. Di autorizzare l'occupazione anticipata d'ur-

genza dei beni immobili oggetto d'espropriazione descritti nel suddetto piano particellare d'esproprio a favore della Provincia di Taranto, necessaria per i lavori di "Realizzazione della direttrice viaria Litoranea interna Taranto Avetrana primo tronco dalla strada di scorrimento di via C. Battisti - in prosecuzione del Ponte Punta Pizzone - alla via Kennedy nel quartiere di Talsano";

6. La Provincia di Taranto, provvederà alla redazione del verbale di immissione in possesso e dello stato di consistenza, che dovranno essere redatti in contraddittorio con l'espropriato o in sua assenza o rifiuto con la presenza di due testimoni, a mezzo di uno dei seguenti tecnici:
 - a. Geom. Francesco CHIRICO nato a Montemesola il 19/10/1962;
 - b. Geom. Pietro SFORZA nato a Martina Franca il 18/11/1975;
 - c. Ing. Angelo VENNARI nato a San Giorgio Jonico il 30/05/1967.
 Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene, inoltre potrà introdursi all'interno dei beni immobili da occupare il personale tecnico-amministrativo a supporto dei tecnici sopra indicati, per l'espletamento delle suddette operazioni.
7. Di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia il presente Decreto e di trasmettere alle ditte proprietarie, iscritte nei registri catastali, l'ammontare dell'indennità spettante e l'avviso di sopralluogo contenente l'indicazione del giorno e dell'ora dello stesso sopralluogo, finalizzato alla redazione del verbale di immissione in possesso e dello stato di consistenza.
8. Gli Organi di Polizia dovranno prestare, se richiesto, il proprio intervento in loco, per tutte le operazioni di esecuzione del presente Decreto e di occupazione anticipata d'urgenza dei beni immobili a favore della Provincia di Taranto.

Il Dirigente del Settore
Ing. Tommaso Massarelli

COMUNE DI CASTRO
DELIBERA C.C. 3 agosto 2009, n. 33

Riqualificazione urbanistica. - Sentenza TAR di Lecce n. 1129/2008.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

Omissis

DELIBERA

1. Di riqualificare il suolo distinto in catasto al fg. 5 p.lla 131 rimasto privo di destinazione per effetto del decorso, ex art. 9 del D.P.R. 327/01 - già art. 2 della L. 1187/68 - del termine quinquennale di efficacia del vincolo a strada imposto dal vigente P. di F.;
2. Di assegnare allo stesso suolo la destinazione residenziale di completamento B/1;
3. La presente vale quale adozione di variante allo strumento urbanistico vigente e viene inviata alla Regione per gli adempimenti di competenza.

COMUNE DI LECCE
DELIBERA C.C. 18 gennaio, n. 7

Approvazione variante P.L.U. comparto 2.

DELIBERA

- 1) Di accogliere le osservazioni al P.d.L. adottato, proposte dai sigg.ri: Fino Fiorella e Fino Ivana; Micali Massimo; Mannarini luigi e Pagano M. Rosaria, nei limiti ed alle condizioni di cui al parere del Dirigente in data 17.12.09, espressamente richiamate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate;

- 2) Di approvare in via definitiva, ai sensi e per gli effetti degli artt. 21-27 e 37 della L.R. 31.05.80 n. 56, il "Piano di Lottizzazione d'Ufficio del Comparto 2 alla Via Giammatteo", redatto dal Settore Urbanistico, sulla base degli elaborati adottati dal Consiglio Com.le con deliberazione n. 29 del 16.03.2009 ed integrati dall'Ufficio, così distinti "omissis";
- 3) Di stabilire che, con successivo autonomo provvedimento consiliare, l'Amministrazione Comunale adotterà un nuovo schema-tipo di Convenzione Urbanistica di Lottizzazione, adeguato e revisionato dagli Uffici (Settore Urbanistica-Lavori Pubblici ed Advocatura), in conformità alle sostanziali modifiche introdotte dal terzo decreto correttivo (D.Lgs. 152/08) al Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 163 del 12/04/2006), nonché nel rispetto delle "indicazioni applicative" emanate dall'Autorità Lavori Pubblici con determinazione n. 7 del 16 luglio 2009;
- 4) Di demandare alla Giunta Comunale la successiva approvazione della progettazione definitiva e/o esecutiva che, secondo quanto stabilito dal vigente Codice dei Contratti, dovrà essere predisposta preliminarmente alla stipula della Convenzione di Lottizzazione, unitamente ai tipi di frazionamento delle aree, in conformità alle indicazioni di Piano;
- 5) Di trasmettere alla Regione Puglia - Assessorato all'Urbanistica ed Assetto del Territorio, la scheda di controllo urbanistico, ex art. 35 L.R. 56/80;
- 6) Di provvedere alla pubblicazione sul BUR Puglia del presente provvedimento;
- 7) Di demandare agli Uffici, ciascuno per le proprie competenze, la notifica della presente deliberazione a tutti i proprietari delle aree di comparto, nonché l'espletamento dei conseguenziali adempimenti di legge;
- 8) Di stabilire che le convenzioni autonome di lottizzazione riferite alle U.M.I. 1 e 2, siano stipulate da tutti i proprietari delle aree ricadenti in ogni singola Unità Minima di Intervento;

- 9) Di dare atto che, ai sensi del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli EE.LL., art. 107 del D.Lgs. 267/2000, le convenzioni urbanistiche saranno stipulate dal Dirigente del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio per conto del Comune, sulla base dello schema-tipo che sarà approvato dall'A.C. con le modalità di cui al punto 3) che precede;
- 10) Di dare atto altresì che il presente provvedimento non comporta impegno finanziario a carico del Comune, in quanto gli ulteriori adempimenti per dare esecutività al presente provvedimento, nonché l'attuazione delle opere previste dal Piano di Lottizzazione saranno a totale carico dei privati proprietari delle aree.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge.

Il Presidente del Consiglio
Dott. Eugenio Pisanò

Il Segretario Generale
Dott. Vincenzo Specchia

Per estratto conforme all'originale

Il Segretario Generale
Dott. Vincenzo Specchia

COMUNE DI OSTUNI

DELIBERA C.C. 3 marzo 2006, n. 4

Approvazione variante P.R.G..

IL PRESIDENTE invita a deliberare sul seguente argomento:

“PROGETTO DI AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL COMPLESSO ALBERGHIERO GRAND HOTEL MASSERIA SANTA LUCIA NEL COMPARTO U.M.I. 9.1: RIAPPROVAZIONE IN VARIANTE AL P.R.G. ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n°447/98 e PROVVEDIMENTI CONNESSI”.

presentato dall'Assessore all'Urbanistica, dando atto che sono stati acquisiti, sulla proposta di deli-

berazione, i pareri preliminari prescritti dall'articolo 49 comma 1 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali D.L.vo n.267 del 18.08.2000:

- *Il Responsabile dell'U.T.C. Ing. Roberto Melpignano, “favorevole” in ordine alla regolarità tecnica:* _____

- *Il Responsabile di Ragioneria Dr. Tommaso Gagliani, “favorevole” in ordine alla regolarità contabile:* _____

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

riferisce:

Con istanza acquisita al protocollo generale in data 22/7/2005 al n°16901, successivamente integrata dalle note prot. n°20853 del 28/09/2005, prot. n°22928 del 24/10/2005 e prot. 23251 del 27/10/2005, la società IMOSA s.r.l. di Ostuni ha presentato il progetto di ampliamento ed adeguamento funzionale del Grand Hotel Masseria Santa Lucia in Contrada Santa Lucia-Montanaro del litorale di Ostuni; l'area oggetto di intervento rientra nel comparto U.M.I. 9.1 di P.R.G.. adeguato alla L.R. n°56/80, giusta delibera di Giunta Regionale n.2250/95 del 18/05/1995.

Il progetto viene presentato in variante al P.R.G. ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n°447/98 ed interessa aree di proprietà esclusiva della Società proponente.

Dalla relazione - parere del Dirigente dell'U.T.C. del 28/10/2005, allegata in copia al presente atto sotto la lettera “A”, si evincono tutti gli elementi tecnico-urbanistici della proposta nonché il parere favorevole con prescrizioni qui di seguito riportate:

Tutto quanto sopra premesso si esprime parere favorevole ai sensi della procedura dell'art.5 del D.P.R. n°447/98 con le prescrizioni e specificazioni qui di seguito specificate:

- *i volumi a realizzarsi siano conformi a quelli previsti in tavola 2 (riquadro n°4);*

- *verifica del pagamento degli oneri per gli edifici già realizzati;*
- *pagamento integrale oneri di urbanizzazione secondaria e del costo di costruzione per gli edifici a realizzarsi;*
- *la Società proponente realizzi a proprie spese gli allacci alla rete idrico- fognante pubblica allorché l'area sia servita dalla rete suddetta realizzando altresì a proprie spese anche i necessari prolungamenti della rete idrico- fognante pubblica secondo progetti approvati dall'A.Q.P.;*
- *la Società proponente realizzi a proprie spese gli allacci alle reti pubbliche elettrica e telefonica realizzando altresì a proprie spese anche i necessari prolungamenti delle reti suddette secondo progetti rispettivamente approvati da ENEL e TELECOM;*
- *la Società proponente ceda gratuitamente il tratto di strada catastalmente privata di uso pubblico compreso fra le due aree a standard già cedute al Comune di Ostuni con atto Notar Carrabba di Ostuni rep. 2065 del 03/01/1994 e precisamente il tratto di strada fra le particelle 346 e 355 del foglio 52; sempre a proprie spese la Società proponente provveda alla sistemazione del tratto di strada suddetta conformemente ad apposito progetto esecutivo, redatto a cura e spese della società proponente ed approvato dall'U.T.C., che preveda recinzioni, sistemazione del piano carrabile con massicciata e sovrastruttura composta da inerti calcarei stabilizzati con leganti chimici trasparenti e non bituminosi, pubblica illuminazione ecc;*
- *la Società proponente la Società proponente provveda a proprie spese alla sistemazione del tratto di strada comunale esistente compresa fra la biforcazione stradale in prossimità della particella 351 e l'area a standard già ceduta corrispondente alla particella 346 conformemente ad apposito progetto esecutivo, redatto a cura e spese della società proponente ed approvato dall'U.T.C., che preveda recinzioni, alberi di alto fusto tipici della zona, sistemazione del piano carrabile con massicciata e sovrastruttura composta da bynder e tappetino d'usura, pubblica illuminazione ecc;*
- *la Società proponente ceda gratuitamente al Comune l'intera particella catastale n.376 del fg.52; sempre a proprie spese la Società propo-*

nente provveda alla sistemazione a parcheggio della particella suddetta conformemente ad apposito progetto esecutivo, redatto a cura e spese della società proponente ed approvato dall'U.T.C., che preveda recinzioni, alberi di alto fusto tipici della zona, sistemazione del piano carrabile con massicciata e sovrastruttura composta da inerti calcarei stabilizzati con leganti chimici trasparenti e non bituminosi, pubblica illuminazione ecc;

- *la Società proponente provveda a proprie spese alla migliore sistemazione del parcheggio esistente sulle particelle n° 353, 355 e 357 del foglio catastale n°52 conformemente ad apposito progetto esecutivo, redatto a cura e spese della società proponente ed approvato dall'U.T.C., che preveda alberi di alto fusto tipici della zona, sistemazione del piano carrabile con massicciata e sovrastruttura composta da inerti calcarei stabilizzati con leganti chimici trasparenti e non bituminosi, pubblica illuminazione ecc;*
- *la Società proponente provveda a proprie spese al potenziamento della pubblica illuminazione nel tratto di strada comunale esistente compresa fra la biforcazione stradale in prossimità della particella 351 e l'area a standard già ceduta corrispondente alla particella 353 secondo le indicazioni dell'U.T.C.;*
- *la Società proponente sottoscriva apposito atto unilaterale d'obbligo, registrato e trascritto a favore del Comune di Ostuni, per l'impegno ad adempiere ai suddetti obblighi e prescrizioni.*

Per l'esame del progetto di che trattasi, con nota prot.22404 del 28/10/2005 il Dirigente dell'U.T.C. convocava per il giorno 22/11/2005 apposita Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n°447/98 e s.m.i. e dell'art.14 della Legge n°241/90 e s.m.i.: detta conferenza andava deserta.

In data 14/11/2005 la C.E.C. esprimeva sul progetto parere paesaggistico favorevole suggerendo l'uso dei muretti a secco per eventuali delimitazioni di spazi: in data 22/11/2005 veniva emanata dal Dirigente dell'U.T.C. la conseguente autorizzazione paesaggistica sul progetto.

L'Amministrazione Comunale di Ostuni con atto Sindacale prot. n°23251 del 29/11/2005 ha espresso

parere favorevole con prescrizioni alla esclusione del progetto di che trattasi dalla procedura di V.I.A. e che le prescrizioni ivi formulate sono le seguenti:

- *venga limitato agli attuali volumi (se autorizzati) il ricorso all'emungimento dalla falda idrica per l'approvvigionamento, incrementando il più possibile l'utilizzo delle acque di scarico del depuratore per la irrigazione del verde;*
- *venga integralmente conservata la macchia mediterranea presente all'interno dell'appezzamento e la nuova piantagione di verde avvenga con essenze locali tipiche della macchia mediterranea;*
- *venga costantemente programmata ed eseguita la manutenzione ordinaria della macchia mediterranea presente e di futura piantagione;*
- *dovranno essere valutati e razionalizzati i percorsi per l'accesso al mare allo scopo di ridurre i transiti carrai ed il calpestio della macchia;*
- *venga ricercata una intesa col Comune affinché nell'ambito del servizio di igiene ambientale possa essere garantito il ritiro sia delle frazioni riciclabili dei rifiuti che quelle da smaltire;*
- *si dovrà privilegiare l'uso di lampade a basso consumo, con particolare riguardo alla illuminazione esterna.*

Il Dirigente dell'U.T.C. con nota prot.25232 del 24/11/2005 convocava nuovamente la Conferenza di Servizi per il giorno 30/11/2005.

Nel verbale della conferenza dei Servizi del 30/11/2005, allegato in copia al presente atto sotto la lettera "B", si legge che la decisione finale della conferenza stessa - con cui viene concluso favorevolmente l'esame del Progetto di ampliamento ed adeguamento funzionale del complesso alberghiero Grand Hotel Santa Lucia nel Comparto U.M.I. 9.1 - recepisce tutte le prescrizioni contenute nei vari pareri riportati e a condizione che sia acquisita, entro 60 giorni dalla data del verbale stesso - termine entro il quale il Consiglio Comunale dovrà esprimersi in ordine all'approvazione definitiva del progetto ai sensi dell'art. 5 comma 2 D.P.R. n° 447/98 - la determinazione della Regione Puglia in ordine alla non assogettabilità a VIA del progetto di che trattasi; nel verbale viene precisato che la relativa decisione finale costituisce proposta di variante al P.R.G. ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n°447/98 da

sottoporre all'esame definitivo del Consiglio Comunale entro il termine sopra riportato.

La Regione Puglia - Assessorato all'Ambiente - Ufficio V.I.A., con nota a mezzo fax prot. 14496 del 13/12/2005, acquisita al protocollo generale del Comune di Ostuni in data 14/12/2005 al n° 26703, comunicava che il progetto di ampliamento ed adeguamento funzionale del complesso alberghiero Grand Hotel Santa Lucia era stato escluso dalle procedure di V.I.A. riservandosi di comunicare le relative motivazioni e prescrizioni.

Con delibera di C.C. n°69 del 28/12/2005 si procedeva ad approvare, con varie prescrizioni ed in variante al P.R.G. ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n°447/98, il progetto di ampliamento ed adeguamento funzionale del complesso alberghiero Grand Hotel Santa Lucia nel Comparto U.M.I. 9.1 di P.R.G..

In sede di dibattito consiliare emergevano dubbi in ordine alla procedura seguita e, in particolare, sulla necessità di procedere, prima della definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale, alla pubblicazione del verbale della conferenza dei servizi del 30/11/2005 al fine di consentire la presentazione di eventuali opposizioni ed osservazioni da parte degli aventi titolo e pertanto, al fine di eliminare ogni possibile vizio procedurale, si procedeva alla pubblicazione del suddetto verbale presente avviso ai fini del completamento e perfezionamento della procedura.

La pubblicazione è stata espletata secondo quanto indicato nell'atto di indirizzo di cui alla delibera di G.R. n° 2226/2003 e cioè con manifesti affissi nei pubblici e con affissione all'Albo Pretorio del Comune di Ostuni dal 02.01.2006 al 23.01.2006 e con possibilità di presentare eventuali osservazioni e/o opposizioni entro il perentorio termine di venti giorni a partire dal 23 gennaio 2006 e quindi entro il 13 febbraio 2006.

La Regione Puglia - Assessorato all'Ambiente - Settore Ecologia, con nota prot. 668 del 25/01/2006, acquisita al protocollo generale del Comune di Ostuni in data 8/02/2006 al n° 3070, trasmetteva la determina dirigenziale regionale n°549 del 16/12/2005, allegata in copia al presente atto sotto la lettera "C", con la quale il progetto di ampliamento ed adeguamento funzionale del complesso alberghiero Grand Hotel Santa Lucia veniva escluso dalle procedure di V.I.A. con alcune lievi

prescrizioni, non già di carattere urbanistico, ma attenenti solamente alle modalità di effettuazione dei lavori e di gestione dell'attività, non modificando in alcun modo il progetto in questione.

Entro il suddetto termine perentorio del 13 febbraio 2006 sono pervenute al Comune di Ostuni solo due osservazioni e precisamente:

- osservazione n°1 presentata dal gruppo Consiliare di Alleanza Nazionale acquisita al protocollo generale del Comune di Ostuni in data 10/02/2006 al n° 3477, allegata in copia al presente atto sotto la lettera "D";
- osservazione n°2 presentata dal gruppo Consiliare di Alleanza Nazionale acquisita al protocollo generale del Comune di Ostuni in data 10/02/2006 al n°3479°, allegata in copia al presente atto sotto la lettera "E".

In merito all'osservazione n°1 questa Amministrazione ritiene opportuno recepire la stessa nel senso di stipulare una convenzione urbanistica anziché ricorrere ad un atto unilaterale d'obbligo; relativamente ai parcheggi sarebbe effettivamente auspicabile che gli stessi potessero essere realizzati prima della prossima stagione estiva e pur tuttavia bisogna tener presente che i tempi delle convenzioni urbanistiche, ancorché ristretti, decorrono sempre dalla data di stipula della convenzione urbanistica e detta data, allo stato, non è possibile stabilirla perché derivante ma molteplici fattori.

In merito all'osservazione n°2 questa Amministrazione ritiene opportuno recepire la stessa nel senso che la Società proponente ceda gratuitamente il tratto di strada catastalmente privata di uso pubblico compreso fra il Fosso Santa Lucia e l'area a standard già ceduta al Comune di Ostuni con atto Notar Carrabba di Ostuni rep. 2065 del 03/01/1994 corrispondente alla particella 346 del foglio 52; sempre a proprie spese la Società proponente provveda alla sistemazione del tratto di strada suddetta conformemente ad apposito progetto esecutivo, redatto a cura e spese della società proponente ed approvato dall'U.T.C., che preveda recinzioni, sistemazione del piano carrabile con massicciata e sovrastruttura composta da inerti calcarei stabilizzati con leganti chimici trasparenti e non bituminosi, pubblica illuminazione.

Il Gruppo Consiliare di Alleanza Nazionale aveva inoltre inviato un'altra nota, acquisita al pro-

tocollo generale del Comune di Ostuni in data 29/12/2005 al n° 27877, allegata in copia al presente atto sotto la lettera "F", con la quale lamentava la mancata pubblicazione del verbale della conferenza dei servizi del 30/11/2005.

Il Gruppo Consiliare di Alleanza Nazionale interessa della questione anche la Regione Puglia - Assessorato all'Assetto del Territorio - Settore Urbanistica - Ufficio 2° - Strumentazione Urbanistica ed infatti il suddetto Ufficio Regionale con nota prot. 340/2° del 12/01/2006, acquisita al protocollo generale del Comune di Ostuni in data 19/01/2006 al n° 1337, allegata in copia al presente atto sotto la lettera "G", comunica di non aver partecipato alle conferenze dei servizi per le motivazioni ivi riportate, chiede chiarimenti sulla pratica facendo altresì presente il coinvolgimento vincolante della Regione in materia di varianti urbanistiche al P.R.G..

Il Dirigente dell'U.T.C., con nota prot. n°25232/05 del 4/01/2006 trasmette alla Regione Puglia - Assessorato all'Urbanistica - il verbale della conferenza dei servizi del 30/11/2005.

Sempre il suddetto Ufficio Regionale con nota prot. 974/2° del 31/01/2006, acquisita al protocollo generale del Comune di Ostuni in data 8/02/2006 al n°3084, allegata in copia al presente atto sotto la lettera "H", formula una serie di rilievi sulla procedura seguita dal Comune fra cui:

- contesta la formazione del silenzio assenso regionale derivante dalla mancata partecipazione della stessa Regione alla conferenza dei servizi riconfermando altresì il coinvolgimento vincolante della Regione in materia di varianti urbanistiche al P.R.G.;
- ribadisce le motivazioni della mancata partecipazione alla conferenza dei servizi;
- rileva la mancanza dei presupposti per l'indizione della conferenza dei servizi.

Sempre con la nota suddetta prot. 974/2° del 31/01/2006, il suddetto Ufficio Regionale invita Il Comune di Ostuni a riprendere e regolarizzare la procedura secondo le indicazioni fornite nella stessa nota prot.974/2°.

Il Comune di Ostuni, con nota prot. 3084/06 del 27/02/2006, allegata in copia al presente atto sotto la lettera "I", inviata al suddetto Ufficio Regionale e, per conoscenza, all'Assessore Regionale all'As-

setto del Territorio nonchè al Gruppo Consiliare di Alleanza Nazionale, procede a:

- contestare puntualmente e motivatamente tutti i rilievi formulati nelle suddette note regionali e l'irrituale l'atteggiamento dell'Ufficio Regionale scrivente;
- confermare attestare la validità della procedura della conferenza dei servizi del 30/11/2005 e la relativa determinazione favorevole;
- dare atto che il suddetto Ufficio Regionale aveva inviato al Comune di Ostuni ben due note ma in entrambe aveva adottato solo argomentazioni di carattere formale non ponendo minimamente alcun rilievo specifico di carattere edilizio ed urbanistico;
- comunicare al suddetto Ufficio Regionale e, per opportuna conoscenza all'Assessore all'Urbanistica, che il Comune di Ostuni ritiene conclusa favorevolmente e legittimamente la procedura della conferenza dei servizi e che porterà all'attenzione del Consiglio Comunale la proposta di definitiva approvazione del progetto di che trattasi in variante al P.R.G. ai sensi delle normative sopra richiamate.

Tutto quanto sopra premesso si ritiene necessario procedere all'annullamento della precedente delibera di C.C. n°69 del 28/12/2005 per la mancata pubblicazione del verbale della conferenza dei servizi del 30/11/2005 ai fini della formulazione delle osservazioni degli aventi titolo e procedere altresì alla riapprovazione definitiva in variante al P.R.G. del progetto di che trattasi per le seguenti motivazioni:

- le strutture alberghiere sono impianti di interesse pubblico
- lo sviluppo delle strutture alberghiere rappresenta uno dei punti cardine del Programma di questa Amministrazione;
- il Grand Hotel Santa Lucia rappresenta una delle più grandi ed importanti strutture turistiche del territorio per cui, a fronte di un lieve ampliamento in variante al P.R.G., si potrà ottenere un notevole ritorno in termini di promozione turistica del territorio associata ad un consolidamento ed incremento occupazionale.

Si dà atto altresì che il termine di sessanta giorni previsto dall'art.5 del D.P.R. n°447/98, termine

entro cui il Consiglio Comunale si esprime definitivamente sulla variante urbanistica adottata con la conferenza dei servizi, (nel caso in esame il 30/11/2005), ha natura ordinatoria: vedasi giurisprudenza riportata nell'estratto del "Juris data" allegato al presente atto sotto la lettera "L".

L'argomento è stato sottoposto all'esame della competente Commissione Consiliare.

Tutto ciò premesso, per tutte le motivazioni sopra esposte e per quanto emerso in sede di dibattito consiliare nella seduta del 28/12/2005 relativamente ad ulteriori aree da cedere per parcheggi unitamente ai relativi servizi igienici, si propone al Consiglio Comunale:

- 1) Di annullare la delibera di C.C. n°69 del 28/12/2005.
- 2) Di prendere atto del verbale della conferenza dei Servizi del 30/11/2005,, allegato in copia al presente atto sotto la lettera "B", la cui decisione finale conclude favorevolmente l'esame del Progetto di ampliamento ed adeguamento funzionale del complesso alberghiero Grand Hotel Santa Lucia nel Comparto U.M.I. 9.1, recependo tutte le prescrizioni contenute nei vari pareri riportati e precisando che la decisione stessa costituisce proposta di variante al P.R.G. ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n°447/98 da sottoporre all'esame definitivo del Consiglio Comunale.
- 3) Di dare atto che entro il termine di 60 giorni previsto dalla conferenza dei servizi del 30/11/2005 si è configurata la determinazione regionale di esclusione del progetto di che trattasi dalla procedura di V.I.A. giusta determina dirigenziale regionale n°549 del 16/12/2005 del Settore Ecologia della Regione Puglia.
- 4) Di recepire le due osservazioni formulate nei termini in premessa riportati e di inserire quindi apposite e consequenziali prescrizioni nell'approvazione del progetto in argomento così come esplicitato nel successivo punto 5) del dispositivo del presente atto.
- 5) Di approvare, per tutte le motivazioni espresse in narrativa, in variante al P.R.G. ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n°447/98 e dell'art.14 e seguenti della Legge n°241/90 e s.m.i., il progetto di ampliamento ed adeguamento funzionale del complesso alberghiero Grand Hotel

Santa Lucia nel Comparto U.M.I. 9.1 costituito dai seguenti elaborati:

RELAZIONE TECNICA (Bis)

RELAZIONE GEOLOGICA

RELAZIONE GEOTECNICA

RELAZIONE TECNICA SUGLI SCARICHI

RELAZIONE SUGLI IMPATTI AMBIENTALI ATTESI

TAV. 1 PLANIMETRIE DI INDIVIDUAZIONE DELL'INTERVENTO

TAV. 2 PROGETTI APPROVATI (n.1 e n.2) scala 1:1.000

STATO ATTUALE DEI LUOGHI (n.3) scala 1:1.000

PLANIMETRIA DI PROGETTO DI VARIANTE (n.4) scala 1:1.000

TAV. 3.0 STATO DEI LUOGHI DELLA U.M.I. 9.1:

NUCLEO ALBERGHIERO DEL *G.H. MASSERIA SANTA LUCIA* scala 1:200

INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI PRESA FOTOGRAFICA

TAV. 3.1 STATO DEI LUOGHI DELLA U.M.I. 9.1:

BLOCCO "G", "F3" E "A SCHIERA" scala 1:200

INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI PRESA FOTOGRAFICA

TAV. 3.2 STATO DEI LUOGHI DELLA U.M.I. 9.1:

PROSPETTI E SEZIONI DEL COMPLESSO ALBERGHIERO scala 1:200

TAV. 3.3 STATO DEI LUOGHI DELLA U.M.I. 9.1:

SALA POLIVALENTE INTERRATA scala 1:200

TAV. 4 STATO DEI LUOGHI DELLA U.M.I. 9.1:

VOLUMETRIE RESIDENZIALI APPROVATE E REALIZZATE scala 1:200

TAV. 5 PLANIMETRIA DI PROGETTO scala 1:500

TAV. 6 PROGETTO CENTRO BENESSERE (BLOCCO N) E DEL BLOCCO P (12 CAMERE)

PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI scala 1:100

BLOCCO F4 APPROVATO

TAV. 7.0 bis PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA RECEPTION, SALA RICREATIVA E CUCINA

ESISTENTE (BLOCCO ALBERGHIERO "I", "M" ed "L"): PIANTA scala 1:100

TAV. 7.1 PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA RECEPTION, SALA RICREATIVA E CUCINA

ESISTENTE (BLOCCO ALBERGHIERO "I", "M" ed "L") PROSPETTI E SEZIONI 1:100

TAV. 8 VARIANTE DI PROGETTO DELLA PIAZZETTA, DELLA PISCINA E DEL BLOCCO H:

PIANTA, PROSPETTI E SEZIONE scala 1:200

TAV. 9.0 PROGETTO DEL BLOCCO S (n°32 CAMERE) e DEL BLOCCO H (AREE COMUNI):

PIANTA scala 1:100

TAV. 9.1 PROGETTO DEL BLOCCO S (n°32 CAMERE) e DEL BLOCCO H (AREE COMUNI):

PROSPETTI E SEZIONI scala 1:100

TAV. 10 PROGETTO DELLA TIPOLOGIA "R" (Ristorante) PIANTA, PROSPETTI E SEZIONE

scala 1:100 BLOCCO "E" APPROVATO

TAV. 11 AEROFOTOGRAMMETRICO CON RILIEVO TOPOGRAFICO scala 1:1000

PROFILI LONGITUDINALI COROGRAFICI DI RILIEVO E DI PROGETTO scala 1:500

TAV. 12 SCHEMA DELL'IMPIANTO FOGNANTE E DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE

PUBBLICA scala 1:1000

e con le seguenti prescrizioni:

- i volumi a realizzarsi siano conformi a quelli previsti in tavola 2 (riquadro n°4);
- verifica del pagamento degli oneri per gli edifici già realizzati;

- pagamento integrale oneri di urbanizzazione secondaria e del costo di costruzione per gli edifici a realizzarsi;
- la Società proponente realizzi a proprie spese gli allacci alla rete idrico- fognante pubblica allorché l'area sia servita dalla rete suddetta realizzando altresì a proprie spese anche i necessari prolungamenti della rete idrico- fognante pubblica secondo progetti approvati dall'A.Q.P.;
- la Società proponente realizzi a proprie spese gli allacci alle reti pubbliche elettrica e telefonica realizzando altresì a proprie spese anche i necessari prolungamenti delle reti suddette secondo progetti rispettivamente approvati da ENEL e TELECOM;
- la Società proponente ceda gratuitamente il tratto di strada catastalmente privata di uso pubblico compreso fra le due aree a standard già cedute al Comune di Ostuni con atto Notar Carrabba di Ostuni rep. 2065 del 03/01/1994 e precisamente il tratto di strada fra le particelle 346 e 355 del foglio 52; sempre a proprie spese la Società proponente provveda alla sistemazione del tratto di strada suddetta conformemente ad apposito progetto esecutivo, redatto a cura e spese della società proponente ed approvato dall'U.T.C., che preveda recinzioni, sistemazione del piano carrabile con massicciata e sovrastruttura composta da inerti calcarei stabilizzati con leganti chimici trasparenti e non bituminosi, pubblica illuminazione ecc;
- la Società proponente ceda gratuitamente il tratto di strada catastalmente privata di uso pubblico compreso fra il Fosso Santa Lucia e l'area a standard già ceduta al Comune di Ostuni con atto Notar Carrabba di Ostuni rep. 2065 del 03/01/1994 corrispondente alla particella 346 del foglio 52; sempre a proprie spese la Società proponente provveda alla sistemazione del tratto di strada suddetta conformemente ad apposito progetto esecutivo, redatto a cura e spese della società proponente ed approvato dall'U.T.C., che preveda recinzioni, sistemazione del piano carrabile con massicciata e sovrastruttura composta da inerti calcarei stabilizzati con leganti chimici trasparenti e non bituminosi, pubblica illuminazione ecc;
- la Società proponente provveda a proprie spese alla sistemazione del tratto di strada comunale esistente compresa fra la biforcazione stradale in prossimità della particella 351 e l'area a standard già ceduta corrispondente alla particella 346 conformemente ad apposito progetto esecutivo, redatto a cura e spese della società proponente ed approvato dall'U.T.C., che preveda recinzioni, alberi di alto fusto tipici della zona, sistemazione del piano carrabile con massicciata e sovrastruttura composta da bynder e tappetino d'usura, pubblica illuminazione ecc;
- la Società proponente ceda gratuitamente al Comune l'intera particella catastale n.376 del fg.52 nonchè l'area contornata in rosso sulla tavola n° 2 - riquadro 4 - dell'estensione di circa mq.1.600 adiacenti al parcheggio esistente; sempre a proprie spese la Società proponente provveda alla sistemazione a parcheggio sia della suddetta particella n°376 ed anche della suddetta area contornata in rosso conformemente ad apposito progetto esecutivo, redatto a cura e spese della società proponente ed approvato dall'U.T.C., che preveda recinzioni, alberi di alto fusto tipici della zona, sistemazione del piano carrabile con massicciata e sovrastruttura composta da inerti calcarei stabilizzati con leganti chimici trasparenti e non bituminosi, pubblica illuminazione ecc;
- la Società proponente provveda a proprie spese alla migliore sistemazione del parcheggio esistente sulle particelle n° 353, 355 e 357 del foglio catastale n°52 conformemente ad apposito progetto esecutivo, redatto a cura e spese della società proponente ed approvato dall'U.T.C., che preveda alberi di alto fusto tipici della zona, sistemazione del piano carrabile con massicciata e sovrastruttura composta da inerti calcarei stabilizzati con leganti chimici trasparenti e non bituminosi, pubblica illuminazione, idonei servizi igienici dotati di allaccio idrico e fognante all'attuale rete idrico-fognante privata esistente e poi alla rete idrico-fognante pubblica quando la stessa sarà realizzata;
- la Società proponente la Società proponente provveda a proprie spese al potenziamento della pubblica illuminazione nel tratto di strada comunale esistente compresa fra la biforcazione stradale in prossimità della particella 351 e l'area a standard già ceduta corrispondente alla particella 353 secondo le indicazioni dell'U.T.C.;

- rispetto delle prescrizioni formulate dall'Amministrazione Comunale di Ostuni con atto Sindacale prot. n°23251 del 29/11/2005 e precisamente:
 - venga limitato agli attuali volumi (se autorizzati) il ricorso all'emungimento dalla falda idrica per l'approvvigionamento, incrementando il più possibile l'utilizzo delle acque di scarico del depuratore per la irrigazione del verde;
 - venga integralmente conservata la macchia mediterranea presente all'interno dell'appezzamento e la nuova piantagione di verde avvenga con essenze locali tipiche della macchia mediterranea;
 - venga costantemente programmata ed eseguita la manutenzione ordinaria della macchia mediterranea presente e di futura piantagione;
 - dovranno essere valutati e razionalizzati i percorsi per l'accesso al mare allo scopo di ridurre i transiti carrai ed il calpestio della macchia;
 - venga ricercata una intesa col Comune affinché nell'ambito del servizio di igiene ambientale possa essere garantito il ritiro sia delle frazioni riciclabili dei rifiuti che quelle da smaltire;
 - si dovrà privilegiare l'uso di lampade a basso consumo, con particolare riguardo alla illuminazione esterna;
 - rispetto delle prescrizioni formulate dalla Regione Puglia - Assessorato all'Ambiente - Settore Ecologia, con determina dirigenziale regionale n°549 del 16/12/2005, allegata in copia al presente atto sotto la lettera "C";
 - la Società I.MO.SA. s.r.l. stipuli apposita Convenzione urbanistica con il Comune di Ostuni per l'impegno ad adempiere ai suddetti obblighi e prescrizioni come da schema di convenzione allegato al presente atto sotto la lettera "M".
- 6) Di demandare al Dirigente dell'U.T.C. di dare corso ai successivi e necessari adempimenti per il completamento dell'iter amministrativo del procedimento di che trattasi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la proposta;

UDITI gli interventi dei Sigg. Consiglieri Comu-

nali;

VISTA la Legge Regionale n°56/80;

VISTA la Legge Regionale n°20/2001;

VISTO il D.P.R. n°447/98 e s.m.i.;

VISTA la Legge n°241/90 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 42 del T.U.EE.LL approvato con D.Lgs.n.267/00;

VISTO l'articolo 49 del T.U.EE.LL approvato con D.Lgs.n.267/00;

UDITO l'esito della votazione proclamato dal PRESIDENTE:

DELIBERA

1)

Ing. Roberto Melpignano

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta su riportata, su cui sono stati acquisiti i pareri preliminari di cui all'art.9 del T.U. 267/00;

DATO ATTO degli interventi così come riportati nel verbale di seduta qui richiamato per farne parte integrante e sostanziale;

TENUTO CONTO del D.Lgv. n. 267/2000, dello Statuto Comunale e del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

DATO ATTO del seguente risultato, proclamato dal Presidente, della votazione in seduta pubblica e per appello nominale, relativa alla proposta in oggetto:

PRESENTI n° 28; VOTANTI n° 28; FAVOREVOLI n° 28; ASSENTI n° 3 (Minetti, Farina, Taliente) -

DELIBERA

- 1) Di annullare la delibera di C.C. n°69 del 28/12/2005.
- 2) Di prendere atto del verbale della conferenza dei Servizi del 30/11/2005,, allegato in copia al presente atto 'sotto la lettera' "B", la cui decisione finale conclude favorevolmente l'esame del Progetto di ampliamento ed adeguamento funzionale del complesso alberghiero Grand Hotel Santa Lucia nel Comparto U.M.I. 9.1, recependo tutte le prescrizioni contenute nei vari pareri riportati e precisando che la decisione stessa costituisce proposta di variante al P.R.G. ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n°447/98 da sottoporre all'esame definitivo del Consiglio Comunale.
- 3) Di dare atto che entro il termine di 60 giorni previsto dalla conferenza dei servizi del 30/11/2005 si è configurata la determinazione regionale di esclusione del progetto di che trattasi dalla procedura di V.I.A. giusta determina dirigenziale regionale n°549 del 16/12/2005 del Settore Ecologia della Regione Puglia.
- 4) Di recepire le due osservazioni formulate nei termini in premessa riportati e di inserire quindi apposite e consequenziali prescrizioni nell'approvazione del progetto in argomento così come esplicitato nel successivo punto 5) del dispositivo del presente atto.
- 5) Di approvare, per tutte le motivazioni espresse in narrativa, in variante al P.R.G. ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n°447/98 e dell'art.14 e seguenti della Legge n°241/90 e s.m.i., il progetto di ampliamento ed adeguamento funzionale del complesso alberghiero Grand Hotel Santa Lucia nel Comparto U.M.I. 9.1 costituito dai seguenti elaborati:
 RELAZIONE TECNICA (Bis)
 RELAZIONE GEOLOGICA
 RELAZIONE GEOTECNICA
 RELAZIONE TECNICA SUGLI SCARICHI
 RELAZIONE SUGLI IMPATTI AMBIENTALI ATTESI

- TAV. 1 PLANIMETRIE DI INDIVIDUAZIONE DELL'INTERVENTO
- TAV. 2 PROGETTI APPROVATI (n.1 e n.2) scala 1:1.000
- STATO ATTUALE DEI LUOGHI (n. 3) scala 1:1.000
- PLANIMETRIA DI PROGETTO DI VARIANTE (n.4) scala 1:1.000
- TAV. 3.0 STATO DEI LUOGHI DELLA U.M.I. 9.1:
 NUCLEO ALBERGHIERO DEL G.H. MASSERIA SANTA LUCIA scala 1:200
 INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI PRESA FOTOGRAFICA
- TAV. 3.1 STATO DEI LUOGHI DELLA U.M.I. 9.1:
 BLOCCO "G", "F3" E "A SCHIERA" scala 1:200
 INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI PRESA FOTOGRAFICA
- TAV. 3.2 STATO DEI LUOGHI DELLA U.M.I. 9.1:
 PROSPETTI E SEZIONI DEL COMPLESSO ALBERGHIERO scala 1:200
- TAV. 3.3 STATO DEI LUOGHI DELLA U.M.I. 9.1:
 SALA POLIVALENTE INTERRATA scala 1:200
- TAV. 4 STATO DEI LUOGHI DELLA U.M.I. 9.1:
 VOLUMETRIE RESIDENZIALI APPROVATE E REALIZZATE scala 1:200
- TAV. 5 PLANIMETRIA DI PROGETTO scala 1:500
- TAV. 6 PROGETTO CENTRO BENESSERE (BLOCCO N) E DEL BLOCCO P (12 CAMERE)
 PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI scala 1:100
 BLOCCO F4 APPROVATO
- TAV. 7.0 bis PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA RECEPTION, SALA RICREATIVA E CUCINA ESISTENTE (BLOCCO ALBERGHIERO "I", "M" ed "L"): PIANTA scala 1:100

TAV. 7.1 PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA RECEPTION, SALA RICREATIVA E CUCINA ESISTENTE (BLOCCO ALBERGHIERO "I", "M" ed "L") PROSPETTI E SEZIONI 1:100

TAV. 8 VARIANTE DI PROGETTO DELLA PIAZZETTA, DELLA PISCINA E DEL BLOCCO H:

PIANTA, PROSPETTI E SEZIONE scala 1:200

TAV. 9.0 PROGETTO DEL BLOCCO S (n°32 CAMERE) e DEL BLOCCO H (AREE COMUNI): -

PIANTA scala 1:100

TAV. 9.1 PROGETTO DEL BLOCCO S (n°32 CAMERE) e DEL BLOCCO H (AREE COMUNI):

PROSPETTI E SEZIONI scala 1:100

TAV. 10 PROGETTO DELLA TIPOLOGIA "R" (Ristorante) PIANTE, PROSPETTI E SEZIONE

scala 1:100 BLOCCO "E" APPROVATO

TAV. 11 AEROFOTOGRAMMETRICO CON RILIEVO TOPOGRAFICO scala 1:1000 PROFILI LONGITUDINALI COROGRAFICI DI RILIEVO E DI PROGETTO scala 1:500

TAV. 12 SCHEMA DELL'IMPIANTO FOGNANTE E DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE

PUBBLICA scala 1:1000

e con le seguenti prescrizioni:

- i volumi a realizzarsi siano conformi a quelli previsti in tavola 2 (riquadro n°4);
- verifica dei pagamenti degli oneri per gli edifici già realizzati;
- pagamento integrale oneri di urbanizzazione secondaria e dei costi di costruzione per gli edifici a realizzarsi;
- la Società proponente realizzi a proprie spese gli allacci alla rete idrico - fognante pubblica allorché l'area sia servita dalla rete suddetta realizzando altresì, a proprie spese anche i necessari prolungamenti della rete idrico- fognante pubblica secondo progetti approvati dall'A.Q.P.;

- la Società proponente realizzi a proprie spese gli allacci alle reti pubbliche elettrica e telefonica realizzando altresì a proprie spese anche i necessari prolungamenti delle reti suddette secondo progetti rispettivamente approvati da ENEL e TELECOM;

- la Società proponente ceda gratuitamente il tratto di strada catastalmente privata di uso pubblico compreso fra le due aree a standard già cedute al Comune di Ostuni con atto Notar Carrabba di Ostuni rep. 2065 dei 03/01/1994 e precisamente il tratto di strada fra le particelle 346 e 355 del foglio 52; sempre a proprie spese la Società proponente provveda alla sistemazione del tratto di strada suddetta conformemente ad apposito progetto esecutivo, redatto a cura e spese della società- proponente ed approvato dall'U.T.C., che preveda recinzioni, sistemazione del piano carrabile con massicciata e sovrastruttura composta da inerti calcarei stabilizzati con leganti chimici trasparenti e non bituminosi, pubblica illuminazione ecc;

- la Società proponente ceda gratuitamente il tratto di strada catastalmente privata di uso pubblico compreso fra il Fosso Santa Lucia e l'area a standard già ceduta al Comune di Ostuni con atto Notar Carrabba di Ostuni rep. 2065 dei 03/01/1994 corrispondente alla particella 346 del foglio 52; sempre a proprie spese la Società proponente provveda alla sistemazione del tratto di strada suddetta conformemente ad apposito progetto esecutivo, redatto a cura e spese della società proponente ed approvato dall'U.T.C., che preveda recinzioni, sistemazione del piano carrabile con massicciata e sovrastruttura composta da inerti calcarei stabilizzati con leganti chimici trasparenti e non bituminosi, pubblica illuminazione ecc;

- la Società proponente provveda a proprie spese alla sistemazione del tratto di strada comunale esistente compresa fra la biforcazione stradale in prossimità della particella 351 e l'area a standard già ceduta corrispondente alla particella 346 conformemente ad apposito progetto esecutivo, redatto a cura e spese della società proponente ed approvato dall'U.T.C., che preveda recinzioni, alberi di alto fusto tipici della zona, sistemazione del piano carrabile con massicciata e sovrastruttura composta da bynder e tappetino d'usura, pubblica illuminazione ecc;

- la Società proponente ceda gratuitamente al Comune l'intera particella catastale n.376 dei fg.52 nonchè l'area contornata in rosso sulla tavola n° 2 - riquadro 4 - dell'estensione di circa mq.1.600 adiacenti al parcheggio esistente; sempre a proprie spese la Società proponente provveda alla sistemazione a parcheggio sia della suddetta particella n°376 ed anche della suddetta area contornata in rosso conformemente ad apposito progetto esecutivo, redatto a cura e spese della società proponente ed approvato dall'U.T.C., che preveda recinzioni, alberi di alto fusto tipici della zona, sistemazione del piano carrabile con massicciata e sovrastruttura composta da inerti calcarei stabilizzati con leganti chimici trasparenti e non bituminosi, pubblica illuminazione ecc;
- la Società proponente provveda a proprie spese alla migliore sistemazione dei parcheggio esistente sulle particelle n° 353, 355 e 357 dei foglio catastale n°52 conformemente ad apposito progetto esecutivo, redatto a cura e spese della società proponente ed approvato dall'U.T.C., che preveda alberi di alto fusto tipici della zona, sistemazione del piano carrabile con massicciata e sovrastruttura composta da inerti calcarei stabilizzati con leganti chimici trasparenti e non bituminosi, pubblica illuminazione, idonei servizi igienici dotati di allaccio idrico e fognante all'attuale rete idrico-fognante privata esistente e poi alla rete idrico-fognante pubblica quando la stessa sarà realizzata;
- la Società proponente la Società proponente provveda a proprie spese al potenziamento della pubblica illuminazione nel tratto di strada comunale esistente compresa fra la biforcazione stradale in prossimità della particella 351 e l'area a standard già ceduta corrispondente alla particella 353 secondo le indicazioni dell'U.T.C.;
- rispetto delle prescrizioni formulate dall'Amministrazione Comunale di Ostuni con atto Sindacale prot. n°23251 del 29/11/2005 e precisamente:
 - venga limitato agli attuali volumi (se autorizzati) il ricorso all'emungimento dalla falda idrica per l'approvvigionamento, incrementando il più possibile l'utilizzo delle acque di scarico dei depuratore per la irrigazione dei verde; venga integralmente conservata la macchia mediterranea presente all'interno de(l'ap-

- pezzamento e la nuova piantagione di verde avvenga con essenze locali tipiche della macchia mediterranea;
 - venga costantemente programmata ed eseguita la manutenzione ordinaria della macchia mediterranea presente e di futura piantagione;
 - dovranno essere valutati e razionalizzati i percorsi per l'accesso al mare allo scopo di ridurre i transiti carrai ed il calpestio della macchia;
 - venga ricercata una intesa col Comune affinché nell'ambito dei servizio di igiene ambientale possa essere garantito il ritiro sia delle frazioni riciclabili dei rifiuti che quelle da smaltire;
 - si dovrà privilegiare l'uso di lampade a basso consumo, con particolare riguardo alla illuminazione esterna;
 - rispetto delle prescrizioni formulate dalla Regione Puglia - Assessorato all'Ambiente - Settore Ecologia, con determina dirigenziale regionale n°549 del 16/12/2005, allegata in copia al presente atto sotto la lettera "C";
 - la Società I.MO.SA. s.r.l. stipuli apposita Convenzione urbanistica con il Comune di Ostuni per l'impegno ad adempiere ai suddetti obblighi e prescrizioni come da schema di convenzione allegato al presente atto sotto la lettera "M".
- 6) Di demandare al Dirigente dell'U.T.C. di dare corso ai successivi e necessari adempimenti per il completamento dell'iter amministrativo del procedimento di che trattasi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Inoltre, considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

VISTO l'art. 134, comma 4° del T.U. LL. EE. LL. approvato con D. Lgs. N. 267/2000.

Con il seguente esito della votazione, resa per alzata di mano, proclamato dal Presidente:

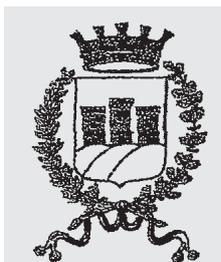
PRESENTI n° 28; VOTANTI n° 28; FAVOREVOLI n° 28; ASSENTI n° 3 (Minetti, Farina, Taliente)

DELIBERA

Di rendere l'atto immediatamente esecutivo.

Allegato A

COMUNE DI OSTUNI
Provincia di Brindisi
UFFICIO TECNICO COMUNALE



OGGETTO: PROGETTO DI AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL COMPLESSO ALBERGHIERO GRAND HOTEL MASSERIA SANTA LUCIA NEL COMPARTO U.M.I. 9.1 IN VARIANTE AL P.R.G. ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n°447/98: Relazione tecnica – parere del Dirigente dell'U.T.C..

PREMESSA.

Con istanza acquisita al protocollo generale in data 22/7/2005 al n°16901, successivamente integrata dalle note prot. n°20853 del 28/09/2005, prot. n°22928 del 24/10/2005 e prot. 23251 del 27/10/2005, la società IMOSA s.r.l. di Ostuni ha presentato il progetto di ampliamento ed adeguamento funzionale del Grand Hotel Masseria Santa Lucia in Contrada Santa Lucia-Montanaro del litorale di Ostuni; l'area oggetto di intervento rientra nel comparto U.M.I. 9.1 di P.R.G.: adeguato alla L.R. n°56/80, giusta delibera di Giunta Regionale n.2250/95 del 18/05/1995.

Il progetto viene presentato in variante al P.R.G. ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n°447/98 ed interessa aree di proprietà esclusiva della Società proponente.

Il suddetto comparto U.M.I. 9.1 risulta tipizzato in P.R.G. come zona "C22" e come zona "T22" le cui N.T.A. recitano:

Titolo II - art. 6 - zona C22 espansione estensiva

Sono ammesse costruzioni unifamiliari, singole, abbinata, a schiera, e attrezzature alberghiere.

Ogni progetto dovrà essere preceduto da piano di lottizzazione esteso all'unità minima di intervento, così come indicata nelle tavole di piano alla scala di 1.5000, con la osservanza della norma che le volumetrie ammesse, appartenenti in quota percentuale a tutti i proprietari inclusi all'interno del perimetro dell'unità, vanno concentrate nelle aree previste per la edificazione (aree retinate) salvo quanto previsto dall'art. 25 Titolo I; la convenzione deve prevedere l'obbligo della sistemazione e manutenzione delle aree, indicate come aree di pertinenza, e assicurare nel contempo l'accessibilità pubblica al mare.

Gli indici di fabbricabilità territoriale ammessi e le sdestinazioni d'uso, in particolare sono:

....

- per le zone C22 mc/mq 0.175 e 50% di attrezzature alberghiere;

....

L'altezza max consentita deve essere di ml 4.00 e le distanze dal confine, verso strada e tra fabbricati saranno pari a 8.00 ml.

Aree per i servizi ex D.M. 1444/68

....

- per le zone C22 (50% turistico-residenziale e 50% alberghiero) 18 mq/ab per la quota turistico

residenziale e 80 mq di servizi (di cui almeno la metà di parcheggi pubblici) per ogni 100 mq di superficie lorda di pavimento degli insediamenti previsti, per la quota alberghiera;

.....

Titolo II - art 17 - zona T.2, T.2.1, T.2.2 e T.2.3 attrezzature di carattere generale

Sono ammesse costruzioni di uso collettivo, anche se a conduzione privata, come attrezzature alberghiere, nella misura max del 70% della volumetria realizzabile, bar, negozi, etc..

Gli interventi in queste aree vanno inseriti in piani particolareggiati e/o di lottizzazione riferiti all'unità di minimo intervento indicate nelle tavole di piano alla scala di 1.5000, con la osservanza della norma che il volume conseguente, di proprietà di quota parte di tutti i proprietari inclusi all'interno del perimetro, va concentrato nelle aree previste per la edificazione (aree retinate) salvo quanto previsto dall'art. 25 Titolo I; la convenzione deve prevedere l'obbligo della sistemazione e manutenzione delle aree, indicate come aree di pertinenza, e assicurare nel contempo l'accessibilità pubblica al mare.

Gli indici volumetrici massimi ammessi sono :

.....

- per le zone T22 mc/mq 0,42

.....

Le altezze consentite potranno raggiungere gli 8,00 mt, con p.t. e 1 piano; le distanze dai confini dovranno essere nel rapporto di 1:1.

La dotazione di spazi di parcheggio deve essere pari a 1,5 mq ogni 10 mc di costruzione oltre a 80 mq di aree a servizi (di cui almeno la metà a parcheggi pubblici) per ogni 100 mq di superficie lorda di pavimento degli insediamenti previsti, così come richiesto dall'art. 5 del D.M. 2.4.1968 n. 1444 per le attrezzature collettive di tipo turistico, alberghiero, commerciale etc.

Il comparto U.M.I. 9.1 rientra in area sottoposta vincolo paesaggistico e nei Territori Costruiti ex punto 5.2 dell'art. 1.03 delle N.T.A del P.U.T.T./p.

CRONISTORIA DEL COMPARTO.

E' opportuno ricordare che il Piano di Lottizzazione per l'U.M.I. 9.1 fu definitivamente approvato con delibera del Commissario ad Acta n° 248 del 11/04/1990; in data 19/10/1993, per notaio Carrabba di Ostuni, fu stipulata la relativa convenzione urbanistica registrata a Ostuni il 08/11/93 al n. 962 serie 1^.

Il piano di lottizzazione approvato prevedeva i seguenti dati metrici:

Superficie territoriale in zona T22	mq 42.563
Superficie territoriale in zona C22	<u>mq 91.658</u>
Superficie territoriale totale	mq 134.231

Volume max in zona T22 = mq 42.563 x 0.42 =	mc 17.876,46
Volume max zona C22 = mq 91.658 x 0.175 =	mc 16.040,15
Volume max residenziale in zona C22 (50% del totale) =	mc 8.020,075
Volume max alberghiero in zona C22 (50% del totale) =	<u>mc 8.020,075</u>
Volume massimo comparto U.M.I. 9. =	mc 33.916,61

Volumi Residenziali previsti in zona C22	
Volumi di proprietà ATO (ora IMOSA)	mc 6.575,60
Volumi di proprietà di terzi	mc 1.386,00

Totale Volumi Residenziali mc 7.961,60

Nel seguito della presente dove si legge ATO ora deve intendersi IMOSA.

Volumi non residenziali - Alberghieri in zona C22:

Volumi esistenti = mc 5.092,56

Volumi previsti in ampliamento = mc 2.918,67

Totale Volumi non residenziali-Alberghieri = mc 8.011,23

Volumi non residenziali -Commerciali ed altro previsti in zona T22 :

Volumi di proprietà ATO per negozi, supermarket etc. = mc 13.296,00

Volumi di proprietà di altri per negozi = mc 409,00

Volumi di proprietà ATO per snak bar-tavola calda = mc 2.128,00

Volumi alloggi personale di propr. ATO = mc 1.980,00

Totale volumi commerciali ed altro mc 17.813,00

Totale volumi in progetto mc 33.785,83

I volumi in progetto rientrano quindi nel volume massimo del comparto pari a mc 33.916,61.

Gli Standard urbanistici da cedere erano pari a mq 8.556.

Il piano di lottizzazione ha avuto attuazione con le seguenti concessioni edilizie:

Concessione edilizia n. 4/84 del 14/09/90 - per realizzazione di tutti i volumi residenziali e commerciali-artigianali previsti nel P.d.L. Con la suddetta concessione la tipologia bivilla fu variata da un punto di vista compositivo.

Si precisa altresì che i volumi alberghieri previsti in P.d.L. pari a mc 8.011,23 della Masseria Santa Lucia erano stati già assentiti precedentemente all'approvazione del P.d.L. con le seguenti concessioni edilizie:

concessione in sanatoria ai sensi della L. 47/85 n. 5419 del 09/8/88;

concessione edilizia n.60/88 del 02/12/88;

concessione edilizia n.60/88 del 02/03/90

Concessione edilizia n. 4/84 - variante - del 04/02/97 per cambio di destinazione d'uso da commerciale-artigianale ad alberghiero delle tipologie F2 ed F4.

Concessione edilizia n. 14/98 del 19/06/98 per variazione di destinazione d'uso da commerciale-artigianale ad alberghiero del blocco G, variazione di destinazione d'uso da residenziale ad alberghiero delle due schiere, variazione di destinazione d'uso da commerciale-artigianale ad alberghiero della blocco F3 ed infine nuova aggregazione delle unità immobiliari delle tipologie F3 e delle due schiere nel senso che la blocco F3 varia da sette a cinque unità immobiliari e le due schiere variano ciascuna da quattro a cinque unità immobiliari, il tutto come evincesi dalla planimetria e con lieve decremento volumetrico.

Quest'ultima è stata rinnovata in data 19/07/2005.

Autorizzazione sindacale n.684 del 15/02/89 - realizzazione sala polivalente seminterrata con locali tecnici a piano terra;

Autorizzazione prot. 23897/91 del 03/10/91 per ampliamento della sala polivalente interrata (nota: Di seguito e nelle tavole, eventualmente, il termine "blocco" o "tipologia" coincidono come significato, intendendo il singolo corpo di fabbrica progettato, e non la destinazione dello stesso).

Pertanto in seguito al rilascio delle suddette concessioni il riepilogo dei volumi assentiti è il

seguinte :

Volumi residenziali

Tipologia Bivilla = mc 3.909,36
 Volumi di terzi = mc 1.386,00

mc 5.295,36

Volumi non residenziali :

Volumi Alberghieri

Masseria Santa Lucia = mc 8.011,23
 Blocco Schiere = mc 2.640,00
 Blocco F2 = mc 3.795,00
 Blocco F3 = mc 2.310,00
 Blocco F4 = mc 409,20
 Blocco G = mc 1.980,00

mc 19.145,43

Volumi commerciali - artigianali

Blocco D = mc 1.423,50
 Blocco E = mc 2.073,63
 Blocco F = mc 2.185,00
 Blocco F1 = mc 3.630,00

mc 9.312,13

Totale volumi assentiti mc 33.752,92 minore di mc 33.785,83

Standard urbanistici ceduti.

Le Aree a standard cedute con atto pubblico del Notaio Carrabba del 03/01/1994 sono pari a mq 9.400 maggiori dei 8.556 mq previsti in P.d.L.

Oltre alle predette concessioni sono state rilasciate le seguenti concessioni in sanatoria:

- Concessione in sanatoria ai sensi della L. 724/94 n.199 del 5/6/97 per variazione di destinazione d'uso da commerciale-artigianale a residenziale del blocco F1 con contestuale ampliamento delle 4 unità di testata per complessivi mc 368,35;
- Concessione in sanatoria ai sensi della L. 724/94 n.200/95 del 02/04/1998 per realizzazione del piano interrato al blocco F1;
- Concessione in sanatoria ai sensi della L. 724/94 n. 145/95 del 11/05/2001 per la villa isolata esistente da data antecedente al 1967;
- Concessione in sanatoria ai sensi della L.724/94 n.9/94 del 14/12/99: per la realizzazione delle scale esterne alle biville.

Tanto premesso allo stato attuale il totale dei volumi esistenti in lottizzazione è il seguente:

Volumi residenziali

Tipologia Bivilla = mc 3.909,36
 Volumi di terzi = non edificato (mc 1.386,00 da edificare) mc 0,00

Blocco o tipologia F1 = (mc 3630 da P.d.L. originario con destinazione artigianale poi mutato a destinazione residenziale con condono oltre mc 368,35 da condono)	mc 3.998,35	
Villa Isolata abusiva = (da condono)	mc 248,39	
		<hr/> mc 8.156,10
Volumi non residenziali		
Volumi Alberghieri		
Masseria Santa Lucia =	mc 8.011,23	
Blocco Schiera =	mc 2.640,00	
Blocco F2 = non edificato (mc 3.795,00 da edificare)	mc 0,00	
Blocco F3 =	mc 2.310,00	
Blocco F4 = non edificato (mc 409,20 da edificare)	mc 0,00	
Blocco G =	mc 1.980,00	
		<hr/> mc 14.941,23
Volumi commerciali - artigianali		
Blocco D = non edificato (mc 1.423,50 da edificare)	mc 0,00	
Blocco E = non edificato (mc 2.073,63 da edificare)	mc 0,00	
Blocco F = non edificato (mc 2.185,00 da edificare)	mc 0,00	
		<hr/> mc 0,00
		<hr/> mc 23.097,33

A quanto sopra aggiungasi la sala polivalente seminterrata di mq.2.064.

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO.

Il Progetto si compone dei seguenti elaborati:

RELAZIONE TECNICA (Bis)

RELAZIONE GEOLOGICA

RELAZIONE GEOTECNICA

RELAZIONE TECNICA SUGLI SCARICHI

RELAZIONE SUGLI IMPATTI AMBIENTALI ATTESI

TAV. 1 PLANIMETRIE DI INDIVIDUAZIONE DELL'INTERVENTO

TAV. 2 PROGETTI APPROVATI (n.1 e n.2) scala 1:1.000

STATO ATTUALE DEI LUOGHI (n.3) scala 1:1.000

PLANIMETRIA DI PROGETTO DI VARIANTE (n.4) scala 1:1.000

TAV. 3.0 STATO DEI LUOGHI DELLA U.M.I. 9.1:

NUCLEO ALBERGHIERO DEL G.H. MASSERIA SANTA LUCIA scala 1:200

INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI PRESA FOTOGRAFICA

TAV. 3.1 STATO DEI LUOGHI DELLA U.M.I. 9.1:

BLOCCO "G", "F3" E "A SCHIERA" scala 1:200

INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI PRESA FOTOGRAFICA

TAV. 3.2 STATO DEI LUOGHI DELLA U.M.I. 9.1:

PROSPETTI E SEZIONI DEL COMPLESSO ALBERGHIERO scala 1:200

- TAV. 3.3** STATO DEI LUOGHI DELLA U.M.I. 9.1:
SALA POLIVALENTE INTERRATA scala 1:200
- TAV. 4** STATO DEI LUOGHI DELLA U.M.I. 9.1:
VOLUMETRIE RESIDENZIALI APPROVATE E REALIZZATE scala 1:200
- TAV. 5** PLANIMETRIA DI PROGETTO scala 1:500
- TAV. 6** PROGETTO CENTRO BENESSERE (BLOCCO N) E DEL BLOCCO P (12 CAMERE)
PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI scala 1:100
BLOCCO F4 APPROVATO
- TAV. 7.0 bis** PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA RECEPTION, SALA RICREATIVA E CUCINA
ESISTENTE (BLOCCO ALBERGHIERO "T", "M" ed "L"): PIANTA scala 1:100
- TAV. 7.1** PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA RECEPTION, SALA RICREATIVA E CUCINA
ESISTENTE (BLOCCO ALBERGHIERO "T", "M" ed "L") PROSPETTI E SEZIONI 1:100
- TAV. 8** VARIANTE DI PROGETTO DELLA PIAZZETTA, DELLA PISCINA E DEL BLOCCO H:
PIANTA, PROSPETTI E SEZIONE scala 1:200
- TAV. 9.0** PROGETTO DEL BLOCCO S (n°32 CAMERE) e DEL BLOCCO H (AREE COMUNI):
PIANTA scala 1:100
- TAV. 9.1** PROGETTO DEL BLOCCO S (n°32 CAMERE) e DEL BLOCCO H (AREE COMUNI):
PROSPETTI E SEZIONI scala 1:100
- TAV. 10** PROGETTO DELLA TIPOLOGIA "R" (Ristorante) PIANTA, PROSPETTI E SEZIONE
scala 1:100 BLOCCO "E" APPROVATO
- TAV. 11** AEROFOTOGRAMMETRICO CON RILIEVO TOPOGRAFICO scala 1:1000
PROFILI LONGITUDINALI COROGRAFICI DI RILIEVO E DI PROGETTO scala 1:500
- TAV. 12** SCHEMA DELL'IMPIANTO FOGNANTE E DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE
PUBBLICA scala 1:1000

A queste aggiungasi il PROGETTO ANTINCENDIO (4 TAVOLE GRAFICHE + RELAZIONE TECNICA ANTINCENDIO + RICHIESTA PARERE ANTINCENDIO + VERSAMENTO PER IL RILASCIO DEL PARERE)

Necessità aziendali del progetto di ampliamento

Il progetto di variante nasce dall'esigenza di potenziare la ricettività del "Grand Hotel Masseria Santa Lucia"; infatti, è previsto solo l'ampliamento ed il potenziamento della struttura alberghiera esistente.

La struttura alberghiera esistente è stata edificata nei primi anni '90, e risulta essere l'unica realtà imprenditoriale di tipo alberghiero presente lungo la costa di Ostuni con apertura nell'intero anno solare e non stagionale estiva, come le grandi strutture similari (Grand Hotel Rosa Marina e Villaggio Valtur), rappresentando ormai il punto di riferimento del settore turistico locale.

In seguito alla nuova normativa regionale (L.R. 11/99 Tab. A), relativa alle dimensioni minime delle stanze delle strutture alberghiere, che ha stabilito una superficie minima di mq 14 per le stanze doppie e mq 20 per le stanze triple, si è avuto una perdita di ricettività per la struttura alberghiera esistente in quanto le esistenti 132 stanze che prima erano quasi tutte triple sono divenute doppie e pertanto la ricettività della struttura è scesa da 376 posti letto a 264 posti letto.

Al momento potrebbe essere attuato un permesso di costruire per la realizzazione di ulteriori 50 camere a completamento della lottizzazione, progettate agli inizi degli anni '80, con superficie di

mq 17 circa, di molto inferiore ai 20 mq richiesti per le triple e appena sufficienti per una doppia: inoltre le stesse camere, disposte a schiera e prive di un corridoio di collegamento coperto alle sale comuni, non consentono un buon sfruttamento per tutto l'anno ma solo per il periodo estivo.

Dalla relazione tecnica allegata al progetto si evince che per ripristinare ed ampliare la ricettività preesistente per la sopravvivenza della struttura stessa, si rende necessario l'attuazione del presente progetto in quanto passando da 376 posti letto a 264 posti letto i costi complessivi non mutano poiché la configurazione architettonica è rimasta la stessa.

In considerazione di quanto innanzi specificato, la società proprietaria propone il presente progetto di ampliamento di che trattasi caratterizzato dai seguenti elementi:

- l'ampliamento della ricettività sia attraverso l'ampliamento della struttura alberghiera esistente sia attraverso la realizzazione di una nuova struttura alberghiera strettamente collegata a quella esistente, ma ad elevati standards, un resorts a cinque stelle, inesistente nel panorama turistico ostunese
- la realizzazione di un centro benessere.
- incremento della ricettività globale da 264 posti letto a 396 posti letto;
- migliore posizionamento nel mercato turistico nel periodo di bassa stagione, cioè nel periodo autunno-inverno-primavera con la struttura esistente che viene potenziata con l'inserimento di nuova ricettività e soprattutto del centro benessere, che serve a destagionalizzare il flusso turistico;
- realizzazione di un resort a cinque stelle che permetterà di continuare l'utilizzo della denominazione "grand hotel";
- incremento occupazionale nel senso che le 40/45 unità lavorative presenti attualmente nel periodo estivo e che si riducono a meno della metà nel resto dell'anno, potranno aumentare a circa 30/35 unità lavorative per tutto l'anno con circa 55/60 unità lavorative nel periodo estivo.

In ogni caso la nuova struttura alberghiera sarà comunque un unicum dal punto di vista dell'organizzazione aziendale e delle strutture accessorie comuni.

Descrizione dell'intervento

Del P.d.L. UMI 9.1 approvato non sono stati ancora edificati mc 11.272,23 con destinazione non residenziale di tipo commerciale-artigianale.

Con il presente progetto, proposto in variante al P.R.G. ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 447/98, si prevede quanto segue:

- edificazione di mc 13.843,63 con incremento di volumetria di mc 2.888,35 in più di quella massima ammissibile in zona T22, con incremento dell'indice I.F.T. della zona T22 da 0,42 a 0,48786 mc/mq.
- l'eliminazione della destinazione d'uso commerciale-artigianale con sostituzione a destinazione d'uso alberghiero dei volumi già precedentemente assentiti ed ancora non realizzati e quindi in variante al P.R.G. vigente in quanto, sostituendo i volumi a destinazione commerciale-artigianale con la destinazione alberghiera si supera il limite del 70% massimo a destinazione alberghiera imposto dalle N.T.A per le zone T22;
- spostamento dei siti dei volumi non ancora edificati del P.d.L. (il P.d.L. approvato infatti

prevedeva volumi sparsi e alcuni di essi erano ubicati di fatto nella lama S. Lucia; l'accorpamento di detti volumi costituisce variante all'ubicazione degli stessi ma certamente rappresenta una soluzione maggiormente compatibile con la peculiarità paesaggistica del luogo, tenuto conto che l'eliminazione dei corpi di fabbrica sparsi a ridosso della lama S. Lucia (vedi ex tipologia F4) e lungo la macchia mediterranea esistente, costituisce salvaguardia della stessa, e raccoglie il suggerimento della Commissione Edilizia del Comune di Ostuni espresso in fase di approvazione del P.d.L. originario;

- sistemazione dei volumi in progetto secondo l'andamento degradante del terreno verso il mare;
- realizzazione del Centro Benessere (blocco N) con annesse nuove 12 unità alberghiere (blocco P) collegate all'albergo esistente da un corridoio adiacente all'anfiteatro esistente;
- realizzazione di una nuova reception (blocco I) collegata con un tunnel in vetro al nucleo centrale alberghiero esistente (masseria);
- realizzazione di una nuova Sala ricreativa (blocco L) con adiacente l'ampliamento della cucina (blocco M) sempre in adiacenza al nucleo centrale alberghiero esistente: in tal modo si andrà ad ampliare il giardino d'inverno (aranceto) tra i nuovi volumi previsti e il vecchio corpo di fabbrica; il blocco L risulta necessario in quanto il nucleo centrale della masseria è ancora quello realizzato negli anni '90 e risulta dimensionato per le originarie 48 stanze soltanto con i servizi minimi necessari;
- realizzazione di una struttura alberghiera autonoma e con standard elevati (resort) costituito da un ristorante (blocco R), con annesse aree comuni (hall - sale comuni etcc..) (blocco H) e n.32 stanze d'albergo al servizio di tale resort (blocco S).

In maggior dettaglio i volumi in progetto con la presente variante sono costituiti da:

Blocco H (Reception+hall):

Sup. lorda totale = mq 444,66 x 3.30 = mc 1.467,37

Blocco I (Ampliamento della Reception esistente):

Sup. lorda = mq 150,48 x 3.30 = mc 496,58

Blocco L (Sala ricreativa):

Sup. lorda = mq 182,54 x 3.30 = mc 602,38

Blocco M(Ampliamento cucina esistente):

Sup. lorda = mq 196,53 x 3.30 = mc 648,55

Blocco N (Centro Benessere):

Sup. lorda = mq 540,18 x 3.50 = mc 1.890,63

Blocco P (n.12 Camere triple):

Sup. lorda = mq 488,5 x 3.30 = mc 1.612,05

Blocco R (Nuovo Ristorante)

Sup. lorda= mq 633,01 x 3.70 = mc 2.342,14

Blocco S (n. 32 camere):

Sup. lorda totale = mq 1003,60+163,42 = 1.167,02 x 3.30 = mc 3.851,16

Corridoio di collegamento tra i blocchi R - H:

Sup. lorda = mq 15,90 x 3.30 = mc 52,47

Corridoio di collegamento tra i blocchi H - S:
Sup. lorda totale= mq 87,58 x 3.30 = mc 289,01

Corridoio di collegamento tra i blocchi RECEP.(I) - HALL Masseria:
Sup. lorda=mq 38,99 x 2.50 = mc 97,48

Corridoio di collegamento tra i blocchi SALA RICREATIVA (L)-CUCINA:
Sup. lorda=mq 47,15 x 2.70 = mc 127,31

Corridoio di collegamento tra i blocchi P-NUCLEO MASSERIA:
Sup. lorda=mq 183,25 x 2.00 (parz. interrato) = mc 366,5

Totale volumi in progetto mc 13.843,63

Le finiture esterne dei fabbricati in progetto, adeguandosi alla struttura alberghiera esistente, saranno l'intonaco bianco, con i setti di separazione tra le unità abitative in intonaco di colore rosa (come la masseria), i cornicioni del muretto d'attico saranno in cemento bianco, i setti inclinati di separazione tra le unità abitative saranno rivestiti in pietra locale bianca, le pavimentazioni delle verande esterne saranno in cotto brunelleschi, gli infissi in alluminio anodizzato nero con vetrocamera e con pannello interno scorrevole per l'oscuramento, i camminamenti esterni saranno realizzati con cordoni in pietra locale, in analogia dei fabbricati preesistenti.

All'esterno delle stanze, oltre la veranda verrà realizzata una recinzione con rete plastificata con messa a dimora di rampicante di gelsomino ed essenze tipo lavanda, timo etcc. per garantire la riservatezza ad ogni singola stanza,

Con riferimento alla realizzazione della nuova struttura alberghiera (resorts) si sottolinea che la sistemazione esterna prevista è la stessa riportata nella vecchia Concessione Edilizia n°4/84 e succ. varianti, con pavimenti in pietra locale, realizzazione di una piscina rivestita con tesserine in mosaico vetroso di cm 2x2 di colori blu ed azzurro, una fontana, un pergolato in alluminio anodizzato di colore nero adiacente alla Sala ricreativa per la crescita dei rampicanti.

Le aree a verdi esistenti presentano macchia mediterranea (lentisco, ginepro, timo etcc): il progetto prevede la loro integrale salvaguardia e l'integrazione della stessa lungo i camminamenti in pietra con la messa a dimora di essenze similari tipo lentisco, timo etcc. .

Le aree a verde intorno alla piscina verranno sistemate a prato e con la messa a dimora di alcuni palmizi (phoenix, waschintonia, dracene etcc.) mentre le aree a parcheggio verranno sistemate con la messa a dimora di lecci, ulivi e in alcuni punti anche con la messa a dimora di fichi.

Il giardino d'inverno tra la nuova Sala ricreativa e la masseria esistente verrà sistemato ad aranceto con all'interno la sistemazione di un pergolato molto rado con strutture leggere in alluminio anodizzato di colore nero per l'ombreggiamento, per permetterne l'utilizzo a ristorante dello stesso nella stagione estiva.

Dati metrici del presente progetto di variante

Volumi residenziali edificati	
Tipologia Bivilla:	mc 3.909,36
Blocco F1: (3630 mc da P.d.L. + 368.35 da condono)	mc 3.998,35
Villa Isolata abusiva: (da condono)	mc 248.39

Totale volumi residenziali edificati **mc 8.156,10**

Il presente progetto non prevede alcun altro volume residenziale

Verifica dei volumi residenziali edificati rispetto a quelli del Pd.L. approvato:

Sottraendo dai suddetti mc 8.156,10 i 368,35 mc derivanti dal condono edilizio del blocco F1 e i 248,39 mc derivanti dal condono edilizio relativo alla villa singola abusiva restano 7539,36 mc che sono inferiori ai 7961,60 mc approvati con il P.d.L. originario.

Volumi alberghieri

Volumi alberghieri edificati

Masseria Santa Lucia:	mc 8.011,23
Blocco Schiera:	mc 2.640,00
Blocco F3:	mc 2.310,00
Blocco G:	mc 1.980,00

mc 14.941,23

Volumi alberghieri da edificare in progetto

Blocco H (Reception+hall) =	mc 1.467,37
Blocco I (Ampliamento della Reception esistente) =	mc 496,58
Blocco L (Sala ricreativa)=	mc 602,38
Blocco M (Ampliamento cucina esistente) =	mc 648,55
Blocco N (Centro Benessere) =	mc 1.890,63
Blocco P (n.12 Camere triple) =	mc 1.612,05
Blocco R (Nuovo Ristorante) =	mc 2.342,14
Blocco S (n. 32 camere) =	mc 3.851,16
Corridoio di collegamento tra i blocchi R-H =	mc 52,47
Corridoio di collegamento tra i blocchi H-S =	mc 289,01
Corridoio di colleg. tra i blocchi RECEPTION (I) - HALL Masseria =	mc 97,48
Corridoio di colleg. tra i blocchi SALA RICREATIVA (L) - CUCINA =	mc 127,31
Corridoio di colleg. tra i blocchi P-NUCLEO MASSERIA =	mc 366,50

volumi in progetto mc 13.843,63

Nel presente progetto vengono eliminati i previsti volumi commerciali artigianali mc 0,00

Totale volumi alberghieri **mc 28.784,86**

Verifica dei volumi alberghieri rispetto a quelli del Pd.L. approvato:

Volumi non residenziali (solo alberghiero) previsti in progetto =	mc 28.784,86
Volumi non residenziali (alberghiero, commerciale ecc.) previsti nel P.d.L. approvato =	mc 25.824,23

Aumento volumetrico = mc 2.960,63

Fermo restando l'indice di fabbricabilità territoriale I.F.T. della zona C22 pari a 0,175 mc/mq, di cui il 50% con destinazione alberghiera, viene a determinarsi un nuovo indice di fabbricabilità

territoriale I.F.T. in variante per la zona T22 pari a 0,48786 mc/mq come si evince dal seguente prospetto:

Superficie territoriale comparto U.M.I. 9.1	mq 134.231
Sup. territoriale in zona C22	mq 91.658
Sup. territoriale in zona T22	mq 42.563
Volume max zona C22 = mq 91.658 x 0.175 = mc 16.040,15	
Volume max alberghiero in zona C22 (50% del totale) =	mc 8.020,05
Volume max in zona T22 = mq 42.563 x 0.42 =	
(senza limitazione del 70% alberghiero come previsto nelle N.T.A. vigenti art.17) =	mc 17.876,46
Volume massimo alberghiero nel comparto U.M.I. 9.1 =	mc 25.896,51

Volume complessivo alberghiero previsto in progetto = mc 28.784,86

A detrarre Volume massimo alberghiero nel Comparto U.M.I. 9.1 (senza limitazione del 70% alberghiero come previsto nelle N.T.A. vigenti art.17) = mc 25.896,51

aumento volumetrico = mc 2.888,35

Attribuendo il suddetto aumento volumetrico solo alla zona T.22 e sommando quindi i suddetti 2.888,35 mc ai 17.876,46 mc derivanti all'I.F.T. di P.R.G. senza la limitazione del 70% alberghiero si ottiene un volume complessivo alberghiero in zona T.2.2 pari a 20.764,81 che, diviso per la superficie territoriale della zona T.2.2 pari a 42.563 mq, dà luogo al nuovo I.F.T. in variante pari a 0,48786 mc/mq.

Si precisa che l'art. 25 Titolo I delle N.T.A. recita " ... Nelle unità di minimo intervento ubicate lungo la costa i volumi rivenienti da aree a diversa destinazione (zona C2 e zona T2) possono essere ubicate indifferentemente all'interno del perimetro complessivo (aree di concentrazione volumetrica) purchè si mantengano le volumetrie relative e le destinazioni."

Tanto premesso i volumi totali del presente intervento sono pari a:
mc 36.940,96 pari alla somma di mc 8.156,10 (di cui 368,35 e 248,39 sanati con condono) a destinazione residenziale più mc 28.784,86 a destinazione non residenziale.

A quanto sopra va sempre aggiunta la sala polivalente seminterrata di (1.620,70+443,30) = mq 2.064

STANDARD URBANISTICI.

Parcheggi privati.

- parcheggi richiesti ex art. 17 N.T.A. = 1,5 mq/10 mc (si utilizza il parametro della T.2.2.)
- volume complessivo = 36.940,96 mc.
- sup. minima = 36.940,96 mc x 1,5 mq/10 mc = 5.542,5 mq.
- superficie complessiva dei parcheggi privati previsti in progetto (esistente più ampliamento) = 10.250 mq.

Urbanizzazioni primarie.

A seguito dell'approvazione del P.d.L. originario, con atto Notar Carrabba di Ostuni rep. 2065 del 03/01/1994 reg. a Ostuni il 21/1/1994 al n°258 serie 1-V furono cedute al Comune di Ostuni aree destinate a strade per complessivi 5.780 mq identificate in catasto al foglio 52 p.lla 348 di mq 2930 (compreso un piccola porzione di area a standard, p.lla 359 di mq 210, p.lla 352 di mq 2.640.

L'area oggetto di intervento è nella sua maggiore estensione edificata ed è dotata di alcune urbanizzazioni quali aree a parcheggio, pubblica illuminazione, rete idrica con approvvigionamento dell'acqua potabile trasportata con autobotte e prelevata dalla rete AQP e dell'acqua sanitaria da pozzo artesiano debitamente autorizzato, rete fognante con due impianti di depurazione, uno al servizio della zona alberghiera ed uno al servizio della zona residenziale, strada pubblica di accesso al mare, strade private di distribuzione alle varie unità abitative.

Con il presente progetto si prevede la realizzazione di viabilità interna e parcheggi privati al servizio dell'attività alberghiera, il completamento della rete idrica-fognante e l'ampliamento dell'impianto di depurazione al servizio dell'attività alberghiera per adeguare tali impianti all'incremento di ricettività prevista.

Dal progetto si evince altresì che la strada sterrata esistente che costeggia il limite demaniale, oggi utilizzata per parcheggiare abusivamente a ridosso della macchia mediterranea, è ancora strada di proprietà della Società proponente e dovrebbe essere utilizzata come viabilità esclusivamente pedonale, con accesso veicolare garantito ai soli mezzi pubblici, di sicurezza e di soccorso mentre le aree di proprietà della stessa Società a confine con il demanio Marittimo, ad eccezione dei tratti di accesso al mare saranno recintate con rete verde plastificata alta 1.00 metro, a ridosso della quale saranno piantate esclusivamente essenze mediterranee (ginepro, mirto, ecc.); stessa recinzione viene prevista in progetto lungo i 2 lati della suddetta strada sterrata pedonale al fine di evitare i parcheggi selvaggi come da foto allegate alle pagine 10 e 11 della relazione.

Urbanizzazioni secondarie.

A seguito dell'approvazione del P.d.L. originario, con atto Notar Carrabba di Ostuni rep. 2065 del 03/01/1994 reg. a Ostuni il 21/1/1994 al n°258 serie 1-V furono cedute al Comune di Ostuni aree a standard per complessivi 10.720 mq identificate in catasto al foglio 52 p.lla 346 di mq 2.720, p.lla 353 di mq 5.600 compreso un tratto di strada , p.lla 355 di mq 2.160, p.lla 357 di mq 240.

Ricalcolando all'attualità le minime aree a standard ex D.M. 2/4/1968 n°1444 in funzione delle effettive volumetrie residenziali ed alberghiere esistenti e delle volumetrie alberghiere in progetto si ottiene il seguente prospetto:

Area a standard per volumi residenziali

Abitanti insediabili = 8.156,10 mc / 80mc/ab = 102

Area a standard per volumi residenziali = 102 abitanti x 18 mq/ab = 1.836 mq

Area a standard per volumi alberghieri

Superficie lorda volumi alberghieri = 28.784,86 mc / 3.30 ml = 8.723 mq

Area a standard per volumi alberghieri = 8.723 mq x 0,80 = 6.979 mq

Area a standard per sala polivalente

Superficie lorda sala polivalente = 2.064 mq

Area a standard per sala polivalente = 2.064 mq x 0,80 = 1.652 mq

Totale area a standard minima necessaria per il presente progetto = 10.467 mq

Le aree a standard cedute con atto pubblico del Notaio Carrabba del 03/01/1994, come già detto pari 10.720 mq, sono già maggiori del minimo di legge ed in ogni caso con il presente progetto viene proposta la cessione di ulteriori mq 1.424 e precisamente l'intera particella catastale n.376 del fg.52 (vedi tavola n°2 di progetto).

CONSIDERAZIONI TECNICO - AMMINISTRATIVE.

Dopo la descrizione di quanto proposto dalla Società IMOSA si passa all'esame degli aspetti essenziali dell'intervento proposto.

Proposta urbanistica.

Le previsioni del progetto non sono conformi al P.R.G. adeguato alla L.R. n. 56/80 in quanto:

- non rispettano le norme previste per la zona T.2.2 di P.R.G. con un incremento di volumetria di mc 2.888,35 in più di quella massima ammissibile in zona T.2.2 e conseguenziale aumento dell'indice I.f.t. della zona T.2.2 da 0,42 a 0,48786 mc/mq.
- non rispettano le norme previste per la zona T.2.2 in quanto prevedendo solo destinazione alberghiera si supera il limite del 70% massimo a destinazione alberghiera imposto dalle N.T.A per le zone T.2.2;
- si configura una variante del Piano di lottizzazione e si ipotizza un percorso procedurale di rilascio diretto di permesso di costruire.

La società proponente invoca l'applicazione della variante urbanistica per impianto produttivo ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n°447/98; lo scrivente ritiene applicabile la suddetta procedura di variante in quanto trattasi di ampliamento di un importante impianto produttivo esistente ed in esercizio molto ben motivato dalla Società proponente dal punto di vista economico-aziendale e di ricaduta occupazionale.

Le previsioni progettuali si inseriscono perfettamente nel preesistente contesto urbanistico - edificio - paesaggistico con edifici coerenti con il pregresso già edificato e con grande attenzione per la sistemazione a verde attrezzato delle aree esterne.

Urbanizzazioni primarie.

Nel progetto non vengono di fatto previste opere di urbanizzazione primaria in quanto viene solo previsto il potenziamento degli impianti tecnologici interni privati; inoltre, ai fini della tutela della macchia mediterranea esistente lungo le fasce più prossime al litorale, viene ipotizzata una transitabilità solo ciclo-pedonale sulla strada catastalmente privata, ma di uso pubblico da sempre, che collega la fine della strada asfaltata perpendicolare al mare con la spiaggia di Santa Lucia.

Effettivamente detta strada costituisce da sempre non solo parcheggio selvaggio estivo ma permette l'accesso abusivo ed indiscriminato delle auto sul demanio marittimo con conseguente parcheggio fin sugli scogli a picco sul mare.

La regolamentazione auspicata in progetto è effettivamente necessaria e la si può raggiungere attraverso la sistemazione e cessione gratuita al Comune della strada stessa in modo che il Comune possa imporre la dovuta segnaletica stradale di divieto di accesso, escluso ovviamente i mezzi comunali, Forze dell'Ordine e di soccorso e convogliare quindi tutte le auto sul parcheggio esistente e sul parcheggio proposto in progetto dalla Società e meglio evidenziati in tavola n°2.

Occorre inoltre potenziare la Pubblica illuminazione, le reti telefoniche ed elettriche e porre atto che allo stato attuale il comparto non è servito da rete pubblica idrica e fognante per le quali esiste solo un progetto esecutivo candidato ai finanziamenti A.T.O. idrico.

Urbanizzazioni secondarie.

Con il presente progetto viene proposta la cessione di mq 1.424 e precisamente l'intera particella catastale n.376 del fg.52 (vedi tavola n°2 di progetto).

Schema di convenzione urbanistica.

Non viene proposto uno schema di convenzione urbanistica

CONCLUSIONI.

Tutto quanto sopra premesso si esprime parere favorevole ai sensi della procedura dell'art.5 del D.P.R. n°447/98 con le prescrizioni e specificazioni qui di seguito specificate:

- i volumi a realizzarsi siano conformi a quelli previsti in tavola 2 (riquadro n°4);
- verifica del pagamento degli oneri per gli edifici già realizzati;
- pagamento integrale oneri di urbanizzazione secondaria e del costo di costruzione per gli edifici a realizzarsi;
- la Società proponente realizzi a proprie spese gli allacci alla rete idrico- fognante pubblica allorché l'area sia servita dalla rete suddetta realizzando altresì a proprie spese anche i necessari prolungamenti della rete idrico- fognante pubblica secondo progetti approvati dall'A.Q.P.;
- la Società proponente realizzi a proprie spese gli allacci alle reti pubbliche elettrica e telefonica realizzando altresì a proprie spese anche i necessari prolungamenti delle reti suddette secondo progetti rispettivamente approvati da ENEL e TELECOM;
- la Società proponente ceda gratuitamente il tratto di strada catastalmente privata di uso pubblico compreso fra le due aree a standard già cedute al Comune di Ostuni con atto Notar Carrabba di Ostuni rep. 2065 del 03/01/1994 e precisamente il tratto di strada fra le particelle 346 e 355 del foglio 52; sempre a proprie spese la Società proponente provveda alla sistemazione del tratto di strada suddetta conformemente ad apposito progetto esecutivo, redatto a cura e spese della società proponente ed approvato dall'U.T.C., che preveda recinzioni, sistemazione del piano carrabile con massicciata e sovrastruttura composta da inerti calcarei stabilizzati con leganti chimici trasparenti e non bituminosi, pubblica illuminazione ecc;
- la Società proponente la Società proponente provveda a proprie spese alla sistemazione del tratto di strada comunale esistente compresa fra la biforcazione stradale in prossimità della particella 351 e l'area a standard già ceduta corrispondente alla particella 346 conformemente ad apposito progetto esecutivo, redatto a cura e spese della società proponente ed approvato dall'U.T.C., che preveda recinzioni, alberi di alto fusto tipici della zona, sistemazione del piano carrabile con massicciata e sovrastruttura composta da bynder e tappetino d'usura, pubblica illuminazione ecc;
- la Società proponente ceda gratuitamente al Comune l'intera particella catastale n.376 del fg.52; sempre a proprie spese la Società proponente provveda alla sistemazione a parcheggio della

particella suddetta conformemente ad apposito progetto esecutivo, redatto a cura e spese della società proponente ed approvato dall'U.T.C., che preveda recinzioni, alberi di alto fusto tipici della zona, sistemazione del piano carrabile con massicciata e sovrastruttura composta da inerti calcarei stabilizzati con leganti chimici trasparenti e non bituminosi, pubblica illuminazione ecc;

la Società proponente provveda a proprie spese alla migliore sistemazione del parcheggio esistente sulle particelle n° 353, 355 e 357 del foglio catastale n°52 conformemente ad apposito progetto esecutivo, redatto a cura e spese della società proponente ed approvato dall'U.T.C., che preveda alberi di alto fusto tipici della zona, sistemazione del piano carrabile con massicciata e sovrastruttura composta da inerti calcarei stabilizzati con leganti chimici trasparenti e non bituminosi, pubblica illuminazione ecc;

la Società proponente provveda a proprie spese al potenziamento della pubblica illuminazione nel tratto di strada comunale esistente compresa fra la biforcazione stradale in prossimità della particella 351 e l'area a standard già ceduta corrispondente alla particella 353 secondo le indicazioni dell'U.T.C. ;

la Società proponente sottoscriva apposito atto unilaterale d'obbligo, registrato e trascritto a favore del Comune di Ostuni, per l'impegno ad adempiere ai suddetti obblighi e prescrizioni.

Ostuni, 28/10/2005

IL DIRIGENTE DELL'U.T.C.
(Ing. Roberto Melicagnano)



Allegato B**COMUNE DI OSTUNI
PROVINCIA DI BRINDISI**

OGGETTO: Verbale della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n°447/98 e s.m.i. e dell'art.14 della Legge n°241/90 e s.m.i. tenutasi in data 30/11/2005 e relativa al Progetto di ampliamento ed adeguamento funzionale del complesso alberghiero Grand Hotel Santa Lucia nel Comparto U.M.I. 9.1 in variante al P.R.G..

L'anno duemilacinque, addì trenta del mese di novembre, alle ore 11,00 presso la Sede Municipale del Comune di Ostuni nell'Ufficio del Dirigente dell'U.T.C., a seguito di formale nota del suddetto Dirigente Ing. Roberto Melpignano, prot.25232 del 24/11/2005, è stata nuovamente convocata la Conferenza di Servizi di cui all'oggetto per l'esame finalizzato alla approvazione del Progetto di ampliamento ed adeguamento funzionale del complesso alberghiero Grand Hotel Santa Lucia nel Comparto U.M.I. 9.1 in variante al P.R.G..

Sono stati invitati i seguenti Organi, Enti ed Amministrazioni:

1) Regione Puglia - Assessorato all'Urbanistica

2) Provincia di Brindisi – Settore Turismo

3) ASL BR/1

4) Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio della Puglia

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante l'ing. Vito Giorgino del servizio Urbanistica dell'U.T.C.

Il Dirigente dell'U.T.C. Ing. Roberto Melpignano, che presiede la conferenza, dispone l'accertamento dei presenti dando atto che la suddetta nota prot.25232 del 24/11/2005 di convocazione della presente Conferenza di Servizi risulta affissa all'Albo Pretorio del Comune di Ostuni sin dal 24/10/2005 al fine di permettere la partecipazione alla Conferenza da parte di qualunque soggetto portatore di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, nonché portatore di interessi diffusi costituiti in Associazioni o Comitati cui possa derivare un pregiudizio dalla realizzazione dell'impianto produttivo in argomento.

Il Segretario procede all'appello dal quale risultano tutti assenti escluso il Comune di Ostuni rappresentato dallo stesso Dirigente dell'U.T.C..

Il Presidente della Conferenza – Dirigente U.T.C., nel dichiarare aperta la Conferenza, dispone di attendere l'arrivo degli Enti invitati a partecipare sino alle ore 12,00.

Alle ore 12.00 Il Segretario procede all'appello da cui risulta l'assenza fisica dei rappresentanti degli Enti convocati escluso il Comune di Ostuni come sopra rappresentato e dà atto che risultano pervenuti i seguenti pareri:

- la Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio di Lecce, con nota prot. 11152/B a mezzo fax del 30/11/2005 delle ore 11,20 comunicava il proprio parere favorevole;

- la A.S.L. BR/1 Ostuni con nota prot. 1862/05 del 24/11/2005 trasmetteva il proprio parere favorevole.

Il Comune di Ostuni, rappresentato dal Dirigente dell'U.T.C. che riveste nell'occasione anche la figura di responsabile del procedimento, esprime parere favorevole con prescrizioni giusta relazione - parere espressa dalla stesso Dirigente dell'U.T.C. in data 28/10/2005 e precisamente:

..... Tutto quanto sopra premesso si esprime parere favorevole ai sensi della procedura dell'art.5 del D.P.R. n° 447/98 con le prescrizioni e specificazioni qui di seguito specificate:

- i volumi a realizzarsi siano conformi a quelli previsti in tavola 2 (riquadro n°4);

- verifica del pagamento degli oneri per gli edifici già realizzati;

- pagamento integrale oneri di urbanizzazione secondaria e del costo di costruzione per gli edifici a realizzarsi;

- la Società proponente realizzi a proprie spese gli allacci alla rete idrico- fognante pubblica allorché l'area sia servita dalla rete suddetta realizzando altresì a proprie spese anche i necessari prolungamenti della rete idrico- fognante pubblica secondo progetti approvati dall'A. Q.P.;

- la Società proponente realizzi a proprie spese gli allacci alle reti pubbliche elettrica e telefonica realizzando altresì a proprie spese anche i necessari prolungamenti delle reti suddette secondo progetti rispettivamente approvati da ENEL e TELECOM;

- la Società proponente ceda gratuitamente il tratto di strada catastalmente privata di uso pubblico compreso fra le due aree a standard già cedute al Comune di Ostuni con atto Notar Carrabba di Ostuni rep. 2065 del 03/01/1994 e precisamente il tratto di strada fra le particelle 346 e 355 del foglio 52; sempre a proprie spese la Società proponente provveda alla sistemazione del tratto di strada suddetta conformemente ad apposito progetto esecutivo, redatto a cura e spese della società proponente ed approvato dall'U.T.C., che preveda recinzioni, sistemazione del piano carrabile con massiciata e sovrastruttura composta da inerti calcarei stabilizzati con leganti chimici trasparenti e non bituminosi, pubblica illuminazione ecc;

- la Società proponente la Società proponente provveda a proprie spese alla sistemazione del tratto di strada comunale esistente compresa fra la biforcazione stradale in prossimità della particella 351 e l'area a standard già ceduta corrispondente alla particella 346 conformemente ad apposito progetto esecutivo, redatto a cura e spese della società proponente ed approvato dall'U.T.C., che preveda recinzioni, alberi di alto fusto tipici della zona, sistemazione del piano carrabile con massiciata e sovrastruttura composta da bynder e tappetino d'usura, pubblica illuminazione ecc;

- la Società proponente ceda gratuitamente al Comune l'intera particella catastale n.376 del fg.52; sempre a proprie spese la Società proponente provveda alla sistemazione a parcheggio della particella suddetta conformemente ad apposito progetto esecutivo, redatto a cura e spese della società proponente ed approvato dall'U.T.C., che preveda recinzioni, alberi di alto fusto tipici della zona, sistemazione del piano carrabile con massiciata e sovrastruttura composta da inerti calcarei stabilizzati con leganti chimici trasparenti e non bituminosi, pubblica illuminazione ecc;

- la Società proponente provveda a proprie spese alla migliore sistemazione del parcheggio esistente sulle particelle n° 353, 355 e 357 del foglio catastale n°52 conformemente ad apposito progetto esecutivo, redatto a cura e spese della società proponente ed approvato dall'U.T.C., che preveda alberi di alto fusto tipici della zona, sistemazione del piano carrabile con massiciata e sovrastruttura composta da inerti calcarei stabilizzati con leganti chimici trasparenti e non bituminosi, pubblica illuminazione ecc;

- la Società proponente la Società proponente provveda a proprie spese al potenziamento della pubblica illuminazione nel tratto di strada comunale esistente compresa fra la biforcazione stradale in prossimità della particella 351 e l'area a standard già ceduta corrispondente alla particella 353 secondo le indicazioni dell'U.T.C. ;

- la Società proponente sottoscriva apposito atto unilaterale d'obbligo, registrato e trascritto a favore del Comune di Ostuni, per l'impegno ad adempiere ai suddetti obblighi e prescrizioni.

Il Presidente della Conferenza – Dirigente U.T.C. dà atto che il progetto è stato trasmesso al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi con nota del SUAP di Ostuni del 28/10/2005 e che il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi, con nota prot. 16203/2187 del 22/11/2005 pervenuta al SUAP del Comune di Ostuni in data 29/11/2005, ha trasmesso il proprio parere favorevole con alcune prescrizioni di carattere costruttivo ed impiantistico che ovviamente non mutano il progetto dal punto di vista urbanistico – edilizio- paesaggistico- ambientale.

Il Presidente della Conferenza – Dirigente U.T.C. dà altresì atto che:

- il progettista dell'intervento di che trattasi, Ing. Antonio Calamo da Ostuni, con nota del 30/11/2005 pervenuta al Comune di Ostuni in data 30/11/2005, ha trasmesso apposita attestazione da cui si evince che il progetto di ampliamento ed adeguamento funzionale del complesso alberghiero Grand Hotel Santa Lucia nel Comparto U.M.I. 9.1 in variante al P.R.G. è conforme alla normativa vigente in materia ambientale, sanitaria, di abbattimento delle barriere architettoniche e di sicurezza sui luoghi di lavoro;

- la Società proponente l'intervento di che trattasi, con nota del 26/10/2005, trasmetteva il progetto alla Regione Puglia - Assessorato all'Ecologia - Ufficio V.I.A. ai fini della verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art.16, comma 3 della L.R. n°11/2001;

- dal 29/10/2005 al 28/11/2005 all'Albo Pretorio del Comune di Ostuni è stato affisso avviso di deposito del progetto di che trattasi presso l'U.T.C. ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. n°11/2001;

- l'Amministrazione Comunale di Ostuni con atto Sindacale prot. n°23251 del 29/11/2005 ha espresso parere favorevole con prescrizioni alla esclusione del progetto di che trattasi dalla procedura di V.I.A. e che le prescrizioni ivi formulate sono le seguenti:

- venga limitato agli attuali volumi (se autorizzati) il ricorso all'emungimento dalla falda idrica per l'approvvigionamento, incrementando il più possibile l'utilizzo delle acque di scarico del depuratore per la irrigazione del verde;
- venga integralmente conservata la macchia mediterranea presente all'interno dell'appezzamento e la nuova piantagione di verde avvenga con essenze locali tipiche della macchia mediterranea;
- venga costantemente programmata ed eseguita la manutenzione ordinaria della macchia mediterranea presente e di futura piantagione;
- dovranno essere valutati e razionalizzati i percorsi per l'accesso al mare allo scopo di ridurre i transiti carrai ed il calpestio della macchia;
- venga ricercata una intesa col Comune affinché nell'ambito del servizio di igiene ambientale possa essere garantito il ritiro sia delle frazioni riciclabili dei rifiuti che quelle da smaltire;
- si dovrà privilegiare l'uso di lampade a basso consumo, con particolare riguardo alla illuminazione esterna.

- l'Amministrazione Comunale di Ostuni, con nota prot. 23251 del 29/11/2005, ha trasmesso alla Regione Puglia - Assessorato all'Ecologia - Ufficio V.I.A. il suddetto parere favorevole di esclusione dalla procedura di V.I.A. e la copia dell'avviso di deposito presso l'Albo Pretorio precisando altresì che a seguito della suddetta pubblicazione all'Albo pretorio non è pervenuta alcuna osservazione;

- allo stato non è pervenuta alcuna determinazione regionale in merito all'assoggettabilità del progetto a procedura di VIA;

Dato atto che

- ai sensi dell'art. 14^{ter}, comma 9 L. 241/90, si intende acquisito in senso favorevole anche il parere della Regione Puglia e della Provincia di Brindisi, regolarmente convocati ma risultati assenti e, poiché i pareri espressi dalla ASL Br/1, Vigili del Fuoco, Soprintendenza B.A.P. di Lecce e Comune di Ostuni - così come sopra indicati - sono tutti favorevoli, non occorre tener conto di alcuna posizione prevalente ai sensi dell'art. 14^{ter} comma 6^{bis} L. 241/90;
- il procedimento può dunque concludersi a condizione che sia acquisita da parte della Regione Puglia la determinazione circa la non assoggettabilità a VIA del progetto di che trattasi entro 60 giorni dalla data odierna, termine entro il quale il Consiglio Comunale dovrà esprimersi in ordine all'approvazione definitiva del progetto stesso ai sensi dell'art. 5 comma 2 D.P.R. n° 447/98;
- la determinazione conclusiva del presente procedimento può essere dunque favorevole alla realizzazione dell'intervento di che trattasi;

LA CONFERENZA DI SERVIZIO

preso atto di quanto sopra

DECIDE

di concludere favorevolmente l'esame del Progetto di ampliamento ed adeguamento funzionale del complesso alberghiero Grand Hotel Santa Lucia nel Comparto U.M.I. 9.1, recependo tutte le prescrizioni contenute nei pareri sopra descritti e a condizione che sia acquisita, entro 60 giorni dalla data odierna - termine entro il quale il Consiglio Comunale dovrà esprimersi in ordine all'approvazione definitiva del progetto stesso ai sensi dell'art. 5 comma 2 D.P.R. n° 447/98 -, la determinazione della Regione Puglia in ordine alla non assoggettabilità a VIA del progetto di che trattasi.

il presente atto costituisce proposta di variante al P.R.G. ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n°447/98 da sottoporre all'esame definitivo del Consiglio Comunale entro i termini riportati al punto precedente.

Chiuso alle ore 13,30

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Ing. Vito Giorgino)



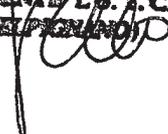
IL PRESIDENTE DELLA CONFERENZA
(Ing. Roberto Melipignano)



Per Copia Conforme

03 GEN. 2006

UFFICIO TECNICO COMUNALE - OSTUNI
L'INGEGNERE DIRIGENTE L.U.T.C.
(ING. ROBERTO MELIPIGNANO)



Allegato C

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

SETTORE ECOLOGIA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA

549 del registro delle determinazioni
 cc cifra: 089/DIR/2005/00549-

GETTO: Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale – Ampliamento ed adeguamento funzionale del complesso alberghiero Grand Hotel Masseria Santa Lucia - Comune di Ostuni (Br) – Proponente: IMOSA S.r.l. –

anno 2005 addì 16 del mese di dicembre in Modugno presso il Settore Ecologia, il

DIRIGENTE

Il Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

con nota acquisita al prot. n. 12977 del 14.11.05 veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per il progetto di variante al piano di lottizzazione ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e concernente l'adeguamento funzionale del complesso alberghiero Grand Hotel Masseria Santa Lucia, nel Comune di Ostuni (Br), proposto da IMOSA S.r.l. – Viale Aldo Moro snc – Ostuni -;

con nota acquisita al prot. n. 14499 del 13.12.2005, il Comune di Ostuni – Ufficio Tecnico Comunale- Servizio Ecologia Ambiente – comunicava l'avvenuta affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico nei tempi e con le modalità previsti dall'art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001. e che non erano pervenute osservazioni. Con la stessa nota veniva trasmesso il parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione dell'intervento proposto;

espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi dai quali è emerso che:

progetto presentato ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 prevede l'edificazione di 13.843,63 mc con incremento di volumetria rispetto a quella prevista dal PRG di 2.960,63 mc.

l'intervento prevede inoltre un cambiamento di destinazione d'uso da commerciale – artigianale ad alberghiero dei volumi già concessi e non ancora realizzati

l'incremento di volumetria ha anch'esso destinazione alberghiera.

sono delle incongruenze nei dati volumetrici: si dichiara di realizzare la volumetria assentita e non ancora edificata paria a 11.273,23 e una quota aggiuntiva di 2.960,63 mc per un totale di 13.843,63, mentre il totale è 14.233,86 mc , quindi 390,23 mc in più.

376 posti letto originari sono passati a 264 per via della nuova classificazione regionale delle strutture ricettive. L'intervento mira ad innalzare la ricettività complessiva dell'impianto per

antire l'economicità della gestione. Con i volumi a realizzarsi la ricettività raggiungerà le 396

progetto prevede:

- l'ampliamento della struttura alberghiera esistente;
- la realizzazione di una nuova struttura alberghiera strettamente collegata ed integrata, con elevati standards qualitativi;
- la realizzazione di un nuovo centro benessere.

finalità dell'intervento è quella di riposizionare la struttura alberghiera nel mercato turistico nel modo di bassa stagione e a destagionalizzare il flusso turistico richiamato nelle località di Ostuni.

area lambisce il tratto finale dell'omonima lama.

area è sottoposta vincolo paesaggistico ex L 1497/39. L'edificazione non rispetta il limite dei 300

Per questi aspetti si rimanda alla compatibilità paesaggistica di competenza dell'Assessorato Urbanistica.

Dall'analisi della documentazione fornita, attesa anche la circostanza che trattasi di completamento e miglioramento di una struttura già esistente che persegue finalità turistiche di standard elevato e aperta tutto l'anno, si ritiene di poter esprimere parere favorevole alla realizzazione dell'opera con le seguenti prescrizioni:

- qualunque opera a realizzarsi non precluda in alcun modo la capacità di deflusso a mare della lama Santa Lucia;
- siano prese tutte le misure idonee a contrastare gli impatti della fase di cantiere (rumore, produzione di polveri, ecc) attraverso l'uso di mezzi dotati di idonei dispositivi di contenimento del rumore e l'imbibizione delle superfici sterrate;
- sia conservata la macchia mediterranea presente nell'area e le eventuali integrazioni di verde avvengano con specie autoctone compatibili con l'habitat;
- sia garantita l'accessibilità pubblica al mare, con la predisposizione degli appositi parcheggi pubblici ceduti al Comune, e predisposti gli accorgimenti necessari ad evitare il calpestio della macchia mediterranea attraverso la segnalazione di appositi percorsi pedonali e la installazione di sistemi dissuasione del trasporto veicolare e motociclistico da concordare con il Comune di Ostuni;
- sia adeguata la capacità dell'impianto di depurazione alle incrementate esigenze della struttura. L'impianto deve essere dimensionato in modo da coprire le punte massime di presenze;
- sia garantito l'uso prevalente di acque meteoriche, previo trattamento, per gli usi diversi da quello potabile;
- sia utilizzata al massimo l'acqua trattata dal depuratore per gli usi compatibili;
- sia limitato al volume attuale (se autorizzato) il ricorso all'emungimento da falda;
- si adottino misure per il risparmio idrico sia di carattere impiantistico (reti duali, raccolta e riutilizzo acque meteoriche ecc.) che di carattere tecnico (flussometri, meccanismi di controllo dell'erogazione elettrodomestici a basso consumo ecc.);
- sia attivata la raccolta differenziata delle diverse frazioni merceologiche dei rifiuti prodotti;
- tutta la viabilità interna, compresi i parcheggi, sia realizzata, ove tecnicamente possibile, evitando l'uso di pavimentazioni impermeabilizzanti (utilizzando ad esempio ghiaia, terra battuta, basolato a secco, ecc.);
- si adottino misure per il risparmio energetico (energia solare termica e fotovoltaica) e si

realizzi l'impianto di illuminazione delle aree esterne in modo da contenere il consumo energetico e l'inquinamento luminoso (utilizzando per esempio lampade a basso consumo i cui fasci luminosi siano orientati esclusivamente verso il basso).

Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Vista la L.R. n. 11/2001;

Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

di ritenere il progetto di variante al piano di lottizzazione ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e concernente l'adeguamento funzionale del complesso alberghiero Grand Hotel Masseria Santa Lucia, nel Comune di Ostuni (Br), proposto da IMOSA S.r.l. - Viale Aldo Moro snc - Ostuni -, escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto con particolare riferimento a quelle in materia urbanistica;

di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- il presente provvedimento non comporta alcun provvedimento contabile di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere, in originale, il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

*Il Dirigente del Settore Ecologia
(Dott. Luca Limongelli)*

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
(Sig.ra C. Mafra)

il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

*Il Dirigente di Settore
(Dott. Luca Limongelli)*

Della presente Determinazione, composta da n. 4 (quattro) facciate, compresa la presente, viene iniziata la pubblicazione all'Albo istituito presso l'Assessorato all'Ambiente - Settore Ecologia - Viale delle Magnolie, 6-8, Zona Industriale Bari-Modugno, dal giorno successivo alla data di adozione del provvedimento e per 5 (cinque) giorni consecutivi, lavorativi, a partire dal ~~19~~ **19** D.I.C. 2005.....

L'incaricato alla Pubblicazione
(G. De Pinto)

Attestazione di avvenuta Pubblicazione

Il sottoscritto Dirigente del Settore Ecologia, visti gli atti d'Ufficio,

ATTESTA

che la presente Determinazione, ai sensi e per gli effetti dell'art 6, comma 5, della L.R. n. 7/97, è stata affissa all'Albo dell'Assessorato all'Ambiente - Settore Ecologia - Viale delle Magnolie, 6-8 Zona industriale Bari-Modugno, per 5 (cinque) giorni consecutivi, lavorativi, a partire dal ~~19~~ **19** D.I.C. 2005 e fino al ~~23~~ **23** D.I.C. 2005

L'incaricato alla Pubblicazione
(G. De Pinto)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dott. Luca LIMONGELLI)

Allegato D

Al Sindaco del Comune di
OSTUNI

Al Dirigente UTC del Comune di
OSTUNI

Oggetto: Verbale della Conferenza dei Servizi del 30.11.2005 – Proposta di variante al PRG ai sensi dell'art.5 DPR 447/98 – Comparto U.M.I. 9.1.- Ampliamento ed adeguamento Grand Hotel Marrerria Santa Lucia – Osservazioni -

I sottoscritti Antonio Galizia ed Angela Matarrese, Consiglieri Comunali di Alleanza Nazionale in relazione a quanto indicato in oggetto, propongono la seguente osservazione.

Si ritiene opportuno, al fine di meglio salvaguardare l'interesse pubblico, prevedere anzicchè l'atto unilaterale d'obbligo la stipula di una vera e propria convenzione urbanistica, con il rilascio di una polizza fidejussoria a garanzia del puntuale adempimento di tutti gli obblighi posti a carico della società IMOSA s.r.l.

Inoltre si chiede che la convenzione ovvero l'atto unilaterale d'obbligo contenga l'indicazione dei termini entro cui la società IMOSA deve adempiere alle sue obbligazioni, in particolare per quanto riguarda la realizzazione dei parcheggi si ritiene opportuno prevedere tempi congrui rispetto all'inizio della prossima stagione estiva.

Ostuni, addì 9 febbraio 2006

Antonio Galizia



Angela Matarrese



Allegato E

Al sig. Sindaco
Al sig. Assessore all' Urbanistica
Al sig. Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: Osservazione alla pratica edilizia n° 4/84 " Progetto di variante al piano di lotizzazione EMI 9.1 ai sensi dell' art. 5 del DPR 447/98: ampliamento ed adeguamento funzionale del complesso alberghiero Grand Hotel Masseria Santa Lucia "

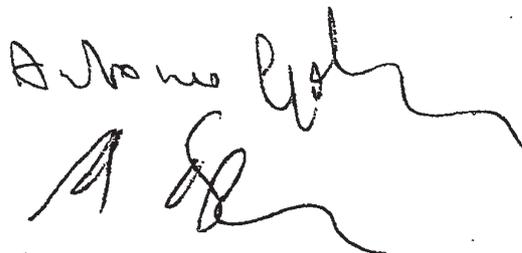
I sottoscritti consiglieri comunali, di AN dott. Antonio Galizia e dot.ssa Angela Matarrese,

- visto che la società proponente il progetto in variante n° 4/84 intende cedere al Comune un tratto di strada del " Procaccio " di sua proprietà, considerato che è proprietaria anche del tratto di strada che collega la lama denominata " Fosso Santa Lucia " fino a ricongiungersi con la strada suddetta,

CHIEDONO

la cessione di tutta la strada che collega lama Montanaro con lama Fosso Santa Lucia al fine di migliorare la fruibilità del tratto di costa corrispondente attraverso la realizzazione, a cura dei proponenti, di una pista ciclo-pedonabile.

Ostuni 9/2/2006



Allegato F

Al Sig. SINDACO

Al Sig. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Al Sig. ASSESSORE ALL'URBANISTICA

Al Sig. DIRIGENTE U.T.C.

E, p.c. signori CAPIGRUPPO CONSILIARI

Spett.le società IMOSA s.r.l.

I sottoscritti dott. Antonio Galizia e Avv. Angela Matarrese, Consiglieri Comunali di Alleanza Nazionale,

premesse

che nella seduta del 28.12.2005 il C.C. di Ostuni ha approvato la variante al PRG inerente l'ampliamento e l'adeguamento funzionale del Grand Hotel Masseria Santa Lucia ai sensi dell'art.5 DPR 447/98;

che la delibera di approvazione purtroppo, come già evidenziato in Consiglio Comunale, è affetta da un vizio di illegittimità insanabile stante la mancata pubblicazione all'Albo pretorio della proposta di variante – costituita dalla determinazione finale della Conferenza dei Servizi – e la mancata assegnazione di un termine agli aventi titolo per proporre eventuali osservazioni ed opposizioni, così come previsto dal comma secondo dell'art. 5 del DPR 447/98;

che pertanto la delibera in oggetto è priva di alcuna utilità per il soggetto proponente;

chiedono

alle S.V. Ill.me, al fine di non pregiudicare l'iniziativa imprenditoriale e permettere un ponderato e reale esame della stessa,

- 1) di voler adoperarsi per la immediata convocazione di un Consiglio Comunale al fine di revocare e/o annullare in via di autotutela la detta delibera;
- 2) di voler procedere con tutta la immediatezza che il caso richiede alla affissione all'Albo pretorio della determinazione della Conferenza dei Servizi, costituente proposta di variante, con contestuale assegnazione del termine per proporre eventuali osservazioni e opposizioni;
- 3) di valutare la possibilità di assegnare, stante la particolare situazione e con ponderata motivazione, anche termini inferiori a quelli previsti dalla delibera regionale n.2226 del 23.12.2003 per gli incumbenti di cui innanzi;
- 4) di voler riconvocare il Consiglio Comunale, per la data di scadenza dei termini, per l'esame delle eventuali osservazioni e/o opposizioni e la approvazione in via definitiva della variante al PRG.

Ostuni, addì 29 dicembre 2005

Dott. Antonio Galizia



Avv. Angela Matarrese



Allegato G

R E G I O N E P U G L I A

Assessorato all'Assetto del Territorio

Settore Urbanistica

UFFICIO 2° - STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Via delle Magnolie nn.6-8 - 70026 MODUGNO
e-mail: settoreurbanistica@regione.puglia.it

(Tel.080.5406828 Fax 080.5406824)

Modugno, 12 GEN. 2006

Prot. 340/2

Al Sig. Sindaco del Comune di
Ostuni

Al Responsabile S.U.A.P.
del Comune di Ostuni

È, p.c. Al Capogruppo di AN
Consigliere Dott. Antonio Galizia

OGGETTO: Comune di Ostuni (BR) DPR 447/98 e ss.mm.ii. - Esposto del gruppo consiliare di Alleanza Nazionale relativo alla variante urbanistica per l'ampliamento del complesso turistico "Masseria Santa Lucia".

Con nota del 3.01.05 del capogruppo di AN è stato trasmesso l'esposto con il quale i consiglieri comunali, Dott. Antonio Galizia e avv. Angela Matarrese di Alleanza Nazionale, evidenziano presunte violazioni in ordine all'approvazione della variante urbanistica in oggetto indicata avvenuta nella seduta consiliare del 28.12.05.

Al riguardo si rappresenta che il progetto in questione è stato oggetto di apposite convocazioni di conferenza di servizi tra cui l'ultima convocata con nota 0025232 del 24.11.05 per il giorno 30.11.2005.

A detta conferenza questo Assessorato non ha partecipato in quanto il progetto, privo dei preventivi pareri di compatibilità ambientale in ordine alla presenza di un SIC e igienico sanitario - sicurezza del lavoro, da rilasciarsi rispettivamente dal Settore Ecologia regionale e dalla competente AUSL, non poteva essere avviato a conseguire la variante puntuale ex art. 5 del DPR 447/98 e ss.mm.ii.

Non risultano al riguardo, peraltro, pervenuti i verbali della conferenze tenutesi.
In relazione a quanto innanzi, si invitano le SS.LL a voler trasmettere con cortese sollecitudine puntuali notizie in ordine al fatto segnalato, trattandosi di procedimenti che attengono a specifiche varianti allo strumento urbanistico generale, alla cui formazione concorre in maniera vincolante l'Ente Regione come da pronunciamento della Corte Costituzionale n. 206/2001

(dott. Giuseppe Ruggiero)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Nicola Giordano)

Allegato H

R E G I O N E  P U G L I A

Assessorato all'Assetto del Territorio

Settore Urbanistica

UFFICIO 2° - STRUMENTAZIONE URBANISTICA

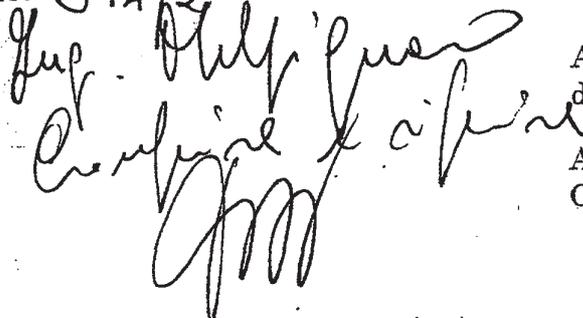
Via delle Magnolie nn.6-8 - 70026 MODUGNO

(Tel.080.5406828 Fax 080.5406824)

e-mail: settoreurbanistica@regione.puglia.it

Modugno, 31 GEN. 2006

Prot. 974/2



Al Responsabile S.U.A.P.
del Comune di Ostuni

Al Sig. Sindaco del Comune di
Ostuni

OGGETTO: Comune di Ostuni (BR) DPR 447/98 e ss.mm.ii. – Progetto di ampliamento del complesso turistico “Grand Hotel Masseria S. Lucia”.

Con nota del 4.01.06 n. 25232/05, acquisita al prot. di questo Settore al n. 652 del 20.01.06, il Dirigente dell'UTC del Comune di Ostuni, ha trasmesso il verbale della conferenza di servizi tenutasi il 30.11.05 che, con esito favorevole, ha concluso i lavori relativi all'intervento in oggetto indicato.

Il parere espresso è stato condizionato al rilascio da parte della Regione Puglia (Settore Ecologia) della determinazione circa la non assoggettabilità a VIA del progetto in questione.

La determinazione conclusiva assunta dalla conferenza di servizi, dà atto che “ai sensi dell'art. 14-ter comma 9 L. 241/90, si intende acquisito in senso favorevole anche il parere della Regione Puglia e della Provincia di Brindisi, regolarmente convocati ma risultati assenti e, poiché i pareri espressi dalla ASL BR/1, Vigili del Fuoco, Soprintendenza B.A.P. di Lecce e Comune di Ostunisono tutti favorevoli, non occorre tener conto di alcuna posizione prevalente ai sensi dell'art. 14-ter comma 6-bis L. 241/90”.

Codesta Amministrazione precedente, per quanto attiene le determinazioni in capo a questo Settore, ha dunque concluso con esito favorevole i lavori di che trattasi avvalendosi evidentemente dell'istituto del “silenzio assenso” previsto dalla norma.

Al riguardo occorre evidenziare che questo Settore, così come già precisato con precedenza nota n. 340/2° del 12.01.06, non è intervenuto nei lavori di che trattasi per diverse ragioni, in primis la irrituale indizione della conferenza di servizi stante la mancanza degli inderogabili presupposti di legge fissati dall'art. 5 del DPR 447/98

nonché dalla deliberazione Regionale n. 2226 del 23.12.03, p.to 3, ovvero la conformità del progetto alle norme in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza del lavoro.

In mancanza delle prescritte conformità, come nel caso in esame, non può procedersi all'indizione della conferenza di servizi, né a tale obbligo può ovviarsi con l'attestazione del progettista, richiamata nel verbale che si riscontra.

In secondo luogo, la documentazione inviata risulta priva delle valutazioni istruttorie circa i rapporti tra l'intervento e la pianificazione urbanistica operante a livello comunale, nonché delle motivazioni che hanno indotto l'amministrazione precedente ad avviare la procedura ex art. 5 del DPR 447/98 per l'introduzione della variante urbanistica puntuale, ovvero la relazione parere richiamata nel verbale in oggetto del Dirigente dell'UTC del 28.10.2005, nonché la nota sindacale n. 23251 del 29.11.2005.

Tale adempimento è espressamente previsto dalla richiamata deliberazione regionale n. 2226/03 le cui risultanze vanno prodotte unitamente al progetto e/o alla nota di convocazione della conferenza di servizi.

Pertanto, si invita codesto Comune ad integrare il progetto già inviato con quanto innanzi richiesto, al fine di consentire a questo Ufficio l'esame di merito per i successivi adempimenti comunali.

A tale riguardo si rappresenta che in materia di varianti specifiche allo strumento urbanistico generale, che si avvalgono della procedura semplificata di cui al DPR 447/98, l'Ente Regione concorre in maniera vincolante alla formazione della variante stessa, come da pronunciamento della Corte Costituzionale n. 206/2001

Per quanto sopra prospettato, non si ritiene per il progetto in esame, possa intendersi acquisito il parere di questo Ufficio in senso favorevole, stante la improcedibilità ex art. 5 del DPR 447/98 del progetto, a seguito della insussistenza del presupposto di legge in ordine alla conformità ambientale dell'intervento proposto.

La verifica della conformità ambientale del progetto, per espressa previsione della norma (art. 5 DPR 447/98) è di natura preventiva e in difetto non può procedersi a nessuna convocazione della conferenza di servizi né a maggior ragione può concludersi con esito favorevole il procedimento, avvalendosi peraltro dell'istituto del *silenzio-assenso*.

Pertanto in attesa di ricevere la documentazione richiesta ed i pareri da parte del competente Settore Regionale, per quanto attiene il profilo ambientale e della AUSL competente per quanto attiene i profili igienico-sanitario e sicurezza del lavoro, la procedura resta sospesa, intendendosi interlocutorio e non definitivo il verbale della conferenza di servizi tenutasi il 30.11.05.

Previa nuova e definitiva convocazione di conferenza di servizi, si provvederà a intervenire, per gli aspetti di competenza, in merito all'intervento in oggetto.

Si coglie l'occasione infine, di sollecitare il riscontro della richiamata nota n. 340/2° del 12.01.06 di questo Ufficio, attinente l'esposto che il gruppo di AN ha presentato per il progetto in questione.

(dott. Giuseppe Ruggiero)



IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(Ing. Nicola Giordano)



Allegato I



COMUNE DI OSTUNI
Provincia di Brindisi

UFFICIO TECNICO COMUNALE
SERVIZIO URBANISTICA

RACCOMANDATA A.R.

PROT. N. 3086/06
DATA

27 FEB. 2006

SPETTABILE REGIONE PUGLIA
Assessorato all'Assetto del Territorio
Settore Urbanistica
Ufficio 2° - Strumentazione Urbanistica
alla c.a. del Dirigente Ing. Nicola Giordano
Via delle Magnolie, 6-8
70026 MODUGNO

e.p.c.

SPETTABILE REGIONE PUGLIA
Assessorato all'Assetto del Territorio
alla c.a. dell'Assessore
Prof.ssa Angela Barbanente
Via delle Magnolie, 6-8
70026 MODUGNO

Al Gruppo Consiliare di
ALLEANZA NAZIONALE DI OSTUNI

SEDE

Oggetto: Progetto di ampliamento del complesso turistico "Grand Hotel Masseria S. Lucia" sul Litorale di Ostuni in variante al P.R.G. ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n°447/98 e dell'art.14 e seguenti della Legge n°241/90: riscontro esposto del Gruppo Consiliare di Alleanza Nazionale del 29.12.2005 e riscontro note regionali prot. n. 340/2° del 12.01.2006 e prot. n. 974/2° del 31.01.2006.

Si rappresenta preliminarmente al Gruppo Consiliare di Alleanza Nazionale che questa Amministrazione ha proceduto alla pubblicazione del verbale della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 30/11/2005 secondo le procedure previste dalla deliberazione della G.R. n.2226/2003: nei termini previsti sono pervenute n. 2 osservazioni che saranno esaminate dal Consiglio Comunale in sede di riapprovazione definitiva del progetto di che trattasi.

Il verbale della conferenza dei servizi del 30/11/2005 è stato trasmesso a Codesto Ufficio Regionale con nota prot. 25232/05 del 4/1/2006.

Con la presente si controdeduce ai rilievi formulati con le note regionali in oggetto dapprima dal punto di vista generale procedimentale e poi passando al merito dei rilievi specifici.

Va anzitutto sottolineato che questa Amministrazione ha convocato una prima volta la Conferenza dei Servizi prevista dalle norme in oggetto per il giorno 22/11/2005, giusta nota n. 23404 del 28/10/2005 ricevuta da codesta Regione il 2.11.2005 e rimasta senza riscontro.

Proprio al fine di consentire la massima partecipazione, questa Amministrazione – pur non essendovi tenuta alla luce della ritualità della prima convocazione e della normativa vigente – ha nuovamente indetto la Conferenza dei Servizi per il giorno 30.11.2005 con nota prot. 25232 del 24.11.2005, ricevuta da Codesta Regione a mezzo fax lo stesso giorno e anch'essa rimasta totalmente priva di riscontro.

Codesta Regione, per mezzo dell'Ufficio Regionale in indirizzo, ha avuto quindi tutto lo spazio procedimentale per intervenire in Conferenza e far valere le proprie ragioni, essendo la Conferenza stessa, ai sensi della normativa vigente, l'unica sede deputata alla valutazione delle posizioni di tutte le Amministrazioni coinvolte sicché appare del tutto tardivo quanto osservato con le note regionali in oggetto.

Completata quindi la suddetta descrizione generale procedimentale per una corretta dialettica tra questa Amministrazione e codesto Ufficio, si passa ora a controdedurre gli ulteriori rilievi specifici mossi dall'Ufficio in indirizzo nelle citate note regionali.

Con la prima nota regionale prot. 340/2° del 12.1.2006, inviata quindi a distanza di oltre un mese dalla data della conferenza di servizi del 30/11/2005, codesto Ufficio ha motivato la propria assenza dai lavori della Conferenza in quanto il progetto sarebbe "privo dei preventivi pareri di compatibilità ambientale in ordine alla presenza di un SIC e igienico sanitario – sicurezza del lavoro, da rilasciarsi rispettivamente da Settore Ecologia Regionale e dalla Competente AUSL" e quindi non poteva avviarsi il procedimento della Conferenza dei Servizi; con la stessa nota veniva richiamata l'attenzione sul parere vincolante demandato alle Regioni in sede di formazione delle varianti urbanistiche alla luce della sentenza della Corte Costituzionale n°206/2001.

Relativamente a quanto rilevato nella suddetta nota regionale prot. 340/2° del 12.1.2006 si rappresenta quanto segue:

- a) la zona interessata dall'intervento non ricade in alcun SIC e peraltro con la seconda nota del prot. 974/2° 31.1.2006 codesto Ufficio non reitera alcun riferimento al suddetto SIC;
- b) per quanto riguarda il parere igienico-sanitario, lo stesso è stato acquisito con nota della AUSL prot. 1862/05 del 24.11.2005, acquisita la prot. generale del Comune di Ostuni in data 30.11.2005 al n. 23404;
- c) relativamente al parere di compatibilità ambientale da rilasciarsi da parte del Settore Ecologia Regionale si faccia riferimento a quanto riportato nel seguito della presente;
- d) anche relativamente al parere vincolante demandato alle Regioni in sede di formazione delle varianti urbanistiche alla luce della sentenza della Corte costituzionale n°206/2001 si faccia riferimento a quanto riportato nel seguito della presente.

Con la seconda nota regionale prot. 974/2° del 31.1.2006, codesto Ufficio riconfermava di non essere intervenuto alla conferenza dei servizi per le motivazioni già riportate nella prima nota prot. 340/2° del 12.1.2006 ed inoltre perché la documentazione inviata in sede di convocazione delle conferenze dei servizi sarebbe "priva delle valutazioni istruttorie circa i rapporti tra l'intervento e la pianificazione urbanistica operante a livello comunale, nonché delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione procedente ad avviare la procedura ex art. 5 del D.P.R. n°447/98 per l'introduzione della variante urbanistica puntuale, ovvero la relazione parere richiamata nel verbale in oggetto del Dirigente dell'U.T.C. del 28/10/2005, nonché la nota Sindacale n°23251 del 29/11/2005".

Sempre con la suddetta nota regionale prot. 974/2° del 31.1.2006 codesto Ufficio ribadiva la necessità di acquisire il parere vincolante demandato alle Regioni in sede di formazione delle

varianti urbanistiche alla luce della sentenza della Corte costituzionale n°206/2001 e che, quindi, tale parere non poteva intendersi acquisito per silenzio-assenso.

Relativamente a quanto rilevato nella suddetta nota regionale 974/2° del 31.1.2006 si specifica quanto segue:

- a) in merito alla mancanza delle valutazioni istruttorie *circa i rapporti tra l'intervento e la pianificazione urbanistica operante a livello comunale*, si rappresenta che, come si evince chiaramente dal progetto, si tratta di lieve ampliamento di struttura alberghiera esistente: l'ammissibilità di tale tipologia di intervento alle procedure ex art. 5 del D.P.R. n°447/98 è prevista dall'atto di indirizzo di cui alla delibera di G.R. n° 2226/2003 che precisa altresì che la verifica dell'insufficienza delle aree non è necessaria nel caso di ampliamento di attività esistente (ovviamente ed evidentemente l'ampliamento di una preesistente attività produttiva non può che realizzarsi nel luogo in cui è ubicato l'impianto da ampliare);
- b) in merito alla mancanza delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione procedente ad avviare la procedura ex art. 5 del D.P.R. n°447/98 per l'introduzione della variante urbanistica puntuale, ovvero la relazione parere richiamata nel verbale in oggetto del Dirigente dell'U.T.C. del 28/10/2005, nonché la nota Sindacale n°23251 del 29/11/2005, si rappresenta che l'atto di indirizzo di cui alla delibera di G.R. n° 2226/2003 precisa che dalla motivazione della conferenza dei servizi deve emergere la sussistenza di due specifici presupposti per indire la conferenza stessa e cioè la conformità del progetto presentato alle norme ambientali, sanitarie e di sicurezza del lavoro e la mancanza o insufficienza di aree da destinare all'insediamento produttivo e pertanto:

b1) la sudescritta conformità è stata attestata dal responsabile del procedimento in sede di indizione della conferenza e, a scanso di equivoci, va detto che tale circostanza non può ovviamente comportare anche la preventiva acquisizione formale dei relativi pareri e/o nulla-osta perché altrimenti la Conferenza dei Servizi sarebbe del tutto inutile (avendo già acquisito tutti i pareri e conformità) riducendo la stessa a consentire soltanto l'intervento della sola Regione; nel menzionato atto di indirizzo di cui alla delibera di G.R. n° 2226/2003 si fa riferimento alla verifica, da parte del responsabile del procedimento, della sussistenza di tale presupposto e tale verifica è condizione di ammissibilità della conferenza e non già acquisizione preventiva di un "parere"; ed in effetti altro è "la verifica delle condizioni", altro è l'acquisizione dei pareri;

b2) il responsabile del procedimento, in sede di indizione della conferenza dei servizi, ha precisato che si tratta di ampliamento di struttura turistica esistente e, come già ricordato, l'atto di indirizzo di cui alla delibera di G.R. n° 2226/2003 precisa che la verifica dell'insufficienza delle aree non è necessaria nel caso di ampliamento di attività esistente;

- c) per quanto riguarda la mancanza della verifica di compatibilità ambientale, va osservato che l'esito favorevole della conferenza era comunque subordinato alla favorevole conclusione della procedura di VIA; detta favorevole conclusione si è ottenuta con la determinazione del Dirigente Regionale del Settore Ecologia n. 549 del 16.12.2005, che comunque si allega in copia alla presente nota, con cui il progetto in parola viene escluso dalla procedura di V.I.A. - sicché, la presunta inversione procedimentale denunciata dall'Ufficio in indirizzo, ove pure esistente, è del tutto ininfluenza ai fini dei lavori della conferenza dei servizi, sia perché il procedimento di VIA si è concluso favorevolmente, sia perché l'art. 21 octies L. 241/90 dispone che l'esistenza di vizi meramente formali non inficia la legittimità dei procedimenti laddove, in concreto, l'atto finale non avrebbe potuto essere differente da quello adottato, proprio come nel caso di specie in cui, peraltro, le prescrizioni contenute nei predetti atti non sono di carattere urbanistico, ma attengono solo alle modalità di effettuazione dei lavori e di gestione dell'attività, non modificando in alcun modo il progetto in questione;

- d) **relativamente al silenzio assenso è opportuno precisare che la sentenza n. 206/01 della Corte Costituzionale non ha alcuna attinenza col presente procedimento in quanto la Regione in sede di conferenza dei Servizi non ha espresso parere contrario: infatti la Sentenza n. 206/01 della Corte Costituzionale prevede esclusivamente il divieto di approvazione di Varianti al P.R.G. solo in presenza di espresso dissenso regionale; detta tesi peraltro è stata confermata dalla sentenza n. 1316/2004 del Tar Puglia, sezione di Bari, con la quale è stato altresì precisato che resta fuori dalla pronuncia della Corte il caso in cui la Regione non esprima alcun dissenso in sede di conferenza di servizi: *"posto che in tale ipotesi l'inerzia dell'amministrazione non può fondare alcuna esigenza di salvaguardia delle competenze ad essa spettanti, essendo invece previsto che il suo silenzio si trasformi, allo scadere del termine, in assenso"*; anche il Consiglio di Stato, con la sentenza n. 316 del 30.1.2004, ha statuito che: *"Si considera acquisito l'assenso di ogni amministrazione che non abbia espresso la propria volontà e neanche manifestato entro un certo termine il proprio motivato dissenso (art. 14 ter comma 7 l. 7 agosto 1990 n. 241), donde è evidente che il consenso può intervenire in forma tacita"*; detto orientamento giurisprudenziale è stato peraltro integralmente recepito dalla Legge n°15/05 di modifica della Legge n°241/90: l'art. 14-ter comma 9 della Legge n°241/90 dispone infatti che *"Il provvedimento finale conforme alla determinazione conclusiva di cui al comma 6-bis sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza".***

Tanto quanto sopra premesso e considerato altresì che:

- i rilievi sopra riportati, peraltro infondati per quanto già precisato, andavano eventualmente mossi esclusivamente in via formale, in Conferenza dei Servizi o anche prima, con specifiche comunicazioni: è irrituale infatti l'atteggiamento tenuto da Codesto Ufficio che da un lato rileva vizi procedurali che impedirebbero, a suo parere, addirittura l'indizione della conferenza dei Servizi, e dall'altro non ritiene doveroso comunicarli formalmente e soprattutto tempestivamente a mezzo di un semplice fax all'Amministrazione procedente;
- sia nel caso generale che nel caso particolare, a codesto Ufficio spetta solo ed esclusivamente il compito di esprimere il parere urbanistico sul progetto all'esame della Conferenza dei servizi aggiungendo eventualmente al parere urbanistico ogni e qualsivoglia considerazione e rilievo di carattere giuridico-procedimentale, ma non spetta certamente il compito di tardive e irrilevanti attività di censura, gratuita e ingiustificata, riguardo l'operato di altri enti: così facendo infatti, codesto Ufficio si arroga il ruolo di controllore e dominus della procedura, ruolo che è invece dell'Amministrazione procedente - nella specie il Comune;
- né il D.P.R. n°447/98 né la°241/90 assegnano alle Regioni, o ad alcuni uffici delle stesse, alcun compito di controllo e verifica di legittimità delle procedure di espletamento delle Conferenze dei servizi;
- codesto Ufficio ha già inviato a questa Amministrazione ben due note ma in entrambe ha addotto solo argomentazioni di carattere formale e non ha minimamente posto alcun rilievo specifico di carattere edilizio ed urbanistico; eppure il progetto è ben dettagliato sia nella relazione tecnica che negli elaborati grafici;
- ritenuto del tutto irrituale e comunque irrilevante il contenuto della nota 974/2° del 31.1.2006 in quanto il parere favorevole di codesto Ufficio - ergo di Codesta Regione - si è comunque configurato per tutte le ragioni sopra esposte e ritenuto altresì che comunque la semplice assenza dalla Conferenza dei Servizi da parte dell'Ente ritualmente convocato equivale a parere favorevole indipendentemente da qualunque invocata ed ipotizzata illegittimità della convocazione della Conferenza stessa;

- si comunica a codesto Ufficio e, per opportuna conoscenza all'Assessore all'Urbanistica Prof. Angela Barbanente, che questa Amministrazione ritiene conclusa favorevolmente e legittimamente la procedura della conferenza dei servizi e porterà all'attenzione del Consiglio Comunale la proposta di definitiva approvazione del progetto di che trattasi in variante al P.R.G. ai sensi delle normative sopra richiamate: all'esito favorevole del procedimento che il Consiglio Comunale dovesse assumere, e che Vi sarà ovviamente prontamente trasmesso, codesta Regione, previa adozione di apposita delibera di Giunta Regionale, potrà attivare tutte le procedure di tutela delle proprie posizioni che l'ordinamento prevede (auto-annullamento del proprio parere favorevole, ricorso al Tar, nome di tutela previste dalla L.r. 20/01).

Distinti Saluti

Il Dirigente dell'UTC
Ing. Roberto Melignano

Il Sindaco
Avv. Domenico Tanzarella

**Allegato L****Juris data**

Archivio selezionato : Massime

Documento n. 1 di 2

**PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
Conferenza di servizi**LS 20 ottobre 1998 n. 447 art. 5 d.P.R.

Il termine di 60 giorni per la definizione dei procedimenti mediante conferenza dei servizi, di cui all'art. 5 d.P.R. 20 ottobre 1998 n. 447, ha natura ordinatoria, non essendo prevista alcuna specifica conseguenza per il suo eventuale superamento.

T.A.R. Puglia Lecce, sez. I, 6 aprile 2005, n. 1870

Soc. M.C. c. Com. Leveranno e altro

Redazione Giuffrè 2005, (s.m.)

Documento n. 2 di 2

**EDILIZIA
Piani regolatori generali
variante**LS 20 ottobre 1998 n. 447 art. 5 d.P.R.

Il termine di sessanta giorni dal parere della Conferenza dei servizi entro cui il Consiglio comunale deve deliberare in merito alla variante urbanistica per consentire il mutamento di destinazione d'uso, ai sensi dell'art. 5 d.P.R. 20 ottobre 1998 n. 447, ha natura ordinatoria, non essendo prevista alcuna specifica conseguenza per l'eventuale tardività.

T.A.R. Marche, 1 aprile 2004, n. 145

Soc. C.F.M. c. Com. S. Benedetto del Tronto

Allegato M

Repertorio N.....
N.....

Raccolta

**CONVENZIONE URBANISTICA
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilasei il giorno del mese di in Ostuni e nel mio studio
Notarile in Via civico

Innanzi a me dott., Notaio in Ostuni, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di
Brindisi, senza l'assistenza dei testimoni cui le parti costituenti, avendo i requisiti di legge, hanno
tra loro d'accordo e con il mio consenso rinunziato,

sono presenti

da una parte:

....., ingegnere, nato a Ostuni il ed ivi domiciliato presso il
Municipio del Comune di Ostuni sito in Piazza della Libertà senza civico, il quale dichiara di
intervenire non in proprio ma in nome per conto del Comune di Ostuni, con sede in Ostuni alla
Piazza della Libertà Palazzo di Città senza civico, codice fiscale 81000090746, nella sua qualità di
Dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale di detto Comune, giusta decreto sindacale di nomina
dirigenziale protocollo numero del e in virtù quindi dei poteri a lui spettanti
in forza del Testo Unico Enti Locali Decreto Legislativo numero 267/2000, articolo 107 comma 3,
lettera c; in esecuzione del vigente Piano regolatore Generale del Comune di Ostuni adeguato alla
legge regionale numero 56/80 ed approvato con delibera di Giunta Regionale numero
duemiladuecentocinquanta (2250) del diciotto maggio millenovecentonantacinque, esecutiva ai
sensi di legge; in forza della deliberazione del Consiglio Comunale di Ostuni numero
in data, esecutiva ai sensi di legge, (allegato) di approvazione del Progetto,
in variante al P.R.G. ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n°447/98 e dell'art.14 e seguenti della Legge
n°241/90 e s.m.i., di ampliamento ed adeguamento funzionale del complesso alberghiero Grand
Hotel Santa Lucia nel Comparto U.M.I. 9.1 del P.R.G. del Comune di Ostuni e in forza infine della
deliberazione della Giunta Comunale di Ostuni numero in data,
esecutiva ai sensi di legge, (allegato) di approvazione del progetto esecutivo delle opere
di urbanizzazione primaria e del citato Progetto di ampliamento ed adeguamento del complesso
alberghiero Grand Hotel Santa Lucia ;

dall'altra il signor:

....., nato a Il, il quale dichiara di intervenire al presente
atto non in proprio ma in qualità di amministratore unico e legale rappresentante della società
I.MO.SA. s.r.l. con sede in Ostuni, Viale Aldo Moro s.n., codice fiscale e numero d'iscrizione al
Registro delle Imprese di Brindisi:, numero R.E.A:, capitale sociale Euro
..... interamente versato, domiciliato per la carica presso la sede sociale;

Detti comparenti della cui identità personale io Notaio sono certa

PREMESSO_____

1) che nel vigente P.R.G. di Ostuni, adeguato alla L.R. n° 56/80, ed approvato con delibera di G.R.
n.2250 del 18 maggio 1995, esecutiva, pubblicata nel B.U.R.P. n° 78 del 17 luglio 1995 e, per
estratto, nella G.U. n° 169 del 21 luglio 1995 è previsto il comparto urbanistico U.M.I. 9.1 della

superficie complessiva di circa metri quadrati sita alla contrada Santa Lucia-Montanaro sul litorale di Ostuni e ricadente in zone C.2.2 e T.2.2 di P.R.G.;

2) che la costituita Società I.MO.SA. s.r.l. ha presentato all'Amministrazione Comunale di Ostuni il progetto di ampliamento ed adeguamento funzionale del Grand Hotel Masseria Santa Lucia in Contrada Santa Lucia-Montanaro del litorale di Ostuni, nel comparto U.M.I. 9.1 di P.R.G. adeguato alla L.R. n°56/80, ed in variante al P.R.G. ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n°447/98;

3) che a seguito di regolare iter procedurale, il Progetto di ampliamento ed adeguamento funzionale del Grand Hotel Masseria Santa Lucia di Ostuni è stato definitivamente approvato con la citata ed allegata delibera di Consiglio Comunale n° del, esecutiva e che la costituita Società I.MO.SA. s.r.l. ha manifestato la volontà di dare attuazione a quanto previsto dal suddetto Progetto dichiarando altresì di assumere tutti gli impegni contenuti nella presente convenzione;

4) che il citato progetto interessa solo le aree di proprietà della Società I.MO.SA. s.r.l. rientranti nel citato comparto U.M.I. 9.1 con esclusione delle rimanenti aree ricadenti nel comparto e di proprietà di altri soggetti;

5) che la Società I.MO.SA. s.r.l. è proprietaria delle seguenti aree, oggetto del citato Progetto di ampliamento ed adeguamento funzionale del Grand Hotel Masseria Santa Lucia di Ostuni, così contraddistinte nel Catasto Terreni del Comune di Ostuni: foglio particelle per una estensione complessiva catastale di circa metri quadrati (.....), alla medesima società pervenute in virtù di atto per Notar in data, registrato ad il al n. e trascritto il ai nn.;

Tutto ciò premesso, viste le leggi statali n° 765/67 e n° 10/77 e le L.L.RR. n° 6/79 e n° 56/80, si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

La premessa che precede è parte integrante del presente atto.

ARTICOLO 2

Il Progetto di ampliamento ed adeguamento funzionale del Grand Hotel Masseria Santa Lucia di Ostuni sarà attuato dalla Società I.MO.SA. s.r.l., e dai suoi loro aventi causa a qualsiasi titolo, in conformità di quanto qui di seguito specificato:

- in conformità delle pattuizioni previste della presente convenzione;
- in conformità della delibera di Consiglio Comunale n° del, esecutiva, di approvazione del Progetto di che trattasi e dei relativi elaborati progettuali che, controfirmati dalle parti, sono depositati in atti presso l'Amministrazione Comunale;
- in conformità della delibera di Giunta Comunale n° del, esecutiva, di approvazione del progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione primaria del Progetto di che trattasi e dei relativi elaborati progettuali che, controfirmati dalle parti, sono depositati in atti presso l'Amministrazione Comunale.

ARTICOLO 3

La Società I.MO.SA. s.r.l. si obbliga, per sé e per i suoi aventi causa a qualsiasi titolo, a dare integrale esecuzione al progetto così come specificato al precedente articolo 2 della presente convenzione impegnandosi ad attuare lo stesso in ogni sua parte, con esecuzione unitaria o anche in differita, ma in ogni caso ad adempiere a quanto previsto dai successivi articoli 4, 5 e 6 della

presente convenzione nei termini temporali ivi previsti, decorsi i quali, si attiveranno le procedure previste dal successivo art. 9.

ARTICOLO 4

La Società I.MO.SA. s.r.l., per sé e per i suoi aventi causa a qualsiasi titolo, in osservanza del disposto di cui all'art.28 della L.R. n. 56/80 e s.m.i., si obbliga a cedere gratuitamente al Comune di Ostuni le seguenti aree:

(quelle previste nella Delibera di Consiglio Comunale n° del di riapprovazione progetto)

Si precisa che restano private tutte le strade ed aree interne al Comparto U.M.I. 9.1 ad esclusione delle suddette aree da cedere gratuitamente all'Amministrazione Comunale:

ARTICOLO 5

La cessione delle aree di cui all'art.4 della presente convenzione dovrà essere effettuata con atto pubblico entro quattro mesi dalla stipula della presente convenzione secondo il tipo di frazionamento che sarà redatto a cura e spese della Società I.MO.SA. s.r.l. e controllato dall'U.T.C..

ARTICOLO 6

La Società I.MO.SA. s.r.l., per sé e per i suoi aventi causa a qualsiasi titolo, in osservanza del disposto di cui all'art.28 della L.R. n. 56/80 e s.m.i., si obbliga a realizzare a proprie cure e spese e a cedere gratuitamente al Comune di Ostuni tutte le opere di urbanizzazione relative al Progetto di che trattasi conformemente ai progetti esecutivi approvati con delibera di G.C. n° del, esecutiva, e precisamente:

(quelle previste nella Delibera di Consiglio Comunale n° del di riapprovazione progetto)

Tutte le suddette opere di urbanizzazione primaria dovranno essere realizzati in conformità alle prescrizioni riportate nell'allegata delibera di Giunta Comunale n° del, esecutiva, nonché in conformità alle norme previste dagli enti gestori (A.Q.P., ENEL - TELECOM - ecc).

La direzione dei lavori relativa alle opere di urbanizzazione primaria dovrà essere affidata a tecnici abilitati con spese a carico della Società I.MO.SA. s.r.l..

All'Amministrazione Comunale, attraverso l'U.T.C., viene riservata la Sorveglianza Tecnica dei Lavori e la possibilità di introdurre lievi varianti che in corso d'opera dovessero rendersi opportune e necessarie.

Le suddette opere di urbanizzazione dovranno essere realizzate, collaudate e cedute gratuitamente al Comune di Ostuni entro quattro mesi dalla stipula della presente convenzione.

Il collaudo sarà effettuato da una commissione costituita da un funzionario dell'U.T.C. e da almeno due tecnici esterni abilitati nominati dal Comune di Ostuni e pagati dalla Società I.MO.SA. s.r.l. o dai suoi aventi causa a qualsiasi titolo.

ARTICOLO 7

Prima del rilascio dei singoli permessi di costruire, la Società I.MO.SA. s.r.l. verserà al Comune di Ostuni le somme dovute come oneri di urbanizzazione secondaria ai sensi dell'articolo 5 della Legge n°10/77; i suddetti oneri saranno determinati in conformità dei parametri vigenti alla data del rilascio dei permessi stessi, sempre prima del rilascio dei singoli permessi di costruire, la Società I.MO.SA. s.r.l. verserà al Comune di Ostuni le somme dovute come costo di costruzione ai sensi dell'art.6 della Legge n°10/77; le somme suddette saranno determinate in conformità dei parametri vigenti alla data del rilascio dei permessi stessi e potranno essere versate in corso d'opera ai sensi

dell'art.11 della Legge n°10/1977 e con le garanzie richieste dal Comune.

ARTICOLO 8

Ai sensi dell'art. 28 della L.R. n°56/80, a garanzia dell'adempimento di tutti gli obblighi assunti con la presente convenzione, la Società I.MO.SA. s.r.l., per sé e per i suoi aventi causa a qualsiasi titolo, offre polizza rilasciata da, per l'importo di Euro, in data

Nel caso di qualsiasi inadempimento agli obblighi assunti con la presente convenzione, la Società I.MO.SA. s.r.l., per sé e per i suoi aventi causa a qualsiasi titolo, autorizza il Comune di Ostuni a valersi di detta garanzia con rinuncia espressa ad ogni opposizione (con l'esonero da ogni responsabilità a qualunque titolo per il Comune di Ostuni).

L'eventuale inadempimento dovrà essere previamente contestato nel domicilio dichiarato nella presente convenzione con l'assegnazione di un termine non inferiore a tre mesi per l'adempimento.

ARTICOLO 9

Il Comune di Ostuni si riserva la facoltà di provvedere direttamente all'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria previste nella presente convenzione in sostituzione della Società I.MO.SA. s.r.l. e/o dei suoi aventi causa a qualsiasi titolo, rivalendosi sulla polizza di cui al precedente art. 8, quando essa non vi abbia provveduto tempestivamente ed il Comune l'abbia messa in mora con preavviso non inferiore in ogni caso a tre mesi.

ARTICOLO 10

Non si potrà procedere al rilascio di alcun certificato di agibilità se prima non saranno state realizzate tutte le opere di urbanizzazione primaria e cedute tutte le aree per le urbanizzazioni primarie e secondarie previste nella presente convenzione.

ARTICOLO 11

Tutte le opere di urbanizzazione primaria di cui ai precedenti articoli 4, 5 e 6 passeranno gratuitamente di proprietà al Comune di Ostuni previo collaudo delle stesse; in ogni caso la Società I.MO.SA. s.r.l., per sé e per i suoi aventi causa a qualsiasi titolo, sono solidalmente obbligati alla perfetta manutenzione delle opere e delle aree suddette sollevando altresì il Comune di Ostuni, sempre sino alla data del trasferimento di proprietà, di tutte le responsabilità civili e penali comunque ricollegabili alle suddette opere ed impianti.

ARTICOLO 12

Qualora la Società I.MO.SA. s.r.l. proceda ad alienazione delle aree lottizzate dovrà trasmettere agli acquirenti dei singoli lotti gli oneri di cui alla convenzione stipulata con il Comune.

Sia nell'ipotesi di alienazione di singoli lotti sia nell'ipotesi di alienazione dell'intero comparto, la Società I.MO.SA. s.r.l. ed i suoi aventi causa a qualsiasi titolo, resteranno comunque responsabili verso il comune dell'adempimento a tutti gli obblighi previsti dalla presente convenzione.

ARTICOLO 13

La Società I.MO.SA. s.r.l. si impegna a trascrivere il vincolo di inedificabilità per le aree che nel Progetto risultano indicate libere da edificazione, nonché a sistemare, e successivamente a mantenere in perpetuo, le aree di pertinenza esterna private del Progetto di che trattasi in conformità delle previsioni della delibera di C.C. n°.....del

Si precisa che la sistemazione delle suddette aree dovrà avvenire prima del rilascio del certificato

di abitabilità.

ARTICOLO 14

In relazione al disposto dell'art. 18 leggi 28 febbraio 1985 n. 47 - 21 giugno 1985 n. 298, la Società I.MO.SA. s.r.l. dichiara e garantisce:

- che il regime urbanistico delle aree oggetto della presente convenzione è quello risultante dal certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Ostuni in data, che in originale al presente atto si allega sub ———, e che fin ad oggi non sono intervenute modifiche nel suddetto regime urbanistico;

- che non è stato fin ad oggi trascritta nei registri immobiliari alcuna ordinanza sindacale accertante l'esecuzione di lottizzazione non autorizzata.

ARTICOLO 15

Tutte le spese relative e conseguenti alla presente convenzione saranno a totale carico della Società I.MO.SA. s.r.l. che si riserva di chiedere tutte le agevolazioni fiscali previste dalla legislazione vigente.

La trascrizione della presente convenzione nei registri immobiliari deve avvenire a cura e spese della Società I.MO.SA. s.r.l. entro il termine di giorni trenta (30) dalla sottoscrizione della presente convenzione; in caso di inadempienza vi provvederà il Comune di Ostuni con rivalsa a carico della Società I.MO.SA. s.r.l..

L'efficacia della presente convenzione resta sospesa sino al momento della registrazione e della trascrizione.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto.

Dell'atto stesso e degli allegati ho dato lettura ai componenti, i quali a mia interpellanza dichiarano lo scritto conforme a loro volontà e lo approvano e sottoscrivono e firmano a norma di legge con me Notaio.

Scritto in parte a macchina da persona di mia fiducia ed in parte di mio pugno su pagine di fogli.

COMUNE DI OSTUNI

DELIBERA C.C. 21 aprile 2009, n. 20

Approvazione variante P.R.G. comparto U.M.I. 9.1

Il PRESIDENTE invita a deliberare sul seguente argomento:

“PROGETTO DI AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL COMPLESSO ALBERGHIERO GRAND HOTEL MASSERIA SANTA LUCIA NEL COMPARTO U.M.I. 9.1 IN VARIANTE AL P.R.G. ai sensi dell’art.5 del D.P.R. n°447/98: APPROVAZIONE MODIFICHE ALLO SCHEMA DI CONVENZIONE URBANISTICA APPROVATA CON DELIBERA DI C.C. n° 4 del 3/3/2006”.

presentato dall’Assessore all’Urbanistica, dando atto che sono stati acquisiti, sulla proposta di deliberazione, i pareri preliminari prescritti dall’articolo 49 comma 1 del T.U. sull’ordinamento degli enti locali D.L.vo n.267 del 18.08.2000:

Il Responsabile dell’U.T.C. Ing. Roberto Melpignano, “favorevole” in ordine alla regolarità tecnica: _____

Il Responsabile di Ragioneria Dr. Giovanni Quartulli, “favorevole” in ordine alla regolarità contabile: _____

L’ASSESSORE ALL’URBANISTICA

riferisce:

Con delibera di C.C. n° n° 4 del 3/3/2006” si approvava in variante al P.R.G. ai sensi dell’art.5 del D.P.R. n°447/98 e dell’art.14 e seguenti della Legge n°241/90 e s.m.i., il progetto di ampliamento ed adeguamento funzionale del complesso alberghiero Grand Hotel Santa Lucia nel Comparto U.M.I. 9.1 costituito dai seguenti elaborati:

RELAZIONE TECNICA (Bis)

RELAZIONE GEOLOGICA

RELAZIONE GEOTECNICA

RELAZIONE TECNICA SUGLI SCARICHI

RELAZIONE SUGLI IMPATTI AMBIENTALI ATTESI

TAV. 1 PLANIMETRIE DI INDIVIDUAZIONE DELL’INTERVENTO

TAV. 2 PROGETTI APPROVATI (n.1 e n.2) scala 1:1.000

STATO ATTUALE DEI LUOGHI (n.3) scala 1:1.000

PLANIMETRIA DI PROGETTO DI VARIANTE (n.4) scala 1:1.000

TAV. 3.0 STATO DEI LUOGHI DELLA U.M.I. 9.1:

NUCLEO ALBERGHIERO DEL *G.H. MASSERIA SANTA LUCIA* scala 1:200

INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI PRESA FOTOGRAFICA

TAV. 3.1 STATO DEI LUOGHI DELLA U.M.I. 9.1:

BLOCCO “G”, “F3” E “A SCHIERA” scala 1:200

INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI PRESA FOTOGRAFICA

TAV. 3.2 STATO DEI LUOGHI DELLA U.M.I. 9.1:

PROSPETTI E SEZIONI DEL COMPLESSO ALBERGHIERO scala 1:200

TAV. 3.3 STATO DEI LUOGHI DELLA U.M.I. 9.1:

SALA POLIVALENTE INTERRATA scala 1:200

TAV. 4 STATO DEI LUOGHI DELLA U.M.I. 9.1:

VOLUMETRIE RESIDENZIALI APPROVATE E REALIZZATE scala 1:200

TAV. 5 PLANIMETRIA DI PROGETTO scala 1:500

TAV. 6 PROGETTO CENTRO BENESSERE (BLOCCO N) E DEL BLOCCO P (12 CAMERE)

PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI scala 1:100

BLOCCO F4 APPROVATO

TAV. 7.0 bis PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA RECEPTION, SALA RICREATIVA E CUCINA

ESISTENTE (BLOCCO ALBERGHIERO "I", "M" ed "L"): PIANTA scala 1:100

TAV. 7.1 PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA RECEPTION, SALA RICREATIVA E CUCINA

ESISTENTE (BLOCCO ALBERGHIERO "I", "M" ed "L") PROSPETTI E SEZIONI 1:100

TAV. 8 VARIANTE DI PROGETTO DELLA PIAZZETTA, DELLA PISCINA E DEL BLOCCO H:

PIANTA, PROSPETTI E SEZIONE scala 1:200

TAV. 9.0 PROGETTO DEL BLOCCO S (n°32 CAMERE) e DEL BLOCCO H (AREE COMUNI):

PIANTA scala 1:100

TAV. 9.1 PROGETTO DEL BLOCCO S (n°32 CAMERE) e DEL BLOCCO H (AREE COMUNI):

PROSPETTI E SEZIONI scala 1:100

TAV. 10 PROGETTO DELLA TIPOLOGIA "R" (Ristorante) PIANTA, PROSPETTI E SEZIONE

scala 1:100 BLOCCO "E" APPROVATO

TAV. 11 AEROFOTOGRAMMETRICO CON RILIEVO TOPOGRAFICO scala 1:1000
PROFILI LONGITUDINALI COROGRAFICI DI RILIEVO E DI PROGETTO scala 1:500

TAV. 12 SCHEMA DELL'IMPIANTO FOGNANTE E DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE

PUBBLICA scala 1:1000

e con le seguenti prescrizioni:

- i volumi a realizzarsi siano conformi a quelli previsti in tavola 2 (riquadro n°4);

- verifica del pagamento degli oneri per gli edifici già realizzati;
- pagamento integrale oneri di urbanizzazione secondaria e del costo di costruzione per gli edifici a realizzarsi;
- la Società proponente realizzi a proprie spese gli allacci alla rete idrico- fognante pubblica allorché l'area sia servita dalla rete suddetta realizzando altresì a proprie spese anche i necessari prolungamenti della rete idrico- fognante pubblica secondo progetti approvati dall'A.Q.P.;
- la Società proponente realizzi a proprie spese gli allacci alle reti pubbliche elettrica e telefonica realizzando altresì a proprie spese anche i necessari prolungamenti delle reti suddette secondo progetti rispettivamente approvati da ENEL e TELECOM;
- la Società proponente ceda gratuitamente il tratto di strada catastalmente privata di uso pubblico compreso fra le due aree a standard già cedute al Comune di Ostuni con atto Notar Carrabba di Ostuni rep. 2065 del 03/01/1994 e precisamente il tratto di strada fra le particelle 346 e 355 del foglio 52; sempre a proprie spese la Società proponente provveda alla sistemazione del tratto di strada suddetta conformemente ad apposito progetto esecutivo, redatto a cura e spese della società proponente ed approvato dall'U.T.C., che preveda recinzioni, sistemazione del piano carrabile con massiciata e sovrastruttura composta da inerti calcarei stabilizzati con leganti chimici trasparenti e non bituminosi, pubblica illuminazione ecc;
- la Società proponente ceda gratuitamente il tratto di strada catastalmente privata di uso pubblico compreso fra il Fosso Santa Lucia e l'area a standard già ceduta al Comune di Ostuni con atto Notar Carrabba di Ostuni rep. 2065 del 03/01/1994 corrispondente alla particella 346 del foglio 52; sempre a proprie spese la Società proponente provveda alla sistemazione del tratto di strada suddetta conformemente ad apposito progetto esecutivo, redatto a cura e spese della società proponente ed approvato dall'U.T.C., che preveda recinzioni, sistemazione del piano carrabile con massiciata e sovrastruttura composta da inerti calcarei stabilizzati con leganti chimici trasparenti e non bituminosi, pubblica illuminazione ecc;

- la Società proponente provveda a proprie spese alla sistemazione del tratto di strada comunale esistente compresa fra la biforcazione stradale in prossimità della particella 351 e l'area a standard già ceduta corrispondente alla particella 346 conformemente ad apposito progetto esecutivo, redatto a cura e spese della società proponente ed approvato dall'U.T.C., che preveda recinzioni, alberi di alto fusto tipici della zona, sistemazione del piano carrabile con massicciata e sovrastruttura composta da bynder e tappetino d'usura, pubblica illuminazione ecc;
 - la Società proponente ceda gratuitamente al Comune l'intera particella catastale n.376 del fg.52 nonché l'area contornata in rosso sulla tavola n° 2 - riquadro 4 - dell'estensione di circa mq.1.600 adiacenti al parcheggio esistente; sempre a proprie spese la Società proponente provveda alla sistemazione a parcheggio sia della suddetta particella n°376 ed anche della suddetta area contornata in rosso conformemente ad apposito progetto esecutivo, redatto a cura e spese della società proponente ed approvato dall'U.T.C., che preveda recinzioni, alberi di alto fusto tipici della zona, sistemazione del piano carrabile con massicciata e sovrastruttura composta da inerti calcarei stabilizzati con leganti chimici trasparenti e non bituminosi, pubblica illuminazione ecc;
 - la Società proponente provveda a proprie spese alla migliore sistemazione del parcheggio esistente sulle particelle n° 353, 355 e 357 del foglio catastale n°52 conformemente ad apposito progetto esecutivo, redatto a cura e spese della società proponente ed approvato dall'U.T.C., che preveda alberi di alto fusto tipici della zona, sistemazione del piano carrabile con massicciata e sovrastruttura composta da inerti calcarei stabilizzati con leganti chimici trasparenti e non bituminosi, pubblica illuminazione, idonei servizi igienici dotati di allaccio idrico e fognante all'attuale rete idrico-fognante privata esistente e poi alla rete idrico-fognante pubblica quando la stessa sarà realizzata;
 - la Società proponente la Società proponente provveda a proprie spese al potenziamento della pubblica illuminazione nel tratto di strada comunale esistente compresa fra la biforcazione stradale in prossimità della particella 351 e l'area a standard già ceduta corrispondente alla particella 353 secondo le indicazioni dell'U.T.C.;
 - rispetto delle prescrizioni formulate dall'Amministrazione Comunale di Ostuni con atto Sindacale prot. n°23251 del 29/11/2005 e precisamente:
 - venga limitato agli attuali volumi (se autorizzati) il ricorso all'emungimento dalla falda idrica per l'approvvigionamento, incrementando il più possibile l'utilizzo delle acque di scarico del depuratore per la irrigazione del verde;
 - venga integralmente conservata la macchia mediterranea presente all'interno dell'appezzamento e la nuova piantagione di verde avvenga con essenze locali tipiche della macchia mediterranea;
 - venga costantemente programmata ed eseguita la manutenzione ordinaria della macchia mediterranea presente e di futura piantagione;
 - dovranno essere valutati e razionalizzati i percorsi per l'accesso al mare allo scopo di ridurre i transiti carrai ed il calpestio della macchia;
 - venga ricercata una intesa col Comune affinché nell'ambito del servizio di igiene ambientale possa essere garantito il ritiro sia delle frazioni riciclabili dei rifiuti che quelle da smaltire;
 - si dovrà privilegiare l'uso di lampade a basso consumo, con particolare riguardo alla illuminazione esterna;
 - rispetto delle prescrizioni formulate dalla Regione Puglia - Assessorato all'Ambiente - Settore Ecologia, con determina dirigenziale regionale n°549 del 16/12/2005, allegata in copia al presente atto sotto la lettera "C";
 - la Società I.MO.SA. s.r.l. stipuli apposita Convenzione urbanistica con il Comune di Ostuni per l'impegno ad adempiere ai suddetti obblighi e prescrizioni come da schema di convenzione allegato al presente atto sotto la lettera "M".
- La Società I.MO.SA. s.r.l., dapprima con nota del 25/9/2006 e da ultimo con nota del 28/3/2009, acquisita al protocollo generale del comune di Ostuni in data 3/4/2009 al n°8697, comunque allegata in copia alla presente deliberazione per maggior chiarezza espositiva, richiedeva con varie argomentazioni e motivazioni alcune modifiche allo schema di convenzione allegato alla delibera di C.C. n° n° 4 del 3/3/2006 con la quale si approvava

in variante al P.R.G. ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n°447/98 e dell'art.14 e seguenti della Legge n°241/90 e s.m.i., il progetto di ampliamento ed adeguamento funzionale del complesso alberghiero Grand Hotel Santa Lucia nel Comparto U.M.I. 9.1.

Dopo aver ponderatamente esaminato le singole modifiche richieste formulata dalla Società I.MO.SA. s.r.l. questa Amministrazione Comunale ritiene opportuno riscontrare le suddette richieste secondo quanto qui di seguito riportato (per ogni singola richiesta viene esplicitata la corrispondente determinazione Comunale):

richiesta di modifica A) *Eliminazione integrale del capoverso relativo alla cessione del tratto di strada privata, ma di uso pubblico, tra il fosso di S. Lucia e l'area a standard alla p.lla 346 del Fg.52, non presente nella prima delibera consiliare, in quanto ciò determinerebbe: 1) soluzione di continuità della proprietà dalla masseria fino al mare; 2) devastazione della macchia esistente, così come avvenuto sul tratto opposto che conduce al grande parcheggio pubblico esistente ed alla spiaggia di Santa Lucia. La strada esistente in questione è già di uso pubblico, già pedonale e ciclabile, recependo così la richiesta dei consiglieri di AN, e permette il facile accesso al mare in più punti a tutti i cittadini e turisti. **Non vi sono assolutamente aree di manovra lungo tale stradina, aree a parcheggio e lo sbocco di tale strada sterrata è diretto unicamente sulla spiaggia di Costa Merlata.** L'accesso ai mezzi pubblici non è in discussione: l'esempio è quello degli operatori per la pulizia spiaggia, che possiedono le chiavi della catena e quotidianamente compiono i loro servizi, facendo manovra direttamente sulla spiaggia.*

Tale condizione per la scrivente Imosa srl è assolutamente irrinunciabile.

La strada in questione, da sempre accessibile a tutti, è una vera oasi naturale, unica, già oggetto di tesi universitaria su alcune rare essenze mediterranee esistenti, e i cartelli di divieto di sosta non scoraggerebbero certo i parcheggi selvaggi, constatati dallo stesso dirigente dell'U.T.C. nella fase istruttoria, e che hanno distrutto la macchia mediterranea lungo l'altra stradina, ora carrabile.

corrispondente determinazione A) dell'Amministrazione Comunale: si ritiene opportuno accogliere la richiesta per le suddette motivazioni adottate dalla Società I.MO.SA. s.r.l., imponendo l'apposizione di un cartello con cui si consente l'accesso ed il transito soltanto al traffico ciclo-pedonale;

richiesta di modifica B) *Eliminazione della dicitura "leganti chimici trasparenti e non bituminosi", o di qualsiasi forma di bitumazione con "bynder o tappetino di usura" delle aree a parcheggio e delle viabilità interne alla lottizzazione, in quanto ciò comporterebbe l'impermeabilizzazione della fascia costiera, in netto contrasto, quindi, alle prescrizioni del Dirigente del Settore Ecologia del 16/12/2005, che prevede soltanto ghiaia e terra battuta. Tale condizione per la scrivente Imosa srl è assolutamente irrinunciabile.*

corrispondente determinazione B) dell'Amministrazione Comunale: si ritiene opportuno accogliere la richiesta per le suddette motivazioni adottate dalla Società I.MO.SA. s.r.l. ma a condizione comunque che i materiali e le tecniche previste nel progetto esecutivo da approvare da parte del Comune offrano le dovute garanzie in termini di efficienza e durabilità delle opere e che comunque nei lavori di sistemazione e adeguamento di viabilità già asfaltata deve ovviamente essere utilizzato l'asfalto;

richiesta di modifica C) *Eliminazione integrale del capoverso relativo alla sistemazione del parcheggio esistente: esso non solo è già stato ceduto con Atto Pubblico al Comune di Ostuni, ma è, comunque, già dotato di idonea pavimentazione in ghiaia, di alberature d'alto fusto mediterranee, pubblica illuminazione e recinzione.*

corrispondente determinazione C) dell'Amministrazione Comunale: si ritiene opportuno non accogliere la richiesta in quanto:

- la circostanza che il parcheggio esistente sia di proprietà comunale non preclude l'intervento del privato, peraltro il suddetto parcheggio non è munito di illuminazione idonea e gli alberi esistenti sono in pessime condizioni;

- il progetto di sistemazione riguarda l'insieme del parcheggio esistente di proprietà comunale da ampliare con la nuova area adiacente da destinare a parcheggio;

richiesta di modifica D) *Modifica dell'art. 13, in modo che la trascrizione del "vincolo di inedificabilità per le aree libere da edificazione" si tramuti in un vincolo assoluto di non aumentare le cubature totali approvate con la presente Variante progettuale.*

corrispondente determinazione D) dell'Amministrazione Comunale: si ritiene necessario accogliere la richiesta solo in virtù della sopravvenuta L.R. n° 9/2009 che ha eliminato i suddetti atti di asservimento nelle aree non agricole;

richiesta di modifica E) *Modifica dell'art. 6 dello schema di Convenzione, che prevede per il collaudo delle opere di urbanizzazione la nomina di 2 tecnici esterni abilitati e scelti dal Comune a spese della scrivente. Tale condizione appare onerosa e vessatoria. Si confida nella professionalità dei tecnici comunali per la verifica della realizzazione degli stessi lavori, consistenti soltanto in una sistemazione parziale di aree pertinenziali già completate e nel potenziamento della pubblica illuminazione, e non già di reti idrico-fognanti e di strade, che forse richiederebbero una commissione ad hoc.*

corrispondente determinazione E) dell'Amministrazione Comunale: non è possibile eliminare il collaudo esterno in virtù del comma 7 dell'art. 141 del Codice dei Contratti Pubblici - D.Lgs n°163/2006 che impone l'obbligatorietà del Collaudatore esterno quando la direzione Lavori è affidata a soggetto esterno all'Amministrazione; in ogni caso si ritiene opportuno poter ridurre solo ad uno il numero dei collaudatori;

richiesta di modifica F) *Realizzazione dei servizi igienici di progetto da cedere al Comune in corrispondenza del parcheggio da cedere (p.lla 376), in quanto adiacenti ai due depuratori esistenti, in modo da semplificare il futuro allaccio alla rete idrico-fognante. Vista l'impossibilità di collegare tali opere all'impianto di depurazione esistente del-*

l'hotel, per motivi di sicurezza (legati a possibili inquinamenti vandalici attraverso i bagni stessi)), inizialmente i bagni saranno dotati di fossa imhoff, pozzo nero e riserva idrica indipendenti, e gestiti dal Comune.

Infatti, la prescrizione di allaccio dei bagni pubblici alle reti idrico-fognante esistenti della struttura alberghiera, sino alla realizzazione delle condotte pubbliche, è sicuramente illegittima, in quanto il legale rappresentante della struttura alberghiera è il solo responsabile giuridico del depuratore, in cui andrebbero a confluire reflui urbani di utenti sconosciuti e non solo dei propri clienti, e, pertanto, non può essere recepita assolutamente da parte della Società Imosa srl.

Si chiede, inoltre, lo scomputo dagli oneri di urbanizzazione delle suddette opere.

corrispondente determinazione F) dell'Amministrazione Comunale: per le suddette motivazioni addotte dalla Società I.MO.SA. s.r.l. si ritiene opportuno accogliere parzialmente la richiesta e solo relativamente al non allacciamento dei bagni pubblici del parcheggio alle reti idrico-fognanti esistenti della struttura alberghiera; non si ritiene possibile accogliere la richiesta relativa allo scomputo per le seguenti motivazioni:

- lo scomputo non esiste più alla luce del terzo correttivo al Codice dei Contratti Pubblici - D.Lgs. n°163/2006 che ha ormai esteso anche agli importi sottosoglia comunitaria l'obbligo della gara per la scelta dell'esecutore delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- nella delibera di C.C. n°4/2006 di approvazione della variante al P.R.G. l'Amministrazione Comunale, nell'ambito del proprio potere discrezionale, ha valutato positivamente la variante al P.R.G. disponendo a carico della Società I.MO.SA. s.r.l. non solo il pagamento integrale oneri di urbanizzazione secondaria e del costo di costruzione per gli edifici a realizzarsi ma anche l'onere, (oggi ovviamente solo oneri economici alla luce del suddetto sopravvenuto terzo correttivo del D.Lgs. n°163/2006) delle realizzazione di varie opere così come indicate nelle sopra riportate prescrizioni di approvazione;
- in analoghe circostanze di approvazione di altri insediamenti produttivi si è ritenuto opportuno prevedere a carico degli interessati non solo il

pagamento degli oneri ma anche la realizzazione di specifiche opere;

richiesta di modifica G) *Modifica del capoverso relativo agli allacci alle future reti idriche-fognanti, in quanto l'Imosa srl si potrebbe far carico degli allacci alle reti pubbliche per il proprio depuratore e l'impianto dei bagni pubblici previsti, ma non per le reti del villaggio residenziale, ormai di proprietà di terzi, e per cui è già stato realizzato un impianto depurativo indipendente da quasi 20 anni.*

corrispondente determinazione G) dell'Amministrazione Comunale: si ritiene necessario accogliere la richiesta per le suddette motivazioni adottate dalla Società I.MO.SA. s.r.l.

richiesta di modifica H) *Scomputo dagli oneri di urbanizzazione di tutti i lavori ad eseguirsi, con la possibilità di rateizzazione degli oneri e costi di costruzione, e pagamento degli stessi di pari passo alla realizzazione dei singoli corpi di fabbrica.*

corrispondente determinazione H) dell'Amministrazione Comunale: non è possibile accogliere la richiesta per le stesse motivazioni relative allo scomputo già precisate sotto la lettera F);

L'argomento è stato sottoposto all'esame della competente Commissione Consiliare.

Tutto ciò premesso, e per le motivazioni sopra riportate, si propone al Consiglio Comunale:

- 1) Di apportare le seguenti modifiche allo schema di convenzione allegato alla delibera di C.C. n° n° 4 del 3/3/2006 con la quale si approvava in variante al P.R.G. ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n°447/98 e dell'art.14 e seguenti della Legge n°241/90 e s.m.i., il progetto di ampliamento ed adeguamento funzionale del complesso alberghiero Grand Hotel Santa Lucia nel Comparto U.M.I. 9.1, e precisamente:
 - eliminazione integrale del capoverso relativo alla cessione del tratto di strada privata, ma di uso pubblico, tra il fosso di S. Lucia e l'area a standard alla p.lla 346 del Fg.52;
 - eliminazione della dicitura "leganti chimici trasparenti e non bituminosi", o di qualsiasi

forma di bitumazione con "bynder o tappetino di usura" delle aree a parcheggio e delle viabilità interne alla lottizzazione ma a condizione comunque che i materiali e le tecniche previste nel progetto esecutivo da approvare da parte del Comune offrano le dovute garanzie in termini di efficienza e durabilità delle opere e che comunque nei lavori di sistemazione e adeguamento di viabilità già asfaltata deve ovviamente essere utilizzato l'asfalto;

- applicazione della L.R. n° 9/2009 che ha eliminato gli atti di asservimento nelle aree non agricole;
- modifica dell'art. 6 dello schema di Convenzione nel senso di ridurre ad uno il numero dei collaudatori;
- allacciamento dei previsti bagni pubblici del parcheggio a fossa imhoff, pozzo a tenuta stagna e riserva idrica indipendenti;
- obbligo di allacciare alle future reti idriche-fognanti soltanto il depuratore della struttura alberghiera e l'impianto dei bagni pubblici previsti con l'esclusione delle reti del villaggio residenziale;

- 2) Di demandare al Dirigente dell'U.T.C. di dare corso ai successivi e necessari adempimenti per il completamento dell'iter amministrativo del procedimento di che trattasi.

Sulla proposta si registrano gli interventi dei Sigg. Consiglieri Comunali come riportati nel verbale di seduta;

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE sottopone a votazione la proposta che, in seduta pubblica e per appello nominale, consegue il seguente risultato proclamato dallo stesso Presidente:

PRESENTI n° 21; VOTANTI n° 21; FAVOREVOLI n° 21; ASSENTI n° 10 (Minetti, Petraroli, Mastromarino, Anglani, Marzio Francesco, Marzio Luca, Matarrese, Semerano, Magli, Taliente)

IL CONSIGLIO COMUNALE

TENUTA PRESENTE la proposta di deliberazione agli atti;

UDITA la relazione del Sindaco;

UDITI gli interventi dei Sigg. Consiglieri Comunali;

VISTA la Legge Regionale n°56/80;

VISTA la Legge Regionale n°6/79;

VISTA la Legge Regionale n°20/2001;

VISTO il D.Lgs. n°163/2006;

VISTA la Legge n°241/90 e s.m.i.;

VISTI gli articoli 42 e 49 del T.U.EE.LL approvato con D.Lgs.n.267/00;

UDITO l'esito della votazione proclamato dal PRESIDENTE:

DELIBERA

1) Di apportare le seguenti modifiche allo schema di convenzione allegato alla delibera di C.C. n° n° 4 del 3/3/2006 con la quale si approvava in variante al P.R.G. ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n°447/98 e dell'art.14 e seguenti della Legge n°241/90 e s.m.i., il progetto di ampliamento ed adeguamento funzionale del complesso alberghiero Grand Hotel Santa Lucia nel Comparto U.M.I. 9.1, e precisamente:

- eliminazione integrale del capoverso relativo alla cessione del tratto di strada privata, ma di uso pubblico, tra il fosso di S. Lucia e l'area a standard alla p.lla 346 del Fg.52;
- eliminazione della dicitura "leganti chimici trasparenti e non bituminosi", o di qualsiasi forma di bitumazione con "bynder o tappetino di usura" delle aree a parcheggio e delle viabilità interne alla lottizzazione ma a condizione comunque che i materiali e le tecniche previste nel progetto esecutivo da approvare da parte del Comune offrano le dovute garanzie in termini di efficienza e durabilità delle opere e che

comunque nei lavori di sistemazione e adeguamento di viabilità già asfaltata deve ovviamente essere utilizzato l'asfalto;

- applicazione della L.R. n° 9/2009 che ha eliminato gli atti di asservimento nelle aree non agricole;
- modifica dell'art. 6 dello schema di Convenzione nel senso di ridurre ad uno il numero dei collaudatori;
- allacciamento dei previsti bagni pubblici del parcheggio a fossa imhoff, pozzo a tenuta stagna e riserva idrica indipendenti;
- obbligo di allacciare alle future reti idriche-fognanti soltanto il depuratore della struttura alberghiera e l'impianto dei bagni pubblici previsti con l'esclusione delle reti del villaggio residenziale;
- obbligo di apporre un cartello con cui si consente l'accesso ed il transito soltanto al traffico ciclo-pedonale;

2) Di demandare al Dirigente dell'U.T.C. di dare corso ai successivi e necessari adempimenti per il completamento dell'iter amministrativo del procedimento di che trattasi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Inoltre, considerata l'urgenza che riveste l'esecutività dell'atto, con il seguente esito della votazione in seduta pubblica, espressa per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente:

PRESENTI n° 21; VOTANTI n° 21; FAVOREVOLI n° 21; ASSENTI n° 10 (Minetti, Petraroli, Mastromarino, Anglani, Marzio Francesco, Marzio Luca, Matarrese, Semerano, Magli, Taliente)

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4° del T.U.E.E.L.L. approvato con D.Lgs n. 267/00

Ing. Roberto Melpignano

Al Resp. Del/Procedimento Ing. Melpignano Roberto

E p.c. Al Signor Sindaco Di Ostuni

OGGETTO: PROGETTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE, RELATIVE AL "PROGETTO DI AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL COMPLESSO ALBERGHIERO GRAND HOTEL MASSERIA SANTA LUCIA NEL COMPARTO U.M.I. 9.1, AI SENSI DELL'ART.5 DEL DPR 447/98", E CONSEGUENTE RICHIESTA DI REVISIONE PARZIALE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE ALLEGATO ALLA DELIBERA CONSILIARE DEL 03/03/06

Gentilissimo Ing. Melpignano,

alla luce degli imminenti finanziamenti regionali per il Turismo POR 2009, la Società scrivente Immobiliare Ostuni Imosa srl, proprietaria del G.H. Masseria S. Lucia, ai fini dell'approvazione definitiva della Variante di P.R.G. "*Progetto di ampliamento ed adeguamento funzionale del complesso alberghiero Grand Hotel Masseria Santa Lucia nel comparto U.M.I. 9.1 ai sensi dell'art.5 del DPR 447/98*",

allega

alla presente richiesta il progetto delle opere di Urbanizzazione, richiesto in fase istruttoria per il passaggio definitivo in Consiglio Comunale, ed

richiede

sulla base di alcune considerazioni tecniche ed economiche relative allo schema di convenzione urbanistica allegato alla delibera di Consiglio Comunale del 03/03/06, di poter apportare alcune modifiche.

Alla Società preme sottolineare l'onerosità di alcune condizioni imposte in quello schema, **anche rispetto a quanto approvato nella prima delibera approvata il 28/12/05**, che non hanno permesso sino ad ora il ritiro di detta Variante progettuale, e costretto la Società Imosa alla rinuncia dei 2.500.000 di euro dei finanziamenti POR PUGLIA 2006, a cui la Società era stata ammessa, e di cui si allega nota (allegato n.1).

Si premette che, per il ritiro della suddetta Variante, il progetto tecnico delle opere di Urbanizzazione, ivi allegato, fa sue tutte le indicazioni del Dirigente del Settore Ecologia dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, di cui alla allegata determina del 16/12/2005. Non solo, ma in linea con le direttive impartite sul risparmio energetico, sulla raccolta differenziata, sul risparmio idrico, etc., **il Grand Hotel Masseria Santa Lucia è stato il primo Hotel in tutta l'Italia Centro-**

Meridionale ad essere certificato Ecolabel, marchio europeo ecologico di qualità del Turismo, ottenendo nel 2007 il plauso ed una targa da parte dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia nella persona del Dott. Losappio, giunto personalmente a verificare la struttura alberghiera.

La società scrivente chiede, alla luce delle osservazioni in calce, la rimodulazione di alcuni articoli dello schema di Convenzione, allegato alla suddetta delibera consiliare:

- Eliminazione integrale del capoverso relativo alla cessione del tratto di strada privata, ma di uso pubblico, tra il fosso di S. Lucia e l'area a standard alla p.lla 346 del Fg.52, non presente nella prima delibera consiliare, in quanto ciò determinerebbe: 1) soluzione di continuità della proprietà dalla masseria fino al mare; 2) devastazione della macchia esistente, così come avvenuto sul tratto opposto che conduce al grande parcheggio pubblico esistente ed alla spiaggia di Santa Lucia. La strada esistente in questione è già di uso pubblico, già pedonale e ciclabile, recependo così la richiesta dei consiglieri di AN, e permette il facile accesso al mare in più punti a tutti i cittadini e turisti. **Non vi sono assolutamente aree di manovra lungo tale stradina, aree a parcheggio e lo sbocco di tale strada sterrata è diretto unicamente sulla spiaggia di Costa Merlata.** L'accesso ai mezzi pubblici non è in discussione: l'esempio è quello degli operatori per la pulizia spiaggia, che possiedono le chiavi della catena e quotidianamente compiono i loro servizi, facendo manovra direttamente sulla spiaggia.

Tale condizione per la scrivente Imosa srl è assolutamente irrinunciabile.

La strada in questione, da sempre accessibile a tutti, è una vera oasi naturale, unica, già oggetto di tesi universitaria su alcune rare essenze mediterranee esistenti, e i cartelli di divieto di sosta non scoraggerebbero certo i parcheggi selvaggi, constatati dallo stesso dirigente dell'U.T.C. nella fase istruttoria, e che hanno distrutto la macchia mediterranea lungo l'altra stradina, ora carrabile.

- Eliminazione della dicitura "*leganti chimici trasparenti e non bituminosi*", o di qualsiasi forma di bitumazione con "*bynder o tappetino di usura*" delle aree a parcheggio e delle viabilità interne alla lottizzazione, in quanto ciò comporterebbe l'impermeabilizzazione della fascia costiera, in netto contrasto, quindi, alle prescrizioni del Dirigente del Settore Ecologia del 16/12/2005, che prevede soltanto ghiaia e terra battuta. Tale condizione per la scrivente Imosa srl è assolutamente irrinunciabile.
- Eliminazione integrale del capoverso relativo alla sistemazione del parcheggio esistente: esso non solo è già stato ceduto con Atto Pubblico al Comune di Ostuni, ma è, comunque, già

dotato di idonea pavimentazione in ghiaia, di alberature d'alto fusto mediterranee, pubblica illuminazione e recinzione.

- Modifica dell'art. 13, in modo che la trascrizione del "*vincolo di inedificabilità per le aree libere da edificazione*" si tramuti in un vincolo assoluto di non aumentare le cubature totali approvate con la presente Variante progettuale.
- Modifica dell'art. 6 dello schema di Convenzione, che prevede per il collaudo delle opere di urbanizzazione la nomina di 2 tecnici esterni abilitati e scelti dal Comune a spese della scrivente. Tale condizione appare onerosa e vessatoria. Si confida nella professionalità dei tecnici comunali per la verifica della realizzazione degli stessi lavori, consistenti soltanto in una sistemazione parziale di aree pertinenziali già completate e nel potenziamento della pubblica illuminazione, e non già di reti idrico-fognanti e di strade, che forse richiederebbero una commissione ad hoc.
- Realizzazione dei servizi igienici di progetto da cedere al Comune in corrispondenza del parcheggio da cedere (p.lla 376), in quanto adiacenti ai due depuratori esistenti, in modo da semplificare il futuro allaccio alla rete idrico-fognante. Vista l'impossibilità di collegare tali opere all'impianto di depurazione esistente dell'hotel, per motivi di sicurezza (legati a possibili inquinamenti vandalici attraverso i bagni stessi)), inizialmente i bagni saranno dotati di fossa imhoff, pozzo nero e riserva idrica indipendenti, e gestiti dal Comune.

Infatti, la prescrizione di allaccio dei bagni pubblici alle reti idrico-fognante esistenti della struttura alberghiera, sino alla realizzazione delle condotte pubbliche, è sicuramente illegittima, in quanto il legale rappresentante della struttura alberghiera è il solo responsabile giuridico del depuratore, in cui andrebbero a confluire reflui urbani di utenti sconosciuti e non solo dei propri clienti, e, pertanto, non può essere recepita assolutamente da parte della Società Imosa srl.

Si chiede, inoltre, lo scomputo dagli oneri di urbanizzazione delle suddette opere.

- Modifica del capoverso relativo agli allacci alle future reti idriche-fognanti, in quanto l'Imosa srl si potrebbe far carico degli allacci alle reti pubbliche per il proprio depuratore e l'impianto dei bagni pubblici previsti, ma non per le reti del villaggio residenziale, ormai di proprietà di terzi, e per cui è già stato realizzato un impianto depurativo indipendente da quasi 20 anni.
- Scomputo dagli oneri di urbanizzazione di tutti i lavori ad eseguirsi, con la possibilità di rateizzazione degli oneri e costi di costruzione, e pagamento degli stessi di pari passo alla realizzazione dei singoli corpi di fabbrica.

Per i motivi sopra esposti, dunque, la Immobiliare Ostuni Imosa srl

chiede

a codesta Amministrazione, sensibile allo sviluppo turistico della sua città, attualmente in fase di rallentamento generale,

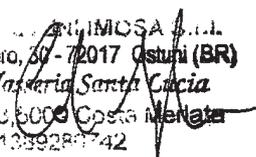
- 1) di recepire l'allegato progetto delle Opere di Urbanizzazione,
- 2) di recepire le suddette osservazioni economiche, visti i tempi di ristrettezza generale e gli sforzi economici compiuti sino ad ora, e le osservazioni tecniche, di cui alcune irrinunciabili, in relazione alle aree che si vorrebbero acquisire, e che la Società scrivente vorrebbe ecologicamente preservare,

al fine di modificare lo schema di convenzione allegato alla delibera consiliare del 03/03/06, per il passaggio esecutivo e definitivo in Consiglio Comunale.

Sperando in un immediato riscontro, si porgono i più distinti saluti.

Ostuni, 28/03/09

Con Osservanza


SOCIETA' IMMOBILIARE
Sede Leg.: V.le A. Moro, 30 - 72017 Ostuni (BR)
Grand Hotel Masseria Santa Lucia
S.S. 379 - RM 20.000 Costa Merata
P.IVA 01389280742
C.F.: 00329620223

p.s.: Si precisa che la Società, da recenti controlli, è in regola con il pagamento degli oneri.

Si allegano:

- Nota di ammissione ai POR Puglia 2006
- Attestazione del conseguimento del Marchio di Qualità Ecolabel
- Nota di sollecito del 2006
- Progetto delle opere di Urbanizzazioni, consistente in n.2 tavole e relazione tecnica
- Delibera di Consiglio Comunale del 03/03/2006



REGIONE PUGLIA

Assessorato Turismo e Industria Alberghiera

Settore Turismo e Industria Alberghiera

Ufficio II - Industria Alberghiera e Infrastrutture

Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari - Tel. 080.5404805 - Fax 080.5404798

Prot. n. 36/2847/TUR

Bari, 3.1.2010

RACCOMANDATA A.R.

Spett.le
Immobiliare Ostuni Imosa Srl
Via Aldo Moro
72017 OSTUNI

Oggetto: Domanda di concessione delle agevolazioni previste dal Por Puglia 2000-2006 - Misura 4.14: "Supporto alla competitività e all'innovazione delle imprese e dei sistemi di imprese turistiche".
Progetto n. 18140/3.

Con riferimento alla domanda d'agevolazioni presentata nell'ambito della Misura in oggetto, si comunica che a seguito d'esame istruttorio la valutazione complessiva dell'iniziativa ha avuto esito positivo.

Pertanto, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento attuativo n.21 del 06.04.2005, si trasmette nota contenente i dati proposti per il calcolo degli indicatori, secondo lo schema conforme all'allegato n. 11 del suddetto Regolamento.

IL RESPONSABILE MISURA 4.14
- Salvatore PRONTERA -

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Dott.ssa Marina CANCELLARA -

Certificato

**Il Comitato Ecolabel-Ecoaudit
ha concesso il contratto per l'uso del marchio Ecolabel europeo a:**

**Servizio ricettività turistica
del Grand Hotel Masseria Santa Lucia**

S.S. 379 km 23,500 Costa Merlata - Ostuni (BR)

Il servizio relativo al contratto rispetta i criteri ecologici per il "Servizio ricettività turistica" 2003/287/CE
(valido dal 01-05-2005 al 30-04-2008)

Roma, aprile 2007, Comitato Ecolabel-Ecoaudit
Giovanni Silvestrini, Presidente



Questo certificato è valido soltanto in riferimento al contratto per l'utilizzo del marchio Ecolabel europeo N. "IT/025/35" e non può essere trasferito ad un'altra impresa



Immobiliare Ostuni Imosa srl

Copia di Atto ricevuto il



26 SET. 2006

COMUNE DI OSTUNI

**Al signor
Sindaco
Del Comune di Ostuni**

Al Dirigente dell'UTC

OGGETTO : Progetto di ampliamento funzionale del complesso alberghiero Grand Hotel Masseria Santa Lucia nel Comparto U.M.I. 9.1. Delibera di approvazione del Consiglio Comunale N. 4 del 03/03/2006.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 03/03/2006 fu approvato ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 il Progetto di ampliamento funzionale del complesso alberghiero Grand Hotel Masseria Santa Lucia nel Comparto U.M.I. 9.1 con una serie di prescrizioni. La società scrivente con la presente nel comunicare la necessità di acquisire il Permesso di Costruire nel più breve tempo possibile per non rischiare di perdere il finanziamento POR ottenuto con nota n36/2847/TUR del 31/03/2006, ed i prossimi POR che saranno emanati nei prossimi mesi, chiede la modifica di alcune delle prescrizioni riportate nella delibera e precisamente :

- 1) Nella delibera viene chiesta la cessione gratuita del tratto di strada catastalmente privata di uso pubblico tra il fosso di Santa Lucia e l'area a standard già ceduta al comune di Ostuni (p.lla 346 fg.52). La società scrivente, nel ricordare che tale tratto di strada sterrata è attualmente già utilizzato per la pulizia stagionale della spiaggia dalla ditta incaricata dal Comune (che possiede le chiavi) e dai mezzi pubblici in genere, ed è altresì pedonale/ciclabile per i cittadini che vogliono raggiungere la spiaggia di Costa Merlata (in pratica la stradina carrabile è da sempre provvista di catena con lucchetto per evitare il parcheggio selvaggio, mentre il passaggio pedonale di 80 cm è libero), ritiene che tale cessione priverebbe la società della continuità della proprietà della stessa, in quanto si estende oltre tale stradina, non gioverebbe alla pubblica utilità in quanto tale tratto di strada non ha continuità, conduce solo alla spiaggia di Costa Merlata, sarebbe lo strumento per invadere con le auto la macchia mediterranea circostante, con conseguenti danni alla proprietà limitrofa della società, in quanto non vi è un parcheggio o aree di manovra, alla fine di tale stradina, né si potrebbe realizzare vista la peculiarità paesaggistica della zona. L'uso pubblico della stradina non è in discussione. La società IMOSA srl, pertanto, chiede di modificare tale punto con l'impegno a garantire l'uso della stradina sterrata ai mezzi pubblici e l'uso pedonale e ciclabile della stessa.

La società IMOSA srl ritiene, inoltre, che per preservare la bellezza dei luoghi, dovrebbe essere vietata la carrabilità agli automezzi anche dell'altro tratto di stradina sterrata (quella che conduce alla spiaggia di Santa Lucia per intenderci), così come richiesto più volte in passato dall'Ufficio Demanio della regione, per il deturpamento indotto alla macchia mediterranea e l'erosione della costa, e dall'Ufficio Ecologia in relazione al presente progetto di variante. Tale strada in estate è sede di ingorghi a causa dei parcheggi selvaggi, ostacolando talvolta anche gli stessi mezzi di soccorso. Non sono sufficienti i cartelli di divieto di sosta né le multe per fermare tale fenomeno, ma sono necessari i dissuasori previsti dall'Ufficio ecologia. Tale strada, comunque, nel caso in cui il Consiglio Comunale non accettasse tale proposta di chiusura agli automezzi, potrebbe rimanere di proprietà dell'Imosa srl, evitando inoltre spese notarili inutili, e continuare ad essere utilizzata così com'è.

- 2) Nella delibera viene chiesto la cessione gratuita del tratto di strada catastalmente privata ad uso pubblico tra le 2 aree a standard già cedute al Comune di Ostuni, completa di tutte le sistemazioni, recinzione, pubblica illuminazione, massicciata e sovrastruttura stradale stabilizzata con inerti chimici trasparenti. La società proprietaria riguardo alla sistemazione di tratto stradale con inerti chimici trasparenti fa presente che tale prescrizione è in contrasto con gli indirizzi dell'ufficio Ecologia di Bari, che con determina del 25/01/2006 in riferimento al presente progetto di variante dice che *"tutta la viabilità interna (alla lottizzazione) , compresi i parcheggi, sia realizzata evitando l'uso di pavimentazioni impermeabilizzanti (utilizzando per esempio ghiaia, terra battuta, ecc.)"*. Di qui si deduce che le strade ed i parcheggi non possono essere trattati con bynder o legami chimici trasparenti, perché non solo incompatibili con la naturalità dei luoghi e il naturale displuvio delle acque meteoriche, che se intense devasterebbero la macchia, la spiaggia e la costa a valle. Per cui i parcheggi a realizzarsi, che saranno ceduti al Comune di Ostuni, devono essere realizzati con ghiaia o terra battuta.
- 3) Nella delibera viene chiesta la realizzazione di bagni pubblici con l'allaccio alla rete privata idrico-fognante dell'albergo. La società chiede che venga eliminata la prescrizione dell'allaccio alla rete idrico-fognante dell'albergo, essendo disposta alla realizzazione dei bagni pubblici con relativa fossa Imhoff e cisterna per l'acqua con cessione degli stessi bagni alla Pubblica Amministrazione, che, però, dovrà averne la gestione e manutenzione. La motivazione di tale richiesta sta nel fatto che qualsiasi utente dei bagni pubblici potrebbe, immettendo sostanze chimiche nella rete fognante, alterare i valori del depuratore, con conseguenti problemi sia amministrativi che penali per la struttura alberghiera, né si comprende perché la gestione e manutenzione di bagni pubblici deve essere perennemente privata, quando la stessa gestione assieme a quella del grande parcheggio pubblico esistente potrebbe essere dato in gestione a cooperative con la conseguente creazione di posti lavoro.
- 4) Nella delibera viene richiesta la stipula di una convenzione urbanistica, si fa presente che il comparto U.M.I. 9.1 è già dotato di convenzione urbanistica e

una sua riproposizione non fa che aumentare i costi per la società proponente ed i tempi per il rilascio del permesso di costruire che come detto in premessa risultano alquanto stretti ai fini dell'ottenimento dei fondi POR. La struttura alberghiera ha sempre pagato gli oneri di urbanizzazione secondo la rateizzazione prevista per legge, che andrà ricalcolata sulla base dei nuovi oneri.

- 5) Si fa presente che il grande parcheggio esistente, ceduto all'Amministrazione comunale da oltre 10 anni per atto pubblico, è dotato di pavimentazione in ghiaia, alberi ad alto fusto, piantati pochi anni or sono, ed illuminazione pubblica al centro dello stesso. Lo stesso parcheggio non è mai stato veramente utilizzato e non certo per la mancanza di una sistemazione adeguata da parte del lottizzante. La Imosa srl, quindi, non può essere ad obbligato a nulla in relazione a tale parcheggio, già di proprietà comunale, ma realizzerà pavimentazione in ghiaia o terra battuta, illuminazione ed alberature per le aree a parcheggio previste da progetto e per i 1.600 metri quadrati extra di terreno previsti nella delibera di consiglio comunale.

P.s.: Il Grand Hotel Masseria Santa Lucia riceverà a giorni il Marchio di Qualità Ecologica della Commissione Europea, denominato "Ecolabel".

La visita di collaudo da parte dell'APAT (agenzia del Ministero dell'Ambiente) è prevista mercoledì 27 settembre.

La nostra struttura sarà la prima nell'Italia Centro-Meridionale; in Italia sono una ventina le strutture a marchio "ECOLABEL" e per lo più di dimensioni modeste.

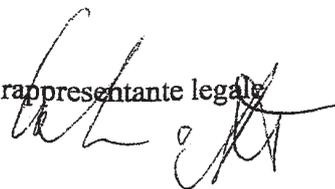
Le nostre proposte, come evitare la carrabilità delle stradine o evitare gli impermeabilizzanti, sono dovute dall'esigenza di salvaguardare l'ambiente circostante alla struttura alberghiera. Tanto per fare un esempio abbiamo avviato la raccolta differenziata.

Si chiede, pertanto, che l'Amministrazione Comunale tenga conto del fatto che la salvaguardia del paesaggio della costa ostunese è nel proprio interesse, oltre che nell'interesse della struttura alberghiera.

Tutto ciò presente, si chiede un esame urgente della presente richiesta per poter rilasciare il permesso di costruire ed accedere ai POR.

Ostuni li 25/09/2006

Il rappresentante legale



APPUNTI SULLE DISCUSSIONI DELLE DELIBERAZIONI

Verbale di seduta della 2^a Commissione Consiliare

del giorno 17/04/2009 alle ore 17,10
 presiede il Sig. Pisto Andrea (delega di Epifanio Giovan)

Presente	Assente	COGNOME, NOME E QUALIFICA		
X		Pisto Andrea	Membri effettivi	
X		Tanzarella Tiziana	"	"
	X	Angelo Guido	"	"
	X	Severino Vito	"	"
			"	"
			"	"
			"	"
			"	"
			"	"
			"	"
			"	"
X		Pecore Donato (capigruppo PD)	Membri con diritto di parola	
X		Catalano Antonio (capigruppo Pdl)	"	"
			"	"
			"	"
			"	"

Segretario: Arch. Tiziana Tanzarella

Data dell'avviso di convocazione: 14/04/09

n	o. d. g.	decisione
1	Progetto di ampliamento ed adeguamento fonderia Hotel Villaggio Otta Braci	fermevole
2	Verante al Pdl Canale Zia CZ	fermevole
3	Progetto di ampliamento ed adeguamento fonderia Grand Hotel Reserve Santa Lucia	fermevole
4		
5		
6		

APPUNTI SULLE DISCUSSIONI DELLE DELIBERAZIONI

Il Presidente, Pinto Ardea, alle ore 17,10 controlla la presenza del numero legale (Presenti: Pansa Giovanni, Tausenelle Tiziana) dichiara aperta la seduta.

Punto 1 - Progetto di ampliamento e adeguamento funzionale del complesso albergo Hotel Village Otte Bracc.

È presente il dirigente dell'UTC ing. Scarpia che illustra l'argomento. La Commissione esprime l'incarico, dopo aver approvato, esprime parere favorevole auspicando che la P.A. mantenga l'area a destinazione pubblica in considerazione del fatto trattandosi di area turistica rispetto al centro abitato, difficilmente abitabile e fuori di prelievo pubblico.

Punto 2 - Variante al P.d.R. Campagna 2a CC

Il dirigente dell'UTC ing. Scarpia illustra l'argomento. La Commissione esprime l'incarico, dopo aver approvato, esprime parere favorevole.

Punto 3 - Progetto di ampliamento e adeguamento funzionale del complesso albergo Grand Hotel Marene Santa Lucia.

Il dirigente dell'UTC ing. Scarpia illustra l'argomento. La Commissione esprime parere favorevole e quanto previsto dall'UTC. Il dott. Galasso chiede che venga ripristinato nell'ambito di tale progetto il tetto di Ardea del Processo lasciando le mure stesche e di uso pubblico.

La riunione termina alle ore 18,15.

Tiziana Tausenelle
Dell'P.to

Giovanni Pansa

COMUNE DI PULSANO

DELIBERA C.C. 19 febbraio 2009, n. 7

Approvazione variante P.U.G..

SI AVVISA

(ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 comma 13 L.R. 20 del 27.07.2001)

Che con Delibera di C.C. n. 7 del 19.01.2010 esecutiva come per legge, è stata approvata in via definitiva la Variante al P.U.G. e al Piano degli Insediamenti Produttivi, con particolare riguardo all'art. 9 della Convenzione, per il frazionamento di un capannone esistente in tre parti distinte.

Istanza pervenuta dall'Impresa "G.A. COSTRUZIONI di CHIAPPERINO Tommaso".

Il Responsabile del Settore Urbanistica
Dott. Arch. Cosimo Netti

COMUNE DI PUTIGNANO

DELIBERA C.C. 30 novembre 2009, n. 88

Approvazione piano della zona omogenea C3/2.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

DI APPROVARE definitivamente il nuovo Piano concernente gli <INDIRIZZI PER L'ATTUAZIONE DELLA ZONA OMOGENEA C3/2 DI P.R.G.- "PIANO QUADRO">, con l'introduzione delle modifiche riguardanti la viabilità di Piano e lo schema di convenzione così come in premessa riportate, composto dai seguenti nuovi elaborati:

- *Relazione tecnica; Relazione finanziaria e Norme tecniche: aggiornamento marzo 2009;*

- *Tavola 1a - Inquadramento generale: Stralcio aerofotogrammetrico e delimitazione della zona C3/2, in scala 1:2000: aggiornamento marzo 2009;*
- *Tavola 1/b - Inquadramento generale: stralcio di Piano Servizio, in scala 1:2000: aggiornamento marzo 2009;*
- *Tavola 1/c - Inquadramento generale: stralcio di P.R.G. (tav.B5/25), in scala 1:2000: aggiornamento marzo 2009;*
- *Tavola 2 - zonizzazione su aerofotogrammetria con individuazione dei comparti di minimo intervento, in scala 1:2000: aggiornamento marzo 2009;*
- *Tavola 3 - La rete viaria, in scala 1:2000: aggiornamento marzo 2009;*
- *Tavola 4/a - Le reti pubbliche: illuminazione pubblica, in scala 1:2000: aggiornamento marzo 2009;*
- *Tavola 4/b - Le reti pubbliche: fognaria, in scala 1:2000: aggiornamento marzo 2009;*
- *Tavola 4/c - Le reti pubbliche: gas metano, in scala 1:2000: aggiornamento marzo 2009;*
- *Tavola 4/d - Le reti pubbliche: acquedotto, in scala 1:2000: aggiornamento marzo 2009;*
- *Tavola 4/e- Le reti pubbliche: elettrica, in scala 1:2000: aggiornamento marzo 2009;*
- *Schema tipo di Convenzione: aggiornamento marzo 2009;*

DI DEMANDARE al Dirigente della III^a Ripartizione "Urbanistica" l'adozione di tutti quei provvedimenti di competenza previsti dall'art.21 della l.r. n.56/1980;

DI DARE ATTO che il presente provvedimento, non comportando impegno di spesa o diminuzione di entrate, non necessita del parere di regolarità contabile;

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D. Lgs. n. 267/2000.

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI MATTINATA

Bando di gara lavori di completamento delle rete infrastrutturale a servizio delle attività turistiche e produttive nel territorio.

I.1) Comune di Mattinata, C.so Matino 68, 71030 Mattinata (FG) tel. 0884.559097 fax 550113, tecnico@comune.mattinata.fg.it
www.comune.mattinata.fg.it.

II.1.2) Lavori/Piana di Mattinata.

II.1.5) Lavori di completamento della rete infrastrutturale a servizio delle attività turistiche e produttive nel territorio del Comune di Mattinata. Cat. prev. OG3 class. 3. Codice CU I57H03000280001.

II.2.1) Importo euro 847.638,66, a misura.

II.3) 502 gg. naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

SEZIONE III

Si rinvia alla documentazione di gara.

IV.1.1) Aperta.

IV.2.1) Massimo ribasso percentuale.

IV.3.4) Scadenza 02/04/10 ore 12.

IV.3.7) 180 gg.

IV.3.8) Apertura 06/04/10 ore 10.

Il Responsabile del Settore
e Responsabile del Procedimento:
Ing. Giuseppe Tomaiuolo

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

Avviso pubblico per l'aggiornamento degli Albi Regionali degli aspiranti alla nomina di Direttore Sanitario e Direttore Amministrativo nelle aziende e negli IRCCS del servizio sanitario della Regione Puglia (B.U.R.P. n. 13 del 21/01/2010). Rettifica e riapertura termini.

La Giunta Regionale, con Deliberazione n. 469 del 23/02/2010, ha approvato l'Avviso di rettifica e riapertura termini dell'Avviso Pubblico per l'aggiornamento degli Albi regionali degli aspiranti alla nomina di Direttore Amministrativo e di Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del SSR, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2674 del 28/12/2009 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 21/01/2010, il quale presentava alcuni riferimenti viziati da mero errore materiale.

Il predetto Avviso Pubblico risulta dunque rettificato come segue:

- Al primo capoverso, dopo la frase "con determinazione dirigenziale n. 134 del 9 giugno 2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 89 del 18 giugno 2009" va inserita la frase "e con determinazione dirigenziale n. 156 del 13/7/2009, pubblicata sul BURP n. 113 del 23/7/2009";
- Al quartultimo capoverso, va eliminata la frase "pubblicato sul BURP n. 96 del 5/7/2007";

Il presente avviso di rettifica sarà pubblicato nella Sezione "Avvisi e Concorsi" del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I termini di decorrenza previsti dall'Avviso pubblico in oggetto per la presentazione delle domande (30 giorni) risultano pertanto riaperti a far data dalla pubblicazione del presente avviso di rettifica nella Sezione "Avvisi e Concorsi" del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

Avviso sorteggio componenti regionali commissione selezione per la stabilizzazione Dirigente Medico appartenente alla disciplina di Chirurgia Vascolare - ASL BA di Bari.

SI RENDE NOTO

che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nella stanza n. 25, terzo piano dell'Assessorato alle Politiche della Salute, sito in Viale dei Caduti di tutte le Guerre n. 15 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate alle ore 9,00 da parte dell'apposita Commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio relative alla sostituzione del componente regionale effettivo, previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno alla commissione esaminatrice della selezione, indetta dall'ASL BA di Bari, per la stabilizzazione di Dirigente Medico della disciplina di Chirurgia Vascolare.

Qualora il giorno prefissato, come innanzi indicato, risulti festivo, le operazioni di sorteggio saranno rinviate al primo giorno successivo non festivo.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente del Servizio
Silvia Papini

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

Avviso sorteggio componenti regionali commissione concorso pubblico Fisico Dirigente - ASL BR - Brindisi.

SI RENDE NOTO

che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nella stanza n. 25, terzo piano dell'Assessorato alle Politiche della Salute, sito in Viale dei Caduti di tutte le Guerre n. 15 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate alle ore 9,00 da parte dell'apposita Commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplente, previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto di Fisico Dirigente, indetto dall'ASL BR di Brindisi.

Qualora il giorno prefissato, come innanzi indicato, risulti festivo, le operazioni di sorteggio saranno rinviate al primo giorno successivo non festivo.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente del Servizio
Silvia Papini

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

Avviso sorteggio componenti regionali commissione concorso pubblico Dirigente Medico disciplina Anestesia e Rianimazione - ASL TA di Taranto.

SI RENDE NOTO

che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nella stanza n. 25, terzo piano dell'Assessorato alle Politiche della Salute, sito in Viale dei Caduti di tutte le Guerre n. 15 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate alle ore 9,00 da

parte dell'apposita Commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplente, previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico per la copertura di n. 9 posti di Dirigente Medico della disciplina di Anestesia e Rianimazione, indetto dall'ASL TA di Taranto.

Qualora il giorno prefissato, come innanzi indicato, risulti festivo, le operazioni di sorteggio saranno rinviate al primo giorno successivo non festivo.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente del Servizio
Silvia Papini

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

Avviso sorteggio componenti regionali commissioni esaminatrici selezioni per la stabilizzazione di personale della Dirigenza Medica appartenente a Discipline diverse - Azienda Ospedaliero - Universitaria "Policlinico Consortziale di Bari".

SI RENDE NOTO

che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nella stanza n. 25, terzo piano dell'Assessorato alle Politiche della Salute, sito in Viale dei Caduti di tutte le Guerre n. 15 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate alle ore 9,00 da parte dell'apposita Commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplente, previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno alle commissioni esaminatrici delle selezioni pubbliche per la stabilizzazione di personale precario della Dirigenza Medica di discipline diverse, indette dall'A.O.U. -

Policlinico - Consortziale di Bari, di seguito elencate:

- 2 posti di Dirigente Medico - disciplina: Neuropsichiatria Infantile;
- 2 posti di Dirigente Medico - disciplina: Chirurgia Toracica;
- 1 posto di Dirigente Medico - disciplina: Neurochirurgia;
- 1 posto di Dirigente Medico - disciplina: Ortopedia e Traumatologia.

Qualora il giorno prefissato, come innanzi indicato, risulti festivo, le operazioni di sorteggio saranno rinviate al primo giorno successivo non festivo.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente del Servizio
Silvia Papini

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE

Zona carente straordinaria di medicina pediatrica.

AA.UU.SS.LL. PROVINCIA DI BARI

A.U.S.L. BA

DISTRETTO n. 53 ZONA CARENTE

MOLFETTA	1
totale	1 (una)

Possono concorrere al conferimento degli incarichi negli ambiti territoriali carenti:

- a) i pediatri che risultano già iscritti in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di famiglia della Regione che ha pubblicato gli ambiti territoriali a condizione che risultino iscritti da almeno 3 anni;

- a 1) i pediatri che risultano già inseriti in un elenco di pediatria di altra regione a condizione che risultino iscritti da almeno cinque anni e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale;
- b) i pediatri inclusi nella graduatoria regionale vigente alla data di pubblicazione della suddetta zona carente.

La Dirigente dell'Uff. 4
Dott.ssa Maria De Palma

ASL BAT ANDRIA

Avviso pubblico per incarico quinquennale di Direttore U.O. complessa disciplina medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza c/o P.O. di Andria.

IL DIRETTORE GENERALE

in esecuzione della delibera n. **102** del **27/01/2010**

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico per il conferimento, ai sensi dell'art.15, comma 3, del Decreto Legislativo 30.12.92 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, di incarico della durata di cinque anni, di DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA " a copertura del seguente posto vacante nella dotazione organica:

N. 1 POSTO DI DIRETTORE MEDICO PRESSO L'U.O. DI MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA PER LA DIREZIONE MEDICA DELL'U.O. DI MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI ANDRIA.

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso pub-

blico e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal DPR 10.12.97 n. 484, dal D. Lg.vo 30/12/1992 n. 502 4 e s.m.e i. e dalla L.R. 3.08.2006, n.25 e s.m.e i.

Al presente avviso pubblico saranno applicate, altresì:

- le disposizioni di cui alla Legge 10.04.91 n.125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- la disposizione di cui all'art. 20 della Legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- b) Idoneità fisica all'impiego:
1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette, è effettuato, a cura dell'ASL, prima dell'immissione in servizio;
 2. il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del DPR 20.12.79 n.761, è dispensato dalla visita medica;
- c) età: ai sensi della legge n. 127/97 la partecipazione all'avviso pubblico non è soggetto al limite di età, tuttavia la durata dell'incarico contrattuale non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché, coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
- b) Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi o al corrispondente albo di uno dei paesi dell'Unione Europea, attestata da certificato in

data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

- c) Anzianità di servizio di sette anni nella disciplina a concorso "Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza" o disciplina equipollente e specializzazione nella medesima disciplina o in una disciplina equipollente prevista dalle tabelle del decreto Ministero della Sanità 30/01/1998 e s.m.e i., ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
- d) Curriculum professionale redatto ai sensi dell'art.8, comma 3, del DPR 10.12.97 n.484 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza, così come prescritto dall'art. 6 del DPR n. 484/97 (fino all'emanazione dei provvedimenti previsti dall'art. 6, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997, si prescinde dal requisito della specifica attività professionale).
- e) Attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico sarà attribuito anche senza l'attestato di formazione, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dell'incarico.

I requisiti generali e specifici di cui al presente bando di avviso pubblico devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione, a pena di esclusione.

L'anzianità di servizio di cui al punto c) deve essere documentata o idoneamente autocertificata, con specifica indicazione dell'Ente, del periodo, del tipo di rapporto, della posizione funzionale/profilo e della disciplina di inquadramento nonché di eventuali aspettative.

I servizi prestati all'estero devono essere riconosciuti dal Ministero della salute, secondo quanto previsto dall'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997 e dalla legge 10 luglio 1960, n. 735 e successive modificazioni e debitamente documentati.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'avviso pubblico, redatte su carta semplice, indirizzate al DIRETTORE GENERALE ASL BAT - VIA DEI FORNACI, 201 - 70031 ANDRIA (BA), devono essere inoltrate a mezzo del servizio postale o devono essere presentate direttamente all'Ufficio Protocollo dell'ASL BAT (Andria e Barletta) entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella GAZZETTA UFFICIALE - IV^a Serie Speciale -. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e l'eventuale invio successivo di documenti oltre il termine di scadenza è privo di effetti.

E', altresì, privo di effetti il riferimento a documenti e titoli in possesso dall'Amministrazione.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatti terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Per l'ammissione all'avviso, nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

- 1) nome e cognome;
- 2) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- 4) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 5) le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali;
- 6) l'incarico e la sede per cui intendono concorrere;

- 7) i titoli di studio posseduti nonché la data, le sede e la denominazione dell'Istituto ove i titoli sono stati conseguiti;
- 8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 9) l'iscrizione all'Albo e/o Ordine professione;
- 10) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, che dovranno essere descritti analiticamente con precisa indicazione dell'Ente, del tipo di rapporto, del periodo, della posizione funzionale/profilo e della disciplina di inquadramento e con specificazione delle eventuali aspettative;
- 11) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione con recapito telefonico. In assenza di tale indicazione eventuali comunicazioni saranno effettuate presso la residenza indicata;
- 12) il consenso al trattamento dei dati personali (D. L.gs n. 196/2003).

Alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico, i concorrenti devono allegare:

- a. la fotocopia di un valido documento di identità;
- b. la dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, anche contestuale alla domanda) comprovante i requisiti richiesti per l'ammissione;
- c. la dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio (art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, anche contestuale alla domanda) comprovante i servizi di carriera; nelle dichiarazioni relative ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. Nel caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio; non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise per quanto attiene all'Ente, al periodo, al tipo di rapporto, alla posizione funzionale/profilo e alla disciplina di inquadramento. Dovranno essere altresì dichiarate eventuali aspettative. Al fine di accelerare il procedimento, il candidato è invitato ad allegare una copia fotostatica dei relativi certificati di servizio;

- d. la dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio (art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000), attestante la conformità agli originali dei titoli che il candidato ritenga opportuno presentare in fotocopia: attestati di partecipazione ad attività di aggiornamento e pubblicazioni edite a stampa non manoscritte, né dattilografate, né poligrafate. Non saranno prese in considerazione le dichiarazioni sostitutive che non siano accompagnate dalle copie dei documenti dichiarati conformi all'originale;
- e. il curriculum formativo e professionale redatto su carta libera, datato e firmato, che non può avere valore di autocertificazione delle dichiarazioni in esso contenute;
- f. un elenco delle pubblicazioni presentate ed un elenco separato indicante le pubblicazioni indicizzate;
- g. un elenco in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, redatto su carta semplice datato e firmato.

È, comunque, fatta salva la possibilità per il candidato di presentare la documentazione in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

I contenuti del curriculum di cui all'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997, ai fini della valutazione, dovranno essere debitamente documentati.

Non è ammesso il riferimento a documentazione presentata per la partecipazione ad altri concorsi-avvisi banditi da questo ente.

L'amministrazione dell'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte.

Qualora dal controllo effettuato dall'amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e, ai fini della loro valutazione, dovranno essere allegate in copia autocertificata, alla domanda. In caso contrario non si procederà alla loro valutazione.

L'esclusione dall'avviso pubblico è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale dell'ASL, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE E PROVA

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande all'avviso pubblico di cui al presente bando, nomina la Commissione di Esperti secondo le procedure previste dal D. L.vo N. 502/92 e s.m. e i.

Ai sensi del DPR n. 484/97 e dell'art. 10 della L.R. n. 25/2006 la Commissione, costituita per la valutazione tecnica, entro novanta giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande procederà all'accertamento del possesso dei requisiti, accerterà l'idoneità dei candidati, effettuerà una valutazione comparativa sulla base dei titoli, del curriculum e del colloquio ed individuerà tre nominativi, fra gli idonei, che proporrà al Direttore generale per la nomina.

Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché, all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

I contenuti del curriculum (art. 8 decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997), debitamente documentati per la valutazione, concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:

- a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi;
- e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero, valutati

secondo i criteri di cui all'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

La tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate e l'eventuale casistica operatoria devono essere certificate dalla competente Direzione sanitaria.

Nella valutazione del curriculum e' presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I candidati sono invitati ad allegare un elenco delle pubblicazioni presentate ed un elenco separato delle pubblicazioni indicizzate.

CONVOCAZIONE CANDIDATI

Gli aspiranti, in possesso dei requisiti di partecipazione, saranno avvisati del luogo e della data stabilita per lo svolgimento del colloquio, mediante nota raccomandata con avviso di ricevimento o con nota telegrafica. La mancata partecipazione al colloquio nel giorno e ora stabiliti, qualunque ne sia la causa, equivarrà a rinuncia all'incarico.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico di Direttore di struttura complessa sanitaria è conferito dal Direttore generale nel rispetto dell'articolo 15 del d.lgs. 502/1992 e successive modificazioni e del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484 (Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale sanitario del SSN), con provvedimento motivato, sulla base della terna di idonei predisposta dalla Commissione di Esperti, entro e non oltre quindici giorni dalla ricezione della terna.

L'incarico di durata quinquennale o settennale, potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15-ter del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, nonché dalle norme contrattuali vigenti nel tempo di durata dell'incarico.

L'ASL BAT, verificata la sussistenza dei presupposti, procede alla stipula del contratto.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Il trattamento economico del posto messo a selezione e' quello stabilito dalle vigenti norme contrattuali.

Decade dall'impiego chi lo abbia conseguito mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003, N. 196.

I dati personali forniti dai candidati con la domanda di partecipazione all'avviso, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura e per quelle connesse all'eventuale procedimento di assunzione.

DISPOSIZIONI VARIE

Con la partecipazione a detto avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nell'avviso stesso, nonché, delle disposizioni che disciplinano l'attribuzione dell'incarico di che trattasi.

Il candidato cui sarà conferito l'incarico sarà invitato dalla ASL, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro gg.30, i documenti comprovanti il possesso di tutti i requisiti richiesti per la partecipazione all'avviso.

Il rapporto di lavoro del nominato è disciplinato dall'art.16 del CCNL 5 dicembre 1996 per l'Area Dirigenza Medica e Veterinaria e successivi CC.CC.NN.LL. vigenti nel tempo

Per quanto non previsto nel presente bando si fa richiamo alle disposizioni legislative e regolamentari in materia.

Il Direttore Generale si riserva la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente avviso, nonché, eventualmente, di non procedere all'individuazione del candidato a cui conferire l'incarico oggetto del presente avviso per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale - Ufficio reclutamento del personale dell'ASL BAT di Andria (BA), ubicato alla via Fornaci. n. 201, 0883/577694.

Il presente bando e l'allegato schema di domanda saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale- e sul sito web aziendale <http://www.auslbatuno.it/> - sezione concorsi e bandi-.

Il Direttore Generale
dott. Rocco Michelangelo Canosa

Schema di domanda

**AL DIRETTORE
GENERALE
AZIENDA S.L. BAT
Via Dei Fornaci, 201**

70031 ANDRIA

Il/la sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____

presa visione del bando di Avviso Pubblico per il conferimento di incarico, a tempo

determinato della durata di cinque anni, di Direttore _____

_____ presso: _____

pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____, e,

per estratto nella Gazzetta Ufficiale n. _____ del _____, chiede di

partecipare al concorso stesso.

A tal fine il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000:

di essere nato a _____ prov. _____ il _____;

di possedere la cittadinanza _____;

di risiedere a _____ prov. _____ c.a.p. _____;

Via _____ nr. _____;

codice fiscale _____;

di essere
_____ iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) _____;

di non essere

di aver
_____ riportato condanne penali (2) _____;

di non aver

di essere in possesso del diploma di _____

_____;
di essere iscritto _____;

di aver
_____ prestato servizio presso (3) _____;

di non aver

qualifica _____ dal _____ al _____;

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi: _____;

di avere diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è

in possesso dei seguenti requisiti: _____(4);

di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziato a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo;

di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva _____;

di essere fisicamente idoneo all'impiego;

di eleggere il proprio domicilio, agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso, al

seguente indirizzo:

Località _____ c.a.p. _____

Via _____

Telefono _____

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D.L.vo n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data _____

Firma

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni, indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni richieste.

(4) Omettere tale dichiarazione nel caso in cui il candidato non sia in possesso di tali requisiti.

ASL BAT ANDRIA

Avviso pubblico per incarico quinquennale di Direttore di struttura complessa per la direzione medica del servizio di medicina fisica e riabilitazione.

IL DIRETTORE GENERALE

in esecuzione della delibera n. **102** del **27/01/2010**

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico per il conferimento, ai sensi dell'art.15, comma 3, del Decreto Legislativo 30.12.92 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, di incarico della durata di cinque anni, di DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA a copertura del seguente posto vacante nella dotazione organica:

N. 1 POSTO DI DIRETTORE MEDICO PRESSO IL SERVIZIO DI MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE DELL'ASL BAT.

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso pubblico e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal DPR 10.12.97 n. 484, dal D. Lg.vo 30/12/1992 n. 502 4 e s.m.e i. e dalla L.R. 3.08.2006, n.25 e s.m.e i.

Al presente avviso pubblico saranno applicate, altresì:

- le disposizioni di cui alla Legge 10.04.91 n.125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- la disposizione di cui all'art. 20 della Legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- b) Idoneità fisica all'impiego:

1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette, è effettuato, a cura dell'ASL, prima dell'immissione in servizio;
 2. il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del DPR 20.12.79 n.761, è dispensato dalla visita medica;
- c) età: ai sensi della legge n. 127/97 la partecipazione all'avviso pubblico non è soggetto al limite di età, tuttavia la durata dell'incarico contrattuale non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché, coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
- b) Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi o al corrispondente albo di uno dei paesi dell'Unione Europea, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- c) Anzianità di servizio di sette anni nella disciplina a concorso "Medicina Fisica e Riabilitazione" o disciplina equipollente e specializzazione nella medesima disciplina o in una disciplina equipollente prevista dalle tabelle del decreto Ministero della Sanità 30/01/1998 e s.m.e i., ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
- d) Curriculum professionale redatto ai sensi dell'art.8, comma 3, del DPR 10.12.97 n.484 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza, così come prescritto dall'art. 6 del DPR n. 484/97 (fino all'emanazione dei provvedimenti previsti dall'art. 6, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997, si prescinde dal requisito della specifica attività professionale).

e) Attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico sarà attribuito anche senza l'attestato di formazione, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dell'incarico.

I requisiti generali e specifici di cui al presente bando di avviso pubblico devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione, a pena di esclusione.

L'anzianità di servizio di cui al punto c) deve essere documentata o idoneamente autocertificata, con specifica indicazione dell'Ente, del periodo, del tipo di rapporto, della posizione funzionale/profilo e della disciplina di inquadramento nonché di eventuali aspettative.

I servizi prestati all'estero devono essere riconosciuti dal Ministero della salute, secondo quanto previsto dall'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997 e dalla legge 10 luglio 1960, n. 735 e successive modificazioni e debitamente documentati.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'avviso pubblico, redatte su carta semplice, indirizzate al DIRETTORE GENERALE ASL BAT - VIA DEI FORNACI, 201 - 70031 ANDRIA (BA), devono essere inoltrate a mezzo del servizio postale o devono essere presentate direttamente all'Ufficio Protocollo dell'ASL BAT (Andria e Barletta) entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella GAZZETTA UFFICIALE - IV^a Serie Speciale -. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e l'eventuale

invio successivo di documenti oltre il termine di scadenza è privo di effetti.

E', altresì, privo di effetti il riferimento a documenti e titoli in possesso dall'Amministrazione.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatti terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Per l'ammissione all'avviso, nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

- 1) nome e cognome;
- 2) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- 4) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 5) le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali;
- 6) l'incarico e la sede per cui intendono concorrere;
- 7) i titoli di studio posseduti nonché la data, le sede e la denominazione dell'Istituto ove i titoli sono stati conseguiti;
- 8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 9) l'iscrizione all'Albo e/o Ordine professione;
- 10) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, che dovranno essere descritti analiticamente con precisa indicazione dell'Ente, del tipo di rapporto, del periodo, della posizione funzionale/profilo e della disciplina di inquadramento e con specificazione delle eventuali aspettative;
- 11) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione con recapito telefonico. In assenza di tale indicazione eventuali comunicazioni saranno effettuate presso la residenza indicata;
- 12) il consenso al trattamento dei dati personali (D. L.gs n. 196/2003).

Alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico, i concorrenti devono allegare:

- a. la fotocopia di un valido documento di identità;
- b. la dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, anche contestuale alla domanda) comprovante i requisiti richiesti per l'ammissione;
- c. la dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio (art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, anche contestuale alla domanda) comprovante i servizi di carriera; nelle dichiarazioni relative ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. Nel caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio; non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise per quanto attiene all'Ente, al periodo, al tipo di rapporto, alla posizione funzionale/profilo e alla disciplina di inquadramento. Dovranno essere altresì dichiarate eventuali aspettative. Al fine di accelerare il procedimento, il candidato è invitato ad allegare una copia fotostatica dei relativi certificati di servizio;
- d. la dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio (art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000), attestante la conformità agli originali dei titoli che il candidato ritenga opportuno presentare in fotocopia: attestati di partecipazione ad attività di aggiornamento e pubblicazioni edite a stampa non manoscritte, né dattilografate, né poligrafate. Non saranno prese in considerazione le dichiarazioni sostitutive che non siano accompagnate dalle copie dei documenti dichiarati conformi all'originale;
- e. il curriculum formativo e professionale redatto su carta libera, datato e firmato, che non può avere valore di autocertificazione delle dichiarazioni in esso contenute;
- f. un elenco delle pubblicazioni presentate ed un elenco separato indicante le pubblicazioni indicizzate;
- g. un elenco in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, redatto su carta semplice datato e firmato.

E', comunque, fatta salva la possibilità per il can-

didato di presentare la documentazione in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

I contenuti del curriculum di cui all'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997, ai fini della valutazione, dovranno essere debitamente documentati.

Non è ammesso il riferimento a documentazione presentata per la partecipazione ad altri concorsi-avvisi banditi da questo ente.

L'amministrazione dell'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte.

Qualora dal controllo effettuato dall'amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e, ai fini della loro valutazione, dovranno essere allegare in copia autocertificata, alla domanda. In caso contrario non si procederà alla loro valutazione.

L'esclusione dall'avviso pubblico è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale dell'ASL, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE E PROVA

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande all'avviso pubblico di cui al presente bando, nomina la Commissione di Esperti secondo le procedure previste dal D. L.vo N. 502/92 e s.m. e i.

Ai sensi del DPR n. 484/97 e dell'art. 10 della L.R. n. 25/2006 la Commissione, costituita per la valutazione tecnica, entro novanta giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande procederà all'accertamento del possesso dei requisiti, accerterà l'idoneità dei candidati, effettuerà una valutazione comparativa sulla base dei titoli, del curriculum e del colloquio ed individuerà tre nominativi, fra gli idonei, che proporrà al Direttore generale per la nomina.

Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché, all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

I contenuti del curriculum (art. 8 decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997), debitamente documentati per la valutazione, concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:

- a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi;
- e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

La tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate e l'eventuale casistica operatoria devono essere certificate dalla competente Direzione sanitaria.

Nella valutazione del curriculum e' presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I candidati sono invitati ad allegare un elenco delle pubblicazioni presentate ed un elenco separato delle pubblicazioni indicizzate.

CONVOCAZIONE CANDIDATI

Gli aspiranti, in possesso dei requisiti di partecipazione, saranno avvisati del luogo e della data stabilita per lo svolgimento del colloquio, mediante nota raccomandata con avviso di ricevimento o con

nota telegrafica. La mancata partecipazione al colloquio nel giorno e ora stabiliti, qualunque ne sia la causa, equivarrà a rinuncia all'incarico.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico di Direttore di struttura complessa sanitaria è conferito dal Direttore generale nel rispetto dell'articolo 15 del d.lgs. 502/1992 e successive modificazioni e del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484 (Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale sanitario del SSN), con provvedimento motivato, sulla base della terna di idonei predisposta dalla Commissione di Esperti, entro e non oltre quindici giorni dalla ricezione della terna.

L'incarico di durata quinquennale o settennale, potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15-ter del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, nonché dalle norme contrattuali vigenti nel tempo di durata dell'incarico.

L'ASL BAT, verificata la sussistenza dei presupposti, procede alla stipula del contratto.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Il trattamento economico del posto messo a selezione e' quello stabilito dalle vigenti norme contrattuali.

Decade dall'impiego chi lo abbia conseguito mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003, N. 196.

I dati personali forniti dai candidati con la domanda di partecipazione all'avviso, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura e per quelle connesse all'eventuale procedimento di assunzione.

DISPOSIZIONI VARIE

Con la partecipazione a detto avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nell'avviso stesso, nonché, delle disposizioni che disciplinano l'attribuzione dell'incarico di che trattasi.

Il candidato cui sarà conferito l'incarico sarà invitato dalla ASL, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro gg.30, i documenti comprovanti il possesso di tutti i requisiti richiesti per la partecipazione all'avviso.

Il rapporto di lavoro del nominato è disciplinato dall'art.16 del CCNL 5 dicembre 1996 per l'Area Dirigenza Medica e Veterinaria e successivi CC.CC.NN.LL. vigenti nel tempo

Per quanto non previsto nel presente bando si fa richiamo alle disposizioni legislative e regolamentari in materia.

Il Direttore Generale si riserva la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente avviso, nonché, eventualmente, di non procedere all'individuazione del candidato a cui conferire l'incarico oggetto del presente avviso per legiti-

mi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale - Ufficio reclutamento del personale dell'ASL BAT di Andria (BA), ubicato alla via Fornaci. n. 201, 0883/577694.

Il presente bando e l'allegato schema di domanda saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale- e sul sito web aziendale <http://www.auslbatuno.it/> - sezione concorsi e bandi.

Il Direttore Generale
dott. Rocco Michelangelo Canosa

Schema di domanda

**AL DIRETTORE
GENERALE
AZIENDA S.L. BAT
Via Dei Fornaci, 201**

70031 ANDRIA

Il/la sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____

presa visione del bando di Avviso Pubblico per il conferimento di incarico, a tempo

determinato della durata di cinque anni, di Direttore _____

_____ presso: _____

pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____, e,

per estratto nella Gazzetta Ufficiale n. _____ del _____, chiede di

partecipare al concorso stesso.

A tal fine il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000:

di essere nato a _____ prov. _____ il _____;

di possedere la cittadinanza _____;

di risiedere a _____ prov. _____ c.a.p. _____;

Via _____ nr. _____;

codice fiscale _____;

di essere
_____ iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) _____;

di non essere

di aver
_____ riportato condanne penali (2) _____;

di non aver

di essere in possesso del diploma di _____

_____;

di essere iscritto _____;

di aver
_____ prestato servizio presso (3) _____;

di non aver

qualifica _____ dal _____ al _____;

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi: _____;

di avere diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è

in possesso dei seguenti requisiti: _____(4);

di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziato a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo;

di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva _____;

di essere fisicamente idoneo all'impiego;

di eleggere il proprio domicilio, agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso, al seguente indirizzo:

Località _____ c.a.p. _____

Via _____

Telefono _____

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D.L.vo n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data _____

Firma

-
- (1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
 - (2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.
 - (3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni, indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni richieste.
 - (4) Omettere tale dichiarazione nel caso in cui il candidato non sia in possesso di tali requisiti.

ASL BAT ANDRIA

Avviso pubblico per soli titoli per il conferimento a tempo determinato di incarichi professionali di base di Dirigente Medico di radiodiagnostica.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. **217** del **11/02/2010**

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi professionali di base a tempo determinato di **Dirigente Medico di Radiodiagnostica**.

Il bando è emanato con le procedure e le modalità di cui all'art.3, co.2, del D.P.R. n.487 del 9.5.1994, del D.P.R. n.483 del 10.12.1997.

Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito ed a parità di titoli e di merito sono quelle indicate nell'art.5, comma 4 del D.P.R. 9.5.1994, n.487 e successive modificazioni.

NORME DI CARATTERE GENERALE

Sono garantite la parità e le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, come previsto dalla legge del 10.4.1991 n.125 e dell'art.57 del D.Lg.vo del 30.3.2001 n.165.

L'avviso in parola è disciplinato dall'art.18 del D.Lg.vo del 30.12.92 n.502 e successive modificazioni, dalle norme contenute nel D.P.R. 10.12.1997 n.483 "Regolamento della disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE" e successive modificazioni.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. ai sensi dell'art.18, comma 1, del D. Lg.vo 30.12.1992 n.502 e successive modificazioni e dell'art.1 del D.P.R. 10.12.1997 n.483, possono partecipare al suddetto avviso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

- Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
 - idoneità fisica all'impiego:
 - a. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette - è effettuato, a cura dell'ASL BAT, prima dell'immissione in servizio;
 - b. il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del DPR 20.12.79 n.761, è dispensato dalla visita medica;
 - titoli di studio ed accademici richiesti per l'accesso alla relativa carriera;
 - iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
2. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

- Ai sensi dell'art.24 del D.P.R. 10.2.1997 n.483, i requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:

Laurea in Medicina e Chirurgia

Specializzazione nella disciplina a concorso o disciplina equipollente e/o affine, stabilite dai DD.MM. 30 e 31.1.1998 e s. m. ed i.;

Iscrizione all'albo professionale, attestato da certificato in data non anteriore a mesi sei rispetto a quello di scadenza del bando dell'avviso;

Ai sensi dell'art.56, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n.483, il personale in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del citato Decreto 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla suddetta data.

ULTERIORI REQUISITI PER I CITTADINI DI UNO DEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA

Godimento dei diritti politici e civili in Italia e nello Stato di provenienza o di appartenenza, conoscenza della lingua italiana adeguata all'attività da espletare.

I requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

DOMANDE DI AMMISSIONE:

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso e dei documenti scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al 1° giorno successivo non festivo.

Si rende noto che non verranno prese in considerazione istanze inoltrate prima della pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

L'eventuale riserva di invio di documenti successivo alla data di scadenza del bando è priva di effetti.

Le domande di partecipazione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Le domande di ammissione all'avviso redatte in carta semplice ed indirizzate al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria Locale BAT - UFFICIO CONCORSI - VIA FORNACI, 201 - 70031 ANDRIA (BA), possono essere inoltrate a mezzo del servizio postale o possono essere presentate direttamente all'Ufficio Protocollo dell'ASL BAT di ANDRIA entro la data di scadenza del bando.

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice gli aspiranti devono dichiarare:

- 1) nome e cognome;
- 2) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea;

- 4) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 5) le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, di essere sottoposto a procedimenti penali o di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- 6) i titoli di studio e accademici posseduti, richiesti dal presente bando per la partecipazione all'avviso;
- 7) specializzazione nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente;
- 8) iscrizione ai rispettivi albi professionali;
- 9) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 10) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 11) i titoli che danno diritto a preferenza, precedenza o riserva di posto nella nomina.
- 12) i concorrenti appartenenti a quelle categorie di cittadini rientranti nei diritti di precedenza o preferenza a parità di titoli, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, dovranno farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione, a pena di esclusione dal diritto.
- 13) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso; in caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto 2) che precede;
- 14) la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del d.p.r. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso. la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancata sottoscrizione determina la nullità della domanda. Costituisce, altresì, motivo di esclusione la titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso.

Si rammenta che in caso di false dichiarazioni si applicheranno le sanzioni penali di cui all'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione i candidati che non si avvalgono dell'istituto dell'autocertificazione di cui sopra, devono allegare, a pena di esclusione, i seguenti documenti in carta semplice:

- diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
- certificato di iscrizione all'Albo Professionale, di data non anteriore a mesi sei rispetto a quella di scadenza del bando;
- diploma di specializzazione nella disciplina a concorso o disciplina equipollente e/o affine;

La certificazione o l'autocertificazione relativa alla specializzazione, dovrà contenere espressamente la dicitura che

la stessa sia stata conseguita ai sensi del D.L.vo n. 257/91, ai fini della sua valutazione come per legge. In caso la stessa non sia desumibile non si potrà procedere all'assegnazione del relativo punteggio;

Alla domanda devono inoltre essere allegati:

- a) Le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (stati di servizio, pubblicazioni, partecipazione a corsi, convegni, docenze); ai fini di una corretta valutazione è indispensabile che le certificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata.
Nelle certificazioni relative ai servizi resi presso le UU.SS.LL deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/79 n° 761, per effetto del quale il punteggio relativo all'anzianità deve essere ridotto; in caso positivo l'attestazione deve precisare l'entità della riduzione del punteggio.
- b) I documenti probatori di eventuali diritti di precedenza o di preferenza, a parità di merito nella nomina.
- c) Il curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato.
- d) Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
- e) Elenco in triplice copia ed in carta semplice dei documenti presentati.

I titoli devono essere prodotti in originale o in

copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente; in proposito ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 sono comprovati con dichiarazioni anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni, anche, fra l'altro, i seguenti stati, fatti e qualità personali: titoli di studio o qualifica professionale posseduti, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e qualificazione tecnica, tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio.

Ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000, la conformità all'originale dei titoli e delle pubblicazioni può essere resa in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà. In tal caso alla dichiarazione deve essere allegata la fotocopia dei documenti originali, unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento valido di riconoscimento.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole; in caso di falsa dichiarazione si applicano le disposizioni di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000.

L'ASL BAT declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o dei documenti spediti a mezzo del servizio postale o corriere privato, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni relative all'avviso, dipendenti da inesatta indicazione del domicilio da parte del candidato, da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo o domicilio indicato nella domanda, da eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Ai sensi dell'art.4 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, l'esclusione del candidato dall'avviso è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

I titoli valutabili ed i relativi punteggi sono quelli previsti dal medesimo art.27 del D.P.R. n. 483/97 e saranno valutati secondo le norme contenute nello stesso art. 27 nonché nell'art. 11 e nel titolo II del predetto DPR 483/97.

Il punteggio massimo attribuibile è di punti 20 così ripartiti:

titoli di carriera	punti 10
titoli accademici e di studio	punti 3
pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
curriculum formativo e professionale	punti 4.

Il Direttore Generale approva la graduatoria con propria deliberazione.

La graduatoria sarà utilizzata dall'Azienda SL per il conferimento di incarichi a termine secondo necessità.

Il candidato idoneo secondo l'ordine della graduatoria cui verrà conferito l'incarico sarà invitato dalla ASL BAT a presentare entro il termine assegnato, a pena di decadenza, tutta la documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti per il conferimento della nomina.

Accertata la sussistenza del requisito per l'accesso al pubblico impiego, l'ASL BAT procederà alla stipula del contratto di lavoro a tempo determinato nel quale sarà, tra l'altro, indicata la data di immissione in servizio.

Il trattamento economico e previdenziale decorrerà dalla data di effettiva assunzione in servizio.

Trascorsi due anni dalla data di approvazione della graduatoria degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta.

Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo

del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Ai sensi del decreto legislativo 30/6/2003, n. 196 i dati personali, forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda SL BAT - Area Gestione del Personale, il cui responsabile è titolare del procedimento, per le finalità di gestione dell'avviso e potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa rinvio alle norme contenute nelle fonti normative legislative e regolamentari vigenti in materie di procedure concorsuali per le assunzioni di personale dipendente delle UU.SS.LL.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale - Ufficio Concorsi - ASL BAT di Andria (BA), ubicato in via Fornaci n. 201, tel. 0883/299439 - 577694 - 577635.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'avviso, visitando il sito <http://www.auslbatuno.it/> - sezione concorsi e bandi.

Il Direttore Generale
dott. Rocco M. Canosa

(modello di domanda)

Al Direttore Generale
Azienda SL BAT
Ufficio Concorsi
Via Fornaci, 201
70031 ANDRIA (BA)

Oggetto: Domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi professionali di base a tempo determinato, di dirigente medico di Radiodiagnostica.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ e residente in (indicare comune e provincia) _____ alla via _____ n° _____ CAP _____

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi professionali di base a tempo determinato di Dirigente Medico di Radiodiagnostica.

il cui bando è stato pubblicato nel BU. Regione Puglia n° _____ del _____

A tal fine il sottoscritto, consapevole delle pene previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 per mendaci dichiarazioni e falsità in atti e che la presente dichiarazione è soggetta al controllo ASL BAT ai sensi del medesimo D.P.R., **dichiara**, avvalendosi delle norme vigenti in materia di autocertificazione di cui al D.P.R. n. 445/2000, artt. 46 e 47:

- di essere nato a _____ il _____;
- di avere la residenza nel Comune di _____ alla Via _____ n. _____;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'Unione Europea (specificare) _____;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;

di non essere iscritto nelle liste elettorali per i seguenti motivi: (specificare)

_____;

a) di non aver riportato condanne penali/o di aver riportato condanne penali, di essere sottoposto a procedimenti penali o di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali (in caso affermativo specificare il tipo di condanna o procedimento penale);

- di essere in possesso della Laurea in _____;
- di essere in possesso della specializzazione in _____;
- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei _____ di _____;

b) di essere nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione: (specificare)
_____;

c) di aver prestato servizio presso le seguenti pubbliche amministrazioni _____ e di aver risolto i relativi rapporti di impiego _____;

- d) di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- e) di non essere incorso in provvedimenti di destituzione o di decadenza da impieghi presso pubbliche amministrazioni;
- f) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto a preferenza o precedenza nella nomina:
- _____ .

Allega i documenti richiesti dal bando, nonché curriculum formativo e professionale ed elenco in triplice copia dei documenti stessi.

Il sottoscritto chiede che ogni comunicazione relativa all'avviso per il quale presenta l'istanza sia effettuata al seguente indirizzo: _____;

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D.L.vo n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Località, data,

firma

N. B. :

- ◆ depennare le voci che non interessano;
- ◆ la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione all'avviso non è soggetta ad autentica, né ad imposta di bollo.

ASL BAT ANDRIA

Avviso pubblico per soli titoli per il conferimento di incarichi a tempo determinato di collaboratore professionale logopedista.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. **219** del **11/02/2010**

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di:

**Collaboratore Professionale - Logopedista
cat. "D"**

Il bando è emanato con le procedure e le modalità di cui all'art 9 della legge 20/5/85, e dell'art. 31 del CCNL 20/09/2001 integrativo del CCNL del 07/04/1999 per l'area comparto e del D.P.R. n. 220 del 27/03/2001, regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale.

Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito ed a parità di titoli e di merito sono quelli indicate nell'art.5, comma 4 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e successive modificazioni.

Sono garantite la parità e le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, come previsto dalla legge del 10.4.1991 n. 125 e dell'art.57 del D.Lg.vo del 30.3.2001 n. 165.

REQUISITI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

- 1) Ai sensi degli artt. 1, comma 1, e 2, comma 1, del DPR 27/3/2001, n. 220 possono partecipare al presente concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali e specifici:
 - a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite da leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
 - b) idoneità fisica all'impiego:

- l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'AUSL BAT prima dell'immissione in servizio;

- c) titoli di studio e accademici per l'accesso alla carriera di logopedista:
 - laurea di Logopedista (triennale) appartenente alla classe S/2 delle lauree nelle professioni sanitarie della riabilitazione;

ovvero:

- diploma universitario di "Logopedista", conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs.502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;

ovvero:

- diploma o attestato conseguito in base al precedente ordinamento e riconosciuto equipollente ai sensi del DM 27.07.2000 al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi;

- d) iscrizione all'albo professionale attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per avere conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

- 2) I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDE DI AMMISSIONE:

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso e dei documenti scade il

15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al 1° giorno successivo non festivo.

L'eventuale riserva di invio di documenti successivo alla data di scadenza del bando è priva di effetti.

Le domande di partecipazione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Si rende noto che non verranno prese in considerazione istanze inoltrate prima della pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Le domande di ammissione all'avviso redatte in carta semplice ed indirizzate al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria Locale BAT, VIA FORNACI, 201 - 70031 ANDRIA (BA), possono essere inoltrate a mezzo del servizio postale o possono essere presentate direttamente all'Ufficio Protocollo dell'ASL BAT di Andria entro la data di scadenza del bando

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice gli aspiranti devono dichiarare:

- 1) nome e cognome;
- 2) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea;
- 4) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 5) le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, di essere sottoposto a procedimenti penali o di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- 6) il titolo di studio posseduto, richiesto dal presente bando per la partecipazione al presente avviso;
- 7) iscrizione all'albo professionale attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
- 8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 9) l'eventuale rapporto di pubblico impiego in atto, quelli pregressi e le cause di eventuale

risoluzione, ove ricorrano. Nell'indicazione dei servizi prestati nella posizione di ruolo presso UU.SS.LL. aziende ospedaliere e/o strutture equiparate del S.S.N., deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. La omessa indicazione comporterà la riduzione del punteggio di anzianità nella misura massima. In caso positivo l'attestazione deve precisare le misure della riduzione del punteggio. Le dichiarazioni stesse dovranno altresì contenere tutte le indicazioni necessarie ad una corretta valutazione (ovvero, ad esempio, qualifica, periodo, eventuali cause di risoluzione, ove ricorrano);

- 10) i titoli che danno diritto a preferenza, precedenza o riserva di posto nella nomina.
- 11) i concorrenti appartenenti a quelle categorie di cittadini rientranti nei diritti di precedenza o preferenza a parità di titoli, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, dovranno farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione, a pena di esclusione dal diritto.
- 12) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso; in caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto 2) che precede;

13) la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del d.p.r. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione **o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti prescritti** dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso. la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancata sottoscrizione determina la nullità della domanda. Costituisce, altresì, motivo di esclusione la titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa Azienda Sanitaria Locale nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso.

Si rammenta che in caso di false dichiarazioni si applicheranno le sanzioni penali di cui all'art.76 del d.p.r. 28.12.2000 n.445.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione i candidati che non si avvalgono dell'istituto dell'autocertificazione di cui sopra, devono allegare, a pena di esclusione, i seguenti documenti in carta semplice:

- titolo di studio nella disciplina alla quale si intende partecipare;
- certificato di iscrizione al relativo Albo Professionale, di data non anteriore a mesi sei rispetto a quella di scadenza del bando;

Alla domanda devono inoltre essere allegati:

- a) Le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (stati di servizio, pubblicazioni, partecipazione a corsi, convegni, docenze); ai fini di una corretta valutazione è indispensabile che le certificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata.

Nelle certificazioni relative ai servizi resi presso le UU.SS.LL deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/79 n° 761, per effetto del quale il punteggio relativo all'anzianità deve essere ridotto; in caso positivo l'attestazione deve precisare l'entità della riduzione del punteggio.

- b) I documenti probatori di eventuali diritti di precedenza o di preferenza, a parità di merito nella nomina.
- c) Il curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato.
- d) Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
- e) Elenco in triplice copia ed in carta semplice dei documenti presentati.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente; in proposito ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 sono comprovati con dichiarazioni anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni, anche, fra l'altro, i seguenti stati, fatti e qualità personali: titoli di studio o qualifica professionale posseduti, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di

aggiornamento e qualificazione tecnica, tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio.

Ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000, la conformità all'originale dei titoli e delle pubblicazioni può essere resa in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà. In tal caso alla dichiarazione deve essere allegata la fotocopia dei documenti originali, unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento valido di riconoscimento.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole; in caso di falsa dichiarazione si applicano le disposizioni di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000.

L'Azienda Sanitaria Locale BAT declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o dei documenti spediti a mezzo del servizio postale o corriere privato, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni relative all'avviso, dipendenti da inesatta indicazione del domicilio da parte del candidato, da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo o domicilio indicato nella domanda, da eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivi di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia ai fini dell'ammissione al concorso, da cui non si evince il possesso dei requisiti.
- l'inoltro della domanda di partecipazione al concorso oltre il termine di scadenza del bando.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato e sarà notificata entro trenta giorni dalla esecutività del relativo provvedimento.

I titoli valutabili ed i relativi punteggi sono quelli previsti dal DPR n. 220/2001.

Il punteggio massimo attribuibile è di punti 30 così ripartiti:

titoli di carriera	punti 15
titoli accademici e di studio	punti 5
pubblicazioni e titoli scientifici	punti 5
curriculum formativo e professionale	punti 5.

Il Direttore Generale approva la graduatoria con propria deliberazione.

La graduatoria potrà essere utilizzata per il conferimento di incarichi, a tempo determinato, previsti dalle vigenti norme legislative e contrattuali, compatibilmente con le disposizioni nazionali e regionali in materia di assunzione di personale presso il S.S.N.

Il candidato idoneo secondo l'ordine della graduatoria cui verrà conferito l'incarico sarà invitato dalla ASL BAT a presentare entro il termine assegnato, a pena di decadenza, tutta la documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti per il conferimento della nomina.

Accertata la sussistenza del requisito per l'accesso al pubblico impiego, l'ASL BAT procederà alla stipula del contratto di lavoro a tempo determinato nel quale sarà, tra l'altro, indicata la data di immissione in servizio.

Il trattamento economico e previdenziale decorrerà dalla data di effettiva assunzione in servizio.

Trascorsi due anni dalla data di approvazione della graduatoria degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta.

Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Ai sensi del decreto legislativo 30/6/2003, n. 196 i dati personali, forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Sanitaria Locale BAT - Area Gestione del Personale, il cui responsabile è titolare del procedimento, per le finalità di gestione dell'avviso e potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa rinvio alle norme contenute nelle fonti normative legislative e regolamentari vigenti in materie di procedure concorsuali per le assunzioni di personale dipendente delle UU.SS.LL.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale - Ufficio Concorsi - ASL BAT - sedi di Andria e Barletta, tel. 0883/ 577694 - 299440.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'avviso, visitando il sito <http://www.auslbatuno.it/>- sezione concorsi e bandi.

Il Dirigente Area Personale
dott. Vincenzo Piazzolla

Il Direttore Generale
dott. Rocco M. Canosa

(modello di domanda)

Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale BAT
Via Fornaci, 201
70031 ANDRIA (BA)

Oggetto: Domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi, a tempo determinato, di collaboratore professionale – logopedista.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ e residente in (Indicare comune e provincia) _____ alla via _____ n° _____ CAP _____

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi, a tempo determinato, di collaboratore professionale – logopedista -.

il cui bando è stato pubblicato nel BU. Regione Puglia n° _____ del _____

A tal fine il sottoscritto, consapevole delle pene previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 per mendaci dichiarazioni e falsità in atti e che la presente dichiarazione è soggetta al controllo ASL BAT ai sensi del medesimo D.P.R., **dichiara**, avvalendosi delle norme vigenti in materia di autocertificazione di cui al D.P.R. n. 445/2000, artt. 46 e 47:

- di essere nato a _____ il _____;
- di avere la residenza nel Comune di _____ alla Via _____ n. _____;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'Unione Europea (specificare) _____;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ di non essere iscritto nelle liste elettorali per i seguenti motivi: (specificare) _____;
- a) di aver/non aver riportato condanne penali o di essere sottoposto a procedimenti penali o di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali (in caso affermativo specificare il tipo di condanna o procedimento penale);
- di essere in possesso del (titolo di studio) _____;
- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei _____ di _____;
- b) di essere nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione: (specificare) _____;
- c) di aver prestato servizio presso le seguenti pubbliche amministrazioni _____ e di aver risolto i relativi rapporti di impiego _____;

- d) di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- e) di non essere incorso in provvedimenti di destituzione o di decadenza da impieghi presso pubbliche amministrazioni;
- f) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto a preferenza o precedenza nella nomina:
- _____.

Allega i documenti richiesti dal bando, nonché curriculum formativo e professionale ed elenco in triplice copia dei documenti stessi.

Il sottoscritto chiede che ogni comunicazione relativa all'avviso per il quale presenta l'istanza sia effettuata al seguente indirizzo: _____;

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D.L.vo n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Località, data,

firma

N.B.:

- ◆ depennare le voci che non interessano;
- ◆ la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione all'avviso non è soggetta ad autentica, né ad imposta di bollo.

ASL BAT ANDRIA

Avviso pubblico per soli titoli per il conferimento di incarichi a tempo determinato di collaboratore professionale ortottista.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. **220** del **11/02/2010**

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di:

**Collaboratore Professionale - Ortottista
cat. "D"**

Il bando è emanato con le procedure e le modalità di cui all'art 9 della legge 20/5/85, e dell'art. 31 del CCNL 20/09/2001 integrativo del CCNL del 07/04/1999 per l'area comparto e del D.P.R. n. 220 del 27/03/2001, regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale.

Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito ed a parità di titoli e di merito sono quelli indicate nell'art.5, comma 4 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e successive modificazioni.

Sono garantite la parità e le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, come previsto dalla legge del 10.4.1991 n. 125 e dell'art.57 del D.Lg.vo del 30.3.2001 n. 165.

REQUISITI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

- 1) Ai sensi degli artt. 1, comma 1, e 2, comma 1, del DPR 27/3/2001, n. 220 possono partecipare al presente concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali e specifici:
 - a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite da leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
 - b) idoneità fisica all'impiego:

- l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'AUSL BAT prima dell'immissione in servizio;

- c) titoli di studio e accademici per l'accesso alla carriera di ortottista:
 - laurea di ortottista (triennale) appartenente alla classe S/2 delle lauree nelle professioni sanitarie della riabilitazione;

ovvero:

- diploma universitario di "Ortottista", conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs.502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;

ovvero:

- diploma o attestato conseguito in base al precedente ordinamento e riconosciuto equipollente ai sensi del DM 27.07.2000 al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi;

- d) iscrizione all'albo professionale attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per avere conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

- 2) I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDE DI AMMISSIONE:

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso e dei documenti scade il

15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al 1° giorno successivo non festivo.

L'eventuale riserva di invio di documenti successivo alla data di scadenza del bando è priva di effetti.

Le domande di partecipazione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Si rende noto che non verranno prese in considerazione istanze inoltrate prima della pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Le domande di ammissione all'avviso redatte in carta semplice ed indirizzate al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria Locale BAT, VIA FORNACI, 201 - 70031 ANDRIA (BA), possono essere inoltrate a mezzo del servizio postale o possono essere presentate direttamente all'Ufficio Protocollo dell'ASL BAT di Andria entro la data di scadenza del bando

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice gli aspiranti devono dichiarare:

- 1) nome e cognome;
- 2) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea;
- 4) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 5) le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, di essere sottoposto a procedimenti penali o di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- 6) il titolo di studio posseduto, richiesto dal presente bando per la partecipazione al presente avviso;
- 7) iscrizione all'albo professionale attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
- 8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 9) l'eventuale rapporto di pubblico impiego in atto, quelli pregressi e le cause di eventuale

risoluzione, ove ricorrano. Nell'indicazione dei servizi prestati nella posizione di ruolo presso UU.SS.LL. aziende ospedaliere e/o strutture equiparate del S.S.N., deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. La omessa indicazione comporterà la riduzione del punteggio di anzianità nella misura massima. In caso positivo l'attestazione deve precisare le misure della riduzione del punteggio. Le dichiarazioni stesse dovranno altresì contenere tutte le indicazioni necessarie ad una corretta valutazione (ovvero, ad esempio, qualifica, periodo, eventuali cause di risoluzione, ove ricorrano);

- 10) i titoli che danno diritto a preferenza, precedenza o riserva di posto nella nomina.
- 11) i concorrenti appartenenti a quelle categorie di cittadini rientranti nei diritti di precedenza o preferenza a parità di titoli, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, dovranno farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione, a pena di esclusione dal diritto.
- 12) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso; in caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto 2) che precede;

13) la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del d.p.r. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione **o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti prescritti** dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso. la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancata sottoscrizione determina la nullità della domanda. Costituisce, altresì, motivo di esclusione la titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa Azienda Sanitaria Locale nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso.

Si rammenta che in caso di false dichiarazioni si applicheranno le sanzioni penali di cui all'art.76 del d.p.r. 28.12.2000 n.445.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione i candidati che non si avvalgono dell'istituto dell'autocertificazione di cui sopra, devono allegare, a pena di esclusione, i seguenti documenti in carta semplice:

- titolo di studio nella disciplina alla quale si intende partecipare;
- certificato di iscrizione al relativo Albo Professionale, di data non anteriore a mesi sei rispetto a quella di scadenza del bando;

Alla domanda devono inoltre essere allegati:

- a) Le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (stati di servizio, pubblicazioni, partecipazione a corsi, convegni, docenze); ai fini di una corretta valutazione è indispensabile che le certificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata.

Nelle certificazioni relative ai servizi resi presso le UU.SS.LL deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/79 n° 761, per effetto del quale il punteggio relativo all'anzianità deve essere ridotto; in caso positivo l'attestazione deve precisare l'entità della riduzione del punteggio.

- b) I documenti probatori di eventuali diritti di precedenza o di preferenza, a parità di merito nella nomina.
- c) Il curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato.
- d) Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
- e) Elenco in triplice copia ed in carta semplice dei documenti presentati.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente; in proposito ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 sono comprovati con dichiarazioni anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni, anche, fra l'altro, i seguenti stati, fatti e qualità personali: titoli di studio o qualifica professionale posseduti, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di

aggiornamento e qualificazione tecnica, tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio.

Ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000, la conformità all'originale dei titoli e delle pubblicazioni può essere resa in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà. In tal caso alla dichiarazione deve essere allegata la fotocopia dei documenti originali, unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento valido di riconoscimento.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole; in caso di falsa dichiarazione si applicano le disposizioni di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000.

L'Azienda Sanitaria Locale BAT declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o dei documenti spediti a mezzo del servizio postale o corriere privato, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni relative all'avviso, dipendenti da inesatta indicazione del domicilio da parte del candidato, da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo o domicilio indicato nella domanda, da eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivi di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia ai fini dell'ammissione al concorso, da cui non si evince il possesso dei requisiti.
- l'inoltro della domanda di partecipazione al concorso oltre il termine di scadenza del bando.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato e sarà notificata entro trenta giorni dalla esecutività del relativo provvedimento.

I titoli valutabili ed i relativi punteggi sono quelli previsti dal DPR n. 220/2001.

Il punteggio massimo attribuibile è di punti 30 così ripartiti:

titoli di carriera	punti 15
titoli accademici e di studio	punti 5
pubblicazioni e titoli scientifici	punti 5
curriculum formativo e professionale	punti 5.

Il Direttore Generale approva la graduatoria con propria deliberazione.

La graduatoria potrà essere utilizzata per il conferimento di incarichi, a tempo determinato, previsti dalle vigenti norme legislative e contrattuali, compatibilmente con le disposizioni nazionali e regionali in materia di assunzione di personale presso il S.S.N.

Il candidato idoneo secondo l'ordine della graduatoria cui verrà conferito l'incarico sarà invitato dalla ASL BAT a presentare entro il termine assegnato, a pena di decadenza, tutta la documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti per il conferimento della nomina.

Accertata la sussistenza del requisito per l'accesso al pubblico impiego, l'ASL BAT procederà alla stipula del contratto di lavoro a tempo determinato nel quale sarà, tra l'altro, indicata la data di immissione in servizio.

Il trattamento economico e previdenziale decorrerà dalla data di effettiva assunzione in servizio.

Trascorsi due anni dalla data di approvazione della graduatoria degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta.

Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Ai sensi del decreto legislativo 30/6/2003, n. 196 i dati personali, forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Sanitaria Locale BAT - Area Gestione del Personale, il cui responsabile è titolare del procedimento, per le finalità di gestione dell'avviso e potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa rinvio alle norme contenute nelle fonti normative legislative e regolamentari vigenti in materie di procedure concorsuali per le assunzioni di personale dipendente delle UU.SS.LL.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale - Ufficio Concorsi - ASL BAT - sedi di Andria e Barletta, tel. 0883/ 577694 - 299440.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'avviso, visitando il sito <http://www.auslbatuno.it/>- sezione concorsi e bandi.

Il Dirigente Area Personale
dott. Vincenzo Piazzolla

Il Direttore Generale
dott. Rocco M. Canosa

(modello di domanda)

Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale BAT
Via Fornaci, 201
70031 ANDRIA (BA)

Oggetto: Domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di collaboratore professionale – ortottista.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ e residente in (indicare comune e provincia) _____ alla via _____ n° _____ CAP _____

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi, a tempo determinato, di collaboratore professionale – ortottista -.

il cui bando è stato pubblicato nel BU. Regione Puglia n° _____ del _____

A tal fine il sottoscritto, consapevole delle pene previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 per mendaci dichiarazioni e falsità in atti e che la presente dichiarazione è soggetta al controllo ASL BAT ai sensi del medesimo D.P.R., **dichiara**, avvalendosi delle norme vigenti in materia di autocertificazione di cui al D.P.R. n. 445/2000, artt. 46 e 47:

- di essere nato a _____ il _____;
- di avere la residenza nel Comune di _____ alla Via _____ n. _____;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'Unione Europea (specificare) _____;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____
di non essere iscritto nelle liste elettorali per i seguenti motivi: (specificare) _____;
- a) di aver/non aver riportato condanne penali o di essere sottoposto a procedimenti penali o di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali (in caso affermativo specificare il tipo di condanna o procedimento penale);
- di essere in possesso del (titolo di studio) _____;
- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei _____ di _____;
- b) di essere nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione: (specificare) _____;
- c) di aver prestato servizio presso le seguenti pubbliche amministrazioni _____ e di aver risolto i relativi rapporti di impiego _____;

- d) di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- e) di non essere incorso in provvedimenti di destituzione o di decadenza da impieghi presso pubbliche amministrazioni;
- f) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto a preferenza o precedenza nella nomina: _____.

Allega i documenti richiesti dal bando, nonché curriculum formativo e professionale ed elenco in triplice copia dei documenti stessi.

Il sottoscritto chiede che ogni comunicazione relativa all'avviso per il quale presenta l'istanza sia effettuata al seguente indirizzo: _____;

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D.L.vo n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Località, data,

firma

N.B.:

- ◆ depennare le voci che non interessano;
- ◆ la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione all'avviso non è soggetta ad autentica, né ad imposta di bollo.

ASL BAT ANDRIA

Avviso pubblico per soli titoli per il conferimento di incarichi a tempo determinato di collaboratore professionale Tecnico sanitario di laboratorio biomedico.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. **218** del **11/02/2010**

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di:

Collaboratore Professionale - Tecnico sanitario di laboratorio biomedico - cat. "D"

Il bando è emanato con le procedure e le modalità di cui all'art 9 della legge 20/5/85, e dell'art. 31 del CCNL 20/09/2001 integrativo del CCNL del 07/04/1999 per l'area comparto e del D.P.R. n. 220 del 27/03/2001, regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale.

Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito ed a parità di titoli e di merito sono quelli indicate nell'art.5, comma 4 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e successive modificazioni.

Sono garantite la parità e le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, come previsto dalla legge del 10.4.1991 n. 125 e dell'art.57 del D.Lg.vo del 30.3.2001 n. 165.

REQUISITI DI AMMISSIONE AL CORSO

- 1) Ai sensi degli artt. 1, comma 1, e 2, comma 1, del DPR 27/3/2001, n. 220 possono partecipare al presente concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali e specifici:
 - a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite da leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

- l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'AUSL BAT prima dell'immissione in servizio;

c) titoli di studio e accademici per l'accesso alla carriera di tecnico sanitario di laboratorio biomedico:

- laurea in Tecniche di laboratorio biomedico (triennale) appartenente alla classe S/3 delle lauree nelle professioni sanitarie tecniche-diagnostiche;

ovvero:

- diploma universitario di "Tecnico sanitario di laboratorio biomedico", conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;

ovvero:

- diploma o attestato conseguito in base al precedente ordinamento e riconosciuto equipollente ai sensi del DM 27.07.2000 al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi;

d) iscrizione all'albo professionale attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per avere conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

- 2) I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDE DI AMMISSIONE:

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso e dei documenti scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al 1° giorno successivo non festivo.

L'eventuale riserva di invio di documenti successivo alla data di scadenza del bando è priva di effetti.

Le domande di partecipazione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Si rende noto che non verranno prese in considerazione istanze inoltrate prima della pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Le domande di ammissione all'avviso redatte in carta semplice ed indirizzate al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria Locale BAT, VIA FORNACI, 201 - 70031 ANDRIA (BA), possono essere inoltrate a mezzo del servizio postale o possono essere presentate direttamente all'Ufficio Protocollo dell'ASL BAT di Andria entro la data di scadenza del bando

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice gli aspiranti devono dichiarare:

- 1) nome e cognome;
- 2) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea;
- 4) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 5) le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, di essere sottoposto a procedimenti penali o di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- 6) il titolo di studio posseduto, richiesto dal presente bando per la partecipazione al presente avviso;
- 7) iscrizione all'albo professionale attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

- 8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 9) l'eventuale rapporto di pubblico impiego in atto, quelli pregressi e le cause di eventuale risoluzione, ove ricorrano. Nell'indicazione dei servizi prestati nella posizione di ruolo presso UU.SS.LL. aziende ospedaliere e/o strutture equiparate del S.S.N., deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. La omessa indicazione comporterà la riduzione del punteggio di anzianità nella misura massima. In caso positivo l'attestazione deve precisare le misure della riduzione del punteggio. Le dichiarazioni stesse dovranno altresì contenere tutte le indicazioni necessarie ad una corretta valutazione (ovvero, ad esempio, qualifica, periodo, eventuali cause di risoluzione, ove ricorrano);
- 10) i titoli che danno diritto a preferenza, precedenza o riserva di posto nella nomina.
- 11) i concorrenti appartenenti a quelle categorie di cittadini rientranti nei diritti di precedenza o preferenza a parità di titoli, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, dovranno farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione, a pena di esclusione dal diritto.
- 12) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso; in caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto 2) che precede;
- 13) la omessa dichiarazione** non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del d.p.r. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione **o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti prescritti** dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso. la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancata sottoscrizione determina la nullità della domanda. Costituisce, altresì, motivo di esclusione la titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa Azienda Sanitaria Locale nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso.

Si rammenta che in caso di false dichiarazioni si applicheranno le sanzioni penali di cui all'art.76 del d.p.r. 28.12.2000 n.445.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione i candidati che non si avvalgono dell'istituto dell'autocertificazione di cui sopra, devono allegare, a pena di esclusione, i seguenti documenti in carta semplice:

- titolo di studio nella disciplina alla quale si intende partecipare;
- certificato di iscrizione al relativo Albo Professionale, di data non anteriore a mesi sei rispetto a quella di scadenza del bando;

Alla domanda devono inoltre essere allegati:

- a) Le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (stati di servizio, pubblicazioni, partecipazione a corsi, convegni, docenze); ai fini di una corretta valutazione è indispensabile che le certificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata.

Nelle certificazioni relative ai servizi resi presso le UU.SS.LL deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/79 n° 761, per effetto del quale il punteggio relativo all'anzianità deve essere ridotto; in caso positivo l'attestazione deve precisare l'entità della riduzione del punteggio.

- b) I documenti probatori di eventuali diritti di precedenza o di preferenza, a parità di merito nella nomina.
- c) Il curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato.
- d) Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
- e) Elenco in triplice copia ed in carta semplice dei documenti presentati.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente; in proposito ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 sono comprovati con dichiarazioni anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni, anche, fra l'altro, i seguenti stati, fatti e qualità personali: titoli di studio o qualifica professionale posseduti, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di

aggiornamento e qualificazione tecnica, tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio.

Ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000, la conformità all'originale dei titoli e delle pubblicazioni può essere resa in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà. In tal caso alla dichiarazione deve essere allegata la fotocopia dei documenti originali, unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento valido di riconoscimento.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole; in caso di falsa dichiarazione si applicano le disposizioni di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000.

L'Azienda Sanitaria Locale BAT declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o dei documenti spediti a mezzo del servizio postale o corriere privato, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni relative all'avviso, dipendenti da inesatta indicazione del domicilio da parte del candidato, da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo o domicilio indicato nella domanda, da eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivi di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia ai fini dell'ammissione al concorso, da cui non si evince il possesso dei requisiti.
- l'inoltro della domanda di partecipazione al concorso oltre il termine di scadenza del bando.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato e sarà notificata entro trenta giorni dalla esecutività del relativo provvedimento.

I titoli valutabili ed i relativi punteggi sono quelli previsti dal DPR n. 220/2001.

Il punteggio massimo attribuibile è di punti 30 così ripartiti:

titoli di carriera	punti 15
titoli accademici e di studio	punti 5
pubblicazioni e titoli scientifici	punti 5
curriculum formativo e professionale	punti 5.

Il Direttore Generale approva la graduatoria con propria deliberazione.

La graduatoria potrà essere utilizzata per il conferimento di incarichi, a tempo determinato, previsti dalle vigenti norme legislative e contrattuali, compatibilmente con le disposizioni nazionali e regionali in materia di assunzione di personale presso il S.S.N.

Il candidato idoneo secondo l'ordine della graduatoria cui verrà conferito l'incarico sarà invitato dalla ASL BAT a presentare entro il termine assegnato, a pena di decadenza, tutta la documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti per il conferimento della nomina.

Accertata la sussistenza del requisito per l'accesso al pubblico impiego, l'ASL BAT procederà alla stipula del contratto di lavoro a tempo determinato nel quale sarà, tra l'altro, indicata la data di immissione in servizio.

Il trattamento economico e previdenziale decorrerà dalla data di effettiva assunzione in servizio.

Trascorsi due anni dalla data di approvazione della graduatoria degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta.

Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Ai sensi del decreto legislativo 30/6/2003, n. 196 i dati personali, forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Sanitaria Locale BAT - Area Gestione del Personale, il cui responsabile è titolare del procedimento, per le finalità di gestione dell'avviso e potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa rinvio alle norme contenute nelle fonti normative legislative e regolamentari vigenti in materie di procedure concorsuali per le assunzioni di personale dipendente delle UU.SS.LL.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale - Ufficio Concorsi - ASL BAT - sedi di Andria e Barletta, tel. 0883/ 577694 - 299440.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'avviso, visitando il sito <http://www.auslbatuno.it/> - sezione concorsi e bandi.

Il Dirigente Area Personale
dott. Vincenzo Piazzolla

Il Direttore Generale
dott. Rocco M. Canosa

(modello di domanda)

Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale BAT
Via Fornaci, 201
70031 ANDRIA (BA)

Oggetto: Domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi, a tempo determinato, di collaboratore professionale – tecnico sanitario di laboratorio biomedico.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ e residente in (indicare comune e provincia) _____ alla via _____ n° _____ CAP _____

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi, a tempo determinato, di collaboratore professionale – tecnico sanitario di laboratorio biomedico -.

il cui bando è stato pubblicato nel BU. Regione Puglia n° _____ del _____

A tal fine il sottoscritto, consapevole delle pene previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 per mendaci dichiarazioni e falsità in atti e che la presente dichiarazione è soggetta al controllo ASL BAT ai sensi del medesimo D.P.R., **dichiara**, avvalendosi delle norme vigenti in materia di autocertificazione di cui al D.P.R. n. 445/2000, artt. 46 e 47:

- di essere nato a _____ il _____;
 - di avere la residenza nel Comune di _____ alla Via _____ n. _____;
 - di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'Unione Europea (specificare) _____;
 - di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ di non essere iscritto nelle liste elettorali per i seguenti motivi: (specificare) _____;
- a) di aver/non aver riportato condanne penali o di essere sottoposto a procedimenti penali o di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali (in caso affermativo specificare il tipo di condanna o procedimento penale);
- di essere in possesso del (titolo di studio) _____;
 - di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei _____ di _____;
- b) di essere nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione: (specificare) _____;
- c) di aver prestato servizio presso le seguenti pubbliche amministrazioni _____ e di aver risolto i relativi rapporti di impiego _____;

- d) di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- e) di non essere incorso in provvedimenti di destituzione o di decadenza da impieghi presso pubbliche amministrazioni;
- f) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto a preferenza o precedenza nella nomina:
- _____.

Allega i documenti richiesti dal bando, nonché curriculum formativo e professionale ed elenco in triplice copia dei documenti stessi.

Il sottoscritto chiede che ogni comunicazione relativa all'avviso per il quale presenta l'istanza sia effettuata al seguente indirizzo: _____;

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D.L.vo n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Località, data,

firma

N.B.:

- ◆ depennare le voci che non interessano;
- ◆ la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione all'avviso non è soggetta ad autentica, né ad imposta di bollo.

ASL BAT ANDRIA

Concorso pubblico per n. 3 posti di Operatore Tecnico disinfettore.

IL DIRETTORE GENERALE

in esecuzione della deliberazione n. **2105** del **30/12/2009**

RENDE NOTO

che è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 3 posti DI OPERATORE TECNICO - DISINFETTATORE - CTG. "B", del ruolo tecnico presso i Presidi della ASL BAT di Andria.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL del personale del S.S.N. del comparto, per la categoria "B" - posizione economica iniziale - oltre il salario accessorio, la tredicesima mensilità e l'assegno per il nucleo familiare, se dovuto.

L'ammissione al concorso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal DPR 27/03/2001 n. 220.

Al presente concorso saranno applicate:

- le disposizioni di cui alla L. 10.4.91 n. 125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- la disposizione di cui all'art. 20 della L. 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

- A) Diploma di istruzione secondaria di primo grado o assolvimento dell'obbligo scolastico;
- B) Possesso del patentino di disinfettore rilasciato a norma delle disposizioni di legge vigenti in materia;

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti, alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea
- b) idoneità fisica all'impiego:
 - 1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette - è effettuato da una struttura pubblica del servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio;
 - 2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma I del DPR 20.12.79 n. 761, è dispensato dalla visita medica.
 - 3) questa ASL si riserva di accertare d'ufficio l'idoneità dei vincitori prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro
- c) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo prima dell'assunzione in servizio.
- d) godimento dei diritti civili e politici;
- e) posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile);
- f) non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
- g) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE AL CONCORSO:

Gli aspiranti devono presentare domanda, redatta in carta semplice, indirizzata al DIRETTORE GENERALE ASL BAT, VIA FORNACI, 201 - ANDRIA - spedita a mezzo servizio postale o presentata direttamente all'Ufficio Protocollo della ASL BAT in Andria, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, 4^a serie speciale, nella quale, a pena di esclusione, devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ai

sensi e per gli effetti di cui al DPR n. 445 del 28/12/2000, quanto segue:

- il nome e il cognome;
- la data e il luogo di nascita, la residenza;
- il codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi dell'unione europea;
- l'indicazione del concorso;
- titoli di studio posseduti;
- l'iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime;
- il godimento dei diritti civili e politici;
- la posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile);
- non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la pubblica amministrazione;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
- l'idoneità fisica all'impiego;
- il possesso di eventuali titoli preferenziali o di precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del DPR 09/05/1994 n.487;
- la lingua straniera conosciuta sulla quale intendono sostenere il colloquio, a scelta tra l'inglese ed il francese;
- conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse;
- l'indirizzo al quale deve essere inviata ogni necessaria comunicazione;
- consentire che i dati personali forniti siano raccolti presso l'ASL BAT per le finalità di gestione del concorso e trattati presso archivi informatici e/o cartacei, anche successivamente alla conclusione del concorso stesso, per le medesime finalità;
- di aver preso visione di tutte le clausole di cui al presente bando di concorso;

I candidati portatori di handicap dovranno specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato. Ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n. 445, non è richiesta l'autocertificazione della sottoscrizione.

Si rammenta che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro dell'Ufficio Postale accettante. Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

L'ASL non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuta a disguidi postali o ad altre cause non imputabili all'ASL stessa.

La domanda di partecipazione dovrà essere inviata in busta chiusa.

Sulla busta di spedizione dovranno essere chiaramente riportati il cognome e nome del candidato e la descrizione del concorso a cui si intende partecipare.

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:

Alla domanda di partecipazione i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato ed un elenco dei titoli allegati, redatto in triplice copia, su carta semplice anch'esso datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata nei modi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato solamente se supportato da formale documentazione o da dichiarazione sostitutiva.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e allegata in copia alla domanda.

Agli atti e documenti, comprese le pubblicazioni, redatti in lingua straniera, deve essere allegata la traduzione in lingua italiana con certificazione che la stessa è conforme al testo straniero. I documenti in lingua straniera privi della traduzione o della predetta certificazioni non saranno valutati.

Non saranno tenuti in alcuna considerazione i documenti e titoli presentati oltre il termine di scadenza previsto per la presentazione delle domande.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dei candidati sono deliberate dal Direttore Generale dell'Azienda.

PUNTEGGI

I punteggi per i titoli e per le prove di esame sono complessivamente 100, così ripartiti:

- 40 punti per i titoli
- 60 punti per le prove di esame

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti tra le seguenti categorie:

- | | |
|--|----------|
| a) titoli di carriera: | punti 15 |
| b) titoli accademici e di studio: | punti 10 |
| c) pubblicazioni e titoli scientifici: | punti 5 |
| d) curriculum formativo e professionale: | punti 10 |

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova pratica
- 30 punti per la prova orale

PROVE DI ESAME:

I candidati sosterranno una prova pratica ed una prova orale.

PROVA PRATICA

La prova consisterà nella esecuzione di tecniche specifiche connesse alla qualificazione professionale richiesta enunciati nell'all. 1 CCNL 1998-2001 e s.m.i.

PROVA ORALE

La prova orale si articolerà sulle materie oggetto del profilo a concorso, nonché su:

- accertamento della conoscenza della lingua straniera scelta dal candidato (inglese o francese) ed indicata nella domanda di partecipazione;

- verifica a carattere teorico-pratico e valutazione del livello di conoscenza dell'informatica di base, dei sistemi operativi del personal computer, conoscenza dei prodotti OFFICE, collegamento e navigazione internet, gestione della Posta Elettronica

Le date delle prove saranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata a.r. almeno venti giorni prima della data fissata per sostenere le prove medesime. Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

GRADUATORIA

La graduatoria finale di merito sarà formulata dalla Commissione esaminatrice sulla base del punteggio finale dato dalla somma dei punti per titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame a ciascun candidato, con l'osservanza delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.

L'Azienda provvederà con proprio atto deliberativo - riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale - all'approvazione della graduatoria ed alla nomina dei vincitori, tenendo conto delle riserve previste dalle vigenti disposizioni normative e dal presente bando.

La graduatoria finale degli idonei sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione e rimane efficace per un termine di 24 mesi dalla data di pubblicazione per la copertura dei posti di cui al comma 7 dell'art. 18 del DPR 220/2001.

NORMA FINALE

Per tutto quanto non previsto si fa riferimento alla normativa contrattuale ed a quella vigente in materia.

Con la partecipazione al presente concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni che disciplinano l'attribuzione dell'incarico di che trattasi.

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dalla ASL, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro gg. 30, i docu-

menti comprovanti il possesso di tutti i requisiti richiesti per la partecipazione al concorso.

Prima dell'assunzione in servizio, si accerterà, a mezzo del Servizio di Medicina Legale della ASL, se il lavoratore ha la idoneità fisica necessaria per poter esercitare utilmente le funzioni che è chiamato a svolgere, nonché la persistenza dello stato di disabilità dichiarato nella domanda.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato ad assumere servizio entro il termine prefissato. La mancata assunzione in servizio entro detto termine sarà considerato motivo di decadenza dal diritto all'assunzione.

La costituzione del rapporto di lavoro con il candidato dichiarato vincitore avverrà in base ad apposito contratto individuale sottoscritto dalle parti.

Al nominato sarà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente contratto nazionale.

I candidati che non accetteranno la destinazione in servizio saranno dichiarati esclusi dalla graduatoria

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'UFFICIO CONCORSI - AREA GESTIONE DEL PERSONALE della ASL BAT di Andria - nelle ore di ufficio (dalle h. 10 alle h. 12 del lunedì e del venerdì e dalle ore 15.30 alle 17.30 del giovedì).

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'avviso, visitando il sito www.aslbat.it - SEZIONE CONCORSI E BANDI.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

Il Dirigente Area Personale
dott. Vincenzo Piazzolla

Il Direttore Generale
dott. Rocco M. Canosa

(modello di domanda)

Al Direttore Generale
 Azienda Sanitaria Locale BAT
 Via Fornaci, 201
 70031 ANDRIA (BA)

Oggetto: Domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di operatore tecnico – disinfettore – ctg. "B" -.

Il sottoscritto _____
 nato a _____ il _____ e residente in (indicare
 comune e provincia) _____
 alla via _____ n° _____ CAP _____

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di operatore tecnico – disinfettore – ctg. "B" -.

il cui bando è stato pubblicato nel BU. Regione Puglia n° _____ del _____
 per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4^a serie speciale, n. _____
 del _____.

A tal fine il sottoscritto, consapevole delle pene previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/00 per mendaci dichiarazioni e falsità in atti e che la presente dichiarazione è soggetta al controllo dell'ASL BAT ai sensi del medesimo D.P.R, **dichiara**, avvalendosi delle norme vigenti in materia di autocertificazione di cui al DPR n. 445/2000, artt. 46 e 47:

- di essere nato a _____ il _____;
- di avere la residenza nel Comune di _____
 alla Via _____ n. _____;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'Unione Europea (specificare) _____;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____
 di non essere iscritto nelle liste elettorali per i seguenti motivi: (specificare)

 _____;
- di aver/non aver riportato condanne penali o di essere sottoposto a procedimenti penali o di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali (in caso affermativo specificare il tipo di condanna o procedimento penale);
- di essere in possesso del seguente titolo di studio (specificare)
 _____;
- di essere nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione: (specificare)
 _____;
- di aver prestato servizio presso le seguenti pubbliche amministrazioni _____
 _____ e di aver risolto i relativi rapporti di impiego per i seguenti motivi
 _____;
- di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

- di non essere in corso provvedimenti di destituzione o di decadenza da impieghi presso pubbliche amministrazioni;
- di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto a preferenza o precedenza o riserva nella nomina: _____;
- di essere sottoposto a verifica della lingua straniera indicata dal bando di concorso di seguito specificata: **inglese/francese** (specificare);
- di essere/non essere beneficiario dei diritti di cui alla Legge 05/02/1994 n. 104 e s.m. e i., quale portatore di handicap (in caso affermativo presentare certificato della competente Commissione preposta all'accertamento dell'handicap ed indicare, qualora lo ritenga indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi).

Allega i documenti richiesti dal bando, nonché curriculum formativo e professionale ed elenco in triplice copia dei documenti stessi.

Il sottoscritto chiede che ogni comunicazione relativa all'avviso per il quale presenta l'istanza sia effettuata al seguente indirizzo: _____;

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D.L.vo n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura

Località, data,

firma

N.B.:

- ◆ depennare le voci che non interessano;
- ◆ la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione all'avviso non è soggetta ad autentica, né ad imposta di bollo.

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
FOGGIA

Avviso pubblico per il conferimento incarichi temporanei e per la sostituzione di Dirigente Medico disciplina chirurgia pediatrica.

In esecuzione delle determinazioni dirigenziali n. 401 del 26 febbraio 2010, è indetto Avviso Pubblico ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art.9 della L. 207/85 e art.1 del C.C.N.L. integrativo per l'Area della Dirigenza Medica e del D.P.R. n. 483/97, per il conferimento di eventuali incarichi temporanei e/o per sostituzioni di Dirigente Medico - disciplina: Chirurgia Pediatrica.

REQUISITI GENERALI

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.

REQUISITI SPECIFICI

Profilo Professionale: Medici.

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Specializzazione nella disciplina: Chirurgia Pediatrica o in disciplina equipollente o affine, fatto salvo quanto previsto dall'art. 56, comma 1° del D.P.R. n. 483/97;
3. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a mesi sei rispetto a quello di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per essere ammessi a partecipare all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono far pervenire a mezzo servizio postale all'Azienda Ospedaliera "Ospedale Riuniti" - Viale Pinto - 71100 Foggia, entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, apposita domanda in carta semplice.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso i candidati devono indicare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196.

Nella domanda di ammissione all'Avviso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postale o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o di forza maggiore.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E PRESCRITTA

Per quanto attiene ai requisiti specifici di ammissione i candidati possono inviarne documentazione comprovante il possesso nella domanda di partecipazione.

I candidati devono, altresì, allegare le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.

I titoli suscettibili di valutazione nel loro contenuto, nonché, quelli previsti dall'ultimo comma dell'art. 22 della legge n. 968/86, devono essere obbligatoriamente allegati alla domanda in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge. Per le specializzazioni di cui al D.Lgs. 08/08/1991 n. 257, la certificazione deve riportare, ai fini dell'assegnazione dello specifico punteggio, l'indicazione del loro conseguimento ai sensi della norma medesima.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni dell'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto, in caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; le stesse in lingua estera vengono valutate solo se è allegata la traduzione.

Alla domanda deve essere allegato un Curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato ivi compreso un elenco in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In caso di dichiarazione sostitutiva, questa deve essere resa sotto la propria responsabilità, nella consapevolezza delle sanzioni applicabili in caso di

dichiarazioni false o mendaci. Le dichiarazioni incomplete o non chiare rispetto a quanto sopra specificato non saranno ritenute valide. In particolare, gli interessati sono tenuti a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari affinché questa Amministrazione sia posta nelle condizioni di poter determinare con certezza il possesso dei requisiti.

I titoli saranno valutati con i criteri di cui al D.P.R. 10/12/1997, n. 483, così come di seguito indicato:

punti 10 per i titoli di carriera;

punti 3 per i titoli accademici e di studio;

punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;

punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

La graduatoria sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi conseguiti dai candidati sulla base della documentazione presentata.

Per quanto non specificatamente espresso nel bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni, dai DD. Lgs. vi nn. 165/2001 e 368/2001, dal D.P.R. n. 483/97, dal D.P.R. n. 445/2000, nonché dal CCNL della Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto - 71100 Foggia. Responsabile del procedimento Sig. Lorenzo Moffa - Assistente Amministrativo - tel. 0881/732390 - 732093 - fax 733897.

Il Responsabile P.O.
Concorsi, Assunzioni e gestione d.o.
Dott. Massimo Scarlato

Il Direttore
Area Politiche del Personale
Dott. Michele Ametta

U.O. Concorsi ed Assunzioni
Lorenzo Moffa

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA

Avviso pubblico per il conferimento incarichi temporanei e per la sostituzione di Dirigente Medico disciplina medicina e chirurgia di accettazione e d'urgenza.

In esecuzione della Determinazione Dirigenziale n. ____ del _____ è indetto Avviso Pubblico ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 9 della L. 207/85 e art. 1 del C.C.N.L. integrativo per l'Area della Dirigenza. Medica e del D.P.R. n. 483/97, per il conferimento di eventuali incarichi temporanei e per sostituzioni di Dirigente Medico - disciplina: Medicina e Chirurgia di Accettazione e d'Urgenza.

REQUISITI GENERALI

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.

REQUISITI SPECIFICI

Profilo Professionale: Medici

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Specializzazione nella disciplina: Medicina e Chirurgia di Accettazione e d'Urgenza o in disciplina equipollente o affine, fatto salvo quanto previsto dall'art. 56, comma 1° del D.P.R. n. 483/97;
3. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a mesi sei rispetto a quello di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di - uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per essere ammessi a partecipare all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono far pervenire a mezzo servizio postale all'Azienda Ospedaliera "Ospedale Riuniti" - Viale Pinto - 71100 Foggia, entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, apposita domanda in carta semplice.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso i candidati devono indicare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196.

Nella domanda di ammissione all'Avviso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postale o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o di forza maggiore.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E PRESCRITTA

Per quanto attiene ai requisiti specifici di ammissione i candidati possono inviarne documentazione comprovante il possesso nella domanda di partecipazione.

I candidati devono, altresì, allegare le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.

I titoli suscettibili di valutazione nel loro contenuto, nonché, quelli previsti dall'ultimo comma dell'art. 22 della legge n. 968/86, devono essere obbligatoriamente allegati alla domanda in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge. Per le specializzazioni di cui al D. Lgs. 08/08/1991 n. 257, la certificazione deve riportare, ai fini dell'assegnazione dello specifico punteggio, l'indicazione del loro conseguimento ai sensi della norma medesima.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni dell'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto, in caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; le stesse in lingua estera vengono valutate solo se è allegata la traduzione.

Alla domanda deve essere allegato un Curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato ivi compreso un elenco in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In caso di dichiarazione sostitutiva, questa deve essere resa sotto la propria responsabilità, nella consapevolezza delle sanzioni applicabili in caso di

dichiarazioni false o mendaci. Le dichiarazioni incomplete o non chiare rispetto a quanto sopra specificato non saranno ritenute valide. In particolare, gli interessati sono tenuti a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari affinché questa Amministrazione sia posta nelle condizioni di poter determinare con certezza il possesso dei requisiti.

I titoli saranno valutati con i criteri di cui al D.P.R. 10/12/1997, n. 483, così come di seguito indicato:

punti 10 per i titoli di carriera;

punti 3 per i titoli accademici e di studio;

punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;

punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

La graduatoria sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi conseguiti dai candidati sulla base della documentazione presentata.

Per quanto non specificatamente espresso nel bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni, dai DD. Lgs. vi nn. 165/2001 e 368/2001, dal D.P.R. n. 483/97, dal D.P.R. n. 445/2000, nonché dal CCNL della Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto - 71100 Foggia. Responsabile del procedimento Sig. Lorenzo Moffa - Assistente Amministrativo - tel. 0881/732390 - 732093 - fax 733897.

Il Responsabile P.O.
Concorsi, Assunzioni e gestione d.o.
Dott. Massimo Scarlato

Il Direttore
Area Politiche del Personale
Dott. Michele Ametta

U.O. Concorsi ed Assunzioni
Lorenzo Moffa

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
FOGGIA

Avviso di sorteggio Commissione concorso per n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina ortopedia e traumatologia.

SI RENDE NOTO

che il sorteggio dai ruoli nominativi regionali, dei Componenti della Commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico - disciplina: Ortopedia e Traumatologia sarà effettuato - da parte dell'apposita Commissione di sorteggio, all'uopo costituita - alle ore 8,30 del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - presso gli Uffici dell'Area per le Politiche del Personale dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti", Viale Pinto - Foggia.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 co. 3 del D.P.R. 10/12/1997, n. 483.

Il Responsabile P.O.
Concorsi, Assunzioni e gestione d.o.
Dott. Massimo Scarlato

Il Direttore
Area Politiche del Personale
Dott. Michele Ametta

U.O. Concorsi ed Assunzioni
Lorenzo Moffa

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
FOGGIA

**Procedura verifica assoggettabilità a V.I.A.. -
Ditta Daunia Wind.**

La Ditta DAUNIA WIND s.r.l. ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia

richiesta di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA relativa la realizzazione di un parco eolico sito nel Comune di Serracapriola località Bufalara - Chaintinelle, ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 11 febbraio 2010, ha determinato, con atto n. 520 del 19/02/2010 di non assoggettare a procedura di VIA il progetto di che trattasi.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
FOGGIA

Procedura verifica assoggettabilità a V.I.A.. - Ditta Margherita.

La Ditta MARGHERITA s.r.l. ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di VIA relativa la realizzazione di un parco eolico sito nel Comune di CHIEUTI (FG) in località Bivento e Montesecco, ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 11 febbraio 2010, ha determinato, con atto n. 521 del 19/02/2010 parere favorevole alla procedura di VIA il progetto di che trattasi.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
FOGGIA

**Procedura verifica assoggettabilità a V.I.A.. -
Ditta Satel Renewable.**

La Ditta SATEL RENEWABLE s.r.l. ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA relativa la realizzazione di un impianto fotovoltaico di produzione di energia da fonti rinnovabili sito nel Comune di

Orta Nova in località Masseria la Ficora, ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 11 febbraio 2010, ha determinato, con atto n. 492 del 16/02/2010 di non assoggettare a procedura di VIA il progetto di che trattasi.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO

Determina del Dirigente 17 febbraio 2010, n. 21

Procedura valutazione impatto ambientale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE

- Letta e fatta propria la relazione che precede;
- Vista ed esaminata la documentazione in atti;
- Visto il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107;
- Visti gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
- Vista la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, parte II;
- Vista la Legge Regionale n. 11 del 12 aprile 2001;
- Visto il parere del Comitato Tecnico provinciale - sez. V.I.A. - giusta verbale n. 16/bis del 14.05.2009 e successivi verbali n. 35 del 23.10.2009 e n. 43 del 12.11.2009;
- Visto lo Statuto provinciale;
- Visto il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente;
- Visto il Regolamento Provinciale per la disciplina del rilascio delle autorizzazioni e dei controlli in materia ambientale;

Ed inoltre,

Richiamato:

- l'art. 5, co. 1, lett. C del D.Lgs. 152/2006 che definisce il concetto di impatto ambientale inteso come l'alterazione qualitativa e/o quantitativa, diretta ed indiretta, a breve e a lungo termine, permanente e temporanea, singola e cumulativa, positiva e negativa dell'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici, in conseguenza dell'attuazione sul territorio di piani o programmi o di progetti nelle diverse fasi della loro realizzazione, gestione e dismissione, nonché di eventuali malfunzionamenti;
- quanto previsto dall'Allegato VII al D.Lgs. 152/2006 recante "Contenuti dello Studio di impatto ambientale di cui all'art. 22", in particolare quanto statuito al co. 4: "Una descrizione dei probabili impatti rilevanti (diretti ed eventualmente indiretti, secondari, cumulativi, a breve medio e lungo termine,...omissis ...) del progetto proposto sull'ambiente [...]";
- l'art. 8, co. 2- lett. e) della L.r. 11/2001, il quale stabilisce che lo Studio di Impatto Ambientale debba contenere "l'esposizione dei motivi della scelta compiuta illustrando soluzioni alternative possibili di localizzazione e di intervento, compresa quella di non realizzare l'opera";
- il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU), approvato con Decreto del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale 9 Dicembre 2005, n. 187.

Atteso che:

- il C.T. ha rappresentato la carenza della descrizione realistica ed attuale dello stato dei luoghi "... omissis ...non è stata fornita dettagliata rappresentazione dell'inserimento fotografico dell'intervento (rendering, ecc.) nel contesto ambientale. Altresì, la carta del suolo datata dicembre 2008 che riporta la Tavola di uso del suolo al 4.08.1999 (elaborato G. 2.1.7) prodotta dalla ditta UNIECO S.r.l. ed altri, non è rappresentativa dello stato dei luoghi attuale e realistico, con particolare riferimento alla consistenza di un impianto di compostaggio denominato "EDEN '94" oltre ad una corretta rappresenta-

zione della discarica esistente denominata “Li Cicci ... omissis ...” (da Verbale n. 35/2009); e ancora come da verbale n. 43 del 12.11.2009: “... omissis ... considerato che le valutazioni degli impatti vengono effettuate sulla base dello studio elaborato dal proponente, quest’ultimo deve soddisfare il requisito di attinenza degli elaborati allo stato attuale dei luoghi; elemento, questo, rilevante anche ai fini di una valutazione cumulativa e complessiva degli impatti (allegato 7, D.Lgs. 152/2006/). Dalla documentazione prodotta dal proponente non si evince la reale ed attuale situazione dell’intorno; nonché la consistenza degli adiacenti impianti denominati discarica “Li Cicci” e impianto di compostaggio “Eden ‘94”.

Ritenuto che:

- la mancata descrizione della reale ed attuale situazione dell’intorno e degli impatti cumulativi e complessivi prodotti dall’impianto di cui si tratta, produce una conseguente incompleta valutazione del carico ambientale supportabile dal sito nell’ambito del quale l’intervento è localizzato, verifica connessa all’esame delle alternative di progetto, che rappresenta uno dei presupposti fondamentali del giudizio di V.I.A.;

Considerato che:

- nell’ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale, assumono maggiore rilevanza i pareri resi dagli Organi preposti alla tutela ambientale, paesaggistico - territoriale ed alla salute pubblica che, occorre evidenziare, sono rappresentati dalla Provincia di Taranto, attraverso il proprio Organo tecnico (C.T.), dall’ARPA Puglia, giusta previsione di cui all’art. 4 della L.R. 6/’99 e Regolamento regionale n. 7/2008, dal Comune di Manduria e dalla ASL TA/1 Dipartimento di Prevenzione SISP;
- il Comitato Tecnico provinciale ha espresso parere non favorevole alla proposta di revisione e di adeguamento dell’impianto di trattamento dei rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata e di incremento della volumetria di discarica mediante sopraelevazione, per le motivazioni riportate nei verbali n. 35/2009 e n. 43/2009 - da intendersi qui integralmente riportati e parte integrante e sostanziale della presente motivazione;

- l’A.R.P.A. Puglia ha espresso parere non favorevole per i motivi esplicitati nel parere reso con nota prot. n. 38186 del 06/11/’09 che qui si intende integralmente riportato e parte integrante del presente punto. In particolare la richiamata nota del 6 novembre conclude come segue: “... omissis... il parere è sfavorevole rispetto alla compatibilità ambientale dell’incremento della volumetria mediante sopraelevazione mentre è favorevole in riferimento agli altri adeguamenti progettati riferiti alla ottimizzazione della gestione interna del flusso di rifiuti già autorizzato”. Tale parere sfavorevole veniva confermato dalla medesima Agenzia, con motivazioni aggiunte, giusta nota prot. 39689 del 16.11.2009, che si intende qui integralmente riportata, nella quale ARPA evidenzia che il Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti Urbani non fa affidamento sulla nuova disponibilità di smaltimento proposta dalla ditta Manduriambiente. “... omissis... Conseguentemente, gli inevitabili impatti sull’ambiente prodotti da questa modifica e dall’incremento del flusso dei rifiuti che si determinerebbe non risultano né giustificati e né giustificabili. Invero, l’alternativa di “non realizzare l’opera” non modifica gli scenari assunti dal proposto Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti Urbani poiché come detto la volumetria aggiuntiva non è prevista dallo strumento di pianificazione e programmazione [...]”.

Considerato, altresì, che:

- il parere non favorevole reso dall’Organo Tecnico della Provincia di Taranto fa salva la revisione impiantistica riguardante l’inversione del ciclo di biostabilizzazione in detto impianto. Infatti nel proprio parere il C.T. riporta: “... omissis ... solo le modifiche relative al funzionamento dell’impianto di biostabilizzazione prefigurano una maggiore attinenza dell’impianto alle migliori tecniche disponibili, nonché la conformità a quanto stabilito dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti; ma tale circostanza non comporta comunque una variante significativa ai fini della Valutazione di Compatibilità Ambientale.” (cfr. Verbale C.T. 35/2009 sopra riportato);
- il Comune di Manduria ha espresso “parere favorevole esclusivamente all’adeguamento impiantistico consistente nell’inversione del ciclo di

trattamento di biostabilizzazione”.(da Verbale di C.d.S. del 16 novembre 2009);

- l'ATO TA/3 ha espresso parere “favorevole alla inversione del ciclo di biostabilizzazione” (da Verbale di C.d.S. del 16 novembre 2009);
- la Regione Puglia, Area politiche per l'Ambiente, le reti e la qualità urbana, con la predetta nota prot. n. AOO/090/3143 del 05 GIU 2009 esprime parere favorevole alle proposte di modifiche impiantistiche in oggetto limitatamente: “...alle previsioni del Piano di gestione dei rifiuti urbani ...”;

Evidenziato:

- che il Piano Regionale di gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU) non prevede espressamente alcun ampliamento della discarica per rifiuti urbani a servizio dell'ATO TA/3, ma anzi prospetta, in via generale, una riduzione della quantità di rifiuti da smaltire in discarica connessa all'incremento della raccolta differenziata;
- che l'incremento di volumetria della discarica di che trattasi per 262.427 mc, perdurando l'attuale gestione del ciclo dei rifiuti nell'ATO/3, estenderebbe la durata di funzionamento dell'impianto sino al 2016;
- che la corretta gestione d'ambito con la chiusura del ciclo dei rifiuti, attraverso l'inversione del ciclo di biostabilizzazione a partire dal 2010 avrebbe quale conseguenza lo smaltimento in discarica della sola frazione umida/organica biostabilizzata, consentendo, comunque, la durata della medesima discarica fino a tutto il 2016, confermando le previsioni iniziali di durata della discarica e di autonomia nella gestione di rifiuti urbani per l'intero ambito territoriale;
- che tale ultima circostanza, se concretizzata, rende non utile - al fine di assicurare la originaria durata temporale del sistema impiantistico già autorizzato - il richiesto incremento di volumetria del medesimo impianto;
- che detta inversione del ciclo di biostabilizzazione, prefigurando una maggiore attinenza dell'impianto alle migliori tecniche disponibili, nonché la sua conformità a quanto stabilito dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti non comporta una variante significativa ai fini della Valutazione di Compatibilità Ambientale;

Ritenuto, altresì:

- che il giudizio di compatibilità ambientale attiene alla proposta progettuale, intesa come “unicum”, di revisione ed adeguamento impiantistico così come presentata dal proponente;
- che la circostanza che l'inversione del ciclo di trattamento di biostabilizzazione sia da ritenersi applicazione di una migliore tecnologia atta a ridurre gli impatti negativi sull'ambiente - così come è possibile dedurre dai pareri espressi dagli Organi tecnici intervenuti nel procedimento (ARPA e C.T. provinciale) - riguardando solo una parte della intera proposta progettuale, non è sufficiente ad esprimere una valutazione complessiva positiva della medesima proposta progettuale.

Tutto ciò letto, visto, richiamato, considerato, ritenuto e valutato,

DETERMINA

1. di ritenere la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di esprimere giudizio negativo riguardo alla compatibilità ambientale del progetto di revisione ed adeguamento dell'impianto di trattamento dei rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata e di incremento della volumetria di discarica mediante sopraelevazione relativo all'impianto di trattamento/smaltimento ubicato in Manduria alla Località La Chianca;
3. di precisare che, in conformità ai pareri resi dal Comitato Tecnico provinciale, dall'ARPA Puglia, dal Comune di Manduria e dall'ATO TA/3, sebbene la realizzazione della chiusura del ciclo dei rifiuti attraverso l'inversione del ciclo di trattamento di biostabilizzazione costituisca, nella fattispecie, applicazione di una migliore tecnologia poiché consentirebbe lo smaltimento in discarica della sola frazione umida/organica biostabilizzata con l'effetto di ridurre gli impatti ambientali negativi sull'ambiente nonché consentire l'esercizio dell'intero impianto fino al 2016 ed in conformità alle previsioni del Piano regionale sopra richiamato,

tanto non è sufficiente ad esprimere una valutazione complessiva positiva relativamente alla proposta progettuale presentata dal proponente, esaminata nel suo complesso;

4. di stabilire, comunque, che la ditta è tenuta ad adottare nel proprio impianto la migliore tecnologia al fine di evitare lo smaltimento in discarica di frazioni dei rifiuti trattati recuperabili e, quindi, ridurre gli impatti negativi sull'ambiente;
5. di notificare il presente provvedimento alla ditta MANDURIAMBIENTE S.p.A. con sede legale in Manduria alla Località La Chianca, legalmente rappresentata dall'Amministratore Delegato Sig. Sergio Donadonibus, nato a Bari il 21.03.1945 e residente a Noci in Via la Pira n. 50 - C.F. DNDSRG45C21A662C;
6. di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati a cura del Settore Ecologia ed Ambiente;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Il Dirigente
Ing. Ignazio Morrone

COMUNE DI MARTANO

Avviso di Parere favorevole di studio impatto ambientale. - Ditta Nuzzo.

L'anno 2009 il giorno uno del mese di dicembre e l'anno duemiladieci il giorno venticinque del mese di gennaio (ad integrazione) nella casa comunale

IL RESPONSABILE DEL 3° SETTORE

PREMESSO:

- che con nota acquisita al protocollo generale di questo Comune in data 10.05.2005 prot. n. 5263,

il signor NUZZO Antonio, nato a Castrignano dei Greci (LE) il 04.09.1949 (c.f. NZZ NTN 49P04 C335H) ed ivi residente alla Via Galilei n. 47/b, in qualità di legale rappresentante della ditta omonima "NUZZO Antonio", ha avanzato istanza per la coltivazione di una cava di pietra leccese sita in agro di questo Comune in località "Apigliano", in Catasto Terreni individuata al foglio 13, p.lle 27, 33, 34, 37, 111, 122, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 162, 171, 181, 184;

- che con la successiva nota acquisita al protocollo generale di questo Comune in data 17.04.2008 prot. n. 6199, il signor NUZZO Antonio, nato a Castrignano dei Greci (LE) il 04.09.1949 (c.f. NZZ NTN 49P04 C335H) ed ivi residente alla Via Galilei n. 47/b, in qualità di legale rappresentante della ditta omonima "NUZZO Antonio", ha avanzato istanza di parere di compatibilità ambientale, corredata dallo Studio di Impatto Ambientale ed elaborati di progetto, relativi alla Coltivazione mineraria di una cava di Pietra Leccese in agro di questo Comune in località "Apigliano", in Catasto Terreni individuata al foglio 13, p.lle 27, 33, 34, 37, 111, 122, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 162, 171, 181, 184;

VISTA la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Martano dell'Avviso di Deposito di Coltivazione di Cava dal 20.05.2005 al 04.06.2005;

VISTA la pubblicazione sul Quotidiano di Lecce del 15 maggio 2008;

VISTA la pubblicazione sul Messaggero del 15 maggio 2008;

VISTA la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 73 del 07 maggio 2008;

RILEVATO:

- che dal confronto delle tavole del PUTT/P relative alla classificazione degli "Ambiti Territoriali Estesi" si evince che l'area di intervento ricade in Ambito Territoriale Esteso di valore distinguibile "C" per cui si rende necessario richiedere Autorizzazione Paesaggistica all'Assessorato Urbanistica della Regione Puglia (art. 5.1 nelle NTA del PUTT/Paesaggio) ai sensi e nel rispetto di quanto previsto all'art. 3.01 dell'allegato 3 delle Norme Tecniche d'Attuazione del PUTT/P recante: "Ove

l'area interessata ricada anche parzialmente in ATE di tipo A,B,C,D, il proponente acquisisce dalla Giunta Regionale l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 5.01 delle N.T.A.”;

- che l'area di cava non ricade in zone SIC o ZPS;
- che l'area in esame, secondo quanto previsto da BPP, rientra nel bacino n. 127 Zollino-Martano-Corigliano, relativo alla estrazione di “Pietra leccese”;
- che l'area in questione ricade in Zona omogenea “E1 - Zone Agricole Produttive Normali” del P.R.G. vigente;

RILEVATO che la valutazione complessiva del S.I.A. non può che essere positiva, sia per le analisi riportate che per chiare e dettagliate carte tematiche in esso contenute.

CONSIDERATO che, in riferimento a quanto contenuto nel S.I.A., si ritiene di poter esprimere parere favorevole circa la compatibilità ambientale dell'intervento proposto; Vista la Legge Regionale 12.04.2001, n. 11 e successive modifiche e integrazioni; Richiamato quanto espressamente previsto dall'art. 15, commi 3 e 21 della stessa L.R. n. 11/2001;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

sulla scorta dell'istruttoria conformemente alla normativa regionale, nazionale e comunitaria;

DETERMINA

di esprimere ai sensi della Legge Regionale n. 11/2001 e successive modifiche e integrazioni, nonché per quanto rilevato e considerato nell'esame istruttorio, parere favorevole di VIA al progetto e SIA proposti dal signor NUZZO Antonio, nato a Castrignano dei Greci (LE) il 04.09.1949 (c.f. NZZ NTN 49P04 C335H) ed ivi residente alla Via Galilei n. 47/b, in qualità di legale rappresentante della ditta omonima “NUZZO Antonio”, riguardanti l'ampliamento della Coltivazione mineraria di una cava di pietra leccese sita in agro di questo Comune in località “Apigliano”, in catasto Terreni individuata al foglio 13, p.lle 27, 33, 34, 37, 111, 122, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 162, 171, 181, 184;

- 1) di dare atto che il presente parere di VIA non sostituisce e non esonera il soggetto proponente

dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;

- 2) di stabilire che il presente provvedimento dovrà essere notificato:

- al Settore Attività Estrattive Regionale;
- alla ditta NUZZO Antonio;

lo stesso dovrà essere pubblicato:

- all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni naturali e consecutivi;
- pubblicato, per estratto, a cura e spese del proponente, sul BURP, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato ai sensi dell'art. 13, comma 3 della L.R. n. 11/2001.

- 3) a pubblicazione effettuata il proponente dovrà fornire a questo Ufficio adeguata documentazione giustificativa.

Il Responsabile del 3° Settore
Ing. Raffaele Mittaridonna

DITTA ECOAGRIMM

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La ECOAGRIMM Srl con sede in Lucera, in Contrada Ripatetta, via per Borgo San Giusto, Zona Industriale, in persona del Legale Rappresentante (Gestore) Sig. Montagano Stefano, rende noto che il 08/02/10 ha presentato al settore Ambiente della Provincia di Foggia, al fine dell'ottenimento del giudizio di compatibilità ambientale previsto dall'art. 26 del D.Lgs. n. 152/06 e LR Puglia n. 11 del 12/4/01, lo Studio di Impatto Ambientale ed il Progetto per il rilascio autorizzazione ex art. 210 D.Lgs. 152/06 per il proprio Impianto di produzione di ammendanti e concimi per uso agricolo ai sensi D.Lgs. 217/06, già autorizzato all'esercizio ai sensi dell'articolo 208 D.Lgs. 152/06 con Delibera della Giunta Provinciale di Foggia n. 404 del 9/10/08.

Il Progetto e lo Studio di Impatto Ambientale sono depositati c/o gli uffici del Settore ambiente dell'Amm.ne Prov.le sita in Piazza XX Settembre 20, Foggia.

ECOAGRIMM S.r.l.
Stefano Montagano

DITTA GIAMPETRUZZI

Procedura verifica assoggettabilità a V.I.A..

Avviso di trasmissione

degli elaborati per la procedura di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e relativi al rinnovo della comunicazione di inizio attività per l'impianto di stoccaggio e recupero rifiuti speciali non pericolosi, sito nel Comune di Santeramo in Colle alla Via Alessandriello Km 5,00. - Ditta Giampetruzzi S.r.l., iscritta al registro delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti con n. 264 del 21/02/2000.

La Ditta Giampetruzzi S.r.l., con sede legale in Santeramo in Colle CAP 70029 alla Via Taranto n. 11, informa che gli atti nella loro interezza, possono essere consultati presso la Provincia di Bari - Servizio Ambiente, il lunedì e il venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e il martedì dalle ore 15,00 alle 17,00 e presso il Comune di Santeramo in Colle - Ufficio Tecnico e che i tempi entro i quali è possibile presentare osservazioni, sono di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

DITTA IURINO COSTANTINO

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo e dello studio di impatto- ambientale relativo alla coltivazione di cava, ai sensi della L.R. n. 37/85 e s.m.i., sita in loc. "Capotenda", identificata in catasto al Foglio di mappa n.82 p.lle nn. 79-497 e 499 del Comune di Gravina in Puglia (BA). Da progetto, il volume di materiale da estrarre è stimato in 250.000 mc di roccia calcarea a seguito di scavo a fossa approfondito fino ad una quota media di 25 m da piano campagna con gradoni concentrici.

La ditta geom. Iurino Costantino, con sede legale in Gravina in Puglia, alla c/da Grottemarallo, informa che il progetto definitivo e lo studio di impatto ambientale risulta depositato e consultabile

presso gli uffici della Regione Puglia, della Provincia di Bari e del Comune di Gravina in Puglia.

Geom. Iurino Costantino

DITTA MGS COSTRUZIONI

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Stazione di trattamento rifiuti liquidi in area industriale del Comune di Santeramo in Colle - ex impianto di depurazione Area P.I.P.

La MGS Costruzioni S.r.l. rende noto che, nell'ambito della procedura coordinata di valutazione di Impatto Ambientale e di Autorizzazione Integrata Ambientale avviata presso la provincia di Bari, ai sensi dell'art. 10 comma 2 del DLgs 152/06, è stata depositata in data 23/12/2009 tutta la documentazione tecnica e amministrativa inerente il citato impianto presso la Regione Puglia, la Provincia di Bari, il Comune di Santeramo in Colle, l'ARPA, AQP S.p.A. e il Dipartimento di prevenzione ASL di Bari.

Entro 60 giorni dalla presentazione dell'istanza chiunque può prendere visione della documentazione e presentare proprie osservazioni presso la Provincia di Bari - Servizio Ambiente - Via Positano, 4 - Bari, nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e, nei giorni di martedì e giovedì, anche dalle ore 16,00 alle ore 18,00.

Tale documentazione sarà disponibile sul sito web della provincia di Bari www.provincia.ba.it

MGS Costruzioni Srl
Graziano Petragallo

DITTA MMF

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

SI AVVISA Che la Ditta MMF Srl con sede in Taranto, Via Machiavelli n.107, Rione Tamburi (TA) ha richiesto il pronunciamento di Compatibilità Ambientale alla Provincia di Taranto-Ufficio VIA, nell'ambito della procedura di rinnovo dell'iscrizione all'Albo Provinciale relativamente alla

procedura semplificata(ex artt. 214-216 D.L.vo 152/2006). L'impianto è ubicato in Taranto - via Macchiavelli, 107. Si precisa che le attività svolte non comportano emissioni in atmosfera né alcun ciclo di combustione. La ditta ha già ricevuto iscrizione nel Registro Provinciale delle Imprese per una quantità annua di 40.000 mc mediante operazioni di massa in riserva (R13), la richiesta di pronunciamiento di compatibilità ambientale è riferita all'attività di recupero con produzione di Materie Prime Seconde(MPS) conformi ad R3, R4, R5. Si avvisa altresì che il progetto ed il SIA con gli allegati sono depositati presso: PROVINCIA DI TARANTO - SETTORE ECOLOGIA ED AMBIENTE -Ass.to Ecologia e Ambiente-Via Lago di Bolsena-74100 TARANTO;COMUNE DI TARANTO - SUAP - Sportello Unico per le Attività Produttive - Via Plinio, 16sc. C. 74100 Taranto.

Il legale Rappresentante
MMF srl

SOCIETA' DOFIN

Avviso di deposito procedura verifica assoggettabilità a V.I.A..

DOFIN Spa, con sede in Vicenza, via Sant'Agostino n. 134 - CAP 36100 - (C.F./P. IVA 03305680245), iscrizione alla camera di commercio di Vicenza REA N. 114755, in riferimento all'art. 20 del D.Lgs 4/2008 -Procedura di Assoggettabilità a VIA - al fine dell'ottenimento del giudizio di compatibilità ambientale comunica che è stato depositato presso l'ufficio segreteria del Comune di Guagnano e presso gli uffici del settore Ambiente dell'Amministrazione Provinciale di Lecce, "il Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabili solare fotovoltaica denominato "FV01" della potenza elettrica paria a 4,9815 MWp - da realizzarsi nella zona agricola del comune di Guagnano.Chiunque può prendere visione degli elaborati depositati presso i su citati uffici e proporre entro 45 giorni dalla pubblicazione dell'avviso, proprie osservazioni.

SOCIETA' SAN SEVERO

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La SAN SEVERO S.R.L. con sede in Torremaggiore dà avviso di aver depositato presso la Provincia di Foggia- servizio ecologia- via Telesforo n. 25 Foggia, la Regione Puglia - settore industria e industria energetica, c.so Sonnino n. 177 Bari, il progetto definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale relativo alla realizzazione di impianto eolico sito in agro di San Severo, della potenza complessiva di 882 MW, strade di collegamento e relativo cavidotto interrato di allaccio alla sottostazione, in agro di San Severo, per l'immissione dell'energia elettrica prodotta alla Rete Nazionale. Entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente annuncio sul B.U.R.P. chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e presentare in forma scritta osservazioni alla Provincia di Foggia - servizio Ambiente, via Telesforo n. 25, Foggia.

SOCIETA' WIND ENERGY DEVELOP

Avviso di deposito procedura verifica assoggettabilità a V.I.A..

La società Wind Energy Develop s.r.l., con sede legale in Cesena (FC) via Uberti n. 14, C.F./P.I. 0384010401 iscritta nel Registro delle Imprese di Cesena al n° 318671 comunica che sono stati depositati, ai sensi dell'art 20 del D.Lgs. n. 4/2008 ed ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale n. 11 del 12.04.2001 e s.m.i., il progetto definitivo e lo studio di impatto ambientale relativi alla realizzazione di un impianto eolico ubicato nel Comune di San Severo (FG), in località "Coppa di Poggi, Padula e Santa Maria", con linea elettrica interrata e opere di connessione ricadenti nel Comune di San Severo, presso i seguenti uffici:

1. Provincia di Foggia - Assessorato Ambiente e Territorio piazza XX Settembre - 71100 Foggia;
2. Comune di San Severo, Sportello Unico per l'Edilizia e le Attività Produttive - Piazza Municipio n. 1 - 71016 San Severo (FG)

Tale tipologia di progetto, contemplato dall'allegato B, elenco B.2 - punto B.2.g/3 della Legge Regionale n. 11 del 12.04.2001 e s.m.i. ed all'allegato IV - elenco 2 - punto E del D.Lgs. 4/08, consta

nella realizzazione di un impianto eolico nel Comune di San Severo costituito da n° 17 aerogeneratori, aventi potenza unitaria 3 MW, per una potenza totale massima di 51 MW, altezza del mozzo fino a 100 m, diametro del rotore fino a 104 m, e delle relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed al funzionamento dell'impianto stesso date dall'adeguamento delle strade esistenti e la realizzazione di nuove strade per la viabilità di cantiere, dalle linee elettriche per il trasporto dell'energia prodotta e dalle opere di connessione alla rete elettrica esistente.

L'energia prodotta dagli aerogeneratori sarà convogliata, attraverso un cavidotto a 30 kV, in una cabina di sezionamento posta in agro del Comune di San Severo dalla quale un cavidotto MT, a 30 kV,

collegherà quest'ultima con una stazione di trasformazione e consegna 30/150 kV connessa alla stazione RTN 380/150 kV di San Severo.

Gli elaborati resteranno in visione al pubblico per 45 (quarantacinque) giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso ai sensi dell'art. 20, IV comma del D.Lgs. n. 4/2008.

Eventuali osservazioni potranno essere trasmesse a:

Provincia di Foggia - Assessorato Ambiente e Territorio piazza XX Settembre - 71121 Foggia.

Comune di San Severo - Piazza Municipio n. 1 - 71016 San Severo (FG)

Wind Energy Develop s.r.l.
Il Presidente
Ing. Michele Curtotti

Rettifiche

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 febbraio 2010, N. 177

Conferimento di funzioni amministrative al sistema delle autonomie locali in attuazione della Legge Regionale 19 dicembre 2008, n. 36: funzioni inerenti l'edilizia sismica.

Nel Bollettino Ufficiale n. 42 del 4 marzo 2010, per mero errore materiale, è necessario apportare la seguente errata corrige:

a pag. 6535 l'Allegato 1 non si riferisce al Decreto in oggetto. Pertanto l'Allegato esatto è quello qui di seguito riportato.

ALLEGATO 1

CONTINGENTE DI PERSONALE DA TRASFERIRE ADDETTO ALLA FUNZIONE - EDILIZIA SISMICA

PROVINCE	UNITA' DI PERSONALE	RIPARTIZIONE NUMERICA PER CATEGORIE		
		B	C	D
Bari	4	1	2	1
Brindisi	4		2	2
Foggia	14	1	4	9
Lecce	3	1		2
Taranto	4		2	2
B.T.	2		1	1
tot. Regione Puglia	31	3	11	17
			31	



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**